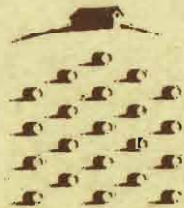




istat
ISTITUTO NAZIONALE
DI STATISTICA



ATTI DEL CENSIMENTO
2. I DOCUMENTI



4° CENSIMENTO
GENERALE DELL'AGRICOLTURA
21 OTTOBRE 1990 ~ 22 FEBBRAIO 1991

*La redazione del volume è di Gualtiero M.F. Schirinzi.
La raccolta organica dei documenti è di Rosa Maria Rocca.
Il coordinamento editoriale è di Claudio Antonio Pajer.*

332.10945 001/A

..... R 1926

..... 1998

L'Istat autorizza la riproduzione parziale o totale del contenuto
del presente volume con la citazione della fonte.

INDICE

	Pagina
Presentazione	7
1. Provvedimenti legislativi	9
2. Circolari	59
3. Lettere ISTAT agli organi periferici	93
4. Modelli censuari utilizzati	125
5. Formazione del personale addetto alle operazioni censuarie	197
6. Registrazione dei dati e tracciati records	359
7. Campagna pubblicitaria e affissione manifesti ufficiali	585



P R E S E N T A Z I O N E

Il censimento costituisce la fonte primaria per la conoscenza degli aspetti strutturali dell'agricoltura nazionale ed è l'elemento attorno al quale viene costruito l'intero sistema delle indagini agricole correnti delle quali costituisce il punto di riferimento.

Gli obiettivi che il censimento deve soddisfare sono numerosi e di primaria importanza tra i quali si annoverano quelli di raccogliere informazioni, le più ampie possibili, sulla struttura produttiva delle aziende agricole e di costituire la base sulla quale innestare le indagini campionarie da eseguire nell'intervallo intercensuario. A questi obiettivi se ne aggiungono altri derivanti da vincoli inerenti la partecipazione dell'Italia ad organismi a livello internazionale, altri da motivi di carattere più prettamente interno, dettati dalla necessità della conoscenza dei fenomeni particolari dell'agricoltura nazionale. Altri ancora legati alle stesse caratteristiche del censimento, statisticamente inteso come indagine condotta simultaneamente su tutte le unità del campo di osservazione.

A fronte di una notevole quantità di dati prodotti, la conoscenza dello schema del processo produttivo adottato è fondamentale per valutare il grado di affidabilità da dare ad essi. L'aspetto metodologico assume così un ruolo primario. Da qui, nell'impostare il volume relativo agli «Atti del censimento» del 1990, la necessità di sviluppare, più di quanto non sia stato fatto in passato, i singoli aspetti organizzativi e tecnici del censimento mediante un'ampia analisi dell'intera pianificazione del progetto censuario.

L'articolazione in due fascicoli, il primo contenente la relazione relativa al censimento ed il secondo destinato alla raccolta di tutti i documenti predisposti per la sua esecuzione, agevola la consultazione.

Il fascicolo «Relazione» è strutturato in 11 capitoli ciascuno dei quali affronta le problematiche relative ad una fase del processo di produzione del dato.

La definizione degli obiettivi del censimento è il primo degli argomenti trattati, in quanto elementi condizionanti dello schema organizzativo adottato. Vengono messe in evidenza le finalità da perseguire col censimento, sia in termini conoscitivi sia in termini temporali di disponibilità dei risultati, per far fronte agli impegni internazionali ed alle esigenze degli utenti.

La pianificazione del progetto censuario è strettamente legata al precedente argomento e ad esso segue, in senso logico, come complesso di soluzioni sperimentate ed adottate per il perseguimento degli obiettivi fissati.

A queste problematiche di carattere generale, legate più agli aspetti strutturali del censimento, seguono quelle più specifiche inerenti l'unità di rilevazione ed il campo di osservazione. Aspetto questo di notevole interesse per i riflessi che ne derivano sui confronti con i dati ottenuti nei passati censimenti e con quelli raccolti da altri Paesi, comunitari in particolare.

La struttura organizzativa messa in atto con i censimenti è delineata con riferimento ai compiti assegnati ai vari organi direttamente coinvolti nell'operazione censuaria. Per ciascun organo o struttura individuata vengono indicate le competenze e, in particolare, l'attività da svolgere per avere un continuo monitoraggio dell'andamento del censimento rispetto ai tempi programmati.

Sul piano più strettamente operativo la prima attività espletata riguarda l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole, di fondamentale importanza per la formazione propedeutica di elenchi da fornire ai rilevatori per la raccolta dei dati presso i conduttori di azienda.

La raccolta dei dati è l'operazione centrale di tutto il censimento per la quale sono state adottate soluzioni innovative, rispetto al passato, per renderla più funzionale e rispondente alle finalità di maggior rappresentatività dei risultati. Aspetto trattato in tale ambito è quello informativo con la indicazione, per ciascuna notizia rilevata, della corrispondente definizione adottata.

La successiva operazione considerata è la registrazione controllata, interamente ristrutturata rispetto al passato così come le fasi di progettazione informatica dell'intera operazione di elaborazione e trattamento dei dati. Quest'ultima è stata completamente ridisegnata sfruttando al massimo le potenzialità offerte dalla informatizzazione del processo e del decentramento, nel senso di autonomia gestionale, delle attività connesse con l'individuazione e correzione degli errori ed elaborazioni delle tavole di spoglio.

I controlli di qualità, effettuati nell'ambito del processo di produzione dei dati censuari, costituiscono un argomento, non trattato nei precedenti censimenti, nel quale sono delineate le indagini effettuate per fornire una valutazione della rappresentatività dei dati ottenuti.

L'ultimo degli argomenti trattati riguarda lo schedario delle aziende agricole, nel quale si affrontano le problematiche relative all'interconnessione effettuabile con quelli esistenti presso altre Amministrazioni.

Nel secondo fascicolo del volume «I documenti», vengono raccolte le leggi nazionali e comunitarie che costituiscono la base legale del censimento, le circolari emanate dai vari organi per specificare particolari adempimenti o disposizioni nonché i modelli adoperati, questionari di azienda e modelli ausiliari.



1.

Provvedimenti Legislativi nazionali

Legge 2 maggio 1990, n. 103

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 1990

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 ottobre 1990, n. 297

Provvedimenti Legislativi comunitari

Regolamento (CEE) n. 357/79 del Consiglio, 5 febbraio 1979

Regolamento (CEE) n. 571/88 del Consiglio, 29 febbraio 1988

L'esecuzione del Censimento generale dell'agricoltura ha il suo fondamento giuridico in provvedimenti legislativi nazionali che ne fissano i criteri, le modalità di esecuzione ed il finanziamento, nonché nella raccomandazione della FAO e nei Regolamenti comunitari, vincolanti per tutti i Paesi membri, per avere informazioni omogenee e comparabili a livello internazionale.

(Cfr. «Atti del censimento - Relazione» - Capitolo 1).

programmazione economica, dell'agricoltura e delle foreste e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 12 della legge 23 agosto 1988, n. 400. Si prescinde dal suddetto parere qualora non sia espresso entro trenta giorni dalla richiesta.

Art. 2.

1. Per far fronte a tutte le spese per l'esecuzione del censimento di cui all'articolo 1, è autorizzata la spesa di lire 131 miliardi, da assegnare all'Istituto centrale di statistica.

2. La spesa di cui al comma 1 è iscritta nello stato di previsione del Ministero del tesoro in ragione di lire 59 miliardi per l'anno finanziario 1990 e di lire 72 miliardi per l'anno finanziario 1991.

Art. 3.

1. Dell'autorizzazione di spesa di lire 131 miliardi di cui all'articolo 2, la somma di lire 50 miliardi è destinata a favore dei comuni a titolo di rimborso forfettario delle spese di carattere generale che essi devono sostenere per l'esecuzione delle operazioni censuarie di loro competenza, definite dal regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 1.

2. Sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 grava altresì la spesa per le prestazioni che devono svolgere i rilevatori, secondo le norme fissate nel regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 1.

3. Sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 grava inoltre la somma di lire un miliardo da devolvere alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura a titolo di rimborso forfettario delle spese di carattere generale che detti enti devono sostenere in occasione del censimento, anche in relazione agli adempimenti amministrativi e contabili loro demandati.

4. Sulla predetta autorizzazione di spesa grava il rimborso delle spese erogate dall'Istituto centrale di statistica agli enti interessati per eventuali lavori connessi con l'esecuzione del censimento e disposti dall'Istituto stesso.

5. L'istituto centrale di statistica, per l'esecuzione di operazioni censuarie che comportino l'utilizzazione di strumenti ad alto contenuto tecnologico, può deliberare con la procedura prevista dall'articolo 22, commi 2 e 4, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, la partecipazione a consorzi o a società consortili che dispongano di tali strumenti.

Art. 4.

1. I comuni, con provvedimento del sindaco, affidano l'incarico di rilevatore a personale dipendente dal comune stesso.

LEGGE 2 maggio 1990, n. 103.

Indizione e finanziamento del 4° censimento generale dell'agricoltura.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. È indetto il 4° censimento generale dell'agricoltura che avrà luogo nel corso dell'anno 1990.

2. Le date e le norme di esecuzione del censimento di cui al comma 1 sono stabilite con apposito regolamento da emanarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro, di grazia e giustizia, del bilancio e della

2. I comuni nel cui territorio risultano più di quattrocento aziende agricole, secondo l'elenco redatto dalle stesse amministrazioni comunali, possono affidare l'incarico di rilevatore, per motivate esigenze in sede locale, a personale di altre amministrazioni ed enti pubblici, nonché a persone non dipendenti dalla pubblica amministrazione, purché siano in possesso dei requisiti culturali e professionali indicati nel regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 1.

Art. 5.

1. Le somme di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 3 sono distribuite ai comuni e alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, secondo norme stabilite da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno, del bilancio e della programmazione economica, del tesoro, dell'agricoltura e delle foreste, dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

2. Della commissione fanno parte un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di presidente, due rappresentanti dell'Istituto centrale di statistica, un rappresentante del Ministero dell'interno, un rappresentante del Ministero del bilancio e della programmazione economica, un rappresentante del Ministero del tesoro, un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, un rappresentante del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani e un rappresentante dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Art. 6.

1. Le amministrazioni comunali, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1988, n. 395, e dal relativo accordo di comparto, incrementeranno il fondo di incentivazione di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13, di una quota pari al rimborso forfettario di cui al comma 1 dell'articolo 3, definito in base alle norme stabilite dalla commissione prevista dall'articolo 5.

2. La quota di cui al comma 1, da destinarsi esclusivamente al personale dipendente al quale sarà affidata l'esecuzione delle operazioni censuarie, sarà erogata secondo le modalità e i tempi stabiliti dal regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 1.

Art. 7.

1. Sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 grava la spesa per il pagamento di un gettone di presenza, pari a lire 30.000 lorde per seduta, ai componenti delle commissioni di studio costituite dal presidente dell'Istituto centrale di statistica per l'esame dei problemi connessi con l'esecuzione dei censimenti generali degli anni 1990-1991.

2. Sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 grava altresì la spesa, pari all'1,7 per cento dello stanziamento di lire 59 miliardi per l'anno 1990 e di lire 72 miliardi per l'anno 1991, da portare ad incremento del fondo di incentivazione per essere destinato al personale dell'Istituto centrale di statistica addetto alle operazioni censuarie.

Art. 8.

1. Sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 2 gravano le spese relative alla registrazione controllata dei dati contenuti nei questionari del censimento.

2. L'Istituto centrale di statistica può affidare le operazioni di cui al comma 1 a soggetti esterni e, nel caso ne facciano richiesta, ad enti locali dotati di strutture ritenute idonee dall'Istituto stesso.

3. Le modalità e i tempi per l'esecuzione delle operazioni di cui al comma 1 sono definiti nel regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 1.

Art. 9.

1. È fatto obbligo ai conduttori delle aziende agricole ed, in genere, alle persone che vi sono tenute di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel modello di rilevazione. In caso di rifiuto o di comunicazione di notizie scientemente errate o incomplete si applicano le norme di cui agli articoli 7, comma 3, e 11 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

Art. 10.

1. Sulle notizie raccolte in occasione del censimento si applicano le disposizioni in materia di segreto di ufficio recate dall'articolo 8 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

2. I rilevatori sono soggetti al segreto d'ufficio ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e, in quanto incaricati di un pubblico servizio, al divieto di cui all'articolo 326 del codice penale.

Art. 11.

1. L'Istituto centrale di statistica è tenuto a fornire agli uffici di statistica degli enti e organismi di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, che ne facciano richiesta in relazione alle proprie competenze, i dati resi anonimi, relativi alle singole unità di rilevazione, da utilizzare esclusivamente per elaborazioni statistiche.

2. All'atto della richiesta, i dati sono trasmessi all'ufficio di statistica dall'ente richiedente. Qualora tale ufficio non sia ancora costituito, le amministrazioni di cui al comma 1 comunicano il nominativo di un proprio funzionario responsabile della utilizzazione dei dati.

3. I dati di cui sopra devono essere utilizzati nella osservanza delle norme di cui al decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

4. Le modalità per la fornitura, la conservazione e l'utilizzazione dei dati saranno disciplinate nel regolamento di esecuzione di cui al comma 2 dell'articolo 1.

Art. 12.

1. All'onere derivante dalla presente legge, pari a lire 59 miliardi per l'anno finanziario 1990 ed a lire 72 miliardi per l'anno finanziario 1991, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1990-1992, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1990, all'uopo utilizzando l'apposito accantonamento.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 13.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 maggio 1990

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MACCANICO, *Ministro per gli affari regionali*

Visto, il Guardasigilli: VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'art. 1:

— Il testo dell'art. 12 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), è il seguente:

«Art. 12 (*Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome*). — 1. È istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con compiti di informazione, consultazione e raccordo, in relazione agli indirizzi di politica generale suscettibili di incidere nelle materie di competenza regionale, esclusi gli indirizzi generali relativi alla politica estera, alla difesa e alla sicurezza nazionale, alla giustizia.

2. La Conferenza è convocata dal Presidente del Consiglio dei Ministri almeno ogni sei mesi, ed in ogni altra circostanza in cui il Presidente lo ritenga opportuno, tenuto conto anche delle richieste dei presidenti delle regioni e delle province autonome. Il Presidente del Consiglio dei Ministri presiede la Conferenza, salvo delega al Ministro per gli affari regionali o, se tale incarico non è attribuito, ad altro Ministro. La Conferenza è composta dai presidenti delle regioni a statuto speciale e ordinario e dai presidenti delle province autonome. Il Presidente del Consiglio dei Ministri invita alle riunioni della Conferenza i Ministri interessati agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, nonché rappresentanti di amministrazioni dello Stato o di enti pubblici.

3. La Conferenza dispone di una segreteria, disciplinata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per gli affari regionali.

4. Il decreto di cui al comma 3 deve prevedere l'inclusione nel contingente della segreteria di personale delle regioni o delle province autonome, il cui trattamento economico resta a carico delle regioni o delle province di provenienza.

5. La Conferenza viene consultata:

a) sulle linee generali dell'attività normativa che interessa direttamente le regioni e sulla determinazione degli obiettivi di programmazione economica nazionale e della politica finanziaria e di bilancio, salve le ulteriori attribuzioni previste in base al comma 7 del presente articolo;

b) sui criteri generali relativi all'esercizio delle funzioni statali di indirizzo e di coordinamento inerenti ai rapporti tra lo Stato, le regioni, le province autonome e gli enti infraregionali, nonché sugli indirizzi generali relativi alla elaborazione ed attuazione degli atti comunitari che riguardano le competenze regionali;

c) sugli altri argomenti per i quali il Presidente del Consiglio dei ministri ritenga opportuno acquisire il parere della Conferenza.

6. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il Ministro appositamente delegato, riferisce periodicamente alla Commissione parlamentare per le questioni regionali sulle attività della Conferenza.

7. Il Governo è delegato ad emanare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione parlamentare per le questioni regionali che deve esprimerlo entro sessanta giorni dalla richiesta, norme aventi valore di legge ordinaria intese a provvedere al riordino ed alla eventuale soppressione degli altri organismi a composizione mista Stato-regioni previsti sia da leggi che da provvedimenti amministrativi in modo da trasferire alla Conferenza le attribuzioni delle commissioni, con esclusione di quelle che operano sulla base di competenze tecnico-scientifiche, e rivedere la pronuncia di pareri nelle questioni di carattere generale per le quali debbano anche essere sentite tutte le regioni e province autonome, determinando le modalità per l'acquisizione di tali pareri, per la cui formazione possono votare solo i presidenti delle regioni e delle province autonome».

Nota all'art. 3:

— Il testo dell'art. 22 del decreto legislativo n. 322/1989 (Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400) è il seguente:

«Art. 22 (*Compiti del consiglio*). — 1. Il presidente convoca il consiglio e fissa le materie da portare alla sua discussione.

2. Spetta al consiglio:

a) di deliberare, entro il 30 aprile di ciascun anno, un piano annuale che evidenzi gli obiettivi, le spese previste per il successivo triennio e le previsioni annuali di entrata, con indicazioni separate di quelle proprie e di quelle a carico del bilancio statale, seguendone periodicamente lo stato di attuazione. In tale documento è altresì inserito, con atto separato, il piano annuale di attuazione del programma statistico nazionale di cui all'art. 13;

b) di deliberare il bilancio preventivo, le relative variazioni e il conto consuntivo;

c) di deliberare il disegno organizzativo dell'Istituto, determinando gli uffici centrali e periferici e la loro organizzazione, fissandone i compiti e la dotazione di personale e di mezzi, nonché il regolamento organico e la pianta organica del personale;

d) di deliberare i regolamenti sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale, tenendo conto della natura specifica e dell'autonomia dell'ISTAT;

e) di deliberare la partecipazione dell'ISTAT al capitale di enti e società, ai sensi dell'art. 15, comma 2;

f) di nominare su proposta del presidente il direttore generale e i direttori centrali dell'Istituto.

3. Per la validità delle sedute del consiglio occorre la presenza di almeno sei componenti. Per la validità delle deliberazioni occorre il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del presidente.

4. Le deliberazioni sugli oggetti di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 2 sono approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto, quanto alla lettera c), con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica e, quanto alle lettere d) ed e), con il Ministro del tesoro».

Note all'art. 6:

— Il testo dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 395/1988 (Norme risultanti dalle discipline previste dall'accordo intercompartimentale, di cui all'art. 12 della legge quadro sul pubblico impiego 29 marzo 1983, n. 93, relativo al triennio 1988-1990), è il seguente:

«Art. 15 (*Produttività*). — 1. I singoli accordi di comparto per il triennio 1988-90, nel definire la struttura retributiva, devono privilegiare la quota di salario collegata ad indici significativi di produttività diretti ad incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa e l'efficacia dei risultati in termini di servizi resi alla collettività.

2. Ai fini di cui al comma 1, il fondo di incentivazione di cui all'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13 (7), sarà incrementato di una quota significativa da utilizzare secondo i seguenti criteri:

a) partecipazione a progetti di incremento della produttività di specifici servizi, secondo obiettivi quantificabili e periodici tempi di verifica, tenendo conto della qualità dei servizi prodotti e della professionalità del personale utilizzato;

b) verifica motivata del conseguimento degli obiettivi dati;

c) erogazione degli incentivi in tempi certi e successivi a quelli di verifica dei risultati».

— Il testo dell'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 1986, n. 13 (Norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo intercompartimentale, di cui all'art. 12 della legge-quadro sul pubblico impiego 29 marzo 1983, n. 93, relativo al triennio 1985-87), è il seguente:

«Art. 14 (*Fondo di incentivazione*). — 1. Allo scopo di promuovere una più razionale ed efficace utilizzazione del lavoro e di favorire i necessari processi di innovazione e di riorganizzazione dei servizi — anche in relazione a progetti finalizzati al recupero di efficienza e qualità delle prestazioni — al fine altresì di realizzare una maggiore fruibilità dei servizi in favore dei cittadini utenti, si costituirà per ciascun comparto un fondo di incentivazione che sarà alimentato con una quota, a carico del bilancio dello Stato e aggiuntiva rispetto agli ammontari definiti nel successivo art. 15, dello 0,80 per cento del monte salari relativo a ciascun ente, da iscriverne annualmente a decorrere dall'esercizio finanziario 1987 nei bilanci dei singoli enti e con eventuali quote di lavoro straordinario e di altre eventuali indennità da definire negli accordi di comparto.

2. Tale fondo, da gestire in sede di contrattazione decentrata, a norma degli articoli 11 e 14 della legge-quadro sul pubblico impiego 29 marzo 1983, n. 93, sulla base di criteri stabiliti nell'accordo di comparto, dovrà concorrere a finanziare gli oneri derivanti da processi di mobilità e turnazione, nonché riconoscimenti retributivi conseguenti alla realizzazione di progetti speciali di produttività e a incrementi di efficienza».

Note all'art. 9:

— Il testo dell'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 è il seguente:

«Art. 7 (*Obbligo di fornire dati statistici*). — 1. Salvo diversa indicazione del comitato di cui all'art. 17, è fatto obbligo a tutte le amministrazioni, enti ed organismi pubblici di fornire tutti i dati e le notizie che vengono loro richiesti per rilevazioni previste dal programma statistico nazionale. Sono sottoposti al medesimo obbligo i soggetti privati per le rilevazioni statistiche, rientranti nel programma stesso, espressamente indicate con delibera del Consiglio dei Ministri.

2. Non rientrano nell'obbligo di cui al comma 1, salvo l'osservanza del comma 2 dell'art. 9, i dati di carattere personale relativi all'origine razziale, alle opinioni politiche e ideologiche, alle convinzioni religiose, nonché i dati relativi allo stato di salute, alla vita sessuale, alle condanne penali di ciascun cittadino ed ad ogni altra ipotesi prevista da leggi nazionali o accordi internazionali modificati dall'Italia.

3. Coloro che, richiesti di dati e notizie ai sensi del comma 1, non li forniscono, ovvero li forniscono scientemente errati o incompleti, sono soggetti ad una sanzione amministrativa pecuniaria, nella misura di cui all'art. 11, che è applicata secondo il procedimento ivi previsto».

— Il testo dell'art. 11 del decreto legislativo n. 322/1989 è il seguente:

«Art. 11 (*Sanzioni amministrative*). — 1. Le sanzioni amministrative pecuniarie, di cui all'art. 7, sono stabilite:

a) nella misura minima di lire quattrocetomila e massima di lire quattromilioni per le violazioni da parte di persone fisiche;

b) nella misura minima di lire un milione e massima di lire diecimilioni per le violazioni da parte di enti e società».

L'accertamento delle violazioni, ai fini dell'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie è effettuata dagli uffici di statistica, facenti parte del Sistema statistico nazionale di cui all'art. 2, che siano venuti a conoscenza della violazione.

3. Il competente ufficio di statistica redige motivato rapporto in ordine alla violazione e, previa contestazione degli addebiti agli interessati secondo il procedimento di cui agli articoli 13 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689, lo trasmette al prefetto della provincia, il quale procede ai sensi dell'art. 18 e seguenti della medesima legge. Dell'apertura del procedimento è data comunicazione all'ISTAT».

Nota all'art. 10:

— Il testo dell'art. 8 del decreto legislativo n. 322/1989 è il seguente:

«Art. 8 (*Segreto di ufficio degli addetti agli uffici di statistica*). — 1. Le norme in materia di segreto d'ufficio previste dal vigente ordinamento dell'impiego civile dello Stato si applicano a tutti gli addetti agli uffici di statistica previsti dagli articoli 3, 4 e 5.

2. Resta fermo il disposto dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1976, n. 784.

— Il testo dell'art. 326 del codice penale è il seguente:

«Art. 326 (*Rivelazione di segreti di ufficio*). — Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Se l'agevolazione è soltanto colposa, si applica la reclusione fino a un anno».

Nota all'art. 11:

— Il testo dell'art. 2 del decreto legislativo n. 322/1989 è il seguente:

«Art. 2 (*Ordinamento del Sistema statistico nazionale*). — 1. Fanno parte del Sistema statistico nazionale:

a) l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

b) gli uffici di statistica centrali e periferici delle amministrazioni dello Stato e delle amministrazioni ed aziende autonome, istituiti ai sensi dell'art. 3;

c) gli uffici di statistica delle regioni e delle province autonome;

d) gli uffici di statistica delle province;

e) gli uffici di statistica dei comuni singoli o associati e delle unità sanitarie locali;

f) gli uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

g) gli uffici di statistica, comunque denominati, di amministrazioni e enti pubblici individuati ai sensi dell'art. 4;

h) gli altri enti ed organismi pubblici di informazione statistica individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri».

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1933):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (ANDREOTTI) e dal Ministro per gli affari regionali (MACCANICO) il 6 novembre 1989.

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede deliberante, il 29 novembre 1989, con pareri delle commissioni 2ª, 5ª, 9ª, 10ª e della commissione per le questioni regionali.

Esaminato dalla 1ª commissione il 24 gennaio 1990 e approvato il 6 febbraio 1990.

Camera dei deputati (atto n. 4574):

Assegnato alla I commissione (Affari costituzionali), in sede legislativa, il 28 febbraio 1990, con pareri delle commissioni II, V, X, XI e XIII.

Esaminato dalla I commissione il 5, 18 aprile 1990 e approvato il 19 aprile 1990.

90G0145

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 3 agosto 1990.**

Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e province autonome in materia di organizzazione degli uffici locali per le operazioni connesse al quarto censimento generale dell'agricoltura.

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Visto l'art. 2 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la legge 2 maggio 1990, n. 103, concernente l'indizione e il finanziamento del quarto censimento generale dell'agricoltura;

Ritenuta la necessità di adottare un atto di indirizzo e coordinamento come previsto dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, per dettare i criteri informativi d'organizzazione di uffici intercomunali di censimento, tenuto conto che in tali sensi è intervenuta intesa con i rappresentanti delle regioni;

In conformità alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 1990, adottata su proposta del Ministro per gli affari regionali ed i problemi istituzionali;

Decreta:

Art. 1.

1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, su proposta tecnica dei loro uffici di statistica di cui all'art. 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, ove costituiti, previa intesa con l'ISTAT, individuano tra gli uffici periferici dei propri assessorati regionali dell'agricoltura quelli idonei a svolgere compiti di uffici intercomunali di censimento, attribuendo la denominazione e le relative incombenze.

2. Nelle zone rivelatesi carenti, in relazione alle esigenze del censimento, tali attribuzioni possono essere assegnate, d'intesa con l'ISTAT, ad altri uffici di amministrazioni pubbliche e periferiche.

Art. 2.

1. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, congiuntamente al provvedimento di cui all'art. 1, designano il personale da adibire alle operazioni censuarie di competenza delle regioni e delle province autonome, nonché i responsabili degli uffici intercomunali di censimento, da individuare prevalentemente tra il personale in servizio presso gli assessorati regionali dell'agricoltura o tra quello tecnicamente idoneo a svolgere tale funzione.

2. Gli uffici di statistica delle regioni, di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, svolgono compiti di referenti dell'attività statistica affidata alle regioni.

Art. 3.

1. Per l'espletamento dei compiti censuari, alle regioni e province autonome sarà corrisposto dall'ISTAT un fondo allo scopo di concorrere alle spese di missione e di prestazioni straordinarie e ad integrazione del fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi o istituti equivalenti; tale fondo sarà impiegato per l'erogazione dei compensi e incentivazioni al personale utilizzato nelle operazioni censuarie.

2. Le regioni e le province autonome hanno l'obbligo di fornire all'ISTAT un rendiconto delle spese effettuate.

Roma, 3 agosto 1990

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ANDREOTTI

*Il Ministro per gli affari regionali
ed i problemi istituzionali*
MACCANICO

NOTE

Nota in lingua italiana.

Per l'atto amministrativo sopra riportato, che interessa la provincia autonoma di Bolzano, è pubblicato alla pagina 38 della presente *Gazzetta Ufficiale* l'avviso in lingua tedesca previsto dall'art. 5, commi 2 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574, mediante il quale si dà notizia del Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige in cui è riportata la pubblicazione integrale in lingua tedesca dell'atto amministrativo in argomento.

Nota in lingua tedesca.

Der Hinweis in deutscher Sprache auf den obigen Verwaltungsakt gemäß Artikel 5 Absätze 2 und 3 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 15. Juli 1988, Nr. 574, steht auf der Seite 38 dieser Ausgabe des Gesetzesanzeigers. Diesem Hinweis kann entnommen werden, in welcher Nummer des Amtsblattes der Region Trentino-Südtirol der genannte Verwaltungsakt vollinhaltlich in deutscher Sprache wiedergegeben wird.

90A3591

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 16 ottobre 1990, n. 297.**

**Regolamento di esecuzione della legge 2 maggio 1990, n. 103,
recante indizione e finanziamento del quarto censimento generale
dell'agricoltura.**

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

E

**IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI
ED I PROBLEMI ISTITUZIONALI**

Vista la legge 2 maggio 1990, n. 103, concernente indizione e finanziamento del quarto censimento generale dell'agricoltura;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, recante norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 1017, e il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 228;

Visti i regolamenti del Consiglio delle Comunità europee n. 571/88 del 29 febbraio 1988, e successive modificazioni, e n. 357/79 del 5 febbraio 1979, e successive modificazioni;

Udito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, reso in data 19 giugno 1990 ai sensi dell'art. 1, comma 2, della citata legge n. 103 del 1990;

Visto l'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza generale del 4 ottobre 1990 e tenuto conto delle osservazioni ivi formulate;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 16 ottobre 1990;

Di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro, di grazia e giustizia, del bilancio e della programmazione economica, dell'agricoltura e delle foreste e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

A DOTTANO

il seguente regolamento:

CAPO I

**DATA DI RILEVAZIONE
E CAMPO DI OSSERVAZIONE**

Art. 1.

Data di rilevazione

1. Il quarto censimento generale dell'agricoltura ha luogo a partire dal 21 ottobre 1990, secondo il calendario di cui all'art. 18.

Art. 2.

Campo di osservazione

1. Il censimento generale dell'agricoltura rileva in ciascun comune:

a) la consistenza numerica delle aziende agricole, forestali e zootecniche, di qualsiasi ampiezza e da chiunque condotte;

b) le caratteristiche strutturali fondamentali delle singole aziende, quali il sistema di conduzione, la forma giuridica, la superficie, l'utilizzazione dei terreni, l'irrigazione, la consistenza degli allevamenti, il lavoro, i mezzi meccanici, gli impianti, i fabbricati rurali, l'acquisto di mezzi tecnici, la commercializzazione dei prodotti aziendali ed alcuni aspetti della territorializzazione dell'azienda stessa.

2. Per le aziende che praticano la coltivazione della vite, la rilevazione si uniforma a quanto previsto dal regolamento CEE n. 357/79 del Consiglio del 5 febbraio 1979, e successive modificazioni.

Art. 3.

Localizzazione delle unità di rilevazione

1. Le aziende agricole, forestali e zootecniche vengono censite nel comune in cui sono ubicati i terreni che le costituiscono.

2. Le aziende, i cui terreni siano situati in due o più comuni, vengono censite nel comune in cui è situato il centro aziendale, oppure, in mancanza di questo, nel comune ove è ubicata la maggior parte dei terreni.

3. Per centro aziendale si intende l'insieme dei fabbricati situati nell'azienda agricola e connessi all'attività dell'azienda stessa. Esso, di norma, comprende le abitazioni del conduttore e della manodopera impiegata nell'azienda; i ricoveri degli animali; i locali per l'immagazzinamento dei prodotti e quelli per il deposito di macchine ed attrezzi di uso agricolo.

CAPO II

UNITÀ E MODELLI DI RILEVAZIONE

Art. 4.

Unità di rilevazione

1. L'unità di rilevazione del censimento è l'azienda agricola, forestale e zootecnica.

2. Per azienda agricola, forestale e zootecnica si intende l'unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agricola, forestale e zootecnica ad opera di un conduttore,

e cioè persona fisica, società od ente, che ne sopporta il rischio, sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione ad un mezzadro o colono parziario.

3. Sono unità di rilevazione anche le aziende zootecniche prive di terreno agrario.

Art. 5.

Questionari di censimento

1. Le notizie oggetto del censimento sono raccolte con i questionari predisposti dall'Istituto nazionale di statistica conformi ai modelli ISTAT CA.1 e CA.1 AGG. allegati al presente regolamento. Esse, a seconda della loro natura, sono riferite alla data del 21 ottobre 1990 o all'annata agraria 1° novembre 1989-31 ottobre 1990.

CAPO III

ORGANI DEL CENSIMENTO

Art. 6.

Istituto nazionale di statistica

1. L'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), anche attraverso i propri uffici regionali ed interregionali, impartisce a tutti gli organismi previsti dal presente capo le istruzioni necessarie all'esecuzione del censimento e sovrintende, anche mediante gli interventi di propri funzionari, a tutte le operazioni relative, adottando i provvedimenti necessari per il tempestivo e regolare svolgimento del censimento stesso.

2. Per l'esecuzione del censimento l'ISTAT può avvalersi degli uffici di statistica di cui all'art. 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e richiedere la collaborazione delle amministrazioni da cui dipendono detti uffici e di ogni altro ente ed organismo pubblico.

3. L'ISTAT promuove, nelle forme ritenute più efficaci, idonea attività di informazione e pubblicità in merito alla rilevazione censuaria al fine di assicurare la collaborazione dei conduttori di azienda.

4. Le regioni e le province autonome, previa intesa con l'ISTAT, assolvono le proprie competenze sulla base dei principi determinati con apposito atto di indirizzo e di coordinamento.

Art. 7.

Commissione regionale di censimento

1. In ogni regione viene costituita, con provvedimento del presidente dell'ISTAT, una commissione regionale di censimento avente il compito di agevolare nell'ambito regionale il regolare e corretto adempimento delle funzioni attribuite agli organi di censimento, nonchè di svolgere opera informativa e divulgativa sulle finalità del censimento stesso.

2. La commissione, presieduta da un funzionario dell'Istituto nazionale di statistica, è composta da: esperti designati dalla regione in numero non superiore a cinque; un rappresentante del commissario del Governo, un rappresentante del Governo per la regione Sardegna ovvero un rappresentante del presidente della giunta regionale per la regione Valle d'Aosta; un rappresentante delle province della regione designato dall'UPI; un rappresentante designato dall'unione regionale delle camere di commercio; un rappresentante dei comuni della regione designato dall'ANCI; un rappresentante dell'ufficio di corrispondenza dell'ISTAT avente sede nella regione; un rappresentante designato da ciascuna delle seguenti organizzazioni sindacali: CGIL, CISL, UIL, Confagricoltura, Coldiretti, Confcoltivatori. Un dipendente dell'ufficio regionale o interregionale di corrispondenza dell'ISTAT svolge le funzioni di segretario.

3. In ciascuna delle province autonome di Trento e di Bolzano viene costituita, con provvedimento del presidente dell'ISTAT, una commissione provinciale di censimento con i compiti previsti dal comma 1. Tale commissione presieduta dal dirigente dell'ufficio di statistica della provincia autonoma è composta da: un rappresentante dell'ISTAT; esperti designati dalla provincia autonoma in numero non superiore a tre; un rappresentante del commissario del Governo; un rappresentante della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura; un rappresentante dei comuni della provincia designato dall'ANCI; un rappresentante di ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in sede provinciale. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente dell'ufficio di statistica della provincia autonoma.

Art. 8.

Comitato provinciale di censimento

1. In ogni provincia è costituito, con provvedimento del prefetto, un comitato provinciale di censimento composto da: il prefetto, o da un suo rappresentante, che lo presiede, un rappresentante dell'ISTAT, due rappresentanti della regione, un rappresentante della provincia, il dirigente dell'ufficio provinciale di censimento. Un dipendente della prefettura svolge le funzioni di segretario.

2. Presso la regione Valle d'Aosta è costituito, con provvedimento del presidente della giunta, il comitato provinciale di censimento, composto da: tre rappresentanti della regione, dei quali uno designato dal presidente della giunta a presiedere il comitato e un rappresentante dell'ISTAT. Un dipendente della regione svolge le funzioni di segretario.

3. Presso le province autonome di Trento e di Bolzano le funzioni del comitato provinciale di censimento sono svolte dalla commissione prevista dall'art. 7, comma 3. Nell'esercizio di tali funzioni la commissione si riunisce con l'esclusione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali e di categoria.

4. Il comitato provinciale di censimento si riunisce con cadenza settimanale e svolge i seguenti compiti:

a) fornisce indicazioni circa la regolare e uniforme applicazione delle istruzioni impartite dall'ISTAT per l'esecuzione del censimento;

b) vigila sulla corretta e tempestiva esecuzione dei compiti affidati agli uffici di censimento di cui agli articoli 9, 10 e 11 sulla base dei rapporti sullo stato dei lavori che gli uffici provinciali di censimento redigono tenendo anche conto delle relazioni inviate dai responsabili degli uffici intercomunali di censimento;

c) nei casi di non regolare svolgimento delle operazioni censuarie, interessa gli organi di censimento, per la parte di rispettiva competenza, affinché siano adottati i provvedimenti necessari.

Art. 9.

Ufficio provinciale di censimento

1. In ogni provincia viene costituito un ufficio provinciale di censimento. La denominazione e le attribuzioni di ufficio provinciale di censimento spettano all'ufficio di statistica presso la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, ovvero, agli uffici che, per legge, ne hanno assunto le funzioni. Il responsabile di ciascuno degli uffici anzidetti, assume le funzioni di responsabile dell'ufficio provinciale di censimento.

2. Gli uffici provinciali di censimento svolgono i seguenti compiti:

a) vigilano per assicurare il tempestivo e regolare svolgimento delle operazioni affidate agli uffici comunali di censimento secondo le modalità ed il calendario stabiliti dall'ISTAT nel quadro delle indicazioni fornite dal comitato provinciale di censimento di cui all'art. 8;

b) redigono rapporti settimanali sullo stato dei lavori del censimento, tenendo anche conto delle relazioni inviate dagli uffici intercomunali di censimento e l'invisano al comitato provinciale di censimento;

c) effettuano gli adempimenti amministrativi e contabili che saranno loro demandati dall'ISTAT con apposite istruzioni.

3. In relazione all'espletamento dei compiti di vigilanza di cui alla lettera a), del comma 2, ai componenti degli uffici provinciali di censimento sarà corrisposto il relativo trattamento di missione, in misura corrispondente alla qualifica posseduta, nei limiti dei fondi a tal fine destinati dall'ISTAT a ciascuno degli uffici stessi.

Art. 10.

Ufficio intercomunale di censimento

1. I responsabili degli uffici intercomunali di censimento, attenendosi alle direttive impartite dall'ISTAT, svolgono i seguenti compiti:

a) forniscono l'assistenza tecnica ai comuni, compresi nel territorio di rispettiva competenza, nell'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole, nel reperimento dei rilevatori e nella fase di raccolta e di controllo dei dati;

b) tengono i corsi di istruzione per i dirigenti degli uffici comunali di censimento e per i rilevatori;

c) redigono relazioni settimanali sugli aspetti tecnici connessi con l'esecuzione del censimento e sullo stato dei lavori in relazione all'attività degli uffici comunali di censimento di cui all'art. 21 e ne inviano copia all'ufficio provinciale di censimento;

d) curano la revisione dei questionari di azienda;

e) assicurano l'assistenza tecnica e gli interventi necessari per eventuali correzioni dei questionari durante la fase di registrazione controllata dei dati censuari.

Art. 11.

Ufficio comunale di censimento

1. In ogni comune viene costituito un ufficio comunale di censimento. La denominazione e le attribuzioni di ufficio comunale di censimento spettano:

a) all'ufficio di statistica del comune;

b) all'ufficio che sarà appositamente costituito dal sindaco, nei comuni che non abbiano provveduto alla istituzione di detto ufficio. L'ufficio comunale di censimento viene costituito anche nei comuni che, per l'esercizio della funzione statistica, si siano associati ad altri comuni.

2. Nei comuni di cui alla lettera a) del comma 1, il responsabile dell'ufficio comunale di statistica assume le funzioni di responsabile dell'ufficio comunale di censimento; negli altri comuni la qualifica di responsabile dell'ufficio comunale di censimento spetta al segretario comunale oppure a persona tecnicamente idonea da lui delegata. In ogni caso, il segretario comunale è responsabile del funzionamento dell'ufficio.

3. Gli uffici comunali di censimento hanno il compito di svolgere le operazioni censuarie indicate al Capo IV, nell'ambito dei rispettivi territori, secondo le istruzioni impartite dall'ISTAT.

Art. 12.

Prefetto

1. Il prefetto, ovvero l'organo che per legge ne ha assunto le funzioni, è responsabile del buon andamento delle operazioni di censimento nell'ambito della provincia.

Art. 13.

Sindaco

1. Il sindaco, coadiuvato dal segretario comunale, ha il compito di assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di censimento nell'ambito comunale.

CAPO IV

OPERAZIONI DEL CENSIMENTO

Art. 14.

Aggiornamento elenco aziende agricole

1. Gli uffici comunali di censimento, entro il 20 ottobre 1990 con l'assistenza tecnica degli uffici intercomunali di censimento, procedono alla revisione ed all'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole, forestali e zootecniche ricadenti nel proprio territorio, quali risultano dallo schedario delle aziende agricole esistente presso l'ISTAT, alla ripartizione del territorio comunale in sezioni di censimento, alla formazione dell'elenco delle aziende da censire.

Art. 15.

Rilevatori - Requisiti

1. Per ogni 400 aziende agricole, forestali e zootecniche, o frazioni di 400, da censire nel territorio comunale ai sensi dell'art. 3, viene nominato, in ciascun comune, un rilevatore alle condizioni e secondo le modalità indicate dalle seguenti disposizioni.

2. L'affidamento delle funzioni di rilevatore costituisce conferimento di incarico temporaneo con il carattere di lavoro autonomo. I rilevatori, nell'espletare il servizio di raccolta di dati, agiscono in completa autonomia, senza vincoli di orario nel quadro delle istruzioni di carattere generale impartite dall'ISTAT e dai competenti organi periferici di censimento circa le modalità da rispettare per il perseguimento dei fini propri della rilevazione censuaria.

3. L'incarico di rilevatore è conferito a personale dipendente dal comune. Per i comuni con oltre 400 aziende da censire, detto incarico potrà essere affidato anche a personale di altre amministrazioni ed enti pubblici, nonchè a persone non dipendenti dalla pubblica amministrazione, purchè sussistano particolari motivate esigenze in sede locale da rappresentare al comitato provinciale di censimento.

4. Le persone cui è affidato l'incarico di rilevatore devono essere in possesso, almeno, dalla licenza di scuola media inferiore e devono godere dei necessari requisiti morali e fisici.

La preferenza sarà accordata a coloro che abbiano il titolo di studio conseguito in scuole ad indirizzo agrario o che dimostrino conoscenze in materia di agricoltura o di statistica.

Art. 16.

Rilevatori - Conferimento incarico

1. Il dirigente dell'ufficio comunale di censimento, d'intesa con il responsabile del competente ufficio intercomunale, redige un elenco delle persone ritenute idonee in relazione a quanto disposto dall'art. 15, comma 4.

2. Le persone di cui all'elenco anzidetto partecipano ad appositi corsi di istruzione concernenti le modalità di rilevazione e le norme per la compilazione dei questionari. Tali corsi sono tenuti a cura del responsabile del competente ufficio intercomunale di censimento.

3. Il sindaco, sulla base dell'elenco di cui al comma 1 e dei risultati del corso di istruzione, procede al conferimento dell'incarico ai rilevatori nel numero necessario.

4. Il sindaco, d'intesa con il dirigente dell'ufficio comunale di censimento e con il responsabile del competente ufficio intercomunale di censimento, provvede a sollevare dall'incarico quei rilevatori che risultassero inadempienti in modo tale da pregiudicare il buon andamento delle operazioni censuarie. Essi vengono sostituiti sempre a cura del sindaco, con altre persone scelte con le modalità di cui ai commi precedenti e che siano in possesso dei requisiti indicati nell'art. 15.

5. Ai rilevatori viene corrisposto un compenso, comprensivo di qualsiasi rimborso spese, commisurato al numero dei questionari esattamente compilati ed alla difficoltà di compilazione di ciascuno di essi. I parametri per la determinazione della misura del compenso anzidetto sono determinati dall'ISTAT.

Art. 17.

Pubblicità del censimento

1. La notifica al pubblico degli obblighi e delle modalità per la raccolta dei dati viene effettuata da ciascun comune mediante apposito manifesto fornito dall'ISTAT.

2. Il manifesto ufficiale e gli altri eventuali mezzi di informazione e propaganda forniti dall'ISTAT sono esenti dall'imposta di pubblicità e dai diritti di affissione, ai sensi degli articoli 20, n. 9), e 34, n. 6), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 639.

Art. 18.

Termini di raccolta dei dati

1. I rilevatori, sulla base dell'elenco delle aziende agricole predisposto dall'ufficio comunale di censimento, procedono alla raccolta dei dati presso le aziende comprese nelle sezioni di censimento a ciascuno di essi affidate. La raccolta dei dati avviene nei seguenti periodi:

Periodi	Comuni interessati distinti per numero di aziende da censire
dal 21 ottobre 1990 al 16 novembre 1990	fino a 100 aziende
dal 21 ottobre 1990 al 21 dicembre 1990	da 101 a 200 aziende
dal 21 ottobre 1990 al 25 gennaio 1991	da 201 a 300 aziende da 401 a 600 aziende da 801 a 900 aziende
dal 21 ottobre 1990 al 22 febbraio 1991	da 301 a 400 aziende da 601 a 800 aziende oltre 900 aziende

2. I termini di cui al comma 1 verranno notificati al pubblico mediante il manifesto previsto dall'art. 17, comma 1.

Art. 19.

Compiti dei rilevatori

1. I rilevatori compilano i questionari di censimento in base alle informazioni fornite dal conduttore o, in caso di sua assenza, da un suo familiare o da altra persona in grado di fornire dati.

2. Ultimata la compilazione di ciascun questionario, il rilevatore provvede ad effettuare i controlli necessari per accertare la completezza delle informazioni raccolte e la coerenza tra le risposte ottenute.

3. Se le indicazioni fornite non fossero ritenute attendibili per qualsiasi ragione, il rilevatore, qualora non ottenga i chiarimenti richiesti, ne dà comunicazione all'ufficio comunale di censimento il quale adotterà i necessari adempimenti a mente di quanto disposto dall'art. 22, comma 3, e dall'art. 20, comma 1.

4. I questionari compilati sono sottoscritti dal conduttore o da chi per esso e controfirmati dal rilevatore.

5. Nel caso in cui, durante la revisione di cui all'art. 22, si riscontrino incompletezze ed errori nella compilazione dei questionari, i rilevatori provvedono, ove l'ufficio comunale di censimento lo ritenga necessario, alla loro eliminazione mediante reintervista dei conduttori di azienda.

6. È fatto divieto ai rilevatori nell'espletamento dell'incarico ricevuto di svolgere nei confronti delle unità da censire attività diverse da quelle proprie del censimento e di raccogliere informazioni per altre indagini da chiunque disposto.

Art. 20.

Obblighi dei conduttori

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 della legge 2 maggio 1990, n. 103, è fatto obbligo ai conduttori delle aziende agricole, forestali e zootecniche ed in genere, alle persone che vi sono tenute, di rispondere con precisione ed esattezze alle domande contenute nei modelli di rilevazione. A coloro che non forniscono le notizie richieste, ovvero le forniscono scientemente errate o incomplete, vengono applicate, su iniziativa dell'ufficio comunale di censimento, le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 11 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, con il procedimento ivi previsto.

2. Qualora il conduttore non risieda nel comune di censimento e nello stesso comune non vi sia altra persona in grado di fornire i dati, egli è invitato a presentarsi il giorno all'uopo fissato presso il competente ufficio comunale di censimento.

3. I conduttori di aziende agricole, forestali e zootecniche i quali, entro i termini di raccolta dei dati previsti dall'art. 18, non siano stati interpellati per la compilazione del questionario devono farlo presente, entro tre giorni dal termine anzidetto, all'ufficio comunale di censimento, il quale provvede immediatamente a far censire le relative aziende.

Art. 21.

Controllo e riepilogo dei dati

1. A cura degli uffici comunali di censimento vengono effettuati:

a) giornalmente, il controllo dei questionari compilati dai rilevatori;

b) settimanalmente, la situazione sulla raccolta dei dati, determinando il numero delle aziende censite e totalizzando i dati relativi ad alcuni caratteri fondamentali delle aziende stesse in conformità alle istruzioni impartite dall'ISTAT. Tale situazione viene comunicata con la stessa cadenza al responsabile dell'ufficio intercomunale di censimento.

2. Gli uffici comunali di censimento, entro cinque giorni dal termine della raccolta dei dati, inviano i primi risultati comunali all'ufficio provinciale di censimento il quale provvederà a trasmetterli all'ISTAT.

Art. 22.

Revisione dei questionari

1. Gli uffici comunali di censimento accertano, con l'assistenza tecnica degli uffici intercomunali di censimento, le eventuali omissioni o duplicazioni nella rilevazione delle unità di censimento, e la completezza dei dati risultanti nei questionari.

2. Gli uffici intercomunali di censimento effettuano la revisione dei questionari di azienda per verificare se i dati risultanti rispecchino l'effettiva situazione delle aziende e, in caso contrario, ne informano i dirigenti degli uffici comunali di censimento.

3. Gli uffici comunali di censimento provvedono ad eliminare le incompletezze e gli errori riscontrati a seguito delle operazioni di cui al presente articolo, anche mediante informazioni assunte direttamente presso i conduttori.

Art. 23.

Trasmissione dei questionari di censimento e dei modelli ausiliari

1. Ultimate le operazioni di cui all'art. 22, e comunque entro i termini stabiliti dall'ISTAT mediante apposite istruzioni, gli uffici comunali di censimento provvedono a separare da ciascun questionario di azienda il lembo staccabile del questionario stesso e ad inviarlo, in plico a parte, unitamente ai questionari di azienda ed ai modelli ausiliari, al competente ufficio provinciale di censimento.

2. A tutela della segretezza delle notizie contenute nei questionari di azienda, prima della registrazione controllata delle notizie stesse, gli uffici provinciali di censimento si accertano che i questionari siano stati resi anonimi mediante la separazione del lembo staccabile contenente i riferimenti individuali.

3. Gli uffici anzidetti, controllata la completezza del materiale ricevuto, curano, secondo le istruzioni impartite dall'ISTAT, i seguenti distinti adempimenti:

a) consegna dei modelli CA.1 e CA.1 AGG ai soggetti incaricati dall'ISTAT della loro registrazione controllata, effettuata di norma, presso il capoluogo di provincia;

b) consegna dei lembi staccabili del mod. CA.1 ai soggetti, diversi da quelli di cui alla lettera a), incaricati dall'ISTAT della loro registrazione;

c) invio del restante materiale all'ISTAT.

CAPO V

DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

Art. 24.

Divieto di indagini aggiuntive

1. È fatto divieto di abbinare alla rilevazione censuaria altre indagini di qualsiasi natura.

Art. 25.

Obbligo di utilizzazione degli stampati ISTAT

1. I modelli di rilevazione e gli altri stampati occorrenti per il censimento sono forniti dall'ISTAT.

2. È fatto espresso divieto di utilizzare per la raccolta dei dati modelli diversi da quelli forniti dall'ISTAT.

Art. 26.

Tutela del segreto statistico

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 della legge 2 maggio 1990, n. 103, sulle notizie raccolte in occasione del censimento si applicano le disposizioni in materia di segreto d'ufficio recate dall'art. 8 del decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322.

2. I rilevatori sono soggetti al segreto d'ufficio ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e, in quanto incaricati di un pubblico servizio, al divieto di cui all'art. 326 del codice penale.

3. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 29, i dati raccolti in occasione del censimento sono soggetti alle disposizioni sulla tutela del segreto statistico di cui all'art. 9 del citato decreto legislativo n. 322 del 1989.

Art. 27.

Rimborso forfettario ai comuni

1. Il rimborso forfettario di cui all'art. 3, comma 1, della legge 2 maggio 1990, n. 103, verrà utilizzato dai comuni, per una quota massima del 20 per cento, per far fronte alle spese di carattere generale da essi sostenute in relazione agli adempimenti previsti dal presente regolamento e dalle istruzioni emanate dall'ISTAT, e per la restante parte per incrementare, ai sensi dell'art. 6 della legge anzidetta, il fondo di incentivazione destinato al proprio personale incaricato di svolgere le operazioni censuarie, esclusa la raccolta dei dati.

2. L'ISTAT è autorizzato ad erogare ai comuni anticipazioni sul fondo loro spettante in relazione agli adempimenti connessi all'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole. Il saldo verrà corrisposto non appena la commissione di cui all'art. 5 della legge 2 maggio 1990, n. 103, avrà espletato il suo compito.

Art. 28.

Gestione fondi

1. Le regioni, i comuni e le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura tengono separata gestione, secondo le norme vigenti, delle somme loro accreditate per le operazioni di censimento, conservandone la relativa documentazione e ne dispongono in relazione alle esigenze operative.

2. I competenti organi della regione, il sindaco e il dirigente dell'ufficio provinciale di censimento si attengono, nella formulazione delle richieste, nel controllo e nel rendiconto dei fondi, alle istruzioni che saranno appositamente emanate dall'ISTAT.

Art. 29.

Fornitura dati individuali resi anonimi

1. Ai sensi dell'art. 11 della legge 2 maggio 1990, n. 103, l'ISTAT, una volta ultimate le necessarie operazioni di controllo, fornirà i dati, resi anonimi, relativi alle singole unità di rilevazione agli uffici di statistica degli enti ed organismi di cui all'art. 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, che ne facciano richiesta motivata in relazione ai compiti istituzionali dell'amministrazione di appartenenza ed al territorio di rispettiva competenza. I dati potranno essere utilizzati esclusivamente per elaborazioni statistiche.

2. I dati saranno forniti, per ciascuna provincia, entro trenta giorni dalla ricezione dei nastri dai centri di registrazione e dopo essere stati sottoposti da parte dell'ISTAT alla fase di correzione automatica degli errori e ad una prima valutazione qualitativa.

3. La fornitura dei dati avverrà mediante supporti informatici od altri che saranno concordati tra gli uffici richiedenti e l'ISTAT e, dietro rimborso, salvo che per le province autonome, delle spese sostenute per il loro approntamento e la loro spedizione.

4. All'atto della richiesta dei dati, il responsabile dell'ufficio di statistica compilerà appositi moduli informativi predisposti dall'ISTAT il quale potrà, in ogni tempo, richiedere informazioni sull'utilizzazione di dati stessi.

Art. 30.

Assicurazione

1. Sono coperti da una assicurazione contro gli infortuni connessi con la loro attività, dai quali derivi la morte o una invalidità permanente: i dirigenti degli uffici provinciali di censimento, i responsabili degli uffici intercomunali di censimento ed i loro collaboratori, che svolgano attività ispettiva, i responsabili provinciali e regionali del censimento, e loro collaboratori, esplicitamente indicati dalle regioni e dalle province autonome, ed i rilevatori. Tale assicurazione sarà stipulata a cura dell'ISTAT ed alle condizioni stabilite dai competenti organi dell'Istituto. Per il personale dipendente da pubbliche amministrazioni il massimale individuale non potrà superare la misura massima dell'equo indennizzo spettante per le infermità dipendenti da causa di servizio ai dipendenti civili dello Stato con qualifica equivalente a quella rivestita dal personale anzidetto. Per i rilevatori non dipendenti dalla pubblica amministrazione il massimale individuale non potrà superare la misura massima dell'equo indennizzo spettante per le infermità dipendenti da causa di servizio ai dipendenti civili dello Stato appartenenti alla quarta qualifica funzionale.

2. Per i pubblici dipendenti, quanto percepito per effetto della suddetta assicurazione, viene dedotto dall'indennizzo eventualmente ad essi spettante in base alle norme che regolano i rispettivi rapporti di impiego.

3. La spesa relativa alla stipulazione dell'assicurazione prevista dal comma 1 grava sui fondi di cui all'art. 2 della legge 2 maggio 1990, n. 103.

Art. 31.

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 16 ottobre 1990

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ANDREOTTI

*Il Ministro per gli affari regionali
ed i problemi istituzionali*
MACCANICO

Il Ministro dell'interno
SCOTTI

Il Ministro del tesoro
CARLI

Il Ministro di grazia e giustizia
VASSALLI

*Il Ministro del bilancio
e della programmazione economica*
CIRINO POMICINO

*Il Ministro dell'agricoltura
e delle foreste*
SACCOMANDI

*Il Ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato*
BATTAGLIA

Visto, il Guardasigilli: VASSALLI

Registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1990

Registro n. 13 Presidenza, foglio n. 253

**istat**

istituto nazionale di statistica

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 ottobre 1990

(Legge 2 maggio 1990, n. 103)

QUESTIONARIO DI AZIENDA**SEGRETO STATISTICO E OBBLIGHI DI RISPOSTA**

Sulle notizie raccolte in occasione del censimento si applicano le disposizioni sul segreto di ufficio e sulla tutela del segreto statistico di cui agli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

I dati raccolti con il questionario di azienda non potranno essere diffusi se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale.

È fatto obbligo ai conduttori delle aziende agricole ed, in genere, alle persone che vi sono tenute di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel questionario di azienda.

Coloro che non forniscono le notizie richieste, ovvero le forniscono scientemente errate o incomplete, sono soggetti alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 11 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322, (da lire quattrocentomila a lire quattromilioni, per violazioni da parte di persone fisiche, da lire un milione a lire dieci milioni, per violazione da parte di enti e società) che verranno applicate con il procedimento ivi previsto.

PROMEMORIA PER IL RILEVATORE

Nell'espletamento dell'incarico il rilevatore si deve attenere alle seguenti regole:

- a) qualificarsi come rilevatore incaricato dal Comune, esibendo l'apposita carta di autorizzazione;
- b) usare sempre la massima cortesia verso il conduttore di azienda e le altre persone interpellate per la compilazione del questionario;
- c) limitarsi a rivolgere le domande strettamente necessarie, ripetendole e, nel caso, cambiandone la forma se la persona alla quale sono state dirette non le abbia perfettamente comprese;
- d) serbare il più rigoroso segreto sulle notizie delle quali è venuto a conoscenza per ragioni del proprio incarico.

Terminata l'intervista e prima di accomiarsi dalla persona che ha fornito i dati, il rilevatore deve effettuare, per evitare la presenza di errori nel questionario, i controlli appresso specificati:

INTESTAZIONE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA

- 1 - Siano stati indicati, negli appositi riquadri, la denominazione ed il numero di codice del comune e della provincia, il numero della sezione di censimento ed il numero d'ordine provvisorio del questionario.
- 2 - Sia stato indicato se i terreni aziendali sono situati totalmente o prevalentemente nel territorio classificato montano.

Sezione I - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA

- 1 - Sia stata data risposta ai punti relativi alla: forma di conduzione (punto 1.1), forma giuridica (punto 2), vendita dei prodotti dell'azienda (punto 3) e contabilità (punto 4).
- 2 - Se l'azienda è condotta ad "Altra forma di conduzione" siano state specificate dizioni come: colonia impropria, metateria, soccida, campo-raiolato, ecc. e non dizioni errate come: contoterzismo, uso gratuito, ente pubblico, ecc.
- 3 - La SAU del punto 1.2 sia minore o uguale alla superficie totale e quest'ultima sia uguale al totale della superficie indicata al punto 5.2.
- 4 - Se il conduttore è un ente pubblico sia stato specificato al punto 2.3 se trattasi di Stato, Regione, Provincia, Comune, Ospedale, Ente comunale di assistenza, Scuola agraria, ecc.

Sezione II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90

- 1 - Le somme delle superfici delle coltivazioni praticate dall'azienda siano uguali, per ciascun gruppo, ai rispettivi totali. La SAU indicata al punto 11 sia uguale a quella indicata al punto 1.2 e la superficie totale del punto 16 sia uguale a quella del punto 1.2.
- 2 - Per le coltivazioni effettivamente irrigate nell'annata agraria (punto 18.4) siano stati indicati i relativi dati di superficie in coltivazione principale o in coltivazione successiva secondaria.
- 3 - Se l'azienda pratica coltivazioni in serra (ortive, fiori e piante ornamentali) sia stata anche indicata la superficie di base delle serre (punto 21).

Sezione III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE

- 1 - Per ciascun vitigno sia stato indicato il codice e la relativa superficie sia in totale (col. 2) che per anno d'impianto (coll. da 3 a 8).
- 2 - Sia stata correttamente riportata, nel punto 7.1 della Sezione II, la somma dei dati indicati dal punto 23.1 al punto 23.4 in corrispondenza dei codici 1301, 2301, 3501, 4001.
- 3 - Sia stato indicato il totale generale della superficie a vite al punto 23.7.

Sezione IV - ALLEVAMENTI: CONSISTENZA AL 21 OTTOBRE 1990

- 1 - Il dato dei bufalini (punto 26) sia compreso tra quello dei bovini e bufalini (punto 25).
- 2 - Se l'azienda dispone di due o più ricoveri per animali dello stesso tipo tra quelli indicati al punto 35 (ad esempio due o più stalle per bovini) sia stato riportato come anno di costruzione o di ultima ristrutturazione quello relativo al ricovero costruito o ristrutturato più di recente come capienza quella complessiva.

Sezione V - LAVORO

- 1 - Per ciascuna persona indicata tra la manodopera aziendale sia stata data risposta a tutti i quesiti della Sezione e cioè: sesso; anno di nascita; condizione professionale; giornate di lavoro prestate nell'azienda; attività remunerativa extraaziendale.
- 2 - Esistano le notizie richieste sul capo azienda.
- 3 - Il capo azienda sia stato già incluso tra la manodopera aziendale.
- 4 - Se l'azienda è a conduzione diretta del coltivatore esista coerenza tra la forma di conduzione indicata ed il confronto tra le giornate di lavoro riportate nei punti 37.3 e 38.4 senza tener conto alcuno delle giornate di lavoro indicate al punto 41 "Contoterzismo".

Sezione VII - ALTRE NOTIZIE

- 1 - Se l'azienda ha utilizzato mezzi meccanici in altre aziende agricole o ha utilizzato mezzi meccanici extraaziendali (punto 41) esistano le relative risposte alla Sezione VI - "Mezzi meccanici" e viceversa.
- 2 - Le abitazioni indicate al punto 44 siano quelle effettivamente esistenti entro i confini aziendali e non nei centri abitati.
- 3 - Per le voci indicate al punto 45 sia stato barrato un solo quadratino e precisamente quello che corrisponde all'organismo dal quale prevalentemente vengono acquistati i mezzi tecnici (punto 45.1) o al canale prevalente attraverso il quale avviene la commercializzazione dei prodotti aziendali (punto 45.2).

LEMBO STACCABILE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA

- 1 - Siano stati riportati negli appositi riquadri: la denominazione, il numero di codice del comune e della provincia ed il numero della sezione di censimento.
- 2 - Siano completi i dati richiesti sul conduttore dell'azienda.

FOGLIO AGGIUNTIVO AL QUESTIONARIO DI AZIENDA

- 1 - Il foglio aggiuntivo sia stato compilato solo se l'azienda ha terreni, allevamenti o ricoveri per animali oltre che nel comune di censimento anche in altri comuni. In tal caso i dati relativi al comune di censimento siano stati indicati nel riquadro numero 01.
- 2 - Sia stato compilato un riquadro per ciascuno dei comuni ove sono localizzati i terreni, gli allevamenti ed i ricoveri per gli animali dell'azienda.

Per i quesiti seguiti da quadratino barrare così la risposta che fa al caso



ISTAT CA.1



istat
istituto nazionale di statistica

4° CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA

21 ottobre 1990
(Legge 2 maggio 1990, n. 103)

QUESTIONARIO DI AZIENDA

A	Comune	
	Provincia	

B	SEZIONE DI CENSIMENTO
	[][][][]

C	NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO	
	Provvisorio	Definitivo
	[][][][]	[][][][]

Codice rilevatore _____ [][][]

Riquadri dei fogli aggiuntivi compilati _____ [][]

I terreni aziendali sono situati totalmente o prevalentemente nel territorio montano? 1 si no

LOCALIZZAZIONE DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA (da compilare solo se diverso dall'indirizzo del conduttore)

LOCALITÀ _____

COMUNE _____ PROVINCIA _____

CODICE ISTAT CODICE ISTAT

Sezione I - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA

1 SISTEMA DI CONDUZIONE

1.1 Forma di conduzione (rapporti tra impresa e lavoro)

a) Conduzione diretta del coltivatore

- con solo manodopera familiare _____ 1
- con manodopera familiare prevalente _____ 2
- con manodopera extrafamiliare prevalente _____ 3

b) Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia) _____ 4

c) Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria) _____ 5

d) Altra forma di conduzione _____ 6
(specificare)

1.2 Titolo di possesso dei terreni (rapporti tra impresa e capitale fondiario)

	SUPERFICIE TOTALE		SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)	
	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
a) Proprietà _____				
b) Affitto _____				
TOTALE _____				

3 VENDITA DEI PRODOTTI DELL'AZIENDA

3.1 L'azienda produce normalmente per la vendita? _____ 1 si 2 no

3.2 In caso affermativo la produzione commercializzata raggiunge normalmente il valore di lire 1.000.000 per annata agraria? _____ 1 si 2 no

4 CONTABILITÀ

4.1 Le uscite e le entrate dell'azienda vengono sistematicamente e regolarmente registrate? _____ 1 si 2 no

4.2 Viene redatto un «inventario», un «bilancio» od un conto «profitti e perdite» dell'azienda? _____ 1 si 2 no

5 FRAMMENTAZIONE DEI TERRENI

5.1 Azienda senza terreno agrario _____ 1

5.2 Azienda con terreno agrario

a) Corpi che costituiscono l'azienda _____ N. [][]

	Codice		ETTARI	ARE
	Prov.	Comune		
b) Superficie totale				
— situata nel Comune di censimento _____	XXXX	XXXX		
— situata in altri Comuni				
(Provincia) _____ (Comune) _____				

— situata in altri Stati _____	9	9	0	0
TOTALE _____	9	9	9	9

2 FORMA GIURIDICA

2.1 Persona fisica

a) Persona singola; persone legate da vincoli di parentela che conducono l'azienda pro-indiviso; società di fatto _____ 1

b) Comunità od affinità collettiva _____ 2

2.2 Società

a) Cooperativa _____ 3

b) Per azioni _____ 4

c) Di altro tipo _____ 5
(specificare)

2.3 Ente pubblico _____ 6
(specificare)

2 Sezione II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90

6	SEMINATIVI	Co- di- ce	COLTIVAZIONE PRINCIPALE		COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA	
			ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
6.1	Cereali per la produzione di granella (*)					
	a) Frumento tenero e spelta	01				
	b) Frumento duro	02				
	c) Segale	03				
	d) Orzo	04				
	e) Avena	05				
	f) Granoturco	06				
	g) Riso	07			XXXXX	XX
	h) Altri cereali	08				
	(specificare)					
6.2	Legumi secchi (*)					
	a) Per foraggio (esclusi i miscugli)	09				
	b) Altri	10				
	(specificare)					
6.3	Patata (*)	11				
6.4	Barbabietola da zucchero	12				
6.5	Piante industriali					
	a) Tabacco	13				
	b) Luppolo	14				
	c) Cotone	15				
	d) Piante da semi oleosi (*)					
	— colza e ravizzone	16				
	— girasole	17				
	— soia	18				
	— altre piante da semi oleosi	19				
	(specificare)					
	e) Piante aromatiche, medicinali e da condimento	20				
	f) Altre piante industriali	21				
	(specificare)					
6.6	Ortive					
	<i>In piena aria</i>					
	a) In coltivazioni di pieno campo					
	— legumi freschi	22				
	— carciofo	23				
	— fragola	24				
	— pomodoro da mensa	25				
	— pomodoro da industria	26				
	— altre ortive	27				
	(specificare)					
	b) In orti stabili o industriali	28			XXXXX	XX
	<i>Protette</i>					
	a) In serra	29				
	b) In tunnels, campane, ecc.	30				

(*) Comprese le superfici destinate alla produzione di sementi.

6.7	Fiori e piante ornamentali	Co- di- ce	COLTIVAZIONE PRINCIPALE		COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA	
			ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
	a) In piena aria	31				
	b) Protetti					
	— in serra	32				
	— in tunnels, campane, ecc.	33				
6.8	Piante sarchiate da foraggio	34				
6.9	Foraggere avvicendate					
	a) Prati avvicendati	35				
	b) Erbai	36				
6.10	Sementi	37				
6.11	Terreni a riposo	38			XXXXX	XX
6.12	TOTALE SEMINATIVI	39				

7	COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	Co- di- ce	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
			ETTARI	ARE
<i>(comprese le coltivazioni legnose agrarie non ancora in produzione)</i>				
7.1	Vite (riportare la somma dei dati da 23.1 a 23.4)	40		
7.2	Olivo per la produzione di olive			
	a) Da tavola	41		
	b) Per olio	42		
7.3	Agrumi			
	a) Arancio	43		
	b) Mandarino	44		
	c) Clementina e suoi ibridi	45		
	d) Limone	46		
	e) Altri agrumi	47		
	(specificare)			
7.4	Fruttiferi			
	a) Frutta fresca di origine temperata			
	— melo	48		
	— pero	49		
	— pesco	50		
	— nettarina (pesca noce)	51		
	— albicocco	52		
	— susino	53		
	— altra frutta fresca di origine temperata	54		
	(specificare)			
	b) Frutta fresca di origine sub-tropicale			
	— actinidia (kiwi)	55		
	— altra frutta fresca di origine sub-tropicale	56		
	(specificare)			
	c) Frutta a guscio			
	— mandorlo	57		
	— nocciolo	58		
	— altra frutta a guscio	59		
	(specificare)			
7.5	Vivai (comprese le viti madri di portinnesto e i barbatellai; i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale devono essere indicati tra le colture boschive nei successivi punti 12 e/o 13)	60		
7.6	Altre coltivazioni legnose agrarie	61		
	(specificare)			
7.7	Coltivazioni legnose agrarie in serra	62		
7.8	TOTALE COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE	63		

segue: Sezione II - **UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90**

3

Codice	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
	ETTARI	ARE
8 ORTI FAMILIARI	64	
9 PRATI PERMANENTI E PASCOLI		
9.1 Prati permanenti	65	
9.2 Pascoli	66	
9.3 TOTALE PRATI PERMANENTI E PASCOLI	67	
10 CASTAGNETI DA FRUTTO	68	
11 SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (somma dei dati da 6 a 10)	69	
12 PIOPPETE	70	
13 BOSCHI		
13.1 Fustaie		
a) Conifere	71	
b) Latifoglie	72	
c) Miste di conifere e latifoglie	73	
13.2 Cedui (esclusa la macchia mediterranea)		
a) Semplici	74	
b) Composti	75	
13.3 Macchia mediterranea	76	
13.4 TOTALE BOSCHI	77	
14 SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA (esclusi i terreni a riposo)	78	
15 ALTRA SUPERFICIE (aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, ecc.)	79	
16 SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA (somma dei dati da 11 a 15)	80	

Codice	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
	ETTARI	ARE
17 CONSOZIAZIONI		
17.1 Coltivazioni della SAU con pioppete e/o boschi		
17.2 Seminativi con coltivazioni legnose agrarie		
17.3 Coltivazioni legnose agrarie tra di loro		
17.4 Altre consociazioni		
17.5 TOTALE		

18 **IRRIGAZIONE**
(esclusa l'irrigazione di soccorso)

18.1 Superficie irrigabile _____
Ettari Are

18.2 Approvvigionamento dell'acqua irrigua

a) In forma autonoma o indipendente per derivazione diretta da

- corsi d'acqua superficiali _____ 1
- laghi naturali e laghetti artificiali _____ 2
- altra fonte (pozzi, fontanili, ecc.) _____ 3

b) Da consorzi di irrigazione e di bonifica _____ 4

c) Da altre aziende agricole _____ 5

d) In altra forma (da aziende private non agricole, ecc.) _____ 6
(specificare)

18.3 Sistema di irrigazione

- a) Aspersione (a pioggia) _____ 1
- b) Sommersione _____ 2
- c) Scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale _____ 3
- d) Localizzata sottochioma (goccia, sorso, spruzzo) _____ 4
- e) Altro sistema _____ 5
(specificare)

18.4 **Coltivazioni effettivamente irrigate nell'annata agraria**

Codice	ETTARI	ARE
a) Frumento duro	01	
b) Granoturco da granella	02	
c) Patata	03	
d) Barbabietola da zucchero	04	
e) Girasole	05	
f) Soia	06	
g) Ortive	07	
h) Foraggiere avvicendate	08	
i) Vite	09	
l) Agrumi	10	
m) Fruttiferi	11	
n) Altre coltivazioni	12	
(specificare)	13	

18.5 **TOTALE** _____

18.6 L'azienda ha praticato la fertirrigazione? _____ 14 SI

19 **SEMINATIVI RITIRATI DALLA PRODUZIONE**

Codice	ETTARI	ARE
19.1 Utilizzati per la produzione di lenticchia, cece, veccia	15	
19.2 Reimpiegati come prati permanenti e/o pascoli	16	
19.3 Rimboschiti	17	
19.4 Non utilizzati	18	
19.5 Utilizzati a scopi non agricoli	19	
19.6 TOTALE	20	

Sezione IV - ALLEVAMENTI: CONSISTENZA AL 21 OTTOBRE 1990

5

25 BOVINI E BUFALINI		Co- di- ce	CAPI	26 BUFALINI		Co- di- ce	CAPI	31 CONIGLI		Co- di- ce	CAPI
25.1 Di età inferiore a 1 anno				26.1 Bufale	14			31.1 Fattrici	34		
a) Maschi	01			26.2 Altri bufalini	15			31.2 Altri conigli	35		
b) Femmine	02			26.3 TOTALE BUFALINI	16			31.3 TOTALE CONIGLI	36		
25.2 Da 1 anno a meno di 2 anni				27 OVINI				32 ALLEVAMENTI AVICOLI			
a) Maschi				27.1 Pecore	17			32.1 Polli da carne	37		
— da riproduzione	03			27.2 Altri ovini	18			32.2 Galline da uova	38		
— da macello	04			27.3 TOTALE OVINI	19			32.3 Tacchini	39		
b) Femmine				28 CAPRINI				32.4 Altri allevamenti avicoli	40		
— da allevamento	05			28.1 Capre	20			32.5 TOTALE ALLEVAMENTI AVICOLI	41		
— da macello	06			28.2 Altri caprini	21						
25.3 Di 2 anni e più				28.3 TOTALE CAPRINI	22			33 ALTRI ALLEVAMENTI			
a) Maschi				29 EQUINI				33.1 Selvaggina	42	<input type="checkbox"/>	
— da riproduzione	07			29.1 Cavalli	23			33.2 Animali da pelliccia	43	<input type="checkbox"/>	
— da macello e da lavoro	08			29.2 Altri equini	24			33.3 Api	44		(N. alveari)
b) Femmine				29.3 TOTALE EQUINI	25			33.4 Allevamenti ittici	45	<input type="checkbox"/>	
— manze da allevamento	09			30 SUINI				33.5 Altri	46	<input type="checkbox"/>	
— manze da macello	10			30.1 Di peso inferiore a 20 kg	26			34 PULCINI DI UN GIORNO			
— vacche da latte (comprese le vacche da latte e carne)	11			30.2 Da 20 kg a meno di 50 kg	27			34.1 L'azienda produce pulcini di un giorno mediante incubazione artificiale?	47	<input type="checkbox"/>	si
— altre vacche (da carne, da lavoro, da carne e lavoro)	12			30.3 Di 50 kg e più	28						
25.4 TOTALE BOVINI E BUFALINI	13			a) Verri	28						
				b) Scrofe	29						
				c) Da macello	30						
				— da 50 kg a meno di 80 kg	31						
				— da 80 kg a meno di 110 kg	32						
				— di 110 kg e più	33						
				30.4 TOTALE SUINI	33						

35 RICOVERI PER ANIMALI		Co- di- ce	ANNO DI COSTRUZIONE O DI ULTIMA RISTRUTTURAZIONE	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)	DOTATI DI IMPIANTI PER				SALA DI MUNGITURA			
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
35.1 Stalle per bovini	01	1				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	XXXXXXX	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
35.2 Stalle per equini	02	1				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX
35.3 Ovili	03	1				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	XXXXXXX	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
35.4 Porcilaie	04	1				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX
35.5 Pollai	05	1				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX
35.6 Ricoveri per altri allevamenti	06	1			XXXXXXX	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX

36 IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E LA TRASFORMAZIONE DEL LATTE		Codice	CAPACITÀ LAVORATIVA ANNUA (ettolitri)
36.1 Refrigerazione e/o trattamento igienico del latte		0 7 0 0 0	
36.2 Trasformazione del latte		0 8 0 0 0	

6

Sezione V - LAVORO

37

FAMIGLIA DEL CONDUTTORE E MANODOPERA DEI FAMILIARI E DEI PARENTI

Se il conduttore non è una persona fisica nessuna risposta deve essere data al presente punto 37

37.1 Componenti la famiglia del conduttore

a) Conduttore (responsabile giuridico ed economico dell'azienda) _____

b) Coniuge del conduttore _____

c) Altri componenti la famiglia che (*)

— lavorano in azienda

— non lavorano in azienda

37.2 Parenti del conduttore che lavorano in azienda (*)

37.3 TOTALE GIORNATE DI LAVORO DEI FAMILIARI E DEI PARENTI _____

Co. di- ce	SESSO		ANNO DI NASCITA	CODICE CONDIZIONE PROFESSIONALE (1)	GIORNATE DI LAVORO PRESTATE IN AZIENDA NELL'ANNO AGRARIA	ATTIVITA' REMUNERATIVA EXTRAZIENDALE		ATTIVITA' EXTRAZIENDALE ESERCITATA		Codice settore di attivita' prevalente (2)
	1	2				si	no	Per un tempo maggiore di quello dedicato all'azienda	Per un tempo minore di quello dedicato all'azienda	
01	1	M 2 F				si	no	1	2	
02	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
04	1	M 2 F				si	no	1	2	
04	1	M 2 F				si	no	1	2	
04	1	M 2 F				si	no	1	2	
04	1	M 2 F				si	no	1	2	
04	1	M 2 F				si	no	1	2	
04	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
06	XXXXXXXXXX		XXXXXXX	XXXXXX						

(*) Indicare la relazione di parentela.

(1) CODICE CONDIZIONE PROFESSIONALE

occupato = 1; disoccupato alla ricerca di nuova occupazione = 2; in cerca di prima occupazione = 3; casalinga/o = 4; studente = 5; ritirato dal lavoro = 6; in altra condizione = 7.

(2) CODICE SETTORE DI ATTIVITA' EXTRAZIENDALE PREVALENTE

agricoltura = 1; industria = 2; commercio, pubblici esercizi e alberghi = 3; servizi (esclusa la pubblica amministrazione) = 4; pubblica amministrazione = 5.

segue: Sezione V - **LAVORO**

7

38 ALTRA MANODOPERA AZIENDALE

- 38.1 Operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti**
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- 38.2 Operai a tempo determinato**
- a) Maschi _____
- b) Femmine _____
- 38.3 Coloni impropri ed assimilati**
- a) Maschi _____
- b) Femmine _____
- 38.4 TOTALE GIORNATE DI LAVORO DELL'ALTRA MANODOPERA AZIENDALE**
- _____

Co- di- ce	SESSO		ANNO DI NASCITA	CONDI- ZIONE PRO- FES- SIONE	GIORNATE DI LAVORO PRESTATE NELL'AN- NATA AGRARIA
	1	2			
07	1	M	2	F	0
07	1	M	2	F	0
07	1	M	2	F	0
07	1	M	2	F	0
07	1	M	2	F	0
08	XXXXXXXXXX		XXXXXXX	XXXX	
09	XXXXXXXXXX		XXXXXXX	XXXX	
10	XXXXXXXXXX		XXXXXXX	XXXX	
11	XXXXXXXXXX		XXXXXXX	XXXX	
12	XXXXXXXXXX		XXXXXXX	XXXX	

39 NOTIZIE SUL CAPO AZIENDA

- Al presente quesito deve essere data in ogni caso risposta.**
- 39.1 Il capo azienda (persona che di fatto gestisce l'azienda) è**
- a) Il conduttore _____ 13
- b) Un componente della famiglia del conduttore o un parente _____ 14
- c) Altra persona _____ 15
- 39.2 Sesso** _____ 1 M 2 F
- 39.3 Anno di nascita** _____
- 39.4 Condizione professionale** _____
- 39.5 Giornate di lavoro prestate in azienda nell'annata agraria** _____
- 39.6 Titolo di studio conseguito**
- | | IN SCUOLE
DI INDIRIZZO
AGRARIO | IN ALTRI
TIPI DI
SCUOLE |
|--|--------------------------------------|-------------------------------|
| a) Laurea _____ | 11 <input type="checkbox"/> | 66 <input type="checkbox"/> |
| b) Diploma _____ | 22 <input type="checkbox"/> | 77 <input type="checkbox"/> |
| c) Licenza di scuola media inferiore _____ | 33 <input type="checkbox"/> | 88 <input type="checkbox"/> |
| d) Licenza di scuola elementare _____ | 44 <input type="checkbox"/> | |
| e) Nessuno _____ | 55 <input type="checkbox"/> | |
- 39.7 Il capo azienda ha frequentato o frequenta corsi professionali ?** _____ 99 si

Sezione VI - MEZZI MECCANICI

40 MEZZI MECCANICI UTILIZZATI

(annata agraria 1989-90)

- 40.1 Trattrici (*) (potenza effettiva)**
- a) Di potenza inferiore a 25 Kw (34 Cv) _____
- b) Da 25 Kw (34 Cv) a meno di 40 Kw (54 Cv) _____
- c) Da 40 Kw (54 Cv) a meno di 60 Kw (82 Cv) _____
- d) Da 60 Kw (82 Cv) a meno di 80 Kw (109 Cv) _____
- e) Di 80 Kw (109 Cv) e oltre _____
- 40.2 TOTALE TRATTRICI** _____
- 40.3 Motocoltivatori, motozappe, motofresatrici e motofalciatrici** _____
- 40.4 Apparecchi meccanici per la irrorazione e per la lotta contro i parassiti e le erbe infestanti** _____
- 40.5 Macchine per la concimazione** _____
- 40.6 Mietitrebbiatrici** _____
- 40.7 Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della**
- a) Patata _____
- b) Barbabietola da zucchero _____
- 40.8 Macchine per la raccolta di**
- a) Ortive _____
- b) Uva _____
- c) Frutta _____
- 40.9 Raccogliatrici-trinciatrici** _____
- 40.10 Raccogliatrici pressatrici di foraggio** _____
- 40.11 Automezzi per trasporto merci (autocarri e motocarri)** _____
- 40.12 Altri** _____ (specificare)

Co- di- ce	DI PROPRIETA SOLO DELL'AZIENDA (numero)				IN COMPROPRIETA E UTILIZZATI IN		UTILIZZATI IN AZIENDA E FORNITI DA			
	In complesso	di cui Di eta inferiore a 10 anni	Utilizzati in		Azienda	Altre aziende agricole	Altre aziende agricole	Orga- nismi asso- ciativi	Imprese di esercizio e noleggio	
			azienda	altre aziende agricole						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
01				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
02				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
03				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
04				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
05				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
06				XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	
07				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
08				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
09				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
10				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
11				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
12				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
13				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
14				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
15				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
16				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
17				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
18				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
33	99 <input type="checkbox"/>	99 <input type="checkbox"/>	99 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	

(*) Per facilitare la compilazione, la potenza è indicata sia in Kilowatt (Kw), sia in Cavalli vapore (Cv).

8

Sezione VII - ALTRE NOTIZIE

41 CONTOTERZISMO

41.1 Utilizzazione di mezzi meccanici

- a) In altre aziende agricole
 - di proprietà solo dell'azienda _____
 - in comproprietà con altre aziende agricole _____

TOTALE _____

- b) In azienda e forniti da
 - altre aziende agricole _____
 - organismi associativi _____
 - imprese di esercizio e noleggio _____

TOTALE _____

GIORNATE DI LAVORO

41.2 Operazioni effettuate in azienda con mezzi meccanici extraziendali

- a) Aratura _____ 1
- b) Semina _____ 2
- c) Raccolta meccanica _____ 3
- d) Affidamento completo _____ 4
- e) Altre operazioni _____ 5

(specificare)

42 FABBRICATI RURALI

42.1 Impianti per la conservazione dei prodotti (celle frigorifere)

- a) Delle coltivazioni _____
- b) Degli allevamenti _____

42.2 Locali per l'immagazzinamento dei prodotti

- a) Magazzini _____
- b) Sili da foraggio _____

42.3 Locali per il deposito di macchine ed attrezzi di uso agricolo

CAPACITÀ (metri cubi)

43 ATTREZZATURE INFORMATICHE

Indicare se l'azienda utilizza attrezzature informatiche per

- 43.1 Servizi amministrativi (contabilità, paghe, ecc.) 1
- 43.2 Gestione colture e/o allevamenti _____ 2
- 43.3 Altre operazioni _____ 3

(specificare)

44 ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA

44.1 Abitazioni

- a) Occupate
 - dal conduttore _____
 - da parenti del conduttore _____
 - da operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti _____
 - da altre persone _____
- b) Non occupate _____

44.2 TOTALE _____

44.3 Nell'azienda sono stati ospitati turisti nell'annata agraria 1989-90 ? _____ 1 SI

NUMERO TOTALE DELLE ABITAZIONI	NUMERO DELLE ABITAZIONI FORNITE DI			
	Acqua potabile	Gabinetto	Energia elettrica	Telefono

45 RAPPORTI CON L'ESTERNO

45.1 Mezzi tecnici acquistati nell'annata agraria 1989-90

- a) Fertilizzanti _____ 01 1 2 3
- b) Antiparassitari e diserbanti _____ 02 1 2 3
- c) Sementi e piante _____ 03 1 2 3
- d) Bestiame _____ 04 1 2 3
- e) Mangimi e foraggi _____ 05 1 2 3
- f) Medicinali _____ 06 1 2 3
- g) Attrezzature e mezzi meccanici _____ 07 1 2 3
- h) Carburanti e lubrificanti _____ 08 1 2 3
- i) Altri mezzi tecnici _____ 09 1 2 3

(specificare)

Co-dice	ACQUISTATI DA		
	Altre aziende agricole	Organismi associativi	Altri fornitori
01	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
02	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
03	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
04	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
05	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
06	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
07	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
08	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
09	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>

45.2 Prodotti aziendali commercializzati nell'annata agraria 1989-90

- a) Delle coltivazioni
 - cereali _____ 10 1 2 3 4 5
 - piante industriali _____ 11 1 2 3 4 5
 - ortaggi _____ 12 1 2 3 4 5
 - uva _____ 13 1 2 3 4 5
 - olive _____ 14 1 2 3 4 5
 - agrumi e frutta _____ 15 1 2 3 4 5
 - altri _____ 16 1 2 3 4 5
- b) Degli allevamenti
 - bovini e bufalini _____ 17 1 2 3 4 5
 - ovini e caprini _____ 18 1 2 3 4 5
 - suini _____ 19 1 2 3 4 5
 - pollame _____ 20 1 2 3 4 5
 - latte _____ 21 1 2 3 4 5
 - altri _____ 22 1 2 3 4 5
- c) Trasformati delle coltivazioni e degli allevamenti
 - vino e mosti _____ 23 1 2 3 4 5
 - olio di oliva _____ 24 1 2 3 4 5
 - altri delle coltivazioni _____ 25 1 2 3 4 5
 - lattiero caseari _____ 26 1 2 3 4 5
 - altri degli allevamenti _____ 27 1 2 3 4 5
- d) Forestali
 - legname _____ 28 1 2 3 4 5
 - altri _____ 29 1 2 3 4 5

Co-dice	VENDITA DIRETTA AL CONSUMO	CONFERIMENTO A		VENDITA AD IMPRESE INDUSTRIALI O COMMERCIALI	CONFERIMENTO O VENDITA AD ALTRI
		Organismi associativi	Associazioni produttori		
10	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
11	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
12	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
13	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
14	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
15	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
16	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
17	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
18	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
19	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
20	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
21	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
22	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
23	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
24	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
25	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
26	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
27	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
28	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
29	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

46 PERSONA CHE HA FORNITO I DATI

I dati e le notizie contenuti nel questionario sono stati forniti:

- 46.1 Dal conduttore dell'azienda _____ 301
- 46.2 Da un familiare o parente del conduttore _____ 311
- 46.3 Da altra persona _____ 321

Dichiaro che i dati e le notizie contenuti nel presente questionario rispondono a verità.


IL CONDUTTORE DELL'AZIENDA
(o chi per esso)

IL RILEVATORE

Data

ANNOTAZIONI

ISTAT CA.1 AGG.



istat
istituto nazionale di statistica

4° CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA

21 ottobre 1990
(Legge 2 maggio 1990, n. 103)

FOGLIO AGGIUNTIVO AL QUESTIONARIO DI AZIENDA

NUMERO DI CODICE		SEZIONE DI CENSIMENTO	
A	Comune	B	
	Provincia	C	
		NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO	
		Provvisorio	Definitivo

Compilare un riquadro per ciascuno dei comuni ove sono localizzati i terreni, gli allevamenti ed i ricoveri per gli animali dell'azienda.

TERRITORIALIZZAZIONE AZIENDALE

RIQUADRO _____ N° _____

COMUNE _____
CODICE ISTAT _____

PROVINCIA _____
CODICE ISTAT _____

1 TERRENI

	Cod.	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
		ETTARI	ARE
1.1 Seminativi _____	01		
1.2 Coltivazioni legnose agrarie _____	02		
1.3 Orti familiari _____	03		
1.4 Prati permanenti e pascoli _____	04		
1.5 Castagneti da frutto _____	05		
1.6 Superficie agricola utilizzata _____	06		
1.7 Pioppete _____	07		
1.8 Boschi _____	08		
1.9 Superficie agraria non utilizzata _____	09		
1.10 Altra superficie _____	10		
1.11 Superficie totale dell'azienda _____	11		

2 ALLEVAMENTI

	Cod.	CAPI
2.1 Bovini e bufalini _____	12	
2.2 Bufalini _____	13	
2.3 Ovini _____	14	
2.4 Caprini _____	15	
2.5 Equini _____	16	
2.6 Suini _____	17	
2.7 Conigli _____	18	
2.8 Allevamenti avicoli _____	19	
2.9 Altri allevamenti _____	20	<input type="checkbox"/>

3 RICOVERI PER ANIMALI

	Cod.	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)
3.1 Stalle per bovini _____	21	
3.2 Stalle per equini _____	22	
3.3 Ovili _____	23	
3.4 Porcilaie _____	24	
3.5 Pollai _____	25	
3.6 Ricoveri per altri allevamenti _____	26	<input type="checkbox"/>

RIQUADRO _____ N° _____

COMUNE _____
CODICE ISTAT _____

PROVINCIA _____
CODICE ISTAT _____

1 TERRENI

	Cod.	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
		ETTARI	ARE
1.1 Seminativi _____	01		
1.2 Coltivazioni legnose agrarie _____	02		
1.3 Orti familiari _____	03		
1.4 Prati permanenti e pascoli _____	04		
1.5 Castagneti da frutto _____	05		
1.6 Superficie agricola utilizzata _____	06		
1.7 Pioppete _____	07		
1.8 Boschi _____	08		
1.9 Superficie agraria non utilizzata _____	09		
1.10 Altra superficie _____	10		
1.11 Superficie totale dell'azienda _____	11		

2 ALLEVAMENTI

	Cod.	CAPI
2.1 Bovini e bufalini _____	12	
2.2 Bufalini _____	13	
2.3 Ovini _____	14	
2.4 Caprini _____	15	
2.5 Equini _____	16	
2.6 Suini _____	17	
2.7 Conigli _____	18	
2.8 Allevamenti avicoli _____	19	
2.9 Altri allevamenti _____	20	<input type="checkbox"/>

3 RICOVERI PER ANIMALI

	Cod.	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)
3.1 Stalle per bovini _____	21	
3.2 Stalle per equini _____	22	
3.3 Ovili _____	23	
3.4 Porcilaie _____	24	
3.5 Pollai _____	25	
3.6 Ricoveri per altri allevamenti _____	26	<input type="checkbox"/>

RIQUADRO _____ N°

COMUNE CODICE ISTAT

PROVINCIA CODICE ISTAT

1 TERRENI

	Cod	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
		ETTARI	ARE
1.1 Seminativi _____	01		
1.2 Coltivazioni legnose agrarie _____	02		
1.3 Orti familiari _____	03		
1.4 Prati permanenti e pascoli _____	04		
1.5 Castagneti da frutto _____	05		
1.6 Superficie agricola utilizzata _____	06		
1.7 Pioppete _____	07		
1.8 Boschi _____	08		
1.9 Superficie agraria non utilizzata _____	09		
1.10 Altra superficie _____	10		
1.11 Superficie totale dell'azienda _____	11		

2 ALLEVAMENTI

	Cod.	CAPI
2.1 Bovini e bufalini _____	12	
2.2 Bufalini _____	13	
2.3 Ovini _____	14	
2.4 Caprini _____	15	
2.5 Equini _____	16	
2.6 Suini _____	17	
2.7 Conigli _____	18	
2.8 Allevamenti avicoli _____	19	<input type="checkbox"/>
2.9 Altri allevamenti _____	20	<input type="checkbox"/>

3 RICOVERI PER ANIMALI

	Cod.	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)
3.1 Stalle per bovini _____	21	
3.2 Stalle per equini _____	22	
3.3 Ovili _____	23	
3.4 Porcilaie _____	24	
3.5 Pollai _____	25	
3.6 Ricoveri per altri allevamenti _____	26	<input type="checkbox"/>

RIQUADRO _____ N°

COMUNE CODICE ISTAT

PROVINCIA CODICE ISTAT

1 TERRENI

	Cod	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
		ETTARI	ARE
1.1 Seminativi _____	01		
1.2 Coltivazioni legnose agrarie _____	02		
1.3 Orti familiari _____	03		
1.4 Prati permanenti e pascoli _____	04		
1.5 Castagneti da frutto _____	05		
1.6 Superficie agricola utilizzata _____	06		
1.7 Pioppete _____	07		
1.8 Boschi _____	08		
1.9 Superficie agraria non utilizzata _____	09		
1.10 Altra superficie _____	10		
1.11 Superficie totale dell'azienda _____	11		

2 ALLEVAMENTI

	Cod.	CAPI
2.1 Bovini e bufalini _____	12	
2.2 Bufalini _____	13	
2.3 Ovini _____	14	
2.4 Caprini _____	15	
2.5 Equini _____	16	
2.6 Suini _____	17	
2.7 Conigli _____	18	
2.8 Allevamenti avicoli _____	19	<input type="checkbox"/>
2.9 Altri allevamenti _____	20	<input type="checkbox"/>

3 RICOVERI PER ANIMALI

	Cod.	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)
3.1 Stalle per bovini _____	21	
3.2 Stalle per equini _____	22	
3.3 Ovili _____	23	
3.4 Porcilaie _____	24	
3.5 Pollai _____	25	
3.6 Ricoveri per altri allevamenti _____	26	<input type="checkbox"/>

ANNOTAZIONI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato di rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— La legge n. 103/1990, reca: «Indizione e finanziamento del 4° censimento generale dell'agricoltura».

— Il D.Lgs. n. 322/1989, reca: «Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400».

— Il testo dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1017/1978 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di artigianato, incremento della produzione industriale, cave e torbiere, commercio, fiere e mercati), come modificato dagli articoli 2 e 3 del D.P.R. n. 228/1981, è il seguente:

«Art. 10. — Con decorrenza dalla data di entrata in vigore della legge provinciale di cui al comma successivo, sono delegate alle province di Trento e di Bolzano le funzioni statali in materia di statistica, ivi comprese le funzioni di coordinamento delle attività statistiche degli enti ed organi di cui all'art. 17 del regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285 attribuite agli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato e agli uffici di corrispondenza per il territorio provinciale previsti dalla legge 6 agosto 1966, n. 628.

Tali funzioni sono esercitate dagli uffici istituiti con legge provinciale per provvedere alle attività statistiche di competenza delle province; degli uffici stessi l'ISTAT si avvale per l'esecuzione delle proprie rilevazioni rientranti nelle materie di competenza provinciale ivi compresi i programmi di sviluppo provinciali.

Nell'ambito della delega di cui ai commi precedenti le rilevazioni statistiche, compresi i censimenti, di interesse nazionale disposte dall'Istituto centrale di statistica o da altre amministrazioni statali, sono effettuate dall'ufficio provinciale di statistica in conformità alle direttive emanate dal Governo. Ove le direttive abbiano carattere tecnico, sono emanate rispettivamente dall'Istituto predetto ovvero dalle amministrazioni che hanno disposto la rilevazione statistica.

Gli uffici di cui al comma precedente devono essere organizzati in modo da risultare tecnicamente indipendenti rispetto agli organi provinciali.

Restano ferme le disposizioni di cui al titolo III della legge 11 marzo 1972, n. 118.

L'ufficio regionale di corrispondenza dell'Istituto centrale di statistica con sede in Trento è soppresso.

Il personale in servizio in tale ufficio alla data di entrata in vigore del presente decreto viene messo, a sua richiesta, a disposizione della provincia di Trento o di quella di Bolzano ed ha diritto a chiedere il trasferimento alla provincia cui sia stato messo a disposizione entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge provinciale che, a seguito della soppressione del predetto ufficio, disciplini l'inquadramento del personale che abbia chiesto il trasferimento alla provincia stessa; la messa a disposizione ha luogo fino alla scadenza del termine per chiedere trasferimento e comunque, per il personale che ha chiesto il trasferimento fino all'inquadramento nel ruolo provinciale.

Al personale trasferito e garantino il rispetto della posizione giuridico-economica acquisita.

Le spese per il pagamento delle competenze al personale messo a disposizione delle province sono a carico del bilancio dell'Istituto centrale di statistica, salvo rivalsa nei confronti delle province medesime».

— Il D.P.R. n. 228/1981, reca: «Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 1017, concernente norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di artigianato, incremento della produzione industriale, cave e torbiere, commercio, fiere e mercati».

— Il regolamento CEE n. 571/88 reca: «Organizzazione di indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel periodo 1988-1997» (Gazzetta Ufficiale - serie L - n. 56 del 2 marzo 1988).

— Il regolamento CEE n. 357/79 reca: «Indagini statistiche sulle superfici viticole» (Gazzetta Ufficiale - serie L - n. 54 del 5 marzo 1979).

— Il testo dell'art. 1, comma 2, della legge n. 103/1990 è il seguente:

«2. Le date e le norme di esecuzione del censimento di cui al comma 1 sono stabilite con apposito regolamento da emanarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro, di grazia e giustizia, del bilancio e della programmazione economica, dell'agricoltura e delle foreste e dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'art. 12 della legge 23 agosto 1988, n. 400. Si prescinde dal suddetto parere qualora non sia espresso entro trenta giorni dalla richiesta».

— Il testo dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), è il seguente:

«Art. 17. (Regolamenti). — 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunciarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

- a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi;
- b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;
- c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;
- d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge;
- e) l'organizzazione del lavoro ed i rapporti di lavoro dei pubblici dipendenti in base agli accordi sindacali.

2. Con decreto del Presidente della Repubblica previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali la legge della Repubblica autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione.

4. I regolamenti di cui al comma 1 ed i regolamenti ministeriali ed interministeriali, che devono recare la denominazione di «regolamento», sono adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale».

Nota all'art. 2:

— Per il titolo del regolamento CEE n. 357/79 si veda la precedente nota alle premesse.

Nota all'art. 6:

— Il testo dell'art. 2 del D.Lgs. n. 322/1989 è il seguente:

«Art. 2 (Ordinamento del Sistema statistico nazionale). — 1. Fanno parte del Sistema statistico nazionale:

- a) l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
- b) gli uffici di statistica centrali e periferici delle amministrazioni dello Stato e delle amministrazioni ed aziende autonome, istituiti ai sensi dell'art. 3;
- c) gli uffici di statistica delle regioni e delle province autonome;
- d) gli uffici di statistica delle province;
- e) gli uffici di statistica dei comuni singoli o associati e delle unità sanitarie locali;
- f) gli uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

g) gli uffici di statistica, comunque denominati di amministrazioni e enti pubblici individuati ai sensi dell'art. 4;

h) gli altri enti ed organismi pubblici di informazione statistica individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri».

Nota all'art. 17:

— Il testo degli articoli 20, n. 9) e 34, n. 6), del D.P.R. n. 639/1972 (Imposta comunale sulle pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) è il seguente:

«Art. 20 (*Esenzioni*). — Sono esenti dalla imposta:

(*omissis*);

9) le forme pubblicitarie comunque effettuate dallo Stato e dagli enti pubblici territoriali».

«Art. 34 (*Esenzioni*). — Sono esenti dai diritti sulle pubbliche affissioni:

(*omissis*);

6) ogni altro manifesto od atto delle autorità la cui affissione sia obbligatoria per legge».

Note all'art. 20:

— Il testo dell'art. 9 della legge n. 103/1990, è il seguente:

«Art. 9. — 1. È fatto obbligo, ai conduttori delle aziende agricole ed, in genere, alle persone che vi sono tenute di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel modello di rilevazione. In caso di rifiuto o di comunicazione di notizie scientemente errate o incomplete si applicano le norme di cui agli articoli 7, comma 3, e 11 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322».

— Il testo dell'art. 11 del D.Lgs. n. 322/1989 è il seguente:

«Art. 11 (*Sanzioni amministrative*). — 1. Sanzioni amministrative pecuniarie, di cui all'art. 7, sono stabilite:

a) nella misura minima di lire quattrocentomila e massima di lire quattromilioni per le violazioni da parte di persone fisiche;

b) nella misura minima di lire un milione e massima di lire diecimilioni per le violazioni da parte di enti e società.

2. L'accertamento delle violazioni, ai fini dell'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, è effettuato dagli uffici di statistica, facenti parte del Sistema statistico nazionale di cui all'art. 2, che siano venuti a conoscenza della violazione.

3. Il competente ufficio di statistica redige motivato rapporto in ordine alla violazione e, previa contestazione degli addebiti agli interessati secondo il procedimento di cui agli articoli 13 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689, lo trasmette al prefetto della provincia, il quale procede, ai sensi dell'art. 18 e seguenti della medesima legge. Dell'apertura del procedimento è data comunicazione all'ISTAT».

Note all'art. 26:

— Il testo dell'art. 10 della legge n. 103/1990 è il seguente:

«Art. 10. — 1. Sulle notizie raccolte in occasione del censimento si applicano le disposizioni in materia di segreto di ufficio recate dall'art. 8 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

2. I rilevatori sono soggetti al segreto d'ufficio ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e, in quanto incaricati di un pubblico servizio, al divieto di cui all'art. 326 del codice penale».

— Il testo dell'art. 8 del D.Lgs. n. 322/1989 è il seguente:

«Art. 8 (*Segreto di ufficio degli addetti agli uffici di statistica*). — 1. Le norme in materia di segreto d'ufficio previste dal vigente ordinamento dell'impiego civile dello Stato si applicano a tutti gli addetti agli uffici di statistica previsti dagli articoli 3, 4 e 5.

2. Resta fermo il disposto dell'art. 15 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 1976, n. 784».

— Il testo dell'art. 326 del codice penale è il seguente:

«Art. 326 (*Rilevazione di segreti di ufficio*). — Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Se l'agevolazione è soltanto colposa, si applica la reclusione fino a un anno».

— Il testo dell'art. 9 del D.Lgs. n. 322/1989 è il seguente:

«Art. 9 (*Disposizioni per la tutela del segreto statistico*). — 1. I dati raccolti nell'ambito di rilevazioni statistiche comprese nel programma

statistico nazionale da parte degli uffici di statistica non possono essere esternati se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale, e possono essere utilizzati solo per scopi statistici.

2. I dati di cui al comma 1 non possono essere comunicati, se non in forma aggregata sulla base di dati individuali non nominativi, ad alcun soggetto esterno, pubblico o privato, né ad alcun ufficio della pubblica amministrazione.

3. In casi eccezionali, l'organo responsabile dell'amministrazione nella quale è inserito l'ufficio di statistica può, sentito il comitato di cui all'art. 17, chiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri l'autorizzazione ad estendere il segreto statistico anche a dati aggregati.

4. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, non rientrano tra i dati tutelati dal segreto statistico gli estremi identificativi di persone o di beni, o gli atti certificativi di rapporti, presenti nei pubblici esercizi».

Note all'art. 27:

— Il testo dell'art. 3, comma 1, e dell'art. 5 della legge n. 103/1990, è il seguente:

«Art. 3, comma 1. — 1. Dell'autorizzazione di spesa di lire 131 miliardi di cui all'art. 2, la somma di lire 50 miliardi è destinata a favore dei comuni a titolo di rimborso forfettario delle spese di carattere generale che essi devono sostenere per l'esecuzione delle operazioni censuarie di loro competenza, definite dal regolamento di cui al comma 2 dell'art. 1».

«Art. 5. — 1. Le somme di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 3 sono distribuite ai comuni e alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, secondo norme stabilite da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno, del bilancio e della programmazione economica, del tesoro, dell'agricoltura e delle foreste, dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

2. Della commissione fanno parte un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di presidente, due rappresentanti dell'Istituto centrale di statistica, un rappresentante del Ministero dell'interno, un rappresentante del Ministero del bilancio e della programmazione economica, un rappresentante del Ministero del tesoro, un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, un rappresentante del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani e un rappresentante dell'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura».

Note all'art. 29:

— Il testo dell'art. 11 della legge n. 103/1990 è il seguente:

«Art. 11. — 1. L'Istituto centrale di statistica è tenuto a fornire agli uffici di statistica degli enti e organismi di cui all'art. 2 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, che ne facciano richiesta in relazione alle proprie competenze, i dati resi anonimi, relativi alle singole unità di rilevazione; da utilizzare esclusivamente per elaborazioni statistiche.

2. All'atto della richiesta, i dati sono trasmessi all'ufficio di statistica dall'ente richiedente. Qualora tale ufficio non sia ancora costituito, le amministrazioni di cui al comma 1 comunicano il nominativo di un proprio funzionario responsabile della utilizzazione dei dati.

3. I dati di cui sopra devono essere utilizzati nella osservanza delle norme di cui al decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

4. Le modalità per la fornitura, la conservazione e l'utilizzazione dei dati saranno disciplinate nel regolamento di esecuzione di cui al comma 2 dell'art. 1».

— Per il testo dell'art. 2 del D.Lgs. n. 322/1989 si veda la precedente nota all'art. 6.

Note all'art. 30:

Il testo dell'art. 2 della legge n. 103/1990 è il seguente:

«Art. 2. — 1. Per far fronte a tutte le spese per l'esecuzione del censimento di cui all'art. 1, è autorizzata la spesa di lire 131 miliardi, da assegnare all'Istituto centrale di statistica.

2. La spesa di cui al comma 1 è iscritta nello stato di previsione del Ministero del tesoro in ragione di lire 59 miliardi per l'anno finanziario 1990 e di lire 72 miliardi per l'anno finanziario 1991».

90G0348

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 ottobre 1990, n. 297, concernente: «Regolamento di esecuzione della legge 2 maggio 1990, n. 103, recante indizione e finanziamento del quarto censimento generale dell'agricoltura». (Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 246 del 20 ottobre 1990).

All'art. 30, primo comma, penultimo rigo, del decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 14, prima colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «... ai dipendenti civili dello Stato appartenenti alla *quarta* qualifica funzionale.», si legga: «... ai dipendenti civili dello Stato appartenenti alla *sesta* qualifica funzionale.».

90A4809

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

REGOLAMENTO (CEE) N. 357/79 DEL CONSIGLIO

del 5 febbraio 1979

concernente le indagini statistiche sulle superfici viticole

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 43,

vista la proposta della Commissione ⁽¹⁾,

visto il parere del Parlamento europeo ⁽²⁾,

considerando che, per assolvere i compiti affidateli dal trattato e dalle disposizioni comunitarie relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, la Commissione deve disporre di dati precisi e attuali sul potenziale di produzione della superficie viticola della Comunità e sull'evoluzione a medio termine della produzione e dell'offerta sul mercato ;

considerando che l'articolo 1 del regolamento n. 24, relativo alla graduale attuazione di un'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ⁽³⁾, prevedeva l'istituzione, da parte degli Stati membri entro il 31 dicembre 1964, di un catasto viticolo che sarà in seguito tenuto aggiornato ;

considerando che il regolamento n. 26/64/CEE della Commissione, del 28 febbraio 1964, relativo a disposizioni complementari per l'istituzione del catasto viticolo, per la sua utilizzazione e il suo aggiornamento ⁽⁴⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1456/76 ⁽⁵⁾, dispone che il rifacimento totale del catasto viticolo comunitario, di cui all'articolo 3, paragrafo 1, dovrà aver luogo ogni dieci anni e per la prima volta nel 1979 ;

considerando che un catasto propriamente detto comporta una serie di operazioni onerose sul piano amministrativo per impostare, gestire e aggiornare in permanenza un elenco o un registro contenente le informazioni relative ai proprietari fondiari e a ogni appezzamento vitato, e indicazioni atte alla loro identifica-

zione ; che soltanto alcuni Stati membri hanno elaborato catasti viticoli propriamente detti, aggiornati del resto solo parzialmente e in modo irregolare ; che le indagini sulle superfici viticole effettuate da alcuni Stati membri riguardano anni di riferimento diversi ; che, di conseguenza, i catasti e le indagini nazionali non consentono l'osservazione precisa, uniforme e simultanea del potenziale di produzione e dell'offerta sui mercati viticoli della Comunità ;

considerando che per valutare la situazione e lo sviluppo del mercato vinicolo della Comunità occorre procedere ogni dieci anni presso le aziende viticole ad indagini statistiche di base sulla superficie viticola totale e effettuare, tra un'indagine di base e l'altra, indagini statistiche intermedie, di portata più limitata, sulle superfici viticole coltivate a varietà di uve da vino ;

considerando che, per motivi di ordine economico e tecnico e tenuto conto della loro scarsa importanza sul mercato vitivinicolo della Comunità, è opportuno escludere dal campo d'indagine i vigneti coltivati in pieno campo negli Stati membri la cui superficie viticola totale sia inferiore a 500 ha, i vigneti coltivati in serra e quelli di superficie trascurabile la cui produzione sia destinata totalmente al consumo familiare dei viticoltori ;

considerando che è necessario disporre di dati particolareggiati sull'utilizzazione della superficie viticola destinata alla produzione di uve da vino, di uve da tavola e di materiali per la moltiplicazione vegetativa della vite, come pure sull'assortimento e sull'anno d'impianto dei vitigni ; che, giacché una produzione eccessiva di vino da tavola in particolare può essere origine di gravi difficoltà per l'economia vitivinicola di alcuni paesi produttori, è opportuno rilevare separatamente le superfici viticole destinate alla produzione di v.q.p.r.d. e, rispettivamente, di vino da tavola ;

considerando che, per seguire in permanenza l'evoluzione del potenziale di produzione vinicola occorre rilevare annualmente, tramite indagini intermedie, le variazioni intervenute in seguito ad estirpazioni, impianti o reimpianti, nella superficie viticola coltivata a varietà di uve da vino ;

considerando che i risultati delle indagini di base e delle indagini intermedie devono essere comunicati alla Commissione nel più breve tempo possibile ;

⁽¹⁾ GU n. C 276 del 20. 11. 1978, pag. 1.

⁽²⁾ GU n. C 296 dell'11. 12. 1978, pag. 58.

⁽³⁾ GU n. 30 del 20. 4. 1962, pag. 989/62.

⁽⁴⁾ GU n. 48 del 19. 3. 1964, pag. 753/64.

⁽⁵⁾ GU n. L 163 del 24. 6. 1976, pag. 13.

considerando che si devono prendere in considerazione i dati numerici ottenuti in applicazione di altre disposizioni comunitarie che stabiliscono una serie di provvedimenti volti a riequilibrare la produzione vitivinicola della Comunità ;

considerando che, data l'efficacia dei metodi d'indagini per campione, che consentono d'ottenere a costi ragionevoli risultati precisi su estese superfici viticole, occorre offrire agli Stati membri interessati la possibilità di effettuare le indagini in forma esaustiva o per campione, specificando i criteri d'attendibilità statistica ;

considerando che, per valutare la produzione vinicola della Comunità, è necessario disporre annualmente di dati sui rendimenti per ettaro e sul titolo alcolometrico naturale volumico medio delle uve fresche, del mosto d'uva o del vino ; che, a motivo dell'esistenza di superfici con rendimenti molto dissimili, è necessario ripartire la superficie viticola coltivata a varietà di uve da vino per classi di rendimento ;

considerando che è necessario che la Commissione presenti relazioni volte a consentire al Consiglio d'analizzare in qual misura le indagini e le comunicazioni effettuate rispondono agli obiettivi del presente regolamento e che, se del caso, proponga un ravvicinamento dei metodi ;

considerando che occorre assicurare una collaborazione ottimale tra gli Stati membri e la Commissione nell'applicazione del presente regolamento ; che le relative disposizioni d'applicazione devono essere adottate dopo consultazione del comitato permanente di statistica agraria, istituito con decisione 72/279/CEE ⁽¹⁾ ;

considerando che è opportuno stabilire la procedura che dev'essere seguita dal comitato permanente di statistica agraria ;

considerando che le indagini statistiche facilitano un opportuno adattamento del potenziale di produzione alla domanda ; che tale adattamento può limitare notevolmente le spese sempre più cospicue sostenute per la gestione del mercato vitivinicolo ; che è perciò opportuno fissare una responsabilità finanziaria della Comunità in merito alle spese sostenute dagli Stati membri interessati per la prima indagine di base predisposta dal presente regolamento ;

considerando che l'instaurazione del sistema di indagini previste dal presente regolamento esige in conseguenza la modifica di certe disposizioni comunitarie applicabili nel settore vitivinicolo,

(1) GU n. L 179 del 7. 8. 1972, pag. 1.

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO :

Articolo 1

1. Gli Stati membri nel cui territorio la superficie vitata totale in pieno campo raggiunga 500 ha o più, effettuano :

- ogni dieci anni indagini di base sulla superficie viticola coltivata ; la prima indagine di base è eseguita nel 1979 o, al più tardi, prima del 1° aprile 1980 e riguarda la situazione successiva alle estirpazioni e agli impianti relativi alla campagna viticola 1978/1979 ;
- annualmente indagini intermedie, a decorrere dal secondo anno successivo alle indagini di base, sulle variazioni intervenute nella superficie viticola coltivata a varietà di uve da vino ; la prima indagine intermedia è eseguita nel 1981 e riguarda le variazioni intervenute nelle due campagne viticole 1979/1980 e 1980/1981.

2. La campagna viticola è quella fissata sulla base dell'articolo 5, paragrafo 4, del regolamento (CEE) n. 337/79.

Articolo 2

1. Le indagini di base riguardano tutte le aziende aventi una superficie coltivata a vigneto e destinata normalmente alla produzione, per la vendita, di uva, di mosto d'uva, di vino o di materiale per la moltiplicazione vegetativa della vite.

2. Nelle indagini di base vanno rilevate, per ciascuna azienda di cui al paragrafo 1, le caratteristiche seguenti :

- A. Superficie agricola utilizzata
- B. Superficie viticola coltivata

La superficie viticola coltivata deve essere ripartita, tenendo conto dell'utilizzazione normale della produzione, in :

- a) superficie coltivata a varietà di uve da vino suddivise in :
 - v.q.p.r.d.,
 - altri vini,
 - di cui : vino destinato obbligatoriamente alla distillazione di alcune acqueviti di vino a denominazione d'origine ;
- b) superficie coltivata a varietà di uve da tavola ;
- c) superficie piantata con portinnesti non ancora innestati ;

d) superficie destinata unicamente alla produzione di materiali per la moltiplicazione vegetativa della vite, ripartita in :

- barbatellai,
- vigneti di viti madri di portinnesto.

Le varietà che sono classificate sia come varietà di uve da vino che come varietà di uve da tavola sono rilevate in base all'utilizzazione predominante nelle unità geografiche interessate.

3. Nelle indagini di base devono essere rilevate, per le superfici coltivate a varietà di viti che producono uve da vino, le caratteristiche seguenti :

A. Varietà delle viti

Negli Stati membri interessati, si dovranno rilevare separatamente, per ogni unità geografica di cui all'articolo 4, paragrafo 3, le varietà di vite che rappresentino complessivamente almeno il 70 % della superficie totale coltivata a varietà di uve da vino e, in ogni caso, le varietà che coprano il 3 % o più di tale superficie. Le altre varietà possono essere raggruppate indicando il colore degli acini.

B. Età delle viti

L'età delle viti dev'essere calcolata a decorrere dalla campagna viticola in cui si è effettuato l'impianto dei vitigni nel terreno o il loro innesto a dimora. Le classi d'età devono essere determinate per ogni Stato membro interessato e fissate secondo la procedura dell'articolo 8.

4. Il presente regolamento lascia impregiudicate le disposizioni degli Stati membri che dispongano indagini sulle superfici viticole comportanti, oltre alle informazioni di cui ai paragrafi 2 e 3, la rilevazione di indicazioni complementari risultanti, in particolare, dall'inclusione nel campo d'indagine di altre categorie in aggiunta a quelle di cui al paragrafo 1, o da una specificazione più dettagliata degli elementi caratteristici delle superfici viticole e delle aziende interessate. Anche queste indicazioni complementari dovranno essere comunicate alla Commissione.

Articolo 3

1. Gli Stati membri interessati informano la Commissione, prima del 30 settembre dell'anno precedente l'indagine, circa i metodi che verranno applicati nelle indagini di base, fornendone una descrizione dettagliata e specificando, se del caso, lo schema di campionamento.

2. Gli Stati membri interessati adottano gli opportuni provvedimenti per limitare e, se necessario, valutare gli errori d'osservazione relativi all'intera superficie viticola coltivata, per ciascuna destinazione della produzione di cui all'articolo 2, paragrafo 2, punto B.

3. Le indagini di base possono essere effettuate in forma esaustiva o per campionamento casuale. Per

quanto concerne i risultati delle indagini di base effettuate per campionamento casuale, gli Stati membri adottano gli opportuni provvedimenti affinché l'errore di campionamento sia al massimo dell'ordine dell'1 % nell'intervallo di confidenza del 68 % per le caratteristiche di cui all'articolo 2, paragrafo 2, punto B, nelle unità geografiche interessate. Il campione deve riguardare tutte le classi d'ampiezza delle aziende.

Articolo 4

1. Gli Stati membri interessati trasmettono alla Commissione il più rapidamente possibile, e comunque entro 15 mesi dall'effettuazione dell'indagine presso le aziende, i risultati delle indagini di base.

2. I risultati delle indagini di base devono essere forniti per unità geografica in conformità di un programma di tabelle da stabilire secondo la procedura dell'articolo 8.

3. Le unità geografiche di cui al paragrafo 2, all'articolo 2, paragrafi 2, punto B, e 3, punto A, e all'articolo 3, paragrafo 3, sono le seguenti :

- per la Repubblica federale di Germania : le regioni viticole definite conformemente all'articolo 3 del regolamento (CEE) n. 338/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate ⁽¹⁾ ;
- per la Francia : i « départements » o i « groupes de départements » di cui all'allegato ;
- per l'Italie : le province ;
- per gli altri Stati membri interessati : l'intero territorio nazionale.

4. Gli Stati membri che elaborano i risultati delle indagini di base mediante processi informatici devono comunicare tali risultati in una forma atta alla lettura meccanica, da fissare secondo la procedura dell'articolo 8.

Articolo 5

1. Le indagini intermedie riguardano la superficie viticola coltivata a varietà di uve da vino nelle aziende di cui all'articolo 2, paragrafo 1, e vertono sulle variazioni intervenute in detta superficie nel corso della campagna viticola precedente ; le prime indagini intermedie successive alle indagini di base riguardano peraltro le variazioni relative a due campagne viticole.

2. Nelle indagini intermedie devono essere rilevate le superfici viticole in cui si sia proceduto :

⁽¹⁾ Vedi pag. 48 della presente Gazzetta ufficiale.

- all'estirpazione o all'abbandono della coltura ;
- all'impianto o al reimpianto,

distinguendo fra le superfici normalmente destinate alla produzione di :

- v.q.p.r.d.,
- altri vini,
 - di cui : vini destinati obbligatoriamente alla distillazione di alcune acqueviti di vino a denominazione d'origine,

con una ripartizione secondo le varietà di vite e, comunque, almeno secondo le classi di rendimento di cui all'articolo 6, paragrafo 2. Vanno presi in considerazione i dati relativi all'estirpazione e al reimpianto di viti ottenuti in applicazione di altre disposizioni comunitarie.

3. Le indagini intermedie possono essere effettuate in forma esaustiva o per campionamento casuale. Per quanto riguarda i risultati delle indagini intermedie effettuate per campione, gli Stati membri adottano gli opportuni provvedimenti affinché l'errore di campionamento sia al massimo dell'ordine del 3 % nell'intervallo di confidenza del 68 % per l'intera superficie viticola coltivata destinata normalmente alla produzione di uve da vino nelle unità geografiche interessate.

4. Gli Stati membri interessati informano la Commissione, prima del 30 giugno 1980 e mediante una descrizione particolareggiata, circa i metodi che verranno utilizzati per le indagini intermedie ; qualsiasi cambiamento di metodo va comunicato preventivamente.

5. Gli Stati membri interessati comunicano alla Commissione i risultati delle indagini intermedie anteriormente al 1° maggio dell'anno successivo alla campagna viticola in questione. I risultati devono essere classificati secondo le unità geografiche di cui all'articolo 4, paragrafo 3, e conformemente ad un programma di tabelle da stabilire secondo la procedura dell'articolo 8.

6. Gli Stati membri interessati che elaborano i risultati dell'indagine mediante processi informatici devono comunicare i dati di cui al paragrafo 5 in una forma atta alla lettura meccanica da fissare secondo la procedura dell'articolo 8.

Articolo 6

1. A decorrere dalla campagna viticola 1979/1980, gli Stati membri interessati comunicano alla Commissione, per ogni campagna viticola, i rendimenti medi per ettaro, espressi in hl/ha di mosto d'uva o di vino oppure in dt/ha di uva, ottenuti nelle superfici viticole coltivate a

varietà di uve da vino, classificandoli in base alle classi di rendimento di cui al paragrafo 2.

2. Gli Stati membri interessati suddividono la superficie viticola coltivata a varietà di uve da vino, quale essa risulta dalle indagini di base, in cinque classi di rendimento basate sui rendimenti medi per ettaro di cui al paragrafo 1 e stabilite secondo la procedura dell'articolo 8.

3. Gli Stati membri interessati stimano l'evoluzione dei rendimenti medi per ettaro prevedibile nell'arco di 5 campagne viticole per ogni classe di rendimento di cui al paragrafo 2, tenendo conto degli sviluppi agronomici ed economici.

4. I dati di cui ai paragrafi 1, 2 e 3 devono essere classificati in base alle unità geografiche di cui all'articolo 4, paragrafo 3, e distinguendo le superfici viticole coltivate a varietà di uve da vino a seconda che siano destinate normalmente alla produzione di :

- v.q.p.r.d.,
- altri vini,
 - di cui : vini destinati obbligatoriamente alla distillazione di alcune acqueviti di vino a denominazione d'origine.

5. Per ogni campagna viticola, gli Stati membri interessati comunicano alla Commissione, dettagliatamente per unità geografica, le stime del titolo alcolometrico volumico naturale medio in % vol o in °Oechsle delle uve fresche, dei mosti d'uva o dei vini ottenuti, a decorrere dalla campagna 1979/1980, nelle superfici viticole coltivate a varietà d'uva da vino destinate normalmente alla produzione :

- di v.q.p.r.d.,
- di altri vini,
 - di cui : vini destinati obbligatoriamente alla distillazione di alcune acqueviti a denominazione di origine.

6. I dati annuali di cui ai paragrafi 1 e 5 devono essere comunicati anteriormente al 1° aprile dell'anno successivo ad ogni campagna viticola. Le informazioni sulle classi di rendimento di cui al paragrafo 2 devono essere trasmesse nei termini previsti dall'articolo 4, paragrafo 1. Le stime sull'evoluzione dei rendimenti medi per ettaro di cui al paragrafo 3 devono essere comunicate :

- per la prima volta, prima del 1° ottobre 1981 ;
- successivamente, ogni 5 anni, prima del 1° aprile.

7. I dati di cui al presente articolo devono essere trasmessi alla Commissione conformemente ad un programma di tabelle da fissare secondo la procedura dell'articolo 8.

Articolo 7

1. La Commissione, nel quadro delle consultazioni e di una collaborazione permanente con gli Stati membri, studia :

- a) i risultati forniti ;
- b) i problemi tecnici sollevati dalle indagini e dalla raccolta dei dati da trasmettere, in particolare le nozioni comunitarie riguardanti gli impianti/reimpianti nonché quella relativa all'« abbandono della viticoltura » ;
- c) il significato dei risultati delle indagini e delle comunicazioni.

2. Entro il termine di un anno dalla data di comunicazione dei risultati da parte degli Stati membri interessati, la Commissione trasmette al Consiglio tali risultati e gli presenta una relazione sull'esperienza acquisita nelle indagini di base.

3. La Commissione provvede alla pubblicazione dei risultati delle indagini intermedie e dei dati annuali di cui all'articolo 6, nell'ambito delle relazioni annuali di cui all'articolo 31, paragrafo 4, del regolamento (CEE) n. 337/79.

Articolo 8

1. Nei casi in cui viene fatto ricorso alla procedura definita dal presente articolo, il comitato permanente di statistica agraria, in appresso denominato « comitato », è investito della questione dal suo presidente, su iniziativa di quest'ultimo oppure a richiesta del rappresentante di uno Stato membro.

2. Il rappresentante della Commissione presenta al comitato un progetto di misure da adottare. Il comitato formula il suo parere in merito a tale progetto nel termine che il presidente può stabilire in relazione all'urgenza del problema. Il comitato si pronuncia a maggio-

ranza di 41 voti ; ai voti degli Stati membri è attribuita la ponderazione di cui all'articolo 148, paragrafo 2, del trattato. Il presidente non partecipa al voto.

- 3. a) La Commissione adotta le misure progettate, quando esse sono conformi al parere del comitato.
- b) Quando le misure progettate non sono conformi al parere formulato dal comitato, o in mancanza di parere, la Commissione sottopone immediatamente al Consiglio una proposta relativa alle misure da adottare. Il Consiglio delibera a maggioranza qualificata.
- c) Se, al termine di un periodo di tre mesi a decorrere dal momento in cui la proposta è pervenuta al Consiglio, quest'ultimo non ha deliberato, le misure in questione sono adottate dalla Commissione.

Articolo 9

Le spese necessarie per l'indagine di base relativa alla situazione successiva alla campagna 1978/1979 sono a carico del bilancio delle Comunità europee, per un importo forfettario da stabilirsi.

Articolo 10

1. Il regolamento (CEE) n. 978/78 del Consiglio, del 10 maggio 1978, concernente le indagini statistiche sulle superfici viticole ⁽¹⁾, è abrogato.

2. I richiami al regolamento abrogato in virtù del paragrafo 1 sono da intendersi riferiti al presente regolamento.

Articolo 11

Il presente regolamento entra in vigore il 2 aprile 1979.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, addì 5 febbraio 1979.

Per il Consiglio

Il Presidente

P. MEHAIGNERIE

⁽¹⁾ GU n. L 128 del 17. 5. 1978, pag. 1.

ALLEGATO

Lista dei « départements » o dei gruppi di « départements » previsti dall'articolo 4, paragrafo 3

FRANCIA

1. Aude
2. Gard
3. Hérault
4. Lozère
5. Pyrénées-Orientales
6. Var
7. Vaucluse
8. Bouches-du-Rhône
9. Gironde
10. Gers
11. Charente
12. Charente-Maritime
13. Ardèche
14. Aisne
15. Seine-et-Marne
16. Ardennes, Aube, Marne, Haute-Marne
17. Cher, Eure-et-Loir, Indre, Indre-et-Loire, Loir-et-Cher, Loiret
18. Côte-d'Or, Nièvre, Saône-et-Loire, Yonne
19. Meurthe-et-Moselle, Meuse, Moselle, Vosges
20. Bas-Rhin, Haut-Rhin
21. Doubs, Jura, Haute-Saône, Territoire-de-Belfort
22. Loire-Atlantique, Maine-et-Loire, Sarthe, Vendée
23. Deux-Sèvres, Vienne
24. Dordogne, Landes, Lot-et-Garonne, Pyrénées-Atlantiques
25. Ariège, Aveyron, Haute-Garonne, Lot, Hautes-Pyrénées, Tarn, Tarn-et-Garonne
26. Corrèze, Haute-Vienne
27. Ain, Drôme, Isère, Loire, Rhône, Savoie, Haute-Savoie
28. Cantal, Allier, Haute-Loire, Puy-de-Dôme
29. Alpes-de-Haute-Provence, Hautes-Alpes, Alpes-Maritimes
30. Corse-du-Sud, Haute-Corse

I

(Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità)

REGOLAMENTO (CEE) N. 571/88 DEL CONSIGLIO

del 29 febbraio 1988

relativo all'organizzazione di indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel periodo 1988/1997

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 43,

vista la proposta della Commissione ⁽¹⁾,

visto il parere del Parlamento europeo ⁽²⁾,

considerando che l'evoluzione della struttura delle aziende agricole costituisce un importante elemento per orientare la politica agricola comune; che è opportuno continuare la serie di indagini sulla struttura delle aziende agricole realizzate su base comunitaria dal 1966/1967;

considerando che tale evoluzione può essere esaminata a livello comunitario solo se sono disponibili dati comparabili per tutti gli Stati membri; che è quindi necessario proseguire gli sforzi di armonizzazione e di sincronizzazione già in atto;

considerando che il carico di lavoro degli Stati membri e della Commissione nell'espletamento di questo compito deve essere ridotto il più possibile;

considerando che è opportuno mantenere, nella misura del possibile, le caratteristiche, le definizioni e i limiti geografici stabiliti per le analoghe indagini sulle strutture già effettuate;

considerando che, nel decidere le caratteristiche da esaminare nel periodo 1993-1997, occorre far sì che il carico di lavoro delle persone interessate dall'indagine sia il più ridotto possibile;

considerando che, per valutare la situazione dell'agricoltura comunitaria e per seguire l'evoluzione delle strutture agricole, è necessario procedere regolarmente ad indagini statistiche nelle aziende agricole che hanno una determi-

nata superficie agricola utilizzata o la cui produzione è destinata in una certa misura alla vendita o oltrepassa determinati limiti fisici;

considerando che, tenuto conto della diversità delle organizzazioni statistiche degli Stati membri, dell'efficacia dei metodi di indagine per campione, della necessità di ottenere informazioni attendibili a costi ragionevoli, è opportuno lasciare agli Stati membri la scelta di effettuare le indagini in forma generale o per campione casuale, a condizione che i risultati dei campioni siano attendibili ai vari livelli di aggregazione necessari;

considerando tuttavia che è necessario procedere, con frequenza almeno decennale, ad un censimento (indagine generale) di tutte le aziende agricole per aggiornare gli schedari di base delle aziende e le altre informazioni occorrenti per la stratificazione delle indagini per campione;

considerando che, nel fissare le modalità del censimento comunitario per il 1989/1990, occorre tener conto per quanto possibile della raccomandazione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) che mira ad effettuare un censimento mondiale dell'agricoltura verso l'anno 1990;

considerando che per l'esigenza delle politiche agricole occorre mettere a disposizione dei servizi statistici degli Stati membri e della Commissione un nuovo sistema di analisi dei dati e di diffusione dei risultati delle indagini, più elastico e più rapido del precedente, alleggerendo il carico di lavoro degli Stati membri;

considerando che è opportuno agevolare l'attuazione di adeguate procedure che consentano alla Commissione e agli Stati membri di utilizzare in modo ottimale le statistiche elaborate in base a dati raccolti mediante le indagini sulla struttura delle aziende agricole;

considerando che i dati individuali sono coperti da segreto statistico;

⁽¹⁾ GU n. C 179 dell'8. 7. 1987, pag. 3 e GU n. C 4 dell'8. 1. 1988, pag. 10.

⁽²⁾ GU n. C 305 del 16. 11. 1987, pag. 147.

considerando che, per la realizzazione di un nuovo sistema di utilizzazione delle indagini e di diffusione dei relativi risultati, occorre:

- prendere in considerazione la posizione dei direttori generali degli istituti nazionali di statistica per quanto riguarda l'elaborazione di una regolamentazione sulla riservatezza dei dati;
- assicurare una stretta collaborazione con gli Stati membri in materia di analisi dei dati;

considerando che il ruolo di coordinamento assicurato dall'Istituto statistico delle Comunità europee è necessario per soddisfare le esigenze comunitarie in materia di informazione nel settore dell'agricoltura e per garantire l'analisi uniforme dei risultati ottenuti;

considerando che la realizzazione di tali indagini richiede per gli Stati membri e per la Commissione la messa a disposizione nell'arco di più anni di notevoli stanziamenti per il bilancio, gran parte dei quali destinata a soddisfare esigenze della Comunità; che è quindi opportuno prevedere un contributo comunitario alla realizzazione di tale programma;

considerando che, per facilitare l'applicazione del presente regolamento, è opportuno mantenere una stretta cooperazione tra gli Stati membri e la Commissione, segnatamente mediante il comitato permanente di statistica agricola, istituito con la decisione 72/279/CEE⁽¹⁾,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Nel quadro del programma di indagini statistiche della Comunità, gli Stati membri effettuano nel periodo dal 1988 al 1997 indagini sulla struttura delle aziende agricole situate sul loro territorio, qui di seguito denominate « indagini ». I periodi di riferimento di queste indagini sono definiti agli articoli 2 e 3.

Articolo 2

1. D'accordo con la raccomandazione della FAO riguardante un censimento mondiale per l'agricoltura, gli Stati membri effettuano, tra il 1° dicembre 1988 e il 1° marzo 1991, un'indagine di base, in una o più fasi, sotto forma di un censimento generale (indagine esaustiva) di tutte le imprese agricole. Essa riguarda l'anno di messa a coltura corrispondente al raccolto da ottenere nel 1989 o nel 1990.

Tuttavia, gli Stati membri possono utilizzare indagini per campione casuale, in appresso denominate « indagini per campione », per determinate caratteristiche; i risultati così ottenuti sono allora estrapolati.

2. Gli Stati membri possono altresì spostare la realizzazione dell'indagine di base fino ad un periodo massimo di dodici mesi; in tal caso effettuano oltre all'indagine di base anche un'indagine per campione su uno degli anni di messa a coltura (1989/1990).

⁽¹⁾ GU n. L 179 del 7. 8. 1972, pag. 1.

Articolo 3

Le seguenti indagini sulla struttura delle imprese agricole sono effettuate in una o più fasi sotto forma di indagini generali o di indagini per campione, rispettivamente:

- a) tra il 1° dicembre 1992 ed il 1° marzo 1994, per l'anno di messa a coltura corrispondente al raccolto da ottenere nel 1993 (indagine struttura 1993),
- b) tra il 1° dicembre 1994 ed il 1° marzo 1996, per l'anno di messa a coltura corrispondente al raccolto da ottenere nel 1995 (indagine struttura 1995),
- c) tra il 1° dicembre 1996 ed il 1° marzo 1998, per l'anno di messa a coltura corrispondente al raccolto da ottenere nel 1997 (indagine struttura 1997).

Articolo 4

Gli Stati membri che effettuano indagini per campione prendono le misure necessarie per ottenere risultati attendibili ai vari livelli di aggregazione previsti, cioè:

- le regioni di cui all'articolo 8,
 - le circoscrizioni di cui all'articolo 8 (unicamente per l'indagine di base),
- e, nella misura in cui siano localmente importanti:
- le « zone agricole svantaggiate » ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 75/268/CEE⁽²⁾, modificata da ultimo dal regolamento (CEE) n. 797/85⁽³⁾, e le « zone di montagna » ai sensi del paragrafo 3 del medesimo articolo,
 - gli orientamenti tecnico-economici principali ai sensi della decisione 85/377/CEE⁽⁴⁾,
 - gli orientamenti tecnico-economici particolari ai sensi della medesima decisione.

Articolo 5

Ai sensi del presente regolamento si intende per:

- a) « azienda agricola », una unità tecnico-economica sottoposta ad una gestione unica e che produce prodotti agricoli;
- b) « superficie agricola utilizzata », l'insieme dei seminati, dei prati permanenti e dei pascoli, dei terreni destinati a coltivazioni permanenti e degli orti familiari.

Articolo 6

L'indagine riguarda:

- a) le imprese agricole la cui superficie agricola utilizzata è uguale o superiore ad un ettaro;
- b) le aziende agricole la cui superficie agricola utilizzata è inferiore ad un ettaro, qualora esse producano in una determinata misura per la vendita oppure qualora la loro unità di produzione oltrepassi determinati limiti fisici.

⁽²⁾ GU n. L 128 del 19. 5. 1975, pag. 1.

⁽³⁾ GU n. L 93 del 30. 3. 1985, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU n. L 220 del 17. 8. 1985, pag. 1.

Tuttavia gli Stati membri che utilizzano una soglia di indagine diversa si impegnano a stabilire tale soglia ad un livello tale che rimangano escluse solo le aziende più piccole che insieme rappresentano l'1 % o meno del reddito lordo standard (RLS) complessivo, ai sensi della decisione 85/377/CEE, del paese interessato.

Prima di effettuare le indagini, tutti gli Stati membri informano la Commissione dei metodi seguiti per fissare il proprio limite.

Articolo 7

1. In caso di coltivazioni consociate, la superficie agricola utilizzata viene ripartita tra le produzioni vegetali in base al prorata della loro utilizzazione del suolo.

Le modalità di tale ripartizione e le eventuali eccezioni alla regola generale saranno stabilite dagli Stati membri, previo accordo della Commissione.

Peraltro, la superficie delle coltivazioni consociate viene rilevata anche al di fuori della superficie agricola utilizzata (SAU) secondo i raggruppamenti indicati nell'allegato I.

2. La superficie delle coltivazioni successive secondarie viene rilevata al di fuori della « superficie agricola utilizzata ».

Le coltivazioni successive secondarie devono essere specificate secondo i raggruppamenti indicati nell'allegato I.

Articolo 8

1. Gli Stati membri prendono misure necessarie affinché l'informazione raccolta nel corso delle indagini di cui al presente regolamento risponda alle caratteristiche di cui all'allegato I. Le modifiche dell'elenco delle caratteristiche per le indagini dal 1993 al 1997 sono fissate secondo la procedura prevista dall'articolo 15.

2. Le definizioni delle caratteristiche, nonché le regioni e le circoscrizioni sono quelle stabilite con decisione 83/461/CEE della Commissione⁽¹⁾, modificata dalle decisioni 85/622/CEE⁽²⁾ e 85/643/CEE⁽³⁾; le eventuali modifiche sono adottate secondo la procedura prevista all'articolo 15.

3. Qualora, nel quadro dell'applicazione della tipologia comunitaria delle aziende agricole per determinati Stati membri, siano stati fissati dei redditi lordi standard per le suddivisioni di determinate caratteristiche di cui all'allegato I, gli Stati membri interessati raccolgono tutte le informazioni necessarie per l'applicazione di tali redditi lordi standard.

Articolo 9

Gli Stati membri adottano tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione delle indagini sul proprio territorio, ed in particolare :

a) istituiscono i questionari appropriati alla raccolta dell'informazione relativa all'elenco delle caratteristiche di cui all'articolo 8, paragrafo 1,

b) verificano che i questionari siano compilati in modo completo e le risposte siano veritiere; eventualmente, essi provvedono, se possibile, a far completare i questionari e far rettificare i dati inesatti.

Articolo 10

Gli Stati membri comunicano all'Istituto statistico delle Comunità europee le informazioni di cui all'articolo 8, paragrafo 1, raccolte in occasione dei censimenti e delle indagini per campione, conformemente alla procedura illustrata nell'allegato II, in appresso denominato « progetto EUROFARM ».

Articolo 11

Gli Stati membri forniscono all'Istituto statistico delle Comunità europee le informazioni che esso riterrà necessario di richiedere per quanto riguarda l'organizzazione e la metodologia delle indagini oggetto del presente regolamento; essi forniscono in particolare il calendario delle operazioni di raccolta dei dati sul campo.

Articolo 12

Nell'ambito del progetto EUROFARM, l'Istituto statistico delle Comunità europee ha il compito di diffondere i risultati dell'indagine. Le modalità pratiche di tale diffusione sono fissate in seno ai comitati ed ai gruppi di lavoro competenti.

Articolo 13

Ogni tre anni, e per la prima volta entro il 31 dicembre 1992, la Commissione trasmette al Consiglio una relazione sul funzionamento del progetto EUROFARM. Essa propone gli adeguamenti necessari del presente regolamento.

Articolo 14

1. Per la realizzazione dell'indagine di base e di quelle previste all'articolo 3 vengono rimborsati agli Stati membri, a titolo di contributo per le spese sostenute, 20 ECU per azienda agricola censita, i cui dati completi siano trasmessi all'Istituto statistico delle Comunità europee, fino ad un importo massimo per indagine di :

- 100 000 ECU per il Lussemburgo,
- 500 000 ECU per il Belgio e la Danimarca,
- 700 000 ECU per i Paesi Bassi,
- 1 100 000 ECU per l'Irlanda,
- 1 300 000 ECU per il Regno Unito,
- 2 000 000 di ECU per la Germania, la Grecia, la Spagna, la Francia, l'Italia ed il Portogallo.

Gli stanziamenti ritenuti necessari per coprire le spese dell'insieme delle quattro indagini sono iscritti nel bilancio generale delle Comunità europee.

⁽¹⁾ GU n. L 251 del 12. 9. 1983, pag. 100.

⁽²⁾ GU n. L 379 del 31. 12. 1985, pag. 15.

⁽³⁾ GU n. L 379 del 31. 12. 1985, pag. 61.

2. Per lo sviluppo e la gestione del progetto EURO-FARM le risorse finanziarie ritenute necessarie sono accordate alla Commissione fino ad un importo massimo annuale di:

- 480 000 ECU per l'anno 1989,
- 480 000 ECU per l'anno 1990,
- 240 000 ECU per l'anno 1991,
- 80 000 ECU per gli anni 1992 e 1998,

da iscrivere nel bilancio generale delle Comunità europee.

Articolo 15

1. Nei casi in cui viene fatto riferimento alla procedura definita nel presente articolo, il comitato permanente di statistica agraria, in appresso denominato «comitato», viene investito della questione dal suo presidente, sia su iniziativa di quest'ultimo, sia su richiesta del rappresentante di uno Stato membro.

2. Il rappresentante della Commissione presenta al comitato un progetto dei provvedimenti da prendere. Il comitato esprime il suo parere in merito a tale progetto entro un termine che il presidente può stabilire in rela-

zione all'urgenza della questione trattata. Il comitato si pronuncia a maggioranza di cinquantaquattro voti; ai voti degli Stati membri è attribuita la ponderazione di cui all'articolo 148, paragrafo 2 del trattato. Il presidente non partecipa al voto.

3. La Commissione adotta provvedimenti che sono di applicazione immediata. Tuttavia, qualora tali provvedimenti non siano conformi al parere espresso dal comitato, la Commissione li comunica immediatamente al Consiglio; in questo caso, la Commissione può rinviare di un mese al massimo, a decorrere da tale comunicazione, l'applicazione dei provvedimenti che essa ha deciso.

Deliberando a maggioranza qualificata, il Consiglio può prendere una decisione diversa entro il termine di un mese.

Articolo 16

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, addì 29 febbraio 1988.

Per il Consiglio

Il Presidente

W. von GELDERN

ALLEGATO I

ELENCO DELLE CARATTERISTICHE

A. Situazione geografica dell'azienda

- 01 Circostrizione
- 02 Zona svantaggiata si/no
- a) Zona di montagna si/no

B. Personalità giuridica e gestione dell'azienda (al momento dell'indagine)

- 01 La responsabilità giuridica ed economica dell'azienda è assunta da una persona fisica (1) si/no
- 02 In caso affermativo, tale persona (il conduttore) è anche contemporaneamente il capo dell'azienda? si/no
- a) Se la risposta alla domanda B/02 è «no», è il capo azienda un membro della famiglia del conduttore? si/no
- 03 Grado di formazione professionale agraria del capo azienda
- esclusivamente esperienza pratica si/no
- formazione elementare si/no
- formazione agraria completa si/no
- 04 Viene tenuta una contabilità agricola per la gestione dell'azienda? si/no

C. Modalità di conduzione (rispetto al conduttore) e frazionamento dell'azienda

- Superficie agricola utilizzata ha/a
- 01 in conduzione diretta /
- 02 in affitto /
- 03 a mezzadria e secondo altre modalità di sfruttamento /
- Numero di blocchi
- 04 numero di blocchi che costituiscono la superficie agricola utilizzata (2) /
- ha/a

D. Seminativi

- Cereali per la produzione di granella (ivi comprese le sementi): /
- 01 Frumento tenero e spelta /
- 02 Frumento duro /
- 03 Segale /
- 04 Orzo /
- 05 Avena /
- 06 Granoturco /
- 07 Riso /
- 08 Altri cereali /

(1) In Francia, le associazioni agricole di aziende in cooperative (GAEC), le aziende agricole a responsabilità limitata (EARL) e le associazioni di fatto figurano come aziende agricole condotte da persone fisiche.

(2) Facoltativo per la Germania, la Francia, l'Irlanda e la Danimarca; per l'Italia il numero dei blocchi riguarda la superficie totale dell'azienda.

	ha/a
09 Legumi secchi per la produzione di granella (ivi compresi le sementi miscugli, i legumi secchi e cereali) /
a) di cui in coltura pura per foraggio: piselli, fave e favette, vecchie, lupini dolci /
b) altri (in coltura pura o mista) /
10 Patate (ivi comprese la patate primaticce e da semina) /
11 Barbabietole da zucchero (escluse le sementi) /
12 Piante sarchiate da foraggio (escluse le sementi) /
13 Piante industriali (ivi comprese le sementi per le piante da semi oleosi erbacee; escluse le sementi per piante tessili, il luppolo, il tabacco e le altre piante industriali) /
di cui:	
a) tabacco /
b) luppolo /
c) cotone ⁽¹⁾ /
d) altre piante da semi oleosi o tessili ed altre piante industriali	
i) semi oleosi (totale) /
— colza e ravizzone /
— girasole ⁽²⁾	1
— soia ⁽²⁾ /
ii) piante aromatiche, medicinali e spezie ⁽³⁾ /
iii) altre piante industriali /
— canna da zucchero ⁽⁴⁾ /
Ortaggi e legumi freschi, meloni, fragole:	
14 In piena aria o protezione bassa /
di cui:	
a) coltivazioni di pieno campo /
b) orti stabili ed industriali /
15 Sotto serra o protezione alta /
Fiori e piante ornamentali (esclusi i vivai):	
16 In piena aria o protezione bassa /
17 Sotto serra o protezione alta /
18 Piante foraggere: /
a) prati e pascoli temporanei /
b) altre /

⁽¹⁾ Facoltativo, tranne che per la Grecia, la Spagna e l'Italia.

⁽²⁾ Facoltativo, tranne che per la Grecia, la Spagna, la Francia, l'Italia e il Portogallo.

⁽³⁾ Facoltativo per il Regno Unito.

⁽⁴⁾ Facoltativo, tranne che per la Spagna ed il Portogallo.

	ha/a
19 Sementi e piantine per seminativi (esclusi cereali, legumi secchi, patate e piante da semi oleosi) /
20 Altre coltivazioni per seminativi /
21 Maggesi /
E. Orti familiari⁽¹⁾ /
F. Prati permanenti e pascoli⁽²⁾ /
01 Prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri /
02 Pascoli magri /
G. Coltivazioni permanenti	
01 Frutteti e piantagioni di bacche /
a) frutta fresca e bacche di specie d'origine temperata /
b) frutta e bacche di specie d'origine subtropicale ⁽³⁾ /
c) frutta a guscio ⁽³⁾ /
02 Agrumeti /
03 Oliveti: /
a) che producono normalmente olive da tavola ⁽⁴⁾ /
b) che producono normalmente olive per olio ⁽⁴⁾ /
04 Vigneti /
che producono normalmente:	
a) vino di qualità /
b) altri vini /
c) uva da tavola /
d) uva passa ⁽⁵⁾ /
05 Vivai /
06 Altre coltivazioni permanenti /
07 Coltivazioni permanenti sotto vetro /
H. Altre superfici	
01 + 03 Superficie agricola non utilizzata (superfici agricole che non sono più coltivate per ragioni economiche, sociali o d'altro tipo e che non rientrano nell'avvicendamento) e altre superfici (aree edificate, aie e cortili, strade poderali, stagni, cave, terre sterili, rocce, ecc.) /

⁽¹⁾ Facoltativo, per la Danimarca, i Paesi Bassi e il Regno Unito

⁽²⁾ La Grecia e l'Italia possono riunire la rubrica 01 con la rubrica 02.

⁽³⁾ Facoltativo, tranne che per la Grecia, la Spagna, la Francia, l'Italia ed il Portogallo.

⁽⁴⁾ Facoltativo per la Francia

⁽⁵⁾ Facoltativo tranne che per la Grecia e la Spagna.

	ha/a
02 Superficie boscata : /
a) non commerciale ⁽¹⁾ /
b) commerciale ⁽¹⁾ /
e/o :	
c) latifoglie ⁽¹⁾ /
d) conifere ⁽¹⁾ /
e) misti ⁽¹⁾ /
I. Coltivazioni consociate e successive secondarie, funghi, irrigazione, serre	
01 Coltivazioni successive secondarie non foraggere (escluse le coltivazioni orticole e le coltivazioni sotto vetro) /
di cui :	
a) cereali (D/01 a D/08) non da foraggio /
b) legumi secchi (D/09) non da foraggio /
c) semi oleosi (D/13 i) non da foraggio /
d) altre coltivazioni successive secondarie /
02 Funghi /
03 Superfici irrigate /
a) Superfici irrigue, totale /
b) Superfici delle coltivazioni irrigate almeno una volta nel corso dell'anno ⁽²⁾ /
di cui :	
1) frumento duro /
2) granturco /
3) patate /
4) barbabietola da zucchero /
5) girasole /
6) soia /
7) piante da foraggio /
8) frutteti e piantagioni di bacche /
9) agrumeti /
10) vigneti /
04 Superficie di base delle serre utilizzate /
05 Coltivazioni consociate ⁽³⁾ : /
a) coltivazioni agricole (compresi prati e pascoli) — specie forestali ⁽³⁾ /
b) coltivazioni permanenti — coltivazioni annuali ⁽³⁾ /
c) coltivazioni permanenti — coltivazioni permanenti ⁽³⁾ /
d) altre ⁽³⁾ /

⁽¹⁾ Facoltativo.⁽²⁾ Facoltativo, tranne che per la Grecia, la Spagna, la Francia, l'Italia e il Portogallo.⁽³⁾ Facoltativo, tranne che per la Grecia, la Spagna, l'Italia e il Portogallo.

J. Consistenza del patrimonio zootecnico (alla data dell'indagine)	numero di capi
01 Equini ⁽¹⁾
Bovini :	
02 di meno di 1 anno :
a) maschi ⁽¹⁾
b) femmine ⁽¹⁾
Da 1 anno a meno di 2 anni :
03 maschi
04 femmine
Di 2 anni e più
05 maschi
06 giovenche
07 vacche da latte
08 altre vacche
Ovini e caprini :
09 ovini (di tutte le età)	
a) femmine da riproduzione
b) altri ovini
10 caprini (di tutte le età)
a) femmine da riproduzione ⁽¹⁾
b) altri caprini ⁽¹⁾
Suini :	
11 Lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg
12 Scrofe da riproduzione di 50 kg e più
13 Altri suini
Pollame :	
14 Polli da carne
15 Galline da uova
16 Altro pollame (anitre, tacchini, oche e faraone)
17 Coniglie fatttrici ⁽²⁾
	numero di alveari
18 Api ⁽²⁾
19 Altri animali ⁽²⁾	si/no

⁽¹⁾ Facoltativo, tranne che per la Grecia, la Spagna, la Francia, l'Italia e il Portogallo.

⁽²⁾ Facoltativo, per la Danimarca, la Germania, l'Irlanda e il Regno Unito.

⁽³⁾ Facoltativo.

K. Trattori, motocoltivatori, macchine ed impianti

Nel giorno dell'indagine	Macchine utilizzate nei 12 mesi precedenti il giorno dell'indagine (1)				
In proprietà esclusiva dell'azienda	Utilizzate da più aziende (di proprietà di un'altra azienda, di una cooperativa o coproprietà) oppure di proprietà di un'impresa di lavori agricoli				
1	2				
numero di macchine	(fare una crocetta)				
Numero per classi di potenza (kW)					
<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">< 25</td> <td style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">25 — < 40</td> <td style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">40 — < 60</td> <td style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Al</td> </tr> </table>	< 25	25 — < 40	40 — < 60	Al	
< 25	25 — < 40	40 — < 60	Al		
01 Trattori a 4 ruote, trattori a cingoli, porta-attrezzi	X				
02 Motocoltivatori, motozappe, motofresatrici e motofalciatrici (1)					
03 Mietitrebbiatrici					
04 Raccogliatrici-trinciatrici					
05 Macchine per la raccolta completamente meccanizzata delle patate					
06 Macchine per la raccolta completamente meccanizzata delle barbabietole da zucchero					
07 Possiede un impianto (fisso o mobile) per la mungitura meccanica?	X				
08 Possiede sale da mungitura separate?					
08 a) In caso affermativo, sono esse completamente automatizzate?					

(1) Facoltativo per la Danimarca.

L. Manodopera agricola

(nel corso degli ultimi dodici mesi precedenti la data dell'indagine)

Manodopera agricola	Sesso		Classi di età										Lavori agricoli dell'azienda (*)				
	m.	f.	(Apporre una crocetta)										A tempo parziale con tempo di lavoro pari a:				
													>0— <25 %	25— 50 %	50— 75 %	75— <100 %	
			<25 (*)	25—29	30—34	35—39	40—44	45—49	50—54	55—59	60—64	65 e più	del tempo di lavoro annuale di una persona a tempo pieno				
01 Conduttore	(Apporre una crocetta)												(Apporre una crocetta)				
a) Capo azienda (*)																	
02 Coniuge (del conduttore) che lavora nell'azienda																	
			Classi di età										Lavori agricoli nell'azienda in % del tempo di lavoro annuale di una persona a tempo pieno				
03a Altri membri della famiglia del conduttore, maschi (*) (*)			<25 (*)	25—29	30—34	35—39	40—44	45—49	50—54	55—59	60—64	65 e più	>0—<25				
03b Altri membri della famiglia del conduttore, femmine (*) (*)													25—<50				
04a Manodopera non familiare regolarmente occupata, maschi (*) (*)													50—<75				
04b Manodopera non familiare, regolarmente occupata, femmine (*) (*)													75—<100				
05 Manodopera non familiare occupata in modo irregolare													100				
06 05 maschi (*)													Numero di giornate lavorative				
06 06 femmine (*)																	

(*) A partire dall'età raggiunta alla fine della scuola dell'obbligo.
 (†) Lavoro casalingo escluso.
 (‡) Da compilare soltanto se la risposta alle domande B/01 o B/02 è «no».
 (§) Tabella da prepararsi per ciascun gruppo (da 03a a 04b).
 (¶) Senza persone già comprese su L/01 e L/02.
 (⌘) Facoltativo.

L 07 Quando il conduttore è nello stesso tempo capo azienda, svolge un'altra attività lucrativa?

- come attività principale?
- come attività secondaria?

(apporre una crocetta nella casella corrispondente)

L 08 Il coniuge del conduttore, occupato nei lavori agricoli dell'azienda, svolge un'attività lucrativa?

- come attività principale?
- come attività secondaria?

(apporre una crocetta nella casella corrispondente)

L 09 Gli altri membri della famiglia del conduttore, occupati nei lavori agricoli dell'azienda, svolgono un'altra attività lucrativa⁽¹⁾:

- come attività principale?
- come attività secondaria?

(numero delle persone)

L 10 Numero totale delle giornate lavorative agricole, non indicate ai punti da L 01 a L 06, prestate nell'azienda da persone non impiegate direttamente da parte del conduttore (per esempio salariati di imprese di lavori per conto terzi⁽²⁾).

--

Equivalente del numero delle giornate lavorative a tempo pieno nel corso degli ultimi 12 mesi precedenti la data dell'indagine⁽³⁾.

⁽¹⁾ Facoltativo per la Danimarca.

⁽²⁾ Facoltativo per gli Stati membri che possono fornire una stima globale di questa caratteristica a livello nazionale.

⁽³⁾ Il Regno Unito è autorizzato a trasmettere questi dati in equivalente settimane di lavoro.

ALLEGATO II

PROGETTO EUROFARM

Descrizione e contenuto

1. Il progetto EUROFARM è un insieme di banche di dati che consentono l'elaborazione delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole onde provvedere alle esigenze delle politiche agricole nazionali e comunitarie.

La concezione e l'attuazione di tale progetto saranno il frutto di una stretta collaborazione tra i servizi statistici degli Stati membri e della Commissione e con l'assistenza di quest'ultima.

2. Le banche di dati del progetto EUROFARM sono le seguenti:
 - la Banca di dati individuali (BDI) che conterrà, a scelta degli Stati membri, i dati ridotti in forma anonima relativi o alla totalità delle aziende oppure a un campione rappresentativo delle aziende rilevate, sufficiente affinché le analisi possano essere effettuate al livello geografico definito all'articolo 4 del regolamento;
 - la Banca di dati tabulati (BDT) che conterrà i risultati dell'indagine presentati sotto forma di tavole statistiche. Il contenuto della BDT sarà deciso in base alla procedura prevista dall'articolo 15 del regolamento.

Localizzazione delle banche di dati

3. La BDI per tutti gli Stati membri, salvo che per la Germania, è ubicata in un centro informatico della Commissione. L'accesso a questa banca di dati e la sua gestione ricadono sotto l'esclusiva responsabilità dell'Istituto statistico delle Comunità europee.
4. La BDT è localizzata in un centro d'elaborazione dati della Commissione.

Modalità di trasmissione dei dati individuali all'Istituto statistico delle Comunità europee

5. I dati individuali saranno trasmessi utilizzando un codice uniforme definito dall'Istituto statistico delle Comunità europee di concerto con gli Stati membri e nei termini fissati in base alla procedura di cui all'articolo 15 del regolamento.
6. La Germania è esentata dall'obbligo di trasmettere dati individuali, ma s'impegna a centralizzarli su un supporto magnetico in un centro informatico unico, entro un termine di 12 mesi dalla fine delle operazioni di raccolta dei dati sul campo.

Modalità di trasmissione dei dati tabulati

7. A partire dai dati individuali forniti dagli Stati membri, l'Istituto statistico delle Comunità europee elabora:
 - le tabelle destinate alla BDT,
 - le tabelle ad hoc definite al paragrafo 15.
- 8.1. Quando i dati individuali trasmessi dagli Stati membri non consentono all'Istituto statistico delle Comunità europee di elaborare le tabelle destinate alla BDT stabilite secondo la procedura dell'articolo 15 del regolamento, gli Stati membri interessati si impegnano a fornire le tabelle mancanti 3 mesi dopo la data di trasmissione dei dati individuali di cui al paragrafo 5 del presente allegato.
- 8.2. Quando i dati individuali trasmessi dagli Stati membri non consentono all'Istituto statistico delle Comunità europee di elaborare le tabelle ad hoc, basate sulle caratteristiche di cui all'allegato I, la Commissione esamina con gli Stati membri le modalità di trasmissione delle tabelle di cui trattasi.
9. Contemporaneamente ai dati individuali, gli Stati membri si impegnano a trasmettere tabelle di controllo che saranno definite dall'Istituto statistico delle Comunità europee di concerto con i paesi.

Riservatezza dei dati individuali

10. I dati individuali devono essere trasmessi all'Istituto statistico delle Comunità europee in una forma anonima che non consenta l'identificazione diretta delle aziende.
11. La Commissione adotta — nell'ambito della propria architettura informatica — le misure idonee a rendere effettiva la tutela della riservatezza dei dati e ne informa gli Stati membri.
12. L'accesso ai dati individuali è riservato alle persone preposte all'applicazione del presente regolamento in seno all'Istituto statistico delle Comunità europee.
13. Le tabelle di cui al paragrafo 14 non devono consentire alcuna identificazione né diretta né indiretta delle aziende.

Utilizzazione dei dati e diffusione dei risultati

14. L'Istituto statistico delle Comunità europee si impegna ad utilizzare i dati individuali, comunicati dagli Stati membri, solamente per scopi statistici, escludendo ogni impiego a fini amministrativi.

I dati individuali serviranno ad elaborare :

- le tabelle contenute nella BDT,
- le tabelle ad hoc.

15. Per tabelle ad hoc s'intendono le tabelle originariamente non previste nel programma comunitario che stabilisce il contenuto della BDT, ma la cui elaborazione, sulla base delle caratteristiche di cui all'allegato I, sarà richiesta per soddisfare il fabbisogno informativo delle istituzioni comunitarie o dei servizi statistici degli Stati membri.

Concertazione

16. L'Istituto statistico delle Comunità europee e gli Stati membri mettono in atto, riconoscendo alla procedura di cui all'articolo 15 del regolamento, una procedura di concertazione rapida tendente a :
- garantire la riservatezza e l'attendibilità statistica dell'informazione elaborata a partire dai dati individuali ;
 - informare gli Stati membri sull'uso di questi dati.
-

2.

Circolari ISTAT

- n. 2 dell' 8- 1-90 — Aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole
- n. 12 del 20- 2-90 — Aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole — Riunioni provinciali ed intercomunali
- n. 27 del 9- 6-90 — Organi periferici — Costituzione degli Uffici provinciali di censimento, degli Uffici intercomunali di censimento, degli Uffici comunali di censimento — Calendario delle riunioni
- n. 28 del 9- 6-90 — Costituzione dei Comitati provinciali di censimento
- n. 38 del 9- 8-90 — Riunioni per l'illustrazione delle modalità tecniche ed esecutive del censimento
- n. 39 del 9- 8-90 — Reperimento dei rilevatori
- n. 46 del 20- 9-90 — Adempimenti degli Uffici comunali di censimento per la raccolta dei dati
- n. 51 del 5-11-90 — Compenso ai rilevatori
- n. 59 del 29-11-90 — Confezionamento e spedizione del materiale censuario da parte degli Uffici comunali di censimento

Circolare Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

- n. 9539 Pos. 1/71 del 5-11-90 — Istruzioni agli Uffici della Gestione ex ASFD sulle modalità di rilevazione delle Aziende di loro appartenenza

Attraverso l'emanazione di circolari l'ISTAT definisce, a livello organizzativo, le varie fasi nelle quali è articolato il censimento e le disposizioni alle quali devono attenersi gli Organi periferici preposti alla sua esecuzione.

Alle circolari ISTAT si è aggiunta quella del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per la rilevazione delle Aziende della Gestione ex Azienda Statale Foreste Demaniali.

(Cfr. «Atti del censimento - Relazione» - Capitoli 4 e 6).



Istituto Centrale di Statistica
DIREZIONE CENTRALE
DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Roma 8 Gennaio 1990

Servizio

Reparto CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

Circolare N. 2 CA

Prot. N. 257 *Allegati*

Oggetto: 4° Censimento generale dell'agricoltura 1990 -
Aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole.

Ai Comuni
LORO SEDI

Agli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste delle
Regioni e delle Province Autonome
LORO SEDI

Al Settore operativo statistica ed analisi
economica della Regione Autonoma
della Valle d'Aosta
AOSTA

All'Istituto Provinciale di Statistica (ASTAT)
della Provincia Autonoma di Bolzano
BOLZANO - BOZEN

All' Ufficio di Statistica della Provincia
Autonoma di Trento
TRENTO

Agli Uffici Provinciali di Statistica presso le
Camere di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura
LORO SEDI

Alle Camere di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura
LORO SEDI

Si prega scattare, per ogni lettera un solo esemplare e indicare nella risposta il N. di Protocollo e la data del presente foglio.
Indirizzo: Via Cesare Balbo, 16 - C.A.P. 00100 Roma - Ind. Teleg. ISTAT - Telex: 610338 - Numero di Codice Fiscale: 80111810588

1. Nel quadro delle operazioni preparatorie al 4° Censimento generale dell'agricoltura, il cui disegno di legge, approvato dal Consiglio dei Ministri, è stato trasmesso al Parlamento, ciascun Comune dovrà provvedere, alla formazione dell'elenco aggiornato delle aziende agricole, forestali e zootecniche da censire da parte del comune stesso. Tale strumento è indispensabile per il buon esito delle operazioni censuarie di raccolta dei dati, previste per il periodo ottobre 1990-febbraio 1991 ed il cui questionario, nella forma quasi definitiva, è stato già portato a conoscenza di tutti gli Enti in indirizzo.

2. Per l'esecuzione delle operazioni di aggiornamento, da effettuarsi nel periodo aprile-settembre 1990, questo Istituto invierà a partire dal prossimo mese di gennaio 1990 e comunque entro il mese di marzo p.v., a ciascun comune il seguente materiale:

- un tabulato "elenco delle aziende agricole" (Mod. ISTAT CA.101) che riporta per ciascun comune e nel suo ambito per ogni sezione considerata al censimento agricolo del 1982, tutte le aziende esistenti nello schedario Istat delle aziende agricole;
- un tabulato "aziende agricole esistenti in schedario" (Mod. ISTAT CA. 120), sintesi delle aziende stampate sui modelli ISTAT CA.101;
- un congruo numero dei seguenti modelli in bianco:
Elenco aggiuntivo (Mod. ISTAT CA.101 AGG.);
Elenco delle superfici appartenenti ad aziende reperite nel Comune di censimento e situate in altro comune (Mod. ISTAT CA.102);
Prospetto riassuntivo comunale (Mod. ISTAT CA.103);
- 2 o più copie del fascicolo "Istruzioni per l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole".

3. I compiti che gli Organi in indirizzo dovranno svolgere nel corso delle operazioni di aggiornamento sono riportati nel suddetto fascicolo "Istruzioni per l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole". Per una illustrazione, inoltre, più esauriente delle caratteristiche tecniche ed esecutive delle operazioni in oggetto saranno tenute a cura dei funzionari ISTAT apposite riunioni il cui calendario sarà reso noto in seguito. A tali riunioni parteciperanno i dirigenti degli Uffici periferici degli Assessorati regionali all'agricoltura e degli Uffici provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

4. Per il lavoro di aggiornamento i Comuni, sulla base del numero delle aziende comunicate dall'ISTAT, ad ultimazione delle operazioni ed in conformità alle direttive impartite, riceveranno un compenso che verrà comunicato in seguito.

Si ringrazia anticipatamente per la cortese collaborazione e si rimane a disposizione per tutti i chiarimenti che dovessero necessitare.

IL PRESIDENTE

Prof. G. M. Rey



Istituto Centrale di Statistica
DIREZIONE CENTRALE
DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Roma 20 Febbraio 1990

Servizio

Reparto CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

Circolare N° 12 CA

Prot. N° 2942 *Allegati* 1

Oggetto:

Si prega trattare per ogni lettera con sub. esponenti e indicare nella risposta il N. di Protocollo, la data del presente foglio
Indirizzo: Via Cesare Balbo, 16 - C.A.P. 00100 Roma - Ind. Teleg. ISTAT - Telex: 610338 - Numero di Codice Fiscale: 80111610588

Ai Comuni LORO SEDI

Agli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste delle Regioni e delle Province Autonome LORO SEDI

Al Settore operativo statistica ed analisi economica della Regione Autonoma della Valle d'Aosta AOSTA

All'Istituto Provinciale di Statistica (ASTAT) della Provincia Autonoma di Bolzano BOLZANO - BOZEN

All' Ufficio di Statistica della Provincia Autonoma di Trento TRENTO

Alle Prefetture della Repubblica LORO SEDI

Agli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura LORO SEDI

Alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura LORO SEDI

Alle Amministrazioni Provinciali LORO SEDI

Agli Uffici di Corrispondenza regionali e interregionali dell'Istituto Centrale di Statistica LORO SEDI

e, per conoscenza:

Al Ministero dell'Interno
- Direzione Generale dell'Amministrazione Civile
- Ufficio di statistica
ROMA

Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
- Gabinetto del Ministro
- Direzione Generale degli Affari Generali dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento legislativo e del personale
- Direzione Generale della Produzione agricola
- Direzione Generale della Tutela Economica dei prodotti agricoli
- Direzione Generale per l'Economia Montana e per le Foreste e Uffici distaccati
ROMA

segue

Al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
- Direzione Generale del Commercio Interno e dei Consumi
industriali

ROMA

Ai Commissari di Governo nelle Regioni e nelle Province Autonome
LORO SEDI

Agli Assessorati agli Enti Locali delle Regioni e delle Province
Autonome

LORO SEDI

OGGETTO: 4° Censimento generale dell'agricoltura 1990 -
Aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole. - Riunioni provinciali ed intercomunali.

Con circolare n. 2/CA dell'8 gennaio 1990, prot. N. 257, sono state diramate ai Comuni ed agli altri Enti interessati le disposizioni per l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole ed i relativi adempimenti preliminari per l'esecuzione del 4° Censimento generale dell'agricoltura il cui disegno di legge è già stato approvato da uno dei due rami del Parlamento.

Allo scopo di illustrare le modalità tecniche ed esecutive delle operazioni suindicate, nel periodo dal 19 al 29 marzo p.v., secondo il programma dell'allegato calendario, saranno tenute presso ciascuna Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura apposite riunioni, della durata di due giorni, a cura di funzionari di questo Istituto.

A tali riunioni parteciperanno in rappresentanza degli Enti che saranno investiti di funzioni connesse con il censimento agricolo:

- il dirigente ed i funzionari dell'Ufficio provinciale di statistica della Camera di commercio;
- i dirigenti dei costituendi Uffici intercomunali di censimento individuati dagli Assessorati regionali dell'agricoltura;
- un funzionario della Prefettura;
- un funzionario dell'Amministrazione provinciale.

Le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura cureranno l'organizzazione delle riunioni prendendo contatti con i suddetti Enti e mettendo a disposizione i locali e gli strumenti necessari.

Nel periodo dal 2 a 7 aprile p.v. saranno tenute riunioni dei responsabili degli Uffici comunali a cura del dirigente del costituendo Ufficio intercomunale di censimento di competenza.

Tali riunioni della durata di 2 giorni avranno luogo, preferibilmente, nel Comune in cui ha sede il futuro Ufficio intercomunale di censimento.

Gli Uffici provinciali di statistica delle Camere di C.I.A.A., d'intesa con l'Assessorato regionale all'agricoltura, stabiliranno un calendario delle riunioni comunicandolo agli Uffici comunali.

A queste ultime riunioni dovrà partecipare una sola persona designata dal Comune alla quale verrà corrisposto un rimborso forfettario pari a £. 50.000.

Nel ringraziare per la collaborazione le Amministrazioni in indirizzo, si invitano gli Uffici provinciali di statistica a fornire un cenno di ricezione e di assicurazione.

IL PRESIDENTE
Prof. Guido M. Rey

4° Censimento Generale dell'Agricoltura 1990
Aggiornamento elenco aziende agricole

PROGRAMMA DELLE RIUNIONI PROVINCIALI (*)

<i>Date riunioni</i>	<i>Sedi delle CCIAA(**) in cui saranno tenute le riunioni</i>
19-20 marzo '90	Torino - Vercelli - Varese - Bergamo - Cremona - Udine - Bologna - Massa Carrara Firenze - Arezzo - Latina- L'Aquila - Campobasso - Napoli- Foggia- Taranto - Palermo
20-21 marzo '90	Cuneo - Como - Bolzano - Belluno - Venezia - La Spezia - Ravenna - Perugia Ascoli Piceno - Frosinone - Messina - Agrigento - Enna - Cagliari
21-22 marzo '90	Asti - Alessandria - Pavia - Gorizia - Ferrara - Lucca Pisa - Roma - Teramo - Caserta - Salerno - Brindisi
22-23 marzo '90	Sondrio - Brescia - Trento - Verona - Treviso - Imperia - Modena - Terni - Pesaro Urbino Viterbo - Pescara - Bari - Potenza - Matera - Caltanissetta - Ragusa - Sassari - Nuoro Oristano
23-24 marzo '90	Trieste - Pistoia - Siena
26-27 marzo '90	Novara - Aosta - Milano - Mantova - Vicenza - Padova - Pordenone - Savona - Parma Livorno - Grosseto - Macerata - Rieti - Chieti - Isernia - Benevento - Avellino Lecce - Cosenza - Reggio di Calabria - Trapani - Catania
27-28 marzo '90	Forlì
28-29 marzo '90	Rovigo - Genova - Piacenza - Reggio nell'Emilia - Ancona - Catanzaro - Siracusa

(*) Le riunioni avranno inizio alle ore 9,30.

(**) Per la Regione autonoma della Valle d'Aosta e per le Province autonome di Bolzano e Trento le riunioni saranno tenute rispettivamente presso il settore operativo statistica ed analisi economica, presso l'Istituto Provinciale di Statistica (ASTAT) e presso l'Ufficio di Statistica.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

00100 Roma, 9 giugno 1990

Rep CAG

Circolare N. 27 CA

Prot. N.10224

Allegati 2

Ai Comuni
LORO SEDI

Agli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste delle
Regioni e delle Province autonome
LORO SEDI

Al Settore operativo statistica ed analisi
economiche della Regione autonoma
della Valle d'Aosta
AOSTA

All'Istituto Provinciale di Statistica (ASTAT)
della Provincia autonoma di Bolzano
BOLZANO - BOZEN

Al Servizio Statistica della Provincia
autonoma di Trento
TRENTO

Alle Prefetture della Repubblica
LORO SEDI

Agli Uffici di Statistica presso le Camere
di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura
LORO SEDI

Alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura
LORO SEDI

Alle Amministrazioni Provinciali
LORO SEDI

Agli Uffici di Corrispondenza regionali e
interregionali dell'Istituto Nazionale di Statistica
LORO SEDI

e, p.c.: Al Ministero dell'Interno
- Direzione Generale dell'Amministrazione Civile
- Ufficio di statistica
ROMA

Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
- Gabinetto del Ministro
- Direzione Generale degli Affari Generali,
dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento
legislativo e del personale
- Direzione Generale della Produzione agricola
- Direzione Generale della Tutela economica
dei prodotti agricoli
- Direzione Generale per l'Economia Montana
e per le Foreste e Uffici distaccati
ROMA

Al Ministero dell'Industria, del Commercio
e dell'Artigianato
- Direzione Generale del Commercio Interno
e dei Consumi industriali
ROMA

Ai Sigg. Commissari di Governo nelle Regioni
e nelle Province autonome
LORO SEDI

Agli Assessorati agli Enti Locali delle Regioni
e delle Province autonome
LORO SEDI

OGGETTO: 4° Censimento generale dell'agricoltura 1990 -
Organi periferici - Costituzione degli Uffici provinciali di censimento,
degli Uffici intercomunali di censimento, degli Uffici comunali
di censimento - Calendario delle operazioni.

Come previsto dalla Legge 2 maggio 1990 n. 103 di indizione e di finanziamento, il 4° Censimento generale dell'agricoltura avrà luogo nel 1990 con riferimento alla data del 21 ottobre.

Le norme di esecuzione del censimento saranno stabilite con apposito regolamento, attualmente in corso di definizione, da emanarsi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Tenuto conto che la buona riuscita dei censimenti è condizionata in notevole misura dall'efficienza dell'organizzazione periferica, è necessario procedere sin d'ora alla costituzione degli Organi periferici del censimento puntualizzando, per ciascuno di essi, i fondamentali aspetti istituzionali e funzionali.

1. Organi del censimento

Gli Organi del censimento previsti nella struttura organizzativa periferica sono:

- **Commissioni regionali di censimento;**
- **Comitati provinciali di censimento;**
- **Uffici provinciali di censimento;**
- **Uffici intercomunali di censimento;**
- **Uffici comunali di censimento.**

2. Commissioni regionali di censimento

Le Commissioni regionali di censimento saranno costituite con provvedimento del Presidente dell'ISTAT e avranno il compito di agevolare, nell'ambito regionale, il regolare e corretto adempimento delle funzioni attribuite agli Organi di censimento, nonché di svolgere opera informativa sulle finalità del censimento stesso.

3. Comitati provinciali di censimento

I Comitati provinciali di censimento avranno il compito di fornire indicazioni circa la regolare ed uniforme applicazione delle istruzioni impartite dall'ISTAT per l'esecuzione del censimento; vigilare sulla corretta e tempestiva esecuzione dei compiti affidati agli Uffici di censimento sulla base dei rapporti sullo stato dei lavori che gli Uffici provinciali di censimento redigeranno tenendo anche conto delle relazioni inviate dai responsabili degli Uffici intercomunali di censimento. Nel caso di non regolare svolgimento delle operazioni censuarie, il comitato provinciale interesserà gli Organi di censimento, per la parte di rispettiva competenza, affinché siano adottati i provvedimenti necessari.

Per la costituzione di detti Comitati sarà emanata un'apposita circolare da parte di questo Istituto.

4. Costituzione degli Uffici provinciali di censimento (U.P.C.)

Gli Uffici provinciali di censimento saranno costituiti dagli Uffici di statistica presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, ovvero nella Regione Valle d'Aosta e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, dall'Ufficio che ne ha assunto le funzioni.

Il dirigente di ciascuno degli Uffici anzidetti assumerà le funzioni di dirigente dell'Ufficio provinciale di censimento.

Gli Uffici provinciali di censimento svolgeranno i seguenti compiti:

- a) vigileranno per assicurare il tempestivo e regolare svolgimento delle operazioni affidate agli Uffici comunali di censimento secondo le modalità ed il calendario stabiliti dall'ISTAT;
- b) redigeranno rapporti settimanali sullo stato dei lavori del censimento, tenendo anche conto delle relazioni inviate dagli Uffici intercomunali di censimento e ne invieranno copia al Comitato provinciale di censimento ed all'ISTAT - Reparto CAG ed Ufficio di corrispondenza competente;
- c) effettueranno gli adempimenti amministrativi e contabili che saranno loro demandati dall'ISTAT con apposite istruzioni.

In relazione all'espletamento dei compiti di vigilanza, di cui al punto a), ai componenti degli Uffici provinciali di censimento sarà corrisposto il relativo trattamento di missione, nei limiti dei fondi a tal fine destinati dall'ISTAT a ciascuno degli Uffici stessi.

Questo Istituto provvederà ad accreditare presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura, entro breve tempo, un anticipo sui fondi per il trattamento di missione.

Della costituzione degli Uffici provinciali di censimento sarà data comunicazione all'ISTAT- Reparto CAG ed Ufficio di corrispondenza competente, entro il 15 luglio 1990.

L'articolo 3 della citata Legge destina una apposita somma alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura a titolo di rimborso forfettario delle spese di carattere generale che detti Enti devono sostenere in occasione del censimento. Detta somma sarà distribuita secondo norme stabilite da un'apposita Commissione nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

5. Costituzione degli Uffici intercomunali di censimento (U.I.C.)

Gli Uffici intercomunali di censimento saranno costituiti dalle Regioni e Province autonome d'intesa con l'ISTAT. La denominazione e le funzioni di U.I.C. spetteranno agli Organi periferici degli Assessorati regionali o provinciali dell'agricoltura ovvero agli Uffici che ne hanno assunto le funzioni, ciascuno per il territorio di propria competenza.

Nelle zone in cui tali Organi non esistano o risultino carenti in relazione alle esigenze del censimento, gli U.I.C. saranno individuati in Uffici o Enti pubblici o loro Organi periferici che in sede locale operano istituzionalmente nel settore agricolo.

Gli U.I.C. saranno diretti dai responsabili degli Organi periferici sopraccennati degli Assessorati regionali o provinciali dell'agricoltura ovvero da persone tecnicamente idonee degli Uffici od Enti pubblici che avranno assunto la qualifica e le funzioni di U.I.C..

I responsabili degli U.I.C. svolgeranno i seguenti compiti:

- a) forniranno l'assistenza tecnica ai Comuni, compresi nel territorio di rispettiva competenza, nell'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole, nel reperimento dei rilevatori e nella fase di raccolta e controllo dei dati;
- b) terranno i corsi di istruzione per i dirigenti degli Uffici comunali di censimento e per i rilevatori;
- c) redigeranno relazioni settimanali sugli aspetti tecnici connessi con l'esecuzione del censimento e sullo stato dei lavori in relazione all'attività degli Uffici comunali di censimento e ne invieranno copia all'Ufficio provinciale di censimento;
- d) cureranno la revisione dei questionari di azienda;
- e) assicureranno l'assistenza tecnica e gli interventi necessari per eventuali correzioni dei questionari durante la fase di registrazione controllata dei dati.

In relazione all'espletamento dei suddetti compiti ai responsabili degli Uffici intercomunali di censimento ed agli eventuali collaboratori da loro designati, verrà corrisposto dall'ISTAT, oltre al trattamento di missione, un compenso, commisurato alla quantità ed alla qualità del lavoro svolto, secondo le modalità che verranno definite dall'Istituto stesso.

Un anticipo sui fondi per il trattamento di missione sarà accreditato da questo Istituto quanto prima presso le Regioni e Province autonome.

Gli U.I.C. saranno costituiti entro il 15 luglio 1990.

Le Regioni e le Province autonome forniranno all'ISTAT - Reparto CAG ed Ufficio di corrispondenza competente, per ciascun responsabile dell'U.I.C., le notizie indicate nel modello allegato come fac-simile, al fine di poter assicurare il necessario collegamento tra gli U.I.C. e gli altri Organi di censimento e consentire l'espletamento dei relativi adempimenti di carattere amministrativo.

Sarà cura del responsabile dell'U.I.C. prendere gli opportuni contatti con i dirigenti degli Uffici comunali di censimento rientranti nell'ambito della propria competenza territoriale. Inoltre, le Regioni e le Province autonome forniranno a questo Istituto i nominativi dei propri funzionari responsabili a livello provinciale e regionale e dei loro eventuali collaboratori.

6. Costituzione degli Uffici comunali di censimento (U.C.C.)

La denominazione e le attribuzioni di U.C.C. spetteranno all'Ufficio di statistica del Comune, ove esiste, oppure all'Ufficio che sarà appositamente costituito dal Sindaco. L'Ufficio comunale di censimento sarà costituito anche nei Comuni che per l'esercizio della funzione statistica si siano associati ad altri Comuni.

Le funzioni di dirigente dell'U.C.C. spetteranno al dirigente dell'Ufficio comunale di statistica, ove esiste. Negli altri Comuni tale qualifica spetterà al Segretario comunale od a persona da lui delegata in grado di assicurare il funzionamento dell'Ufficio del quale, in ogni caso, il Segretario comunale è responsabile.

Il Sindaco, coadiuvato dal Segretario comunale, assicurerà il regolare svolgimento delle operazioni di censimento nell'ambito comunale.

Gli U.C.C. svolgeranno le varie operazioni di censimento, nell'ambito dei rispettivi territori, secondo le istruzioni impartite dall'ISTAT. In particolare dovranno:

- a) aggiornare l'elenco delle aziende agricole ed effettuare le connesse operazioni preliminari di censimento;
- b) compilare un elenco di persone ritenute idonee a coprire l'incarico di rilevatore al fine della loro nomina da parte del Sindaco sulla base dei risultati del corso di istruzione tenuto dall'U.I.C.. Ciò tenendo conto che sarà nominato un rilevatore ogni 400 aziende, o frazioni di 400, da censire. L'incarico di rilevatore è conferito a personale dipendente dal Comune. Per i Comuni con oltre 400 aziende da censire, detto incarico potrà essere affidato anche a personale di altre Amministrazioni ed Enti pubblici, nonché a persone non dipendenti dalla Pubblica Amministrazione, purché sussistano particolari e motivate esigenze in sede locale da rappresentare al Comitato provinciale di censimento;
- c) procedere alla raccolta dei dati presso le aziende agricole, tramite i rilevatori, a partire dal 21 ottobre 1990 e secondo un calendario differenziato in relazione al numero di aziende da censire, sino a raggiungere al massimo il 22 febbraio 1991;
- d) effettuare:
 - giornalmente, il controllo dei questionari compilati;
 - settimanalmente, la situazione sulla raccolta dei dati, determinando il numero delle aziende censite e totalizzando i dati relativi ad alcuni caratteri fondamentali delle aziende stesse in conformità alle istruzioni impartite dall'ISTAT. Tale situazione viene comunicata con la stessa cadenza al responsabile dell'Ufficio intercomunale di censimento;
- e) separare, a revisione ultimata e comunque entro i termini stabiliti dall'ISTAT, da ciascun questionario il relativo lembo staccabile ed inviare questi ultimi, unitamente ai questionari ed ai modelli ausiliari, al competente U.P.C..

La costituzione dell'Ufficio comunale di censimento e la designazione del dirigente dell'Ufficio saranno effettuate dal Sindaco entro il 15 luglio 1990. Di esse sarà data comunicazione alla Prefettura ed agli U.P.C. entro il 20 luglio 1990. Gli U.P.C. provvederanno a dare comunicazione all'ISTAT - Reparto CAG ed Ufficio di corrispondenza competente - dell'avvenuta costituzione degli U.C.C. entro il 25 luglio 1990.

A partire dal mese di luglio questo Istituto provvederà a spedire agli Uffici comunali, tutto il materiale necessario per l'esecuzione del censimento. Onde evitare disagi si prega di voler predisporre i locali per l'agevole ricezione e la buona conservazione dei modelli segnalando all'ISTAT, nel più breve tempo possibile, l'indirizzo di detti locali solamente nel caso in cui sia diverso da quello della Sede comunale.

L'articolo 3 della sopraccennata Legge di finanziamento del censimento stabilisce che la somma di lire 50 miliardi sia destinata ai Comuni a titolo di rimborso forfettario per le spese di carattere generale da essi sostenute in relazione all'esecuzione del censimento e per incrementare il fondo di incentivazione destinato al proprio personale incaricato di svolgere le operazioni censuarie, esclusa la raccolta dei dati.

Tale somma sarà ripartita ai Comuni secondo norme stabilite da un'apposita Commissione nominata dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

Tenuto conto delle spese che i Comuni stanno sostenendo per le operazioni di aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole, questo Istituto erogherà, al più presto possibile, un anticipo della somma spettante a ciascun Comune.

7. Calendario delle operazioni

Considerato che il piano di esecuzione generale di tutte le operazioni di censimento è definito, si ritiene utile trasmettere, in allegato, il calendario di massima delle principali operazioni censuarie, affinché gli Organi interessati possano adottare le misure necessarie per l'assolvimento dei compiti di rispettiva competenza.

Le comunicazioni al Reparto Censimento dell'agricoltura di questo Istituto vanno indirizzate a:

ISTAT - Reparto CAG - Via Cesare Balbo, 16 - 00100 Roma, oppure, per fax, ai numeri 06/5410528 - 5420121.

IL PRESIDENTE

Prof. Guido M. Rey

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - 1990

CALENDARIO DI MASSIMA DELLE OPERAZIONI

OPERAZIONI	TERMINI DI TEMPO	ORGANI INTERESSATI
1. Costituzione degli U.P.C.	entro il 15 luglio 1990	U.P.S.
2. Costituzione degli U.C.C.	entro il 15 luglio 1990	Comuni
3. Costituzione degli U.I.C.	entro il 15 luglio 1990	Regioni
4. Costituzione dei Comitati provinciali di censimento	entro il 30 luglio 1990	Prefetto
5. Costituzione delle Commissioni regionali di censimento	entro il 30 luglio 1990	ISTAT
6. Spedizione degli stampati per il censimento	luglio - agosto 1990	Tipografia
7. Aggiornamento elenco aziende agricole ed operazioni connesse	entro il 15 settembre 1990	U.C.C.
8. Reperimento dei rilevatori	17 sett. 90 - 29 sett. 90	U.C.C.
9. Riunioni per l'illustrazione delle modalità tecniche ed esecutive del censimento:		
- provinciali (4 gg.) per i dirigenti degli Uffici provinciali ed intercomunali	2 ott. 90 - 12 ott. 90	ISTAT - U.P.C. - U.I.C.
- intercomunali (4 gg.) per i dirigenti degli Uffici comunali di censimento e per i rilevatori	8 ott. 90 - 18 ott. 90	U.I.C. - U.C.C.-Rilevatori
10. Affissione dei manifesti ufficiali	10 ottobre 1990	U.C.C.
11. Nomina dei rilevatori	entro il 20 ottobre 1990	Sindaco
12. Raccolta dati (differenziata secondo il numero di aziende di ciascun comune)	21 ott. 90 - 22 febb. 91	U.C.C.
13. Revisione dei questionari di azienda	21 ott. 90 - 2 marzo 91	U.C.C. - U.I.C.
14. Compilazione della situazione sulla raccolta dei dati (Mod.ISTAT CA.2)	26 ott. 90 - 22 febb. 91	U.C.C.
15. Comunicazione dei primi risultati comunali agli U.P.C. (Mod.ISTAT CA.3)	entro 5 gg. dal termine raccolta dati	U.C.C.
16. Compilazione e trasmissione dell'elenco delle superfici appartenenti ad aziende censite nel comune e situate in altri comuni (Mod.ISTAT CA.4)	26 ott. 90 - 5 marzo 91	U.C.C.
17. Compilazione del prospetto riassuntivo delle superfici (Mod.ISTAT CA.5)	entro il 15 marzo 1991	U.C.C.
18. Trasmissione del materiale di censimento agli U.P.C.	entro il 16 marzo 1991	U.C.C.
19. Ritiro dei questionari di azienda da parte dei Centri per la registrazione controllata	28 marzo 1991	U.P.C.
20. Ritiro dei lembi staccabili da parte dei Centri per la registrazione	2 aprile 91 - 20 aprile 91	U.P.C.
21. Invio del rimanente materiale di censimento all'ISTAT	4 aprile 91 - 24 aprile 91	U.P.C.

U.P.C. = Uffici provinciali di censimento
 U.I.C. = Uffici intercomunali di censimento
 U.C.C. = Uffici comunali di censimento

(FAC-SIMILE)

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

**4° Censimento generale dell'Agricoltura
21 ottobre 1990**

Ufficio intercomunale di censimento (U.I.C.)

foglio n.

1 - REGIONE

2 - PROVINCIA

3 - DENOMINAZIONE DELL'UFFICIO CHE
HA ASSUNTO LA QUALIFICA DI U.I.C.

4 - COMUNE SEDE DELL'U.I.C.

5 - INDIRIZZO

6 - NUMERO TELEFONICO PREFISSO

7 - RESPONSABILE U.I.C.
 COGNOME E NOME

 QUALIFICA LIVELLO

8 - COMUNI DI COMPETENZA DELL'U.I.C.
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

DATA, 1990

per la Regione

.....



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

00100 Roma, 9 giugno 1990

Rep CAG

Circolare N.28 CA

Prot. N.10225

Ai Sigg. Prefetti
LORO SEDI

Ai Sigg. Presidenti delle Regioni e Province auto-
nome
LORO SEDI

Ai Sigg. Assessori dell'Agricoltura e Foreste delle
Regioni e delle Province autonome
LORO SEDI

Al Sig. dirigente il Settore operativo statistica ed
analisi economiche della Regione autonoma
Valle d'Aosta -
AOSTA

All'Istituto Provinciale di Statistica (ASTAT)
della Provincia autonoma di Bolzano
BOLZANO - BOZEN

Al Servizio Statistica della Provincia
Autonoma di Trento
TRENTO

Ai Sigg. Presidenti delle Camere di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura
LORO SEDI

Ai Sigg. Presidenti delle Province
LORO SEDI

Ai Sigg. dirigenti degli Uffici provinciali di censi-
mento
LORO SEDI

Agli Uffici di Corrispondenza regionali e interre-
gionali dell'Istituto Nazionale di Statistica
LORO SEDI

e, p.c.: All'Ufficio del Ministro per gli Affari regionali
per i problemi istituzionali
ROMA

Al Ministero dell'Interno -
- Direzione Generale dell'Amministrazione Civile
- Ufficio Statistica
ROMA

Al Ministero Dell'Agricoltura e delle Foreste
- Gabinetto del Ministro
- Direzione Generale degli Affari Generali, dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento legislativo e del personale
- Direzione Generale della Produzione agricola
- Direzione Generale della Tutela economica dei prodotti agricoli
- Direzione Generale per l'Economia montana e per le Foreste e Uffici distaccati
ROMA

Al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
- Direzione Generale del Commercio Interno e dei consumi industriali
ROMA

Ai Sigg. Commissari di Governo nelle Regioni e nelle Province autonome
LORO SEDI

OGGETTO: 4° Censimento generale dell'agricoltura 1990 -
Costituzione dei Comitati provinciali di censimento.

In attuazione della Legge n. 103 del 2 maggio 1990, il 4° Censimento generale dell'agricoltura sarà effettuato con riferimento alla data del 21 ottobre 1990 secondo le norme di esecuzione da stabilire con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in fase di emanazione.

Nel quadro delle operazioni preliminari alla raccolta dei dati presso i conduttori di azienda è attualmente in corso di realizzazione presso ciascun Comune la formazione di un elenco aggiornato delle aziende agricole, forestali e zootecniche esistenti nell'ambito del proprio territorio.

Successivamente alla fase di raccolta dei dati, prevista nel periodo dal 21 ottobre 1990 al 22 febbraio 1991 secondo scadenze differenziate in relazione al numero delle aziende agricole esistenti in ciascun Comune, si procederà alla registrazione controllata dei questionari d'azienda e quindi alla pubblicazione dei risultati definitivi entro il dicembre del 1992.

In relazione alla necessità di assicurare il corretto funzionamento della struttura organizzativa, le norme di esecuzione del censimento prevedono la costituzione, in ogni provincia, con provvedimento del Prefetto, di un Comitato provinciale di censimento composto da: il Prefetto o da un suo rappresentante, che lo presiede, un rappresentante dell'ISTAT, due rappresentanti della Regione, un rappresentante della Provincia, il dirigente dell'Ufficio provinciale di censimento. Un dipendente della Prefettura svolge funzioni di segretario.

Detto Comitato si riunisce con cadenza settimanale per svolgere i seguenti compiti:

- a) fornisce indicazioni circa la regolare e uniforme applicazione delle istruzioni impartite dall'ISTAT per l'esecuzione del censimento;
- b) vigila sulla corretta e tempestiva esecuzione dei compiti affidati agli Uffici provinciali di censimento, Uffici intercomunali di censimento e Uffici comunali sulla base dei rapporti sullo stato dei lavori che gli Uffici provinciali di censimento redigono tenendo anche conto delle relazioni inviate dai responsabili degli Uffici intercomunali;
- c) nei casi di non regolare svolgimento delle operazioni censuarie, interessa gli Organi di censimento, per la parte di rispettiva competenza, affinché siano adottati i provvedimenti necessari.

Nella Regione Valle d'Aosta il Comitato è costituito con provvedimento del Presidente della Giunta ed è composto da due rappresentanti della Regione dei quali uno designato dal Presidente della Giunta a presiedere il Comitato, un rappresentante dell'ISTAT, il dirigente del Settore operativo statistica ed analisi economiche della Regione. Un dipendente della Regione svolge le funzioni di segretario.

Nelle Province autonome di Trento e Bolzano le funzioni del Comitato provinciale vengono svolte dalla Commissione regionale che sarà nominata dal Presidente dell'ISTAT con apposito provvedimento.

Affinché i Comitati possano esercitare efficacemente le proprie funzioni in sintonia con gli altri Organi del censimento è necessario che essi vengano costituiti al più presto possibile e comunque entro il mese di luglio 1990. Si pregano pertanto, vivamente, i Presidenti degli Enti interessati di voler provvedere, con la massima sollecitudine consentita, a comunicare le designazioni di rispettiva competenza direttamente ai Signori Prefetti nella loro qualità di Presidenti dei Comitati di cui trattasi.

Non appena ricevute le designazioni, i Signori Prefetti sono pregati di procedere alla costituzione dei suddetti Comitati e di darne comunicazione a questo Istituto - Reparto CAG ed Ufficio di corrispondenza competente - precisando contestualmente i nominativi dei componenti nonché l'Ufficio o Ente di appartenenza e la qualifica rivestita da ciascuno di essi.

Le comunicazioni al Reparto Censimento dell'agricoltura vanno indirizzate a: ISTAT - Reparto CAG - via Cesare Balbo, 16 - 00100 ROMA - FAX 5410528-5420121.

IL PRESIDENTE

Prof. Guido M. Rey



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

00100 Roma, 9 agosto 1990

Rep CAG

Circolare N. 38 CA

Prot. N. 13964

Allegati

Ai Comuni
LORO SEDI

Agli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste delle
Regioni e delle Province autonome
Agli Uffici di Statistica delle Regioni
LORO SEDI

Ai Settore operativo statistica ed analisi
economiche della Regione autonoma
della Valle d'Aosta
AOSTA

All'Istituto Provinciale di Statistica (ASTAT)
della Provincia autonoma di Bolzano
BOLZANO - BOZEN

Ai Servizio Statistica della Provincia
autonoma di Trento
TRENTO

Alle Prefetture della Repubblica
LORO SEDI

Agli Uffici di Statistica presso le Camere
di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura
LORO SEDI

Alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura
LORO SEDI

Alle Amministrazioni Provinciali
LORO SEDI

Agli Uffici di Corrispondenza regionali e
interregionali dell'Istituto Nazionale di Statistica
LORO SEDI

e. p.c.: Al Ministero dell'Interno
- Direzione Generale dell'Amministrazione Civile
- Ufficio di statistica
ROMA

Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
- Gabinetto del Ministro
- Ufficio di statistica
- Direzione Generale degli Affari Generali,
dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento
legislativo e del personale
- Direzione Generale della Produzione agricola
- Direzione Generale della Tutela economica
dei prodotti agricoli
- Direzione Generale per l'Economia Montana
e per le Foreste e Uffici distaccati
ROMA

Al Ministero dell'Industria, del Commercio
e dell'Artigianato
- Direzione Generale del Commercio Interno
e dei Consumi industriali
- Ufficio di statistica
ROMA

Ai Sigg. Commissari di Governo nelle Regioni
e nelle Province autonome
LORO SEDI

Agli Assessorati agli Enti Locali delle Regioni
e delle Province autonome
LORO SEDI

OGGETTO: 4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - 1990

Riunioni per l'illustrazione delle modalità tecniche ed esecutive del censimento.

Come previsto dal calendario delle operazioni di censimento, allegato alla circolare ISTAT n. 27 CA del 9.6.1990 prot. n. 10224, nel prossimo mese di ottobre saranno tenute le seguenti riunioni:

1. Riunioni provinciali per gli Uffici provinciali di censimento e per gli Uffici intercomunali di censimento.

Le riunioni avranno luogo presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura nei giorni **dal 2 al 5 ottobre 1990, con inizio alle ore 9,30.**

Se i partecipanti dovessero essere in numero notevolmente superiore a 25 persone, essi verranno suddivisi in due gruppi secondo le indicazioni del Comitato provinciale di censimento. Le riunioni del secondo gruppo si terranno dal 9 al 12 ottobre 1990. A tali riunioni, **della durata di quattro giorni**, parteciperanno in rappresentanza degli Enti che sono investiti di funzioni connesse col censimento dell'agricoltura:

- i componenti dell'Ufficio provinciale di censimento;
- i responsabili degli Uffici intercomunali di censimento e gli eventuali collaboratori da loro designati;
- un funzionario della Prefettura;
- un funzionario dell'Amministrazione provinciale.

Funzionari di questo Istituto illustreranno, in maniera dettagliata, le modalità di esecuzione del censimento facendo uso di mezzi audiovisivi appositamente predisposti dall'ISTAT.

Gli Uffici provinciali di censimento cureranno l'organizzazione delle riunioni prendendo contatti con i suddetti Enti e provvedendo a che la sala della riunione sia dotata di un videoregistratore VHS connesso con un televisore a colori e che il numero dei partecipanti non sia notevolmente superiore a 25.

Qualora la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura non disponesse di tali attrezzature, l'Ufficio provinciale di censimento reperirà un'altra sala presso altri Enti pubblici (sedi comunali, scuole, ecc.).

2. Riunioni intercomunali per i dirigenti degli Uffici comunali di censimento e per i rilevatori.

I responsabili degli Uffici intercomunali di censimento provvederanno ad istruire in apposite riunioni da tenere dall' **8 al 18 ottobre 1990**, i dirigenti degli Uffici comunali di censimento e le persone ritenute idonee, in base alle istruzioni appositamente impartite dall'ISTAT, all'espletamento dell'incarico di rilevatore.

In dette riunioni saranno illustrate le modalità di esecuzione del censimento con riferimento, soprattutto, agli adempimenti demandati agli Uffici comunali ed ai rilevatori. Particolare cura sarà posta, nell'illustrare la compilazione del questionario di azienda e le situazioni particolari riscontrabili nelle strutture aziendali dei Comuni di propria competenza.

Nel corso di tali riunioni saranno utilizzati mezzi audiovisivi predisposti dall'ISTAT e forniti agli Uffici intercomunali tramite gli Uffici provinciali di censimento, unitamente all'altro materiale di censimento necessario per lo svolgimento delle riunioni stesse. Gli Uffici provinciali di censimento sono pregati di voler individuare, d'intesa con i responsabili degli Uffici intercomunali i comuni nei quali sono reperibili sale per le riunioni (sede comunale, scuole, locali di enti pubblici ecc.) dotate di videoregistratore VHS connesso con un televisore a colori.

Nella scelta della sede dovrà essere privilegiato il comune sede dell'Ufficio intercomunale di censimento, sempre che tale comune disponga di una sala con l'attrezzatura necessaria. In caso contrario la scelta sarà orientata su un altro comune, preferibilmente limitrofo e dotato di tale struttura.

I comitati provinciali di censimento stabiliranno il calendario delle riunioni tenendo presente che esse dovranno avere **la durata di quattro giorni**, e che il numero dei partecipanti **non potrà essere superiore di norma a 25.**

3. Gli Uffici provinciali di censimento comunicheranno il calendario delle riunioni intercomunali agli Uffici comunali di censimento.

Copia del calendario delle riunioni provinciali ed intercomunali sarà trasmessa, entro il 15 settembre 1990, dagli Uffici provinciali di censimento all'Ufficio regionale o interregionale dell'ISTAT.

Le Amministrazioni e le Autorità in indirizzo sono pregate, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, di assicurare la partecipazione dei propri funzionari, comunque interessati alle operazioni censuarie, alle riunioni suddette.

IL PRESIDENTE
Prof. Guido M. Rey



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

00100 Roma, 9 agosto 1990

Rep CAG

Circolare N. 39 CA

Prot. N. 13965

Allegati 1

Ai Comuni
LORO SEDI
Agli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste delle
Regioni e delle Province autonome
Agli Uffici di Statistica delle Regioni
LORO SEDI
Al Settore operativo statistica ed analisi
economiche della Regione autonoma
della Valle d'Aosta
AOSTA
All'Istituto Provinciale di Statistica (ASTAT)
della Provincia autonoma di Bolzano
BOLZANO - BOZEN
Al Servizio Statistica della Provincia
autonoma di Trento
TRENTO
Alle Prefetture della Repubblica
LORO SEDI
Agli Uffici di Statistica presso le Camere
di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura
LORO SEDI
Alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura
LORO SEDI
Alle Amministrazioni Provinciali
LORO SEDI
Agli Uffici di Corrispondenza regionali e
interregionali dell'Istituto Nazionale di Statistica
LORO SEDI
e, p.c.: Al Ministero dell'Interno
- Direzione Generale dell'Amministrazione Civile
- Ufficio di statistica
ROMA
Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
- Gabinetto del Ministro
- Ufficio di statistica
- Direzione Generale degli Affari Generali,
dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento
legislativo e del personale
- Direzione Generale della Produzione agricola
- Direzione Generale della Tutela economica
dei prodotti agricoli
- Direzione Generale per l'Economia Montana
e per le Foreste e Uffici distaccati
ROMA
Al Ministero dell'Industria, del Commercio
e dell'Artigianato
- Direzione Generale del Commercio Interno
e dei Consumi industriali
- Ufficio di statistica
ROMA
Ai Sigg. Commissari di Governo nelle Regioni
e nelle Province autonome
LORO SEDI
Agli Assessorati agli Enti Locali delle Regioni
e delle Province autonome
LORO SEDI

OGGETTO: 4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - 1990

Reperimento dei rilevatori.

1. Per l'effettuazione della raccolta dei dati censuari presso i conduttori delle aziende agricole, forestali e zootecniche, gli Uffici comunali di censimento si avvarranno di appositi rilevatori nominati alle condizioni e secondo le modalità appresso specificate.

2. Ciascun rilevatore potrà effettuare interviste fino ad un massimo di 400 aziende. Pertanto i Comuni procederanno alla nomina di un rilevatore per ogni 400 aziende agricole, forestali e zootecniche o frazioni di 400 da censire nel territorio comunale.

3. Tenuto conto del limite di cui al punto 2 e dei criteri fissati dall'ISTAT per la determinazione delle sezioni di censimento (pag. 19 del fascicolo delle istruzioni per l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole), ad ogni rilevatore potranno essere affidate più sezioni di censimento qualora queste comprendano un numero di aziende inferiore a 400. Qualora nel territorio comunale vi siano più di 400 aziende e, quindi, l'Ufficio comunale utilizzi più rilevatori, le aziende da censire saranno ripartite tra di loro in maniera pressochè uguale per consentire il completamento della raccolta dei dati entro i tempi previsti.

I dati sulle aziende i cui conduttori risiedono in altro comune, compresi nelle sezioni contraddistinte con il numero 999, saranno acquisiti direttamente dall'Ufficio di censimento del comune al quale appartengono le aziende stesse.

4. Circa il reperimento dei rilevatori, la legge n. 103 del 2 maggio 1990, di indizione e finanziamento del censimento, all'art. 4 stabilisce di affidare l'incarico di rilevatore a personale dipendente dal comune stesso. Per i comuni con oltre 400 aziende, detto incarico potrà essere affidato anche a personale di altre amministrazioni ed enti pubblici, nonchè a persone non dipendenti dalla pubblica amministrazione, purchè sussistano particolari e motivate esigenze in sede locale da rappresentare al Comitato provinciale di censimento costituito presso la Prefettura.

Le persone cui è affidato l'incarico di rilevatore dovranno essere in possesso, almeno, della licenza di scuola media inferiore e possedere i necessari requisiti morali e fisici. La preferenza sarà accordata agli iscritti ad ordini professionali di attività inerenti il settore agricolo ed a coloro che abbiano il titolo di studio conseguito in scuole ad indirizzo agrario o che dimostrino conoscenze in materia di agricoltura o di statistica.

5. Il dirigente dell'Ufficio comunale di censimento, d'intesa con il responsabile del competente Ufficio intercomunale, redigerà un elenco delle persone ritenute idonee, in base ai requisiti richiesti, all'espletamento dell'incarico di rilevatore.

Le persone di cui all'elenco anzidetto parteciperanno ad appositi corsi di istruzione concernenti le modalità di rilevazione e le norme per la compilazione dei questionari. Tali corsi **della durata di 4 giorni** saranno tenuti a cura del responsabile del competente Ufficio intercomunale di censimento nel periodo compreso tra i giorni **8 e 18 Ottobre 1990** con l'ausilio di mezzi audiovisivi appositamente predisposti da questo Istituto.

Al termine del corso i partecipanti effettueranno delle prove pratiche di compilazione dei questionari di azienda.

Il Sindaco, in base ai risultati del corso di istruzione, procederà al conferimento dell'incarico ai rilevatori nel numero necessario. Per ogni rilevatore l'Ufficio comunale di censimento provvederà a compilare in duplice copia il Mod. ISTAT CA. 7 " Notizie sul rilevatore " allegato come fac-simile. Una copia sarà trattenuta agli atti del comune per l'apposizione del codice rilevatore sui questionari ad esso affidati, l'altra copia sarà trasmessa, tramite l'Ufficio provinciale di censimento, entro il 30 ottobre 1990 all'ISTAT - Reparto Censimento Agricoltura - Via C. Balbo, 16 - 00100 Roma.

L'affidamento delle funzioni di rilevatore costituisce conferimento di incarico temporaneo con il carattere di lavoro autonomo. I rilevatori nell'espletare il servizio di raccolta di dati, agiscono in completa autonomia, senza vincoli di orario, nel quadro delle istruzioni di carattere generale impartite dall'ISTAT e dai competenti Organi periferici di censimento circa le modalità da rispettare per il conseguimento dei fini propri della rilevazione censuaria.

6. La raccolta dei dati, differenziata secondo il numero di aziende di ciascun comune, avrà luogo nei seguenti periodi:

Periodi	Comuni per numero di aziende
21 ott.'90 - 16 nov.'90	fino a 100 aziende
21 ott.'90 - 21 dic.'90	da 101 a 200 aziende
21 ott.'90 - 25 genn. '91	da 201 a 300 aziende da 401 a 600 aziende da 801 a 900 aziende
21 ott.'90 - 22 febr. '91	da 301 a 400 aziende da 601 a 800 aziende oltre 900 aziende

7. I rilevatori compileranno i questionari di azienda in base alle informazioni fornite dal conduttore o, in caso di sua assenza, da un suo familiare o da altra persona in grado di fornire i dati.

8. Il Sindaco, d'intesa con il dirigente dell'Ufficio comunale di censimento e con il responsabile del competente Ufficio intercomunale di censimento, provvederà a sollevare dall'incarico quei rilevatori che risultassero inadempienti in modo tale da pregiudicare il buon andamento delle operazioni censuarie. Essi saranno sostituiti, sempre a cura del Sindaco, con altre persone scelte con le modalità sopra specificate e che siano in possesso dei requisiti richiesti al precedente punto 5.

9. Ai rilevatori sarà corrisposto un compenso lordo comprensivo di qualsiasi rimborso spese, nella misura che sarà comunicata quanto prima.

Inoltre ai rilevatori sarà corrisposto un rimborso forfettario per ciascuno dei giorni nei quali hanno partecipato al corso di istruzione.

Con l'occasione si fa presente che questo Istituto sta procedendo alla stipula di una assicurazione a favore dei rilevatori medesimi contro gli eventuali infortuni, connessi con la loro attività, dai quali derivi la morte o l'invalidità permanente.

Le condizioni di tale forma assicurativa verranno rese note quanto prima.

IL PRESIDENTE
Prof. Guido M. Rey



4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 OTTOBRE 1990

NUMERO DI CODICE	
Comune	
Provincia	

NOTIZIE SUL RILEVATORE

CODICE RILEVATORE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
-------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Per i quesiti seguiti da quadratino barrare così la risposta che fa al caso



<p>1. SESSO</p> <p>MASCHIO _____ 1 <input type="checkbox"/></p> <p>FEMMINA _____ 2 <input type="checkbox"/></p>	<p>2. ETÀ _____ <input type="text"/></p>
<p>3. TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO</p> <p>- LAUREA</p> <p>Indirizzo agrario _____ 1 <input type="checkbox"/></p> <p>Altro tipo _____ 2 <input type="checkbox"/></p> <p>- DIPLOMA</p> <p>Indirizzo agrario _____ 3 <input type="checkbox"/></p> <p>Altro tipo _____ 4 <input type="checkbox"/></p> <p>- LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE</p> <p>Indirizzo agrario _____ 5 <input type="checkbox"/></p> <p>Altro tipo _____ 6 <input type="checkbox"/></p>	<p>4. CONDIZIONE PROFESSIONALE</p> <p>- OCCUPATO PRESSO:</p> <p>a) Amministrazione comunale _____ 1 <input type="checkbox"/></p> <p>b) Altra pubblica amministrazione _____ 2 <input type="checkbox"/></p> <p>c) Agricoltura _____ 3 <input type="checkbox"/></p> <p>d) Altro settore _____ 4 <input type="checkbox"/></p> <p>- DISOCCUPATO ALLA RICERCA DI NUOVA OCCUPAZIONE _____ 5 <input type="checkbox"/></p> <p>- IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE _____ 6 <input type="checkbox"/></p> <p>- STUDENTE _____ 7 <input type="checkbox"/></p> <p>- PENSIONATO (Ritirato dal lavoro) _____ 8 <input type="checkbox"/></p> <p>- IN ALTRA CONDIZIONE _____ 9 <input type="checkbox"/></p>

Data _____



Il Dirigente dell'Ufficio comunale di censimento



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

00100 Roma, 20 settembre 1990

Rep CAG

Circolare N. 46 CA

Prot. N. 15571

Allegati

Ai Comuni
LORO SEDI

Agli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste delle
Regioni e delle Province autonome

Agli Uffici di Statistica delle Regioni
LORO SEDI

Al Settore operativo statistica ed analisi
economiche della Regione autonoma
della Valle d'Aosta
AOSTA

All'Istituto Provinciale di Statistica (ASTAT)
della Provincia autonoma di Bolzano
BOLZANO - BOZEN

Al Servizio Statistica della Provincia
autonoma di Trento
TRENTO

Alle Prefetture della Repubblica
LORO SEDI

Agli Uffici provinciali di censimento
LORO SEDI

Alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura
LORO SEDI

Alle Amministrazioni Provinciali
LORO SEDI

Agli Uffici di Corrispondenza regionali e
interregionali dell'Istituto Nazionale di Statistica
LORO SEDI

e, p.c.:

Al Ministero dell'Interno
- Direzione Generale per l'Amministrazione
Generale e per gli Affari del Personale
Direzione Centrale per la Documentazione
Ufficio di Statistica
ROMA

Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
- Gabinetto del Ministro
- Ufficio di statistica
- Direzione Generale degli Affari Generali,
dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento
legislativo e del personale
- Direzione Generale della Produzione agricola
- Direzione Generale della Tutela economica
dei prodotti agricoli
- Direzione Generale per l'Economia Montana
e per le Foreste e Uffici distaccati
ROMA

Al Ministero dell'Industria, del Commercio
e dell'Artigianato
- Direzione Generale del Commercio Interno
e dei Consumi industriali
- Ufficio di statistica
ROMA

Ai Sigg. Commissari di Governo nelle Regioni
e nelle Province autonome
LORO SEDI

Agli Assessorati agli Enti Locali delle Regioni
e delle Province autonome
LORO SEDI

OGGETTO: 4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - 1990

Adempimenti degli Uffici comunali di censimento per la raccolta dei dati.

In base al calendario delle operazioni reso noto con circolare n. 27 CA, il 21 ottobre avrà inizio in tutti i Comuni la raccolta dei dati per il 4° Censimento generale dell'Agricoltura.

Questo Istituto ha già provveduto a trasmettere a ciascun Ufficio comunale di censimento i questionari di azienda ed il rimanente materiale necessario per lo svolgimento delle operazioni censuarie.

In particolare la "carta di autorizzazione per rilevatore" perverrà agli Uffici comunali tramite gli Uffici provinciali di censimento, ai quali è stato inviato un numero adeguato di copie dalle tipografie interessate, entro i termini di tempo previsti per la nomina dei rilevatori stessi.

Qualora il materiale ricevuto non fosse sufficiente rispetto alle effettive necessità del comune, le richieste di integrazione dovranno essere inoltrate al competente Ufficio provinciale di censimento ove è stata costituita un'apposita scorta.

Gli adempimenti che gli Uffici comunali di censimento sono chiamati a svolgere prima e durante la raccolta dei dati sono appresso specificati.

1. - Affissione manifesti ufficiali

Il **10 ottobre** gli Uffici comunali di censimento provvederanno all'affissione dei manifesti ufficiali predisposti da questo Istituto dopo averli completati con l'indicazione della denominazione del Comune, del nome e cognome del Sindaco, se ritenuto opportuno, e della data di ultimazione della raccolta dei dati presso i conduttori delle aziende agricole, forestali e zootecniche.

Si rammenta che le scadenze, come già indicato nella circolare n. 39 CA del 9 agosto 1990, sono le seguenti:

- **16 novembre 1990 per i comuni aventi fino a 100 aziende**
- **21 dicembre 1990 per i comuni aventi da 101 a 200 aziende**
- **25 gennaio 1991 per i comuni aventi da 201 a 300 aziende**
- 25 gennaio 1991 per i comuni aventi da 401 a 600 aziende
- 25 gennaio 1991 per i comuni aventi da 801 a 900 aziende
- **22 febbraio 1991 per i comuni aventi da 301 a 400 aziende**
- 22 febbraio 1991 per i comuni aventi da 601 a 800 aziende
- 22 febbraio 1991 per i comuni aventi oltre 900 aziende

2. - Consegna del materiale ai rilevatori

Per l'espletamento dell'incarico i rilevatori riceveranno dall'Ufficio comunale di censimento il seguente materiale:

- a) la carta di autorizzazione per rilevatore (Mod. ISTAT CA.6), attestante il conferimento dell'incarico, debitamente firmata dal Sindaco e sulla quale sono stati apposti la fotografia del rilevatore stesso ed il timbro del comune;
- b) copia del fascicolo: "Istruzioni per la rilevazione dei dati";
- c) i modelli ISTAT CA.101 - Elenco delle aziende agricole - relativi alla sezione o alle sezioni di censimento assegnate a ciascun rilevatore.
Le aziende delle sezioni **999** saranno censite dall'Ufficio comunale di censimento secondo le indicazioni riportate al successivo punto 3;
- d) i modelli ISTAT CA.101 AGG.- Elenco aggiuntivo delle aziende agricole - relativi alla sezione o alle sezioni di censimento assegnate;
- e) un adeguato numero di copie del questionario di azienda (Mod. ISTAT CA.1) e di fogli aggiuntivi (Mod. ISTAT CA.1 AGG.), debitamente intestati dall'Ufficio comunale di censimento con i codici del Comune, della Provincia e del rilevatore.

3. - Rilevazione delle aziende appartenenti a conduttori residenti fuori comune

I conduttori che non risiedono nel comune di censimento, per i quali è predisposta la sezione contraddistinta con il numero **999**, saranno convocati dagli Uffici comunali di censimento **durante il periodo fissato per la raccolta dei dati**, presso la propria sede, allo scopo di procedere alla compilazione dei questionari. A tali questionari sarà attribuito il codice rilevatore **99**.

Nella convocazione, gli Uffici comunali di censimento informeranno i conduttori che, qualora essi si trovassero nella impossibilità di presentarsi presso l'Ufficio comunale, potranno autorizzare una persona di loro fiducia a fornire tutte le notizie e i dati previsti nel questionario di azienda.

Se i conduttori di azienda residenti fuori del comune di censimento si trovassero concentrati in numero considerevole in uno o più comuni limitrofi, le modalità per l'assunzione dei dati potranno essere preventivamente concordate tra i comuni interessati, sentito il Comitato provinciale di censimento costituito presso la Prefettura.

4. - Controllo e revisione dei questionari di azienda

Nel periodo compreso tra il 21 ottobre ed il termine della raccolta dei dati, gli Uffici comunali di censimento, con l'assistenza tecnica degli Uffici intercomunali di censimento, effettueranno giornalmente il controllo dei questionari di azienda consegnati dai rilevatori accertando:

- le eventuali omissioni o duplicazioni nella rilevazione delle aziende agricole;
- la completezza dei dati risultanti nei questionari;
- la corrispondenza tra le eventuali modifiche apportate dai rilevatori nei Modd. ISTAT CA.101 e CA.101 AGG. ed i dati raccolti col questionario di azienda (superficie totale, nominativo del conduttore ecc.).

I controlli che gli Uffici comunali di censimento effettueranno sui questionari di azienda sono evidenziati nel "promemoria per il rilevatore" riportato nel questionario stesso ed inoltre nei riquadri delimitati da righe verdi del fascicolo "Istruzioni per la rilevazione dei dati".

Infine, utilizzando il fascicolo Istat "Elenco dei Comuni al 30 giugno 1990", gli Uffici comunali di censimento provvederanno ad apporre i Codici ISTAT di Comune e Provincia in corrispondenza delle eventuali notizie riportate nei seguenti riquadri:

- localizzazione del corpo principale
- frammentazione dei terreni
- lembo staccabile
- territorializzazione aziendale (Mod. ISTAT CA.1 AGG.)

Successivamente e comunque entro il 2 marzo 1991 i questionari saranno sottoposti, sempre presso l'Ufficio comunale di censimento, alla revisione da parte degli Uffici intercomunali per verificare se i dati raccolti rispecchino l'effettiva situazione delle aziende.

Gli Uffici comunali di censimento provvederanno alla eliminazione delle eventuali irregolarità riscontrate, restituendo, ove lo ritenessero necessario, i questionari irregolari ai rilevatori perchè procedano alla reintervista dei conduttori di azienda.

Man mano che i questionari saranno revisionati e riconosciuti regolari, saranno contrassegnati da parte degli Uffici intercomunali con la lettera "R" da indicare in alto a sinistra dell'intestazione del modello.

Per i questionari che in sede di revisione siano risultati irregolari, l'apposizione della lettera "R" sarà effettuata dopo la loro regolarizzazione.

5. - Situazione settimanale sulla raccolta dei dati (Mod. ISTAT CA.2)

L'Ufficio comunale di censimento dopo aver effettuato il controllo dei questionari consegnati dai rilevatori, indipendentemente dal fatto che siano stati revisionati o meno dal competente Ufficio intercomunale di censimento, provvederà settimanalmente, a partire dal **28 ottobre 1990**, alla compilazione del Mod. ISTAT CA.2 - Situazione settimanale sulla raccolta dei dati - determinando il numero delle aziende censite e totalizzando i dati relativi ad alcuni caratteri fondamentali delle aziende stesse. Tale situazione verrà comunicata con la stessa cadenza al competente Ufficio intercomunale di censimento il quale ne terrà conto nella redazione dei rapporti settimanali sullo stato dei lavori da inviare all'Ufficio provinciale di censimento.

6. - Restituzione materiale da parte dei rilevatori

Ad ultimazione delle operazioni di raccolta dei dati i rilevatori consegneranno all'Ufficio comunale di censimento:

- a) la carta di autorizzazione per rilevatore;
- b) i modelli ISTAT CA.101 - Elenco delle aziende - agricole e CA.101 AGG. - Elenco aggiuntivo delle aziende agricole -;
- c) tutti i questionari di azienda e relativi fogli aggiuntivi compilati che per qualsiasi motivo non fossero stati ancora consegnati all'Ufficio comunale;
- d) tutti i questionari di azienda e fogli aggiuntivi non utilizzati.

7. - Aziende sfuggite al censimento

Gli Uffici comunali di censimento provvederanno alla rilevazione delle aziende i cui conduttori abbiano fatto presente entro il terzo giorno dalla chiusura delle operazioni di rilevazione di non essere stati intervistati da un rilevatore ai fini della compilazione del questionario. Per tali aziende saranno compilati anche i modelli CA.101 AGG.

8. - Primi risultati comunali (Mod. ISTAT CA.3)

Entro cinque giorni dal termine della raccolta dei dati l'Ufficio comunale di censimento compilerà il Mod. ISTAT CA.3 - Primi risultati comunali - in duplice copia. Una copia sarà inviata all'Ufficio provinciale di censimento il quale provvederà a trasmetterla all'ISTAT - Reparto CAG - Via Cesare Balbo, 16 - 00100 ROMA - FAX 5410528 - 5420121.

9. - Compilazione e trasmissione delle superfici appartenenti ad aziende censite nel comune e situate in altri comuni (Mod. ISTAT CA.4)

Al fine di accertare il grado di copertura del censimento mediante la compilazione del **Prospetto riassuntivo delle superfici**, gli Uffici comunali di censimento provvederanno a segnalare ai Comuni interessati, per le aziende con parte della superficie totale in altri comuni, le superfici indicate al punto 5.2 b) - superficie totale situata in altri comuni - della Sez. 1 del questionario di azienda.

Tali segnalazioni saranno effettuate appena ultimata la raccolta dei dati, mediante l'apposito Mod. ISTAT CA.4, tenendo presente che occorrerà compilare un distinto modello per ciascuno dei comuni interessati.

Le notizie relative al conduttore saranno desunte dal lembo staccabile del questionario d'azienda.

A compilazione avvenuta, gli Uffici comunali di censimento provvederanno a totalizzare i dati di superficie relativi a ciascuno dei Modd. ISTAT CA.4 indirizzati ai comuni interessati.

L'Ufficio comunale di censimento darà comunicazione al competente Ufficio intercomunale dell'avvenuta spedizione dei Modd. ISTAT CA.4.

10.- Compilazione del prospetto riassuntivo comunale delle superfici (Mod. ISTAT CA.5)

Effettuato lo scambio di informazioni tra i Comuni tramite i Modd. ISTAT CA.4, gli Uffici comunali compileranno entro il **15 marzo 1991 il Prospetto riassuntivo comunale delle superfici (Mod. ISTAT CA.5)**.

Tale prospetto ha lo scopo di consentire agli stessi Uffici, attraverso i dati in esso riportati, di calcolare il cosiddetto "grado di copertura" del censimento.

Per la compilazione del Mod. ISTAT CA.5 gli Uffici comunali, dopo aver apposto nell'apposito riquadro il timbro con la denominazione ed il numero di codice del comune e della provincia, indicheranno:

- al punto 1 il numero complessivo delle aziende censite, nonché la superficie totale delle aziende stesse distintamente per quella situata nel comune di censimento ed in altri comuni.
I dati risultano dalla somma delle superfici indicate nei Modd. ISTAT CA.1 al punto 5.2 b);
- al punto 2 la superficie delle aziende appartenenti ad altri comuni, ma situata nel comune di censimento. Tale dato si desume dai Modd. ISTAT CA.4 che il comune ha ricevuto da altri comuni;
- al punto 3 la somma dei dati riportati ai punti da 3.1 a 3.4;
- al punto 4 la somma dei dati indicati ai punti da 4.1 a 4.5;
- al "Totale" la somma delle superfici riportate ai punti 1, 2, 3 e 4 della colonna 4. Tale totale sarà sottoposto a confronto con la "Superficie territoriale del comune" da indicare nell'apposito riquadro.

Qualora emergano differenze non contenute, gli Uffici comunali ne individueranno le cause e provvederanno ai necessari perfezionamenti con l'assistenza tecnica del competente Ufficio intercomunale di censimento.

Accertato mediante la compilazione del prospetto riassuntivo comunale delle superfici (Mod. ISTAT CA.5) un adeguato grado di copertura del censimento, gli Uffici comunali apporranno sui questionari di azienda la numerazione definitiva, in ordine progressivo per ciascuna sezione.

Il numero d'ordine definitivo sarà indicato nell'apposito riquadro "C" posto nell'intestazione di ciascun questionario, nel lembo staccabile del questionario stesso e nei relativi fogli aggiuntivi.

11.- Trasmissione del materiale di censimento all'Ufficio provinciale di censimento

Terminate le operazioni indicate al precedente punto 10, gli Uffici comunali di censimento provvederanno a separare da ciascun questionario di azienda il relativo lembo staccabile.

I questionari di azienda completi dei corrispettivi Modd. CA.1 AGG. ed i lembi staccabili saranno distintamente confezionati in pacchi da spedire al competente Ufficio provinciale di censimento per il successivo inoltrare ai Centri di registrazione.

Le modalità di confezionamento e spedizione dei questionari di azienda, dei lembi staccabili e del rimanente materiale censuario da parte degli Uffici comunali di censimento formeranno oggetto di apposite istruzioni che verranno emanate in tempo utile dall'ISTAT.

IL PRESIDENTE

Prof. Guido M. Rey



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

00100 Roma, 5 novembre 1990

Rep CAG

Circolare N. 51 CA

Prot. N. 18222

Allegati 1

Ai Comuni
LORO SEDI
Agli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste delle
Regioni e delle Province autonome
Agli Uffici di Statistica delle Regioni
LORO SEDI
Al Settore operativo statistica ed analisi
economiche della Regione autonoma
della Valle d'Aosta
AOSTA
All'Istituto Provinciale di Statistica (ASTAT)
della Provincia autonoma di Bolzano
BOLZANO - BOZEN
Al Servizio Statistica della Provincia
autonoma di Trento
TRENTO
Alle Prefetture della Repubblica
LORO SEDI
Agli Uffici provinciali di censimento
LORO SEDI
Alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura
LORO SEDI
Alle Amministrazioni Provinciali
LORO SEDI
Agli Uffici di Corrispondenza regionali e
interregionali dell'Istituto Nazionale di Statistica
LORO SEDI
e, p.c.:
Al Ministero dell'Interno
- Direzione Generale per l'Amministrazione
Generale e per gli Affari del Personale
Direzione Centrale per la Documentazione
Ufficio di Statistica
ROMA
Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
- Gabinetto del Ministro
- Ufficio di statistica
- Direzione Generale degli Affari Generali,
dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento
legislativo e del personale
- Direzione Generale della Produzione agricola
- Direzione Generale della Tutela economica
dei prodotti agricoli
- Direzione Generale per l'Economia Montana
e per le Foreste e Uffici distaccati
ROMA
Al Ministero dell'Industria, del Commercio
e dell'Artigianato
- Direzione Generale del Commercio Interno
e dei Consumi industriali
- Ufficio di statistica
ROMA
Ai Sigg. Commissari di Governo nelle Regioni
e nelle Province autonome
LORO SEDI
Agli Assessorati agli Enti Locali delle Regioni
e delle Province autonome
LORO SEDI

OGGETTO: 4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - 1990 - Compenso ai rilevatori.

In relazione a quanto stabilito al punto 9 della Circolare ISTAT n. 39 CA prot. 13965 del 9 agosto 1990, si comunica che a ciascun rilevatore, per ogni questionario di azienda esattamente compilato secondo le istruzioni ricevute e consegnato all'Ufficio comunale di censimento, verrà corrisposto un compenso lordo comprensivo di qualsiasi rimborso spese come appresso specificato;

- lire 11.000 per questionario di azienda
- eventuale maggiorazione di lire 2.000 per questionario di azienda qualora il rilevatore si sia recato, per effettuare l'intervista, presso il centro aziendale in quanto ivi è situato il domicilio del conduttore.

Inoltre, una volta espletato in modo completo e conforme alle istruzioni ricevute l'incarico, a ciascun rilevatore verrà corrisposto un rimborso forfettario di lire 40.000 per ogni giorno di partecipazione al corso di istruzione.

Nel caso di inadempienza il rilevatore sarà sollevato dall'incarico con conseguente perdita del compenso, salve le ulteriori responsabilità a termini di legge.

Un acconto sulla somma spettante ai rilevatori è in corso di accreditamento a ciascun Comune.

Il saldo sarà corrisposto subito dopo la ricezione, da parte dell'ISTAT - Reparto CAG, dell'allegato Mod. Istat CA.55 correttamente compilato in tutte le sue parti.

Contro gli infortuni connessi con la loro attività dai quali derivi la morte o una invalidità permanente, i rilevatori sono coperti da apposita assicurazione che tiene conto delle condizioni fissate all'art. 30 del D.P.C.M. n. 297 del 16/10/90 G.U. del 20/10/90 serie generale n. 240.

Per il personale dipendente da pubbliche amministrazioni il massimale individuale non potrà superare la misura massima dell'equo indennizzo spettante per le infermità dipendenti da causa di servizio ai dipendenti civili dello Stato con qualifica equivalente a quella rivestita dal personale anzidetto.

Per i rilevatori non dipendenti dalla pubblica amministrazione il massimale individuale non potrà superare la misura dell'equo indennizzo spettante per le infermità dipendenti da causa di servizio ai dipendenti civili dello Stato appartenenti alla sesta qualifica funzionale.

Per i pubblici dipendenti, quanto percepito per effetto della suddetta assicurazione, viene dedotto dall'indennizzo eventualmente ad essi spettante in base alle norme che regolano i rispettivi rapporti di impiego.

IL PRESIDENTE

Guido M. Rey

**istat**

istituto nazionale di statistica

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA**21 OTTOBRE 1990**

NUMERO DI CODICE	
Comune	
Provincia	

COMPENSO AI RILEVATORI

A CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI DI RACCOLTA DEI DATI SI ATTESTA QUANTO SEGUE:

	Numero	Costo unitario £.	Totale spesa £.
1. Questionari di azienda:			
1.1 esattamente compilati dai rilevatori _____	X	11.000	=
1.2 con maggiorazioni accordate per interviste effettuate presso i centri aziendali _____	X	2.000	=
2. Rilevatori secondo i giorni di partecipazione al corso di istruzioni:			
4 giorni _____	X	160.000	=
3 giorni _____	X	120.000	=
2 giorni _____	X	80.000	=
1 giorno _____	X	40.000	=
TOTALE (1+2) _____	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	
Anticipo accreditato _____	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	—
Saldo _____	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	=

Bollo
del
Comune

Data _____

Il Sindaco _____

N.B. — Da compilare in tre copie: una da trattenere al Comune e due copie da inoltrare all'ISTAT — D.C.S.E. — Rep. CAG — Via C. Balbo, 16 — 00100 ROMA.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Rep. CAG

Circolare N. 59 CA

Prot. N. 19855

Allegati

00100 Roma, 29 novembre 1990

Ai Comuni
LORO SEDI
Agli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste delle
Regioni e delle Province autonome
Agli Uffici di Statistica delle Regioni
LORO SEDI
Al Settore operativo statistica ed analisi
economiche della Regione autonoma
della Valle d'Aosta
AOSTA
All'Istituto Provinciale di Statistica (ASTAT)
della Provincia autonoma di Bolzano
BOLZANO - BOZEN
Al Servizio Statistica della Provincia
autonoma di Trento
TRENTO
Alle Prefetture della Repubblica
LORO SEDI
Agli Uffici provinciali di censimento
LORO SEDI
Alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura
LORO SEDI
Alle Amministrazioni Provinciali
LORO SEDI
Agli Uffici di Corrispondenza regionali e
interregionali dell'Istituto Nazionale di Statistica
LORO SEDI
e, p.c.: Al Ministero dell'Interno
- Direzione Generale per l'Amministrazione
Generale e per gli Affari del Personale
Direzione Centrale per la Documentazione
Ufficio di Statistica
ROMA
Al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
- Gabinetto del Ministro
- Ufficio di statistica
- Direzione Generale degli Affari Generali,
dei Servizi Ispettivi, del Coordinamento
legislativo e del personale
- Direzione Generale della Produzione agricola
- Direzione Generale della Tutela economica
dei prodotti agricoli
- Direzione Generale per l'Economia Montana
e per le Foreste e Uffici distaccati
ROMA
Al Ministero dell'Industria, del Commercio
e dell'Artigianato
- Direzione Generale del Commercio Interno
e dei Consumi industriali
- Ufficio di statistica
ROMA
Ai Sigg. Commissari di Governo nelle Regioni
e nelle Province autonome
LORO SEDI
Agli Assessorati agli Enti Locali delle Regioni
e delle Province autonome
LORO SEDI

OGGETTO: 4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - 1990 - Confezionamento e spedizione del materiale censuario da parte degli Uffici comunali di censimento.

Con circolare n. 46 del 20 settembre 1990 prot. n. 15571 sono stati indicati gli adempimenti degli Uffici comunali di censimento connessi con la raccolta dei dati. Solo dopo aver correttamente effettuato le singole operazioni elencate nei punti da 4 a 10 della suddetta circolare, gli Uffici comunali possono procedere al confezionamento ed alla spedizione del materiale censuario seguendo le **modalità ed i tempi** appresso specificati. I cartoni, di dimensioni diverse in relazione ai tipi di modelli da confezionare, ed i tondini sono stati inviati da questo Istituto tramite corriere, all'Ufficio provinciale di censimento. **Gli Uffici comunali** sono invitati, qualora non lo avessero ancora fatto, di provvedere al ritiro di detto materiale.

Se i quantitativi inviati non fossero sufficienti per il fabbisogno del comune, eventuali integrazioni possono essere richieste all'Ufficio provinciale di competenza ed all'ISTAT - Reparto CAG, presso i quali sono state costituite apposite scorte.

1. Confezionamento in pacchi dei Modd. ISTAT CA.1 e corrispettivi Modd. ISTAT CA.1 AGG.

- a) ordinare in base al numero d'ordine definitivo, i questionari di azienda, completi dei corrispettivi fogli aggiuntivi, in ordine progressivo nell'ambito di ciascuna sezione di censimento;
- b) confezionare i questionari di azienda in pacchi in modo da assicurare l'ordine progressivo delle sezioni di censimento. Ciascun pacco conterrà in media 150-200 questionari e sarà racchiuso tra due cartoni. Se una sezione è costituita da un numero di questionari superiore a 150-200 si dovrà procedere al confezionamento dei questionari della sezione in due pacchi della medesima numerosità;
- c) in un pacco non possono essere inseriti questionari di più sezioni;
- d) sull'etichetta (Mod ISTAT CA.201) che deve essere incollata sul cartone superiore dovranno essere riportati:
 - la denominazione del comune e della provincia con i relativi codici;
 - il numero distintivo della sezione di censimento contenuta nel pacco;
 - il numero d'ordine definitivo del primo e dell'ultimo questionario contenuto nel pacco;
 - il numero dei questionari di azienda contenuti nel pacco;
 - il numero complessivo dei pacchi che l'Ufficio comunale ha confezionato per i questionari d'azienda;
- e) i pacchi dovranno essere legati "ad incrocio", con il sistema del nodo scorsoio, utilizzando dello spago grosso ed inserendo nella parte inferiore un tondino, trattenuto da uno spago fino.

2. Confezionamento in pacchi del "lembo staccabile" del questionario di azienda.

- a) i lembi staccabili devono essere ordinati nella stessa sequenza con la quale sono stati ordinati i rispettivi questionari di azienda e cioè in ordine progressivo in base al numero d'ordine definitivo;
- b) confezionare i lembi in pacchi in modo da assicurare l'ordine progressivo delle sezioni di censimento;
- c) i lembi relativi ad una sezione di censimento devono essere confezionati in un solo pacco;
- d) sull'etichetta (Mod. ISTAT CA.201 bis) che deve essere incollata sul cartone superiore dovranno essere riportati:
 - la denominazione del comune e della provincia con i relativi codici;
 - il numero distintivo della sezione di censimento contenuta nel pacco;
 - il numero dei lembi staccabili contenuti nel pacco;
 - il numero complessivo dei pacchi contenenti i lembi staccabili, confezionati dal comune.
- e) I pacchi dovranno essere legati "ad incrocio", con il sistema del nodo scorsoio, utilizzando dello spago grosso ed inserendo nella parte inferiore un tondino, trattenuto da uno spago fino.

3. Confezionamento in pacchi dei Modd. ISTAT CA.101 e CA.101 AGG.

- a) I Modd. ISTAT CA.101 e CA.101 AGG. - Elenco delle aziende agricole - devono essere confezionati in modo da assicurare l'ordine progressivo delle sezioni di censimento. Nell'ambito di ciascuna sezione i modelli devono seguire la numerazione progressiva del **numero d'ordine provvisorio** uguale a quello indicato sul corrispondente questionario d'azienda. Ciascun pacco conterrà in media 400 modelli relativi ad una o più sezioni complete e sarà racchiuso tra due appositi cartoni.
- b) Sull'etichetta (Mod. ISTAT CA.202) da incollare sul cartone superiore dovranno essere riportati la denominazione del comune e della provincia con i relativi codici, il numero distintivo della sezione o sezioni di censimento contenute nel pacco, il numero del pacco ed il numero dei pacchi per comune.
- c) I pacchi dovranno essere legati "ad incrocio", col sistema del nodo scorsoio, utilizzando dello spago grosso ed inserendo nella parte inferiore un tondino, trattenuto da uno spago fino.

4. Trasmissione dei Modd. ISTAT CA.1 e CA.1 AGG. e dei lembi agli Uffici provinciali di censimento.

I pacchi contenenti i questionari di azienda completi dei rispettivi fogli aggiuntivi (Mod. ISTAT CA.1 e CA.1 AGG.) nonché quelli relativi ai lembi staccabili **saranno trasmessi**, in appositi colli o casse, **al competente Ufficio provinciale di censimento** solo dopo che gli Uffici intercomunali di censimento abbiano effettuato la revisione qualitativa dei questionari di azienda.

In ogni caso la trasmissione di detto materiale deve essere effettuata, come specificato nella circolare n.27 CA del 9 giugno 1990 prot. n.10224, entro e non oltre il 16 marzo 1991.

Il materiale trasmesso dovrà essere accompagnato da una apposita lettera nella quale siano specificati i tipi ed i quantitativi dei modelli inviati.

5. Trasmissione dei Modd. ISTAT CA.101 e CA.101 AGG. agli Uffici provinciali di censimento.

I pacchi relativi ai Modd. ISTAT CA.101 e CA.101 AGG. **devono essere trattenuti presso il Comune fino ad ultimazione delle operazioni di registrazione dei questionari.**

In base alle notizie riportate in detti modelli gli Uffici comunali di censimento potranno fornire utili informazioni ai responsabili degli Uffici intercomunali di censimento incaricati di assicurare l'assistenza tecnica e gli interventi necessari per eventuali correzioni dei questionari durante la fase di registrazione dei dati. Questo Istituto provvederà a dare comunicazione in merito alla trasmissione di detti modelli non appena ultimate le operazioni di registrazione dei questionari in ogni singola provincia.

Il materiale trasmesso dovrà essere accompagnato da una apposita lettera.

6. Trasmissione dei Modd. ISTAT CA.120 - Aziende agricole esistenti in schedario - all'Istituto Nazionale di Statistica.

I Modd. ISTAT CA.120 confezionati in buste o pacchi saranno spediti, dopo l'ultimazione della raccolta dei dati, direttamente all'ISTAT, Via Licoride, n.29 - 00155 Roma, evidenziando sulla confezione esterna il tipo di materiale spedito.

7. Ricezione e controllo del materiale di censimento da parte dello Ufficio provinciale.

Ciascun Ufficio provinciale, man mano che riceverà il materiale di censimento da parte dei Comuni, si accerterà della sua completezza e ne verificherà la corrispondenza con quello indicato nella lettera di accompagnamento. Inoltre il predetto Ufficio accerterà, per ciascun Comune, la corrispondenza tra quanto indicato nelle etichette poste sui pacchi ed il contenuto dei pacchi stessi nonché la corrispondenza tra il numero complessivo dei lembi staccabili trasmessi e quello dei rispettivi questionari di azienda.

Le modalità di confezionamento dei questionari di azienda, da effettuare raggruppando i pacchi dei Comuni in relazione all'Ufficio intercomunale di competenza, e di trasmissione del materiale ai centri di registrazione ed all'ISTAT verranno comunicate con successiva lettera.

Nel mentre si confida nella più ampia collaborazione anche nella presente fase censuaria, si ringrazia per l'attività svolta nel corso delle operazioni di rilevazione.

IL PRESIDENTE
Guido M.Rey



*Ministero
dell'Agricoltura e delle Foreste*

GESTIONE

Ex AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

Roma, li 5 NOV. 1990

A TUTTI GLI UFFICI DELLA
GESTIONE EX A.S.F.D.

LORO SEDI

All'Istituto Nazionale di
Statistica-Reparto Censimento
dell'Agricoltura
Via A. Rava, 150

00147 - ROMA

Servizio I - VI
Prot. n. 9539 Pos. 1/71
Allegati vari

OGGETTO: 4° Censimento generale dell'Agricoltura - 1990.

Come previsto dalla Legge 2 maggio 1990, n. 103, il 4° censimento generale dell'Agricoltura avrà luogo il 21 ottobre 1990.

Con il censimento saranno rilevate tutte le aziende agricole, forestali e zootecniche, di qualsiasi ampiezza.

I dati richiesti fanno riferimento, a secondo dei caratteri considerati, alla data del 21 ottobre 1990 o all'annata agraria 1° novembre 1983 - 31 ottobre 1990 e saranno rilevati mediante il mod. ISTAT CA. 1.

1) A seguito di accordi con L'ISTAT è stato deciso che la rilevazione delle aziende agricole, forestali e zootecniche di proprietà e comunque amministrate da questa Gestione sia effettuata direttamente dagli Uffici Amministrazione delle Foreste Demaniali, anziché dagli uffici comunali di censimento.

Pertanto si uniscono alla presente un congruo numero di stampati Mod. ISTAT CA.1 e C.1 AGG ed il fascicolo istruzioni per la rilevazione dei dati.

Al riguardo si precisa che, nel caso specifico per unità da rilevare ("Azienda") si intende tutta quell'area che ricade nella giurisdizione di un Ufficio Amministrazione, anche se distribuita su più comuni e province e i cui terreni e gli altri fattori, che intervengono nel processo produttivo, costituiscono uninsieme organico dal punto di vista dell'unità tecnico-economica-aziendale.

Pertanto, ciascun Ufficio Amministrazione dovrà compilare:

a) un mod. ISTAT CA.1 per, tutti i terreni destinati alla valorizzazione ambientale e a prove sperimentali, scientifiche e didattiche nel campo agricolo-zootecnico e forestale di cui al D.P.R. 23/12/78 (Aziende pilota e foreste sperimentali);

b) un mod. ISTAT CA.1 per i terreni gestiti dall'ex A.S.F.D., ma di proprietà di altri enti o di privati in comodato;

c) un mod. ISTAT CA.1 per tutti i terreni costituiti in Riserve naturali o ricadenti nei Parchi nazionali gestiti autonomamente;

d) un mod. ISTAT CA.1 per tutti gli altri terreni o laghi da pesca gestiti direttamente o che, abitualmente od eccezionalmente sono dati in concessione a terzi, per pascolo od altre attività agricole per periodi di tempo brevi, cioè inferiori all'anno o anche annuali non rinnovabili.

I terreni di cui ai punti a) b) e c) saranno censiti soltanto

qualora possano configurarsi come "Aziende agricole" in conformità a quanto indicato nel Cap. 2 del fascicolo "Istruzioni per la rilevazione dei dati".

I terreni dati in concessione a terzi, con affitto o altre forme di contratto, per periodi pluriennali o anche annuali, ma infatti rilevati dagli Uffici comunali di censimento, con riferimento alle aziende condotte dai concessionario. Per tali terreni tuttavia, l'Ufficio fornirà un prospetto riepilogativo delle affittanze, delle concessioni o delle occupazioni in atto.

2) in merito alla compilazione dei Mod. CA. 1, si precisa che occorre indicare nel riquadro "A" del frontespizio la denominazione della provincia e del comune (tralasciando il numero del codice) ove ricade il centro aziendale qualora sia identificabile o la maggiore superficie dei terreni.

I riquadri "B e C" del frontespizio vanno lasciati in bianco.

Il titolo di possesso dei terreni, va indicato alle voci a) e b) del punto 1. 2 del questionario.

I terreni rimboschiti di recente o in corso di rimboschimento con fini prevalentemente sistematori, saranno inseriti alla voce 13 come "boschi".

Qualora per le voci 5 - 2 e 38 del questionario non fossero sufficienti le righe prestampate, si utilizzerà l'analoga pagina da staccare da un altro mod. ISTAT CA.1 che si unirà al modello anzidetto.

Circa il punto 38, si precisa, altresì, che dovrà essere indicato anche il personale in divisa (sottoufficiali e guardie), compreso quello dei Comandi Stazione, che presta la propria opera anche se parziale, nei complessi in esame.

Per il personale dell'Ufficio Amministrazione e dei Comandi Stazione, le giornate lavorative dovranno essere ripartite tra i vari complessi proporzionalmente all'attività da loro svolta per la gestione di ciascun complesso secondo i criteri stabiliti a pag. 46 del fascicolo istruzioni allegate.

Nello spazio riservato alle "annotazioni" del lembo staccabile sarà precisato se trattasi di terreni destinati a prove sperimentali, riserve naturali, centri pilota ecc.

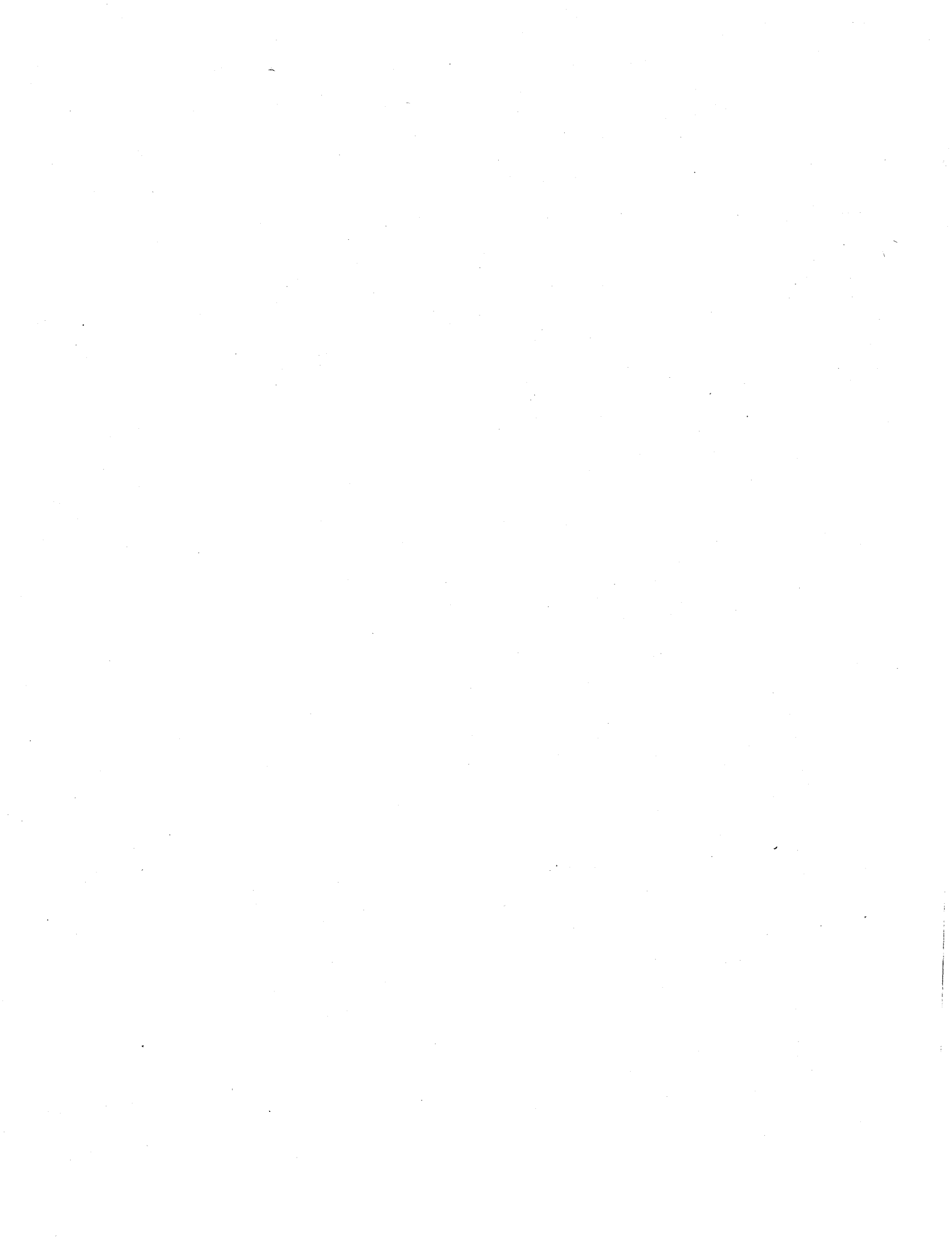
3) Qualora i questionari inviati non fossero sufficienti, codesto Ufficio potrà richiederli al locale Ufficio Comunale di censimento che sarà comunque informato, preventivamente, da codesto ufficio Amministrazione, che il censimento delle "Aziende" oggetto della presente circolare, sarà curato direttamente.

Codesto Ufficio è pregato di curare l'esatta ed uniforme rilevazione dei dati, accertandosi che le risposte ai questionari siano precise e complete.

Infine, si precisa che ogni modello ISTAT CA.1 dovrà essere compilato in 4 copie trattenendone una gli atti di codesto Ufficio e inviando delle altre tre copie, una all'ufficio comunale di censimento di competenza e due a questa Gestione, Servizio VI, entro il 31/12/1990.

Si resta in attesa di assicurazioni.

IL DIRETTORE GENERALE DELEGATO
(A. Alessandrini)



3.

Lettere ISTAT agli organi periferici

- 16- 9-89 — Questionario di azienda
- 30- 4-90 — Aggiornamento delle Aziende del demanio delle Regioni e Province Autonome
- 2- 8-90 — Situazione dei lavori
- 17-10-90 — Rapporti settimanali sullo stato dei lavori — Valigette per i rilevatori
- 17-10-90 — Relazioni settimanali
- 18-10-90 — Reperimento rilevatori
- 10-11-90 — Spedizione cartoni e tondini per il confezionamento pacchi da parte dei Comuni
- 26-11-90 — Revisione qualitativa dei questionari di azienda
- 17- 1-91 — Trasmissione del materiale di censimento
- 19- 6-91 — Uffici provinciali, intercomunali e comunali - Sfere di competenza
- 24- 6-91 — Invio all'ISTAT dei Modelli CA.101 e CA.101 AGG

Ad integrazione delle disposizioni contenute nelle circolari, l'ISTAT ha provveduto a comunicare con lettere, ulteriori disposizioni alle quali gli Organi periferici dovevano attenersi nello svolgimento delle varie attività ad essi demandate.

(Cfr. «Atti del censimento - Relazione» - Capitolo 6).



Roma

16 SETTEMBRE 1989

Istituto Centrale di Statistica
DIREZIONE CENTRALE
DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Al Sig. SINDACO del
Comune di _____

Servizio _____

Reparto CAG _____

Prot. N° 7089 . Allegati 1

Risposta al Foglio N° _____ del _____

Oggetto: 4° Censimento generale dell'Agricoltura - 1990
Questionario di azienda.

Con riferimento ad una data, da stabilire, del mese di Ottobre 1990 è prevista l'effettuazione del 4° Censimento generale dell'Agricoltura.

In considerazione di tale scadenza, i lavori preparatori del censimento stesso, sul piano organizzativo e metodologico, sono in fase molto avanzata.

Con il prezioso contributo di una apposita commissione di studio, della quale fanno parte anche rappresentanti dei comuni, sono state definite le informazioni da raccogliere con il questionario di azienda, tenendo debitamente conto anche di quanto stabilito in sede comunitaria.

Tra le più significative innovazioni introdotte nel questionario di azienda rispetto ai precedenti censimenti, si ritiene segnalare la maggiore analisi di alcuni fenomeni concernenti le coltivazioni e gli allevamenti e, per quanto riguarda il lavoro, il fatto che la famiglia del conduttore viene rilevata nella sua interezza e non più relativamente ai soli componenti che lavorano in azienda. Per la prima volta, inoltre, viene analizzato il contoterzismo passivo ed attivo e sono raccolte informazioni sui canali attraverso i quali vengono acquisiti i mezzi tecnici occorrenti all'azienda e sui canali di commercializzazione dei prodotti aziendali.

L'adozione di fogli aggiuntivi al questionario al fine di evidenziare per ciascuna azienda le forme di utilizzazione dei terreni nonché i principali allevamenti ed i ricoveri per gli animali situati in comuni diversi da quello di censimento consentirà una più puntuale localizzazione delle aziende sul territorio.

Al fine di consentire a tutti i comuni di esaminare l'articolazione del questionario di azienda in anticipo rispetto all'inizio delle operazioni censuarie si invia una copia dell'edizione pressochè definitiva del questionario stesso.

./.

Copia dell'atto per ogni azienda con sede impegnata a indicare nella risposta il N° di Risposta e la data del presente foglio
indirizzo: Via Cesare Balbo, 6 - C.A.P. 00100 Roma - Ind. Teleg. STAT - Telex 510338 - Numero di Codice Fiscale: 3011810368

Mentre si resta a disposizione per tutti i chiarimenti che dovessero necessitare, si ringrazia fin d'ora per la collaborazione che i comuni vorranno dare per il buon esito del prossimo Censimento generale dell'Agricoltura.

IL DIRIGENTE GENERALE



Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE CENTRALE
DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Roma 30/4/90

Agli Assessori dell'Agricoltura e Foreste delle
Regioni e delle province Autonome

LORO SEDI

Al Settore operativo statistica ed analisi econo-
miche della regione Autonoma Valle d'Aosta

AOSTA

All'Istituto Provinciale di Statistica (ASTAT)
della Provincia Autonoma di Bolzano

BOLZANO-BOZEN

Al Servizio di Statistica della provincia
Autonoma di Trento

TRENTO

Agli Uffici di Corrispondenza regionali e interre-
gionali dell'Istituto Nazionale di Statistica

LORO SEDI

Servizio

Reparto Censimento Agricoltura

Prot. N. 7156 *Allegati*

Risposta al Foglio N. *del*

Oggetto: 4° Censimento generale
dell'agricoltura 1990.
Aggiornamento delle
aziende del demanio
delle Regioni e Province
Autonome.

Come è noto, nel quadro delle operazioni preparatorie al 4° censimento generale dell'agricoltura, gli Uffici comunali stanno procedendo all'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole, forestali e zootecniche esistenti nello schedario ISTAT, al fine di individuare le aziende da censire da parte del Comune stesso.

Nell'ambito di tali operazioni dovranno essere individuate anche le aziende agricole, forestali e zootecniche attualmente gestite dalle Regioni e Province autonome, nonché quelle comunque acquisite dal demanio regionale.

In particolare tali aziende sono rappresentate da:

- a) i complessi amministrati dalla Regione, limitatamente ai terreni condotti in economia (gestione diretta), ivi, compresi quello che abitualmente od occasionalmente sono dati in concessione a terzi per pascolo od altre attività agricole per periodi di tempo inferiori all'annata agraria o anche annuali non rinnovabili;
- b) le aziende agro-zootecniche in partecipazione;
- c) le aziende pilota a carattere dimostrativo.

Al fine di consentire ai Comuni l'aggiornamento di tali aziende, nel migliore dei modi, gli Assessorati all'agricoltura provvederanno ad inviare tramite i propri Uffici intercomunali di censimento, a ciascun Comune ove è ubicato il centro aziendale delle aziende sopraindicate, se esiste oppure in cui ricade la maggior parte dei terreni, un elenco nel quale, per ogni azienda che deve essere censita dal Comune stesso sarà indicata la superficie per la

*Si prega inviarlo per ogni lettera un sub argomento e indicare nella risposta il N. di Protocollo e la data del presente foglio
Indirizzo: Via Cesare Balbo, 16 - C.A.P. 00100 Roma - Ind. Teleg.: ISTAT - Telex: 610338 - Telefax: 06/4672452 - Numero di Codice Fiscale: 80111810598*

parte ricadente nel Comune interessato e distintamente per quella ubicata eventualmente in altri Comuni.

Gli Assessorati all'agricoltura, inoltre faranno pervenire, sempre tramite gli Uffici intercomunali di censimento ai Comuni interessati, l'elenco dei terreni dati in concessione per periodi pluriennali o anche annuali ma rinnovabili così che l'esercizio agricolo o pascolativo da parte di terzi rivesta carattere di continuità.

Si fa presente sin d'ora che in analogia a quanto effettuato nei precedenti censimenti le aziende di cui ai punti a), b) e c) saranno rilevate direttamente dagli Assessorati regionali all'agricoltura tramite i competenti Uffici di amministrazione. I relativi questionari saranno quindi trasmessi tramite gli Uffici intercomunali di censimento ai Comuni di competenza.

Si ringrazia sin d'ora per la collaborazione che sarà data e si rimane a disposizione.

IL DIRETTORE CENTRALE



Roma 2 AGO. 1990

Istituto Nazionale di Statistica
DIREZIONE CENTRALE
DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Agli Uffici Provinciali di
censimento

LORO SEDI

Agli Uffici di corrispondenza
regionali ed interregionali
dell'Istat

LORO SEDI

Servizio

Reparto CAG

Prot. N. 13556 Allegati 1

Risposta al Foglio N. del

Oggetto: 4° Censimento generale dell'agricoltura - 1990.
Situazione dei lavori.

1. Al fine di disporre di una situazione sullo stato di avanzamento dei lavori di aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole da parte degli Uffici comunali alla data del 1° settembre p.v., si pregano gli Uffici provinciali di censimento di voler prendere gli opportuni contatti con gli Uffici comunali della rispettiva provincia e di trasmettere tale situazione (numero delle aziende aggiornate sul totale comunale) all'Istat - Reparto CAG, via C. Balbo, 16 - 00100 Roma, entro il giorno 10 settembre p.v.
Tale comunicazione sarà inoltre trasmessa all'Ufficio di corrispondenza regionale o interregionale dell'Istat di pertinenza. Tenuto conto dell'importanza che l'aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole riveste per la buona riuscita del censimento si ritiene richiamare l'attenzione sulla necessità che sia rispettata la prevista scadenza del 15 settembre p.v. per l'ultimazione di tali operazioni.
2. Con l'occasione si richiama l'attenzione sul fatto che gli Uffici comunali devono inviare i modd. Istat CA. 101 all'Istat solo a conclusione del censimento, dovendo questi ultimi essere utilizzati dai rilevatori per la raccolta dei dati presso i conduttori di azienda.
3. Si pregano inoltre gli Uffici provinciali di voler accertare e comunicare, entro la predetta data del 10 settembre p.v., se il materiale di censimento, indicato in allegato, spedito ai Comuni dalle tipografie, per posta o per corriere, sia giunto a destinazione. Spedizioni suppletive saranno effettuate dall'Istat non appena

Si prega recitare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta il N. di Protocollo, la data del presente foglio
Indirizzo: Via Casafè Balbo, 16 - C.A.P. 00100 Roma - Ind. Telegr.: ISTAT - Telex: 610339 - Telef. 06/46732452 - Numero di Codice Fiscale: 90117810598

pervenute eventuali segnalazioni al riguardo.

4. Si comunica, infine che nella prima settimana di settembre un adeguato quantitativo del sopraccennato materiale sarà inviato dalle tipografie a ciascun Ufficio provinciale di censimento al fine di poter far fronte ad eventuali richieste avanzate dai comuni nel corso delle operazioni censuarie e di essere utilizzato per le previste riunioni provinciali ed intercomunali per l'illustrazione delle modalità tecniche ed esecutive del censimento.
Si ringrazia per la fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE GENERALE

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Tipo di materiale inviato dalla Tipografia ai Comuni

ISTAT CA.1	-	Questionario di azienda
" CA.1 AGG	-	Foglio aggiuntivo
" CA.2	-	Situazione settimanale sulla raccolta dati
" CA.3	-	Primi risultati comunali
" CA.4	-	Elenco delle superfici appartenenti ad aziende censite in questo Comune e situate nel Comune.....
" CA.5	-	Prospetto riassuntivo comunale delle superfici
" CA.7	-	Notizie sul rilevatore
" CA.201	-	Etichette pacchi questionario di azienda
" CA.201 BIS	-	Etichette pacchi lembo staccabile
" CA.202	-	Etichette pacchi modd. 101 e 101 AGG.
" CA.302	-	Etichette per spedizione materiale U.P.C.

Fascicolo "Istruzioni per la rilevazione dei dati"

Manifesto Ufficiale



Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE CENTRALE
DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Roma 17 Ottobre 1990

Agli Uffici Provinciali di Censimento
LUORO SEDI

e, p.c.: Agli Uffici di Corrispondenza
Regionali e Interregionali del
l'Istituto Nazionale di Stati-
stica

LUORO SEDI

Servizio

Reparto CAG

Prot. N. 17098 *Allegati* 2

Preparata al Foglio N. *del*

Oggetto: 4° Censimento generale dell'Agricoltura 1990.
Rapporti settimanali sullo stato dei lavori.
Valigette per i rilevatori.

In relazione a quanto previsto nella circolare n. 27 CA del 9 giugno 1990 prot. N. 10224 gli Uffici provinciali di censimento, redigeranno, durante il periodo di raccolta dei dati, rapporti settimanali sullo stato dei lavori del censimento, tenendo anche conto delle relazioni inviate agli Uffici intercomunali e ne invieranno copia al Comitato provinciale, all'ISTAT-Rep. CAG (FAX 06/5420121-5410528) ed all'Ufficio di corrispondenza regionale di competenza.

Al fine di consentire il trattamento informatico di detti rapporti settimanali per l'elaborazione di alcune notizie di particolare rilevanza ed avere una informazione di base omogenea per tutte le province, questo Istituto ritiene sia opportuno che la loro formulazione avvenga secondo lo schema che si allega in fac-simile (All. 1).

In esso possono essere riepilogate alcune delle notizie standard che gli Uffici intercomunali forniranno mediante un analogo modello (All. 2).

Si rende, inoltre, noto che nel quadro delle iniziative che questo Istituto sta attuando per una efficace campagna pubblicitaria per il censimento ciascun rilevatore verrà dotato di una valigetta di colore verde con sovraimpresso lo slogan che caratterizzerà detta campagna.

Considerata l'importanza che l'iniziativa riveste per rendere più agevole il rapporto del rilevatore con il conduttore ai fini dell'intervista, si ritiene necessario fare ogni sforzo per la sua realizzazione nonostante l'inizio della raccolta dei dati sia ormai vicina.

A tal fine questo Istituto provvederà a spedire a codesto Ufficio, tramite corriere, un numero di valigette sufficiente per la dotazione dei rilevatori che presumibilmente verranno nominati nella provincia.

Confidando nella disponibilità di codesto Ufficio si prega di voler comunicare, usufruendo, qualora fosse ritenuto opportuno, della collaborazione degli Uffici intercomunali di censimento, ai Dirigenti degli Uffici comunali di voler provvedere al ritiro delle valigette in quantità pari al numero dei rilevatori nominati.

IL DIRETTORE CENTRALE

La presente circolare per ogni chiarimento è indirizzata al N. di Roma, la data del presente foglio è del 17/10/1990. Numero di Codice Fiscale 8074610289

FAC-SIMILE

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
4° Censimento generale dell'Agricoltura - 1990

RAPPORTO SETTIMANALE SULLO STATO DEI LAVORI DEL CENSIMENTO

UFFICIO PROVINCIALE DI
CENSIMENTO di

SITUAZIONE al

S C A D E N Z E				TOTAL
16.11.90	21.12.90	25.01.91	22.02.91	

1-NUMERO COMUNI SECONDO LA SCADENZA DI RACCOLTA DEI DATI

2-COMUNI PER I QUALI LA RACCOLTA DEI DATI E' IN CORSO:

- a) numero comuni
- b) aziende rilevate
- numero
- superficie totale (ha)

3-COMUNI CHE HANNO TERMINATO LA RACCOLTA DEI DATI:

- a) numero comuni
- b) aziende rilevate
- numero
- superficie totale (ha)

ANNOTAZIONI

.....

data,

IL RESPONSABILE U.P.C.



Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE CENTRALE
DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Roma 17 Ottobre 1990

Servizio

Reparto CAG

Prot. N. 17099 *Allegati* 1

Risposta al Foglio N. *del*

Oggetto: 4° Censimento generale del
l'Agricoltura 1990.
Relazioni settimanali.

Agli Assessorati dell'Agricoltura e Foreste delle Regioni e delle Province Autonome

LORO SEDI

Agli Uffici di statistica delle Regioni

LORO SEDI

Al Settore operativo statistica ed analisi economiche della Regione autonoma della Valle d'Aosta

A O S T A

All'Istituto Provinciale di Statistica (ASTAT) della Provincia autonoma di Bolzano

BOLZANO - BOZEN

Al Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento

TRENTO

e,p.c.: Agli Uffici di Corrispondenza regionali e interregionali dell'Istituto Nazionale di Statistica

LORO SEDI

Si prega inoltre per ogni lettera un solo ingombro e indicare nella replica al N. di Protocollo e la data del presente foglio l'indirizzo: Via Cesare Balbo, 16 - C.A.P. 00100 Roma - ind. Teleg.: ISTAT - Telex: 610338 - Telefax: 06/46729452 - Numero di Codice Fiscale: 80111810388

Secondo quanto previsto nella circolare n.27 CA del 9/6/90 prot. N.10224 gli uffici intercomunali di censimento redigeranno, durante il periodo di raccolta dei dati, delle relazioni settimanali sugli aspetti tecnici connessi con l'esecuzione del censimento e sullo stato dei lavori in relazione all'attività degli uffici comunali di censimento da inviare in copia all'ufficio provinciale di competenza.

Al fine di consentire il trattamento informatico di dette relazioni per l'elaborazione di alcune notizie di particolare rilevanza ed acquisire una informazione di base omogenea a livello territoriale si reputa opportuno che la formulazione di dette relazioni avvenga secondo lo schema allegato in fac-simile.

A tale fine si prega codesto Assessorato di voler trasmettere agli uffici intercomunali di competenza detto schema in tempo utile in modo da consentire agli uffici provinciali di censimento di redigere il rapporto settimanale da sottoporre alla discussione del Comitato provinciale di censimento.

Si ringrazia per la fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE GENERALE



18 OTT. 1990

Roma

Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE CENTRALE
DELLE STATISTICHE ECONOMICHE
SEGRETARIA

Al Presidente del Comitato Provinciale di Censimento c/o la Prefettura di Uffici di Corrispondenza regionale e interregionale dell'Istituto Nazionale di Statistica

e, p.c. Agli

Prot. N. 17157 *Allegati*

Risposta al Foglio N. del

LORO SEDI

Oggetto: 4° Censimento Generale dell'agricoltura 1990 - Reperimento Rilevatori.

Da parte di diversi Comuni stanno pervenendo a questo Istituto richieste di affidare l'incarico di rilevatore a personale esterno all'Amministrazione comunale anche nel caso in cui il numero delle aziende da censire è inferiore a 400, nonché di nominare un numero di rilevatori superiore a quello determinabile in base ai criteri indicati al punto 3 della circolare n.39 CA del 9 agosto 1990 prot. n.13965.

Le motivazioni addotte rispecchiano difficoltà legate a diversi motivi come:

- carenza di organico del personale dipendente dal Comune;
- scarsità di tempo per i dipendenti comunali che devono effettuare le interviste fuori dell'orario di ufficio;
- morfologia poco favorevole del territorio comunale, ecc..

Tenuto conto che i compiti affidati ai rilevatori hanno come finalità principale quella dell'esecuzione del Censimento nei tempi e secondo le modalità previste, questo Istituto ritiene che la valutazione per l'accoglimento o meno di dette richieste possa essere fatto dal Comitato da Lei presieduto in base ai compiti ad esso demandati nell'ambito della provincia, tenendo presente che le disponibilità finanziarie, limitatamente alle spese di formazione, consentono l'accoglimento di un contenuto numero di istanze riguardanti l'aumento del numero di rilevatori.

Allo scopo di adeguare l'operato dei Comitati provinciali a criteri uniformi di valutazione, questo Istituto ritiene indispensabile che:

- la richiesta, effettuata a firma del Sindaco o del Segretario del Comune, sia inviata al Comitato provinciale e, p.c. all'ISTAT - DCSE - Rep. CAG;
- le motivazioni addotte siano rispondenti ad esigenze effettive in sede locale;
- la raccolta dei dati avvenga nel rispetto delle scadenze fissate;
- la scelta dei rilevatori venga effettuata in base alle loro effettive capacità comprovate sia dalla partecipazione attiva che dall'esito positivo conseguito nel corso di istruzione;
- la preferenza sia data ai dipendenti di altre Amministrazioni Pubbliche nonché a persone non dipendenti, purché in possesso dei requisiti culturali e professionali indicati nella suddetta circolare (periti agrari ecc.).

Si ringrazia sin d'ora per la fattiva collaborazione che il Comitato da Lei presieduto fornirà per la buona riuscita del Censimento.

IL PRESIDENTE

L22/SEC4

Si prega restituire per ogni lettera un solo esemplare, indicando nella risposta il N. di Protocollo, la data del ricevimento, l'ufficio di provenienza, la data del ricevimento, il numero di protocollo, il numero di copie fiscali: 8011810558



Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE CENTRALE
DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Roma 10 NOV. 1990

Agli Uffici Provinciali di Censimento

LORO SEDI

Service e, p.c. Agli Uffici di corrispondenza regionale ed interregionale ISTAT

Reparto CAG LORO SEDI

Prot. N. 18731 Allegati 1

Risposta al Foglio N. del

Oggetto: 4° Censimento generale dell'Agricoltura — 1990 —
Spedizione cartoni e tondini per il confezionamento pacchi da parte dei Comuni.

Secondo quanto indicato al punto 11 della Circolare n. 46 del 20 settembre 1990, prot. n. 15571, gli Uffici comunali di censimento dopo aver espletato le operazioni previste dopo la raccolta dei dati (numerazione definitiva dei questionari, distacco dei lembi, ecc.), dovranno provvedere al distinto confezionamento in pacchi dei questionari di azienda, dei lembi staccabili e dei modelli ausiliari per il successivo inoltro al competente Ufficio provinciale di censimento.

A tale scopo questo Istituto ha provveduto ad inviare, tramite corriere, a codesto Ufficio i cartoni ed i tondini in numero sufficiente per il confezionamento dei pacchi per ogni singolo Comune.

Le modalità di confezionamento e di spedizione del materiale censuario saranno oggetto di apposita circolare in corso di emanazione da parte dell'ISTAT.

I cartoni di dimensione 0,03 x 22,3 x 32,3 cm. vanno utilizzati per il confezionamento dei Modd. ISTAT.CA.1 completi dei corrispettivi Modd. ISTAT.CA.1 AGG. e per i lembi staccabili.

I cartoni di dimensione 0,03 x 28 x 39 cm. vanno utilizzati per il confezionamento dei Modd. ISTAT.CA.101 — elenco delle aziende agricole.

I quantitativi di ciascun tipo di cartoni e di tondini, spettanti ai singoli Comuni, sono specificati nell'allegato elenco.

o/o

Si prega inoltre per ogni lettera con i cui argomenti e contenuti nella risposta al N. di Ricevuta e la data del presente foglio
Indirizzo: Via Cesare Balbo, 16 - C.A.P. 00100 Roma - Ind. Teleg.: ISTAT - Telex: 610338 - Telex: 06/46732452 - Numero di Codice Fiscale: 8011810588

Gli Uffici provinciali di censimento, sono pregati di interessare i Comuni per il ritiro del suddetto materiale e di accertare che siano in possesso dei Modd. ISTAT.CA.201, ISTAT.CA.201 bis ed ISTAT. CA.202, a suo tempo inviati unitamente a tutto il materiale censuario.

Se i Comuni risultassero sprovvisti dei modelli su indicati, che dovranno essere incollati sui cartoli, si prega di voler provvedere alla loro fornitura usufruendo delle scorte costituite presso l'Ufficio provinciale e richiedendo all'ISTAT — Reparto CAG, per FAX, eventuali integrazioni.

Il materiale residuo, dovrà essere trattenuto come scorta da utilizzare per far fronte ad eventuali richieste suppletive da parte dei Comuni.

Nel ringraziare sin d'ora per la collaborazione prestata, si coglie l'occasione per comunicare che la Commissione di cui all'art. 5 della Legge 2 maggio 1990 N. 103 per la distribuzione alle Camere di Commercio della somma di £ 1.000.000.000 = = a titolo di rimborso forfettario delle spese di carattere generale che detti Enti devono sostenere in occasione del censimento, si riunirà entro il corrente mese.

Questo Istituto provvederà ad effettuare i relativi accreditamenti non appena definiti i criteri di ripartizione.

IL DIRETTORE CENTRALE



Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE CENTRALE
DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Roma 26 NOV 1990

All'ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
della REGIONE

Servizio All'UFFICIO DI STATISTICA DELLA REGIONE

Reparto CAG-segr. e.p.c. All'UFFICIO DI CORRISPONDENZA REGIONALE

Prot. N. 19062 Allegati

Risposta al Foglio N. del

Oggetto: 4° Censimento generale dell'Agricoltura 1990.
Revisione qualitativa dei questionari di azienda.

Secondo quanto previsto nell'art. 10 del Regolamento d'esecuzione della legge 2 maggio 1990 n. 103 (D.P.C.M. del 16 novembre 1990 n. 297) i responsabili degli Uffici intercomunali di censimento curano la revisione dei questionari di azienda presso gli Uffici comunali che rientrano nell'ambito della propria competenza.

Tenuto conto che l'ultimazione della raccolta dei dati è stata differenziata, in relazione al numero delle aziende da censire in ciascun Comune, per consentire una pianificazione delle operazioni censuarie, si invitano, i responsabili degli Uffici intercomunali ad effettuare detta revisione qualitativa attenendosi al seguente calendario:

Scadenza della raccolta dei dati nei Comuni	Data entro la quale ultimare la revisione
16 novembre 1990	15 dicembre 1990
21 dicembre 1990	12 gennaio 1991
25 gennaio 1991	9 febbraio 1991
22 febbraio 1991	2 marzo 1991

In ogni caso detta operazione deve concludersi entro il 2 marzo 1991 secondo quanto previsto dal calendario delle operazioni riportato in allegato alla circolare n.27 CA del 9 giugno 1990 prot. n. 10224

Solo dopo che gli Uffici intercomunali di censimento hanno effettuato detta revisione gli Uffici comunali possono procedere all'espletamento delle altre operazioni previste nella circolare 46 del 20 settembre 1990 prot. n. 15571 nonché al confezionamento ed alla spedizione dei questionari di azienda e dei lembi staccabili al competente Ufficio provinciale di censimento.

Il rispetto del calendario indicato è indispensabile per far affluire il materiale censuario agli Uffici provinciali in forma graduale e permettere loro di procedere, entro i tempi previsti, alla predisposizione dei pacchi dei questionari di azienda e dei lembi staccabili, per il successivo inoltro ai centri di registrazione.

Si ringrazia fin d'ora per la fattiva collaborazione prestata.

IL DIRETTORE CENTRALE

Si prega trattare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta il N. di Protocollo e la data del presente foglio
Indirizzo: Via Cesare Balbo, 16 - C.A.P. 00100 Roma - Ind. Teleg. ISTAT - Telex: 610388 - Telefax: 06/46732452 - Numero di Codice Fiscale: 80118100988



Roma 17 GEN. 1991

Istituto Nazionale di Statistica
DIREZIONE CENTRALE
DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

ALL'Ufficio provinciale di
censimento

Servizio
Reparto CAG e p.c.
Prot. N. 987 Allegati 5

AL Presidente del Comitato
provinciale di Censimento
presso la Prefettura di

Agli Uffici regionali e
e interregionali di
corrispondenza dell'ISTAT

Oggetto: 4° Censimento generale dell'agricoltura - 1990.
Trasmissione del materiale di censimento.

Con circolare n. 59/CA del 29 novembre 1990 prot. n. 19855 questo Istituto ha reso note ai Comuni le disposizioni per il confezionamento e la trasmissione del materiale censuario all'Ufficio provinciale di censimento ed all'ISTAT.

Con la presente nota si comunicano i successivi adempimenti degli Uffici provinciali di censimento per la trasmissione dei questionari di azienda e dei lembi staccabili ai centri di registrazione e degli Elenchi delle aziende agricole all'ISTAT.

1. Questionari di azienda e lembi staccabili

1.1 Ricezione dei pacchi e controlli

L'Ufficio provinciale man mano che riceverà da ciascun Comune i pacchi dei questionari di azienda, ciascuno completo degli eventuali fogli aggiuntivi, e dei lembi staccabili verificherà la corrispondenza tra i quantitativi ricevuti e quelli indicati nella lettera di accompagnamento.

Dopo aver accertato la corretta indicazione, nelle etichette poste sui pacchi, della denominazione del comune, della provincia e dei rispettivi codici, effettuerà il riscontro tra:

- numero distintivo della sezione contenuta nel pacco e quello riportato nell'etichetta;

- numero di questionari e di lembi staccabili contenuti nei rispettivi pacchi e quello indicato nelle etichette;
- numero complessivo dei questionari di azienda di ciascuna sezione di censimento e quello dei rispettivi lembi staccabili.

1.2 Numerazione dei pacchi contenenti i questionari di azienda (Mod. ISTAT CA.1 e Mod. ISTAT CA.1 AGG)

I pacchi dei questionari di azienda dei Comuni verranno raggruppati in relazione all'Ufficio intercomunale di censimento di competenza.

L'elenco degli Uffici intercomunali di censimento costituiti nella provincia e' riportato nell'allegato 1. Per ciascuno di essi si e' indicato:

- il codice
- il responsabile
- l'indirizzo dell'Ufficio
- il numero di telefono con relativo prefisso.

L'elenco dei Comuni di competenza di ciascun Ufficio e' riportato nell'allegato 2.

Si procedera', quindi, alla numerazione dei pacchi apponendo sull'etichetta, nello spazio "RISERVATO U.P.C.", e sul tondino oltre al codice dell'Ufficio intercomunale di censimento nella cui competenza ricade il Comune un numero progressivo rispettando la successione delle sezioni di censimento.

La numerazione e' unica e progressiva nell'ambito dei Comuni di competenza di ciascun Ufficio intercomunale. Così, ad esempio, i pacchi relativi ai Comuni dell'Ufficio intercomunale n. 01 avranno la numerazione 01 - 1, 01 - 2, 01 - 3, ecc... I pacchi relativi ai Comuni dell'Ufficio intercomunale n. 02 avranno la numerazione 02 - 1, 02 - 2, 02 - 3, ecc...

Sul tondino di ciascun pacco va stampigliata anche la denominazione della provincia.

L'Ufficio provinciale provvedera', infine, a compilare il Mod. ISTAT CA. 511 - "Distinta dei pacchi contenenti i questionari di azienda" - (All. 3) uno per ciascun Ufficio intercomunale, indicando Comune per Comune, le notizie delle colonne da 2 a 7. La colonna 1, invece, sara' compilata all'atto della sistemazione dei pacchi in casse o colli per la successiva disponibilita' per la registrazione, tenendo presente che una cassa o collo deve contenere pacchi relativi ad un solo U.I.C.

Nel Mod. ISTAT CA. 521 - "Riepilogo delle distinte dei pacchi contenenti i questionari di azienda" - si riporteranno i dati riepilogativi per l'intera provincia (All. 4).

Il Mod. ISTAT CA. 501 a suo tempo inviato e' da ritenersi non piu' valido.

I Modd. ISTAT CA. 511 e CA. 521 dei quali si trasmettono in allegato i quantitativi necessari dovranno essere compilati in quadruplica copia. Una copia va trattenuta agli atti dell'Ufficio provinciale, una copia va inviata all'ISTAT - Reparto CAG - Via Kava' 150 - 00142 Roma, due copie vanno consegnate al responsabile del Centro di registrazione il quale entro il 28 marzo 1991 provvedera' al ritiro del materiale.

Si fa presente, in merito, che la data del 28 marzo 1991 per il ritiro dei questionari di azienda da parte dei Centri per la registrazione controllata, come indicato nel calendario delle operazioni allegato alla Circolare n. 27 del 9 giugno 1990 prot. n. 10224, non e' suscettibile di essere prorogata, per cui il materiale dovra' essere disponibile presso l'Ufficio provinciale di censimento entro la data suddetta.

1.3 Numerazione dei pacchi contenenti i lembi staccabili

Sull'etichetta e sul fondino di ciascun pacco dei lembi staccabili si indichera' il numero progressivo del pacco stesso nell'ambito della provincia rispettando la successione delle sezioni di censimento del Comune. Sul fondino si stampiglierà anche la denominazione della provincia.

Non va assolutamente indicato il codice dell'Ufficio intercomunale di censimento.

Si procedera', quindi, a riportare Comune per Comune, sul Mod. ISTAT CA. 601 - "Distinta dei pacchi contenenti i lembi staccabili" - (ALL. 5) le indicazioni di cui alle colonne da 2 a 7.

La colonna 1, invece, sara' compilata all'atto della sistemazione dei pacchi dei Comuni della provincia in casse o colli.

Il Mod. ISTAT CA. 601 va compilato in quadruplica copia. Una copia va trattenuta agli atti dell'Ufficio provinciale di censimento, una copia va inviata all'ISTAT - Reparto CAG, e due copie saranno consegnate al responsabile del Centro di registrazione che, entro il periodo dal 2 al 20 aprile 1991 ritirera' il materiale.

2. Elenco delle aziende agricole (Mod. ISTAT CA. 101 e Mod. ISTAT CA. 101 AGG)

2.1 Ricezione dei pacchi e controlli

L'elenco delle aziende agricole, utilizzato dai Comuni per la raccolta dei dati, verra' trasmesso agli Uffici provinciali di censimento, nel periodo maggio - settembre 1991, dopo apposita comunicazione da parte dell'ISTAT inviata ad ultimazione delle operazioni di registrazione.

L'Ufficio provinciale si accerterà della completezza del materiale ricevuto e ne verificherà la corrispondenza con quanto indicato nella lettera di accompagnamento.

Si accerterà, inoltre, della corrispondenza tra quanto indicato nell'etichetta del pacco ed il contenuto del pacco stesso.

2.2 Numerazione dei pacchi contenenti gli Elenchi delle aziende agricole

Sull'etichetta e sul fondino di ciascun pacco si indicherà il numero progressivo del pacco stesso nell'ambito della provincia rispettando la successione delle sezioni di censimento del Comune. Sul fondino va stampigliata anche la denominazione della Provincia.

2.3 Trasmissione dei pacchi contenenti gli Elenchi delle aziende agricole all'ISTAT

Il materiale confezionato in colli o casse dovrà essere trasmesso all'ISTAT - Via Licoride n. 29, 00135 Roma - accompagnato da apposita lettera.

Nel mentre si confida nella massima collaborazione anche in questa fase del censimento si ringrazia per la proficua attività svolta nel corso delle operazioni di rilevazione.

IL DIRIGENTE GENERALE

(FAC-Simile)

ALL.1

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
4° CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

UFFICI INTERCOMUNALI -- PROVINCIA DI

CODICE U.I.C.	RESPONSABILE U.I.C.	INDIRIZZO	NUMERO TELEFONICO
01/.....
02/.....
03/.....
../.....
../.....
../.....

(FAC-SIMILE)

ALL. 2

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA
4° CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

UFFICI INTERCOMUNALI DI CENSIMENTO

COMUNI - PROVINCIA	COD. COMUNE	COD. U.I.C.
..... (..)	...	01
..... (..)	...	01
..... (..)	...	01
..... (..)	...	02
..... (..)	...	02
..... (..)	...	02
..... (..)	...	03
..... (..)	...	03



istat

istituto nazionale di statistica

ISTAT CA.521

ALL.4

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 OTTOBRE 1990

PROVINCIA

Comuni appartenenti alla Provincia
N. _____

Provincia con colli o casse
N. _____

RIEPILOGO DELLE DISTINTE DEI PACCHI CONTENENTI I QUESTIONARI DI AZIENDA

Codice U.I.C.	Numero Comuni di competenza dell'U.I.C.	Numero dei colli o casse contenenti i questionari confezionati in pacchi	Numero dei pacchi contenenti i questionari	Numero delle sezioni di censimento	Numero dei questionari di competenza dell'U.I.C.
1	2	3	4	5	6
XXXXXXXXXXXX	TOTALE (a riportare)	TOTALE (a riportare)	TOTALE (a riportare)	TOTALE (a riportare)	TOTALE (a riportare)

Modello da compilarsi in più copie:
 1 copia da trattenere agli atti presso l'Ufficio Provinciale di Censimento
 1 copia da trasmettere all'Istat (Reparto censimento agricoltura)
 2 copie da consegnare al Centro di registrazione

Codice U.I.C.	Numero Comuni di competenza dell'U.I.C.	Numero dei colli o casse contenenti i questionari confezionati in pacchi	Numero dei pacchi contenenti i questionari	Numero delle sezioni di censimento	Numero dei questionari di competenza dell'U.I.C.
1	2	3	4	5	6
XXXXXXXXXXXXX	(riporto)	(riporto)	(riporto)	(riporto)	(riporto)
XXXXXXXXXXXXX	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE

 Data di spedizione o di consegna da parte dell'U.P.C.

 Il responsabile del ritiro del materiale

 Il Dirigente dell'Ufficio provinciale di censimento



Roma 19 GIU. 1991

Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE CENTRALE
DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Al Presidente del
Comitato Provinciale di Censimento
c/o Prefettura

Servizio

Reperto CAG

Prot. N. 12108 Allegati

Risposta al Foglio N. del

Oggetto: 4° Censimento generale dell'Agricoltura 1990.

La struttura organizzativa adottata per l'esecuzione del censimento è stata finalizzata, in maniera più puntuale che nel passato, al conseguimento degli obiettivi di tempestività e di qualità sui dati raccolti. Oltre ad alcuni aspetti di carattere puramente tecnico (riduzione del numero dei rilevatori, ampliamento del periodo di raccolta dei dati ecc.) si sono ridefiniti i compiti di pertinenza degli organi di censimento assegnando a ciascun ufficio (Provinciale, Intercomunale, Comunale) delle precise sfere di competenza.

Nell'ambito dell'organizzazione prevista, recepita nel DPCM del 16 ottobre 1990 n.297, al Comitato provinciale sono stati assegnati dei compiti di coordinamento e di vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni censuarie nell'ambito della provincia.

La puntuale conclusione della raccolta dei dati presso i conduttori di azienda e la possibilità di fornire agli utenti i risultati entro brevissimo tempo, sono state possibili grazie alla collaborazione fornita da tutti gli Enti coinvolti nella operazione censuaria ed all'attività svolta dal Comitato, il quale ha costituito un costante e sicuro punto di riferimento per il controllo dello stato dei lavori e la risoluzione dei quesiti sempre presenti in un'indagine di così vasta portata e complessità.

Nel prendere atto con soddisfazione del regolare svolgimento del censimento in codesta provincia nel pieno rispetto dei tempi programmati, questo Istituto intende ringraziare tutti i membri del Comitato per la collaborazione fornita e per l'impegno dedicato nell'assolvimento dei delicati compiti affidati.

IL DIRETTORE CENTRALE

Il proprio modello per ogni lettera con tale sigillatura, redigendo nella cartella di testa del presente foglio
-indirizzo: Via Cesare Guido, 16 - C.A.P. 00100 Roma - Ind. Teleg.: STAT - Telex: 510038 - Telefax: 06/46732452 - Numero di Codice Fiscale: 8011810588



Roma 24.6.1991

Istituto Nazionale di Statistica

DIREZIONE CENTRALE
DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

Servizio
Reparto CAG
Prot. N. 12640

e p.c.

Agli Uffici comunali
di censimento

Agli Uffici provinciali
di censimento

Agli Uffici regionali ed
interregionali dell'ISTAT

LORO SEDI

Oggetto: 4° Censimento generale dell'Agricoltura - 1990.
Invio all'ISTAT dei Modd. ISTAT CA.101 e CA.101 AGG.

Con la circolare n. 59 CA del 29 novembre 1990 prot. n. 19855, relativa al confezionamento e spedizione del materiale censuario gli Uffici comunali di censimento sono stati invitati a trattenere presso il Comune i Modd. ISTAT CA.101 e CA.101 AGG. — Elenco delle aziende agricole — fino ad ultimazione delle operazioni di registrazione dei questionari di azienda.

In base alle notizie riportate in detti modelli si sarebbero potuti fornire utili informazioni ai responsabili degli Uffici intercomunali incaricati di assicurare l'assistenza tecnica e gli interventi necessari per le correzioni dei questionari durante la fase di registrazione dei dati.

Poiché le operazioni di registrazione volgono ormai al termine, gli Uffici comunali di censimento sono invitati a spedire, entro il 15 luglio 1991, i Modd. ISTAT CA.101 e CA.101 AGG. direttamente all'ISTAT, Via Licoride, n. 29 — 00155 ROMA e non all'Ufficio provinciale di censimento come indicato nella suddetta circolare.

In proposito si rammenta che:

a) i Modd. ISTAT CA.101 e CA.101 AGG. devono essere confezionati, utilizzando cartoni ed i tondini a suo tempo inviati dall'ISTAT, in modo da assicurare la numerazione progressiva del numero d'ordine provvisorio uguale a quello indicato sul corrispondente questionario di azienda. Ciascun pacco conterrà in media 400 modelli relativi ad una o più sezioni complete e sarà racchiuso tra due appositi cartoni;

b) sull'etichetta (Mod. ISTAT CA.202) da incollare sul cartone superiore dovranno essere riportati la denominazione del comune e della provincia con i relativi codici, il numero distintivo della sezione o sezioni di censimento

Si prega di restituire per ogni lettera un sub ragguaglio a richiesta nella risposta al N. di Protocollo o la data del ricevimento. Indirizzo: Via Cesare Balbo, 16 - C.A.P. 00100 Roma - Ind. Telegr.: ISTAT - Telex: 610338 - Telefax: 06/46732452 - Numero di Conto Fiscale: 80111810588

contenute nel pacco, il numero del pacco ed il numero dei pacchi del comune;

c) i pacchi dovranno essere legati «ad incrocio», col sistema del nodo scorsoio, utilizzando dello spago grosso ed inserendo nella parte inferiore un tondino, trattenuto da uno spago fino.

Data la natura delle notizie contenute nei modelli si prega di porre la massima cura nel loro confezionamento e di trasmetterli, accompagnati da una apposita lettera, evidenziando sulla confezione esterna il tipo di materiale spedito.

Si ringrazia per la collaborazione prestata e per l'attività svolta nel corso delle operazioni di rilevazione.

Il Direttore Centrale

Modelli censuari utilizzati:**in fase di aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole**

- ISTAT CA.101 — Elenco delle aziende agricole
- ISTAT CA.101 AGG. — Elenco aggiuntivo
- ISTAT CA.120 — Aziende agricole esistenti in schedario
- ISTAT CA.102 — Elenco delle superfici appartenenti ad aziende reperite in questo Comune e situate nel Comune di _____
- ISTAT CA.103 — Prospetto riassuntivo comunale

per i rilevatori

- ISTAT CA.6 e CA.6 BZ — Carta di autorizzazione per rilevatore
- ISTAT CA.7 — Notizie sul rilevatore
- ISTAT CA.55 — Compenso ai rilevatori

per la raccolta dati

- ISTAT CA.1 — Questionario di azienda (lingua italiana)
- ISTAT CA.1 AGG. — Foglio aggiuntivo al questionario di azienda (lingua italiana)
- ISTAT CA.1 — Questionario di azienda (lingua tedesca)
- ISTAT CA.1 AGG. — Foglio aggiuntivo al questionario di azienda (lingua tedesca)
- ISTAT CA.1 — Questionario di azienda (lingua slovena)
- ISTAT CA.1 AGG. — Foglio aggiuntivo al questionario di azienda (lingua slovena)

per trasmettere dati

- ISTAT CA.2 — Situazione settimanale sulla raccolta dei dati
- ISTAT CA.3 — Primi risultati comunali
- ISTAT CA.4 — Elenco delle superfici appartenenti ad aziende censite in questo Comune e situate nel Comune di _____
- ISTAT CA.5 — Prospetto riassuntivo comunale delle superfici
- CAG/RAP/1 — Relazione settimanale sugli aspetti tecnici connessi con l'esecuzione del censimento e sullo stato dei lavori
- CAG/RAP/2 — Rapporto settimanale sullo stato dei lavori del censimento
- CAG/RAP/3 — Missione per l'attività ispettiva delle operazioni di aggiornamento dell'elenco delle aziende agricole - Rapporto di ispezione

per il confezionamento e la spedizione del materiale censuario

- ISTAT CA.511 — Distinta dei pacchi contenenti i questionari di azienda
- ISTAT CA.521 — Riepilogo delle distinte dei pacchi contenenti i questionari di azienda
- ISTAT CA.601 — Distinta dei pacchi contenenti i lembi staccabili
- ISTAT CA.201 — Etichetta per pacco contenente i questionari di azienda
- ISTAT CA.201-bis — Etichetta per pacco contenente i lembi staccabili
- ISTAT CA.202 — Etichetta per pacco contenente i Modelli ISTAT CA.101 e CA.101 AGG
- ISTAT CA.203 — Etichetta per collo contenente i Modelli ISTAT CA.120
- ISTAT CA.302 — Etichetta per collo da inviare all'UPC
- ISTAT CA.303 — Etichetta per collo da inviare all'ISTAT

Per il censimento sono stati predisposti modelli per effettuare la raccolta dei dati e per raccogliere informazioni legate allo svolgimento delle singole fasi operative o per essere utilizzati quale supporto per l'esecuzione dell'attività censuaria da parte dei vari Organi. Alcuni modelli «ausiliari» sono stati utilizzati per tenere costantemente informato l'ISTAT e gli altri soggetti interessati sullo stato dei lavori, sia durante l'aggiornamento che la raccolta dei dati. Altri modelli hanno avuto lo scopo di agevolare e rendere razionale la trasmissione di tutto il materiale ai destinatari indicati dall'Istituto.

(Cfr. «Atti del censimento - Relazione» - Capitolo 6).

4° CENSIMENTO GENERALE DELLA AGRICOLTURA - 1990
ELENCO DELLE AZIENDE AGRICOLE

FOGLIO
N. _____

PROVINCIA:	COMUNE:	
AZIENDA	CENSIMENTO 1982	CENSIMENTO 1990
SEZIONE NUMERO	AZIENDA CODICE	SEZIONE NUMERO
CONDUTTORE	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	NUMERO ORDINE PROVVISORIO
	ANNO DI NASCITA	
INDIRIZZO DEL CENTRO AZIENDALE SE ESISTE	VIA, PIAZZA O LOCALITA' E NUMERO CIVICO	
DELLA ABITAZIONE DEL CONDUTTORE	COMUNE E PROVINCIA	
SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA	ETTARI	ARE
	ETTARI	ARE

SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA SITUATA NEL COMUNE DI CENSIMENTO ED IN ALTRI COMUNI AL 1990

PROV.	IN ALTRI COMUNI COMUNE	NEL COMUNE DI CENSIMENTO	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
(...)						
(...)						
(...)						
(...)						
TOTALE IN ALTRI COMUNI						

DATA DI COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA :

ANNOTAZIONI :



istat

ISTAT CA.101 AGG.

istituto nazionale di statistica

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA-1990

AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DELLE AZIENDE AGRICOLE

ELENCO AGGIUNTIVO

PROVINCIA	NUMERO DI CODICE
	COMUNE

AZIENDA	
SEZIONE DI CENSIMENTO 1990	<input type="text"/>
N. D'ORDINE PROVVISORIO	<input type="text"/>

FOGLIO
N° <input type="text"/>

DESCRIZIONE	SITUAZIONE AL 1990
CONDUTTORE	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE _____
	ANNO DI NASCITA <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
INDIRIZZO DEL CENTRO AZIENDALE SE ESISTE O DELL'ABITAZIONE DEL CONDUTTORE	VIA, PIAZZA O LOCALITÀ E NUMERO CIVICO _____
	COMUNE _____
	PROVINCIA _____
SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> ETTARI <input type="text"/> <input type="text"/> ARE

SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA SITUATA NEL COMUNE DI CENSIMENTO ED IN ALTRI COMUNI AL 1990		ETTARI	ARE
NEL COMUNE DI CENSIMENTO		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
IN ALTRI COMUNI		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
<i>(Provincia)</i> _____	<i>(Comune)</i> _____	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
_____	_____	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
_____	_____	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
_____	_____	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
_____	_____	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
_____	_____	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
_____	_____	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
_____	_____	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
_____	_____	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
_____	_____	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
_____	_____	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
_____	_____	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
TOTALE IN ALTRI COMUNI	_____	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

DATA DI COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA _____
ANNOTAZIONI _____

(FAC-SIMILE)

ISTAT CA.120

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA - 1990
AZIENDE AGRICOLE ESISTENTI IN SCHEDARIO

PROGR. PROV. 00001
PROGR. CON. 00008

COMUNE 008 ALFIGNANO

PROVINCIA 01 TORINO

1982 SEZIONE N. 001	CODICE AZIENDA N. 001	1990 SEZIONE N. 1----	Foglio CA.101 N. 0001	
1982 VERDI MARIO	LOCALITA' CASE NUOVE 8		ALFIGNANO (TO)	HA 10,07
1990				
1982 SEZIONE N. 001	CODICE AZIENDA N. 002	1990 SEZIONE N. 1----	Foglio CA.101 N. 0002	
1982 BIANCHI ANTONIO	VIA ROMA 10		ALFIGNANO (TO)	HA 15,30
1990				
1982 SEZIONE N. 001	CODICE AZIENDA N. 003	1990 SEZIONE N. 1----	Foglio CA.101 N. 0003	
1982 NERI GIUSEPPE	VIA TRE PONTI 4		ALFIGNANO (TO)	HA 7,09
1990				
1982 SEZIONE N. 001	CODICE AZIENDA N. 004	1990 SEZIONE N. 1----	Foglio CA.101 N. 0004	
1982 MARRONI ARISTIDE	VIA TORINO 40		ALFIGNANO (TO)	HA 21,12
1990				



4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA-1990

AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DELLE AZIENDE AGRICOLE

NUMERO DI CODICE	
PROVINCIA	COMUNE

Elenco delle superfici appartenenti ad aziende reperite in questo comune e situate
nel comune di _____

FOGLIO
N° _____

NUMERO D'ORDINE	CONDUTTORE <i>(cognome e nome o denominazione)</i>	INDIRIZZO		SUPERFICIE	
		Via, piazza o località	N° civico	Ettari	Are
1	2	3		4	
TOTALE <i>(a riportare)</i>					





4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA-1990

AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DELLE AZIENDE AGRICOLE

PROSPETTO RIASSUNTIVO COMUNALE

NUMERO DI CODICE	
COMUNE	
PROVINCIA	

DESCRIZIONE	AZIENDE (Numero)	SUPERFICIE			
		Situata nel comune di censimento		Situata in altri comuni	
		Ettari	Are	Ettari	Are
1	2	3		4	
1. Aziende reperite nel comune e relativa superficie					
2. Superficie appartenente ad aziende reperite in altri comuni					
3. Terreni agrari e forestali non costituenti aziende					
3.1. Terreni abbandonati					
3.2. Orti familiari (<i>esclusi quelli considerati parte integrante di una azienda agricola</i>)					
3.3. Parchi e giardini ornamentali					
3.4. Altri					
4. Superficie improduttiva					
4.1. Acque					
4.2. Fabbricati					
4.3. Infrastrutture di urbanizzazione (<i>strade, ferrovie, tramvie, ecc.</i>)					
4.4. Terreni sterili per natura (<i>nude rocce, ghiacciai, nevai, ghiaietti, arenili, spiagge marine, ecc.</i>)					
4.5. Terreni improduttivi dal punto di vista agrario (<i>saline, torbiere, cave e miniere, aeroporti, campi sportivi, ecc.</i>)					
TOTALE (1+2+3+4)					

Ettari	Are

Superficie territoriale del Comune

_____ Data



_____ Il Compilatore



4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 ottobre 1990 (Legge 2 maggio 1990, n.103)

CARTA DI AUTORIZZAZIONE PER RILEVATORE

COMUNE _____

COGNOME _____

NOME _____

Data _____

Il Sindaco _____



FOTO



Timbro
del
Comune

ISTAT CA.6

P. & P. - Spoleto - 990

Il rilevatore è:

- autorizzato a recarsi presso i conduttori di azienda per l'assunzione dei dati occorrenti per la compilazione del questionario;
- pubblico ufficiale nei limiti del servizio cui è destinato;
- tenuto ad esibire, a richiesta, un documento d'identità.



4. ALLGEMEINE LANDWIRTSCHAFTSZÄHLUNG

21. Oktober 1990 (Gesetz vom 2. Mai 1990, Nr. 103)

ERMÄCHTIGUNG FÜR DEN ZÄHLER

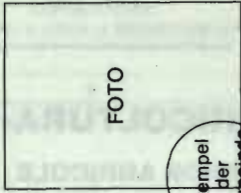
GEMEINDE _____

FAMILIENNAME _____

VORNAME _____

Datum _____

Der Bürgermeister _____



FOTO



Stempel
der
Gemeinde

ISTAT CA.6 5Z

P. & P. - Spoleto - 990

Der Zähler ist:

- ermächtigt die Betriebsbewirtschafter aufzusuchen, um die zum Ausfüllen des Fragebogens nötigen Daten zu erheben;
- Amtsperson bei der Erfüllung der übertragenen Aufgaben;
- verpflichtet, sich auf Verlangen auszuweisen.



istat

istituto nazionale di statistica

ISTAT CA.7

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 OTTOBRE 1990

NUMERO DI CODICE	
Comune	
Provincia	

NOTIZIE SUL RILEVATORE

CODICE RILEVATORE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
-------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Per i quesiti seguiti da quadratino barrare così la risposta che fa al caso



<p>1. SESSO</p> <p>MASCHIO _____ 1 <input type="checkbox"/></p> <p>FEMMINA _____ 2 <input type="checkbox"/></p>	<p>2. ETÀ _____ <input type="text"/></p>
<p>3. TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO</p> <p>- LAUREA</p> <p>Indirizzo agrario _____ 1 <input type="checkbox"/></p> <p>Altro tipo _____ 2 <input type="checkbox"/></p> <p>- DIPLOMA</p> <p>Indirizzo agrario _____ 3 <input type="checkbox"/></p> <p>Altro tipo _____ 4 <input type="checkbox"/></p> <p>- LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE</p> <p>Indirizzo agrario _____ 5 <input type="checkbox"/></p> <p>Altro tipo _____ 6 <input type="checkbox"/></p>	<p>4. CONDIZIONE PROFESSIONALE</p> <p>- OCCUPATO PRESSO:</p> <p>a) Amministrazione comunale _____ 1 <input type="checkbox"/></p> <p>b) Altra pubblica amministrazione _____ 2 <input type="checkbox"/></p> <p>c) Agricoltura _____ 3 <input type="checkbox"/></p> <p>d) Altro settore _____ 4 <input type="checkbox"/></p> <p>- DISOCCUPATO ALLA RICERCA DI NUOVA OCCUPAZIONE _____ 5 <input type="checkbox"/></p> <p>- IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE _____ 6 <input type="checkbox"/></p> <p>- STUDENTE _____ 7 <input type="checkbox"/></p> <p>- PENSIONATO (Ritirato dal lavoro) _____ 8 <input type="checkbox"/></p> <p>- IN ALTRA CONDIZIONE _____ 9 <input type="checkbox"/></p>

_____ Data



_____ Il Dirigente dell'Ufficio comunale di censimento

**istat**

istituto nazionale di statistica

ISTAT CA.55

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA**21 OTTOBRE 1990**

NUMERO DI CODICE	
Comune	
Provincia	

COMPENSO AI RILEVATORI

A CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI DI RACCOLTA DEI DATI SI ATTESTA QUANTO SEGUE:

	Numero	Costo unitario £.	Totale spesa £.
1. Questionari di azienda:			
1.1 esattamente compilati dai rilevatori _____	X	11.000	=
1.2 con maggiorazioni accordate per interviste effettuate presso i centri aziendali _____	X	2.000	=
2. Rilevatori secondo i giorni di partecipazione al corso di istruzioni:			
4 giorni _____	X	160.000	=
3 giorni _____	X	120.000	=
2 giorni _____	X	80.000	=
1 giorno _____	X	40.000	=
TOTALE (1+2) _____	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	
Anticipo accreditato _____	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	—
Saldo _____	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	=

_____
Data_____
Il Sindaco**N.B. — Da compilare in tre copie:** una da trattenere al **Comune** e due copie da inoltrare all'**ISTAT** — D.C.S.E. — Rep. CAG — Via C. Balbo, 16 — 00100 ROMA.



istat

istituto nazionale di statistica

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 ottobre 1990

(Legge 2 maggio 1990, n. 103)

QUESTIONARIO DI AZIENDA

SEGRETO STATISTICO E OBBLIGHI DI RISPOSTA

Sulle notizie raccolte in occasione del censimento si applicano le disposizioni sul segreto di ufficio e sulla tutela del segreto statistico di cui agli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

I dati raccolti con il questionario di azienda non potranno essere diffusi se non in forma aggregata, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale.

È fatto obbligo ai conduttori delle aziende agricole ed, in genere, alle persone che vi sono tenute di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel questionario di azienda.

Coloro che non forniscono le notizie richieste, ovvero le forniscono scientemente errate o incomplete, sono soggetti alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 11 del Decreto Legislativo 6 settembre 1989, n. 322, (da lire quattrocentomila a lire quattromilioni, per violazioni da parte di persone fisiche, da lire un milione a lire dieci milioni, per violazione da parte di enti e società) che verranno applicate con il procedimento ivi previsto.

PROMEMORIA PER IL RILEVATORE

Nell'espletamento dell'incarico il rilevatore si deve attenere alle seguenti regole:

- a) qualificarsi come rilevatore incaricato dal Comune, esibendo l'apposita carta di autorizzazione;
- b) usare sempre la massima cortesia verso il conduttore di azienda e le altre persone interpellate per la compilazione del questionario;
- c) limitarsi a rivolgere le domande strettamente necessarie, ripetendole e, nel caso, cambiandone la forma se la persona alla quale sono state dirette non le abbia perfettamente comprese;
- d) serbare il più rigoroso segreto sulle notizie delle quali è venuto a conoscenza per ragioni del proprio incarico.

Terminata l'intervista e prima di accomiarsi dalla persona che ha fornito i dati, il rilevatore deve effettuare, per evitare la presenza di errori nel questionario, i controlli appresso specificati:

INTESTAZIONE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA

- 1 - Siano stati indicati, negli appositi riquadri, la denominazione ed il numero di codice del comune e della provincia, il numero della sezione di censimento ed il numero d'ordine provvisorio del questionario.
- 2 - Sia stato indicato se i terreni aziendali sono situati totalmente o prevalentemente nel territorio classificato montano.

Sezione I - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA

- 1 - Sia stata data risposta ai punti relativi alla: forma di conduzione (*punto 1.1*), forma giuridica (*punto 2*), vendita dei prodotti dell'azienda (*punto 3*) e contabilità (*punto 4*).
- 2 - Se l'azienda è condotta ad "Altra forma di conduzione" siano state specificate dizioni come: colonia impropria, metateria, soccida, campo-raiolato, ecc. e non dizioni errate come: contoterzismo, uso gratuito, ente pubblico, ecc.
- 3 - La SAU del **punto 1.2** sia minore o uguale alla superficie totale e quest'ultima sia uguale al totale della superficie indicata al **punto 5.2**.
- 4 - Se il conduttore è un ente pubblico sia stato specificato al **punto 2.3** se trattasi di Stato, Regione, Provincia, Comune, Ospedale, Ente comunale di assistenza, Scuola agraria, ecc.

Sezione II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90

- 1 - Le somme delle superfici delle coltivazioni praticate dall'azienda siano uguali, per ciascun gruppo, ai rispettivi totali. La SAU indicata al **punto 11** sia uguale a quella indicata al **punto 1.2** e la superficie totale del **punto 16** sia uguale a quella del **punto 1.2**.
- 2 - Per le coltivazioni effettivamente irrigate nell'annata agraria (*punto 18.4*) siano stati indicati i relativi dati di superficie in coltivazione principale o in coltivazione successiva secondaria.
- 3 - Se l'azienda pratica coltivazioni in serra (*ortive, fiori e piante ornamentali*) sia stata anche indicata la superficie di base delle serre (*punto 21*).

Sezione III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE

- 1 - Per ciascun vitigno sia stato indicato il codice e la relativa superficie sia in totale (*col. 2*) che per anno d'impianto (*coll. da 3 a 8*).
- 2 - Sia stata correttamente riportata, nel **punto 7.1** della Sezione II, la somma dei dati indicati dal **punto 23.1** al **punto 23.4** in corrispondenza dei codici 1301, 2301, 3501, 4001.
- 3 - Sia stato indicato il totale generale della superficie a vite al **punto 23.7**.

Sezione IV - ALLEVAMENTI: CONSISTENZA AL 21 OTTOBRE 1990

- 1 - Il dato dei bufalini (*punto 26*) sia compreso tra quello dei bovini e bufalini (*punto 25*).
- 2 - Se l'azienda dispone di due o più ricoveri per animali dello stesso tipo tra quelli indicati al **punto 35** (*ad esempio due o più stalle per bovini*) sia stato riportato come anno di costruzione o di ultima ristrutturazione quello relativo al ricovero costruito o ristrutturato più di recente e come capienza quella complessiva.

Sezione V - LAVORO

- 1 - Per ciascuna persona indicata tra la manodopera aziendale sia stata data risposta a tutti i quesiti della Sezione e cioè: sesso; anno di nascita; condizione professionale; giornate di lavoro prestate nell'azienda; attività remunerativa extraaziendale.
- 2 - Esistano le notizie richieste sul capo azienda.
- 3 - Il capo azienda sia stato già incluso tra la manodopera aziendale.
- 4 - Se l'azienda è a conduzione diretta del coltivatore esista coerenza tra la forma di conduzione indicata ed il confronto tra le giornate di lavoro riportate nei **punti 37.3** e **38.4** senza tener conto alcuno delle giornate di lavoro indicate al **punto 41**: "Contoterzismo".

Sezione VII - ALTRE NOTIZIE

- 1 - Se l'azienda ha utilizzato mezzi meccanici in altre aziende agricole o ha utilizzato mezzi meccanici extraaziendali (*punto 41*) esistano le relative risposte alla Sezione VI - "Mezzi meccanici" e viceversa.
- 2 - Le abitazioni indicate al **punto 44** siano quelle effettivamente esistenti entro i confini aziendali e non nei centri abitati.
- 3 - Per le voci indicate al **punto 45** sia stato barrato un solo quadratino e precisamente quello che corrisponde all'organismo dal quale prevalentemente vengono acquistati i mezzi tecnici (*punto 45.1*) o al canale prevalente attraverso il quale avviene la commercializzazione dei prodotti aziendali (*punto 45.2*).

LEMBO STACCABILE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA

- 1 - Siano stati riportati negli appositi riquadri: la denominazione, il numero di codice del comune e della provincia ed il numero della sezione di censimento.
- 2 - Siano completi i dati richiesti sul conduttore dell'azienda.

FOGLIO AGGIUNTIVO AL QUESTIONARIO DI AZIENDA

- 1 - Il foglio aggiuntivo sia stato compilato solo se l'azienda ha terreni, allevamenti o ricoveri per animali oltre che nel comune di censimento anche in altri comuni. In tal caso i dati relativi al comune di censimento siano stati indicati nel riquadro numero 01.
- 2 - Sia stato compilato un riquadro per ciascuno dei comuni ove sono localizzati i terreni, gli allevamenti ed i ricoveri per gli animali dell'azienda.

Per i quesiti seguiti da quadratino barrare così la risposta che fa al caso



6

SEMINATIVI

6.1 Cereali per la produzione di granella (*)

- a) Frumento tenero e spelta _____ 01
 b) Frumento duro _____ 02
 c) Segale _____ 03
 d) Orzo _____ 04
 e) Avena _____ 05
 f) Granoturco _____ 06
 g) Riso _____ 07
 h) Altri cereali _____ 08

(specificare)

6.2 Legumi secchi (*)

- a) Per foraggio (*esclusi i miscugli*) _____ 09
 b) Altri _____ 10
(specificare)

6.3 Patata (*)

6.4 Barbabietola da zucchero

6.5 Piante industriali

- a) Tabacco _____ 13
 b) Luppolo _____ 14
 c) Cotone _____ 15
 d) Piante da semi oleosi (*)
 — colza e ravizzone _____ 16
 — girasole _____ 17
 — soia _____ 18
 — altre piante da semi oleosi _____ 19
(specificare)
 e) Piante aromatiche, medicinali e da condimento _____ 20
 f) Altre piante industriali _____ 21
(specificare)

6.6 Ortive

In piena aria

- a) In coltivazioni di pieno campo
 — legumi freschi _____ 22
 — carciofo _____ 23
 — fragola _____ 24
 — pomodoro da mensa _____ 25
 — pomodoro da industria _____ 26
 — altre ortive _____ 27
(specificare)

- b) In orti stabili o industriali
Protette

- a) In serra _____ 29
 b) In tunnels, campane, ecc. _____ 30

Co- di- ce	COLTIVAZIONE PRINCIPALE		COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA	
	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
01				
02				
03				
04				
05				
06				
07			XXXXX	XX
08				
09				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28			XXXXX	XX
29				
30				

(*) Comprensive le superfici destinate alla produzione di sementi.

6.7 Fiori e piante ornamentali

- a) In piena aria _____ 31
 b) Protetti
 — in serra _____ 32
 — in tunnels, campane, ecc. _____ 33

6.8 Piante sarchiate da foraggio

6.9 Foraggere avvicendate

- a) Prati avvicendati _____ 35
 b) Erbai _____ 36

6.10 Sementi

6.11 Terreni a riposo

6.12 TOTALE SEMINATIVI

Co- di- ce	COLTIVAZIONE PRINCIPALE		COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA	
	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38			XXXXX	XX
39				

7

COLTIVAZIONI LEGNOSE
AGRARIE*(comprese le coltivazioni legnose agrarie non ancora in produzione)*

7.1 Vite (riportare la somma dei dati da 23.1 a 23.4)

7.2 Olivo per la produzione di olive

- a) Da tavola _____ 41
 b) Per olio _____ 42

7.3 Agrumi

- a) Arancio _____ 43
 b) Mandarino _____ 44
 c) Clementina e suoi ibridi _____ 45
 d) Limone _____ 46
 e) Altri agrumi _____ 47
(specificare)

7.4 Fruttiferi

- a) Frutta fresca di origine temperata

- melo _____ 48
 — pero _____ 49
 — pesco _____ 50
 — nettarina (*pesca noce*) _____ 51
 — albicocco _____ 52
 — susino _____ 53
 — altra frutta fresca di origine temperata _____ 54
(specificare)

- b) Frutta fresca di origine sub-tropicale

- actinidia (*kiwi*) _____ 55
 — altra frutta fresca di origine sub-tropicale _____ 56
(specificare)

- c) Frutta a guscio

- mandorlo _____ 57
 — nocciolo _____ 58
 — altra frutta a guscio _____ 59
(specificare)

7.5 Vivali (comprese le viti madri di portinnesto e i barbatellai; i vivali forestali destinati al fabbisogno aziendale devono essere indicati tra le collure boschive nei successivi punti 12 e/o 13)

7.6 Altre coltivazioni legnose agrarie

(specificare)

7.7 Coltivazioni legnose agrarie in serra

7.8 TOTALE COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE

Co- di- ce	COLTIVAZIONE PRINCIPALE		COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA	
	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
40				
41				
42				
43				
44				
45				
46				
47				
48				
49				
50				
51				
52				
53				
54				
55				
56				
57				
58				
59				
60				
61				
62				
63				

20 FUNGHI Cod. SUPERFICIE INVESTITA (m²)
 (in grotte, sotterranei od in appositi edifici) _____
 21

21 SERRE Cod. SUPERFICIE DI BASE (m²)

21.1 Con impianti di riscaldamento _____ 22

21.2 Senza impianti di riscaldamento _____ 23

21.3 TOTALE _____ 24

22 IMPIANTI PER LA LAVORAZIONE E LA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI Cod. CAPACITA LAVORATIVA ANNUA

22.1 Essiccazione meccanica

a) Della granella _____ 25 q

b) Del foraggio _____ 26 q

22.2 Produzione di mangime _____ 27 q

22.3 Trasformazione di

a) Uva _____ 28 q

b) Olive _____ 29 q

22.4 Lavorazione del legno (seghe fisse) _____ 30 m³

Sezione III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE

23 VITE SECONDO LA NATURA DELLA PRODUZIONE

23.1 Uva per la produzione di vini a denominazione di origine controllata (vini DOC) e controllata e garantita (vini DOCG)

VITIGNI

_____ 1

_____ 1

_____ 1

_____ 1

_____ 1

TOTALE _____ 1 3 0 1

Codice	SUPERFICIE TOTALE A VITE		RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE A VITE SECONDO L'ANNO DI IMPIANTO											
			Posteriore all'agosto 1987		Dall'agosto 1987 al sett. 1984		Dall'agosto 1984 al sett. 1980		Dall'agosto 1980 al sett. 1970		Dall'agosto 1970 al sett. 1960		Anteriore al sett. 1960	
	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
1	2	3	4	5	6	7	8							

23.2 Uva per la produzione di altri vini (compresi i vini da tavola con indicazione geografica)

VITIGNI

_____ 2

_____ 2

_____ 2

_____ 2

TOTALE _____ 2 3 0 1

23.3 Uva da tavola

VITIGNI

_____ 3

_____ 3

_____ 3

_____ 3

TOTALE _____ 3 5 0 1

23.4 Viti non innestate _____ 4 0 0 1

23.5 Viti madri di portinnesto _____ 4 0 0 2

23.6 Barbatelle _____ 4 0 0 3

23.7 TOTALE GENERALE _____ 4 0 0 4

23.8 Uva per la produzione di vini a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) _____ 4 0 0 5

23.9 Uva per la produzione di vini da tavola con indicazione geografica _____ 4 0 0 6

25 BOVINI E BUFALINI		Co- di- ce	CAPI	26 BUFALINI		Co- di- ce	CAPI	31 CONIGLI		Co- di- ce	CAPI
25.1 Di età inferiore a 1 anno				26.1 Bufale	14			31.1 Fattrici	34		
a) Maschi	01			26.2 Altri bufalini	15			31.2 Altri conigli	35		
b) Femmine	02			26.3 TOTALE BUFALINI	16			31.3 TOTALE CONIGLI	36		
25.2 Da 1 anno a meno di 2 anni				27 OVINI				32 ALLEVAMENTI AVICOLI			
a) Maschi				27.1 Pecore	17			32.1 Polli da carne	37		
— da riproduzione	03			27.2 Altri ovini	18			32.2 Galline da uova	38		
— da macello	04			27.3 TOTALE OVINI	19			32.3 Tacchini	39		
b) Femmine				28 CAPRINI				32.4 Altri allevamenti avicoli	40		
— da allevamento	05			28.1 Capre	20			32.5 TOTALE ALLEVAMENTI AVICOLI	41		
— da macello	06			28.2 Altri caprini	21						
25.3 Di 2 anni e più				28.3 TOTALE CAPRINI	22			33 ALTRI ALLEVAMENTI			
a) Maschi				29 EQUINI				33.1 Selvaggina	42	<input type="checkbox"/>	
— da riproduzione	07			29.1 Cavalli	23			33.2 Animali da pelliccia	43	<input type="checkbox"/>	
— da macello e da lavoro	08			29.2 Altri equini	24			33.3 Api	44		
b) Femmine				29.3 TOTALE EQUINI	25			(N. alveari)			
— manze da allevamento	09			30 SUINI				33.4 Allevamenti ittici	45	<input type="checkbox"/>	
— manze da macello	10			30.1 Di peso inferiore a 20 kg	26			33.5 Altri	46	<input type="checkbox"/>	
— vacche da latte (comprese le vacche da latte e carne)	11			30.2 Da 20 kg a meno di 50 kg	27			34 PULCINI DI UN GIORNO			
— altre vacche (da carne, da lavoro, da carne e lavoro)	12			30.3 Di 50 kg e più	28			34.1 L'azienda produce pulcini di un giorno mediante incubazione artificiale?	47	<input type="checkbox"/>	si
25.4 TOTALE BOVINI E BUFALINI	13			a) Verrì	28						
				b) Scrofe	29						
				c) Da macello	30						
				— da 50 kg a meno di 80 kg	30						
				— da 80 kg a meno di 110 kg	31						
				— di 110 kg e più	32						
				30.4 TOTALE SUINI	33						

35	RICOVERI PER ANIMALI	Co- di- ce	ANNO DI COSTRUZIONE O DI ULTIMA RISTRUTTURAZIONE	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)	DOTATI DI IMPIANTI PER				SALA DI MUNGITURA		
					L'alimentazione automatizzata	L'abbeveraggio automatizzato	Lo sgombero quotidiano del letame o la rimozione dei rifiuti	La depurazione dei liquami	La mungitura meccanica	Non completamente automatizzata	Completamente automatizzata
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
35.1	Stalle per bovini	01	1		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
35.2	Stalle per equini	02	1		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX
35.3	Ovili	03	1		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
35.4	Porcilaie	04	1		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX
35.5	Pollai	05	1		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX
35.6	Ricoveri per altri allevamenti	06	1	XXXXXXX	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX

36 IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E LA TRASFORMAZIONE DEL LATTE		Co- di- ce	CAPACITÀ LAVORATIVA ANNUA (ettolitri)
36.1 Refrigerazione e/o trattamento igienico del latte		0 7 0 0 0	
36.2 Trasformazione del latte		0 8 0 0 0	

37

**FAMIGLIA DEL CONDUTTORE
E MANODOPERA DEI
FAMILIARI E DEI PARENTI**

**Se il conduttore non è una persona
fisica nessuna risposta deve esse-
re data al presente punto 37**

37.1 Componenti la famiglia del conduttore

a) Conduttore (responsabile giuridico ed economico dell'azienda) _____

b) Coniuge del conduttore _____

c) Altri componenti la famiglia che (*)

— lavorano in azienda

— non lavorano in azienda

**37.2 Parenti del conduttore che lavorano
in azienda (*)**
**37.3 TOTALE GIORNATE DI LAVORO DEI
FAMILIARI E DEI PARENTI**

Co- di- ce	SESSO		ANNO DI NASCITA	CODICE CONDI- ZIONE PROFES- SIONALE (1)	GIORNATE DI LAVORO PRESTATE IN AZIENDA NELL'AN- NATA AGRARIA	ATTIVITA' REMUNE- RATIVA EXTRAZIEN- DALE		ATTIVITA' EXTRAZIENDALE ESERCITATA		
	1	2				si	no	Per un tempo maggiore di quello dedicato all'azienda	Per un tempo minore di quello dedicato all'azienda	Codice settore di attivita' prevalente (2)
1	2	3	4	5	6	7	8	9		
01	1	M 2 F				si no	1 2			
02	1	M 2 F				si no	1 2			
03	1	M 2 F				si no	1 2			
03	1	M 2 F				si no	1 2			
03	1	M 2 F				si no	1 2			
03	1	M 2 F				si no	1 2			
03	1	M 2 F				si no	1 2			
03	1	M 2 F				si no	1 2			
04	1	M 2 F				si no	1 2			
04	1	M 2 F				si no	1 2			
04	1	M 2 F				si no	1 2			
04	1	M 2 F				si no	1 2			
04	1	M 2 F				si no	1 2			
04	1	M 2 F				si no	1 2			
04	1	M 2 F				si no	1 2			
05	1	M 2 F				si no	1 2			
05	1	M 2 F				si no	1 2			
05	1	M 2 F				si no	1 2			
05	1	M 2 F				si no	1 2			
05	1	M 2 F				si no	1 2			
05	1	M 2 F				si no	1 2			
06	XXXXXXXXXX		XXXXXXX	XXXXXX						

(*) Indicare la relazione di parentela.

(1) CODICE CONDIZIONE PROFESSIONALE

occupato = 1; disoccupato alla ricerca di nuova occupazione = 2; in cerca di prima occupazione = 3; casalinga/o = 4; studente = 5; ritirato dal lavoro = 6; in altra condizione = 7.

(2) CODICE SETTORE DI ATTIVITA' EXTRAZIENDALE PREVALENTE

agricoltura = 1; industria = 2; commercio, pubblici esercizi e alberghi = 3; servizi (esclusa la pubblica amministrazione) = 4; pubblica amministrazione = 5.

38 ALTRA MANODOPERA AZIENDALE

38.1 Operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti

38.2 Operai a tempo determinato

- a) Maschi _____
- b) Femmine _____

38.3 Coloni impropri ed assimilati

- a) Maschi _____
- b) Femmine _____

38.4 TOTALE GIORNATE DI LAVORO DELL'ALTRA MANODOPERA AZIENDALE

Co- di- ce	SESSO		ANNO DI NASCITA	CONDIZIONE DI LAVORO PRESTATE NELL'AN- NATA AGRARIA		
	1	2		3	4	5
07	1	M	2	F		Ø
07	1	M	2	F		Ø
07	1	M	2	F		Ø
07	1	M	2	F		Ø
07	1	M	2	F		Ø
08	XXXXXXXXXX		XXXXXX	XXXX		
09	XXXXXXXXXX		XXXXXX	XXXX		
10	XXXXXXXXXX		XXXXXX	XXXX		
11	XXXXXXXXXX		XXXXXX	XXXX		
12	XXXXXXXXXX		XXXXXX	XXXX		

39 NOTIZIE SUL CAPO AZIENDA

Al presente quesito deve essere data in ogni caso risposta.

39.1 Il capo azienda (persona che di fatto gestisce l'azienda) è

- a) Il conduttore _____ 13
- b) Un componente della famiglia del conduttore o un parente _____ 14
- c) Altra persona _____ 15

39.2 Sesso _____ 1 M 2 F

39.3 Anno di nascita _____

39.4 Condizione professionale _____ Ø

39.5 Giornate di lavoro prestate in azienda nell'annata agraria _____

39.6 Titolo di studio conseguito

- | | IN SCUOLE
DI INDIRIZZO
AGRARIO | IN ALTRI
TIPI DI
SCUOLE |
|--|--------------------------------------|-------------------------------|
| a) Laurea _____ | 11 <input type="checkbox"/> | 66 <input type="checkbox"/> |
| b) Diploma _____ | 22 <input type="checkbox"/> | 77 <input type="checkbox"/> |
| c) Licenza di scuola media inferiore _____ | 33 <input type="checkbox"/> | 88 <input type="checkbox"/> |
| d) Licenza di scuola elementare _____ | | 44 <input type="checkbox"/> |
| e) Nessuno _____ | | 55 <input type="checkbox"/> |

39.7 Il capo azienda ha frequentato o frequenta corsi professionali? _____ 99 si

Sezione VI - MEZZI MECCANICI

40 MEZZI MECCANICI UTILIZZATI

(annata agraria 1989-90)

40.1 Trattrici (*) (potenza effettiva)

- a) Di potenza inferiore a 25 Kw (34 Cv) _____
- b) Da 25 Kw (34 Cv) a meno di 40 Kw (54 Cv) _____
- c) Da 40 Kw (54 Cv) a meno di 60 Kw (82 Cv) _____
- d) Da 60 Kw (82 Cv) a meno di 80 Kw (109 Cv) _____
- e) Di 80 Kw (109 Cv) e oltre _____

40.2 TOTALE TRATTRICI

40.3 Motocoltivatori, motozappe, motofresatrici e motofalciatrici

40.4 Apparecchi meccanici per la irrorazione e per la lotta contro i parassiti e le erbe infestanti

40.5 Macchine per la concimazione

40.6 Mietitrebbiatrici

40.7 Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della

- a) Patata _____
- b) Barbabietola da zucchero _____

40.8 Macchine per la raccolta di

- a) Ortive _____
- b) Uva _____
- c) Frutta _____

40.9 Raccogliatrici-trinciatrici

0.10 Raccogliatrici pressatrici di foraggio

40.11 Automezzi per trasporto merci (autocarri e motocarri)

40.12 Altri

(specificare)

Co- di- ce	DI PROPRIETA' SOLO DELL'AZIENDA (numero)					IN COMPROPRIETA E UTILIZZATI IN		UTILIZZATI IN AZIENDA E FORNITI DA			
	In com- plesso	di cui Di eta inferiore a 10 anni	Utilizzati in		Azienda	Altre aziende agricole	Altre aziende agricole	Orga- nismi asso- ciativi	Imprese di esercizio e noleggio		
			azienda	altre aziende agricole							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
01				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
02				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
03				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
04				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
05				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
06				XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX		
07				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
08				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
09				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
10				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
11				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
12				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
13				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
14				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
15				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
16				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
17				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
18				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		
33	99 <input type="checkbox"/>	99 <input type="checkbox"/>	99 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>		

(*) Per facilitare la compilazione, la potenza è indicata sia in Kilowatt (Kw), sia in Cavalli vapore (Cv).

41 CONTOTERZISMO**41.1 Utilizzazione di mezzi meccanici**

- a) In altre aziende agricole
- di proprietà solo dell'azienda _____
- in comproprietà con altre aziende agricole _____

TOTALE _____

- b) In azienda e forniti da
- altre aziende agricole _____
- organismi associativi _____
- imprese di esercizio e noleggio _____

TOTALE _____**41.2 Operazioni effettuate in azienda con mezzi meccanici extraziendali**

- a) Aratura _____ 1
- b) Semina _____ 2
- c) Raccolta meccanica _____ 3
- d) Affidamento completo _____ 4
- e) Altre operazioni _____ 5
- (specificare)*

GIORNATE DI LAVORO	
_____	_____
_____	_____
_____	_____

42 FABBRICATI RURALI**42.1 Impianti per la conservazione dei prodotti (celle frigorifere)**

- a) Delle coltivazioni _____
- b) Degli allevamenti _____

42.2 Locali per l'immagazzinamento dei prodotti

- a) Magazzini _____
- b) Sili da foraggio _____

42.3 Locali per il deposito di macchine ed attrezzi di uso agricolo

CAPACITÀ (metri cubi)	
_____	_____
_____	_____
_____	_____

43 ATTREZZATURE INFORMATICHE

Indicare se l'azienda utilizza attrezzature informatiche per

- 43.1 Servizi amministrativi (contabilità, paghe, ecc.)** 1
- 43.2 Gestione colture e/o allevamenti** 2
- 43.3 Altre operazioni** 3
- (specificare)*

44 ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA**44.1 Abitazioni**

- a) Occupate
- dal conduttore _____
- da parenti del conduttore _____
- da operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti _____
- da altre persone _____
- b) Non occupate _____

44.2 TOTALE _____**44.3 Nell'azienda sono stati ospitati turisti nell'annata agraria 1989-90 ?**1 **si**

NUMERO TOTALE DELLE ABITAZIONI	NUMERO DELLE ABITAZIONI FORNITE DI			
	Acqua potabile	Gabinetto	Energia elettrica	Telefono
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____	_____

45 RAPPORTI CON L'ESTERNO**45.1 Mezzi tecnici acquistati nell'annata agraria 1989-90**

- | | Co-
di-
ce | ACQUISTATI DA | | |
|---|------------------|------------------------------|---------------------------------|----------------------------|
| | | Altre
aziende
agricole | Orga-
nismi as-
sociativi | Altri
fornit-
tori |
| a) Fertilizzanti _____ | 01 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| b) Antiparassitari e diserbanti _____ | 02 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| c) Sementi e piante _____ | 03 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| d) Bestiame _____ | 04 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| e) Mangimi e foraggi _____ | 05 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| f) Medicinali _____ | 06 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| g) Attrezzature e mezzi meccanici _____ | 07 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| h) Carburanti e lubrificanti _____ | 08 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| i) Altri mezzi tecnici _____ | 09 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |

*(specificare)***45.2 Prodotti aziendali commercializzati nell'annata agraria 1989-90**

- | Co-
di-
ce | VENDI-
TA DI-
RETTA
AL CON-
SUMO | CONFERIMENTO A | | IMPRES-
E INDI-
USTRI-
ALI O COM-
MERCI-
ALI | CONFE-
RIMEN-
TO O
VENDI-
TA AD
ALTRI |
|---|--|---------------------------------|--|---|--|
| | | Orga-
nismi as-
sociativi | Asso-
cia-
zioni pro-
duttori | | |
| a) Delle coltivazioni | | | | | |
| — cereali _____ | 10 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — piante industriali _____ | 11 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — ortaggi _____ | 12 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — uva _____ | 13 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — olive _____ | 14 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — agrumi e frutta _____ | 15 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — altri _____ | 16 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| <i>(specificare)</i> | | | | | |
| b) Degli allevamenti | | | | | |
| — bovini e bufalini _____ | 17 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — ovini e caprini _____ | 18 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — suini _____ | 19 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — pollame _____ | 20 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — latte _____ | 21 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — altri _____ | 22 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| <i>(specificare)</i> | | | | | |
| c) Trasformati delle coltivazioni e degli allevamenti | | | | | |
| — vino e mosti _____ | 23 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — olio di oliva _____ | 24 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — altri delle coltiva-
zioni _____ | 25 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — lattiero caseari _____ | 26 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — altri degli alle-
vamenti _____ | 27 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| d) Forestali | | | | | |
| — legname _____ | 28 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |
| — altri _____ | 29 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> |

46 PERSONA CHE HA FORNITO I DATI

I dati e le notizie contenuti nel questionario sono stati forniti:

- 46.1 Dal conduttore dell'azienda** _____ 301
- 46.2 Da un familiare o parente del conduttore** _____ 311
- 46.3 Da altra persona** _____ 321



istat

istituto nazionale di statistica

4° CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA

21 ottobre 1990

(Legge 2 maggio 1990, n. 103)

LEMBO STACCABILE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA

A	Comune	NUMERO DI CODICE
	Provincia	

B	SEZIONE DI CENSIMENTO

C	NUMERO D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO

CODICE DELL'AZIENDA 1982

COMUNE

PROVINCIA

SEZIONE 1982

AZIENDA

CONDUTTORE DELL'AZIENDA

COGNOME DELLA PERSONA FISICA O DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ OD ENTE CHE GESTISCE L'AZIENDA

NOME DELLA PERSONA FISICA CHE GESTISCE L'AZIENDA

INDIRIZZO

VIA, PIAZZA O LOCALITÀ

N.

COMUNE

CODICE ISTAT

PROVINCIA

CODICE ISTAT SIGLA

NUMERO TELEFONICO

PREFISSO



istat

istituto nazionale di statistica

4° CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA

21 ottobre 1990

(Legge 2 maggio 1990, n. 103)

FOGLIO AGGIUNTIVO AL QUESTIONARIO DI AZIENDA

NUMERO DI CODICE	
A	Comune
	Provincia

B	SEZIONE DI CENSIMENTO

NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO	
C	Provvisorio
	Definitivo

Compilare un riquadro per ciascuno dei comuni ove sono localizzati i terreni, gli allevamenti ed i ricoveri per gli animali dell'azienda.

TERRITORIALIZZAZIONE AZIENDALE

RIQUADRO _____ N° _____

COMUNE _____
CODICE ISTAT _____

PROVINCIA _____
CODICE ISTAT _____

1 TERRENI

Cod.	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
	ETTARI	ARE
1.1 Seminativi	01	
1.2 Coltivazioni legnose agrarie	02	
1.3 Orti familiari	03	
1.4 Prati permanenti e pascoli	04	
1.5 Castagneti da frutto	05	
1.6 Superficie agricola utilizzata	06	
1.7 Pioppete	07	
1.8 Boschi	08	
1.9 Superficie agraria non utilizzata	09	
1.10 Altra superficie	10	
1.11 Superficie totale dell'azienda	11	

2 ALLEVAMENTI

Cod.	CAPI
2.1 Bovini e bufalini	12
2.2 Bufalini	13
2.3 Ovini	14
2.4 Caprini	15
2.5 Equini	16
2.6 Suini	17
2.7 Conigli	18
2.8 Allevamenti avicoli	19
2.9 Altri allevamenti	20 <input type="checkbox"/>

3 RICOVERI PER ANIMALI

Cod.	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)
3.1 Stalle per bovini	21
3.2 Stalle per equini	22
3.3 Ovili	23
3.4 Porcilaie	24
3.5 Pollai	25
3.6 Ricoveri per altri allevamenti	26 <input type="checkbox"/>

RIQUADRO _____ N° _____

COMUNE _____
CODICE ISTAT _____

PROVINCIA _____
CODICE ISTAT _____

1 TERRENI

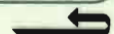
Cod.	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
	ETTARI	ARE
1.1 Seminativi	01	
1.2 Coltivazioni legnose agrarie	02	
1.3 Orti familiari	03	
1.4 Prati permanenti e pascoli	04	
1.5 Castagneti da frutto	05	
1.6 Superficie agricola utilizzata	06	
1.7 Pioppete	07	
1.8 Boschi	08	
1.9 Superficie agraria non utilizzata	09	
1.10 Altra superficie	10	
1.11 Superficie totale dell'azienda	11	

2 ALLEVAMENTI

Cod.	CAPI
2.1 Bovini e bufalini	12
2.2 Bufalini	13
2.3 Ovini	14
2.4 Caprini	15
2.5 Equini	16
2.6 Suini	17
2.7 Conigli	18
2.8 Allevamenti avicoli	19
2.9 Altri allevamenti	20 <input type="checkbox"/>

3 RICOVERI PER ANIMALI

Cod.	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)
3.1 Stalle per bovini	21
3.2 Stalle per equini	22
3.3 Ovili	23
3.4 Porcilaie	24
3.5 Pollai	25
3.6 Ricoveri per altri allevamenti	26 <input type="checkbox"/>



RIQUADRO _____ N°

COMUNE CODICE ISTAT

PROVINCIA CODICE ISTAT

1 TERRENI

	Cod.	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
		ETTARI	ARE
1.1 Seminativi _____	01		
1.2 Coltivazioni legnose agrarie _____	02		
1.3 Orti familiari _____	03		
1.4 Prati permanenti e pascoli _____	04		
1.5 Castagneti da frutto _____	05		
1.6 Superficie agricola utilizzata _____	06		
1.7 Pioppete _____	07		
1.8 Boschi _____	08		
1.9 Superficie agraria non utilizzata _____	09		
1.10 Altra superficie _____	10		
1.11 Superficie totale dell'azienda _____	11		

2 ALLEVAMENTI

	Cod.	CAPI
2.1 Bovini e bufalini _____	12	
2.2 Bufalini _____	13	
2.3 Ovini _____	14	
2.4 Caprini _____	15	
2.5 Equini _____	16	
2.6 Suini _____	17	
2.7 Conigli _____	18	
2.8 Allevamenti avicoli _____	19	
2.9 Altri allevamenti _____	20	<input type="checkbox"/>

3 RICOVERI PER ANIMALI

	Cod.	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)
3.1 Stalle per bovini _____	21	
3.2 Stalle per equini _____	22	
3.3 Ovili _____	23	
3.4 Porcilaie _____	24	
3.5 Pollai _____	25	
3.6 Ricoveri per altri allevamenti _____	26	<input type="checkbox"/>

RIQUADRO _____ N°

COMUNE CODICE ISTAT

PROVINCIA CODICE ISTAT

1 TERRENI

	Cod.	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
		ETTARI	ARE
1.1 Seminativi _____	01		
1.2 Coltivazioni legnose agrarie _____	02		
1.3 Orti familiari _____	03		
1.4 Prati permanenti e pascoli _____	04		
1.5 Castagneti da frutto _____	05		
1.6 Superficie agricola utilizzata _____	06		
1.7 Pioppete _____	07		
1.8 Boschi _____	08		
1.9 Superficie agraria non utilizzata _____	09		
1.10 Altra superficie _____	10		
1.11 Superficie totale dell'azienda _____	11		

2 ALLEVAMENTI

	Cod.	CAPI
2.1 Bovini e bufalini _____	12	
2.2 Bufalini _____	13	
2.3 Ovini _____	14	
2.4 Caprini _____	15	
2.5 Equini _____	16	
2.6 Suini _____	17	
2.7 Conigli _____	18	
2.8 Allevamenti avicoli _____	19	
2.9 Altri allevamenti _____	20	<input type="checkbox"/>

3 RICOVERI PER ANIMALI

	Cod.	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)
3.1 Stalle per bovini _____	21	
3.2 Stalle per equini _____	22	
3.3 Ovili _____	23	
3.4 Porcilaie _____	24	
3.5 Pollai _____	25	
3.6 Ricoveri per altri allevamenti _____	26	<input type="checkbox"/>

ANNOTAZIONI



istat

Nationalinstitut für Statistik

4. ALLGEMEINE LANDWIRTSCHAFTSZÄHLUNG

21. Oktober 1990

(Gesetz vom 2. Mai 1990, Nr. 103)

BETRIEBSFRAGEBOGEN

STATISTISCHES GEHEIMNIS UND ANTWORTSPFLICHT

Für die anlässlich der Zählung gesammelten Daten gelten die Bestimmungen über das Amtsgeheimnis und über den Schutz des statistischen Geheimnisses gemäß Art. 8 und 9 des Gesetzgebenden Dekretes vom 6. September 1989, Nr. 322. Die mit dem Betriebsfragebogen gesammelten Daten dürfen nur in aggregierter Form verbreitet werden, sodaß keine individuellen Rückschlüsse daraus gezogen werden können.

Die Bewirtschafter der landwirtschaftlichen Betriebe und überhaupt alle Personen, die dazu verpflichtet sind, müssen auf die im Betriebsfragebogen enthaltenen Frage präzise Antworten geben.

Diejenigen, welche die verlangten Auskünfte nicht oder bewußt falsch oder unvollständig geben, werden mit den von Art. 11 des Gesetzgebenden Dekretes vom 6. September 1989, Nr. 322, vorgesehenen Verwaltungsgeldstrafen (von 400.000 bis 4.000.000 Lire für die natürlichen Personen, von 1.000.000 bis 10.000.000 Lire für Körperschaften und Gesellschaften) mit dem dort vorgesehenen Verfahren belegt.

PROMEMORIA FÜR DEN ERHEBUNGSBEAUFTRAGTEN

Bei der Erfüllung seines Auftrages muß sich der Erhebungsbeauftragte an folgende Regeln halten:

- Er muß sich als von der Gemeinde beauftragter Erheber erklären und die eigene Ermächtigungskarte vorzeigen.
- Er muß zum Bewirtschafter des Betriebs und zu den anderen Personen, die er bei der Erhebung befragt, immer höflich sein.
- Er muß sich auf das Stellen der notwendigen Fragen beschränken und diese notfalls wiederholen und anders formulieren, wenn die befragte Person ihn nicht genau verstanden hat.
- Er hat alle Angaben streng geheimzuhalten, über die er aufgrund seines Auftrages Kenntnis erlangt.

Nach Beendigung der Befragung und bevor er sich von der befragten Person verabschiedet, muß der Erhebungsbeauftragte folgende Kontrollen vornehmen, um Fehler im Formblatt auszuschließen:

KOPFZEILE DES BETRIEBSFRAGEBOGENS

- Sind in den eigenen Feldern die Bezeichnung und der Schlüssel der Gemeinde und der Provinz, die Nummer des Zählungssprengels und die provisorische laufende Nummer des Fragebogens angegeben?
- Ist angegeben, ob die Grundstücke des Betriebes ganz oder teilweise im (klassifizierten) Berggebiet liegen?

Abschnitt I - ALLGEMEINE ANGABEN ÜBER DEN BETRIEB

- Ist eine Antwort vorhanden zu den Punkten: Art der Bewirtschaftung (Punkt 1.1), Rechtsform (Punkt 2), Verkauf der Erzeugnisse des Betriebes (Punkt 3) und Buchhaltung (Punkt 4)?
- Wenn die Art der Bewirtschaftung eine "Andere" ist, wurde genau angegeben, welche? Z.B. Teilpacht oder wurden falsche Angaben gemacht wie z.B. Öffentliche Körperschaft, unentgeltliche Nutzung usw.?
- Ist die LN in Punkt 1.2 kleiner oder gleich groß wie die Gesamtfläche und ist die Gesamtfläche gleich groß wie die in Punkt 5.2 angegebene?
- Falls der Bewirtschafter eine öffentliche Körperschaft ist, wurde in Punkt 2.3 angegeben, ob es sich um Staat, Region, Provinz, Gemeinde, ECA, Kurie usw. handelt?

Abschnitt II - NUTZUNG DER GRUNDSTÜCKE IM WIRTSCHAFTSJAHR 1989-90

- Sind die Summen der Flächen der Kulturen des Betriebes für jede Gruppe gleich der jeweiligen Gesamtsumme? Ist die in Punkt 11 angegebene LN gleich jener in Punkt 1.2 angegebenen und ist die Gesamtfläche in Punkt 16 gleich jener in Punkt 1.2?
- Sind für die im Wirtschaftsjahr effektiv bewässerten Kulturen (Punkt 18.4.) die jeweiligen Flächen in der Spalte Hauptkultur oder Nebenkultur angegeben?
- Wurde auch die Grundfläche der Treibhäuser angegeben (Punkt 21), falls der Betrieb auch Treibhauskulturen hat (Gemüse, Blumen und Zierpflanzen)?

Abschnitt III - BESONDERE ANGABEN ÜBER DIE REBEN

- Sind für jede Rebsorte der Schlüssel und sowohl die entsprechende Gesamtfläche (Spalte 2) als auch die Flächen je nach Anpflanzungsjahr (Spalte 3 bis 8) angegeben?
- Entspricht die in Punkt 7.1 des Abschnitts II angegebene Fläche der Summe der Flächen von Punkt 23.1 bis Punkt 23.4 (Schlüssel 1301 + 2301 + 3501 + 4001)?
- Ist in Punkt 23.7 die gesamte Rebfläche angegeben?

Abschnitt IV - TIERHALTUNG: BESTAND ZUM 21. OKTOBER 1990

- Ist die Anzahl der Büffel (Punkt 26) in jener der Rinder und Büffel (Punkt 25) enthalten?
- Wurde als Baujahr oder als Jahr des letzten Umbaus jenes angegeben, das sich auf den zuletzt erfolgten Bau bzw. Umbau bezieht und als Fassungsvermögen das gesamte eingetragen, falls der Betrieb über zwei oder mehrere Ställe für Tiere derselben Art (laut Punkt 35) verfügt (z.B. über zwei oder mehrere Rinderställe)?

Abschnitt V - ARBEIT

- Wurde für jede bei den Arbeitskräften angegebene Person auf alle im Abschnitt enthaltenen Fragen geantwortet: Geschlecht; Geburtsjahr; Erwerbsstellung; im Betrieb geleistete Arbeitstage; außerbetriebliche Erwerbstätigkeit.
- Sind die Angaben über den Betriebsleiter vorhanden?
- Wurde der Betriebsleiter den Arbeitskräften des Betriebes schon zugerechnet?
- Falls der Betrieb vom Bewirtschafter in "Selbstbewirtschaftung" geführt wird, besteht ein Widerspruch zwischen der angegebenen Art der Bewirtschaftung und den in Punkt 37.3 und 38.4 eingetragenen Arbeitstagen? (die in Punkt 41 "Arbeit für bzw. von Dritten" angeführten Arbeitstage sind bei diesem Vergleich nicht zu berücksichtigen)

Abschnitt VII - ANDERE ANGABEN

- Falls der Betrieb Maschinen in anderen landwirtschaftlichen Betrieben eingesetzt oder betriebsfremde Maschinen verwendet hat (Punkt 41), wurden die betreffenden Angaben im Abschnitt VI - "Maschinen" gemacht und umgekehrt?
- Befinden sich die in Punkt 44 angegebenen Wohnungen tatsächlich im Bereich des Betriebes und nicht in Ortschaften?
- Wurde beim Ausfüllen des Punktes 45 ein einziges Kästchen angekreuzt und zwar jenes, das jeweils dem vorwiegenden Lieferanten der Betriebsmittel (Punkt 45.1) bzw. jenes, das den hauptsächlichlichen Abnehmern der Produkte (Punkt 45.2) entspricht?

ABTRENNBARER ABSCHNITT DES BETRIEBSFRAGEBOGENS

- Wurden in den eigenen Feldern die Benennung, der Schlüssel der Gemeinde und der Provinz und die Nummer des Zählungssprengels eingetragen?
- Sind die Angaben über den Bewirtschafter des Betriebes vollständig?

ZUSATZBLATT ZUM BETRIEBSFRAGEBOGEN

- Das Blatt darf nur dann ausgefüllt werden, wenn der Betrieb Grundstücke, Tierbestände oder Ställe nicht nur in der Zählungsgemeinde, sondern auch in einer oder mehreren anderen Gemeinden hat. Sind die die Zählungsgemeinde betreffenden Angaben im Abschnitt Nr. 01 angeführt?
- Wurde für jede einzelne Gemeinde, in der Grundstücke, Tierbestände und Ställe des Betriebes vorhanden sind, ein eigener Abschnitt ausgefüllt?

Zur Beantwortung der Fragen ist das zutreffende Kästchen (falls vorhanden) so anzukreuzen:



istat

Nationalinstitut für Statistik

4. ALLGEMEINE LANDWIRTSCHAFTSZÄHLUNG

21. Oktober 1990

(Gesetz vom 2. Mai 1990, Nr. 103)

BETRIEBSFRAGEBOGEN

A	Gemeinde	SCHLÜSSELZAHL	
	Provinz		

B	ZÄHLUNGSSPRENGEL

C	LAUFENDE NUMMER DES FRAGEBOGENS	
	Provisorisch	Definitiv

Schlüssel des Erhebers _____

Anzahl der auf den Zusatzblättern ausgefüllten Abschnitte _____

Liegen die Grundstücke des Betriebes ganz oder vorwiegend im Berggebiet? ja nein

DER GRÖßERE TEIL DER GRUNDSTÜCKE LIEGT IN (nur dann ausfüllen, wenn nicht im Wohnort des Bewirtschafters)

ORTSBEZEICHNUNG _____

GEMEINDE _____ ISTAT-Schlüssel _____

PROVINZ _____ ISTAT-Schlüssel _____

Abschnitt I - ALLGEMEINE ANGABEN ÜBER DEN BETRIEB

1 ART DER BETRIEBSFÜHRUNG

1.1 Art der Bewirtschaftung (Verhältnis zwischen Betrieb und Arbeit)

- a) Selbstbewirtschaftung
 - nur mit familieneigenen Arbeitskräften _____ 1
 - vorwiegend mit familieneigenen Arbeitskräften _____ 2
 - vorwiegend mit familienfremden Arbeitskräften _____ 3
 - b) Bewirtschaftung mit Angestellten (in Regie) _____ 4
 - c) Bewirtschaftung in Halbpacht (Anwesen) _____ 5
 - d) Andere (z.B. Teilpacht, Interessentschaft) _____ 6
- (angeben, welche)

1.2 Rechtstitel für den Besitz der Grundstücke (Verhältnis zwischen Betrieb und Grundkapital)

	GESAMTFLÄCHE		LANDWIRTSCHAFTLICHE NUTZFLÄCHE (LN)	
	Hektar	Ar	Hektar	Ar
a) Eigentum _____				
b) Pacht _____				
INSGESAMT _____				

3 VERKAUF DER ERZEUGNISSE DES BETRIEBES

- 3.1 Erzeugt der Betrieb normalerweise für den Verkauf? _____ 1 ja 2 nein
- 3.2 Wenn ja, erreichen die vermarkteten Erzeugnisse normalerweise den Wert von 1.000.000 Lire je Wirtschaftsjahr? _____ 1 ja 2 nein

4 BUCHHALTUNG

- 4.1 Werden die Ein- und Ausgänge des Betriebes systematisch und regelmäßig verbucht? _____ 1 ja 2 nein
- 4.2 Wird eine «Inventur», eine «Bilanz» oder eine «Gewinn- und Verlustrechnung» des Betriebes erstellt? _____ 1 ja 2 nein

5 AUFTEILUNG DER GRUNDSTÜCKE

- 5.1 Betrieb ohne landwirtschaftliche Fläche _____ 1
- 5.2 Betrieb mit landwirtschaftlicher Fläche
 - a) Anzahl der Grundstücke des Betriebes _____

	SCHLUSSEL		HEKTAR	AR
	Prov.	Gemeinde		
b) Gesamtfläche				
— in der Erhebungsgemeinde _____	XXXX	XXXX		
— in anderen Gemeinden _____				
(Provinz) _____ (Gemeinde) _____				
— im Ausland _____	9 9 9 0 0 0			
INSGESAMT _____	9 9 9 9 9 9			

2 RECHTSFORM

2.1 Natürliche Person

- a) Einzelperson; Verwandte, die den Betrieb ungeteilt führen; de facto-Gesellschaft _____ 1
- b) Interessentschaft, Agrargemeinschaft _____ 2

2.2 Gesellschaft

- a) Genossenschaft _____ 3
 - b) Aktiengesellschaft _____ 4
 - c) Andere _____ 5
- (angeben, welche)

2.3 Öffentliche Körperschaft _____ 6

(angeben, welche)

6 ACKERLAND

6.1 Getreide für die Körnererzeugung (*)

- a) Weichweizen und Spelt _____ 01
- b) Hartweizen _____ 02
- c) Roggen _____ 03
- d) Gerste _____ 04
- e) Hafer _____ 05
- f) Mais _____ 06
- g) Reis _____ 07
- h) Sonstiges Getreide _____ 08

(angeben, welches)

6.2 Hülsenfrüchte trocken (*)

- a) Als Viehfutter _____ 09
- b) Andere Hülsenfrüchte _____ 10

(angeben, welche)

6.3 Kartoffeln (*) _____ 11

6.4 Zuckerrüben _____ 12

6.5 Handelsgewächse

- a) Tabak _____ 13
- b) Hopfen _____ 14
- c) Baumwolle _____ 15
- d) Ölpflanzen _____ 16
- Raps und Rübsen _____ 16
- Sonnenblume _____ 17
- Soja _____ 18
- Andere Ölpflanzen _____ 19
- e) Gewürzsträucher, Heilpflanzen und aromatische Pflanzen _____ 20
- f) Andere Handelsgewächse _____ 21

(angeben, welche)

6.6 Gemüse

Im Freiland

- a) Feldgemüse _____ 22
- Frische Hülsenfrüchte _____ 22
- Artischocken _____ 23
- Erdbeeren _____ 24
- Tafeltomaten _____ 25
- Industrietomaten _____ 26
- Sonstiges Gemüse _____ 27
- b) Im Garten _____ 28
- Geschützt*
- a) In Treibhäusern _____ 29
- b) In Tunnels, Glocken, usw. _____ 30

(angeben, welches)

(*) Einschließlich der für die Saatguterzeugung bestimmten Flächen.

Schlus- sel	HAUPTKULTUR		NEBENKULTUR	
	HEKTAR	AR	HEKTAR	AR
01				
02				
03				
04				
05				
06				
07			XXXXX	XX
08				
09				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28			XXXXX	XX
29				
30				

6.7 Blumen und Zierpflanzen

- a) Im Freiland _____ 31
- b) Geschützt: _____ 32
- in Treibhäusern _____ 32
- in Tunnels, Glocken, usw. _____ 33

6.8 Futter-Hackfrüchte _____ 34

6.9 Ackerfutterbau

- a) Wechselwiesen _____ 35
- b) Futterschläge (z.B. Silomais, Klee, usw.) _____ 36

6.10 Saatgut _____ 37

6.11 Brache _____ 38

6.12 ACKERLAND INSGESAMT _____ 39

Schlus- sel	HAUPTKULTUR		NEBENKULTUR	
	HEKTAR	AR	HEKTAR	AR
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38			XXXX	XX
39				

7 LANDWIRTSCHAFTLICHE GEHÖLZEKULTUREN

(einschließlich solcher, die noch nicht in Ertrag stehen)

7.1 Reben (Summen von Punkt 23.1 bis 23.4 übertragen) _____ 40

7.2 Oliven

- a) Speiseoliven _____ 41
- b) Oliven für Ölproduktion _____ 42

7.3 Zitrusfrüchte

- a) Orangen _____ 43
- b) Mandarinen _____ 44
- c) Clementine und deren Kreuzungen _____ 45
- d) Zitronen _____ 46
- e) Sonstige _____ 47

(angeben, welche)

7.4 Obst

- a) Frisches Obst _____ 48
- Äpfel _____ 48
- Birnen _____ 49
- Pfirsich _____ 50
- Nektarinen (Nußpfirsich) _____ 51
- Aprikosen _____ 52
- Pflaumen _____ 53
- Anderes frisches Obst _____ 54

(angeben, welches)

b) Frisches Obst sub-tropischer Herkunft _____ 55

- Actinidia (Kiwi) _____ 55
- Anderes Obst sub-tropischer Herkunft _____ 56

(angeben, welches)

c) Schalenobst _____ 57

- Mandeln _____ 57
- Haselnüsse _____ 58
- Anderes Schalenobst _____ 59

(angeben, welches)

7.5 Baumschulen, Rebschulen, Amerikaner-Schnittgärten; (die Forstgärten für den Eigenbedarf sind unter den Punkten 12 und/oder 13 beim Wald anzugeben) _____ 60

7.6 Sonstige landwirtschaftliche Gehölzkulturen _____ 61

(angeben, welche)

7.7 Landwirt. Gehölzkulturen in Treibhäusern _____ 62

7.8 LANDWIRT. GEHÖLZEKULTUREN INSGESAMT _____ 63

Schlus- sel	HAUPTKULTUR	
	HEKTAR	AR
40		
41		
42		
43		
44		
45		
46		
47		
48		
49		
50		
51		
52		
53		
54		
55		
56		
57		
58		
59		
60		
61		
62		
63		

	Schlus- sel	HAUPT- KULTUR	
		HEKTAR	AR
8 HAUSGÄRTEN	64		
9 DAUERWIESEN UND WEIDEN			
9.1 Dauerwiesen (einschließlich Bergwiesen)	65		
9.2 Weiden und Almen	66		
9.3 GESAMTE DAUERWIESEN UND WEIDEN	67		
10 EDELKASTANIEN	68		
11 LANDWIRT. GENUTZTE FLÄCHE (Summe der Daten von 6 bis 10)	69		
12 PAPPELN	70		
13 WALD			
13.1 Hochwald			
a) Nadelwald	71		
b) Laubwald	72		
c) Mischwald	73		
13.2 Niederwald (ausschl. mediterrane Macchia)			
a) Einfacher	74		
b) Gemischter	75		
13.3 Mediterrane Macchia	76		
13.4 WALD INSGESAMT	77		
14 NICHT GENUTZTE LANDWIRT. FLÄCHE (ausschließlich der Brache)	78		
15 SONSTIGE FLÄCHEN (verbaute Flächen, Hofräume, Güter- wege, usw.)	79		
16 GESAMTFLÄCHE DES BETRIEBES (Summe der Angaben von 11 bis 15)	80		

	HEKTAR	AR
17 MISCHKULTUREN		
17.1 Anbau auf LN mit Pappeln und/oder Wäldern		
17.2 Acker mit landwirtschaftlichen Gehölzkulturen		
17.3 Landw. Gehölzkulturen untereinander		
17.4 Sonstige Mischkulturen		
17.5 INSGESAMT		

18 BEWÄSSERUNG
(Notbewässerung ausgenommen)

18.1 Bewässerbare Fläche _____ Hektar Ar

18.2 Wasserversorgung

a) Unabhängige und unmittelbare Wasserversorgung aus:

- Wasserläufen _____ 1
- natürlichen oder künstlichen Seen _____ 2
- sonstigen Quellen (Brunnen, usw.) _____ 3

b) Durch Bewässerungs-u. Bonifizierungskonsortien _____ 4

c) Durch andere landwirtschaftliche Betriebe _____ 5

d) In anderer Form (durch nicht-landwirtschaftliche Privatbetriebe usw.) _____ 6

(angeben, welche)

18.3 Bewässerungsart

- a) Beregnung _____ 1
- b) Überflutung _____ 2
- c) Berieselung _____ 3
- d) Unterkronenberegnung (Tröpfchenberegnung) _____ 4
- e) Andere _____ 5

(angeben, welche)

	Schlus- sel	HEKTAR	AR
18.4 Effektiv bewässerte Kulturen im Wirtschaftsjahr			
a) Hartweizen	01		
b) Körnermais	02		
c) Kartoffel	03		
d) Zuckerrübe	04		
e) Sonnenblume	05		
f) Soja	06		
g) Gemüse	07		
h) Ackerfutterbau	08		
i) Reben	09		
l) Zitrusfrüchte	10		
m) Obst	11		
n) Sonstige (z.B. Wiesen)	12		
(angeben, welche)			
18.5 INSGESAMT	13		

18.6 Hat der Betrieb über die Beregnung Dünger ausgebracht? _____ 14 ja

	Schlus- sel	HEKTAR	AR
19 DER PRODUKTION ENTZOGENES ACKERLAND			
19.1 Verwendet für die Produktion von Linsen, Kichererbsen, Wicke	15		
19.2 Wiedereingesetzt als Dauerwiesen u./o. Weiden	16		
19.3 Aufgeforstet	17		
19.4 Unbenutzt	18		
19.5 Einer nicht-landw. Zweckbest. zugeführt	19		
19.6 INSGESAMT	20		

20 PILZE
(in Grotten, Kellern oder eigenen Gebäuden)

Schlüssel	GENUTZTE FLÄCHE (m ²)
21	

21 TREIBHÄUSER

Schlüssel	GRUNDFLÄCHE (m ²)
21.1 Mit Helzanlage	
21.2 Ohne Helzanlage	
21.3 INSGESAMT	

22 ANLAGEN FÜR DIE VERARBEITUNG UND UMWALDUNG DER ANBAUPRODUKTE

Schlüssel	JÄHRLICHE ARBEITSKAPAZITÄT
22.1 Mechanische Trocknung von	
a) Körnermais	25 q
b) Futter	26 q
22.2 Herstellung von Futter	27 q
22.3 Verarbeitung von	
a) Trauben	28 q
b) Oliven	29 q
22.4 Holzverarbeitung (fixe Sägen)	30 m ³

Abschnitt II - BESONDERE ANGABEN ÜBER DIE REBEN

23 REBEN NACH ART DES PRODUKTES

23.1 Trauben zur Erzeugung von Weinen mit kontrollierter Ursprungsbezeichnung (DOC-Weine) und mit kontrollierter und garantierter Ursprungsbezeichnung (DOCG-Weine)

Schlüssel	REBEN INSGESAMT	AUFTEILUNG DER REBFLÄCHE NACH DEM ANPFLANZUNGSJAHR													
		nach August 1987		Von August 1987 bis Sept. 1984		Von August 1984 bis Sept. 1980		Von August 1970 bis Sept. 1960		Vor Sept. 1960					
		HA	AR	HA	AR	HA	AR	HA	AR	HA	AR				
1	2	3		4		5		6		7		8			

REBSORTEN

1

1

1

1

1

1

INSGESAMT

1																	
1																	
1																	
1																	
1																	
1																	
1 3 0 1																	

23.2 Trauben zur Erzeugung anderer Weine (einschließlich der Tafelweine mit geografischer Bezeichnung)

REBSORTEN

2

2

2

2

2

INSGESAMT

2																	
2																	
2																	
2																	
2																	
2 3 0 1																	

23.3 Tafeltrauben

REBSORTEN

3

3

3

3

3

INSGESAMT

3																	
3																	
3																	
3																	
3																	
3 5 0 1																	

23.4 Nicht veredelte Reben

23.5 Amerikaner-Schnittgärten

23.6 Raseln

23.7 INSGESAMT

Schlüssel	HEKTAR	AR
23.8 Trauben zur Erzeugung von Weinen mit kontrollierter und garantierter Ursprungsbezeichnung (DOCG-Weine)	4 0 0 5	
23.9 Trauben zur Erzeugung von Tafelweinen mit geografischer Bezeichnung	4 0 0 6	

24 ANKREUZEN, FALLS DER BETRIEB REBENPRODUKTE GEWÖHNLICH FÜR DEN VERKAUF ERZEUGT 4 0 0 7 ja

25 RINDER UND BÜFFEL

Schlüssel	STÜCK
01	
02	
03	
04	
05	
06	
07	
08	
09	
10	
11	
12	
13	

25.1 Weniger als 1 Jahr alt
 a) Männlicheh
 b) Weibliche

25.2 Von 1 Jahr bis weniger als 2 Jahre
 a) Männlich
 — Züchttiere
 — Schlachttiere
 b) Weiblich
 — Züchttiere
 — Schlachttiere

25.3 2 Jahre und mehr
 a) Männlich
 — Züchttiere
 — Sonstige
 b) Weiblich
 — Züchttiere
 — Schlachttiere
 — Milchkühe (einschließlich der Milch- und Mastkühe)
 — Andere Kühe (Mast- und Zugtiere)

25.4 RINDER UND BÜFFEL INSGESAMT

26 BÜFFEL

Schlüssel	STÜCK
14	
15	
16	

26.1 Büffelkühe
 26.2 Andere Büffel
 26.3 BÜFFEL INSGESAMT

27 SCHAFE

Schlüssel	STÜCK
17	
18	
19	

27.1 Mutterschafe
 27.2 Andere Schafe
 27.3 SCHAFE INSGESAMT

28 ZIEGEN

Schlüssel	STÜCK
20	
21	
22	

28.1 Mutterziegen
 28.2 Andere Ziegen
 28.3 ZIEGEN INSGESAMT

29 PFERDEARTEN

Schlüssel	STÜCK
23	
24	
25	

29.1 Pferde
 29.2 Andere Pferdearten (z.B. Esel)
 29.3 PFERDE INSGESAMT

30 SCHWEINE

Schlüssel	STÜCK
26	
27	
28	
29	
30	
31	
32	
33	

30.1 Weniger als 20 kg
 30.2 Von 20 kg bis weniger als 50 kg
 30.3 50 kg und mehr
 a) Eber
 b) Sauen
 c) Schlachtschweine
 — von 50 kg bis weniger als 80 kg
 — von 80 kg bis weniger als 110 kg
 — von 110 kg und mehr
 30.4 SCHWEINE INSGESAMT

31 KANINCHEN

Schlüssel	STÜCK
34	
35	
36	

31.1 Muttertiere
 31.2 Andere Kaninchen
 31.3 KANINCHEN INSGESAMT

32 GEFLÜGEL

Schlüssel	STÜCK
37	
38	
39	
40	
41	

32.1 Masthühner
 32.2 Legehennen
 32.3 Truthähne
 32.4 Sonstiges Geflügel
 32.5 GEFLÜGEL INSGESAMT

33 SONSTIGE TIERHALTUNG

33.1 Wild 42
 33.2 Pelztiere 43
 33.3 Bienen 44
(Anzahl der Bienenstöcke)
 33.4 Fischzucht 45
 33.5 Sonstige 46

34 TAGESKÜKEN

34.1 Erzeugt der Betrieb Tagesküken mittels künstlicher Ausbrütung? 47 ja

35 STALLUNGEN

Schlüssel	BAUJAHR ODER LETZTE INSTANDHALTUNG	FASSUNGSVERMÖGEN (Anzahl Standplätze für ausgewachsene Tiere)	VERFUGEN ÜBER				MELKRAUM		
			Automatisierte Fütterung	Automatische Tranke	Mechanische Entmilstungsanlage	Klارانlage	Melkanlage	Nicht ganz automatisiert	Voll automatisiert
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
01	1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	XXXXXXX	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
02	1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX
03	1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	XXXXXXX	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
04	1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX
05	1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX
06	1	XXXXXXX	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX

36 ANLAGEN FÜR DIE BEHANDLUNG UND UMWANDLUNG DER MILCH

Schlüssel	JÄHRLICHE ARBEITSKAPAZITÄT (Hektoliter)
07000	
08000	

36.1 Kühlung und/oder hygienische Behandlung der Milch
 36.2 Verarbeitung der Milch

37

FAMILIE DES BEWIRTSCHAFTERS UND FAMILIENEIGENE UND VERWANDTE ARBEITSKRÄFTE

Wenn der Bewirtschafter nicht eine natürliche Person ist, darf unter Punkt 37 keine Angabe gemacht werden.

37.1 Familienmitglieder des Bewirtschafters

a) Bewirtschafter (rechtlich u. wirtschaftlich für den Betrieb verantwortlich)

b) Ehegatte des Bewirtschafters

c) Andere Familienangehörige, die (*)

— im Betrieb arbeiten

— nicht im Betrieb arbeiten

37.2 Verwandte des Bewirtschafters, die im Betrieb arbeiten (*)

37.3 GESAMTZAHL DER ARBEITSTAGE DER FAMILIENMITGLIEDER UND VERWANDTEN

Schlüssel	GESCHLECHT	GEBURTS-JAHR	SCHLÜSSEL DER ERWERBSSTELLUNG (1)	IM WIRTSCHAFTS-JAHR GELEISTETE ARBEITSTAGE	AUSSER-BETRIEBLICHE ERWERBSTÄTIGKEIT	AUSGEÜBTE AUSSERBETRIEBLICHE TÄTIGKEIT		
						Erfordert mehr Zeit als Tätigkeit im Betrieb	Erfordert weniger Zeit als Tätigkeit im Betrieb	Schlüssel des Zweiges der vorwiegenden Tätigkeit (2)
1	2	3	4	5	6	7	8	9
01	1 M 2 W				ja nein	1	2	
02	1 M 2 W				ja nein	1	2	
03	1 M 2 W				ja nein	1	2	
03	1 M 2 W				ja nein	1	2	
03	1 M 2 W				ja nein	1	2	
03	1 M 2 W				ja nein	1	2	
03	1 M 2 W				ja nein	1	2	
03	1 M 2 W				ja nein	1	2	
04	1 M 2 W				ja nein	1	2	
04	1 M 2 W				ja nein	1	2	
04	1 M 2 W				ja nein	1	2	
04	1 M 2 W				ja nein	1	2	
04	1 M 2 W				ja nein	1	2	
04	1 M 2 W				ja nein	1	2	
04	1 M 2 W				ja nein	1	2	
05	1 M 2 W				ja nein	1	2	
05	1 M 2 W				ja nein	1	2	
05	1 M 2 W				ja nein	1	2	
05	1 M 2 W				ja nein	1	2	
05	1 M 2 W				ja nein	1	2	
05	1 M 2 W				ja nein	1	2	
05	1 M 2 W				ja nein	1	2	
06	XXXXXXXX	XXXXXX	XXXXXX					

(*) Das Verwandtschaftsverhältnis angeben.

(1) SCHLÜSSEL DER ERWERBSSTELLUNG
 Beschäftigt = 1; Arbeitslos, auf der Suche nach neuer Beschäftigung = 2; auf der Suche nach erster Beschäftigung = 3; Hausfrau/-mann = 4; Schüler/Student = 5; im Ruhestand = 6; Andere Stellung = 7.

(2) SCHLÜSSEL DES ZWEIGES DER VORWIEGENDEN AUSSERBETRIEBLICHEN BERUFSTÄTIGKEIT
 Landwirtschaft = 1; Industrie = 2; Handel, Hotel und Gastgewerbe = 3; Dienstleistungen (ausgenommen öffentliche Verwaltung) = 4; öffentliche Verwaltung = 5.

38

ANDERE ARBEITSKRÄFTE IM BETRIEB

38.1 Unbefristet angestellte Arbeiter, Sonderkategorien, Angestellte u. leitende Angestellte

Schlus- sel	GESCHLECHT		GEBURTS- JAHR	ER- WERBS- STEL- LUNG	IM WIRT- SCHAFTS- JAHR GELEISTETE ARBEITS- TAGE
	1	2			
07	1 M	2 W		Ø	
07	1 M	2 W		Ø	
07	1 M	2 W		Ø	
07	1 M	2 W		Ø	
07	1 M	2 W		Ø	
08	XXXXXXXXXX		XXXXXXXX	XXXX	
09	XXXXXXXXXX		XXXXXXXX	XXXX	
10	XXXXXXXXXX		XXXXXXXX	XXXX	
11	XXXXXXXXXX		XXXXXXXX	XXXX	
12	XXXXXXXXXX		XXXXXXXX	XXXX	

38.2 Befristet angest. Arbeiter

- a) Männlich _____
- b) Weiblich _____

38.3 Teilpächter und diesen Gleichgestellte

- a) Männlich _____
- b) Weiblich _____

**38.4 GESAMTZAHL DER ARBEITS-
TAGE DER ANDEREN AR-
BEITSKRÄFTE IM BETRIEB**

39

ANGABEN ÜBER DEN BETRIEBSLEITER

Diese Frage muß auf jeden Fall beantwortet werden.

39.1 Der Betriebsleiter (Person, die in den Betrieb effektiv führt) ist

- a) Der Bewirtschafter _____ 13
- b) Ein Familienmitglied des Bewirtschafters 14
- c) Eine andere Person _____ 15

39.2 Geschlecht _____ 1 M 2 W

39.3 Geburtsjahr _____

39.4 Erwerbsstellung _____ Ø

39.5 Im Wirtschaftsjahr geleistete Arbeitstage _____

39.6 Erworbener Studientitel

- | | SCHULEN
MIT LANDWIRT-
AUSRICHTUNG | IN ANDEREN
SCHULEN |
|------------------------------|---|-----------------------------|
| a) Doktorat _____ | 11 <input type="checkbox"/> | 66 <input type="checkbox"/> |
| b) Reifediplom _____ | 22 <input type="checkbox"/> | 77 <input type="checkbox"/> |
| c) Mittelschulabschluß _____ | 33 <input type="checkbox"/> | 88 <input type="checkbox"/> |
| d) Grundschulabschluß _____ | 44 <input type="checkbox"/> | |
| e) Keine _____ | 55 <input type="checkbox"/> | |

39.7 Besucht der Betriebsleiter bzw. hat er Berufsausbildungskurse besucht? _____ 99 ja

Abschnitt VI - MASCHINEN

40

EINGESETZTE MASCHINEN

(Wirtschaftsjahr 1989-90)

40.1 Traktoren (*) (einschließlich Raupenschlepper) (tatsächliche Leistung)

- a) Leistung niedriger als 25 Kw (34 Ps) _____
- b) Von 25 Kw (34 Ps) bis weniger als 40 Kw (54 Ps) _____
- c) Von 40 Kw (54 Ps) bis weniger als 60 Kw (82 Ps) _____
- d) Von 60 Kw (82 Ps) bis weniger als 80 Kw (109 Ps) _____
- e) 80 Kw (109 Ps) und mehr _____

40.2 TRAKTOREN INSGESAMT _____

40.3 Einachsschlepper, Motorhacken, Bodenfräsen, Mähmaschinen _____

40.4 Maschinen für Schädlings- und Unkrautbekämpfung _____

40.5 Düngemaschinen (z.B. Jauchenfaß, Miststreuer, Kunstdüngerstreuer) _____

40.6 Mähdescher _____

40.7 Maschinen für die vollmechanische Ernte von

- a) Kartoffeln _____
- b) Zuckerrüben _____

40.8 Maschinen für die Ernte von

- a) Gemüse _____
- b) Trauben _____
- c) Obst _____

40.9 Ernte-Schneidemaschinen (z.B. Ladewagen) _____

40.10 Preßmaschinen für Viehfutter _____

40.11 Kraftwagen für den Gütertransport (Lastwagen, Dreiräder) _____

40.12 Andere _____ (angeben, welche)

Schlus- sel	IM EIGENTUM DES BETRIEBES (Anzahl)				GEMEINSCHAFTLICHES EIGENTUM UND VERWENDET		IM BETRIEB EINGESETZT UND GESTELLT VON		
	Insgesamt	Verwendet			Im Betrieb	In anderen landwirtschaftlichen Betrieben	Anderen landwirtschaftlichen Betrieben	Vereinigungen	Lohnunternehmen
		davon weniger als 10 Jahre alt	Im Betrieb	In anderen landwirtschaftlichen Betrieben					
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
01				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
02				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
03				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
04				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
05				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
06				XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX
07				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
08				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
09				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
10				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
11				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
12				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
13				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
14				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
15				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
16				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
17				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
18				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
33	99 <input type="checkbox"/>	99 <input type="checkbox"/>	99 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>

(*) Um das Ausfüllen zu erleichtern, wird die Leistung sowohl in Kilowatt, (Kw) als auch in Pferdestärken (Ps) angegeben.

41 ARBEIT FÜR BZW. VON DRITTEN

41.1 Verwendung von Maschinen

- a) In anderen landwirtschaftlichen Betrieben
 — nur in Eigentum des Betriebes _____
 — in Miteigentum mit anderen landwirtschaftlichen Betrieben _____

INSGESAMT _____

- b) Im Betrieb und gestellt von
 — anderen landwirtschaftlichen Betrieben _____
 — Vereinigungen _____
 — Lohnunternehmen _____

INSGESAMT _____

41.2 Durchgeführte Arbeiten mit außerbetrieblichen Maschinen

- a) Pflügen _____ 1
 b) Sähen _____ 2
 c) Mechanische Ernte _____ 3
 d) Vollständige Bearbeitung _____ 4
 e) Andere Arbeiten _____ 5

(angeben, welche)

ARBEITSTAGE

42 BETRIEBSGEBÄUDE

42.1 Anlagen für die Konservierung der Erzeugnisse (Kühlzellen)

- a) Des Bodens _____
 b) Des Tierhaltung _____

42.2 Lagerräume für Erzeugnisse

- a) Magazine _____
 b) Futtersilos _____

42.3 Abstellräume für landwirtschaftliche Maschinen und Geräte

FASSUNGS-VERMÖGEN (m²)

43 EDV-AUSSTATTUNG

Angaben, ob der Betrieb EDV-Anlagen verwendet für

- 43.1 Die Verwaltung (Buch- und Lohnbuchhaltung, usw.) 1
 43.2 Steuerung des Anbaues und/oder der Tierhaltung 2
 43.3 Andere Arbeiten _____ 3

(angeben, welche)

44 WOHNUNGEN IM BETRIEB

44.1 Wohnungen

- a) Bewohnt
 — vom Bewirtschafter
 — von den Verwandten des Bewirtschafters
 — von unbefristet angestellten Arbeitern, Sonderkategorien, Angestellten und leitenden Angestellten
 — von anderen Personen
 b) Nicht bewohnt _____

44.2 INSGESAMT _____

44.3 Wurden im Betrieb im Wirtschaftsjahr 1989-90 Touristen beherbergt?

1 ja

GESAMT-ZAHL DER WOHNUNGEN	ANZAHL DER WOHNUNGEN MIT			
	Trinkwasser	Toilette	Elektrischem Strom	Telefon

45 BEZIEHUNGEN NACH AUSSEN

45.1 Im Wirtschaftsjahr 1989-90 angekaufte Betriebsmittel

- a) Düngemittel _____
 b) Schädlingsbekämpfungs- und Unkrautvertilgungsmittel _____
 c) Saat- und Pflanzgut _____
 d) Vieh _____
 e) Futter und Kraftfutter _____
 f) Medikamente _____
 g) Geräte und Maschinen _____
 h) Treib- und Schmierstoffe _____
 i) Andere Betriebsmittel _____

(angeben, welche)

Schlüssel	ANGEKAUFT VON		
	Anderen landw. Betrieben	Vereinigungen	Anderen Lieferanten
01	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
02	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
03	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
04	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
05	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
06	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
07	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
08	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
09	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>

45.2 Im Wirtschaftsjahr 1989-90 verkaufte Betriebserzeugnisse

a) Pflanzliche Erzeugnisse

- Getreide _____
 — Handelsgewächse _____
 — Gemüse _____
 — Trauben _____
 — Oliven _____
 — Obst u. Zitrusfrüchte _____
 — Sonstige _____

(angeben, welche)

b) Tierische Erzeugnisse

- Rinder und Büffel _____
 — Schafe und Ziegen _____
 — Schweine _____
 — Geflügel _____
 — Milch _____
 — Andere _____

(angeben, welche)

c) Verarbeitete pflanzliche und tierische Erzeugnisse

- Wein und Trauben _____
 — Olivenöl _____
 — Andere pflanzliche Erzeugnisse _____
 — Milchprodukte _____
 — Andere tierische Erzeugnisse _____

d) Erzeugnisse des Waldes

- Holz _____
 — Sonstige _____

Schlüssel	DIREKT VERKAUF	LIEFERUNG AN		VERKAUF AN HANDELS- ODER INDUSTRIEBETRIEBE	LIEFERUNG ODER VERKAUF AN ANDERE
		Vereinigungen	Gesellschaften		
10	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
11	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
12	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
13	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
14	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
15	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
16	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
17	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
18	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
19	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
20	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
21	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
22	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
23	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
24	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
25	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
26	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
27	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
28	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
29	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

46 PERSON, WELCHE DIE DATEN GELIEFERT HAT

Die im Fragebogen enthaltenen Daten wurden geliefert:

- 46.1 Vom Bewirtschafter des Betriebes _____ 301
 46.2 Von einem Familienmitglied oder einem Verwandten des Bewirtschafters _____ 311
 46.3 Von einer anderen Person _____ 321



istat

Nationalinstitut für Statistik

4. ALLGEMEINE LANDWIRTSCHAFTSZÄHLUNG

21. Oktober 1990
(Gesetz vom 2. Mai 1990, Nr. 103)

ZUSATZBLATT ZUM BETRIEBSFRAGEBOGEN

SCHLÜSSELZAHL	
A	Gemeinde
	Provinz

B	ZÄHLUNGSPRENGEL
	□ □ □ □

LAUFENDE NUMMER DES FRAGEBOGENS		
C	Provisorisch	Definitiv
	□ □ □ □	□ □ □ □

Für jede einzelne Gemeinde in der Grundstücke, Tierbestände und Ställe des Betriebes liegen, ist ein eigener Abschnitt auszufüllen.

GRUNDSTÜCKE DES BETRIEBES LIEGEN IN FOLGENDEN GEMEINDEN:

ABSCHNITT _____ N° □ □ □

GEMEINDE ISTAT SCHLÜSSEL

PROVINZ ISTAT - SCHLÜSSEL

ABSCHNITT _____ N° □ □ □

GEMEINDE ISTAT SCHLÜSSEL

PROVINZ ISTAT - SCHLÜSSEL

1 GRUNDSTÜCKE

	Schlüssel	HAUPTKULTUR	
		HEKTAR	AR
1.1 Ackerland	01		
1.2 Landwirtschaftliche Gehölzskulturen	02		
1.3 Hausgärten	03		
1.4 Dauerwiesen und Weiden	04		
1.5 Edelkastanien	05		
1.6 Landwirtschaftliche Nutzfläche	06		
1.7 Pappeln	07		
1.8 Wälder	08		
1.9 Nicht genutzte landwirt. Fläche	09		
1.10 Sonstige Flächen	10		
1.11 Insgesamt	11		

1 GRUNDSTÜCKE

	Schlüssel	HAUPTKULTUR	
		HEKTAR	AR
1.1 Ackerland	01		
1.2 Landwirtschaftliche Gehölzskulturen	02		
1.3 Hausgärten	03		
1.4 Dauerwiesen und Weiden	04		
1.5 Edelkastanien	05		
1.6 Landwirtschaftliche Nutzfläche	06		
1.7 Pappeln	07		
1.8 Wälder	08		
1.9 Nicht genutzte landwirt. Fläche	09		
1.10 Sonstige Flächen	10		
1.11 Insgesamt	11		

2 TIERHALTUNGEN

	Schl.	STÜCK
2.1 Rinder und Büffel	12	
2.2 Büffel	13	
2.3 Schafe	14	
2.4 Ziegen	15	
2.5 Pferde	16	
2.6 Schweine	17	
2.7 Kaninchen	18	
2.8 Geflügel	19	
2.9 Sonstige Tierhaltungen	20	<input type="checkbox"/>

2 TIERHALTUNGEN

	Schl.	STÜCK
2.1 Rinder und Büffel	12	
2.2 Büffel	13	
2.3 Schafe	14	
2.4 Ziegen	15	
2.5 Pferde	16	
2.6 Schweine	17	
2.7 Kaninchen	18	
2.8 Geflügel	19	
2.9 Sonstige Tierhaltungen	20	<input type="checkbox"/>

3 STALLUNGEN

	Schl.	FASSUNGSVERMÖGEN (Anzahl Standplätze für ausgewachsene Tiere)
3.1 Rinderställe	21	
3.2 Pferdeställe	22	
3.3 Schafställe	23	
3.4 Schweineställe	24	
3.5 Hühnerställe	25	
3.6 Sonstige Stallungen für Tierhaltungen	26	<input type="checkbox"/>

3 STALLUNGEN

	Schl.	FASSUNGSVERMÖGEN (Anzahl Standplätze für ausgewachsene Tiere)
3.1 Rinderställe	21	
3.2 Pferdeställe	22	
3.3 Schafställe	23	
3.4 Schweineställe	24	
3.5 Hühnerställe	25	
3.6 Sonstige Stallungen für Tierhaltungen	26	<input type="checkbox"/>

ABSCHNITT

Nr.

GEMEINDE

ISTAT-SCHLÜSSEL

PROVINZ

ISTAT-SCHLÜSSEL

1

GRUNDSTÜCKE

	Schl.	HAUPTKULTUR	
		HEKTAR	AR
1.1 Ackerland	01		
1.2 Landwirtschaftliche Gehölzkulturen	02		
1.3 Hausgärten	03		
1.4 Dauerwiesen und Weiden	04		
1.5 Edelkastanien	05		
1.6 Landwirtschaftliche Nutzfläche	06		
1.7 Pappeln	07		
1.8 Wälder	08		
1.9 Nicht genutzte landwirt. Fläche	09		
1.10 Sonstige Flächen	10		
1.11 Insgesamt	11		

2

TIERHALTUNGEN

	Schl.	STÜCK
2.1 Rinder und Büffel	12	
2.2 Büffel	13	
2.3 Schafe	14	
2.4 Ziegen	15	
2.5 Pferde	16	
2.6 Schweine	17	
2.7 Kaninchen	18	
2.8 Geflügel	19	
2.9 Sonstige Tierhaltungen	20	<input type="checkbox"/>

3

STALLUNGEN

	Schl.	FÄSSUNGSVERMÖGEN Anzahl Stallplätze für ausgewählte Tiere
3.1 Rinderställe	21	
3.2 Pferdeställe	22	
3.3 Schafställe	23	
3.4 Schweineställe	24	
3.5 Hühnerställe	25	
3.6 Sonstige Stallungen für Tierhaltungen	26	<input type="checkbox"/>

ABSCHNITT

Nr.

GEMEINDE

ISTAT-SCHLÜSSEL

PROVINZ

ISTAT-SCHLÜSSEL

1

GRUNDSTÜCKE

	Schl.	HAUPTKULTUR	
		HEKTAR	AR
1.1 Ackerland	01		
1.2 Landwirtschaftliche Gehölzkulturen	02		
1.3 Hausgärten	03		
1.4 Dauerwiesen und Weiden	04		
1.5 Edelkastanien	05		
1.6 Landwirtschaftliche Nutzfläche	06		
1.7 Pappeln	07		
1.8 Wälder	08		
1.9 Nicht genutzte landwirt. Fläche	09		
1.10 Sonstige Flächen	10		
1.11 Insgesamt	11		

2

TIERHALTUNGEN

	Schl.	STÜCK
2.1 Rinder und Büffel	12	
2.2 Büffel	13	
2.3 Schafe	14	
2.4 Ziegen	15	
2.5 Pferde	16	
2.6 Schweine	17	
2.7 Kaninchen	18	
2.8 Geflügel	19	
2.9 Sonstige Tierhaltungen	20	<input type="checkbox"/>

3

STALLUNGEN

	Schl.	FÄSSUNGS-ERMÖGEN Anzahl Stallplätze für ausgewählte Tiere
3.1 Rinderställe	21	
3.2 Pferdeställe	22	
3.3 Schafställe	23	
3.4 Schweineställe	24	
3.5 Hühnerställe	25	
3.6 Sonstige Stallungen für Tierhaltungen	26	<input type="checkbox"/>

ANMERKUNGEN



istat

DRŽAVNI STATISTIČNI ZAVOD

REPUBLIKA SLOVENIJA

4^o SPLOŠNO ŠTETJE V KMETIJSTVU

21. oktobra 1990

(Zakon št. 103 z dne 2. maja 1990)

POPISNICA ZA OBRATE

OBVEZNOST PRIJAVE IN TAJNOST PODATKOV, KI JIH POPISNICA VSEBUJE

Glede podatkov popisa veljajo določila o uradni tajnosti in varovanju tajnosti statističnih podatkov na podlagi 8. in 9. člena zakonskega odloka št. 322 z dne 6. septembra 1989.

Podatki zbrani v popisnici ne smejo biti objavljeni, če ne v celoviti obliki, tako da ni mogoče nikakršno nanašanje na posameznike.

Obratovodje in na splošno ljudje, ki delujejo v sklopu obrata, morajo natančno odgovoriti na vprašanja iz popisnice.

Kdor ne bo posredoval zahtevanih podatkov ali jih bo posredoval namerno poneverjene oziroma nepopolne, bo zapadel denarni kazni na podlagi 11. člena zakonskega odloka št. 322 z dne 6. septembra 1989 (od 400.000 do 4.000.000 lir za prekrške fizičnih oseb, od 1.000.000 do 10.000.000 lir za prekrške ustanov in družb) po postopku, ki ga le-ta predvideva.

NAVODILA ZA POPISOVALCA

Pri opravljanju svoje službe mora popisovalec spoštovati naslednja pravila:

- se legitimirati kot občinski popisovalec, s tem da pokaže uradno pooblastilo;
- se vljudno obnašati do obratovodje ter do vseh anketirancev;
- postavljati vprašanja, ki izhajajo izključno iz popisnice, jih po potrebi ponoviti oziroma jih na novo postaviti, v primeru da jih anketiranec ni v celoti razumel;
- strogo varovati tajnost podatkov, ki jih je zbral pri opravljanju svoje službe.

Da ne bi bilo napak v popisnici, bo popisovalec ob koncu intervjuja, preden se poslovil od anketiranca, preveril točnost podatkov po poglavljih:

NASLOVNI OKVIR POPISNICE

- V razpredelnici morajo biti vpisani ime in številka občine in pokrajine, številka popisnega odseka in zaporedna številka popisnice.
- Potrebno je vpisati, ali zemljišča obrata spadajo pretežno ali v celoti v območje uradno označeno kot gorato območje.

I. DEL - PODATKI O OBRATU

- Vpisani morajo biti podatki o: obliki vodenja (točka 1.1), pravni obliki (točka 2), prodaji pridelkov obrata (točka 3) ter računovodstvu (točka 4).
- Ce oblike vodenja iz razpredelnice ne ustrezajo obratovi, je treba pod točko "ostale" naknadno specificirati ali gre za nepravno kolonsko vodenje, spolovinarstvo za dvoletno obdobje, rejo v skupnosti, najeminsko obdelovanje, itd., ne pa dajati napačne nazive kot n.pr.: za tretje osebe, brezplačna uporaba, javna ustanova itd.
- IKP iz točke 1.2 naj bo manjša ali enaka celotni površini in le-ta naj bo enaka celotni površini iz točke 5.2.
- Ce je obratovodja javna ustanova, naj bo izraženo v točki 2.3, ali je to Država, Dežela, Pokrajina, Občina, Bolnica, Občinska ustanova za varstvo, Kmetijska šola itd.

II. DEL - IZKORISCANJE ZEMLJISC V AGRARNEM LETU 1989-90

- Vsote obdelanih površin obrata morajo biti enake seštevkom po skupinah. IKP iz točke 11 naj bo enaka IKP iz točke 1.2 ter skupna površina iz točke 16 naj bo enaka skupni površini iz točke 1.2.
- Za kulture, ki so se dejansko namakale v tem agrarnem letu (točka 18.4) naj bodo vpisani ustrezni podatki o površinah z glavnimi kulturami ali naknadnimi posevki.
- Ce ima obrat kulture v rastlinjaki (vrtnine, okrasno cvetje in rastline), je potrebno navesti tudi njihovo površino (točka 21).

III. DEL - POSEBNI PODATKI O TRTAH

- Za vsako sorto je treba navesti številko, skupno površino (2.stolpec) in površino glede na leto zasaditve (od 3. do vključno 8. stolpca).
- Točka 7.1 II. DELA mora vsebovati točen seštevek točk 23.1 do 23.4 s st. 1301, 2301, 3501 in 4001.
- Točka 23.7 mora vsebovati skupen seštevek površin vinograda.

IV. DEL - ŽIVINOREJA: STANJE NA DAN 21. OKTOBRA 1990

- Podatek o bivolih (točka 26) je treba vključiti med podatke o govedu in bivolih (točka 25).
- Ce ima obrat več kot dva živinorejska objekta za isto vrsto živali iz seznama točke 35 (na primer 2 ali več hlevov za govedo), je treba vpisati letnico gradnje ali preureditve objekta, ki je bil zadnji grajen ali preurejen; navedena pa naj bo skupna kapaciteta.

V. DEL - DELO

- Za vsako osebo, ki je zaposlena v obratu, je treba odgovoriti na vsa vprašanja glede: spola; letnice rojstva; poklicnega statusa; števila delovnih dni v obratu; plačane dejavnosti izven obrata.
- Vpisati je treba zahtevane podatke o upravitelju.
- Upravitelj naj bo vključen v število zaposlenih.
- Ce obrat neposredno vodi obdelovalec, mora obstajati dosledno razmerje med vpisano obliko vodenja in primerjavo števila delovnih dni iz točk 37.4 in 38.4; izzeti so delovni dnevi iz točke 41 "Storitve za tretje koristnike".

VII. DEL - DRUGI PODATKI

- Ce je obrat uporabil lastne stroje na drugih kmetijskih obratih ali je sam uporabljal stroje drugih podjetij (točka 41), naj imajo vprašanja iz IV. DELA "Strojna oprema" dosledne odgovore in obratno.
- Bivališča iz točke 44 naj se stvamo nahajajo v sklopu obrata, ne pa v naseljih izven njega.
- Na seznamu iz točke 45 je treba prekrižati eno samo okence, ki označuje organizacijo, od katere obrat pretežno kupuje tehnična sredstva (točka 45.1), ali kanal, preko katerega se običajno vrši komercializacija proizvodov obrata (točka 45.2).

ODTRGLJIVA STRAN POPISNICE

- V razpredelnici morajo biti vpisani ime, številka občine in pokrajine in številka popisnega odseka.
- Vsebovati mora točne podatke o obratovodji.

DODATNA STRAN POPISNICE

- Dodatno stran je treba izpolniti, samo če ima obrat poleg terenov, rej ali živinorejskih objektov v občini popisa še druge terene, reje in živinorejske objekte v drugih občinah. V tem primeru je treba podatke o občini popisa prepisati v okvir številka 01.
- Izpolniti je treba po eno razpredelnico za vsako občino, v kateri ima obrat terene, reje in živinorejske objekte.

Pri vprašanjih, katerim sledi okence, prečrtajte tako ustrezajoči odgovor.

6

POLJŠČINE

6.1 Žitarice za proizvodnjo zrna (*)

- a) Navadna pšenica in sevka _____ 01
 b) Trda pšenica _____ 02
 c) Riž _____ 03
 č) Ječmen _____ 04
 d) Oves _____ 05
 e) Koruza _____ 06
 f) Riž _____ 07
 g) Ostale žitarice _____ 08

(navesti)

6.2 Suhe stročnice (*)

- a) Za krmo (brez mešanice) _____ 09
 b) Ostale stročnice _____ 10

(navesti)

6.3 Krompir (*)

6.4 Sladkorna pesa

6.5 Industrijske rastline

- a) Tobak _____ 13
 b) Hmelj _____ 14
 c) Bombaž _____ 15
 č) Oljnice (*)
 - oljna repica in koleraba _____ 16
 - sončnica _____ 17
 - soja _____ 18
 - ostale _____ 19

(navesti)

- d) Dišave, aromatske in zdravilne rastline _____ 20
 e) Ostale industrijske rastline _____ 21

(navesti)

6.6 Vrtnine

Na odprtem:

- a) Na poljih
 - stročnice _____ 22
 - artičoka _____ 23
 - jagoda _____ 24
 - namizni paradižnik _____ 25
 - paradižnik za industrijsko predelavo _____ 26
 - ostale vrtnine _____ 27

(navesti)

- b) Na stalnih ali industrijskih vrtovih _____ 28

Zaščitene:

- a) V rastlinjakih _____ 29
 b) V tunelih, posamezno pokrite itd. _____ 30

(*) Vključno s površino za proizvodnjo semena.

ST.	GLAVNA KULTURA		NAKNAJNI DOSEVKI	
	HEKTARI	ARI	HEKTARI	ARI
01				
02				
03				
04				
05				
06				
07			XXXXX	XX
08				
09				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28			XXXXX	XX
29				
30				

6.7 Cvetje in okrasne rastline

- a) Na odprtem _____ 31
 b) Zaščitene
 - v rastlinjakih _____ 32
 - v tunelih, posamezno pokrite itd. _____ 33

6.8 Krmne okopavine

6.9 Kolobarne krmne rastline

- a) Travniki v kolobarju _____ 35
 b) Travinje _____ 36

6.10 Semenske rastline

6.11 Zemljišča, ki počivajo

6.12 SKUPNO POLJŠČINE

ST.	GLAVNA KULTURA		NAKNAJNI DOSEVKI	
	HEKTARI	ARI	HEKTARI	ARI
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38			XXXXX	XX
39				

7

LESNATE KULTURE

(Vključno z nerodnimi nasadi)

7.1 Trta (navesti vsoto podatkov točk 23.1 do 23.4)

7.2 Oljka za proizvodnjo:

- a) Namiznih oliv _____ 41
 b) Olivnega olja _____ 42

7.3 Južno sadje

- a) Pomaranča _____ 43
 b) Mandarina _____ 44
 c) Limona _____ 45
 č) Klementina in njeni hibridi _____ 46
 d) Ostalo južno sadje _____ 47

(navesti)

7.4 Sadna plemena

- a) Sveže sadje iz zmernega podnebnega pasu

- jabolna _____ 48
 - hruška _____ 49
 - breskev _____ 50
 - nektarinka _____ 51
 - marelica _____ 52
 - sliva in češnja _____ 53
 - ostalo sveže sadje iz zmernega podnebnega pasu _____ 54

(navesti)

- b) Sveže sadje iz subtropskega pasu

- aktinidija (kivi) _____ 55
 - ostalo sveže sadje iz subtropskega pasu _____ 56

(navesti)

- c) Lupinarji

- mandljevec _____ 57
 - leska _____ 58
 - ostali lupinarji _____ 59

(navesti)

7.5 Drevesnice (vključno z matičnjaki in trsnicami; gozdne drevesnice za lastne potrebe je treba vključiti v točko 12 in/ali 13 med gozdne kulture)

7.6 Ostale lesnate kulture

(navesti)

7.7 Lesnate kulture v rastlinjakih

7.8 SKUPNO LESNATE KULTURE

ST.	GLAVNA KULTURA		NAKNAJNI DOSEVKI	
	HEKTARI	ARI	HEKTARI	ARI
40				
41				
42				
43				
44				
45				
46				
47				
48				
49				
50				
51				
52				
53				
54				
55				
56				
57				
58				
59				
60				
61				
62				
63				

	ST.	GLAVNA KULTURA	
		HEKTARI	ARI
8 DRUZINSKI VRT	64		
9 STALNI TRAVNIKI IN PASNIKI			
9.1 Stalni travniki _____	65		
9.2 Pašniki _____	66		
9.3 SKUPNO STALNI TRAVNIKI IN PAŠNIKI _____	67		
10 SADNI KOSTANJEVI NASADI	68		
11 IZKORIŠČENA KMETIJSKA POVRŠINA (vsota od točke 6 do točke 10) _____	69		
12 TOPOLOVI NASADI	70		
13 GOZDOVI			
13.1 Visokodebelni			
a) Iglavci _____	71		
b) Listavci _____	72		
c) Mešani: iglavci in listavci _____	73		
13.2 Nizki (izključena je makija)			
a) Čisti _____	74		
b) Mešani _____	75		
13.3 Makija _____	76		
13.4 SKUPNO GOZDOVI _____	77		
14 NEIZKORIŠČENA KMETIJSKA POVRŠINA (izključena so zemljišča, ki počivajo) _____	78		
15 OSTALA POVRŠINA (površina, ki jo zavzemajo poslopja, dvorišča, poljske poti itd.) _____	79		
16 SKUPNA POVRŠINA OBRATA (seštevek podatkov od točke 11 do 15) _____	80		

	HEKTARI	ARI
17 ZDRUŽBE		
17.1 Kulture IKP v združbi s topoli in/all drugimi drevesnimi vrstami _____		
17.2 Poljščine z lesnatimi kulturami _____		
17.3 Mešane lesnate kulture _____		
17.4 Ostale združbe _____		
17.5 SKUPNO _____		

18 NAMAKANJE
(izključeno je izredno namakanje)

18.1 Površina, ki se lahko namaka _____ Hektari _____ Ari

18.2 Oskrba z vodo za namakanje

a) Samostojno ali neodvisno neposredno iz:

- nadzemnih vodnih tokov _____ 1
- naravnih in umetnih jezer _____ 2
- drugih vodnih virov (vodnjaki, izvirki itd.) _____ 3

b) S strani konzorcijev za namakanje in melioracije _____ 4

c) S strani drugih kmetijskih obratov _____ 5

č) Iz drugih virov (s strani zasebnih nekmetijskih obratov itd.) _____ 6
(navesti)

18.3 Način namakanja

- a) Oroševanje (v obliki dežja) _____ 1
- b) Poplavljanje _____ 2
- c) Pretakanje po površini s pronicanjem _____ 3
- č) Lokalizirano pod krošnjo (kapljično, curki, brizganje) _____ 4
- d) Ostali _____ 5
(navesti)

18.4 Dejansko namakane kulture v agrarnem letu

	ST.	HEKTARI	ARI
a) Trda pšenica _____	01		
b) Koruza za zrno _____	02		
c) Krompir _____	03		
č) Sladkorna pesa _____	04		
d) Sončnica _____	05		
e) Soja _____	06		
f) Vrtnine _____	07		
g) Kolobarne krmne rastline _____	08		
h) Trta _____	09		
i) Južno sadje _____	10		
j) Sadna plemena _____	11		
k) Ostale _____	12		
(navesti)			
18.5 SKUPNO _____	13		

18.6 Ali je obrat izvajal gnojilno namakanje? _____ 14

19 POLJA IZLOČENA IZ PROIZVODNJE

	ST.	HEKTARI	ARI
19.1 Za proizvodnjo leče, čicerke, grašice _____	15		
19.2 Spremenjena v stalne travnike in/all pašnike _____	16		
19.3 Pogozdena _____	17		
19.4 Neizkoriščena _____	18		
19.5 Izkoriščena v nekmetijske namene _____	19		
19.6 SKUPNO _____	20		

20 GOBE

(v jamah, podzemnih prostorih ali v posebnih zgradbah)

ŠT.	POVRŠINA NAMENJENA GOJENJU GOB (m ²)
21	

21 RASTLINJAKI

- 21.1 Z ogrevanjem _____
 21.2 Brez ogrevanja _____
 21.3 SKUPNO _____

ŠT.	POVRŠINA (m ²)
22	
23	
24	

22 PROSTORI ZA OBDELAVO IN PREDELAVO KMETIJSKIH PROIZVODOV**22.1 Mehansko sušenje**

a) Zrna _____

b) Krme _____

22.2 Proizvodnja krmil _____**22.3 Predelava**

a) Grozdja _____

b) Oliv _____

22.4 Obdelava lesa (žage) _____

ŠT.	LETNA ZMOGLJIVOST
25 q	
26 q	
27 q	
28 q	
29 q	
30 m ²	

III. DEL - POSEBNI PODATKI O TRTAH**23 TRTA GLEDE NA UPORABO PRIDELKA****23.1 Za proizvodnjo vin z zaščitenim poreklom (vina DOC) ter vin z zaščitenim in garantiranim poreklom (vina DOCG)**

SORTE:

SKUPNO

ŠT.	CELOTNA POVRŠINA VINOGRADA		PORAZDELITEV TRSNIH NASADOV GLEDE NA LETO NASADITVE												
			Po avgustu 1987		Od avgusta 1987 do sept. 1988		Od avgusta 1988 do sept. 1989		Od avgusta 1989 do sept. 1990		Od avgusta 1990 do sept. 1991		Pred sept. 1990		
			HEKTARI	ARI	HEKTARI	ARI	HEKTARI	ARI	HEKTARI	ARI	HEKTARI	ARI	HEKTARI	ARI	
1	2	3	4	5	6	7	8								

1															
1															
1															
1															
1															
1															
1 3 0 1															

23.2 Za proizvodnjo drugih vin (vključno z namiznimi vini z zemljepisno oznako)

SORTE:

SKUPNO

2															
2															
2															
2															
2															
2 3 0 1															

23.3 Namizno grozdje

SORTE:

SKUPNO

3															
3															
3															
3															
3															
3 5 0 1															

23.4 Necepilene trte**23.5 Matičnjaki****23.6 Trsnice****23.7 SKUPNO**

4 0 0 1		
4 0 0 2		
4 0 0 3		
4 0 0 4		

23.8 Grozdje za proizvodnjo vin z zaščitenim in garantiranim poreklom (DOCG)**23.9 Grozdje za proizvodnjo namiznih vin z zemljepisno oznako**

ŠT.	HEKTARI	ARI
4 0 0 5		
4 0 0 6		

24

NAVESTI, ALI OBRAT OBICAJNO PROIZVAJA VINOGRADNIŠKE PROIZVODE ZA PRODAJO

4 0 0 7 da

37

**DRUŽINA OBRATOVODJE IN
DELO DRUŽINSKIH ČLANOV
TER SORODNIKOV**

**Če obratovodja ni fizična oseba, ni
treba odgovoriti na vprašanja iz te
točke (37).**

37.1 Člani obratovodje družine

a) Obratovodja (pravno in gospodarsko
odgovorna oseba v obratu) _____

b) Obratovodjev zakonec _____

c) Drugi člani obratovodje družine, ki (*)

- so zaposleni v obratu

- niso zaposleni v obratu

**37.2 Obratovodjevi sorodniki, ki so zaposleni
v obratu (*)**
**37.3 SKUPNO ŠTEVILO DELOVNIH DNI
DRUŽINSKIH ČLANOV IN SORODNIKOV**

(*) Navesti sorodstveno vez

(1) ŠTEVILKA POKLICNEGA STATUSA

zaposlen = 1; nezaposlen, ki išče novo službo = 2; išče prvo službo = 3; gospodinja = 4; študent = 5; prenehal z dejavnostjo = 6; ostalo = 7.

(2) ŠTEVILKA PODROČJA PREVLAĐUJOČE DEJAVNOSTI IZVEN OBRATA

kmetijstvo = 1; industrija = 2; trgovina, javni lokali in hoteli = 3; storitve (izključene so storitve javne uprave) = 4; javna uprava = 5.

ST	SPOL	LETHICA ROJSTVA	ŠTEVILKA POKLICNEGA STATUSA (1)	ŠTEVILO DELOVNIH DNI V KMETIJSKEM LETU	PLAČANA DEJAVNOST IZVEN OBRATA	NAVESTI, ALI JE ZA DEJAVNOST IZVEN OBRATA PORABIL:		
						Več časa kol za delo v obratu	Manj časa kol za delo v obratu	Številka področja prevlađujoče dejavnosti (2)
1	2	3	4	5	6	7	8	9
01	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
02	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
03	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
03	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
03	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
03	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
03	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
03	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
04	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
04	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
04	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
04	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
04	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
04	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
05	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
05	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
05	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
05	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
05	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
05	1 M 2 Ž				da ne	1	2	
06	XXXXXXXXXX	XXXXXX	XXXXXX					

38 DELO DRUGIH OSEB V OBRATU

38.1 Stalno nameščen delavci, posebne kategorije, uradniki in vodilno osebje

ST.	SPOL		LETNICA ROJSTVA	POKLICNI STATUS	ŠTEVILO DELOVNIH DNI V AGRARNEM LETU
	1	2			
07	1 M	2 Ž		Ø	
07	1 M	2 Ž		Ø	
07	1 M	2 Ž		Ø	
07	1 M	2 Ž		Ø	
07	1 M	2 Ž		Ø	
38.2 Začasno nameščen delavci					
a) Moški	08	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXX	
b) Ženske	09	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXX	
38.3 Nepravo kolonstvo in slične kategorije					
a) Moški	10	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXX	
b) Ženske	11	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXX	
38.4 SKUPNO ŠTEVILO DELOVNIH DNI DRUGIH OSEB V OBRATU	12	XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX	XXX	

39 PODATKI O UPRAVITELJU

Na to vprašanje je treba vedno odgovoriti.

39.1 Upravitelj (oseba, ki dejansko upravlja podjetje) je

- a) Obratovodja _____ 13
- b) Član obratovodjeve družine ali obratovodjev sorodnik _____ 14
- c) Druga oseba _____ 15

39.2 Spol _____ 1 M 2 Ž

39.3 Letnica rojstva _____

39.4 Poklicni status _____ Ø

39.5 Število delovnih dni v agrarnem letu _____

39.6 Šolska izobrazba

- | | V KMETJSKIH SOLAH | V DRUGIH SOLAH |
|--|-----------------------------|-----------------------------|
| a) Univerzitetna diploma _____ | 11 <input type="checkbox"/> | 66 <input type="checkbox"/> |
| b) Diploma višje srednje šole _____ | 22 <input type="checkbox"/> | 77 <input type="checkbox"/> |
| c) Diploma nižje srednje šole _____ | 33 <input type="checkbox"/> | 88 <input type="checkbox"/> |
| č) Zaključno spričevalo osnovne šole _____ | 44 <input type="checkbox"/> | |
| d) Brez šolske izobrazbe _____ | 55 <input type="checkbox"/> | |

39.7 Ali je upravitelj obiskoval oziroma obiskuje poklicne tečaje? _____ 99 da

VI. DEL - STROJNA OPREMA

40 STROJI

(agrarno leto 1989-90)

40.1 Traktorji (*) (dejanska moč)

- a) Z močjo izpod 25 kW (34 KM) _____
- b) Od 25 kW (34 KM) do manj kot 40 kW (54 KM) _____
- c) Od 40 kW (54 KM) do manj kot 60 kW (82 KM) _____
- č) Od 60 kW (82 KM) do manj kot 80 kW (109 KM) _____
- d) 80 kW (109 KM) in preko _____

42.2 SKUPNO TRAKTORJI

40.3 Enoosni traktorji, vrtni prekopalniki, prekopalniki in motorne kosilnice

40.4 Stroj za zaščito rastlin in zatiranje plevelov

40.5 Stroj za gnojenje

40.6 Kombajni

40.7 Stroj za mehanizirano spravilo:

- a) Krompirja _____
- b) Sladkorne pese _____

40.8 Stroj za spravilo:

- a) Vrtnin _____
- b) Grozdja _____
- c) Sadja _____

40.9 Pobiralne krmorezilnice

40.10 Pobiralne stiskalnice za krmo

40.11 Vozila za prevoz blaga (kamioni ipd.)

40.12 Ostalo

(navesti)

ST.	LASTNI (ST.)					V SKUPNI LASTI TER V RABI NA:			TUJA LAST	
	Skupno	Izpod 10 let starosti	V rabi na:		Obratu	Drugih kmetijskih obratov	Drugih kmetijskih obratov	Drugih oblik združenj	Podjetji, ki dajejo stroje v najem	
			obratu	drugih kmetijskih obratov						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
01				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
02				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
03				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
04				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
05				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
06				XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	
07				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
08				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
09				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
10				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
11				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
12				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
13				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
14				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
15				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
16				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
17				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
18				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
33	99 <input type="checkbox"/>	99 <input type="checkbox"/>	99 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	

(*) Za lažjo izpolnitev je moč izražena bodisi v kilovatih (kW) bodisi s konjsko močjo (KM).

41 STORITVE ZA TRETJE KORISTNIKE

41.1 Uporaba strojne opreme obrata:

- a) Na drugih kmetijskih obratih
- izključno v lasti obrata _____
- v solastništvu z drugimi obrati _____

SKUPNO _____

b) Na samem obratu in dana na razpolago s strani:

- drugih kmetijskih obratov _____
- drugih oblik združenj _____
- podjetij, ki dajejo stroje v najem _____

SKUPNO _____

41.2 Delo na obratu s stroji, ki niso v njegovi lasti

- a) Oranje _____ 1
b) Sejanje _____ 2
c) Mehanizirano spravilo _____ 3
č) Delo v celoti _____ 4
d) Ostala dela _____ 5

(navesti)

STEVILNO
DELOVNIH DNI

42 KMETIJSKA POSLOPJA

42.1 Objekti za hranjenje (hladilnice)

- a) Pridelkov _____
b) Živinorejskih proizvodov _____

42.2 Objekti za skladiščenje proizvodov

- a) Skladišča _____
b) Silosi za krmo _____

42.3 Objekti za spravljanje strojev in kmetijskega orodja

KAPACITETA
(m³)

43 RAČUNALNIŠKA OPREMA

Navesti ali obrat uporablja računalniško opremo za:

- 43.1 Administracijo (računovodstvo, plače itd.) _____ 1
43.2 Pridelovanje in/ali živinorejo _____ 2
43.3 Ostale posele _____ 3

(navesti)

44 STANOVANJA, KI
SODIJO V OBRAT

44.1 Stanovanja,

a) Ki jih zasedajo

- obratovodja _____
- obratovodjevi sorodniki _____
- stano nameščeni delavci, posebne kategorije delavcev, uradniki in vodilno osebje _____
- druge osebe _____

b) Ki niso zasedena _____

44.2 SKUPNO _____

44.3 Ali je obrat v agrarnem letu 1989-90 nudil turistom gostilnske usluge? _____ 1 da

SKUPNO STEVILNO STANOVANJ	STEVILNO STANOVANJ, KI IMAJO			
	Mapelajev pitne vode	Str- mice	Elek- tricno napaj- livo	Telefon

45 TRZNI ODNOSI

45.1 Tehnična sredstva nabavljena v agrarnem letu 1989-90

ST	NABAVLJENA PRI		
	Drugi kmet obratih	Drugi zdru- ženih	Drugi dobavi- teljih
a) Gnojila _____	01 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
b) Zaščitna sredstva in herbicidi _____	02 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
c) Semena in rastline _____	03 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
č) Živina _____	04 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
d) Krma in krmila _____	05 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
e) Zdravila _____	06 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
f) Naprave in strojna oprema _____	07 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
g) Goriva in maziva _____	08 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
h) Ostala tehnična sredstva _____	09 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>

(navesti)

45.2 Komerčializacija proizvodov in pridelkov obrata v agrarnem letu 1989-90

a) Pidelki

ST	DIREK- TNA PRO- DAJA	ODDAJANJE			
		Drugi abihim združenj	Združenjem proizvajalcev	PRODAJA INDUSTRIJSKIM ALI KOMERČIALNIM PODJETJEM	PRODAJA ALI PREDAJANJE ALI PREDAJA DRUGIM OSEBAM
- žitarice _____	10 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- industrijske rastline _____	11 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- vrtnine _____	12 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- grozdje _____	13 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- olive _____	14 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- sadje in južno sadje _____	15 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- ostali _____	16 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

(navesti)

b) Živinorejski proizvodi

- govedo in bivoli _____	17 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- ovce in koze _____	18 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- prašiči _____	19 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- perutnina _____	20 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- mleko _____	21 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- ostali _____	22 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

(navesti)

c) Predelani pridelki in živinorejski proizvodi

- vino in mošt _____	23 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- olivno olje _____	24 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- ostali pridelki _____	25 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- mlečni izdelki _____	26 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- ostali živinorejski proizvodi _____	27 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

d) Gozdarski proizvodi

- les _____	28 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
- ostali _____	29 1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

46 OSEBA, KI JE POSREDOVALA PODATKE

Podatke iz popisnice je posredoval:

- 46.1 Obratovodja _____ 301
46.2 Družinski član ali sorodnik obratovodje _____ 311
46.3 Druga oseba _____ 321

RAZPREDELNICA

ŠT.

OBČINA

ŠT. ISTAT

POKRAJINA

ŠT. ISTAT

1

ZEMLJIŠČA

	ST.	GLAVNA KULTURA	
		HEKTARI	ARI
1.1 Poljščine	01		
1.2 Lesnate kulture	02		
1.3 Družinski vrt	03		
1.4 Stalni travniki in pašniki	04		
1.5 Sadni kostanjevi nasadi	05		
1.6 Izkoriščena kmetijska površina	06		
1.7 Topolovi nasadi	07		
1.8 Gozdovi	08		
1.9 Neizkoriščena kmetijska površina	09		
1.10 Ostala površina	10		
1.11 Skupna površina obrata	11		

2

ZIVINOREJA

	ST.	GLAV
2.1 Govedo in bivoli	12	
2.2 Bivoli	13	
2.3 Ovce	14	
2.4 Koze	15	
2.5 Konji	16	
2.6 Prašiči	17	
2.7 Kunci	18	
2.8 Perutnina	19	
2.9 Ostalo	20	<input type="checkbox"/>

3

ZIVINOREJSKI OBJEKTI

	ST.	KAPACITETA <small>(število odraslih glav, ki jih objekti sprejme)</small>
3.1 Hlevi za govedo	21	
3.2 Hlevi za konje	22	
3.3 Zaprte staje	23	
3.4 Svinjaki	24	
3.5 Kokošnjaki	25	
3.6 Drugi živinorejski objekti	26	<input type="checkbox"/>

RAZPREDELNICA

ŠT.

OBČINA

ŠT. ISTAT

POKRAJINA

ŠT. ISTAT

1

ZEMLJIŠČA

	ST.	GLAVNA KULTURA	
		HEKTARI	ARI
1.1 Poljščine	01		
1.2 Lesnate kulture	02		
1.3 Družinski vrt	03		
1.4 Stalni travniki in pašniki	04		
1.5 Sadni kostanjevi nasadi	05		
1.6 Izkoriščena kmetijska površina	06		
1.7 Topolovi nasadi	07		
1.8 Gozdovi	08		
1.9 Neizkoriščena kmetijska površina	09		
1.10 Ostala površina	10		
1.11 Skupna površina obrata	11		

2

ZIVINOREJA

	ST.	GLAV
2.1 Govedo in bivoli	12	
2.2 Bivoli	13	
2.3 Ovce	14	
2.4 Koze	15	
2.5 Konji	16	
2.6 Prašiči	17	
2.7 Kunci	18	
2.8 Perutnina	19	
2.9 Ostalo	20	<input type="checkbox"/>

3

ZIVINOREJSKI OBJEKTI

	ST.	KAPACITETA <small>(število odraslih glav, ki jih objekti sprejme)</small>
3.1 Hlevi za govedo	21	
3.2 Hlevi za konje	22	
3.3 Zaprte staje	23	
3.4 Svinjaki	24	
3.5 Kokošnjaki	25	
3.6 Drugi živinorejski objekti	26	<input type="checkbox"/>

OPOMBE

**istat**

Istituto nazionale di statistica

ISTAT CA.2

NUMERO DI CODICE	
Comune	
Provincia	

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA**21 OTTOBRE 1990****SITUAZIONE SETTIMANALE SULLA RACCOLTA DEI DATI**

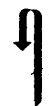
Aziende da rilevare
N. _____
Raccolta dati
Scadenza _____

I punti indicati in parentesi sono quelli che contraddistinguono la singola notizia nel questionario di azienda

Situazione al :	SUPERFICIE TOTALE (5.2)						AZIENDE CON VITE		ALLEVAMENTI (capi)				GIORNATE DI LAVORO					
	Totale Aziende		Situata nel Comune di censimento		Situata in altri Comuni		TOTALE		SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (1.2)		N.	Superficie a vite (23.7)	BOVINI E BUFALINI (25.4)	OVINI (27.3)	CAPRINI (28.3)	SUINI (30.4)	Familiari e parenti (37.3)	Altra manodopera aziendale (38.4)
	Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari	Are								
26 ottobre 1990	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14					
2 novembre 1990																		
9 novembre 1990																		
16 novembre 1990																		
23 novembre 1990																		
30 novembre 1990																		
7 dicembre 1990																		
14 dicembre 1990																		
21 dicembre 1990																		

Scadenza della raccolta dati per il 1° gruppo di comuni

Scadenza della raccolta dati per il 2° gruppo di comuni



Situazione al:	TOTALE AZIENDE						SUPERFICIE TOTALE (5.2)						SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (1.2)			AZIENDE CON VITE		ALLEVAMENTI (capi)				GIORNATE DI LAVORO	
	Situata nel Comune di censimento		Situata in altri Comuni		TOTALE		N.	Superficie a vite (23.7)		BOVINI E BUFALINI (25.4)	OVINI (27.3)	CAPRINI (28.3)	SUINI (30.4)	Familiari e parenti (37.3)	Altra manodopera aziendale (38.4)								
	Etari	Are	Etari	Are	Etari	Are		Etari	Are							Etari	Are						
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14										
Situazione al:																							
4 gennaio 1991																							
11 gennaio 1991																							
18 gennaio 1991																							
25 gennaio 1991																							
1 febbraio 1991																							
8 febbraio 1991																							
15 febbraio 1991																							
22 febbraio 1991																							
Scadenza della raccolta dati per il 3° gruppo di comuni																							
Scadenza della raccolta dati per il 4° gruppo di comuni																							

Bollo del Comune

Data

Il Dirigente dell'Ufficio comunale di censimento



istat

istituto nazionale di statistica

ISTAT CA.3

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 OTTOBRE 1990

PRIMI RISULTATI COMUNALI

DA COMPILARE AD ULTIMAZIONE DELLE OPERAZIONI DI RACCOLTA DEI DATI, DESUMENDO LE NOTIZIE DALLE
CORRISPONDENTI COLONNE DEL MOD. ISTAT CA.2 - SITUAZIONE SETTIMANALE SULLA RACCOLTA DEI DATI -

NUMERO DI CODICE	
Comune	
Provincia	

TOTALE AZIENDE	SUPERFICIE TOTALE			SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA		AZIENDE CON VITE		ALLEVAMENTI (capit)				GIORNATE DI LAVORO		
	Situata nel Comune di censimento		Situata in altri Comuni	TOTALE		N.	Superficie a vite	BOVINI E BUFALINI	OVINI	CAPRINI	SUINI	Familiari e parenti	Altra manodopera aziendale	
	Ettari	Are	Ettari	Are	Ettari									Are
1	2		3		4	5	6	7	8	9	10	11	12	13

Data

Bollo del Comune

Il Dirigente dell'Ufficio comunale di censimento

**istat**

istituto nazionale di statistica

ISTAT CA.5

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 OTTOBRE 1990

NUMERO DI CODICE	
Comune	
Provincia	

**PROSPETTO RIASSUNTIVO COMUNALE
DELLE SUPERFICI**

DESCRIZIONE	AZIENDE (Numero)	SUPERFICIE			
		Situata in altri comuni		Situata nel comune di censimento	
		Ettari	Are	Ettari	Are
1	2	3		4	
1. Aziende censite nel comune e relativa superficie _____					
2. Superficie appartenente ad aziende censite in altri comuni _____					
3. Terreni agrari e forestali non costituenti aziende _____					
3.1. Terreni abbandonati _____					
3.2. Orti familiari (<i>esclusi quelli considerati parte integrante di una azienda agricola</i>) _____					
3.3. Parchi e giardini ornamentali _____					
3.4. Altri _____					
4. Superficie improduttiva _____					
4.1. Acque _____					
4.2. Fabbricati _____					
4.3. Infrastrutture di urbanizzazione (<i>strade, ferrovie, tramvie, ecc.</i>) _____					
4.4. Terreni sterili per natura (<i>nude rocce, ghiacciai, nevali, ghiaietti, arenili, spiagge marine, ecc.</i>) _____					
4.5. Terreni improduttivi dal punto di vista agrario (<i>saline, torbiere, cave e miniere, aeroporti, campi sportivi, ecc.</i>) _____					
TOTALE (1+2+3+4) _____					
				Ettari	Are
Superficie territoriale del Comune _____					

Data _____



Il Dirigente dell'Ufficio comunale di censimento _____

FAC-SIMILE

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

4° Censimento generale dell'Agricoltura - 1990

RAPPORTO SETTIMANALE SULLO STATO DEI LAVORI DEL CENSIMENTO

UFFICIO PROVINCIALE DI
CENSIMENTO di

SITUAZIONE al

S C A D E N Z E				TOTALE
16.11.90	21.12.90	25.01.91	22.02.91	

1-NUMERO COMUNI SECONDO LA SCADENZA DI RACCOLTA DEI DATI

2-COMUNI PER I QUALI LA RACCOLTA DEI DATI E' IN CORSO:

- a) numero comuni
- b) aziende rilevate
- numero
- superficie totale (ha)

3-COMUNI CHE HANNO TERMINATO LA RACCOLTA DEI DATI:

- a) numero comuni
- b) aziende rilevate
- numero
- superficie totale (ha)

ANNOTAZIONI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

data,

IL RESPONSABILE U.P.C.



istat

ISTAT CA.201

istituto nazionale di statistica

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 OTTOBRE 1990

QUESTIONARIO DI AZIENDA (ISTAT CA.1 e CA.1 AGG.)

COMUNE DI _____

--	--	--

PROVINCIA DI _____

--	--	--

SEZIONE DI CENSIMENTO N. _____

--	--	--

QUESTIONARI DI AZIENDA DA NUMERO _____

A NUMERO _____

TOTALE QUESTIONARI N. _____

COMUNE CON PACCHI QUESTIONARI N. _____

RISERVATO U. P. C. _____



istat

ISTAT CA.201 bis

istituto nazionale di statistica

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 OTTOBRE 1990

LEMBI STACCABILI

COMUNE DI _____

--	--	--

PROVINCIA DI _____

--	--	--

SEZIONE DI CENSIMENTO N. _____

--	--	--

TOTALE LEMBI STACCABILI N. _____

COMUNE CON PACCHI LEMBI STACCABILI N. _____

RISERVATO U. P. C. _____



istat

istituto nazionale di statistica

ISTAT CA.202

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 OTTOBRE 1990

ELENCO DELLE AZIENDE AGRICOLE (ISTAT CA.101 e CA.101 AGG.)

COMUNE DI _____

--	--	--

PROVINCIA DI _____

--	--	--

PACCO N. _____

SEZIONI DI CENSIMENTO
N. _____
N. _____
N. _____
N. _____

Comune con pacchi N. _____

Fotocomposizione ISTAT - Stampa STAGRAM (NA)



istat

istituto nazionale di statistica

ISTAT CA.203

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 OTTOBRE 1990

AZIENDE ESISTENTI IN SCHEDARIO (ISTAT CA.120)

PROVINCIA DI _____

--	--	--

PACCO N. _____

COMUNE DI _____

--	--	--

COMUNE DI _____

--	--	--

COMUNE DI _____

--	--	--

COMUNE DI _____

--	--	--

COMUNE DI _____

--	--	--

COMUNE DI _____

--	--	--

COMUNE DI _____

--	--	--

COMUNE DI _____

--	--	--

COMUNE DI _____

--	--	--

COMUNE DI _____

--	--	--

COMUNE DI _____

--	--	--

COMUNE DI _____

--	--	--

Provincia con pacchi N. _____



istat

istituto nazionale di statistica

ISTAT CA.302

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 OTTOBRE 1990

STAMPE

Peso Kg. _____

All'Ufficio Provinciale di Censimento

presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Mittente: Comune di _____

Collo ferroviario N. _____
(grande velocità)

PACCO N. _____



istat

istituto nazionale di statistica

ISTAT CA.303

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 OTTOBRE 1990

STAMPE

Peso Kg. _____

All'Istituto Nazionale di Statistica

Via C. Balbo, 16

00100 R O M A

Mittente: Comune di _____

Collo ferroviario N. _____
(grande velocità)

PACCO N. _____

5.

Formazione del personale addetto alle operazioni censuarie

Guida per i docenti

Test di verifica per i rilevatori

Testo audiovisivo «Progetto Agricoltura 90»

Etichetta dell'audiovisivo «Progetto Agricoltura 90»

Elenco delle coltivazioni

Definizioni di alcuni impianti

Definizioni di alcuni mezzi meccanici

Elenco dei vitigni

L'obiettivo del processo di formazione è di fornire al personale addetto alle operazioni censuarie il necessario bagaglio di conoscenze tecniche e metodologiche. A tale scopo sono stati predisposti corsi di formazione, materiale didattico multimediale, elenchi delle definizioni utilizzate per l'esecuzione del censimento, in modo da ottenere il massimo di omogeneità nell'apprendimento riducendo al minimo interpretazioni soggettive delle norme censuarie.

(Cfr. «Atti del censimento - Relazione» - Capitolo 5).



istat

istituto nazionale di statistica

4⁰

**CENSIMENTO
GENERALE
DELL'AGRICOLTURA**

GUIDA PER I DOCENTI

**CORSO DI FORMAZIONE
PER I RILEVATORI
REALIZZATO DALL'ISTAT
IN COLLABORAZIONE
CON LA RAI
Dipartimento Scuola Educazione
e S.P. Formazione**

Impostazione tipografica della guida

Le pagine bianche sono dedicate allo sviluppo dei temi di ogni unità, con i casi da proporre alla discussione di gruppo.

Le pagine azzurre serviranno per le prove di valutazione alla fine di ogni lezione.

Alcuni brani e schemi sono stampati a grandi caratteri, per essere riportati su lavagne tradizionali o a fogli mobili, oppure essere trasformati in lucidi per lavagne luminose in tavole numerate con l'indicazione dell'unità didattica a cui fanno riferimento.

PREMESSA

Il 21 ottobre 1990 avrà luogo in Italia il 4° Censimento dell'Agricoltura. Questa guida si inserisce in un programma di formazione, elaborato dall'Istat, per la preparazione di tutto il personale che verrà impiegato nelle diverse operazioni dell'indagine.

Tale intervento formativo dovrà rispondere alle seguenti esigenze:

- Istruire in poche settimane un gran numero di collaboratori, 22 mila persone impegnate a livello centrale, provinciale, comunale.

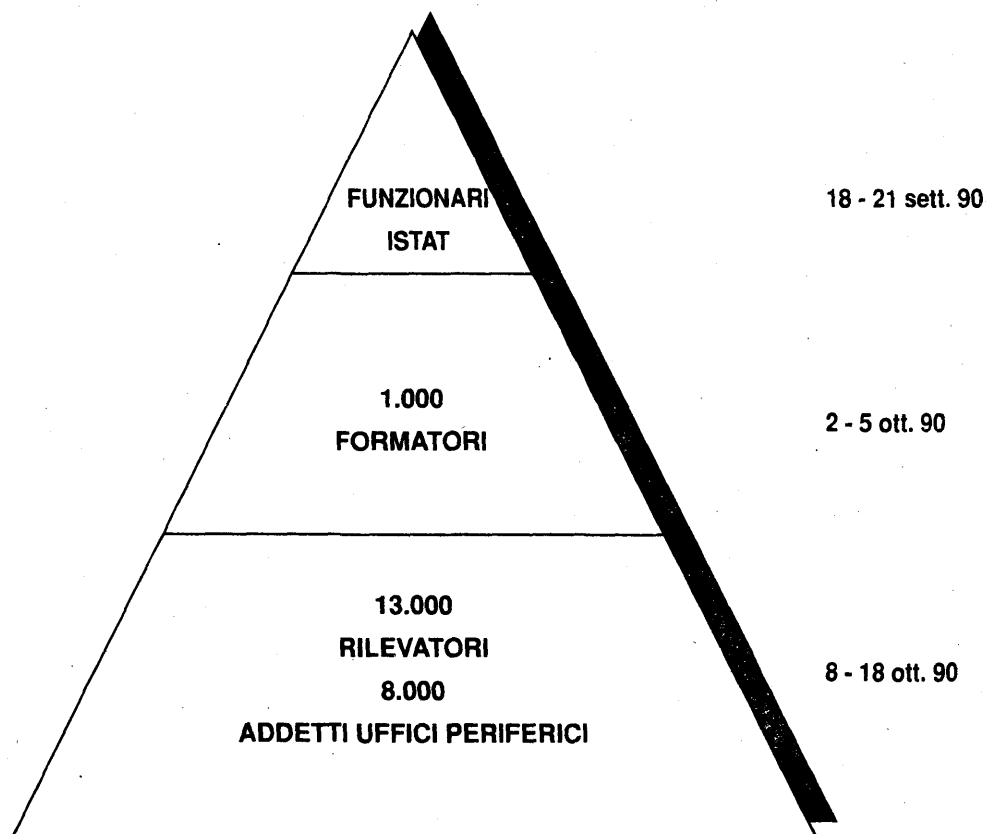
- Ottenere il massimo di efficacia e di omogeneità nell'apprendimento delle istruzioni per le diverse procedure e per la somministrazione dei questionari, onde ridurre al massimo differenze di interpretazioni ed errori che potrebbero inficiare i risultati del censimento.

Per raggiungere questi risultati l'Istituto ha elaborato un piano, da realizzare in tempi diversi, iniziando con il personale interno centrale e periferico (100 persone), che dovrà preparare 1.000 istruttori, i quali dovranno a loro volta formare i 13.000 rilevatori e gli 8.000 addetti nelle province e nei comuni (cfr. Tav.1).

La struttura costante di riferimento dei diversi interventi sarà un programma formativo integrato da un audiovisivo, progettato ed elaborato in collaborazione con due settori della Rai (Radio Televisione Italiana): la Struttura "Formazione del Personale" e il Dipartimento Scuola Educazione (D.S.E.).

TAV. 1

INTERVENTO FORMATIVO



ASPETTI METODOLOGICI

Il corso si basa su una visione dinamica della formazione in cui l'intervento formativo è un sistema progettato in modo da produrre un risultato predeterminato e verificabile nei partecipanti.

A tale impostazione concorrono alcuni criteri presi dalla teoria dei sistemi, dalla psicologia dell'apprendimento e dalle teorie della comunicazione.

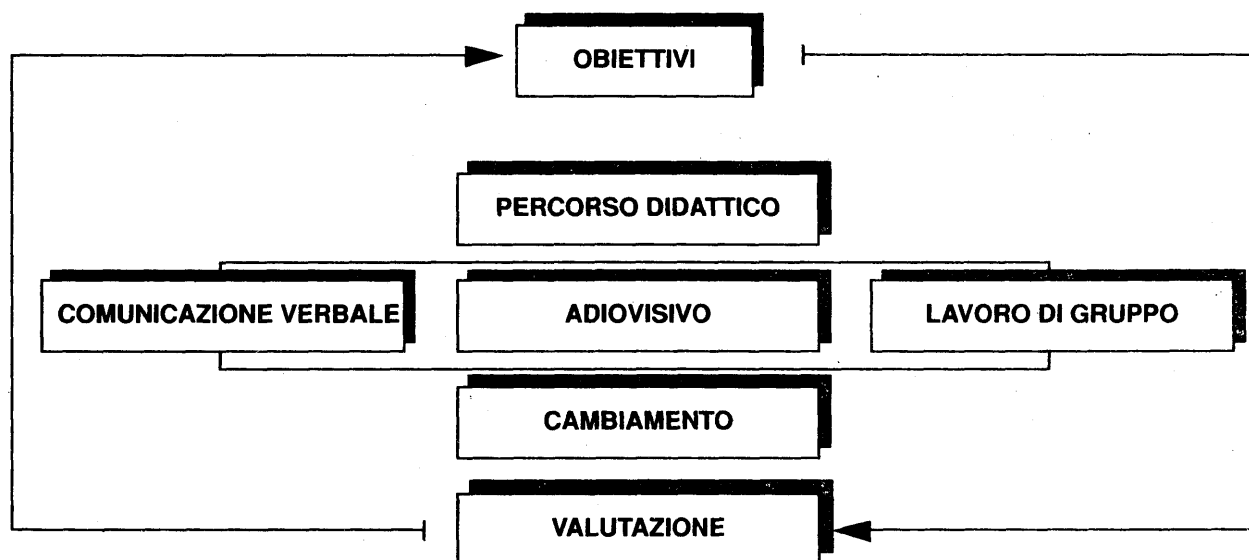
Al centro di tutto il processo viene posta la logica della efficacia nell'apprendimento. Essa obbligherà ad una attenta scelta degli obiettivi e dei percorsi didattici attraverso i diversi *media* disponibili (lezione, lavagna luminosa, videoregistrazione, discussione dei casi ecc.) per produrre una comunicazione didattica mirata ai cambiamenti che si vogliono operare nei partecipanti (Tav. 2).

L'attenzione non è centrata sul docente o sui contenuti ma sul processo didattico, sulle diverse fasi che lo compongono e sugli strumenti di valutazione che alla fine debbono verificare il prodotto dell'intervento formativo.

La figura del docente sarà, quindi, caratterizzata da due attività basilari: quella di organizzatore del processo formativo curricolare e quella di operatore della comunicazione didattica multimediale.

Tav. 2

SCHEMA DEL PROCESSO FORMATIVO



LA COSTRUZIONE DELL'UNITÀ DIDATTICA (U.D.)

La scelta metodologica di un piano curricolare è la chiave di volta del progetto. Per progettazione curricolare (curriculum, iter, cammino) si intende un insieme organico di interventi multimediali (medium - strumenti), orientati ad obiettivi finali e intermedi, con strumenti di verifica e valutazione che consentano di tenere costantemente sotto controllo il processo di apprendimento negli allievi.

L'obiettivo finale del corso è fare in modo che gli allievi siano in grado, durante l'intervista ai conduttori di aziende agricole, di compilare il questionario del censimento senza commettere nessun errore, facendo uso, eventualmente, del manuale di istruzioni (cfr. Tav. 3).

La verifica finale sull'efficacia di tutto l'intervento sarà fatta attraverso la compilazione, da parte degli allievi, di un questionario riguardante un'azienda agricola.

Il corso si articola in otto unità didattiche.

Lo schema dell'U.D. indica una traccia di riferimento per organizzare l'interazione tra il docente e gli allievi.

Ogni unità didattica avrà come obiettivo la corretta compilazione di una parte del questionario.

Per semplificare il compito del docente abbiamo preferito indicare all'inizio di ogni lezione le finalità della medesima.

I test di valutazione alla fine dell'U.D. riguardano di solito punti particolarmente importanti del questionario.

STRUTTURA DELLE LEZIONI

Il docente, dopo aver dichiarato, inizialmente, gli scopi dell'intervento, passerà alla esposizione dei contenuti facendo riferimento al manuale di istruzione del censimento (cfr. Tav.4).

Per avere una comunicazione didattica efficace è utile ricordare la formula oramai comunemente accettata, secondo la quale insegnare non è parlare, e apprendere non è ascoltare.

La tavola (n.5) vuole offrire alla creatività del docente gli stimoli per programmare e per mettere in opera gli strumenti (media) più adatti per un efficace apprendimento.

Le tavole inserite nell'U.D., in caratteri grandi, possono essere riportate dal docente su una lavagna o trasformate in lucidi, nel caso in cui sia disponibile una lavagna luminosa.

CRONOLOGIA OPERATIVA DELL'U.D.

Le unità didattiche sono strutturate per un lavoro in aula della durata di circa 2 ore. Il tempo da dedicare ai diversi momenti, a titolo indicativo, è

A) Obiettivi dell'U.D.	
B) Esposizione dei contenuti	50 minuti
C) Visione di una unità della videocassetta	
D) Commento	15 minuti
E) Proposta e soluzione in gruppo dei casi	
F) Discussione delle soluzioni con il docente	30 minuti
G) Somministrazione test di verifica	
H) Valutazione e discussione delle risorse	20 minuti
I) Visione della sintesi dell'U.D. della videocassetta	5 minuti
	<hr/>
	120 minuti

GLI OBIETTIVI DIDATTICI

DEFINIZIONE

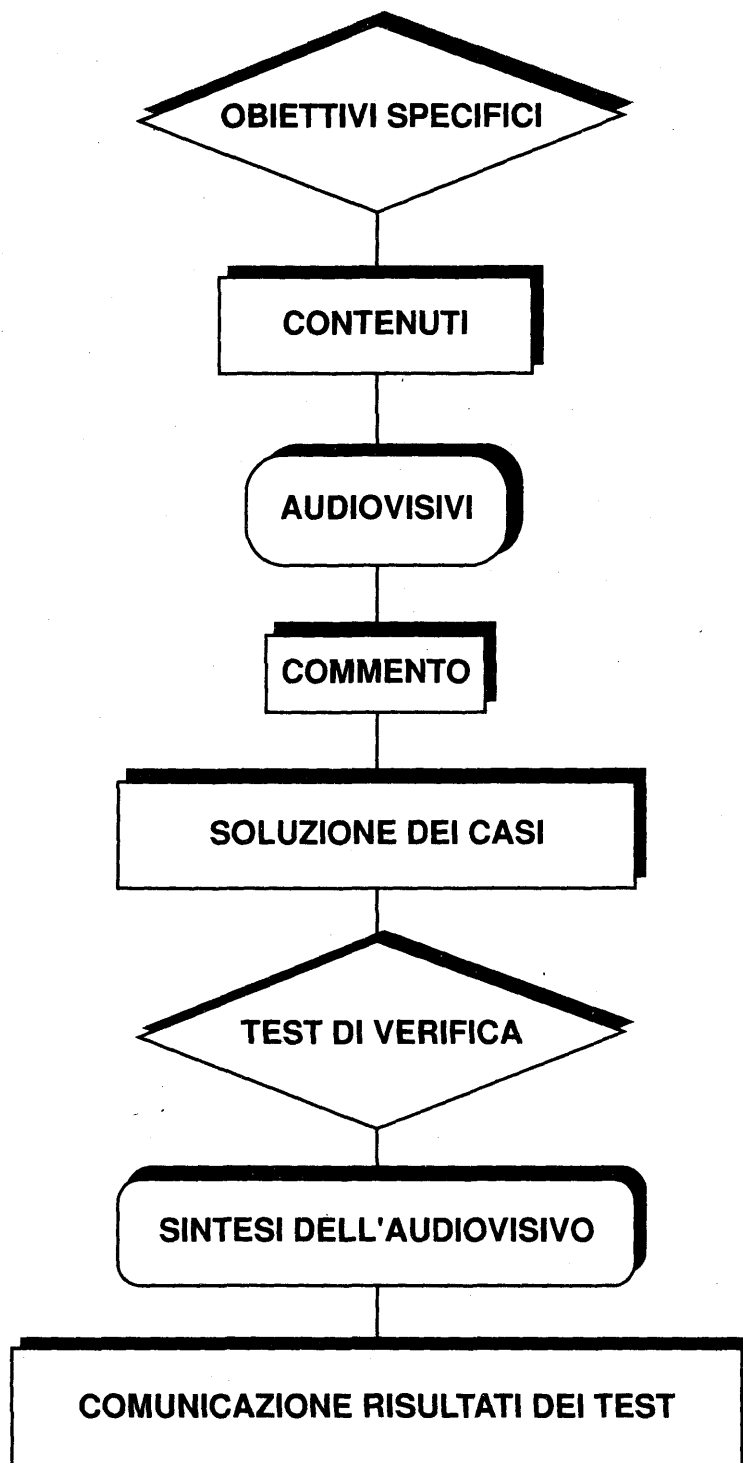
PER OBIETTIVO SI INTENDE UNA "DIMOSTRAZIONE" CHE GLI STUDENTI DEBONO ESSERE IN GRADO DI OFFRIRE ALLA FINE DEL PROCESSO DIDATTICO, DESCRIVE IL RISULTATO CHE L'ISTRUZIONE SI PREFIGGE: CIOE' COSA DEVE ESSERE IN GRADO DI FARE L'ALLIEVO ALLA FINE DI UN'UNITÀ DIDATTICA.

NON DESCRIVE IL PROCEDIMENTO O IL METODO D'ISTRUZIONE.

GLI OBIETTIVI SONO IMPORTANTI

- A. PER LA SELEZIONE DEI CONTENUTI E PER LA PROGRAMMAZIONE DEI METODI DIDATTICI.
- B. PER PREPARARE PUNTUALI PROVE FINALI PER VERIFICARE SE GLI OBIETTIVI SONO STATI RAGGIUNTI.

SEQUENZA DI UNA UNITÀ DIDATTICA (U.D.)



GUIDA ALL'USO DELL'AUDIOVISIVO

Il docente disporrà di una videocassetta della durata di circa 60 minuti, composta da 9 unità e una breve sintesi finale.

L'audiovisivo è un mezzo di comunicazione complesso. Con esso un emittente crea e utilizza una sintesi armonica e originale di linguaggi diversi (immagini, parole, musica, effetti visivi e sonori) per far giungere un messaggio ad un ricevente. **L'audiovisivo non può sostituirsi mai all'insegnante, ma è un momento previsto e stabilito all'interno dell'unità didattica.** La scelta che i progettisti hanno fatto, per quanto concerne i contenuti, è stata quella di proporre ai fruitori situazioni concrete ed esemplari del rilevamento dei dati. Dopo una unità introduttiva, riguardante le finalità del censimento, la maggior parte delle unità ha lo scopo di presentare i rilevatori che operano in ambiti diversi.

Le nove unità dell'audiovisivo durano circa 7/8 minuti. **Per un buon impiego di questo strumento didattico è importante che il docente lo conosca in tutte le sue parti, studiandolo e rivedendolo più volte preventivamente.**

La padronanza di ogni unità gli consentirà di integrare efficacemente i suoi contenuti con le altre parti della comunicazione didattica.

Avrà modo così di preparare una presentazione, ad esempio fatta di interrogativi che riceveranno una risposta attraverso la visione della cassetta, oppure potrà prevedere delle pause, per rivedere con gli allievi e sottolineare le sequenze più significative.

Le singole unità audiovisive sono completate da una breve sintesi finale che va utilizzata alla conclusione della lezione per rinforzare la memoria dei contenuti trasmessi in tutta l'unità didattica.

DISCUSSIONE E RISOLUZIONE DEI CASI

La discussione dei casi è un ulteriore efficace, strumento offerto ai docenti per integrare e rinforzare il processo didattico.

Il docente dividerà gli allievi in gruppi di 6-8 persone per favorire la massima partecipazione. Il caso indicato dalla guida riguarda un problema concreto da risolvere con la discussione in gruppo.

Durante il lavoro del gruppo sarà bene che il docente non intervenga, ma segua e annoti gli sviluppi degli interventi, per poter discutere e correggere alla fine gli eventuali errori.

TABELLA SULL'APPRENDIMENTO E SULLA MEMORIA

COME APPRENDIAMO

1%	mediante il gusto
1 - 1\2%	mediante il tatto
3 - 1\2%	mediante l'odorato
11%	mediante l'udito
83%	mediante la vista

Percentuale dei dati ritenuti dagli studenti

10%	di ciò che leggono
20%	di ciò che ascoltano
30%	di ciò che vedono
50%	di ciò che vedono e ascoltano
70%	di ciò che viene dato e di cui si discute
90%	di ciò che viene detto e che viene fatto

Metodo di insegnamento	Dati ritenuti dopo 3 ore	Dati ritenuti dopo 3 giorni
A. Solo orale	70%	10%
B. Solo visivo	72%	20%
C. Orale e visivo insieme	85%	65%

(Fonte: Socony - Vacuum Oil Co - Studies)

LA VALUTAZIONE ALLA FINE DI OGNI U.D.

La verifica, alla fine di ogni unità ha lo scopo di valutare, insieme agli allievi, il lavoro svolto, accertare le conoscenze acquisite e, eventualmente, prevedere approfondimenti delle conoscenze che risultino lacunose.

Le soluzioni dei test somministrati vanno subito corrette dal docente e i risultati vanno comunicati alla conclusione della lezione.

I risultati vanno discussi insieme agli allievi per concordare i punti da riprendere nella successiva unità didattica.

SINTESI DELLE VIDEOCASSETTE

Ogni unità della videocassetta è corredata da una sintesi finale che dovrà essere offerta alla visione degli allievi alla fine della lezione, per un ulteriore rinforzo alla memorizzazione dei contenuti principali di tutta l'unità.

Essa può anche essere utilizzata all'inizio della lezione successiva per richiamare i punti già visti.

LA VALUTAZIONE FINALE DEL CORSO

La valutazione finale farà riferimento all'obiettivo del corso. Si verificherà l'efficacia di esso attraverso la compilazione, da parte degli allievi, di un questionario in cui vengano riportati i dati di una azienda agricola.

GLOSSARIO

- Audiovisivo** Come dice la parola è un linguaggio costituito da parole, suoni e da immagini
- Curricolo** E' quel processo di apprendimento in cui vengono coordinate una serie di attività didattiche in vista del raggiungimento degli obiettivi, tenendo conto anche del problema dei metodi, e del controllo della efficienza.
- Didattica** E' lo strumento intellettuale che consente di realizzare e progettare un intervento didattico e creare un raccordo tra la disciplina da insegnare e l'azione dell'insegnante. La didattica viene intesa anche come tecnologia applicata alla formazione, capace di produrre risultati efficaci in ordine all'acquisizione di conoscenze, atteggiamenti e abilità operative in un ambito disciplinare.
- Multimediale (Programma)** Si intende un programma didattico che utilizza molti canali (media) comunicativi che vanno dalle parole e dai gesti dell'insegnante a rappresentazioni grafiche (lavagna tradizionale, lavagna luminosa, fogli mobili) e agli audiovisivi, tutti integrati in una strategia globale.
- Obiettivi formativi** Gli obiettivi debbono indicare in modo quantificabile e verificabile i compiti (o prestazioni) che gli allievi debbono essere in grado di svolgere al termine di un periodo di insegnamento (cfr. Tav.3).
- Unità Didattica (U.D.)** Unità di insegnamento e apprendimento, in cui viene ipotizzato ciò che deve fare il docente e ciò che deve fare l'alunno. E' un insieme al tempo stesso articolato e unitario di esperienze didattiche che comprende gli elementi di ogni intervento didattico (obiettivo specifico, contenuti, comunicazione, verifiche).
- Valutazione** Compito della valutazione è quello di fornire agli insegnanti informazioni sull'efficacia dell'intervento didattico.

BREVE BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., *Scuola e nuove tecnologie educative*, Milano, F. Angeli 1985
- G. BETTETINI, *La conservazione audiovisiva*, Milano, Bompiani 1984
- L. CASTELLANI, *Leggere e scrivere audiovisivo*, Brescia 1986
- L. GALLIANI, *La progettazione audiovisiva nella scuola*, Pavia, Ed. M.C.M. 1984
- L. GALLIANI, *Il processo è il messaggio*, Bologna, Cappelli 1979
- R.F. MAGER, *Gli obiettivi didattici*, Teramo, Lisciani e Giunti 1981
- R. MARAGLIANO - B. VERTECCHI, *La programmazione didattica*, Roma, Editori Riuniti 1978
- G. NORBIS, *Didattica e struttura degli audiovisivi*, La Scuola, Brescia 1966
- M. PELLERREY, *Progettazione didattica*, Torino, SEI 1979
- B. VERTECCHI, *Valutazione formativa*, Torino, Loescher 1978

UNITA' DIDATTICHE

CRONOLOGIA OPERATIVA DELL'U.D.

Le unità didattiche sono strutturate per un lavoro in aula della durata di circa 2 ore. Il tempo da dedicare ai diversi momenti, a titolo indicativo, è

A) Obiettivi dell'U.D.	
B) Esposizione dei contenuti	50 minuti
C) Visione di una unità della videocassetta	
D) Commento	15 minuti
E) Proposta e soluzione in gruppo dei casi	
F) Discussione delle soluzioni con il docente	30 minuti
G) Somministrazione test di verifica	
H) Valutazione e discussione delle risorse	20 minuti
I) Visione della sintesi dell'U.D. della videocassetta	5 minuti
	<hr/>
	120 minuti

UNITA' DIDATTICA (U.D.) NUMERO 1

IL CENSIMENTO: OBIETTIVI ED ORGANIZZAZIONE

A - Finalita' dell'unita'

- 1 - L'allievo deve conoscere la complessita' e l'importanza del censimento
- 2 - L'allievo deve aver coscienza di partecipare con il proprio lavoro ad una attivita' di rilevante interesse pubblico e sociale

B - Esposizione dei contenuti

- 1 - Programmi F.A.O. e C E E
- 2 - Obiettivi del censimento
- 3 - Dati sui censimenti passati
- 4 - Struttura organizzativa

C - Visione dell'unita' della videocassetta

D - Commento all'unita' della videocassetta

- 1 - Omogeneita' dei dati con normativa CEE
- 2 - Commentare le tabelle evidenziando la situazione italiana
- 3 - Dati per eta', sesso e titolo di studio dei conduttori
- 4 - Conduttori che abitano in azienda

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo]

F - Discussione delle soluzioni

Non ci sono casi da proporre

G - Test di verifica

1 - A cosa serve il censimento ?

- A Fornire dati alla CEE
- B Calcolare il reddito dei conduttori
- C Creare un archivio
- D Fornire dati agli utenti
- E Imporre nuove tassazioni

Soluzioni A, C, D

2 - Quanti sono i conduttori di aziende agricole in Italia nell'ultimo censimento ?

- A 500 mila
- B 1 milione
- C 3 milioni
- D 8 milioni

Soluzione C

3 - Il rilevatore nel lavoro a chi deve far riferimento ?

- A al Sindaco
- B ai vigili urbani
- C all'Ufficio Comunale di Censimento
- D alle Camere di Commercio

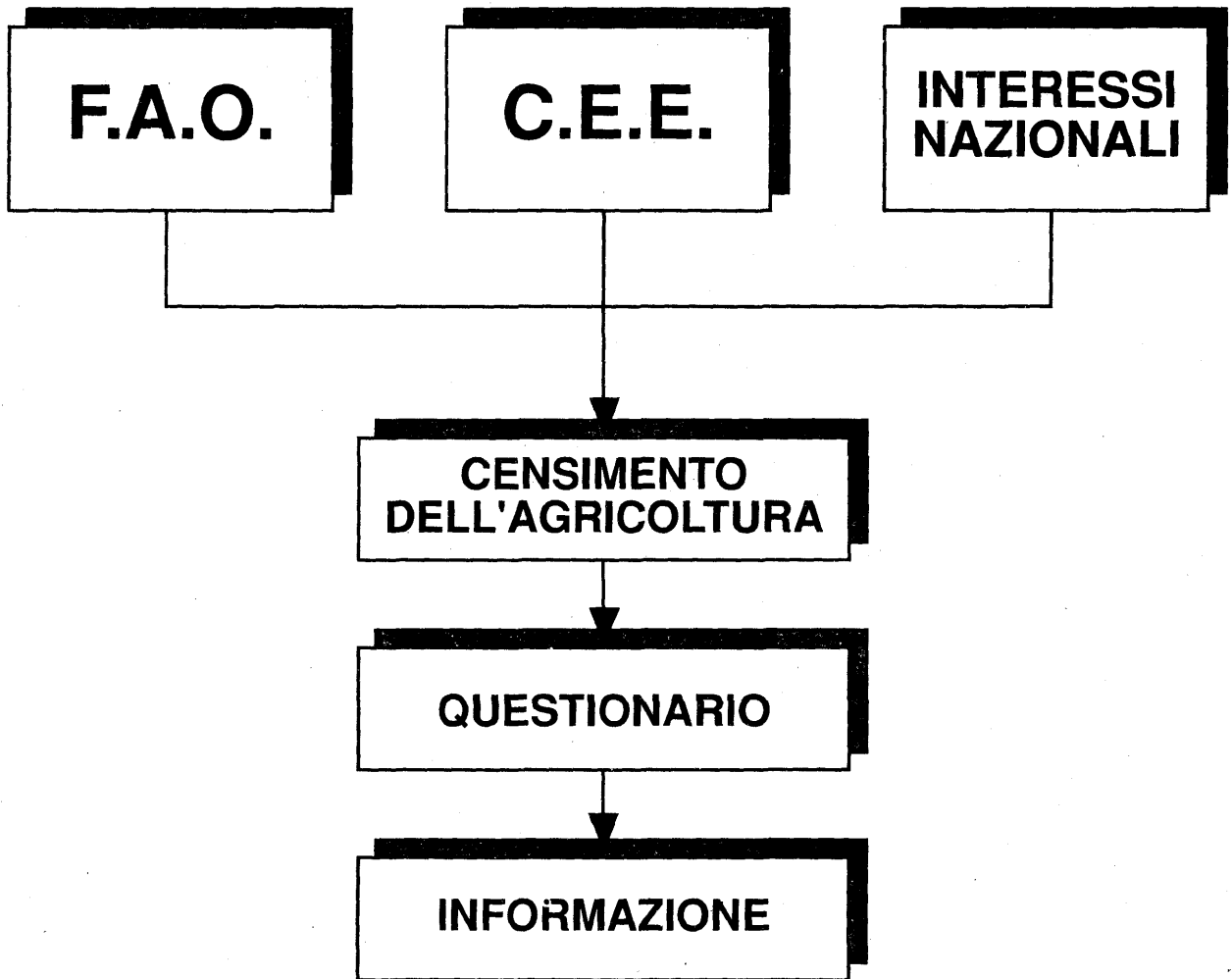
Soluzione C

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi dell'unita' della videocassetta

U.D. 1

TAV. 1



UD. 1

TAV. 2

DATI RIGUARDANTI LE AZIENDE (3° CENSIMENTO)

AZIENDE AGRICOLE	3.269.192
-------------------------	------------------

AZIENDE AGRICOLE CON ABITAZIONI	1.578.520
--	------------------

OCCUPATE DAL CONDUTTORE E FAMILIARI	1.312.119
--	------------------

TAV. 3**DATI RIGUARDANTI I CONDUTTORI (3° CENSIMENTO)**

SESSO **M.** **2.500.000**
 F. **712.000**

ETA'

Classi di età	14-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	64 e più
Valori assoluti	33.486	174.259	461.224	825.379	477.513	380.907	896.222
%	1,0	5,4	14,2	25,4	14,7	11,7	27,6

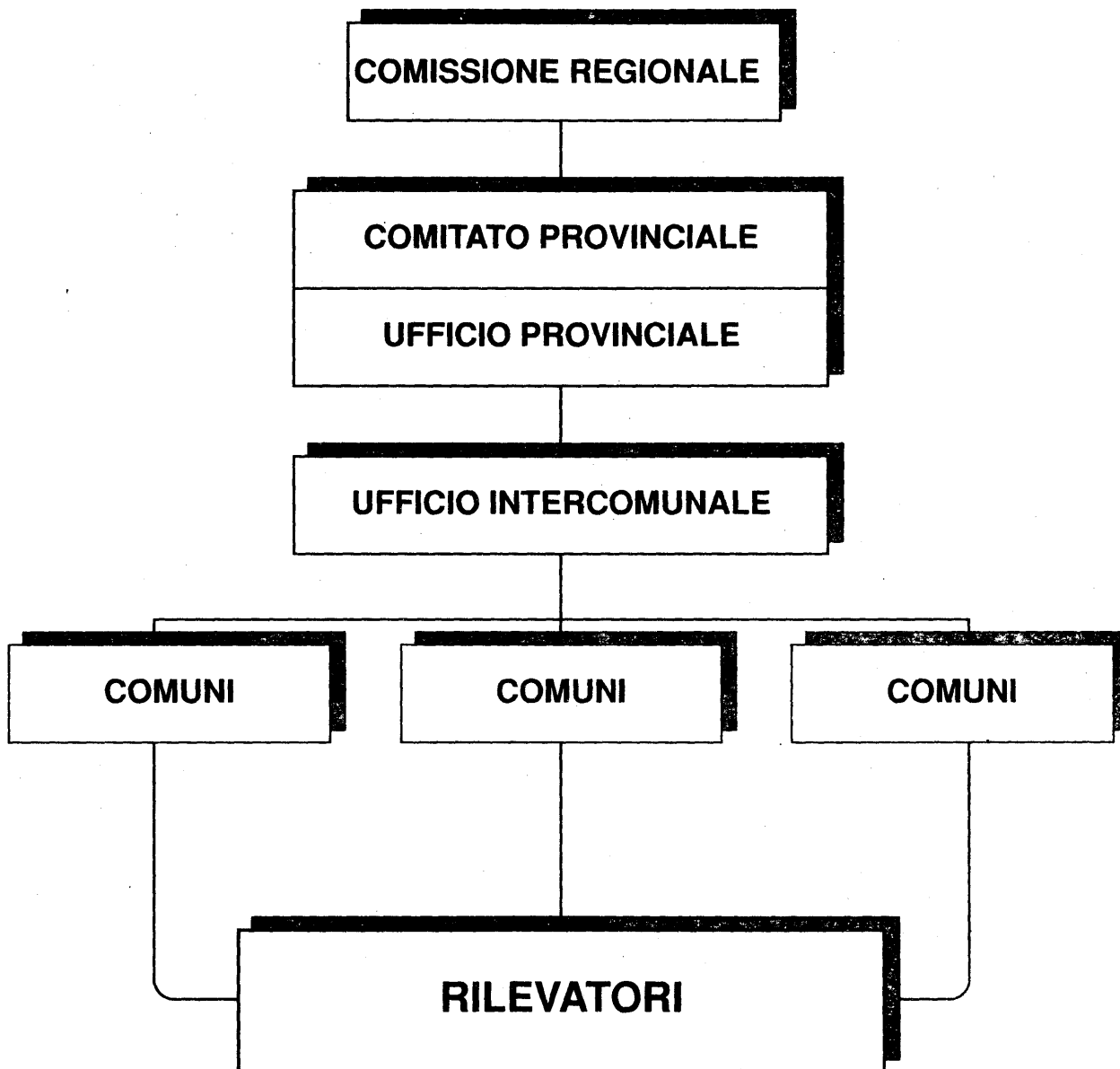
CULTURA

Titolo di studio	laurea	diploma	Licenza scuola media	Licenza scuola elementare	Privo di titolo di studio
valori assoluti	56.762	127.311	255.372	1.887.412	862.803
%	1,7	4,0	8,0	59,2	27,1

U.D. 1

TAV. 4

STRUTTURA ORGANIZZATIVA CENSIMENTO AGRICOLTURA '90



UNITA' DIDATTICA (U.D.) NUMERO 2

LA FIGURA DEL RILEVATORE

A - Finalita' dell'unita'

1 - Il rilevatore dovra' conoscere:

- le norme giuridiche e contrattuali del suo lavoro
- i suoi compiti
- gli strumenti di lavoro
- accorgimenti psicologici nell' approccio con i conduttori dell'azienda

B - Esposizione dei contenuti

1 - Termini contrattuali:

- requisiti richiesti per svolgere le mansioni
- tipo di contratto, compenso e assicurazione
- compiti e strumenti di lavoro (cfr. manuale istruzioni)
- obblighi del conduttore
- indicazioni riguardanti il comportamento del rilevatore per il buon esito dell'intervista

C - Visione dell'unita' della videocassetta

D - Commento all'unita' della videocassetta

Commentare e rinforzare le indicazioni fornite dallo psicologo sullo stile personale che dovranno adottare i rilevatori

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

Un conduttore di azienda si rifiuta di farsi intervistare. Quali sono i modi più idonei per superare tale difficoltà?

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

Dare un ordine di priorità alle seguenti indicazioni che dovrà seguire il rilevatore durante l'intervista

- A usare sempre cordialità
- B indicare correttamente i dati
- C non suggerire le risposte
- D segnalare le incongruenze fra risposte diverse
- E compiere una verifica attenta del questionario prima di lasciare l'azienda
- F non fare commenti alle risposte

Soluzione:

- 1 - A
- 2 - B
- 3 - C
- 4 - F
- 5 - D
- 6 - E

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi dell'unità della videocassetta

UD. 2

TAV. 1

**METTERE A PROPRIO AGIO
IL CONDUTTORE
INDICANDO GLI SCOPI
DEL CENSIMENTO**

TAV. 2

**CORTESIA
E PRECISIONE DEI DATI**

TAV. 3

**RIPRODURRE LE DOMANDE
DEL QUESTIONARIO
IN TERMINI SEMPLICI**

UNITA' DIDATTICA (U.D.) NUMERO 3

COS'E' UN'AZIENDA AGRICOLA

A - Finalita' dell'unita'

- 1 - Il rilevatore deve conoscere i caratteri distintivi di un'azienda agricola
- 2 - Il rilevatore deve conoscere lo schema e l'articolazione delle diverse parti in cui e' suddiviso il questionario

B - Esposizione dei contenuti

- 1 - Definizione di azienda (tav. 1 - 2 cfr. manuale)
- 2 - Campo di osservazione (cfr. manuale)
 - casi particolari (cfr. manuale)
- 3 - Localizzazione dell'azienda
 - Corpo di terreno (tav. 3 cfr. manuale)
 - Centro aziendale (tav. 4 cfr. manuale)
 - Quale comune deve censire un'azienda (tav. 5 - 5bis)
- 4 - Struttura ed articolazione del questionario (tavv. 6 - 6bis)
- 5 - Periodi di riferimento delle notizie (tav. 7)

C - Visione dell'unita' della videocassetta

D - Commento all'unita' della videocassetta

- 1 - Richiamare l'attenzione sull'indicazione riguardante gli orti familiari

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

- 1 - La presenza di alcuni appezzamenti a bosco in terreni nei quali per abbandono non viene effettuata alcuna pratica colturale, è sufficiente per considerarli "aziende agricole?"
Indicare le motivazioni

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

- 1 - Qual'e' il limite minimo di superficie perche' un'azienda sia censita ?

- A nessun limite
B 30 are
C 1 ettaro
D 3 ettari

Soluzione A

- 1 2 - Un conduttore possiede 3 ettari di terreno nel comune A e abita nel comune B. Annesso all'abitazione esiste un deposito per mezzi meccanici e materiali vari. Quale comune deve censire l'azienda?

- A il comune A
B il comune B

perche'?.....

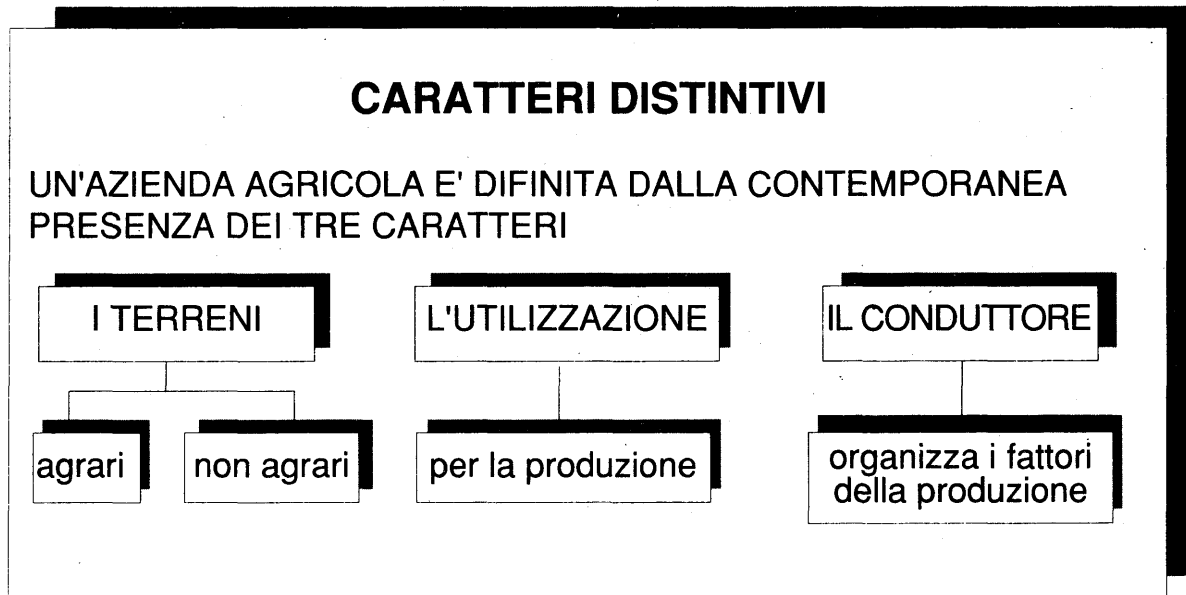
Soluzione A

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi dell'unita' della videocassetta

U.D. 3

TAV. 1



U.D. 3

TAV. 2

ATTENZIONE!
NON CI SONO LIMITI MINIMI
NELLA ESTENSIONE DEI
TERRENI.
LA DESTINAZIONE DEL
PRODOTTO (AUTOCONSUMO O
VENDITA) NON E' ELEMENTO
DETERMINANTE

NON INTERROMPONO IL CORPO UNICO

- CANALI**
- SENTIERI PODERALI**
- SIEPI - MURICCIOLI**
- AREE DI SERVIZIO DELLE
COLTIVAZIONI**

CREANO CORPI DIVERSI

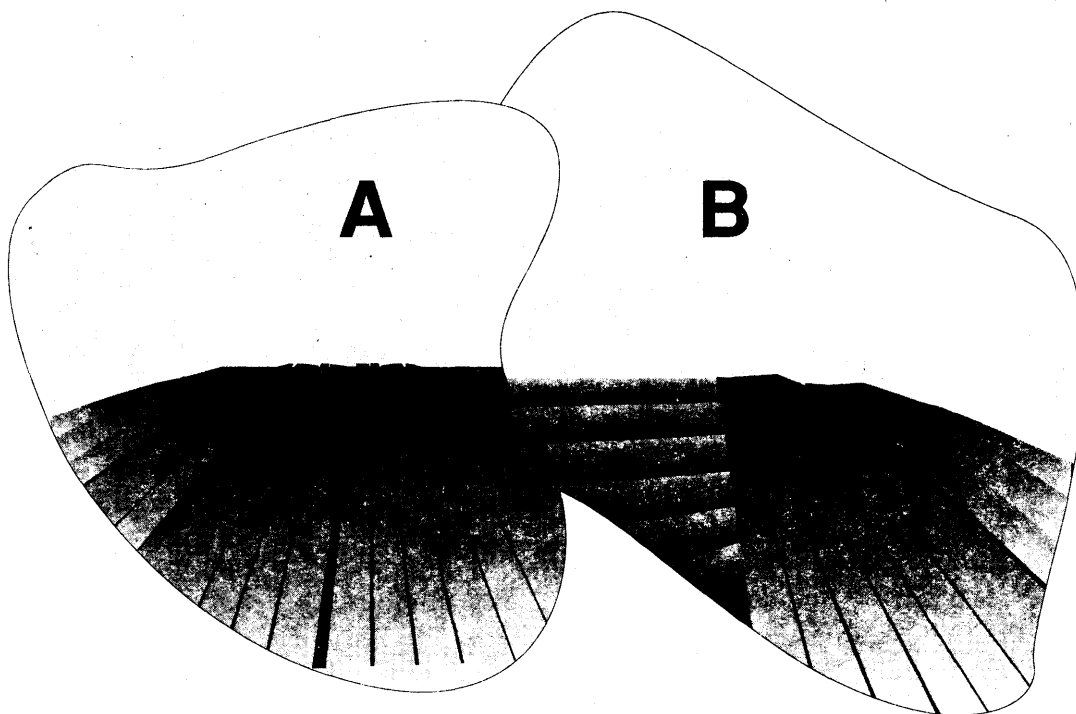
- FIUMI**
- TERRENI DI ALTRA APPARTENENZA**
- STRADE, AUTOSTRADE, FERROVIE**

**CARATTERISTICHE DISTINTIVE DI UN
CENTRO AZIENDALE;**

- 1. IL C.A. DEVE ESSERE LOCALIZZATO
NEL PERIMETRO
DEI TERRENI CHE COSTITUISCONO
L'AZIENDA**
- 2. IL C.A. DEVE ESSERE COSTITUITO
DA FABBRICATI UTILIZZATI PER
L'ATTIVITÀ AZIENDALE**

U.D. 3

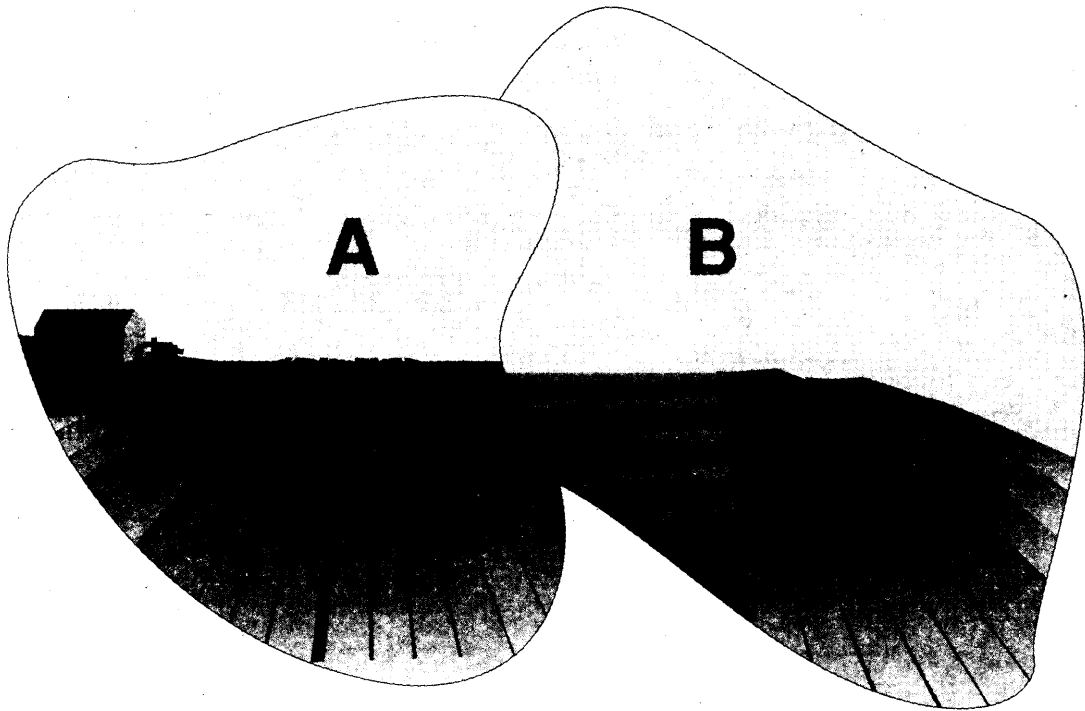
TAV. 5 - QUALE COMUNE DEVE CENSIRE L'AZIENDA?



**IL COMUNE IN CUI VI E' IL TERRENO CON
MAGGIORE SUPERFICIE**

U.D. 3

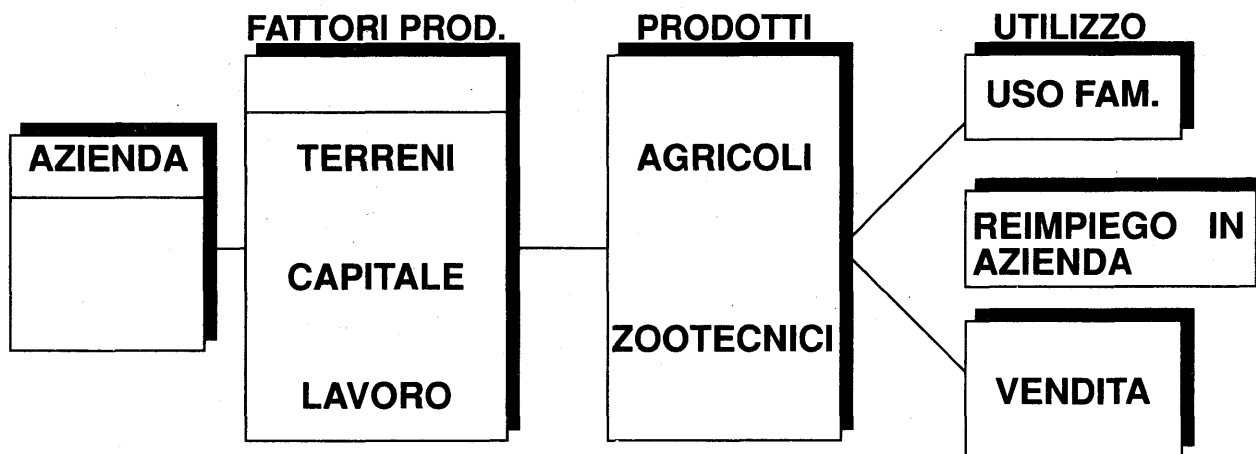
TAV. 5 BIS



IL COMUNE CON CENTRO AZIENDALE

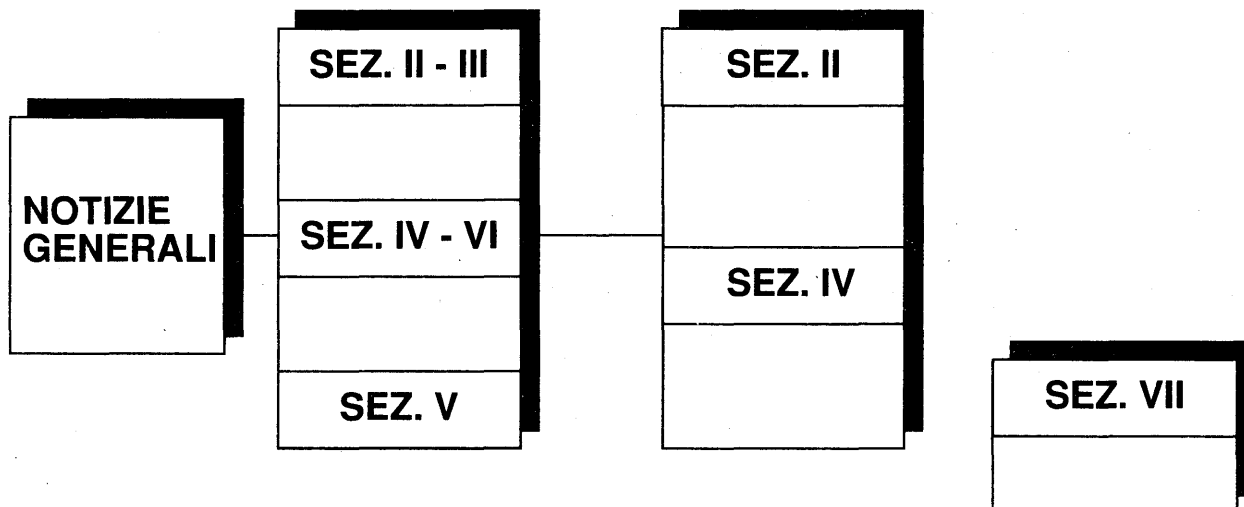
U.D. 3

TAV. 6 - L'ATTIVITA' PRODUTTIVA DELL'AZIENDA



U.D. 3

TAV. 6 BIS - LO SCHEMA DEL QUESTIONARIO



U.D. 3

TAV. 7

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLE NOTIZIE

- **SUPERFICI**
 - **LAVORO**
 - **MEZZI MECCANICI**
- 
- ANNATA
AGRARIA
1989 - 90**
- **ALLEVAMENTI SITUAZIONE AL
21 OTTOBRE 1990**

UNITA' DIDATTICA (U.D.) NUMERO 4

NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA (FRAMMENTAZIONE DEI TERRENI)

A - Finalita' dell'unita'

- 1 - Il rilevatore deve sapere come comportarsi in caso di impedimento del conduttore
- 2 - Il rilevatore non deve dimenticare di aggiornare i dati del modello CA 101 in caso di divergenza con i dati rilevati
- 3 - Il rilevatore deve conoscere la definizione di corpo principale e la sua localizzazione

B - Esposizione dei contenuti

- 1 - Situazione in cui il conduttore e' temporaneamente impedito (tav. 1 cfr. manuale)
- 2 - Divergenza fra i dati riportati nel mod. CA 101 e quelli forniti dal conduttore (tav. 2 cfr. manuale)
- 3 - Corpo principale (cfr. manuale)
 - definizione (tav. 3 senza centro aziendale)
 - localizzazione (tav. 3 bis con centro aziendale)
- 4 - Frammentazione dei terreni (tav. 4 cfr. manuale)
- 5 - Sistema di conduzione (tav. 5 cfr. manuale)

C - Visione dell'unita' della videocassetta

D - Commento all'unita' della videocassetta

- 1 - Richiamare l'attenzione sul fatto che la localizzazione del corpo principale non sempre coincide con la localizzazione dell'azienda

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

- 1 - Quale forma di conduzione deve essere attribuita ad un'azienda nella quale il lavoro manuale e' fornito esclusivamente da imprese di esercizio e noleggio?

Soluzione : Conduzione con salariati

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

- 1 - La superficie dichiarata dal conduttore non corrisponde con quella riportata nel CA 101. Quale operazione deve fare il rilevatore?.....

- 2 - Quale forma di conduzione va indicata per un'azienda agricola di proprieta' comunale o di un ente pubblico?

- A Cond. diretta
B Cond.salariati
C Mezzadria
D Altra forma

Soluzione B

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi dell'unita' della videocassetta

U.D. 4

TAV. 1

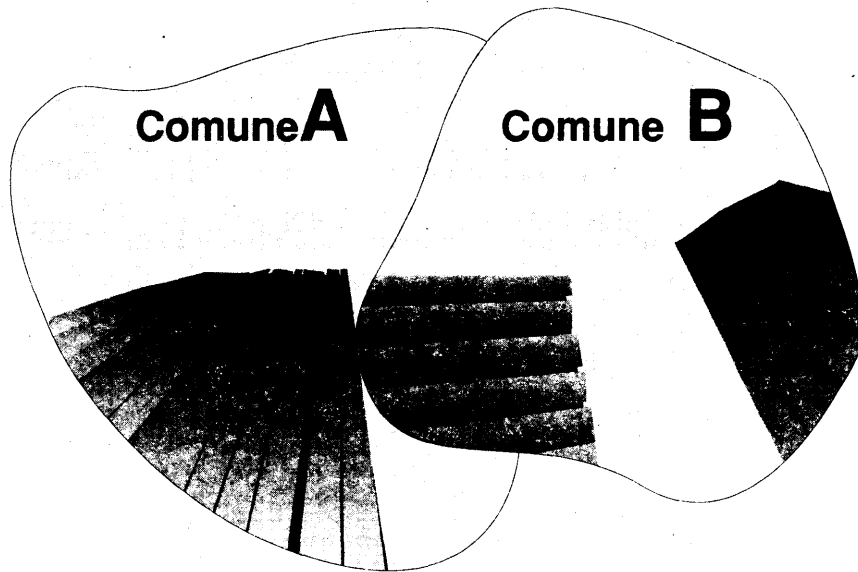
**L'INTERVISTA,
IN CASO DI IMPEDIMENTO DEL
CONDUTTORE PUO' ESSERE FATTA A
UN'ALTRA PERSONA DI SUA FIDUCIA,
PURCHE' SIA A CONOSCENZA DEI DATI
RIGUARDANTI L'AZIENDA.**

TAV. 2

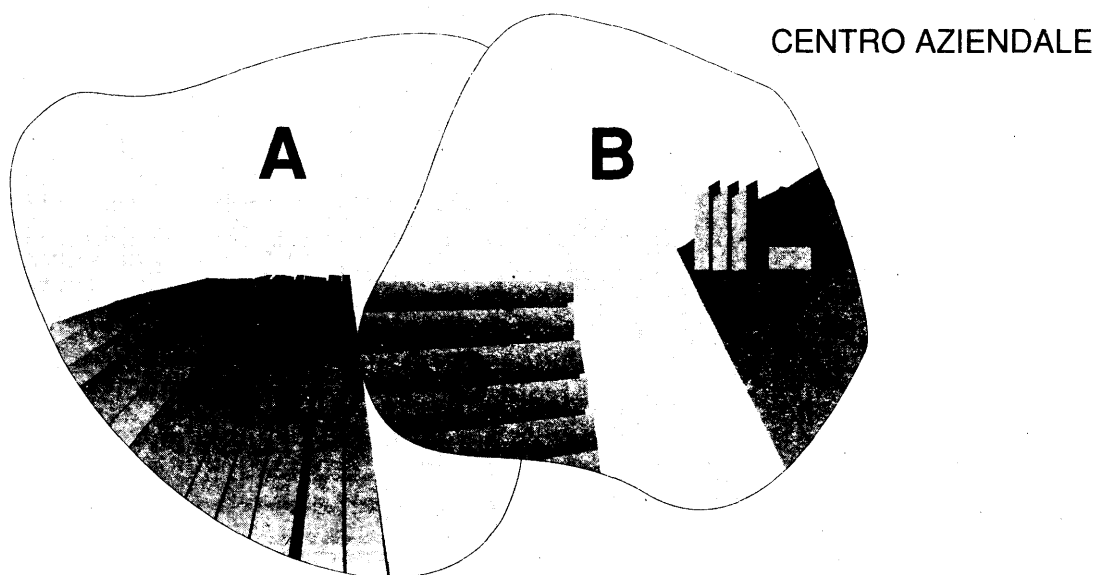
**DURANTE LA COMPILAZIONE DEL
QUESTIONARIO IL RILEVATORE DEVE
CONFRONTARE I DATI OTTENUTI CON
QUELLI RIPORTATI NEL MODELLO C.A. 101
E ANNOTARE SU QUESTO LE EVENTUALI
VARIAZIONI**

U.D. 4

TAV. 3 - A QUALE COMUNE VA ATTRIBUITO IL CORPO PRINCIPALE?



TAV. 3 BIS



U.D. 4

TAV. 4

**IN CASO CHE IL CONDUTTORE ABITI NEL
CENTRO AZIENDALE,
LO SPAZIO RIGUARDANTE LA
LOCALIZZAZIONE
VA LASCIATO IN BIANCO**

ISTAT CA.1

 istat istituto nazionale di statistica		NUMERO DI CODICE		SEZIONE DI CENSIMENTO	
A	Comune			B	
	Provincia				
				NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO	
				C	
				Provvisorio	Definitivo
Codice rilevatore _____					
Riquadri dei fogli aggiuntivi compilati _____					
I terreni aziendali sono situati totalmente o prevalentemente nel territorio montano? <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no					
LOCALIZZAZIONE DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA (da compilare solo se diverso dall'indirizzo del conduttore)					
LOCALITÀ _____					
COMUNE _____		PROVINCIA _____			
CODICE ISTAT		CODICE ISTAT			

ATTENZIONE!
IN CASO DI AZIENDA SENZA
TERRENO AGRARIO (ES. SOLO
STALLA E ABITAZIONE) NON
DEBONO RISULTARE DATI
RIGUARDANTI LE SUPERFICI
NELLE DOMANDE DEL
QUESTIONARIO 1.2 E 5.2

UNITA' DIDATTICA (U.D.) NUMERO 5

LE COLTIVAZIONI

A - Finalita' dell'unita'

- 1 - L'allievo deve essere in grado di distinguere le diverse forme di utilizzazione dei terreni aziendali
- 2 - L'allievo deve conoscere i diversi sistemi d'irrigazione
- 3 - L'allievo deve sapere classificare le superfici a vite dell'azienda utilizzando correttamente l'elenco dei vitigni

B - Esposizione dei contenuti

- 1 - Coltivazioni principali e secondarie
- 2 - Definizioni delle diverse coltivazioni
- 3 - Superficie irrigabile, irrigata e sistema d'irrigazione
- 4 - Classificazione delle superfici a vite

C - Visione dell'unita' della videocassetta

D - Commento all'unita' della videocassetta

- 1 - Sottolineare la necessita' di consultare l'elenco delle coltivazioni per evitare errori nella classificazione delle superfici

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

- 1 - Il conduttore che possiede 10 ettari di terreno ha venduto 3 ettari di superficie nel giugno del 1990. Quali dati vanno riportati nel questionario? Perche'?
(Soluzione: Il dato deve far riferimento alla situazione del 21 ottobre 1990, quindi 7 ettari)

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

- 1 - Il granoturco utilizzato in erba ed a maturazione cerosa per il bestiame in quale voce del questionario va indicato?

Soluzione B

- A cereali: granoturco
B foraggiere: erbai
C prati permanenti
D foraggiere avvicendate: prati avvicendati

- 2 - Un' azienda ha superficie di 3 ettari per uva da vino, 1 ettaro di viti non innestate e 0,20 ettari di barbatelle. Quale superficie va indicata al punto 7.1 vite?

Soluzione: B

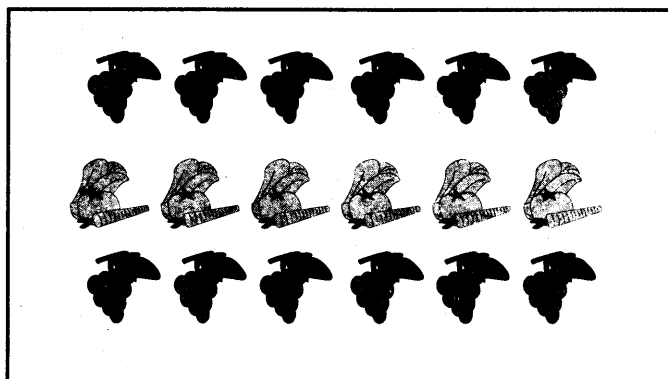
- A 3 ettari
B 4 ettari
C 4,10 ettari
D 1,10 ettari

H - Valutazione e discussione delle risposte

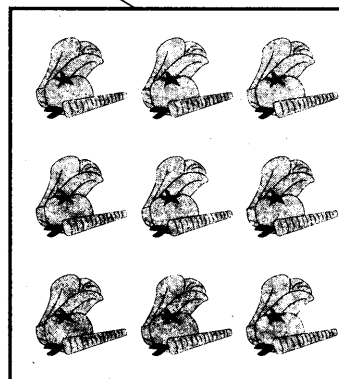
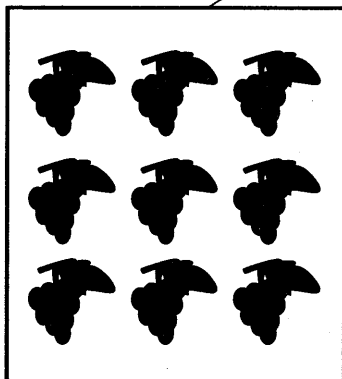
I - Visione della sintesi dell'unita' della videocassetta

U.D. 5

TAV. 1 - COLTIVAZIONE CONSOCIATA (ES. VITE E ORTIVE)

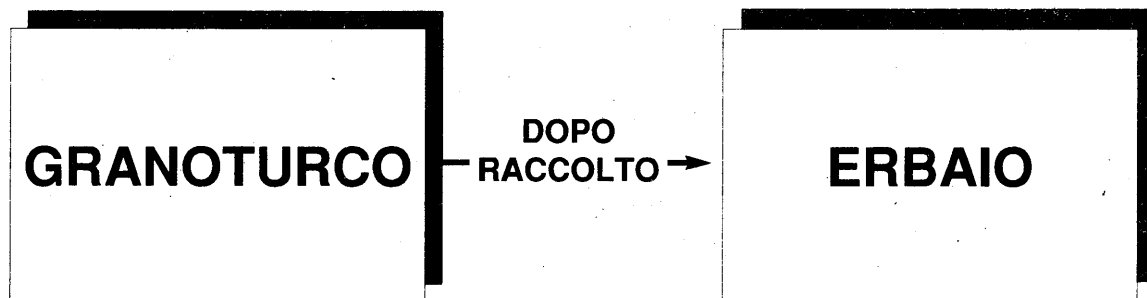


**VANNO CENSITE PER
LA SUPERFICIE
OCCUPATA**



U.D. 5

TAV. 2 - IN CASO DI COLTIVAZIONE SUCCESSIVA



LA COLTIVAZIONE ECONOMICAMENTE PIU' IMPORTANTE VA CENSITA NELLA COLONNA



COLTIVAZIONE PRINCIPALE

L'ALTRA



**COLTIVAZIONE SUCCESSIVA
SECONDARIA**

IRRIGAZIONE
ATTENZIONE!
LE SUPERFICI EFFETTIVAMENTE
IRRIGATE
VANNO CONFRONTATE CON QUELLE
INDICATE NELLE SEZ. II N. 6 DEL
QUESTIONARIO

UNITA' DIDATTICA (U.D.) NUMERO 6

ALLEVAMENTI E LAVORO

A - Finalita' dell'unita'

- 1 - L'allievo deve conoscere le diverse categorie sotto le quali dovranno essere censiti i capi di bestiame
- 2 - L'allievo deve conoscere i criteri per individuare e distinguere i familiari del conduttore ed i parenti ai fini del censimento
- 3 - L'allievo deve saper convertire le ore lavorate dalla manodopera aziendale in giornate di lavoro standard

B - Esposizione dei contenuti

- 1 - Data di riferimento per la consistenza degli allevamenti e diverse categorie di bestiame (cfr. manuale)
- 2 - Tipi di ricoveri per animali da censire (cfr. manuale)
- 3 - Operazioni da considerare come lavori agricoli (cfr. manuale)
- 4 - Definizione di familiari e parenti del conduttore (cfr. manuale)
- 5 - Calcolo delle giornate di lavoro standard (cfr. manuale)

C - Visione dell'unita' della videocassetta

D - Commento all'unita' della videocassetta

- 1 - Evidenziare il tipo di notizie da indicare nel questionario se l'azienda e' dotata di piu' ricoveri dello stesso tipo.
Mettere in risalto il significato dei familiari e parenti del conduttore

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

- 1 - Un'azienda e' gestita da una societa' di fatto (comunanza o affittanza collettiva). In quale punto del questionario si devono indicare i soci od i membri della comunanza ed affittanza ?

Soluzione (parenti del conduttore)

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

- 1 - Un' azienda ha due porcilaie
una costruita nel 1960 una costruita nel 1980.
Quale anno di costruzione si indica nel questionario?

- A 1960
B 1980
C la media (1970)
D nessuno

Soluzione B

- 2 - Un' azienda ha due stalle una ha capienza di
1000 capi, una ha capienza di 500 capi. Quale
capienza si indica nel questionario?

- A 500 capi
B la media (750 capi)
C 1000 capi
D 1500 capi

Soluzione D

- 3 - La famiglia di un conduttore e' composta da
tre persone
- il conduttore
- il coniuge che non lavora in azienda
- un figlio di tre anni. Quali persone
si indicano nel questionario?

- A solo il conduttore
B conduttore e coniuge
C conduttore e figlio
D conduttore, coniuge e
figlio

Soluzione D

- 4 - Vanno considerate nella Sezione Lavoro
le giornate prestate dalla manodopera
aziendale in altre aziende agricole?

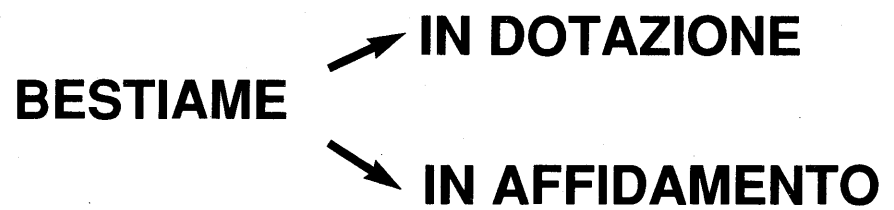
- A si
B no
C al 50%
D solo nella voce
salariati

Soluzione B

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi dell'unita' della videocassetta

CENSIRE



ALLA DATA



21 OTTOBRE 1990

U.D. 6

TAV. 2 - L'AZIENDA CON PIU' RICOVERI DELLO STESSO TIPO

30 Suini	Anno di costruzione 1945
---------------------	---

100 Suini	Anno di costruzione 1965
----------------------	---

50 Suini	Anno di costruzione 1985
---------------------	---

180 Suini	Anno di costruzione 1985
----------------------	---

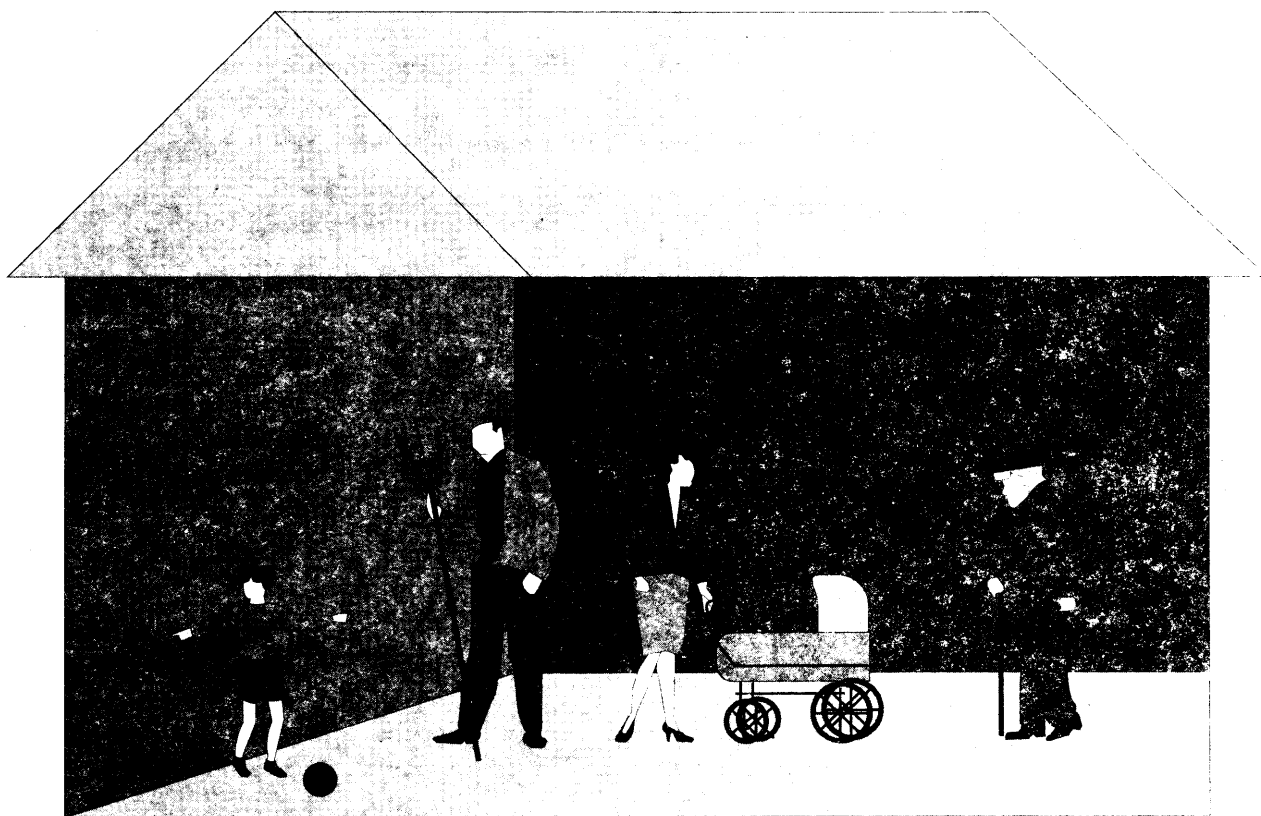
SONO CONSIDERATI LAVORI AGRICOLI:

- **TUTTI I LAVORI CHE CONTRIBUISCONO AL CONSEGUIMENTO DELLA PRODUZIONE AGRICOLA, FORESTALE E ZOOTECNICA**
- **DIREZIONE E SORVEGLIANZA LAVORI**
- **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE**
- **CONSERVAZIONE, LAVORAZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI**
- **MANUTENZIONE DI FABBRICATI, MACCHINE E IMPIANTI DELL'AZIENDA**
- **TRASPORTO MERCI DELL'AZIENDA**

U.D. 6

TAV. 4 - FAMIGLIA DEL CONDUTTORE

TUTTI I COABITANTI



U.D. 6

TAV. 5

**PARENTI NON CONVIVENTI
NELLA STESSA ABITAZIONE
VANNO CENSITI SOLO
SE LAVORANO NELL'AZIENDA**

U.D. 6

TAV. 6

GIORNATA LAVORATIVA (8 ORE)



**LAVORO 200 GIORNI
(6 ORE AL GIORNO) IN
UN ANNO 1200 ORE
 $1200 : 8 = 150$ GIORNATE**

UNITA' DIDATTICA (U.D.) NUMERO 7

MEZZI MECCANICI CONTOTERZISMO E RAPPORTI CON L'ESTERNO

A - Finalita' dell'unita'

- 1 - L'allievo deve avere chiaro il concetto di contoterzismo
- 2 - L'allievo deve conoscere i collegamenti tra l'utilizzazione dei mezzi meccanici e contoterzismo
- 3 - L'allievo deve sapere individuare i diversi tipi di rapporti dell'azienda con altri enti

B - Esposizione dei contenuti

- 1 - Utilizzazione dei mezzi meccanici (cfr. manuale)
- 2 - Contoterzismo (cfr. manuale)
- 3 - Abitazioni situate in azienda (cfr. manuale)
- 4 - Canali di approvvigionamento dei mezzi tecnici (cfr. manuale)
- 5 - Canali di commercializzazione dei prodotti (cfr. manuale)

C - Visione dell'unita' della videocassetta

D - Commento all'unita' della videocassetta

- 1 - Dovranno essere messi in evidenza i tipi di contoterzismo (attivo e passivo)
- 2 - Si chiarira' il fatto che le abitazioni da indicare sono quelle situate in azienda
- 3 - Da sottolineare che deve essere indicato solo il canale prevalente di approvvigionamento o commercializzazione dei prodotti

E - Proposta e soluzione di casi in gruppo

- 1 - Un'azienda ha utilizzato una mietitrebbiatrice fornita da un'impresa di esercizio e noleggio. Deve essere indicato in ogni caso il numero di giornate di utilizzazione nella voce "contoterzismo"? Perche'?

Soluzione: No, perche' puo' averla utilizzata senza impiego di manodopera da parte dell'impresa.

F - Discussione delle soluzioni

G - Test di verifica

1 - Un'azienda possiede due trattrici:

A - una di potenza di 50 kw utilizzata solo in altre aziende agricole

B - una di potenza di 25 kw non utilizzata nell'arco dell'annata agraria.

Quale trattrici vanno indicate nella colonna 2 punto 40 del questionario?

- 1 solo A
- 2 solo B
- 3 tutti e due
- 4 nessuno dei due

Soluzione 1

2 - Un'azienda ha affidato le operazioni di scasso del terreno ad un'impresa. Tra quale operazioni va indicata?

- 1 aratura
- 2 affidamento completo
- 3 altre operazioni
- 4 non viene indicata

Soluzione 3

3 - I terreni costituenti un'azienda sono situati in localita' "Grotta rossa". L'abitazione di proprieta' del conduttore e' situata in paese. Si deve indicare nel questionario l'abitazione al punto 44 ?

- A si
- B no
- C solo se fornita di servizi
- D solo se fornita di deposito per attrezzi

Soluzione B

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi dell'unita' della videocassetta

U.D. 7

TAV. 1 - GIORNATE DI LAVORO CONTOTERZISMO

**LE GIORNATE DI LAVORO
FORNITE DA ALTRI NON
RIENTRANO NEI CALCOLI AI FINI
DELLA DETERMINAZIONE DELLA
FORMA DI CONDUZIONE**

U.D. 7

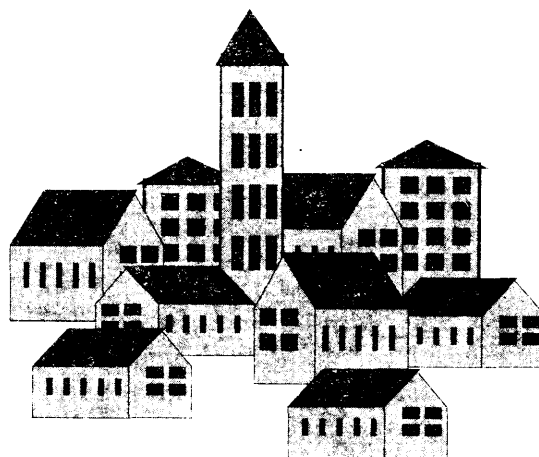
TAV. 2

**LA GIORNATA
LAVORATIVA
STANDARD
8 ORE**

U.D. 7

TAV. 3 - ABITAZIONI

**VANNO INDICATE SOLO LE ABITAZIONI
SITUATE ENTRO I CONFINI
DEI TERRENI DELL'AZIENDA**



UNITA' DIDATTICA (U.D.) NUMERO 8

RILEVAZIONE: ULTIMA FASE

A - Finalita' dell'unita'

- 1 -L'allievo deve conoscere le modalita' di acquisizione dei dati sulla territorializzazione
- 2 -L'allievo deve essere consapevole dell'importanza del lembo staccabile
- 3 -L'allievo deve conoscere l'intero ciclo di lavorazione dei dati raccolti col questionario d'azienda

B - Esposizione dei contenuti

- 1 - Concetto di territorializzazione aziendale (cfr. manuale)
- 2 - Collegamento tra il modello CA.1 AGG. ed il riquadro 5.2 del CA. 1
- 3 - Lembo staccabile (cfr. manuale)
- 4 - Processo di formazione del dato
- 5 - Compiti degli organi periferici UPC, UIC, UCC

C - Visione dell'unita' della videocassetta

D - Commento all'unita' della videocassetta

- 1 - Puntualizzare le modalita' di compilazione del CA.1 AGG.
- 2 -Mettere in evidenza la necessita' del rispetto dei tempi nello svolgimento delle singole operazioni

E - F - G VERIFICA FINALE - COMPILAZIONE DI UN QUESTIONARIO

COMPLETO UTILIZZANDO LO SCHEMA DI AZIENDA AGRICOLA A PAG. 255

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi dell'unita' della videocassetta

U.D. 8

TAV.1

**COMPILARE IL MOD. ISTAT CA. 1 AGG.
SOLO NEL CASO IN CUI L'AZIENDA
ABBIA TERRENI, ALLEVAMENTI O
RICOVERI PER ANIMALI OLTRE CHE
NEL COMUNE DI CENSIMENTO
ANCHE IN ALTRI COMUNI**

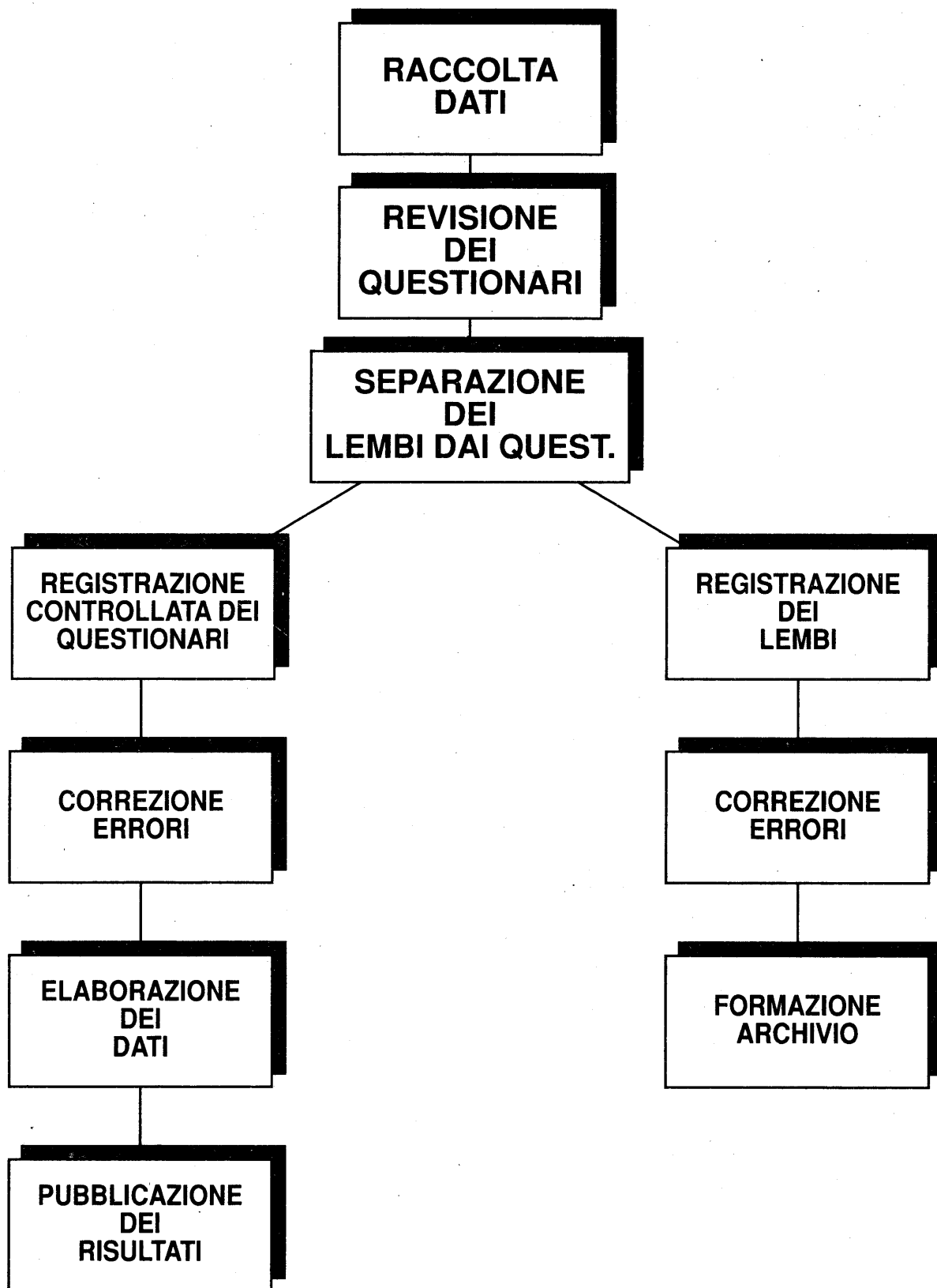
U.D. 8

TAV.2

**IL PRIMO RIQUADRO VA
COMPILATO PER I DATI
RELATIVI AL COMUNE DI
CENSIMENTO**

U.D. 8

TAV. 3 - PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DATO



40 CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

SCHEMA DELL'AZIENDA AGRICOLA

Il rilevatore (cod. 02) ha già effettuato 2 interviste e si appresta a censire l'azienda di proprietà del Sig. Verdi Mario ricadente nella sez. 1 a lui assegnata.

Situata in territorio montano l'azienda è costituita da due corpi uno della superficie di 8,00 ettari, è situato nel comune di MAENZA (Latina) in località "Casale", l'altro, della superficie di 3,00 ettari, è situato nel comune di Priverno (Latina), località "CASE NUOVE" ed è dotato di un centro aziendale comprendente anche l'abitazione del Sig. Verdi Mario.

Nel primo corpo sono compresenti, su un appezzamento di 5,00 ettari il bosco di faggi e il pascolo che coprono ciascuno la metà del terreno.

Altri 3,00 ettari sono utilizzati per la coltivazione del granturco da granella e successivamente per un erbaio (coltivazione economicamente meno importante).

La superficie irrigabile in base alla potenzialità degli impianti dell'azienda è di 3,00 ettari.

Il granturco è stato irrigato mediante scorrimento superficiale attingendo l'acqua da un pozzo.

Nel secondo corpo sulla superficie di 1,00 ettaro viene coltivata la vite per vino comune destinato all'autoconsumo. Il vitigno "MERLOT" è stato impiantato nel 1962.

Accanto al vigneto sono situate due stalle per bovini, costruite nel 1970 e nel 1980.

La prima ha una capienza di 40 bovini e la seconda di 60. Sono fornite di abbeveraggio automatizzato.

Il Sig. Verdi Mario nato nel 1940, abita con la moglie nata nel 1945 in un appartamento fornito di tutti i servizi.

Il conduttore diplomato in agraria, ha lavorato anche manualmente in azienda 200 gg. per 10 ore al giorno. La moglie è casalinga.

In un'altra abitazione, situata sempre in azienda, abita il fratello del conduttore nato nel 1944. E' occupato nell'industria ed ha lavorato in azienda solo due ore al giorno per 40 gg.

Per i lavori aziendali è stata utilizzata una trattrice in proprietà di 70 Cv acquistata nel 1955.

Per la raccolta del granturco è stata utilizzata per due giorni una mietitrebbiatrice fornita da un'impresa di esercizio noleggio con la manodopera di due persone.

Il granturco ed il foraggio sono stati venduti ad un'industria. I fertilizzanti, antiparassitari e carburanti sono stati acquistati da una cooperativa.

La produzione commercializzata è di 10.000.000 di lire e l'azienda annota regolarmente le entrate e le uscite e redige un inventario a fine anno.

I dati sono stati forniti dal conduttore.

istat

istituto nazionale di statistica

4⁰

**CENSIMENTO
GENERALE
DELL'AGRICOLTURA**

**TEST DI VERIFICA
PER I RILEVATORI**

TEST DI VERIFICA DELLE 8 U.D.

Alla conclusione di ogni unità didattica, dopo la discussione dei casi, vanno date agli allievi le schede di valutazione corrispondenti all'unità didattica svolta.

Gli allievi dovranno compilare dette schede in classe. Il docente dopo averle corrette, comunicherà e discuterà i risultati con gli allievi, prima di concludere la lezione.

U.D. 1

G - Test di verifica

1 - A cosa serve il censimento ?

- A Fornire dati alla CEE
- B Calcolare il reddito dei conduttori
- C Creare un archivio
- D Fornire dati agli utenti
- E Imporre nuove tassazioni

2 - Quanti sono i conduttori di aziende agricole in Italia nell'ultimo censimento ?

- A 500 mila
- B 1 milione
- C 3 milioni
- D 8 milioni

3 - Il rilevatore nel lavoro a chi deve far riferimento ?

- A al Sindaco
- B ai vigili urbani
- C all'Ufficio Comunale di Censimento
- D alle Camere di Commercio

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi dell'unita' della videocassetta

U.D. 2

G - Test di verifica

Dare un ordine di priorità alle seguenti indicazioni che dovrà seguire il rilevatore durante l'intervista

- A usare sempre cordialità
- B indicare correttamente i dati
- C non suggerire le risposte
- D segnalare le incongruenze fra risposte diverse
- E compiere una verifica attenta del questionario prima di lasciare l'azienda
- F non fare commenti alle risposte

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi dell'unità della videocassetta

U.D. 3

G - Test di verifica

1 - Qual'e' il limite minimo di superficie
perche' un'azienda sia censita ?

- A nessun limite
- B 30 are
- C 1 ettaro
- D 3 ettari

Un conduttore possiede 3 ettari di terreno
1 2 - nel comune A e abita nel comune B.
Annesso all'abitazione esiste un deposito
per mezzi meccanici e materiali vari.
Quale comune deve censire l'azienda?

- A il comune A
- B il comune B

perche' ?.....

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi dell'unita' della videocassetta

U.D. 4

G - Test di verifica

1 - La superficie dichiarata dal conduttore non corrisponde con quella riportata nel CA 101.
Quale operazione deve fare il rilevatore?.....

2 - Quale forma di conduzione va indicata
per un'azienda agricola di proprietà comunale
o di un ente pubblico?

- A Cond. diretta
- B Cond. salariati
- C Mezzadria
- D Altra forma

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi dell'unità della videocassetta

U.D. 5

G - Test di verifica

1 - Il granturco utilizzato in erba ed a maturazione cerosa per il bestiame in quale voce del questionario va indicato?

- A cereali: granturco
- B foraggiere: erbai
- C prati permanenti
- D foraggiere avvicendate: prati avvicendati

2 - Un' azienda ha superficie di 3 ettari per uva da vino, 1 ettaro di viti non innestate e 0,20 ettari di barbatelle. Quale superficie va indicata al punto 7.1 vite?

- A 3 ettari
- B 4 ettari
- C 4,10 ettari
- D 1,10 ettari

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi dell'unita' della videocassetta

U.D. 6

G - Test di verifica

- 1 - Un' azienda ha due porcilaie una costruita nel 1960 una costruita nel 1980. Quale anno di costruzione si indica nel questionario?
- A 1960
B 1980
C la media (1970)
D nessuno
- 2 - Un' azienda ha due stalle una ha capienza di 1000 capi una ha capienza di 500 capi. Quale capienza si indica nel questionario?
- A 500 capi
B la media (750 capi) nel
C 1000 capi
D 1500 capi
- 3 - La famiglia di un conduttore e' composta da tre persone
- il conduttore
- il coniuge che non lavora in azienda
- un figlio di tre anni. Quali persone si indicano nel questionario?
- A solo il conduttore
B conduttore e coniuge
C conduttore e figlio
D conduttore, coniuge e figlio
- 4 - Vanno considerate nella Sezione Lavoro le giornate prestate dalla manodopera aziendale in altre aziende agricole?
- A si
B no
C al 50%
D solo nella voce salariati

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi dell'unita' della videocassetta

U.D. 7

G - Test di verifica

1 - Un azienda possiede due trattrici

A - una di potenza di 50 kw utilizzata solo in altre aziende agricole

B - una di potenza di 25 kw non utilizzata nell'arco dell'annata agraria.

Quale trattrici vanno indicate nella colonna 2 punto 40 del questionario?

- 1 solo A
- 2 solo B
- 3 tutti e due
- 4 nessuno dei due

2 - Un azienda ha affidato le operazioni di scasso del terreno ad unimpresa . Tra quale operazioni va indicata?

- 1 aratura
- 2 affidamento completo
- 3 altre operazioni
- 4 non viene indicata

3 - I terreni costituenti un'azienda sono situati in localita' "Grotta rossa". L'abitazione di proprieta' del conduttore e' situata in paese
Si deve indicare nel questionario l'abitazione al punto 44 ?

- A si
- B no
- C solo se fornita di servizi
- D solo se fornita di deposito per attrezzi

H - Valutazione e discussione delle risposte

I - Visione della sintesi dell'unita' della videocassetta

TESTO AUDIOVISIVO (*) «PROGETTO AGRICOLTURA '90»

* videocassette RAI-ISTAT

MODULO 1 - OBIETTIVI E ORGANIZZAZIONE

Sferrazza: la macchina per il IV Censimento per l'agricoltura sta per partire; dopo una lunga e attenta preparazione qui all'ISTAT tutto è pronto, e ce lo dice il Professor Esposito che è il Direttore Centrale dell'ISTAT. Un Censimento generale, è il quarto del dopoguerra, gli altri anni sono stati il '61, il '70 e l'82, Prof. Esposito le ragioni e le diversità di questo censimento rispetto ai precedenti.

Esposito: è importante fare questo confronto con i censimenti precedenti e anche con i censimenti che in questi anni a noi vicini si stanno svolgendo negli altri Paesi mondiali. Quindi la coincidenza storica è importante perché il '90 è stato proclamato l'anno dell'agricoltura in tutto il mondo, e quindi della conoscenza dei fenomeni agricoli in tutto il mondo. Quindi la FAO ha raccomandato a tutti i Paesi, in tutti i continenti di eseguire in un'epoca vicina al '90 il Censimento dell'agricoltura, per avere informazioni storicamente vicine e confrontabili significativamente sul piano internazionale.

Sferrazza: quindi un censimento che si inserisce nell'anno mondiale dell'agricoltura, però un censimento che sarà utilissimo e servirà per leggere approfonditamente la nostra realtà nazionale.

Esposito: sì, una delle caratteristiche della realtà nazionale è il campo d'osservazione. Mentre in altri Paesi, compresi gli Stati Uniti che ho visitato di recente, il censimento è limitato ad una fascia più stretta di aziende agricole, l'Italia, fedele alla tradizione, sensibile ai bisogni dell'utenza, rileverà in questo censimento tutte le aziende superando probabilmente il numero di tre milioni.

Sferrazza: ma la caratteristica delle aziende italiane rispetto quindi al numero, ma anche rispetto alla conduzione e alla proprietà, qual è?

Esposito: l'agricoltura italiana è caratterizzata da una miriade, da una moltitudine di piccole aziende. Siamo il Paese che in sede comunitaria ha il maggior numero di aziende, ciò è dovuto al fatto che frequentemente si incontrano aziende di piccolissime dimensioni.

Sferrazza: alcuni dati?

Esposito: le aziende che noi pensavamo di rilevare sono di poco superiori a tre milioni con una superficie media per azienda di circa sette ettari. Nell'ultimo censimento, eseguito nell'82, ben il 32%, un terzo circa delle aziende italiane, era sotto l'ettaro come estensione di superficie. Questa è la caratteristica principale. Solo poco più dell'1% delle aziende italiane aveva estensione superiore ai 50 ettari. Non crediamo che con il censimento che fra poco partirà avremo dati da questo punto di vista sostanzialmente diversi, come già dicono alcune informazioni preliminari fatte anche con indagini pilota.

Sferrazza: quindi abbiamo visto percentuali, valori assoluti. E rispetto alla proprietà che cosa si può dire?

Esposito: anche questo è un aspetto interessante dell'agricoltura italiana. La cosiddetta forma di conduzione è l'organizzazione dei rapporti tra capitale, lavoro e impresa. La forma di conduzione più diffusa nel nostro Paese è quella diretta. Già nel '61 avevamo l'81% delle aziende a conduzione diretta, nell'82 diventavano il 94%, anche per ragioni legislative che hanno eliminato alcune forme di conduzione classiche come la mezzadria, prevediamo un'affluenza massiccia di aziende con coltivazione diretta. Una seconda caratteristica che riguarda ancora il rapporto fra il conduttore e la proprietà, è che le aziende italiane esaminate, distribuite per titolo di possesso, evidenziavano nel '61 l'80% circa con sola proprietà, nell'82 questa caratteristica era posseduta dall'86% delle aziende. Nel '90 saranno i dati a dirci di quanto ancora si è incrementata la forma proprietaria nella distribuzione delle aziende agricole nel nostro sistema produttivo.

Sferrazza: voi naturalmente come ISTAT non siete soli in questa avventura del censimento. Quali sono gli altri Enti, le altre Istituzioni interessate?

Esposito: il censimento dell'agricoltura per quanto più piccolo del censimento della popolazione è una operazione di rilevanza nazionale. L'Istituto ha la responsabilità, ma si avvale di una grossa organizzazione periferica costituita da organismi a livello regionale, a livello provinciale, a livello intercomunale, a livello comunale e, a livello di gruppi di aziende, attraverso il rilevatore. Quindi una rete piramidale che vede al centro l'Istituto e ai diversi livelli della piramide vede l'impegno di migliaia di Enti, di decine di migliaia di persone.

Sferrazza: il prof. Esposito ci ha un po' spiegato e ha sottolineato quali saranno le caratteristiche di questo censimento, ma naturalmente il censimento è anche un fatto tecnico, un fatto che deve essere condotto con preparazione molto approfondita quindi dipenderà anche e soprattutto da coloro i quali faranno il censimento materialmente. Per questi aspetti tecnici sentiremo altre voci di altri personaggi interessati qui all'ISTAT a questo censimento.

Sintesi del modulo 1

Il Censimento generale dell'agricoltura viene svolto nel quadro dei programmi del Censimento mondiale della FAO e delle indagini sulla struttura delle aziende agricole delle Comunità Europee.

Il censimento si propone di accertare la consistenza delle aziende agricole e rilevarne i principali caratteri strutturali.

I passati censimenti hanno messo in evidenza la differente struttura dell'agricoltura italiana rispetto a quella degli altri Paesi comunitari.

Organismi a diversi livelli territoriali costituiscono la struttura organizzativa del censimento.

MODULO 2 - LA FIGURA DEL RILEVATORE

Sferrazza: un censimento è un insieme di dati e di calcoli, è un po' un gran lavoro di computer, però all'ISTAT abbiamo incontrato anche uno psicologo del lavoro, il Prof. De Maio; uno psicologo in questo grande team di statistici che cosa ci fa?

De Maio: per capire la mia presenza qui è importante tener presente che al centro di tutto il lavoro del censimento c'è la formulazione del questionario. Se i questionari vengono scritti bene, i dati sono esatti, allora il censimento ha un buon risultato. Ora chi opera sul questionario quando viene compilato? Viene compilato dal rilevatore che va a visitare il conduttore.

Sferrazza: noi, abbiamo due personaggi, il rilevatore e il conduttore e si crea una situazione. Come inquadrerebbe lei questa situazione come psicologo?

De Maio: dovendo il rilevatore avere delle informazioni sull'azienda del conduttore, e quindi dovendo il conduttore dire delle cose anche un po' delicate che riguardano il suo lavoro, la sua famiglia, è necessario che si crei all'inizio un clima di fiducia, di sicurezza, altrimenti lei sa, in tutti i rapporti umani se non c'è questa base la comunicazione non può avvenire.

Sferrazza: quindi la cosa più importante, si potrebbe dire, è l'inizio di questo rapporto che si crea fra il rilevatore e il conduttore.

De Maio: è vero, l'inizio è importante e difatti vi sono alcuni espedienti che deve mettere in opera il rilevatore per creare intanto una situazione di sicurezza: il conduttore deve sentirsi rassicurato. Adesso le faccio vedere delle situazioni in cui vi è l'inizio dell'intervista e poi le commenteremo insieme Ecco, come vede in questa situazione, il rilevatore non si è qualificato, ha detto: sono un rilevatore, ma non ha mostrato un documento che potesse rassicurare il conduttore. Adesso vedremo come il rilevatore supera la diffidenza iniziale di questo contadino nel dare le informazioni. Guardi Il rilevatore in questa situazione è stato molto abile perché non ha detto solo: stia tranquillo, ma ha spiegato a cosa serve un censimento.

Sferrazza: poi c'è un modo quasi materiale di fare l'intervista.

De Maio: proprio prima di fare l'intervista è importante avere delle informazioni generali, sempre nella fase iniziale. In questa situazione che le faccio vedere il rilevatore si fa una specie di rassegna sulla situazione in modo che lui ha un quadro generale e nel momento in cui poi deve compilare le singole voci del questionario sa a cosa deve fare riferimento

Sferrazza: ci sono dei metodi, dei modi, quelli che tra virgolette vengono chiamati delle finezze. I rilevatori debbono avere delle finezze quando fanno questo lavoro?

De Maio: sì, ci possono essere delle situazioni particolari. Uno degli espedienti è quello di trovare un posto tranquillo dove mettersi a prendere i dati. Adesso le faccio vedere un paio di situazioni in cui il rilevatore si trova impacciato, perché sta in piedi... ecco, vede, gli stanno quasi per cadere i fogli dalle mani. Invece un'altra situazione anche questa... addirittura camminando.

Sferrazza: un po' precaria anche questa, è difficile raccogliere i dati così.

De Maio: invece adesso le faccio vedere le situazioni dove si sono accomodati in un modo soddisfacente. Qui sono seduti attorno a un tavolo, oppure come vedremo nella

prossima inquadratura, anche seduti su due balle di fieno. L'importante è ritagliarsi uno spazio di tempo e anche logistico dove poter lavorare tranquillamente.

Sferrazza: ma per poter ottenere un quadro completo, valido, il rilevatore deve attenersi ad uno stile rigoroso?

De Maio: di uno stile rigoroso io non direi. Guardi le faccio vedere questi nostri amici che fanno i rilevatori un'altra volta; le faccio vedere proprio come operano concretamente e poi commentiamo insieme ... ecco in questa azienda questo rilevatore lo potremmo chiamare il rilevatore formale: preciso con un piccolo calcolatore, fa le domande, quasi pignolo in quest'altra c'è un altro stile, diverso. Questo rilevatore ha uno stile molto amichevole, addirittura parla in dialetto per mettere a proprio agio il conduttore. Infine abbiamo un'altra situazione, un altro stile questo rilevatore aiuta moltissimo, quasi in una forma materna, il conduttore. Ecco sono tre stili diversi, però in tutti e tre noi vediamo che c'è molta attenzione, molto rigore nel raccogliere i dati, che' questo è importante, ma soprattutto molta cordialità per mettere a proprio agio il conduttore.

Sferrazza: quindi in conclusione si potrebbe dire che il rilevatore deve avere la capacità di capire le varie situazioni che non sono tutte uguali, e di volta in volta, a seconda di chi si trova di fronte, deve sapersi comportare di conseguenza.

De Maio: è vero, l'adattabilità a tutte le situazioni permette al rilevatore, con molta cortesia e attenzione, di fare un buon lavoro.

Sintesi del modulo 2

Il rilevatore deve presentarsi al conduttore dell'azienda mostrando la carta di autorizzazione prima dell'inizio dell'intervista.

Deve trovare un posto comodo per scrivere e consultare i suoi strumenti di lavoro, deve osservare un comportamento adeguato caso per caso.

MODULO 3 - COS'È UN'AZIENDA AGRICOLA

Sferrazza: con il Prof. De Maio abbiamo un po' analizzato alcuni aspetti particolari cioè il comportamento dei rilevatori. Adesso entriamo un po' più nel vivo del censimento e lo facciamo con l'aiuto del Dott. Schirinzi che è funzionario dell'ISTAT e responsabile del censimento stesso. Quindi, Dott. Schirinzi, si rilevano le aziende agricole forestali e zootecniche. Ecco, ma una definizione di azienda?

Schirinzi: in tutte le indagini statistiche occorre definire un'unità di rilevazione alla quale far riferimento per la raccolta dei dati. Per il censimento dell'agricoltura l'unità di rilevazione è l'azienda agricola, forestale e zootecnica. La definizione di azienda agricola che noi abbiamo adoperato è questa; per azienda agricola, forestale e zootecnica si intende, ai fini del censimento, l'unità tecnico economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale e zootecnica ad opera di un conduttore, cioè persona fisica, società od Ente che ne sopporta il rischio sia da solo che in associazione ad un mezzadro

o colono parziario. Dalla definizione che abbiamo dato quindi risulta che un'azienda agricola è definita dalla contemporanea presenza dei tre caratteri: i terreni, agrari e non agrari, l'utilizzazione per la produzione agraria forestale e zootecnica e un conduttore che organizza i fattori della produzione.

Sferrazza: quindi abbiamo un po' delineato quella che è l'azienda. Ecco, l'importanza della produzione per l'azienda?

Schirinzi: non ha nessuna rilevanza il fatto che il conduttore utilizzi totalmente la produzione o la immetta sul mercato. I caratteri sono quelli che abbiamo già visti nel lucido e cioè i terreni, l'utilizzazione per la produzione e il conduttore che organizza; quindi la destinazione della produzione non ha nessunissima rilevanza ai fini dell'individuazione dell'azienda agricola.

Sferrazza: quindi il produttore potrebbe consumare....

Schirinzi: interamente tutto quello che produce.

Sferrazza: abbiamo visto la descrizione dell'azienda, il problema della produzione, ecco, ma nel censimento quali sono le aree che non devono essere censite?

Schirinzi: non esiste una dimensione minima dei terreni che costituiscono un'azienda, per cui andiamo dalle piccolissime aziende dell'ordine di alcune are, alle aziende di grosse dimensioni. Per cui il nostro campo d'osservazione si estende a tutte quante le aziende agricole, forestali o zootecniche di qualsiasi dimensione e da chiunque condotte. È un campo molto ampio che comprende tre milioni circa di aziende agricole dalle piccolissime, che costituiscono più o meno un terzo sul totale delle aziende, a quelle grossissime e sono dell'ordine di migliaia. Ecco, adesso vediamo una piccolissima azienda che, nonostante la sua dimensione limitata, deve essere censita e quindi rientra nel nostro campo d'osservazione.

Insert

Rilevatore: buongiorno, sono un rilevatore dell'ISTAT, siamo venuti a fare il censimento. Perché abbiamo visto che dall'ultimo censimento dell'82 risulta l'azienda di proprietà del signor Di Lorenzo Bernardino, località Pontoncelle; risulta 30 are. Infatti ho visto che qui abbiamo la vite, l'ulivo, c'è un orto lì. Volevo sapere: ma che uso ne fate di questi prodotti?

Conduttore: per casa, tutta roba per casa.

Rilevatore: solo uso familiare?

Conduttore: sì.

Rilevatore: però vedo le piante dell'ulivo, tutte piante legnose e dovremmo fare il censimento.

Conduttore: va bene si accomodi.

Sferrazza: quindi quali vengono esclusi?

Schirinzi: vengono esclusi dal censimento, in relazione ai caratteri che abbiamo considerato nell'azienda agricola, i terreni non utilizzati per la produzione agricola, ad esempio le aree fabbricabili, campi sportivi e così via; le aziende completamente abbandonate in quanto non esiste un'attività del conduttore nell'organizzazione dei fattori produttivi; i parchi o i giardini ornamentali salvo il caso in cui questi siano già all'interno di aziende

agricole, in tal caso si aggiungono alla superficie totale dell'azienda. E, oltre ai piccoli allevamenti di carattere familiare costituiti da uno o due capi, suini ovini caprini non riproduttori, escludiamo anche i cosiddetti orti familiari.

Sferrazza: questo dell'orto familiare è piuttosto curioso. Che cosa si intende per orto familiare?

Schirinzi: ecco, l'orto familiare è una superficie di piccolissime dimensioni, in genere annessa alle abitazioni, la quale è caratterizzata dalla molteplicità delle colture ortive presenti e da qualche sporadica pianta legnosa, alberi da frutta ecc. E questo, in effetti, è uno dei problemi più spinosi del censimento dell'agricoltura. Ma vediamo adesso un filmato sulla effettiva realtà degli orti familiari.

Insert

Rilevatore: dall'ultimo censimento dell'82 risulta l'azienda in località Ponton Dè Frati, di proprietà della signora Fabbri Domenica, risultano 30 are.

Conduttore: più o meno.

Rilevatore: ma vedo qui un orto, vedo piante da frutto...

Conduttore: ma tutto per uso famiglia.

Rilevatore: ma dietro vedo... un altro...

Conduttore: no dietro non c'è niente, ci sta la casa e l'orto.

Rilevatore: non ci stanno piante tipo ulivo?

Conduttore: no assolutamente.

Rilevatore: quindi è un orto familiare, è un'azienda da non censire, va benissimo.

Sferrazza: adesso la collocazione. Potrebbe esserci un'ipotesi, credo abbastanza diffusa, cioè un'azienda agricola frammentata su due o più Comuni. Cosa succede?

Schirinzi: un'azienda agricola può essere dotata o meno di centro aziendale cioè di quel complesso di fabbricati che sono connessi con l'attività dell'azienda. Questo centro aziendale è costituito dall'abitazione del conduttore, da magazzini, da silos da foraggio e così via. Allora la regola che noi abbiamo adottato è questa: che nel caso in cui un'azienda abbia più terreni situati in diversi Comuni, va censita dal Comune dove è situato il centro aziendale. Nel caso in cui un'azienda non disponga del centro aziendale, verrà censita dal Comune ove è situata la maggior parte dei terreni.

Sferrazza: per concludere, l'azienda è anche un'unità economica. Il questionario come rileva questo contenuto economico dell'azienda?

Schirinzi: il questionario innanzitutto rileva alcune notizie di carattere generale per classificare l'azienda, inoltre rileva i fattori di produzione impiegati e cioè terreni, capitale e lavoro; riguardo a questi, noi rileveremo in maniera abbastanza dettagliata tutte le coltivazioni presenti in azienda, i tipi di allevamento praticati, i mezzi meccanici utilizzati e il lavoro impiegato per ottenere la produzione agricola.

Sintesi del modulo 3

Occorre attenersi scrupolosamente alla definizione di azienda agricola adottata per il censimento.

L'azienda va rilevata qualunque sia la sua superficie. Gli orti familiari, esclusi dal censimento, non devono essere confusi con altre forme di utilizzazione del terreno.

MODULO 4 - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA

Rilevatore: posso venire per parlare un po' con lei?

Conduttore: si venite, ma chi siete?

Rilevatore: sono un rilevatore mandato dall'ISTAT, questo è il mio tesserino.

Conduttore: va bene.

Rilevatore: quindi non ti devi preoccupare di niente, devi rispondere ad alcune domande che ti faccio io.

Conduttore: e vediamo cosa volete sapere.

Rilevatore: allora prendiamo il modello della rilevazione, così ti faccio le domande per la compilazione. Dunque l'azienda è costituita da un corpo o da più corpi?

Conduttore: e cosa sono questi corpi?

Rilevatore: sono appezzamenti di terreno che non sono vicini, non sono legati uno all'altro. Quanti sono i pezzi che hai tu?

Conduttore: sono quattro.

Rilevatore: più di uno allora. Ma ci sono fabbricati in questi terreni?

Conduttore: no. E dove sono qui i fabbricati...?

Rilevatore: il pezzo di maggiore estensione come terreno qual è?

Conduttore: è questo dove siamo.

Insert

Schirinzi: questa è una delle situazioni riscontrabili nelle realtà. Il conduttore abita in paese e l'azienda è priva

di un centro aziendale; in altre situazioni, riscontrabili in genere nel Nord, il conduttore abita nell'azienda che è dotata di magazzini, silos, e in tal caso la parte relativa alla localizzazione del corpo principale va lasciata in bianco.

Rilevatore: allora quanti appezzamenti hai?

Conduttore: quattro.

Rilevatore: dove sono situati, tutti ad Acri oppure...?

Conduttore: no uno è nel Comune di Celico e gli altri ad Acri.

Rilevatore: quant'è l'estensione di questi che sono ad Acri e di quello che è a Celico?

Conduttore: quello di Celico è circa tre quartuciate.

Rilevatore: sarebbero 0.25 ettari, e quello di Acri?

Conduttore: sono 10 tuminare.

Rilevatore: ettari 3.33. Vediamo, controlliamo se la superficie corrisponde, la superficie non corrisponde con quella che mi è stata segnata dal Comune.

Conduttore: e perché ne avevo un pezzo, poi l'ho venduto e ne ho comprato un altro, per questo lì non c'è.

Rilevatore: benissimo allora c'è il motivo. E dimmi questo terreno di chi è.

Conduttore: è il mio.

Insert

Schirinzi: come si vede, il rilevatore non sta seguendo l'ordine con cui sono indicati i quesiti nel questionario per fare le domande, ma sta seguendo una logica interna al questionario in relazione agli argomenti trattati. Passa così dalla localizzazione del corpo principale, alla frammentazione dei terreni, al titolo di possesso. E un esempio di questa logica è il dato della superficie agricola utilizzata che va messo dopo aver compilato la sezione seconda del questionario, utilizzazione dei terreni.

Rilevatore: come coltivazioni, come lo coltivate? Ti avvali di manodopera estranea?

Conduttore: no, con la famiglia, mio suocero, i figli, mia moglie.

Rilevatore: che cosa coltivate, seminativi, frumento, segala, orzo...?

Conduttore: no, no di queste cose no...

Sintesi del modulo 4

Il rilevatore deve preliminarmente chiarire al conduttore i concetti che saranno alla base della sua domanda.

Bisogna individuare con precisione i corpi che costituiscono l'azienda.

L'intervista procede con una conversazione secondo la logica interna che lega i vari argomenti.

MODULO 5 - LE COLTIVAZIONI

Rilevatore: dovrei farle alcune domande. Vedrà che sono molto semplici che, riguardano la conduzione dell'azienda e come sono coltivati i terreni.

Conduttore: certo, se vuole accomodarsi.

Rilevatore: com'è condotta l'azienda, è condotta direttamente dalla manodopera familiare?

Conduttore: sì.

Rilevatore: con salariati?

Conduttore: abbiamo due salariati e poi lavoriamo noi in azienda.

Rilevatore: quanti ettari di terreno coltivate?

Conduttore: coltiviamo 240 giornate piemontesi.

Rilevatore: giornate lavorative. Ogni giornata piemontese sono 3810 metri, quindi farebbero totale 91 ettari e trenta di superficie totale. Ora vediamo come sono coltivati i terreni e come sono ripartiti secondo le colture. Voi coltivate cereali?

Conduttore: sì, orzo, mais e frumento tenero.

Rilevatore: di questi, il frumento tenero quanti ettari, quante giornate?

Conduttore: sono 17 giornate.

Insert

Schirinzi: il coltivatore sta fornendo i dati delle coltivazioni in termini di misure locali, il rilevatore deve convertirle in ettari ed are, ed è bene, per la corretta classificazione delle superfici, che il rilevatore consulti l'elenco delle coltivazioni allegato al fascicolo delle istruzioni per la rilevazione dei dati.

Rilevatore: orzo?.

Conduttore: orzo sono 35 giornate.

Rilevatore: allora sono 13,50 ettari. Mais?

Conduttore: sono 100 giornate.

Rilevatore: quindi sono 38 ettari. Dopo l'orzo e il grano coltivate altre colture?

Conduttore: dopo l'orzo coltiviamo la soia, in secondo raccolto.

Rilevatore: di questi due, qual è la coltura più importante?

Conduttore: l'orzo in primo raccolto.

Rilevatore: quindi la soia viene in coltura secondaria. Coltivate anche il mais da trinciato per dare alle bestie?

Conduttore: sì, il mais da foraggio.

Rilevatore: quanti ettari?

Conduttore: sono 25 giornate.

Rilevatore: fanno 9,62 ettari. Mentre arrivavo in cascina ho visto un piccolo vigneto.

Conduttore: sì facciamo del vino da tavola per autoconsumo.

Rilevatore: quanto sarà questa superficie?

Conduttore: circa una giornata di vigneto.

Rilevatore: e quali sono le varietà, com'è ripartita la superficie?.

Conduttore: c'è della Barbera e della Bonarda, c'è più Barbera che Bonarda.

Rilevatore: che tipo di Barbera?

Conduttore: Barbera comune.

Rilevatore: Barbera comune, quindi c'è più Barbera?

Conduttore: un po' più di metà.

Rilevatore: 0,20 di Barbera. E la Bonarda?

Conduttore: Bonarda piemontese.

Rilevatore: 0,36 e quindi la differenza sarà 0,16. Questo vigneto quando è stato impiantato?

Conduttore: da tanti anni.

Rilevatore: prima del 60?

Conduttore: sì.

Rilevatore: ho visto dei peschi insieme col pioppo.

Conduttore: sì c'è la consociazione.

Rilevatore: una consociazione un po' atipica di pesco col pioppo.

Conduttore: sono circa tre giornate.

Rilevatore: qual'è la superficie che occupano?

Conduttore: circa metà, metà pioppo e metà pesco.

Rilevatore: durante l'annata che è trascorsa, avete praticato irrigazione?

Conduttore: sì.

Rilevatore: qual'è la superficie che si può irrigare in azienda?

Conduttore: praticamente tutta.

Rilevatore: l'acqua che utilizzate, da cosa è ottenuta, da canali, da fiumi, pozzi?

Conduttore: in parte da fiumi, in parte da pozzi.

Rilevatore: da corsi d'acqua superficiali e da pozzi...

Conduttore: la maggior parte da pozzi.

Rilevatore: il sistema di irrigazione che usate, aspersione, scorrimento?

Conduttore: scorrimento.

Rilevatore: quali sono state le coltivazioni effettivamente irrigate durante l'estate appena trascorsa?

Conduttore: sono state irrigate tutte tranne il grano, i cereali, gli erbai.

Rilevatore: allora sono 13,50 la soia, poi le foraggere avvicendate 22 ettari, poi i fruttiferi pesco e pioppo 0,50, il pioppeto... sono 84,12 ettari. Adesso un attimo che riporto tutto, faccio la somma perché vogliamo vedere se tornano i conti della superficie agricola utilizzata, con quello che è stato dichiarato prima. Devo fare i calcoli per vedere qual'è la superficie agricola utilizzata, la SAU. Sono 90 ettari esatti. Gli altri sono tare, fabbricati, strade, canali...

Sintesi del modulo 5

È importante effettuare correttamente la determinazione delle superfici in coltura principale e successiva secondaria.

Altrettanto importante è l'indicazione delle superfici a vite per natura della produzione, anno d'impianto e dei codici dei vitigni.

Nel caso di colture consociate vanno calcolate le superfici occupate da ciascuna coltivazione compresente sullo stesso terreno.

Se l'azienda pratica l'irrigazione, va indicata la superficie irrigabile e, per ciascuna coltivazione, quella effettivamente irrigata.

MODULO 6 - ALLEVAMENTI E LAVORO

Rilevatore: voi, prevalentemente, fate allevamento?

Conduttore: sì.

Rilevatore: avete bovini di età inferiore a un anno?

Conduttore: sì.

Rilevatore: maschi e femmine se vi ricordate.

Conduttore: di età inferiore a un anno, tra maschi e femmine 13/14 in linea di massima.

Rilevatore: poi, eventualmente, andiamo giù alla stalla e lo vediamo. Poi superiori all'anno, qui ci sono maschi da riproduzione e da macello?

Conduttore: esatto. Superiori all'anno, da uno a tre anni, saranno 13/14 capi.

Rilevatore: sì ma io dicevo, adesso, maschi da riproduzione?

Conduttore: maschi da riproduzione ce n'è uno e da macello ce n'è tre.

Rilevatore: tre capi; e invece diciamo, da due anni in su, cioè sarebbero femmine da allevamento in questo caso vostro.

Conduttore: fattrici...

Rilevatore: quanti ne avete diciamo in tutto, la stalla quante bestie ha adesso?

Conduttore: nella stalla attualmente sono ventisette capi tra grossi e piccoli.

Rilevatore: allora 27 totale, tutta la stalla, allora avete 13 manze?

Conduttore: sì esatto.

Rilevatore: qui bisogna solo mettere la consistenza al 21 ottobre. Non è che avete compreso animali che sono nati adesso?

Conduttore: no assolutamente.

Rilevatore: avete avuto delle nascite?

Conduttore: sì.

Rilevatore: però non le avete incluse?

Conduttore: no.

Rilevatore: e cavalli, ne avete?

Conduttore: sì una decina di cavalli ne ho, ma non qui, li ho affidati giù al comunale.

Rilevatore: li avete al pascolo comunale di Barbarano.

Conduttore: sì, ad uso civico.

Rilevatore: per cui in questo caso non è che avete messo la superficie del Comune?

Conduttore: no, no.

Rilevatore: perfetto, questi sono la vostra proprietà 40 ettari, quelli stanno in questo terreno comunale e pagate il canone?

Conduttore: sì pago la fida pascolo.

Rilevatore: 10 equini, e maiali ne avete?

Conduttore: sì tre maiali, due scrofette e un verretto.

Rilevatore: allora adesso passiamo ai ricoveri per animali. Le stalle per bovini quante ne avete?

Conduttore: una.

Rilevatore: e l'anno di costruzione quand'è?

Conduttore: negli anni 80.

Rilevatore: abbastanza nuove, e quanti capi adulti può tenere questa stalla?

Conduttore: una ventina di bestie.

Rilevatore: voi avete l'alimentazione automatizzata?

Conduttore: no, no.

Insert

Schirinzi: Alcune aziende hanno più di una stalla per bovini costruita in epoche diverse e con diversa capienza, in questo caso sul questionario verrà indicato come anno di costruzione quello della stalla costruita più di recente e come capienza la somma delle capienze. Come se avessimo, con un po' di fantasia, raggruppato tutte le stalle in un'unica grande stalla dotata degli impianti che sono presenti in esse.

Rilevatore: e l'abbeveraggio?

Conduttore: sì è automatizzato.

Rilevatore: lo sgombero del letame?

Conduttore: si fa meccanico, con la paletta.

Rilevatore: va bene questa parte è fatta. Per cui possiamo dire che l'azienda la conducete a forma familiare?

Conduttore: si la conduciamo a livello familiare.

Rilevatore: della vostra famiglia praticamente in quanti ci lavorate?

Conduttore: a tempo pieno ci lavoro io e mio figlio quello sposato. Poi c'è quell'altro che fa il meccanico, che viene saltuariamente quando gli pare, un paio d'ore e poi ci sono i due figli più piccoli che vanno a scuola.

Rilevatore: allora il conduttore siete voi, sesso maschile. La data di nascita?

Conduttore: 31/5/29.

Rilevatore: condizione professionale occupato.

Insert

Schirinzi: dai dati dell'ultimo censimento risulta che sei milioni di persone hanno lavorato presso aziende agricole, di queste solo due milioni si sono dichiarate occupate in agricoltura; quattro milioni sono quindi occupate in altri settori, operai, impiegati ecc., oppure sono pensionati casalinghe, studenti e così via. I dati di questo censimento serviranno ad arricchire le conoscenze su questo interessante fenomeno.

Rilevatore: e le giornate che prestate nell'azienda?

Conduttore: tutto l'anno.

Rilevatore: un paio di cento?

Conduttore: e perché le feste non ce le mettiamo?

Rilevatore: e sentite, come giornata quanto lavorate, sei ore?

Conduttore: da prima che leva il sole fino a dopo il tramonto.

Rilevatore: allora lasciamo duecento. Poi mi avete detto del figlio non sposato che fa il meccanico. Praticamente, questo figlio quanto ci lavora qui?

Conduttore: quando gli pare, quando capita.

Rilevatore: per cui diciamo all'incirca ci verrà cento giorni, come periodo.

Conduttore: è anche troppo, 100 giorni sono tanti.

Rilevatore: no, io dicevo come periodo. Lui smette di lavorare e capita qui in azienda, perché, mettiamo adesso che lui fa 120 giorni e che viene qui per due ore lavorative ogni giorno. Dividiamo per 8 che è la giornata media lavorativa.

Conduttore: e tiriamo fuori un mese all'anno...

Rilevatore: esatto trenta giorni lavorativi. Per cui diciamo che lui prevalentemente fa lavori extraziendali.

Conduttore: sì lui lavora per sè.

Rilevatore: e per un tempo maggiore di quello in cui lavora qui. I figli minori vanno a scuola?

Conduttore: sì vanno a scuola.

Rilevatore: sono un maschio e una femmina?

Conduttore: sì, un maschio e una femmina.

Rilevatore: e vostra moglie che fa?

Conduttore: mia moglie ha ormai poco da fare, è malandata.

Rilevatore: cioè diciamo ha da fare con voi e con i figli.

Conduttore: sì un po' guarda i nipoti.

Rilevatore: e siccome lo devo segnare, la data di nascita di vostra moglie ve la ricordate?

Conduttore: sì, 14/10/33.

Rilevatore: perfetto allora, 200 più 30 il figlio meccanico più 200 il figlio sposato fanno quattrocentotrenta, va bene? Allora adesso un attimo, voglio vedere sul modello se la superficie che avevamo detto prima, i 40 ettari che avevamo dichiarato prima corrispondono a quelli che avevo sul tabulato... signor Guerrini Domenico, Via Garibaldi, ettari 40, perfetto.

Sintesi del modulo 6

La consistenza degli allevamenti fa riferimento alla data del 21 ottobre 1990.
Per le aziende che dispongono di più ricoveri per animali dello stesso tipo, si deve

indicare l'anno di costruzione del ricovero costruito più di recente e, come capienza, quella complessiva.

Col censimento si rilevano dati sulle persone che hanno lavorato in azienda e, per la prima volta, sui componenti la famiglia del conduttore.

MODULO 7 - MEZZI MECCANICI, CONTOTERZISMO E RAPPORTI CON L'ESTERNO

Rilevatore: bene, adesso passiamo ai mezzi meccanici. Allora quanti mezzi ha utilizzato nell'annata agraria 89/90 nell'azienda?

Conduttore: diciamo un paio, c'è questo piccolino e un altro.

Rilevatore: due trattori, poi lo vediamo con calma. Oltre a questi trattori, che hai utilizzato?

Conduttore: ci sta la mietitrebbia, che è stata presa a nolo per fare i lavori nell'azienda.

Rilevatore: e oltre alla mietitrebbia?

Conduttore: c'è una macchina per le patate in società con un'altra azienda.

Rilevatore: allora, adesso vediamo bene il quadro. Tu mi dicevi che hai due trattori, la potenza quant'è delle due trattori? Di questo?

Conduttore: ne ha 22.

Rilevatore: per cui inferiore a 25 cavalli. E come età, quanti anni ha, è inferiore a 10 anni?

Conduttore: superiore.

Rilevatore: e questo praticamente l'hai utilizzato solo in azienda?

Conduttore: sì.

Rilevatore: quell'altra invece che potenza ha?

Conduttore: 70.

Rilevatore: 70 cavalli. E l'età sempre superiore a 10 anni come questo?

Conduttore: no, quello è più recente, l'ho preso da poco, quasi nuovo.

Rilevatore: e questa di 70 cavalli l'hai utilizzata solo in azienda, oppure hai prestato qualche lavoro?

Conduttore: in azienda e fuori, un altro paio di aziende per conto terzi.

Rilevatore: per cui l'hai usata anche in altre aziende. E la mietitrebbiatrice, mi dicevi, l'hai presa a noleggio, hai preso una impresa di nolo, sei andato lì e hai richiesto la macchina, per cui imprese di esercizio e noleggio, punto 6. Poi, invece, la macchina per le patate?

Conduttore: la macchina delle patate ce l'ho in società con altre aziende.

Rilevatore: praticamente hai praticato contoterzismo perché hai usato il tuo trattore per lavorare in altre aziende.

Insert

Schirinzi: ecco, il conduttore alcune volte ha convenienza a ricorrere al mercato dei servizi per effettuare dei lavori agricoli in azienda. La rilevazione delle giornate di lavoro effettuate in contoterzismo ci permette, per la prima volta nella storia dei censimenti italiani, di avere l'entità complessiva del volume di lavoro impiegato in azienda.

Rilevatore: praticamente hai il trattore di 70 cavalli che hai usato per le altre aziende, all'incirca quante giornate?

Conduttore: una ventina di giornate.

Rilevatore: anche tu ci hai lavorato sul mezzo?

Conduttore: sì.

Rilevatore: quindi anche con la manodopera tua. E invece la mietitrebbia quante giornate l'hai usata, presa dall'impresa di noleggio?

Conduttore: una decina.

Rilevatore: per cui tu hai prestato lavori meccanici extraziendali. Bene allora adesso passiamo al quadro dei prodotti. Tu nell'azienda che tipo di prodotti hai utilizzato?

Conduttore: cereali.

Rilevatore: e poi?

Conduttore: poi ci sono le patate e il vino.

Rilevatore: bene, e i cereali che tu produci li vendi ai commercianti o li vendi anche ai privati?

Conduttore: in linea di massima ai commercianti, poi se capita a qualche privato.

Rilevatore: per cui essenzialmente li vendi ai commercianti.

Insert

Schirinzi: con questo quesito noi vogliamo conoscere i canali attraverso i quali il conduttore si approvvigiona dei mezzi tecnici di produzione oppure i canali attraverso i quali commercializza eventualmente i prodotti della propria azienda. Quello che si raccomanda è di indicare il canale prevalente di commercializzazione o di acquisizione dei prodotti.

Rilevatore: mettiamo punto quattro, imprese industriali e commerciali. Invece gli ortaggi a chi li dai?

Conduttore: gli ortaggi li portiamo ai mercati generali.

Rilevatore: e il vino che fate, lo vendete?

Conduttore: il vino alla cooperativa.

Rilevatore: per cui organismi associativi.

Sintesi del modulo 7

Occorre fare attenzione nell'indicare i dati sulle trattrici che i limiti da prendere in considerazione sono diversi se espressi in kilowatt o cavalli vapore.

Il contoterzismo rileva le giornate di lavoro della manodopera impiegata per l'utilizzazione dei mezzi meccanici.

Nei rapporti dell'azienda con l'esterno si deve indicare il canale prevalente di approvvigionamento o di commercializzazione dei prodotti.

MODULO 8 - RILEVAZIONE: ULTIMA FASE

Rilevatore: bene l'intervista è finita, non ci resta che un ultimo adempimento, c'è da firmare lo stampato, due minuti di tempo.

Conduttore: va bene.

Rilevatore: avevamo detto che c'è un appezzamento di terreno nel Comune di Celico.

Conduttore: sì.

Rilevatore: Celico, provincia di Cosenza. Dunque è coltivato come seminativo?

Conduttore: sì, tutto seminativo.

Rilevatore: allora 0,25 come totale, mentre quello nel comune di Acri, abbiamo detto, che è con granoturco, ortaggi, castagneti da frutto, patate, superficie agraria non utilizzata, il rimanente quindi 3,33; 25,358. Come superficie corrisponde. Allora mettiamo la data e la firma. Deve firmare qua. Così abbiamo terminato, la ringrazio della cortesia, arrivederci.

Insert

Schirinzi: a questo punto il rilevatore consegna il questionario al Comune il quale provvede naturalmente a revisionarlo e dopo aver corretto gli eventuali errori presenti provvede a staccare il lembo dal questionario per cui questo seguirà una strada, il questionario ne seguirà un'altra. Il lembo verrà registrato presso alcuni Centri, verrà revisionato, corretto, dopodiché si creerà un archivio di tutti i conduttori di azienda che sono stati censiti. L'altra parte del questionario sarà registrata in altri Centri, sarà effettuata una registrazione controllata, quindi saranno individuati tutti gli errori eventualmente presenti e, dopo la correzione, verranno effettuate le varie elaborazioni e quindi la pubblicazione dei risultati perché siano disponibili ai vari utenti.

Sintesi del modulo 8

Se l'azienda ha terreni, allevamenti o ricoveri per animali in più Comuni, va compilato il modello ISTAT CA.1 aggiuntivo.

Il rilevatore, prima di accomiarsi dal conduttore, deve controllare che nel questionario non siano presenti errori di compilazione.

La separazione del lembo staccabile dal questionario non è compito del rilevatore ma dell'Ufficio comunale dopo l'effettuazione delle operazioni indicate dall'ISTAT.

MODULO 9 - ELABORAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

Sferrazza: i tre milioni e centomila e forse più questionari sono arrivati qui all'ISTAT, con il Dott. Schirinzi andiamo un po' a vedere cosa succede. Che fine fanno questi questionari?

Schirinzi: questa è la prima fase di elaborazione del questionario prima di arrivare ai dati definitivi, in questo momento stanno immettendo i questionari su supporto informatico per poterli poi elaborare.

Sferrazza: quindi andiamo a vedere cosa succede.

Schirinzi: ecco, in questo momento la signora sta registrando i questionari, quindi sta trasferendo questi dati contenuti nel questionario su supporto informatico. In questa stessa fase vengono individuati i vari errori che sono presenti eventualmente sul questionario ed è questo bip che lei sta sentendo.

Sferrazza: quindi il bip signora è un errore. Che tipi di errore registra la macchina?

Operatrice: la macchina registra errori di incompatibilità di campi, di anni di nascita, sequenze di codici, quadrature sia nell'ambito dello stesso record che di diversi tipi records.

Sferrazza: qui c'è un'altra macchina. E qui cosa succede?

Schirinzi: ecco, qui si sta registrando un'altra parte del questionario e precisamente la parte che riguarda l'utilizzazione dei terreni e qui abbiamo naturalmente altri tipi di controlli.

Sferrazza: che controlli ci sono qui signora?

Operatrice: ci sono controlli di codici, di somme parziali e di totali, quindi se la somma corrisponde alla superficie agricola utilizzata o al totale dell'azienda. In questo momento il totale è errato e quindi mi ha segnalato l'errore, io lo posso forzare questo dato oppure correggere.

Sferrazza: dott. Schirinzi, correggere come?

Schirinzi: abbiamo diversi livelli di errore. Abbiamo degli errori gravi e in tal caso sarà il rilevatore o il Comune o l'ufficio tecnico che ha presieduto alla raccolta del dato a chiarirci l'entità dell'errore e il tipo di errore. Altri errori veniali possiamo correggerli noi direttamente mediante certe procedure statistiche che esistono e sono utilizzate dai maggiori Paesi statisticamente evoluti.

Sferrazza: abbiamo lasciato la zona dove si raccolgono i dati e siamo in un'altra situazione, qual è?

Schirinzi: questa è la fase successiva di elaborazione vera e propria. Qui dopo la registrazione si fanno tabelle, si fanno i grafici. È la fase di controllo qualitativo dei dati.

Sferrazza: quindi ci facciamo un po' spiegare dalla signora cosa sta succedendo.

Operatrice: è possibile praticamente trattare i dati precedentemente registrati e ottenere le tavole, ad es. aziende classificate secondo le classi di superfici. Si potrà scegliere la modalità in testata, oppure in fiancata e ottenere dei riepiloghi a vari livelli di aggregazione territoriale; si possono ottenere a livello comunale, provinciale, regionale o l'intero riepilogo a carattere nazionale.

Sferrazza: quindi questo materiale elaborato, come viene poi utilizzato?

Schirinzi: questo viene utilizzato per analizzare i risultati finali, quindi permettere all'utente di studiare i fenomeni che abbiamo rilevato. Questo non solo con tabelle, quindi con numeri, ma anche con grafici, quindi dando una distribuzione territoriale dei vari fenomeni, quindi i vari tipi di coltivazioni che sono state rilevate, gli allevamenti e così via. Quindi l'utente può avere un'immediata percezione di ciò che abbiamo rilevato.

Sferrazza: siamo un po' alla terza tappa, rilevazione, elaborazione. In questa sede cosa sta accadendo?

Schirinzi: questa è la fase finale di tutto il ciclo di lavorazioni dei dati del censimento dopo la fase di correzione degli errori. Dopo i controlli qualitativi è la fase di stampa delle tavole per renderle disponibili ai vari utenti.

Sferrazza: quindi chiediamo un po' all'operatore come funziona il tutto.

Operatore: in questo momento stiamo controllando i dati che escono da una elaborazione che serve per generare delle tavole del piano di spoglio, tavole che poi verranno pubblicate sui fascicoli dell'ISTAT.

Sferrazza: bene, quindi siamo alla fine. Abbiamo il Prof. Esposito. Prof., abbiamo fatto questo lungo viaggio, abbiamo anzi anticipato i tempi del censimento, ecco, i dati quando saranno elaborati, come li diffonderete? Chi utilizzerà questi dati?

Esposito: i dati saranno diffusi con i mezzi più moderni che la tecnica mette a disposizione degli statistici. Sono mezzi abbastanza efficaci che vanno dal volume, dal libro classico, al tabulato, al supporto magnetico che può essere un dischetto, può essere un nastro, addirittura al collegamento in linea per avere in tempi reali le risposte sui dati prodotti.

Sferrazza: lei pensa che questi dati saranno utilizzati da molti utenti?

Esposito: sì, moltissimi utenti di natura diversa e con finalità diverse. Avremo utenti coincidenti con interessi di governi centrali, locali. Avremo utenti che hanno interessi di ricerca scientifica. Utenti che hanno interessi di pianificazione economica e territoriale.

Sferrazza: bene, ringraziamo il Prof. Esposito. Questo lungo viaggio all'interno dell'ISTAT, credo, che sarà molto utile ai rilevatori. Naturalmente noi abbiamo anticipato i tempi, vi abbiamo fatto vedere quello che succederà e soprattutto vi abbiamo mostrato l'importanza del vostro lavoro. Quindi buon lavoro e auguri a voi.

Sintesi del modulo 9

Nel centro elaborazione dati dell'ISTAT si individuano e rettificano eventuali errori residui non corretti in fase di registrazione controllata.

I dati raccolti vengono sottoposti ad un'analisi qualitativa.

I risultati del censimento sono resi disponibili agli utenti secondo le diverse forme di diffusione.

INDICE DEI MODULI DELL'AUDIOVISIVO

- 1) Il censimento : obiettivi, organizzazione
 - 2) La figura del rilevatore
 - 3) Cos'è un'azienda agricola
 - 4) La rilevazione: notizie generali
 - 5) La rilevazione: le coltivazioni
 - 6) La rilevazione: allevamenti, lavoro
 - 7) La rilevazione: mezzi meccanici, contoterzismo
 - 8) La rilevazione: ultima fase
 - 9) La formazione del dato
- Riepilogando

4° CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

PROGETTO AGRICOLTURA '90



AUDIOVISIVO PER IL CORSO DI
FORMAZIONE PER I RILEVATORI
REALIZZATO DALL'ISTAT ISTITUTO
NAZIONALE DI STATISTICA IN COLLA-
BORAZIONE CON LA RAI DIPARTI-
MENTO SCUOLA EDUCAZIONE E SUP-
PORTO PERSONALE - FORMAZIONE

4° CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA PROGETTO AGRICOLTURA '90

Copyright RAI/ISTAT 1990

Distribuzione gratuita. Tutti i diritti riservati.
E' consentito l'uso solo a scopo didattico.
E' vietata la riproduzione, anche parziale, e l'utilizzazione
a scopo di lucro in qualsiasi forma,
inclusa l'utilizzazione in trasmissioni di qualsiasi genere



ISTAT
RAI DSE
RAI FORM

ELENCO DELLE COLTIVAZIONI

Ciascuna voce è contrassegnata con lo stesso numero e con lo stesso codice con i quali è indicata nel questionario di azienda.

6. SEMINATIVI

6.1 - *Cereali per la produzione di granella* (escluse le varietà da foraggio)

- a) Frumento tenero (compresi i frumenti semiduri) e spelta **(codice 01)**;
- b) Frumento duro **(codice 02)**;
- c) Segale **(codice 03)**;
- d) Orzo **(codice 04)**;
- e) Avena **(codice 05)**;
- f) Granoturco (nostrano e ibridi) **(codice 06)**;
- g) Riso **(codice 07)**;
- h) Altri cereali: farro, grano saraceno, miglio, panico, scagliola, sorgo, triticale **(codice 08)**.

6.2 - *Legumi secchi*

- a) Per foraggio (esclusi i miscugli): favetta, pisello, veccia, vecciolo **(codice 09)**;
- b) Altri: cece, cicerchia, dolico, fagiuolo, fava, lenticchia, lupino, pisello, serradella, soia **(codice 10)**.

6.3 - *Patata* (comune, da semina, primaticcia, patata dolce o batata) **(codice 11)**.

6.4 - *Barbabetola da zucchero* (escluse le barbabietole da orto, da foraggio e le semizuccherine) **(codice 12)**.

6.5 - *Piante industriali*

- a) Tabacco **(codice 13)**;
- b) Luppolo **(codice 14)**;
- c) Cotone **(codice 15)**;
- d) Piante da semi oleosi
 - colza e ravizzone **(codice 16)**
 - girasole **(codice 17)**
 - soia **(codice 18)**
 - altre piante da semi oleosi: arachide, canapa, lino, papavero, ricino, senape, sesamo **(codice 19)**;
- e) Piante aromatiche, medicinali e da condimento: aneto, angelica, anice, assenzio, belladonna, camomilla, capperi, cerfoglio, cumino (carvi), digitale, dragoncello, gelsomino, genziana, hamamelis, issopo, lavanda, liquirizia, maggiorana, malva, melissa o cedronella, menta, origano, piretro, rabarbaro, rafano, rosmarino, rucetta, salvia, segale cornuta, timo, valeriana, zafferano **(codice 20)**.

- f) Altre piante industriali: canapa (fibra), canna da zucchero, cicoria da caffè, giaggiolo (ireos), lino (fibra), saggina da scopa, scopiglio, sorgo zuccherino (**codice 21**).

6.6 - *Ortive*

- In piena aria:

a) In coltivazioni di pieno campo

- legumi freschi: fagiuolo (compresi i fagioli mangiatutto), pisello (compresi i piselli mangiatutto o taccole), fava (**codice 22**);
- carciofo (**codice 23**);
- fragola (**codice 24**);
- pomodoro da mensa (**codice 25**);
- pomodoro da industria (**codice 26**);
- altre ortive: acetosella, aglio, asparago, barbabietola da orto, basilico, bietola, broccetto di rapa, cardo, carota, cavolfiore, cavolo a penna, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo di Bruxelles, cavolo rapa, cavolo rosso, cavolo verza, cetriolo da mensa, cetriolini, cicoria o radicchio (da foglie e da radici), cipolla, cocomero o anguria, crescione, finocchio, funghi (esclusi quelli coltivati in grotte, sotterranei o in appositi edifici), indivia (riccia e scarola), lattuga (cappuccina romana, da taglio), mais dolce, melanzana, melone o popone o cantalupo, pastinaca, peperone, porro, prezzemolo, rapa, ravenello, scalogno, scorzonera, scorzonera bianca, sedano (da coste e da foglie), sedano rapa (da radice), spinacio, topinambur, zucca, zucchine (**codice 27**).

6.7 - *Fiori e piante ornamentali* (compresi i bulbi e tuberi da fiori) (**codice 31**).

6.8 - *Piante sarchiate da foraggio* (escluse le superfici destinate alla produzione di sementi): barbabietola da foraggio e semizuccherina, carota da foraggio, cavolo da foraggio, navone o rapa da foraggio o rutabaga, pastinaca da foraggio, topinambur, zucca da foraggio (**codice 34**).

6.9 - *Foraggere avvicendate*:

a) Prati avvicendati (**codice 35**);

- puri: erba medica, lupinella, sulla, trifoglio ladino, trifoglio pratense;
- misti.

b) Erbai (**codice 36**);

- puri: avena, bietola, cicerchia, colza, fava, favino, frumento e triticale, granoturco, loglio italico, lupino, miglio, moco, orzo, panico, pimpinella, pisello, ravizzone, sala palustre, segale, senape, serradella, soia, sorgo, trifoglio alessandrino, trifoglio incarnato, trigonella o fieno greco, veccia, vigna cinese;
- misti.

6.10 - *Sementi* (superfici per la produzione di sementi o piantine destinate alla vendita, escluse le sementi di cereali, legumi secchi, patate e piante da semi oleosi) **(codice 37)**.

6.11- *Terreni a riposo* **(codice 38)**.

7. COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE

7.1 - *Vite* **(codice 40)**.

7.2 - *Olivo per la produzione di olive*

- a) Da tavola **(codice 41)**;
- b) Per olio **(codice 42)**;

7.3 - *Agrumi*

- a) Arancio **(codice 43)**;
- b) Mandarino **(codice 44)**;
- c) Clementina e suoi ibridi **(codice 45)**;
- d) Limone **(codice 46)**;
- e) Altri agrumi: arancio amaro o melangolo, bergamotto, cedro, chinotto, kumquat, limetta, pompelmo **(codice 47)**.

7.4 - *Fruttiferi*

- a) Frutta fresca di origine temperata
 - melo **(codice 48)**;
 - pero **(codice 49)**;
 - pesco **(codice 50)**;
 - nettarina (pesca noce) **(codice 51)**;
 - albicocco **(codice 52)**;
 - susino (pruno) **(codice 53)**;
 - altra frutta fresca di origine temperata: ciliegio (ciliegia tenerina e duracina, ciliegia visciola ed amarena o marasca), cotogno, fico, gelso (bacca), giuggiolo, lampone, loto (kaki), melograno, mirtillo, mora di rovo, nespolo comune, nespolo del Giappone, ribes comune, ribes nero, sorbo, uva spina **(codice 54)**.
- b) Frutta fresca di origine sub-tropicale
 - actinidia (kiwi) **(codice 55)**;
 - altra frutta fresca di origine sub-tropicale: ananas, annone, avocado, babaco, banano, dattero, fico d'India, mango, maracuja, papaja, passiflora **(codice 56)**.
- c) Frutta a guscio
 - mandorlo **(codice 57)**;
 - nocciolo **(codice 58)**;
 - altra frutta a guscio: carrubbo, noce, pistacchio **(codice 59)**.

- 7.5 - *Vivai* (inclusi le viti madri di portinnesto ed i barbatellai ed esclusi i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale) (codice 60).
- 7.6 - *Altre coltivazioni legnose agrarie*: canne, gelso (foglie), giunco, manna, salice da vimini, sommacco (codice 61).
- 7.7 - *Coltivazioni legnose agrarie in serra* (codice 62).
8. ORTI FAMILIARI (codice 64).
9. PRATI PERMANENTI E PASCOLI
- 9.1 - *Prati permanenti* (codice 65).
- 9.2 - *Pascoli* (codice 66).
10. CASTAGNETI DA FRUTTO (codice 68).
12. PIOPPETE (codice 70).
13. BOSCHI
- 13.1 - *Fustaie*
- a) Conifere: abete bianco, abete rosso, cipresso, larice, pino silvestre, ecc. (codice 71);
 - b) Latifoglie: acacia, carpino, cerro, faggio, frassino, leccio, rovere, sughera, ecc. (codice 72);
 - c) Miste di conifere e latifoglie (codice 73).
- 13.2 - *Cedui* (esclusa la macchia mediterranea)
- a) Semplici (codice 74);
 - b) Composti (codice 75).
- 13.3 - *Macchia mediterranea*: alloro, corbezzolo, lauro, lentisco, mirto, oleandro, olivastro, ecc. (codice 76).

DEFINIZIONI DI ALCUNI IMPIANTI

Ciascuna voce é contrassegnata con lo stesso numero e con lo stesso codice con i quali é indicata nel questionario di azienda.

22.1 - *Impianti per l'essiccazione meccanica*

a) *della granella*

Impianti utilizzati per l'essiccamento artificiale della granella che per la ventilazione di aria fredda, riscaldata o calda riducono il tasso di umidità della granella ad un grado che ne consenta la conservazione (**codice 25**);

b) *del foraggio*

Impianti utilizzati per l'essiccamento artificiale del foraggio verde o semiappassito che per la ventilazione di aria fredda, riscaldata o calda riducono il tasso di umidità del foraggio in modo da ottenere un prodotto concentrato di più alto potere nutritivo (**codice 26**).

22.2 - *Impianti per la produzione di mangime*

Impianti utilizzati per ridurre in farina o in piccoli frammenti le granaglie ed i foraggi destinati all'alimentazione del bestiame e per miscelare gli elementi costitutivi dei mangimi, previamente triturati o macinati (**codice 27**).

22.3 - *Impianti per la trasformazione di:*

a) *Uva (codice 28)*

b) *Olive (codice 29)*

Impianti utilizzati per la trasformazione dell'uva o delle olive azionati a motore e situati, in genere, in appositi locali destinati ed attrezzati a tale scopo.

Sono escluse le pigiatrici, le diraspatrici ed i torchi azionati a mano.

35 col. 4 - *Impianti per l'alimentazione automatizzata del bestiame*

Apparecchiature rappresentate essenzialmente dagli alimentatori automatici (a coclea, a nastro o a catena fissa), fissi o mobili con strutture metalliche o di legno, utilizzati per la distribuzione automatica degli alimenti agli animali e che consistono in uno o più trasportatori che prelevano il foraggio o i mangimi da una tramoggia oppure direttamente dai silos e li trasportano in una canaletta parallela alla mangiatoia.

35 col. 6 - *Impianti per lo sgombero quotidiano del letame o la rimozione dei rifiuti*

Impianti fissi, meccanici o semi meccanici, che trasportano il letame o i rifiuti fuori dai ricoveri nelle concimaie.

Sono esclusi i caricatori frontali o posteriori, i ripulitori-trasportatori di letame fissati alle trattrici e le treggiate utilizzate per lo sgombero.

35 col. 7 - *Impianti per la depurazione dei liquami*

Impianti costituiti da fosse biologiche di decantazione, fosse di ossigenazione, fanghi attivi, letti percolatori, ecc. che, attraverso l'attività di micro-organismi e/o di reattivi chimici, provvedono a depurare i liquami degli allevamenti al fine di ottenere acque non inquinanti.

35 col. 8 - *Impianti per la mungitura meccanica*

Impianti di mungitura fissi o mobili i cui dispositivi funzionano secondo il principio della aspirazione e della compressione.

In particolare:

- impianti di mungitura con secchi e canalizzazione;
- sale da mungitura compresi gli impianti utilizzati nei pascoli;
- autocarri per la mungitura (compresi gli autocarri muniti d'impianti per la mungitura e la raccolta del latte).

35 coll. 9 e 10 - *Sala di mungitura*

Locale, distinto dalla stalla, appositamente attrezzato con poste fisse ed impianti di mungitura meccanica.

35 col. 10 - *Sala di mungitura completamente automatizzata*

Sala di mungitura nella quale si svolgono contemporaneamente le operazioni di:

- distacco automatico del porta capezzolo alla fine della mungitura;
- registrazione automatica del volume del latte munto durante la mungitura.

36.1 - *Impianti per la refrigerazione e/o il trattamento igienico del latte*

Impianti per il raffreddamento e la conservazione del latte al freddo dopo la mungitura per impedire la moltiplicazione dei batteri. Subito dopo la mungitura si esegue anche la filtrazione del latte mediante filtri adatti, semplici e disinfettabili.

DEFINIZIONE DI ALCUNI MEZZI MECCANICI

Ciascuna voce é contrassegnata con lo stesso numero e con lo stesso codice con i quali é indicata nel questionario di azienda.

40.1 - *Trattrici (codici da 01 a 05)*

Trattrici con almeno due assi, utilizzate per l'esecuzione dei lavori agricoli.

Sono compresi i veicoli a motore trasformati (derivate) ed i veicoli a motore specializzati (Jeep, Unimag, ecc.) che vengono utilizzati come trattrici agricole propriamente dette.

40.3 - *Motocoltivatori, motozappe, motofresatrici e motofalciatrici (codice 07)*

Veicoli a motore, ad un solo asse, utilizzati per i lavori agricoli.

Sono esclusi tutti gli apparecchi utilizzati esclusivamente per gli orti familiari, i parchi ed i giardini ornamentali. - **Esempio:** le motofalciatrici impiegate per il giardinaggio.

40.4 - *Apparecchi meccanici per l'irrorazione e per la lotta contro i parassiti e le erbe infestanti (codice 08)*

Apparecchi a motore, a dorso od a trazione animale e tutti gli apparecchi a trazione meccanica e semoventi che servono per irrorare, atomizzare, nebulizzare, polverizzare o bruciare e che vengono utilizzati nella lotta contro i parassiti vegetali ed animali e le erbe infestanti.

Sono compresi gli aerei, gli elicotteri e le jeeps utilizzati a detto scopo.

Sono esclusi gli apparecchi portati a dorso od a trazione animale non azionati da motore.

40.5 - *Macchine per la concimazione (codice 09)*

Spandiconcime

Macchine semoventi, trainate, portate o semiportate da trattrici, utilizzate per la distribuzione meccanica dei concimi chimici.

I distributori combinati di concimi ed antiparassitari.

Sono esclusi gli spandiconcime azionati a mano e le seminatrici combinate con spandiconcime.

Spandiletame

Macchine trainate o portate da trattrici, utilizzate per il trasporto e la distribuzione meccanica del letame.

Sono esclusi tutti gli spanditori semimeccanici ed i rimorchi a piano mobile senza apparecchi spanditori.

40.6 - *Mietitrebbiatrici (codice 10)*

Macchine semoventi, trainate o portate da trattrici, utilizzate per la mietitura, raccolta, trebbiatura dei cereali, dei legumi secchi, dei semi oleosi e delle sementi foraggiere.

40.7 a) - *Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della patata (codice 11)*

Macchine semoventi, oppure trainate o portate da trattrici, che estraggono le patate dal terreno, le separano dalle foglie, zolle, terriccio, ecc., le dispongono in file, le raccolgono e/o le caricano in sacchi o in casse o in recipienti da carico o su di un rimorchio.

Gli organi che eseguono tali operazioni possono essere raccolti in un'unica macchina o divisi in più macchine semplici collegate tra loro.

40.7 b) - *Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della barbabietola da zucchero (codice 12)*

Macchine semoventi, oppure trainate o portate da trattrici, che scollettano le barbabietole da zucchero, le estraggono dal terreno, le allineano in file, le raccolgono in cassoni e/o distruggono le foglie, oppure le sistemano in andane trasversali o longitudinali.

Gli organi che eseguono tali operazioni possono essere raccolti in un'unica macchina o divisi in più macchine semplici collegate tra loro.

40.8 a) - *Macchine per la raccolta delle ortive (codice 13)*

Macchine specializzate per la raccolta di prodotti ortivi, dotate di pettine battitore che possono realizzare in una sola operazione e in modo continuo il distacco delle parti non utilizzabili degli ortaggi e la loro raccolta.

Il prodotto raccolto può essere convogliato provvisoriamente in tramogge situate nella stessa macchina.

40.8 b) - *Macchine per la raccolta di uva (codice 14)*

Macchine semoventi, oppure trainate o portate da trattrici, utilizzate per la vendemmia e costituite da una piattaforma portante e da una testa di raccolta, nonché da installazioni per la raccolta e lo scarico dell'uva.

40.8 c) - *Macchine per la raccolta della frutta (codice 15)*

Macchine semoventi dotate di piattaforma mobile a comando idraulico portata all'estremità di telai articolati capaci di spostarsi verticalmente ed orizzontalmente (carrelli elevatori), utilizzate per la raccolta della frutta.

40.9 - *Raccogliatrici - trinciatrici (codice 16)*

Macchine semoventi oppure trainate, portate o semiportate da trattrici, che effettuano in maniera continua la raccolta, la trinciatura ed il caricamento del foraggio (verde, da insilare, semiappassito o secco) e della paglia lasciati sul posto o preventivamente disposti in andane.

40.10 - *Raccogliatrici - pressatrici di foraggio (codice 17)*

Macchine semoventi oppure trainate, portate o semiportate da trattrici che effettuano la raccolta del foraggio semiappassito o secco e della paglia ed il successivo affastellamento in balle confezionate o non con spago o filo di ferro, di forma parallelepipedica da 15 a 50 Kg di peso oppure di forma cilindrica di 250 Kg e più.



ELENCO DEI VITIGNI



VITIGNI DI UVA DA VINO

001 - **ABBUOTO**

Aboto
Cecubo

002 - **AGLIANICO**

Agliatica
Ellanica
Ellanico
Ellenico
Fiano rosso
Gagliano
Gnanica
Gnanico
Uva aglianica

003 - **AGLIANICONE**

004 - **ALBANA**

Albana della forcella
Albana di Bertinoro
Albana di Forlì
Albana di Romagna
Albana gentile
Albanella di Romagna
Albatica
Albanina
Forcella

005 - **ALBANELLO**

006 - **ALBARANZEULI BIANCO**

007 - **ALBARANZEULI NERO**

008 - **ALBAROLA**

Albarola bianca
Albarola dei Piani
Albarola di Lavagna
Albarola di Sestri
Albarola trebbiana
Arbarola
Calcatella
Calcatella di Sarzana
Erbarola

Temosci

Trebbiano - Albarola

Trebbiano locale

Uva Albarola

Uva Albarola genovese

009 - **ALEATICO**

Agliatico

Aleatica

Aleaticchina

Aleatico ceragino

Aleatico ciliegino

Aleatico comune

Aleatico di Altamura

Aleatico di Firenze

Aleatico di Portoferraio

Aleatico di Sulmona

Aleatico gentile

Aleatico nero della Toscana

Aleatico nero di Fermo

Aleatico nero di Firenze

Alegatico

Aliatico

Aliatico di Benevento

Allianico

Allianico degli Abruzzi

Leatico

Liatica

Liatico

Livatica

Moscateello livatische

Muscateillus

Occhio di pernice

Uva dei Gesuiti

Uva liatica

Uva liatico

010 - **ALICANTE**

Alicant de Pays

Alicante femminello

Alicantina

Aragonais

Aragonés

Bois Jaune

Cartignane rousse

(*) Sono indicati in maiuscolo i nomi dei vitigni ed in minuscolo i relativi sinonimi.

Garnacha
Garnacho
Garnaxa
Granaccia
Granaccio
Grénache de cosperon
Grénache noir
Gros Grénache
I.ladsrez
Redondal
Rivesaltes
Roussillon
Sans pareil
Tinta
Tintella
Tinto meuda
Tintore di Spagna

011 - ALICANTE BOUSCHET

Bouschet

012 - ANCELLOTTA

Ancellotta di Massenzatico
Lancellotta
L'Uino
Uino
Uvino

013 - ANSONICA

Ansolia
Ansolica
Ansoliku
Ansonia
Ansòniko
Ansora
Ansoria
Anzònaka
Anzònako
Anzonica
Anzulu
Arba sòlika
Erba insòlika
Inselida
Insolia
Insolia bianca
Insolia di Palermo
Insora
Inzolia
Inzolia vranca
Nsolia
Nsuòlia
'Nzolia
Nzolia bianca

Nzolia di Lipari
Nzolia di Palermo
Sòria
Zolia bianca

014 - ARNEIS

Bianchetta di Alba
Bianchetto albese
Bianchetto di Alba

015 - ARVESINIADU

Alvu signadu
Argu - ingiannàu
Arvusiniadu
Arvusiniagu
Avrisiniàdu
Uva oschirese

016 - ASPRINIO BIANCO

Asprinia di Aversa
Asprinio
Asprino
Olivese
Ragusano
Ragusano bianco
Uva asprina
Uva asprinia

017 - AVANA

Avanà di Susa
Avanale
Avanà nero
Avanas
Avanato
Avané

018 - AVARENGO

Avarengo comune nero
Avarengo di Piemonte
Avarengo fino
Avarengo grosso
Avarengo mezzano
Avarengo piccolo
Avarengo rama-bessa
Avarengo ramafessa

019 - BARBERA

Barbera amaro
Barbera a peduncolo rosso
Barbera a peduncolo verde
Barbera a raspo rosso
Barbera a raspo verde

Barbera d'Asti
Barbera dolce
Barbera fina
Barbera forte
Barbera grossa
Barbera mercantile
Barbera nera
Barbera nostrana
Barbera riccia
Barbera rissa
Barbera rossa
Barbera vera

020 - BARBERA BIANCA

021 - BARBERA SARDA

022 - BARSAGLINA

Bersaglina
Massaretta
Massaretta

023 - BELLONE

Albanese
Arciprete
Bello buono
Bello cacchione
Bello cenciolo
Bello cencioso
Bello cera
Bello fagotto
Bello gentile
Bello pallocone
Bello piccolitto
Bello romanesco
Bello romano
Bello terrigno
Bello velletrano
Bello verdone
Bianco
Cacchione
Pampanaro
Pantrastico
Pocioccone
Uva di Spagna Bianca
Uva pane
Uva pantastico
Uva presta

024 - BERVEDINO

025 - BIANCAME

Balsamina bianca
Bianchello

Biancuccio
Greco bianchello
Morbidezza
Uva bianca

026 - BIANCHETTA GENOVESE

Bianchetta bianca
Gianchetta
Gianchetto
Giunchetta
Giunchetto

027 - BIANCHETTA TREVIGIANA

Bianca gentile di Fonzaso
Bianchetta gentile
Bianchetta semplice
Pavana bianca
Vernaccia trentina
Vernanzina
Vernazza
Vernazzina

028 - BIANCO D'ALESSANO

Acchiappapalmento
Bianco d'Assano
Bianco di Latiano
Bianco di Lessame
Verdurino

029 - BIANCOLELLA

Biancolella verace
Biancolillo
Jancolella
Janculella
Janculillo
Petite blanche

030 - BIANCONE DI PORTOFERRAIO

Folle-verte d'Oleron
Pagadebiti di Porto S. Stefano

031 - BLANC DE MORGEX

032 - BOMBINO BIANCO

Banmino
Bonvino
Buonvino bianco
Butta palmento
Butta pezzente
Camplese
Campanile

Campolese
Campolese chiuso
Campolese scinciato
Castellà
Cola tambino
Cola tamburo
Marese
Ottense
Pagadebiti
Scacciadebiti
Straccia cambiale
Tivolese
Trebiano campolese
Trebiano di Avezzano
Trebiano d'oro
Uva castellana
Uva da un osso
Uva romana
Zapponara bianca

033 - BOMBINO NERO

Buonvino nero

034 - BONAMICO

Buonanico
Ceragia
Durace
Uva di Palaia

035 - BONARDA NOVARESE

036 - BONARDA PIEMONTESE

Bonarda dell'Astigiano
e Monferrato
Bonarda del Monferrato
Bonarda di Chieri
Bonarda di Gattinara
Bonarda di Piemonte
Bonarda nera

037 - BOSCO

Bosco bianco
Bosco bianco del Genovesato
Madea
Uva bosco

038 - BOVALE GRANDE

Bovale di Spagna
Bovale grosso
Bovale murru
Bovali mannu
Moraiola maggiore
Mostaia

Tintilia
Tintillosa
Tintillu
Tintirella
Zinzillosa

039 - BOVALE SARDO

Bovaleddu
Bovale piccolo
Bovale piticcio
Bualeddu
Cadelanisca
Cardinissia
Carrixa
Moraiola minore
Muristeddu
Muristellu
Nieddu prunizza

040 - BRACCIOLA NERA

Barciuola
Bracciola
Bracciuola
Braciola
Brassola

041 - BRACHETTO

Brachetto

042 - BRUNELLO DI MONTALCINO

043 - CABERNET FRANC

Breton
Cabonet
Carmenet
Gros Cabernet
Grosse vidure
Petit fer
Veron
Véronais

044 - CABERNET SAUVIGNON

045 - CADDIU

Caddeo
Caddiu nieddu
Caddu
Niedda perda serra

046 - CAGNULARI

Cagliunari
Cagnolari nero
Cagnonale

Cagnorali nero
Cagnovali
Cagnulari sardo
Caldareddu
Caldarello

047 - CALABRESE

Calabrese d'Avola
Calabrese dolce
Calabrese nero
Calabrese pizzutello
Calabrese pizzutello foglia rotonda
Calabrese pizzuto
Nero d'Avola

048 - CALORIA

049 - CANAIOLO BIANCO

Caccinella
Caciunella
Canajola bianca
Dumpeccio
Lupeccio
Primaticcio bianco
Trupeccio
Tulopeccio
Uva vecchia

050 - CANAIOLO NERO

Caccione nero
Cacciuna nera
Canaiole borghese
Canaiole cascolo
Canaiole colore
Canaiole nero a raspo rosso
Canaiole nero comune
Canaiole nero grosso
Canaiole nero minuto
Canaiole pratese
Canaiole rosso piccolo
Canaiole toscano
Canaiuola nera
Canajolo
Canajolo lastri
Canajolo nero piccolo
Canajolo piccolo
Cannaiola
Tindilloro
Uva canaiolo
Uva colore canaiola
Uva fosca
Uva grossa
Uva marchigiana
Uva merla

051 - CANINA NERA

Canina grossa
Canina piccola lunga
Canino toscano

052 - CANNONAO

Cananao
Cannao
Cannonaddu
Cannonadu
Cannonadu nieddu
Cannonatu
Cannonau
Cannonau selvaggio
Cannono
Canonao
Canonazo
Granaxa
Retagliadu nieddu

053 - CARICAGIOLA

Bonifaccenco
Carcagiola
Carcajola
Cargajola
Caricagliola
Garricadolza

054 - CARICA L'ASINO

055 - CARIGNANO

Boi dur
Bois dur
Bove duro
Bove duro di Spagna
Cagnolaro
Carignan
Carignane
Carignane noire
Carignano di Carmignano
Carinena
Girarde
Legno duro
Legno duro di Portoferraio
Mazucla
Mollard

056 - CARRICANTE

Caricanti
Carricanti
Catanesse bianco
Nocera bianca

057 - GASTIGLIONE

Zagarese

058 - CATANESE NERO

059 - CATARRATTO BIANCO COMUNE

Catarratto Bettolaro
Catarratto bianco latino
Catarratto bianco nostrale
Catarratto cartedclaro

060 - CATARRATTO BIANCO LUCIDO

Castellaro
Catarratto bianco lustro

061 - CESANESE COMUNE

Bonvino nero
Cesane ad acino grosso
Cesane vellettano
Nero ferrigno

062 - CESANESE D'AFFILE

Cesane ad acino piccolo
Cesane del Piglio
Cesane d'Olevano

063 - CHIARDONNAY

064 - CILIEGIOLO

Ciliegino
Ciliegiolo di Spagna

065 - CLAIRETTE

066 - COCOCCIOLA

Cacciola
Cacciuolo

067 - CODA DI VOLPE BIANCA

Alopecis
Coda vulpii
Coda di pecora
Coda di volpe
Durante
Falerno
Pallagrello
Pallagrello bianco

068 - COLOMBANA NERA

069 - COLORINO

Abrostino
Abusco
Colorino di Valdarno
Raverusto

070 - CORINTO NERO

Passarina Nera

071 - CORNALLIN

072 - CORTESE

Bianca fernanda
Cortis
Cortese bianco
Cortese dell'Astigiano

073 - CORVINA VERONESE

Corba
Corgnola
Corniola
Corvina
Corvina comune
Corvina doppia
Corvina grossa
Corvina nera
Corvina nostrana
Corvina reale
Corvinone Veronese
Crovina
Cruina
Cruina zervei de gatto
Curvina

074 - CROATINA

Bonarda grossa
Croata
Croatina comune
Croatino
Crovalino
Crovattina
Crovattino
Crovettina
Uga del zio
Uya vermiglia

075 - DAMASCHINO

076 - DOLCETTO

Acqui
Bignona
Bignonina
Dolceto

Dolcetto a raspo rosso
 Dolcetto a raspo verde
 Dolcetto nero
 Dolsin
 Dolsin raro
 Dolzin
 Dolzino
 Dosset
 Ormeasca
 Uva d'Acqui
 Uva del Monferrato
 Uva di Ovada
 Uva di Roccagrimalda

077 - **DOLCIAME**

078 - **DOUX D'ENRY**

079 - **DURASA**

080 - **DURELLA**

Durello
 Duròla bianca
 Rabbiosa
 Rabiosa

081 - **ERBALUCE**

Albaluce
 Albe lucenti
 Bianc roustl
 Erbalucente bianca
 Erbalus
 Erbalon
 Repcalon
 Uva rustia
 Vernazza di Gattinara

082 - **FALANGHINA**

Biancuzita
 Falanchina bianca
 Falanghina verace
 Falenghina
 Falernina
 Falerno veronese
 Fallanchina
 Fallanghina
 Uva falerna

083 - **FAVORITA**

Favorita bianca di Cornegliano

084 - **FERTILIA**

085 - **FIANO**

Apiana
 Apiano
 Fiana
 Fiore mendillo
 Foiano
 Latino
 Latino bianco
 Minutola
 Santa Sofia

086 - **FLAVIS**

087 - **FOGLIA TONDA**

088 - **FORASTERA**

Forastiera
 Forestiera
 Forestiero
 Frastera
 Furasticra
 Uva dell'Isola

089 - **FORTANA**

Brugnola
 Brungentile
 Costa d'oro
 Dallora nera
 Dora
 Fruttana
 Fruttano
 Prungentile
 Uva d'aceto
 Uva d'oro
 Uva d'oro sgaravella
 Uva francese nera

090 - **FRANCAVIDDA**

Francavilla

091 - **FRANCONIA**

092 - **FRAPPATO DI VITTORIA**

Frappato nero di Vittoria
 Frappatu

093 - **FREISA**

Freisa del Piemonte
 Freisa di Chieri
 Freisa di Monfrà
 Freisa pica

Freisetta
Fresia
Monferrina
Monfrà

094 - FUMIN

Fumin femmina
Fumin maschio

095 - GAGLIOPPO

Arvino
Gaglioppa nera
Gaglioppo di Cirò
Gaglioppo napolitano
Gaglioppo paesano
Gaglioppo nero
Gaioppo
Galoppo
Galoppolo
Golloffa
Mantonico nero
Montonico nero

096 - GAMAY

Beaujolais
Blauer Gamet
Bourguignon noir
Burgundi
Ericé noir
Gamai
Gamai Arnoul
Gamai de la Claire
Gamai de la Dôle
Gamai de Montagne
Gamai d'Ovola
Gamai de Varennes
Gamai du Jardin-Moulin
Gamai fin
Gamai Henriet
Gamai Morvandian
Gamai noir
Gamay Beaujolais
Gamay Charmont
Gamay d'Arcenant
Gamay d'Auvergne
Gamay d'Evelles
Gamay de Fontvial
Gamay de Gresvrais
Gamay de Liverdun
Gamay de Malain
Gamay de St. Galmier
Gamay de St. Peray

Gamay de St. Romain-La Motte
Gamay des Gamays
Gamay de Trois-Ceps
Gamay de Vaux
Gamay du Moulin-Moine
Gamay Geoffroy
Gamay Guillard
Gamay Joneris
Gamay Labronde
Gamay Margerand
Gamay Mathieu
Gamay Mogneneins
Gamay Nicolas
Gamay noir
Gamay noir à jus blanc
Gamay noir de Liverdun
Gamay noir petit
Gamay petit
Gamay Picard
Gamay rond
Gamé
Gamet
Garcairone
Gaumey
Goumey
Grand Liverdun
Gros Bourguignon noir
Gros rondelet
Grosse Dôle
Grosse race
Lyonnais
Melon
Morvandiot
Petit Bourguignon
Petit Gamay
Petit rondelet
Plant Charmenton
Plant Châtaignet
Plant Chatillon
Plant D'Arcenant
Plant De Bévy
Plant D'Héry
Plant de la Treille
Plant de Limagne
Plant de Magny
Plant de Montlambert
Plant des Carmes
Plant Montagny-Sous-Beaune
Plant Monternier
Plant Nicolas
Plant Picard
Plant tondu
Schwarze Melonentraube

097 - GARGANEGA

D'oro
Gargana
Garganega bianca
Garganega comune
Garganega di Gambellara
Garganega femmina
Garganega gentile
Garganega maggiore
Garganega veronese
Garganego
Oro
Ostesa
Ostesona

098 - GIRO

Girò arrubio
Girò arzu
Girò barzu
Girò bragiu
Girò comune
Girò comune rosso
Girò di Spagna
Girone
Girone di Spagna
Girone di Spagna rosso
Girò nero
Girò niedda
Girò nieddù
Girò nigro
Girò rosso di Spagna
Girò sardo
Zirone
Zirone di Spagna

099 - GRECANICO DORATO

Decanico
Grecani
Grecanica bianca
Grecanico
Grecanico bianco
Grecanio
Greco d'Arcetri
Recanicu

100 - GRECHETTO

Grecherello
Grechetto bianco
Grechetto nostrale
Greco bianco di Perugia
Greco spoletino
Montanarino bianco

Occhietto
Pistillo
Pizzinculo
Pulce
Pulcinculo bianco
Pulcinella
Stroppa volpe
Strozzavolpe
Uva di San Marino

101 - GRECHETTO ROSSO

102 - GRECO BIANCO

Biancano
Biondello
Castellana
Greca bianca
Greco bianco di Cosenza
Greco di Gerace

103 - GRECO DI TUFO

Greco
Greco della Torre
Greco del Vesuvio
Greco di Napoli
Grecula
Grieco

104 - GRECO NERO

Greco nero calabrese
Grecu niuru
Marcigliana
Marsigliana

105 - GRIGNOLINO

Arlandino
Balestra
Barbesinone
Girodino
Grignolino comune
Grignolino fino nero
Grignolino grosso nero
Grignolino neto
Grignolino rosato
Grignolino rosso
Nebbiolo rosato
Nebieul rosé
Verbesino

106 - GRILLO

Riddu

107 - GROPPELLO DI MOCASINA

Mocasina

108 - GROPPELLO DI S. STEFANO

Gropél
Gropéla nera
Groppél
Groppello della Val di Non
Groppello nero
Groppellone di S. Stefano
Grupél

109 - GROPPELLO GENTILE

Groppello comune
Groppello fino
Groppello moliner
Groppellone Gentile

110 - GUARDAVALLE

111 - GUARNACCIA

Guarnaccia bianca

112 - IMPIGNO

113 - INCROCIO BIANCO FEDIT
51 C.S.G.

114 - INCROCIO BRUNI 54

115 - INCROCIO MANZONI 2 - 15

116 - INCROCIO MANZONI 6.0.13

117 - INCROCIO TERZI N. 1

Barbera x Cabernet Franc n. 1

118 - INVERNENGA

119 - ITALICA

120 - KERNER

121 - LACRIMA

122 - LAGREIN

Lagarino
Lagrain
Lagrein Kurzstieligen
Lagrein Langstieligen

123 - LAMBRUSCA DI ALESSANDRIA

Anrà nostrana
Anrè
Anrè grossolano
Badino
Cascarello
Coccalona riccia
Covra astigiana
Covra di Rivoli
Covra di Sciolze
Croetto
Crouet
Crova
Crova astigiana
Crova di Rivoli
Crova di Sciolze
Crovet
Crovetto
Crovino
Crovino primo
Lambrusa
Lambrusa delle Langhe
Lambrusa di Alba
Lambrusa saluzzese
Lambrusca
Lambrusca delle Langhe
Lambrusca di Alba
Lambrusca saluzzese
Lambrusca viola
Lambrusco delle Langhe
Lambrusco di Alba
Lambrusco saluzzese
Moreto
Moretto
Neiretta
Pezzé
Porcino

124 - LAMBRUSCO A FOGLIA
FRASTAGLIATA

Lambrusco nostrano

125 - LAMBRUSCO DI SORBARA

Lambrusca di Sorbara
Lambrusco di Sorbara a foglia rossa
Lambrusco di Sorbara a foglia verde
Lambrusco sorbarese

126 - LAMBRUSCO GRASPAROSSA

Grasparossa
Lambrusco di Castelvetro
Lambrusco di Spezzano

- Lambrusco grasparossa a grappolo rado
 Lambrusco grasparossa a grappolo serrato
 Lambrusco grasparossa a grappolo rosso
 Lambrusco grasparossa a grappolo verde
- 127 - LAMBRUSCO MAESTRI**
 Grappello Maestri
 Lambrusco di Spagna
- 128 - LAMBRUSCO MARANI**
- 129 - LAMBRUSCO MONTERICCO**
 Lambrusco di Montericco
 Selvatica
- 130 - LAMBRUSCO SALAMINO**
 Lambrusco di S. Croce
 Lambrusco salamino a foglia rossa
 Lambrusco salamino a foglia verde
 Lambrusco salamino a raspo rosso
 Lambrusco salamino a raspo verde
- 131 - LAMBRUSCO VIADANESE**
 Grappello Ruberti
 Lambrusco di Viadana
 Montecchio
- 132 - LIVORNESE BIANCA**
- 133 - LUMASSINA**
- 134 - MACERATINO**
 Aribona
 Bianchetta montecchiese
 Greco ad acini piccoli
 Greco castellano
 Greco fino
 Greco maceratino
 Greco montecchiese
 Maceratese
 Matelicano
 Montecchiana bianca
 Montecchiese
 Ribona
 Uva stretta
 Verdicchio sirolese
- 135 - MAGLIOCCO CANINO**
 Magliocco nero
 Magliocco
- Magliocco antico
 Magliocco dolce
 Magliocco ovale
- 136 - MAIOLICA**
 Balsamina grossa
 Gajoppa
 Galloppa
 Maioppa
 Ortonese
- 137 - MAYOLET**
 Maiolet
- 138 - MALBECH**
- 139 - MALVASIA BIANCA**
 Iuvarella
 Verdana
- 140 - MALVASIA BIANCA DI BASILICATA**
- 141 - MALVASIA BIANCA DI CANDIA**
 Malvasia candida
 Malvasia di Candia
 Malvasia rossa
 Uva Cerreto
- 142 - MALVASIA DEL CHIANTI**
 Malvasia bianca lunga
 Malvasia piccola lunga
 Malvasia bianca di Brolio
 Malvasia bianca di Toscana
 Malvasia cannilunga di Novoli
 Malvasia di Arezzo
 Malvasia di Brolio
 Malvasia lunga
 Malvasia toscana
 Malvasia trevigiana
 Malvasia verace
 Prosecco nostrano
 Sgranarella
- 143 - MALVASIA DEL LAZIO**
 Malvasia col puntino
 Malvasia nostrale
 Malvasia Puntinata
- 144 - MALVASIA DI BOLZANO**
 Roter malvasier
- 145 - MALVASIA DI CASORZO**
 Moscatellina

146 - MALVASIA DI LIPARI

147 - MALVASIA DI SARDEGNA

Malmazia
Malvatica
Manusia
Marmaxia
Uva greca

148 - MALVASIA DI SCHIERANO

Malvasia di Castelnuovo Don Bosco

149 - MALVASIA ISTRIANA

Malvasia del Carso
Malvasia di Ronchi
Malvasia d'Istria
Malvasia friulana
Malvasia Weiss

150 - MALVASIA NERA DI BASILICATA

151 - MALVASIA NERA DI BRINDISI

Malvasia di Bitonto
Malvasia di Trani
Malvasia negra
Malvasia nera di Bari
Malvasia nera di Candia

152 - MALVASIA NERA DI LECCE

Marvasia niura

153 - MAMMOLO

Mammola asciutta
Mammolo asciutto
Mammolo di Montepulciano
Mammolo fiorentino
Mammolo nero primaticcio
Mammolo piccolo rosso nero
Mammolo pratese
Mammolo rosso
Mammolo rosso tondo
Mammolo serrato
Mammolo toscano
Uva mammola asciutta
Uva mammola tonda
Uva mammolo nero
Uva mammolo sgrigliolante

154 - MARSIGLIANA NERA

155 - MARZEMINO

Barzemin
Bassamino

Berzamino

Berzemino

Berzemino capolico

Marzemina

Marzemino d'Isera

Marzemino d'Istria

Marzemino gentile

Marzemino padovano

156 - MAZZESE

Massese

Orzese

Rinaldesca

Rinardesca

Uva Mazzese

Vajano

Valiano nero

157 - MERLOT

Bigney

Merlau

Merlò

Plant Medoc

Vitraille

158 - MEUNIER

159 - MINNELLA BIANCA

Eppula

Minedda bianca

Minnedda bianca

Minnedda ianca

160 - MOLINARA

Brepon

Brepon molinaro

Breppion

Breppion scaolegno

Breppion scavolegno

Breppion scuro

Breppion

Breppion chiaro

Breppion molinaro

Breppion scuro

Molinara ciata

Molinara del sangue di lumaca

Molinara rada

Molinara rossa

Molinara rossara

Mulinara

Polà

Rossana

Rossanella

Rossanella gentile
Rossara
Rossara della forcella
Rossiccio chiaro
Scavolegno
Solà
Uva salà
Uva salata
Vespone

161 - MONICA

Monaca
Monica di Spagna
Monica nera
Monica sarda
Mora
Morillo
Munica
Munica niedda
Nectarea
Niedda mora
Pansaleddu
Pansale nero
Pansale nieddu
Pascansalò
Pascasalò
Passale
Rigalico
Uva monaca

162 - MONTEPULCIANO

Cordisco
Cordisio
Montepulciano cordesco
Montepulciano d'Abruzzo
Montepulciano di Torre de' Passeri
Montepulciano nero
Sangiovese cordisco
Torre de' Passeri
Uva abruzzese

163 - MONTONICO BIANCO

Bottato
Caprone
Chiapparone
Ciapparone
Montonico comune
Montonico gentile
Racciapollona
Racciapollone

Raccipolluta
Trebiano marchigiano
Trebiano montanaro
Uva di Poggio delle Rose
Uva racciapolluta
Uva regno

164 - MONTÙ

Bianchina
Bianchino
Montoncello
Montoncino
Montonega
Montonego bianco
Montonico
Montuni
Montuno

165 - MOSCATELLO SELVATICO

166 - MOSCATO BIANCO

Grüner muscateller
Moscatello di Montalcino
Moscatello di Trani
Moscatello Douro
Moscato
Moscato bianco piemontese
Moscato dei Colli Euganei
Moscato di Canelli
Moscato di Frontignan
Moscato di Montalcino
Moscato di Noto
Moscato di Sardegna
Moscato di Siracusa
Moscato di Strevi

167 - MOSCATO DI SCANZO

Moscato di Trani
Muscateller
Weisse Muscaten Traube
Weisser Muscateller

(*) - MOSCATO DI TERRACINA

168 - MOSCATO GIALLO

Goldennuskateller
Moscat
Moscatel

169 - MOSCATO NERO

(*) Vitigno a duplice attitudine (cfr. pagina 333)

170 - MOSCATO ROSA

Rosenmuskateller

171 - MOSTOSA

Belfortese
Botaione
Bottornione
Cacciò
Cavaccione
Empitotte bianco
Martone
Pisciachiaro
San Nicolò
Uva barile
Vaccò
Vaccume

172 - MÜLLER THURGAU

Riesling x Sylvaner

173 - NASCO

Nasco bianco
Nascu
Nusco

174 - NEBBIOLO

Barolo
Brunenta
Chiavennasca
Lampia Rosé
Marchesana
Martesana
Melasca
Melaschetto
Melascone
Melascone nero
Michet
Nebbieul maschio
Nebbiolin
Nebbiolin canavesano
Nebbiolin comune
Nebbiolin lungo
Nebbiolin nero
Nebbiolo d'Asti
Nebbiolo di Barbaresco
Nebbiolo di Barolo
Nebbiolo di Beltram
Nebbiolo di Bricherasio
Nebbiolo di Carema
Nebbiolo di Ivrea
Nebbiolo di Lorenzi
Nebbiolo di Masio
Nebbiolo di Moncrivello

Nebbiolo di Monsordo
Nebbiolo di Nizza della Paglia
Nebbiolo di Piemonte
Nebbiolo di Sciolze
Nebbiolo di Stroppa
Nebbiolo femmina
Nebbiolo Lampia
Nebbiolo Michet
Nebbiolo milanese
Nebbiolo Occellino
Nebbiolo pignolato
Nebbiolo rosé
Nebbiolo sinistra Tanaro
Nebieu
Nebieul
Nebieul fumela
Nebbiolo
Nibieul Burghin
Nibiol
Nubiola
Picotendre
Picutener
Pioultener
Poctener
Prunent
Prunenta
Pugnet
Rosetta
Span
Spana
Spana grossa
Spana piccola
Spanna

175 - NEGRARA TRENTINA

Doleana
Doveana
Edelschwarze
Keltertraube
Negrara
Negrara veronese
Negronza
Salzen
Terodola
Tirodola

176 - NEGRETTO

Maiolo
Negretta
Negrettino

177 - NEGRO AMARO

Albese
Arbese

Jonico
Mangiaverme
Nero leccese
Niuru maru

178 - NERELLO CAPPuccio

Nerello mantellato
Nireddu cappucciu
Nirello cappuccio
Niureddu cappuciu

179 - NERELLO MASCALESE

Nireddu
Nirello mascalese
Niureddu mascalese
Niureddu mascalisi

180 - NERETTA CUNEESE

Costigliola
Costigliola di Bra
Costiola
Fresa
Fresa di Nizza
Neiret di Saluzzo
Neiretta del Cuneese-Fossanese
Neiretta dell'Albese
Neiretta del Monregalese
Neiretta del rosso
Neiretta di Costigliole
Neiretta di Saluzzo
Neiretto del Cuneese
Neiretto del Cuneese-Fossanese
Neiretto del monregalese
Neiretto di Bene
Neiretto di Carrù
Neiretto di Costigliole
Neiretto di Farigliano
Neiretto di Saluzzo
Neretta del Cuneese-Fossanese
Neretta del Monregalese
Neretta di Costigliole
Neretta di Saluzzo
Neretta piccola
Neretta piccola del Monregalese
Neretta piccola di Dogliani
Neretto del Beinale
Neretto del Cuneese-Fossanese
Neretto del Monregalese
Neretto di Costigliole
Neretto di Dogliani
Neretto di Saluzzo
Neretto Grosso Monregalese

181 - NERETTO DI BAIRO

D'Romen
Neiretta di Pinerolo
Neret ciai
Neret de Saut
Neret di Romain o Romen
Neret di S. Giors
Neretin
Neretto di Cumiana
Neretto di Salto
Neretto di S. Giorgio
Neretto gentile
Pcit

182 - NERO BUONO DI CORI

183 - NEYRET

Neiret
Neret picciou
Neret rare
Serrè

184 - NIEDDERA

185 - NIEDDU MANNU

186 - NIGRA

187 - NOCERA

188 - NOSIOLA

Nosiola gentile
Nusiola
Spargelen

189 - NOTARDOMENICO

190 - NURAGUS

Abbondosa
Abbundas
Axina de margiai
Axina de popurus
Lacconargiu
Malvasia di Luras
Meragus
Nuragus trebbiana

191 - OLIVELLA NERA

192 - ORTRUGO

Altrughe
Altrugo
Altrugo de Rovescala

Artùgo
Barbasina
Barbesino bianco
Barbsin bianco
Vernasino bianco
Vernesina

193 - OTTAVIANELLO

Ottaviano

194 - PAMPANUTO

Pampanino

195 - PASCALE DI CAGLIARI

Pascale sardu
Pascali di Cagliari
Pasquale di Cagliari

196 - PASSERINA

197 - PAVANA

Nera gentile di Fonzaso
Nostrana nera
Pavana nera
Vesentina
Vicentina
Visentina

198 - PECORELLO

Pecorella

199 - PECORINO

200 - PELAVERGA

Arquitano
Dolcipappola
Moscianello
Mosciolo
Norcino
Pecorina
Pecorina Arquatanello
Pecorino di Arquata
Pecorino di Osimo
Promotico
Vecià
Vissanello

201 - PERRICONE

Guarnaccia nera
Nieddara
Niuru

Perricone nera
Pignateddu
Pignatello
Quarnaccia
Tuccarino di Catania

202 - PETITE ARVINE

203 - PETIT ROUGE

Oriou curaté
Oriou gris
Oriou lombard
Oriou petit-rouge
Oriou picciou
Oriou voirard
Petit rouge de Chatillon
Picciou rouge
Picciou rozo
Picciourouzo
Rouge du Valais

204 - PICCOLA NERA

Mala cerna
Negra tenera
Nera tenera

205 - PICCOLIT

Piccolit
Piccolito
Piccolito del Friuli
Uva del Friuli

206 - PIEDIROSSO

Palombina
Palombina nera
Palumbina nera
Palumbo
Perepalunmo
Piede di colombo
Piedepalumbo
Strepparossa
Streppa verde

207 - PIGATO

Pigà

208 - PIGNOLA VALTELLINESE

Pignola
Pignolo spanna
Pignolo spano

209 - PIGNOLETTO

210 - PIGNOLO

211 - PINELLA

Mattozza

Pinela

Pinola

212 - PINOT BIANCO

Borgogna bianco

Borgognino

Pineau bianco

Weissburgunder

213 - PINOT GRIGIO

Borgogna grigio

Pineau grigio

Ruländer

Strahler

214 - PINOT NERO

Blauburgunder

Borgogna nero

Pineau nero

215 - PLASSA

Cuor duro

Pelasina

Pelassa

Pellaccia

Scarlattino

216 - POLLERA NERA

217 - PORTOGHESE

218 - PRIÉ BLANC

219 - PRIÉ ROUGE

220 - PRIMITIVO

Locale

Morellone

Primativo

Primativo di Gioia

Uva della pergola

Uva di Corato

221 - PRODEST

222 - PROSECCO

Glera

Prosecco Balbi

Prosecco bianco

Prosecco tondo

Serprina

223 - PRUGNOLO GENTILE

Prugnolo

224 - PRUNESTA NERA

225 - RABOSO PIAVE

Friulara

Friulara di Bagnoli

Friularo

Friularo di Bagnoli

Rabosa

Rabosa friulara

Rabosa nera

226 - RABOSO VERONESE

Rabosa veronese

227 - REBO

228 - REFOSCO
DAL PEDUNCOLO ROSSO

229 - REFOSCO NOSTRANO

Refosco di Faedis

Refoscone

(*) - REGINA

(*) - REGINA DEI VIGNETI

230 - RETAGLIADO BIANCO

Arba-luxi

Arretallau

Arrosto portedium

Bianca lucente

Bianca lucida

Coa de brebéi

Co'e erbei

Erba luxi

Mara bianca

Pellucens

Rechiliàu

Redaglàdu

Retagliada

(*) Vitigno a duplice attitudine (cfr. pagina 333)

Retagliàdu
Retazzadu
Retellàu
Retigliàu
Ritelàu
Rittadatu
Rotogliàdu

231 - RIBOLLA GIALLA

Avola
Gargania
Rabiola
Ràbola
Rabuèle
Raibola
Rebolla
Ribolla
Ribolla bianca
Ribolla gialla di Rosazzo
Ribollat
Ribuèle
Ribuèle zale
Ribuole

232 - RIESLING ITALICO

Aminea gemella
Riesli
Risli
Risimi
Wälschriesling
Wälschriesling (Aligoté)
Wälschriesling (Meslier)
Wälschriesling Weisser

233 - RIESLING RENANO

Gewürztraube
Reno
Rheinriesling

234 - ROLLO

Poterco
Rôle
Rolla
Rollé
Rolle blanc
Rollo bianco
Rollo genovese
Rollu

235 - RONDINELLA

236 - ROSSESE

Bianco di Nizza
Rossese di Dolceacqua
Rossese di Ventimiglia
Rossese nero
Roxeise

237 - ROSSIGNOLA

Rossetta
Rossetta del Lago
Rossignola della Valle Pulicella
Rossignola di montagna
Rossignola veronese
Rossiola

238 - ROSSOLA NERA

239 - ROUSSANE

240 - ROUCHÉ

241 - SAGRANTINO

242 - SANGIOVESE

Cardisco
Ingannacarne
Maglioppa
Morellino
Nerino
Pignuolo rosso
Sanginetto
Sangiovese di Romagna
Sangiovese dolce
Sangiovese forte
Sangiovese grosso
Sangiovese montanino
Sangiovese piccolo
Sangiovese chiantigiano
Sangiovese dolce
Sangiovese dolce nero
Sangiovese doppio
Sangiovese doppio del Chianti
Sangiovese gentile
Sangiovese grosso
Sangiovese grosso di Toscana
Sangiovese montanino
Sanvicetro
San Zoveto
Tignolo
Uva San Giochero piccolo
Uva Sangiovese piccolo

243 - SAN GIUSEPPE NERO

244 - SAN LUNARDO

245 - SAUVIGNON

Champagne
Pellegrina
Sciampagna
Spergolina

246 - SCHIAVA GENTILE

Kleinvernatsch
Mittervernatsch
Rothervernatsch
Schiava media
Schiava piccola

247 - SCHIAVA GRIGIA

Grauer
Grauvernatsch

248 - SCHIAVA GROSSA

Frankenthal
Frankenthaler
Grossvernatsch
Meraner Kurtraube
Schiavone
Trollinger
Tschaggele
Uva meranese

249 - SCHIAVA LOMBARDA

Botascera
Matta
Mergellana
Montorfana
Schiava di Como
Schiava locale

250 - SCHIOPPETTINO

251 - SCIASCINOSO

Avellinese
Cascolo
Foscopeloso
Livella
Sancinoso
Sanginoso
Sanguinosa
Sarcinosa
Sciascinuso
Strascinuso
Uva di Avellino
Uva di S. Severino

252 - SEMIDANO

253 - SEMILLON

254 - SGAVETTA

Sganetta

255 - SUSUMANIELLO

Cozzomaniello
Cuccipaniello
Grismaniello
Somarello nero
Susomaniello
Susomariello nero
Sussumariello
Zingariello
Zuzomaniello

256 - SYLVANER VERDE

Silvaner
Sylvaner grün
Silvania verde

257 - SYRAH

Blauer Syrah
Candive
Marsanne noir
Petit Syrah
Plant de la Bianne
Sérine noir
Shiras
Sirac
Sirah
Syrach de l'Ermitage

258 - TAZZELENGHE

259 - TEROLDEGO

Teroldega
Teroldico
Teroldigo
Teroldola
Tiraldega
Tiraldola
Tiroldega
Tiroldele
Tiroldele
Tiroldele
Tiroldele
Tiroldele
Tiroldele

260 - TERRANO

Crodarina
Gallizio
Gallizza
Magnacan

- Refosco del Carso
 Refosco d'Istria
 Refosco magnacan
 Terant
 Terrano a raspo bianco
 Terrano a raspo rosso
 Terrano del Carso
 Terrano d'Istria
- 261 - TIMORASSO
- Morasso
 Timorazza
 Timorosso
- 262 - TOCAI FRIULANO
- Mosler-Tocai friulano
 Tocai bianco
 Tokai
 Trebbianello
- 263 - TOCAI ROSSO
- 264 - TORBATO
- Caninu
 Cuscosedda bianca
 Razola
 Torbat
 Trubat iberica
 Trubau
 Turbato
- 265 - TRAMINER AROMATICO
- Gewürztraminer
 Sauvagnin
 Savagnin
 Termeno aromatico
 Traminer bianco
 Traminer rosa
- 266 - TREBBIANO D'ABRUZZO
- 267 - TREBBIANO DI SOAVE
- Terbiana
 Trebbiano di Lugana
 Trebbiano veronese
 Turbiana
 Turbiano
 Turbiano moscato
 Turviana
- 268 - TREBBIANO GIALLO
- Greco di Velletri
 Greco giallo
- Rosciola
 Rossetto
 Trebbiano dei castelli
 Trebbiano giallo di Velletri
 Tostarello
- 269 - TREBBIANO MODENESE
- 270 - TREBBIANO ROMAGNOLO
- Trebbiano della fiamma
 Trebbiano di Romagna
- 271 - TREBBIANO SPOLETINO
- Spoletino
 Trebbiano di Spoleto
- 272 - TREBBIANO TOSCANO
- Albano
 Blanc Auba
 Blanc de Cadillac
 Bobiano
 Brocanico
 Brucanico
 Bubbiano
 Cadillac
 Castello Roman
 Chator
 Procanico
 Procanico dell'Isola d'Elba
 Queue de renard
 Rossan de Nice
 Roussan
 Rousseca
 Saint Emilion
 Santoro
 Trebbiano di Cesena
 Trebbiano di Empoli
 Trebbiano di Lucca
 Trebbiano di Toscana
 Trebbiano fiorentino
 Trebbianone
 Tribbiano
 Tribbiano forte
 Ugni blanc
- 273 - TREBBIANO VERDE
DI VELLETRI
- 274 - TREVISANA NERA
- 275 - TURCA

276 - UVA DI TROIA

Barlettana
Nero di Troia
Tranese
Troiano
Uva della marina
Uva di Barletta
Uva di Canosa
Vitigno di Barletta

277 - UVA RARA

Balsamea
Bonarda di Cavaglia
Foglia lucente
Martellana
Oriana
Orianella
Oriola
Rairon
Rairone
Rara

278 - UVA TOSCA

279 - VELTLINER

(*) - VERDEA

280 - VERDECA

Albese bianco
Verde
Verdera
Verdesca
Verdicchio femmina
Vino verde

281 - VERDELLO

282 - VERDICCHIO BIANCO

Marchigiano
Trebiano verde
Uva aminea
Uva marana
Verdicchio
Verdicchio dolce
Verdicchio peloso
Verdicchio stretto
Verdicchio verde
Verdicchio vero

Verdicchio verzaro
Verdicchio verzello

283 - VERDISO

Pedevenda
Perevenda
Verdiga
Verdisa
Verdisa grossa
Verdisco
Verdisce
Verdisio
Verdiso gentile
Verdisone
Verdisot
Verdiso zentil

284 - VERDUZZO FRIULANO

Ramandolo
Romandolo
Verdicchio friulano
Verduzzo verde

285 - VERDUZZO TREVIGIANO

286 - VERMENTINO BIANCO

Brustiano bianco
Carbes
Carbesso
Malvasia grossa
Malvoisie à gros grains
Malvoisie du Douro
Varlentin
Verlantin
Vermentino di Rollo

287 - VERMENTINO NERO

Vermentina nera

288 - VERNACCIA DI ORISTANO

Carnaggia
Moranina
Vernaccia austera
Vernaccia bianca
Vernaccia di S. Vero Milis
Vernaccia di Solarussa

289 - VERNACCIA DI S. GIMIGNANO

Vernaccia bianca di S. Gimignano

(*) Vitigno a duplice attitudine (cfr. pagina 333)

290 - VERNACCIA NERA

Vernaccia cerretana
Vernaccia di Cerreto
Vernaccia di Morone
Vernaccia di Serrapetrona
Vernaccia di Teramo
Vernaccia selvatica

291 - VESPAIOLA

Bresparola
Vespaia
Vespaiolo
Vespara
Vesparola

292 - VESPOLINA

Guzzetta
Nespolina
Nespolino
Novarina
Ughetta
Ughetta di Canetto
Ughetta di Canneto

Ughetta di Fassolo
Ughetta di Solenga
Uvetta
Uvetta di Caneto
Vespolina nera
Vespolino
Visparola

293 - VIEN DE NUS

Gros Orious
Gros rouge
Gros vien
Pianta di Nus
Rouge de Fully
Rouge Mâle d'Arvier

294 - WILDBACHER

(*) - ZIBIBBO

ALTRI VITIGNI DI UVA DA
VINO:

299 - UVA DI COLORE NERO

300 - UVA DI ALTRO COLORE

(*) Vitigno a duplice attitudine (cfr. pagina 333)

VITIGNI DI UVA DA TAVOLA

- | | |
|----------------------------|----------------------------|
| 401 - ALFONSO LAVALLÉE | 410 - CIMINNITA |
| 402 - ALMERIA | Cipro bianco |
| Casta de Ohanez | 411 - DELIZIA DI VAPRIO |
| Chasselas Almeria | 412 - EMPEROR |
| Ohanez | Red Emperor |
| Uva de embargo | 413 - GROS VERT |
| Uva di Almeria | Saint Jeannet |
| 403 - ANGELA | Verdal |
| Angela bianca | 414 - ITALIA |
| Angiola | Ideal |
| Angiola bianca | Moscato Italia |
| Uva angela | 415 - LATTUARIO NERO |
| 404 - ANGELO PIROVANO | Gerosolimitano |
| 405 - ANNA MARIA | Gerusalemmitana nera |
| 406 - BARESANA | Gerusalemme |
| Doraca | Ginevra nera |
| Imperatore | Lattuario nero di Bari |
| Inzuccherata di Giurfo | Mennavacca nera |
| Lattuarina bianca | Regina nera |
| Monarca del Vesuvio | Uva di Gerusalemme |
| Mormagola | 416 - MOSCATO D'ADDA |
| Roscio | 417 - MOSCATO D'AMBURGO |
| Sagrone | Moscatellone rosso |
| Tarantola | Salamanna rossa |
| Turchesca | Zibibbo nero |
| Turchetta | (*) - MOSCATO DI TERRACINA |
| Turchiésca | 418 - OLIVETTA VIBONESE |
| Uva del prence | Liparota |
| Uva di Rava | Olivella vibonese |
| Uva sacra | Pergolone nero |
| Varesana | Provolone nero |
| 407 - CARDINAL | 419 - PANSE PRECOCE |
| 408 - CATALANESCA BIANCA | 420 - PERLA DI CSABA |
| Catalana | 421 - PERLETTE |
| Uva catalana | 422 - PERI ONA |
| 409 - CHASSELAS DORATO | |
| Chasselas di Bordeaux | |
| Chasselas di Firenze | |
| Chasselas di Fontainebleau | |
| Chasselas di Tomery | |

(*) Vitigno a duplice attitudine (cfr. pagina 333)

423 - PIZZUTELLO BIANCO

Ariddu di gaddu
Buttuni di gaddu
Carnichon blanc
Ciolina
Cornetta
Ditella
Pizzutello di Tivoli
Pizzutello romano
Santa Paula bianca
Sperone di gallo
Uva corna
Uva galletta
Uva lunga
Uva testicolare

424 - PRIMUS

425 - PRUNESTA VIOLACEA

Prunesta rossa
Uva rosa di Cagliari

(*) - REGINA

(*) - REGINA DEI VIGNETI

426 - SERVANT

Servan
Sèrvan di Spagna

427 - SULTANINA BIANCA

Sultan

(*) - VERDEA

(*) - ZIBIBBO

ALTRI VITIGNI DI UVA DA
TAVOLA:

499 - UVA DI COLORE NERO

500 - UVA DI ALTRO COLORE

(*) Vitigno a duplice attitudine (cfr. pagina 333)

VITIGNI A DUPLICE ATTITUDINE

Vitigni di uva da tavola di cui è ammessa la vinificazione nelle SOLE PROVINCE specificate sotto ciascuno di essi.

451 - MOSCATO DI TERRACINA (prov. Latina)

Moscato di Maccarese

452 - REGINA (prov. Chieti)

Boldon
Dattero
Dattero di Beirut
Dattero di Negroponte
Ginevra
Insolia di Candia
Insolia imperiale
Insolia moscatella
Insolia parchitana di Racalmuto
Karabournou
Marsigliana bianca
Mennavacca bianca
Pergolona
Pergolone
Provolone
Razaki di Anatolia
Razaki di Rodi
Real
Regina bianca di Firenze
Roma
Teta de vaca
Tetin de vache
Teton de vache
Uva ghiotta
Uva real

453 - REGINA DEI VIGNETI (prov. Chieti)

454 - VERDEA (prov. Piacenza, Milano, Lucca, Pisa)

Colombana
Colombana bianca
Colombana di Peccioli
Dorée d'Italie
Sancolombana
S. Colombano

455 - ZIBIBBO (prov. Trapani)

Gerosolemitana bianca
Malaga
Moscatello grosso della Grecia
Moscatello romano
Moscatellone
Moscatellone di Ascoli
Moscatellone di Piemonte
Moscatellone di Sardegna
Moscatellone di Spagna
Moscato di Alessandria
Moscato di Calabria
Moscato di Pantelleria
Panse musqué
Salamanna
Samanna
Saramanna
Seralemanna
Valencienne
Valency
Zebeb
Zibibbo bianco

ELENCO ALFABETICO DEI NOMI E SINONIMI DEI VITIGNI

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
A					
Abbondosa	190	V	Aleatico di Firenze	009	V
Abbundas	190	V	Aleatico di Portoferraio	009	V
ABBUOTO	001	V	Aleatico di Sulmona	009	V
Aboto	001	V	Aleatico gentile	009	V
Abrostino	069	V	Aleatico nero della Toscana	009	V
Abrusco	069	V	Aleatico nero di Fermo	009	V
Acchiappalmento	028	V	Aleatico nero di Firenze	009	V
Acqui	076	V	Alegatico	009	V
AGLIANICO	002	V	ALFONSO LAVALLE	401	T
AGLIANICONE	003	V	Aliatico	009	V
Agliatica	002	V	Aliatico di Benevento	009	V
Agliatico	009	V	Alicant de Pays	010	V
Albaluce	081	V	ALICANTE	010	V
ALBANA	004	V	ALICANTE BOUSCHET	011	V
Albana della forcella	004	V	Alicante femminello	010	V
Albana di Bertinoro	004	V	Alicantina	010	V
Albana di Forlì	004	V	Allianico	009	V
Albana di Romagna	004	V	Allianico degli Abruzzi	009	V
Albana gentile	004	V	ALMERIA	402	T
Albanella di Romagna	004	V	Alopecis	067	V
ALBANELLO	005	V	Altrughe	192	V
Albanese	023	V	Altrugo	192	V
Albanina	004	V	Altrugo de Rovescala	192	V
Albano	272	V	Alvu signadu	015	V
ALBARANZEULI			Aminea gemella	232	V
BIANCO	006	V	Ancellotta di Massen- zatico	012	V
ALBARANZEULI			ANCELOTTA	012	V
NERO	007	V	ANGELA	403	T
ALBAROLA	008	V	Angela bianca	403	T
Albarola bianca	008	V	ANGELO PIROVANO	404	T
Albarola dei Piani	008	V	Angiola	403	T
Albarola di Lavagna	008	V	Angiola bianca	403	T
Albarola di Sestri	008	V	ANNA MARIA	405	T
Albarola trebbiana	008	V	Anrà nostrana	123	V
Albatica	004	V	Anrè	123	V
Albe-lucenti	081	V	Anrè grossolano	123	V
Albese	177	V	Ansolia	013	V
Albese bianco	280	V	Ansolica	013	V
Aleatica	009	V	Ansoliku	013	V
Aleatichina	009	V	Ansonia	013	V
ALEATICO	009	V	ANSONICA	013	V
Aleatico ceragino	009	V			
Aleatico ciliegino	009	V			
Aleatico comune	009	V			
Aleatico di Altamura	009	V			

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della p.o. duzione (1)
<i>segue A</i>					
Ansòniko	013	V	Arvusiniadu	015	V
Ansora	013	V	Arvusiniagu	015	V
Ansoria	013	V	Asprinia di Aversa	016	V
Anzònaka	013	V	Asprinio	016	V
Anzònako	013	V	Asprino	016	V
Anzonica	013	V	ASPRINIO BIANCO	016	V
Anzulu	013	V	AVANA	017	V
Apiana	085	V	Avanà di Susa	017	V
Apiano	085	V	Avanale	017	V
Aragonais	010	V	Avanà nero	017	V
Aragonès	010	V	Avanas	017	V
Arba-luxi	230	V	Avanato	017	V
Arbarola	008	V	Avanè	017	V
Arba sòlika	013	V	AVARENGO	018	V
Arbese	177	V	Avarengo comune nero	018	V
Arciprete	023	V	Avarengo di Piemonte	018	V
Argu-ingiannau	015	V	Avarengo fino	018	V
Aribona	134	V	Avarengo grosso	018	V
Ariddu di gaddu	423	T	Avarengo mezzano	018	V
Arlandino	105	V	Avarengo piccolo	018	V
ARNEIS	014	V	Avarengo rama-bessa	018	V
Arquitano	200	V	Avarengo ramafessa	018	V
Arretallau	230	V	Avellinese	251	V
Arrosto portedium	230	V	Avola	231	V
Artrugo	192	V	Avrisiniadu	015	V
ARVESINIADU	015	V	Axina de margiai	190	V
Arvino	095	V	Axina de popurus	190	V

B

Badino	123	V	Barbera forte	019	V
Balestra	105	V	Barbera grossa	019	V
Balsamea	277	V	Barbera mercantile	019	V
Balsamina bianca	025	V	Barbera nera	019	V
Balsamina grossa	136	V	Barbera nostrana	019	V
Bammino	032	V	Barbera x Cabernet		
Barbasina	192	V	Franc n. 1	117	V
BARBERA	019	V	Barbera riccia	019	V
Barbera amaro	019	V	Barbera rissa	019	V
Barbera a peduncolo rosso	019	V	Barbera rossa	019	V
Barbera a peduncolo verde	019	V	BARBERA SARDA	021	V
Barbera a raspo rosso	019	V	Barbera vera	019	V
Barbera a raspo verde	019	V	Barbesino bianco	192	V
BARBERA BIANCA	020	V	Barbesinone	105	V
Barbera d'Asti	019	V	Barbsin bianco	192	V
Barbera dolce	019	V	Barciuola	040	V
Barbera fina	019	V	BARESANA	406	T
			Barlettana	276	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue B					
Barolo	174	V	Bianco d'Assano	028	V
BARSAGLINA	022	V	Bianco di Latiano	028	V
Barzemin	155	V	Bianco di Lessame	028	V
Bassamino	155	V	Bianco di Nizza	236	V
Beaujolais	096	V	BIANCOLELLA	029	V
Belfortese	171	V	Biancolella verace	029	V
Bello buono	023	V	Biancolillo	029	V
Bello cacchione	023	V	BIANCONE		
Bello cencioloso	023	V	DI PORTOFERRAIO	030	V
Bello cencioso	023	V	Bianc rousti	081	V
Bello cera	023	V	Biancuccio	025	V
Bello fagotto	023	V	Biancuzita	082	V
Bello gentile	023	V	Bigney	157	V
BELLONE	023	V	Bignona	076	V
Bello palloccone	023	V	Bignonina	076	V
Bello piccolitto	023	V	Biondello	102	V
Bello romanesco	023	V	Blanc Auba	272	V
Bello romane	023	V	Blanc de Cadillac	272	V
Bello terrigno	023	V	BLANC DE MORGE	031	V
Bello velletrano	023	V	Blauburgunder	214	V
Bello verdone	023	V	Blauer Gamet	096	V
Bersaglina	022	V	Blauer Syrah	257	V
BERVEDINO	024	V	Bobiano	272	V
Berzamino	155	J	Boi dur	055	V
Berzemino	155	V	Bois dur	055	V
Berzemino Capolico	155	V	Bois jaune	010	V
BIANCAME	025	V	Boldon	(*)	VT
Biancano	102	V	BOMBINO BIANCO	032	V
Bianca Fernanda	072	V	BOMBINO NERO	033	V
Bianca gentile di Fonzaso	027	V	BONAMICO	034	V
Bianca lucente	230	V	Bonarda dell'Astigiano e Monferrato	036	V
Bianca lucida	230	V	Bonarda del Monferrato	036	V
Bianchello	025	V	Bonarda di Cavaglià	277	V
Bianchetta bianca	026	V	Bonarda di Chieri	036	V
Bianchetta di Alba	014	V	Bonarda di Gattinara	036	V
BIANCHETTA			Bonarda di Piemonte	036	V
GENOVESE	026	V	Bonarda grossa	074	V
Bianchetta gentile	027	V	Bonarda nera	036	V
Bianchetta montecchiese	134	V	BONARDA NOVARESE	035	V
Bianchetta semplice	027	V	BONARDA		
BIANCHETTA			PIEMONTESE	036	V
TREVIGIANA	027	V	Bonifaccenco	053	V
Bianchetto albese	014	V	Bonvino	032	V
Bianchetto di Alba	014	V	Bonvino nero	061	V
Bianchina	164	V	Borgogna bianco	212	V
Bianchino	164	V	Borgogna grigio	213	V
Bianco	023	V			
BIANCO D'ALESSANO	028	V			

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
<i>segue B</i>					
Borgogna nero	214	V	Brassola	040	V
Borgognino	212	V	Brepon	160	V
BOSCO	037	V	Brepon molinaro	160	V
Bosco bianco	037	V	Breppion	160	V
Bosco bianco del			Breppion scaolegno	160	V
Genovesato	037	V	Breppion scavolegno	160	V
Botaione	171	V	Breppion scuro	160	V
Botascera	249	V	Breppion	160	V
Bottato	163	V	Breppion chiaro	160	V
Bottornione	171	V	Breppion molinaro	160	V
Bourguignon noir	096	V	Breppion scuro	160	V
Bouschet	011	V	Bresparola	291	V
Bovaleddu	039	V	Breton	043	V
Bovale di Spagna	038	V	Brocanico	272	V
BOVALE GRANDE	038	V	Brucanico	272	V
Bovale grosso	038	V	BRUNELLO		
Bovale murre	038	V	DI MONTALCINO	042	V
Bovale piccolo	039	V	Brugnola	089	V
Bovale piticcio	039	V	Brunenta	174	V
BOVALE SARDO	039	V	Brungentile	089	V
Bovali mannu	038	V	Brustiano bianco	286	V
Bove duro	055	V	Bualeddu	039	V
Bove duro di Spagna	055	V	Bubbiano	272	V
Bracciola	040	V	Buonamico	034	V
BRACCIOLA NERA	040	V	Buonvino nero	033	V
Bracciuala	040	V	Buonvino bianco	032	V
Bracchetto	041	V	Burgundi	096	V
BRACHETTO	041	V	Butta palmento	032	V
Braciola	040	V	Butta pezzente	032	V
			Buttuni di gaddu	423	T
C					
CABERNET FRANC	043	V	Cadefanisca	039	V
CABERNET			Cadillac	272	V
SAUVIGNON	044	V	Cagliunari	046	V
Cabonet	043	V	Cagnolari nero	046	V
Cacchione	023	V	Cagnolaro	055	V
Caccinella	049	V	Cagnonale	046	V
Cacciò	171	V	Cagnorali neri	046	V
Cacciola	066	V	Cagnovali	046	V
Caccione nero	050	V	CAGNULARI	046	V
Cacciuna nera	050	V	Cagnulari sardo	046	V
Cacciuolo	066	V	CALABRESE	047	V
Caciunella	049	V	Calabrese d'Avola	047	V
Caddeo	045	V	Calabrese dolce	047	V
CADDIU	045	V	Calabrese nero	047	V
Caddiu nieddu	045	V	Calabrese pizzutello	047	V
Caddu	045	V			

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
<i>segue C</i>					
Calabrese pizzutello foglia rotonda	047	V	Cannono	052	V
Calabrese pizzuto	047	V	Canonao	052	V
Calcatella	008	V	Canonazo	052	V
Calcatella di Sarzana	008	V	Caprone	163	V
Caldareddu	046	V	Carbes	286	V
Caldarello	046	V	Carbesso	286	V
CALORIA	048	V	Carcagiola	053	V
Camlese	032	V	Carcajola	053	V
Campanile	032	V	CARDINAL	407	T
Campolese	032	V	Cardinissia	039	V
Campolese chiuso	032	V	Cardisco	242	V
Campolese scinciato	032	V	Cargajola	053	V
CANAILOLO BIANCO	049	V	CARICAGIOLA	053	V
Canaiolo borghese	050	V	Caricagliola	053	V
Canaiolo cascolo	050	V	CARICA L'ASINO	054	V
Canaiolo colore	050	V	Caricanti	056	V
CANAILOLO NERO	050	V	Carignan	055	V
Canaiolo nero a raspo rosso	050	V	Carignane	055	V
Canaiolo nero comune	050	V	Carignane noir	055	V
Canaiolo nero grosso	050	V	Carignane rousse	010	V
Canaiolo nero minuto	050	V	CARIGNANO	055	V
Canaiolo pratese	050	V	Carignano di Carmignano	055	V
Canaiolo rosso piccolo	050	V	Carinena	055	V
Canaiolo toscano	050	V	Cartmenet	043	V
Canaiuola nera	050	V	Carnaggia	288	V
Canajola bianca	049	V	Carnichon blanc	423	T
Canajolo	050	V	CARRICANTE	056	V
Canajolo lastri	050	V	Carricanti	056	V
Canajolo nero piccolo	050	V	Carrixa	039	V
Canajolo piccolo	050	V	Cascarello	123	V
Cananao	052	V	Cascolo	251	V
Candive	257	V	Casta de Ohanez	402	T
Canina grossa	051	V	Castellà	032	V
CANINA NERA	051	V	Castellana	102	V
Canina piccola lunga	051	V	Castellaro	060	V
Canino toscano	051	V	Castelli Romani	272	V
Caninu	264	V	CASTIGLIONE	057	V
Cannaiola	050	V	Catalana	408	T
Cannao	052	V	CATALANESCA		
Cannonaddu	052	V	BIANCA	408	T
Cannonadu	052	V	Catanese bianco	056	V
Canonadu nieddu	052	V	CATANESE NERO	058	V
CANNONAO	052	V	Catarratto Bertolaro	059	V
Cannonatu	052	V	CATARRATTO BIANCO		
Cannonau	052	V	COMUNE	059	V
Cannonau selvaggio	052	V	Catarratto bianco latino	059	V
			CATARRATTO BIANCO		
			LUCIDO	060	V
			Catarratto bianco lustro	060	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue C					
Catarratto bianco nostrale	059	V	Colorino di Valdarno	069	V
Catarratto carteddarò	059	V	Corba	073	V
Cavaccione	171	V	Cordisco	162	V
Cecubo	001	V	Cordisio	162	V
Ceragia	034	V	Corgnola	073	V
Cesanese ad acino grosso	061	V	CORINTO NERO	070	V
Cesanese ad acino piccolo	062	V	CORNALLIN	071	V
CESANESE COMUNE	061	V	Cornetta	423	T
CESANESE D'AFFILE	062	V	Corniola	073	V
Cesanese del Piglio	062	V	Corteis	072	V
Cesanese d'Olevano	062	V	CORTESE	072	V
Cesanese Velletrano	061	V	Cortese bianco	072	V
Champagne	245	V	Cortese dell'Astigiano	072	V
CHARDONNAY	063	V	Corvina	073	V
Chasselas Almeria	402	T	Corvina comune	073	V
Chasselas di Bordeaux	409	T	Corvina doppia	073	V
Chasselas di Firenze	409	T	Corvina grossa	073	V
Chasselas di Fontainebleau	409	T	Corvina nera	073	V
Chasselas di Tomery	409	T	Corvina nostrana	073	V
CHASSELAS DORATO	409	T	Corvina reale	073	V
Chator	272	V	CORVINA VERONESE	073	V
Chiapparone	163	V	Corvinone veronese	073	V
Chiavennasca	174	V	Costa d'oro	089	V
Ciapparone	163	V	Costigliola	180	V
Ciliegiò	064	V	Costigliola di Bra'	180	V
CILIEGIOLO	064	V	Costiola	180	V
Ciliegiolo di Spagna	064	V	Covra astigiana	123	V
CIMINNITA	410	T	Covra di Rivoli	123	V
Ciolina	423	T	Covra di Sciolze	123	V
Cipro bianco	410	T	Cozzomaniello	255	V
CLAIRETTE	065	V	Croata	074	V
Coadà vulpii	067	V	CROATINA	074	V
Coa de brebèi	230	V	Croatina comune	074	V
Coccalona riccia	123	V	Croatino	074	V
COCOCCIOLA	066	V	Crodarina	260	V
Coda di pecora	067	V	Croetto	123	V
Coda di volpe	067	V	Crouet	123	V
CODA DI VOLPE			Crova	123	V
BIANCA	067	V	Crova astigiana	123	V
Co'e erbei	230	V	Crova di Rivoli	123	V
Cola tambino	032	V	Crova di Sciolze	123	V
Cola tamburo	032	V	Crovalino	074	V
Colombana	(*)	VT	Crovattina	074	V
Colombana bianca	(*)	VT	Crovattino	074	V
Colombana di Peccioli	(*)	VT	Crovèt	123	V
COLOMBANA NERA	068	V	Crovettina	074	V
COLORINO	069	V	Crovetto	123	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
----------------------------	------------------------	-------------------------------------	----------------------------	------------------------	-------------------------------------

segue C

Crovina	073	V	Cuccipaniello	255	V
Crovino	123	V	Cuor duro	215	V
Crovino primo	123	V	Curvina	073	V
Cruina	073	V	Cuscosedda bianca	264	V
Cruina zervei de gatto	073	V			

D

Dallora nera	089	V	Dolzin	076	V
DAMASCHINO	075	V	Dolzino	076	V
Dattero	(*)	VT	Dora	089	V
Dattero di Beirut	(*)	VT	Doraca	406	T
Dattero di Negroponte	(*)	VT	Dorée d'Italie	(*)	VT
Decanico	099	V	D'oro	097	V
DELIZIA DI VAPRIO	411	T	Dosset	076	V
Ditella	423	T	DOUX D'ENRY	078	V
Dolceto	076	V	DURASA	079	V
DOLCETTO	076	V	Doveana	175	V
Dolcetto a raspo rosso	076	V	D'Romen	181	V
Dolcetto a raspo verde	076	V	Dumpeccio	049	V
Dolcetto nero	076	V	Durace	034	V
DOLCIAME	077	V	Durante	067	V
Dolcipappola	200	V	DURELLA	080	V
Doleana	175	V	Durello	080	V
Dolsin	076	V	Duròla bianca	080	V
Dolsin raro	076	V			

E

Edelschwarze	175	V	ERBALUCE	081	V
Ellanica	002	V	Erbalucente bianca	081	V
Ellanico	002	V	Erbalus	081	V
Ellenico	002	V	Erba-luxi	230	V
EMPEROR	412	T	Erbarola	008	V
Empibotte bianco	171	V	Erbcalon	081	V
Eppula	159	V	Ericé noir	096	V
Erba insólita	013	V			

F

Falanchina bianca	082	V	Falerno veronese	082	V
FALANGHINA	082	V	Falanchina	082	V
Falanchina verace	082	V	Falanchina	082	V
Falenghina	082	V	FAVORITA	083	V
Falernina	082	V	Favorita bianca		
Falerno	067	V	di Cornegliano	083	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni o loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue F					
FERTILIA	084	V	Frappato nero		
Fiana	085	V	di Vittoria	092	V
FIANO	085	V	Frappatu	092	V
Fiano rosso	002	V	Frastera	088	V
Fiore mendillo	085	V	FREISA	093	V
FLAVIS	086	V	Freisa del Piemonte	093	V
Foglia lucente	277	V	Freisa di Chieri	093	V
FOGLIA TONDA	087	V	Freisa di Monfrà	093	V
Foiano	085	V	Freisa pica	093	V
Folle-verte d'Oleron	030	V	Freisetta	093	V
FORASTERA	088	V	Fresa	180	V
Forastiera	088	V	Fresa di Nizza	180	V
Forcella	004	V	Fresia	093	V
Forestiera	088	V	Friulara	225	V
Forestiero	088	V	Friulara di Bagnoli	225	V
FORTANA	089	V	Friularo	225	V
Foscopeloso	251	V	Friularo di Bagnoli	225	V
FRANCAVIDDA	090	V	Fruttana	089	V
Francavilla	090	V	Fruttano	089	V
FRANCONIA	091	V	FUMIN	094	V
Frankenthal	248	V	Fumin femmina	094	V
Frankenthaler	248	V	Fumin maschio	094	V
FRAPPATO			Furastiera	088	V
DI VITTORIA	092	V			

G

Gagliano	002	V	Gamai du Jardin Moulin	096	V
Gaglioppa nera	095	V	Gamai fin	096	V
GAGLIOPPO	095	V	Gamai Henriet	096	V
Gaglioppo di Cirò	095	V	Gamai Morvandian	096	V
Gaglioppo napolitano	095	V	Gamai noir	096	V
Gaglioppo paesano	095	V	GAMAY	096	V
Gaglioppo nero	095	V	Gamay Beaujolais	096	V
Gaioppo	095	V	Gamay Charmont	096	V
Gajoppa	136	V	Gamay d'Arcenant	096	V
Gallizio	260	V	Gamay d'Auvergne	096	V
Gallizza	260	V	Gamay de Fontvial	096	V
Galloppa	136	V	Gamay de Gresvrais	096	V
Galloppo	095	V	Gamay de Liverdun	096	V
Galloppolo	095	V	Gamay de Malain	096	V
Gamai	096	V	Gamay des Gamays	096	V
Gamai Arnoul	096	V	Gamay de St. Galmier	096	V
Gamai de la Claire	096	V	Gamay de St. Peray	096	V
Gamai de la Dôle	096	V	Gamay de St. Romain- La Motte	096	V
Gamai de Montagne	096	V	Gamay de Trois-Ceps	096	V
Gamai de Varennes	096	V	Gamay de Vaux	096	V
Gamai d'Ovola	096	V			

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue G					
Gamay d'Évelles	096	V	Girò attrubio	098	V
Gamay du Moulin-Moine	096	V	Girò arzu	098	V
Gamay Geoffroy	096	V	Girò barzu	098	V
Gamay Guillard	096	V	Girò bragiu	098	V
Gamay Joneris	096	V	Girò comune	098	V
Gamay Labronde	096	V	Girò comune rosso	098	V
Gamay Margerand	096	V	Girodino	105	V
Gamay Mathieu	096	V	Girò di Spagna	098	V
Gamay Mogneneins	096	V	Girone	098	V
Gamay Nicolas	096	V	Girone di Spagna	098	V
Gamay noir	096	V	Girone di Spagna rosso	098	V
Gamay noir à jus blanc	096	V	Girò nero	098	V
Gamay noir de Liverdun	096	V	Girò niedda	098	V
Gamay noir petit	096	V	Girò nieddù	098	V
Gamay petit	096	V	Girò nigro	098	V
Gamay Picard	096	V	Girò rosso di Spagna	098	V
Gamay rond	096	V	Girò sardo	098	V
Gamè	096	V	Giunchetta	026	V
Gamet	096	V	Giunchetto	026	V
Garcairone	096	V	Glera	222	V
Gargana	097	V	Gnanica	002	V
GARGANEGA	097	V	Gnanico	002	V
Garganega bianca	097	V	Goldenmuskateller	168	V
Garganega comune	097	V	Golloffa	095	V
Garganega di Gambellara	097	V	Goumey	096	V
Garganega femmina	097	V	Granaccia	010	V
Garganega gentile	097	V	Granaccio	010	V
Garganega maggiore	097	V	Granaxa	052	V
Garganega veronese	097	V	Grand Liverdun	096	V
Garganego	097	V	Grappello Maestri	127	V
Gargania	231	V	Grappello Ruberti	131	V
Garnacha	010	V	Grasparossa	126	V
Garnacho	010	V	Grauer	247	V
Garnaxa	010	V	Grauernatsch	247	V
Garricadolza	053	V	Greca bianca	102	V
Gaumej	096	V	Grecani	099	V
Gerosolemitana bianca	(*)	VT	Grecanica bianca	099	V
Gerosolimitana	415	T	Grecanico	099	V
Gerusalemmitana nera	415	T	Grecanico bianco	099	V
Gerusalemme	415	T	GRECANICO DORATO	099	V
Gewürztraminer	265	V	Grecanio	099	V
Gewürztraube	233	V	Grecherello	100	V
Gianchetta	026	V	GRECHETTO	100	V
Gianchetto	026	V	Grechetto bianco	100	V
Ginevra	(*)	VT	Grechetto nostrale	100	V
Ginevra nera	415	T	GRECHETTO ROSSO	101	V
Girarde	055	V	Greco	103	V
GIRO	098	V			

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue G					
Greco ad acini piccoli	134	V	Gropél	108	V
Greco bianchello	025	V	Gropéla nera	108	V
GRECO BIANCO	102	V	Groppél	108	V
Greco bianco di Cosenza	102	V	Groppello comune	109	V
Greco bianco di Perugia	100	V	Groppello della Val di Non	108	V
Greco castellano	134	V	GROPPELLO		
Greco d'Arcetri	099	V	DI MOCASINA	107	V
Greco della Torre	103	V	GROPPELLO		
Greco del Vesuvio	103	V	DI S. STEFANO	108	V
Greco di Gerace	102	V	Groppello fino	109	V
Greco di Napoli	103	V	GROPPELLO GENTILE	109	V
GRECO DI TUFO	103	V	Groppello moliner	109	V
Greco di Velletri	268	V	Groppellone di S. Stefano	108	V
Greco fino	134	V	Groppellone gentile	109	V
Greco giallo	268	V	Groppello nero	108	V
Greco maceratino	134	V	Gros Bourguignon noir	096	V
Greco montecchiese	134	V	Gros Cabernet	043	V
GRECO NERO	104	V	Gros Grénache	010	V
Greco nero calabrese	104	V	Gros Orious	293	V
Greco spolerino	100	V	Gros rondelet	096	V
Grecula	103	V	Gros rouge	293	V
Greco niuru	104	V	Grosse Dôle	096	V
Grénache de cosperon	010	V	Grosse race	096	V
Grenache noir	010	V	Grosse vidure	043	V
Grieco	103	V	Grossvernatsch	248	V
GRIGNOLINO	105	V	GROS VERT	413	T
Grignolino comune	105	V	Gros vien	293	V
Grignolino fino nero	105	V	Grüner muscataller	166	V
Grignolino grosso nero	105	V	Grupél	108	V
Grignolino nero	105	V	GUARDAVALLE	110	V
Grignolino rosato	105	V	GUARNACCIA	111	V
Grignolino rosso	105	V	Guarnaccia bianca	111	V
GRILLO	106	V	Guarnaccia nera	201	V
Grismaniello	255	V	Guzzetta	292	V
I					
Ideal	414	T	INCROCIO TERZI N. 1	117	V
Imperatore	406	T	Ingannacarne	242	V
IMPIGNO	112	V	Inselida	013	V
INCROCIO BIANCO			Insolia	013	V
FEDIT 51 C.S.G.	113	V	Insolia bianca	013	V
INCROCIO BRUNI 54	114	V	Insolia di Candia	(*)	VT
INCROCIO MANZONI			Insolia di Palermo	013	V
2-15	115	V	Insolia imperiale	(*)	VT
INCROCIO MANZONI			Insolia moscatella	(*)	VT
6.0.13	116	V			

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni o loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e Joro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue I					
Insolia parchitana di Racalmuto	(*)	VT	Inzolia vranca	013	V
Insora	013	V	Inzuccherata di Giurfò	406	T
INVERNENGA	118	V	ITALIA	414	T
Inzolia	013	V	ITALICA	119	V
			Iuvarella	139	V
J					
Jancolella	029	V	Janculillo	029	V
Janculella	029	V	Jonico	177	V
K					
Karabournou	(*)	VT	KERNER	120	V
Keltertraube	175	V	Kleinvernatsch	246	V
L					
Lacconargiu	190	V	LAMBRUSCO		
LACRIMA	121	V	DI SORBARA	125	V
Lagarino	122	V	Lambrusco di Sorbara		
Lagrain	122	V	a foglia rossa	125	V
LAGREIN	122	V	Lambrusco di Sorbara		
Lagrein Kurzstieligen	122	V	a foglia verde	125	V
Lagrein Langstieligen	122	V	Lambrusco di Spagna	127	V
Lambrusa	123	V	Lambrusco di Spezzano	126	V
Lambrusa delle Langhe	123	V	Lambrusco di Viadana	131	V
Lambrusa di Alba	123	V	LAMBRUSCO		
Lambrusa saluzzese	123	V	GRASPAROSSA	126	V
Lambrusca	123	V	Lambrusco gasparossa		
Lambrusca delle Langhe	123	V	a grappolo rado	126	V
Lambrusca di Alba	123	V	Lambrusco gasparossa		
LAMBRUSCA			a grappolo serrato	126	V
DI ALESSANDRIA	123	V	Lambrusco gasparossa		
Lambrusca di Sorbara	125	V	a graspo rosso	126	V
Lambrusca saluzzese	123	V	Lambrusco gasparossa		
Lambrusca viola	123	V	a graspo verde	126	V
LAMBRUSCO			LAMBRUSCO		
A FOGLIA			MAESTRI	127	V
FRASTAGLIATA	124	V	LAMBRUSCO MARANI	128	V
Lambrusco delle Langhe	123	V	LAMBRUSCO		
Lambrusco di Alba	123	V	MONTERICCO	129	V
Lambrusco			Lambrusco nostrano	124	V
di Castelvetro	126	V	LAMBRUSCO		
Lambrusco			SALAMINO	130	V
di Montericco	129	V	Lambrusco salamino		
Lambrusco di S. Croce	130	V	a foglia rossa	130	V
			Lambrusco salamino		
			a foglia verde	130	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
<i>segue L</i>					
Lambrusco salamino a raspo rosso	130	V	Legno duro	055	V
Lambrusco salamino a raspo verde	130	V	Legno duro di Portoferraio	055	V
Lambrusco saluzzese	123	V	Liatica	009	V
Lambrusco sorbarese	125	V	Liatico	009	V
LAMBRUSCO VIADANESE	131	V	Liparota	418	T
Lampia rosé	174	V	Livatica	009	V
Lancellotta	012	V	Livella	251	V
Latino	085	V	LIVORNESE BIANCA	132	V
Latino bianco	085	V	Lladsrez	010	V
Lattuaria bianca	406	T	Locale	220	V
LATTUARIO NERO	415	T	LUMASSINA	133	V
Lattuario nero di Bari	415	T	L'Uino	012	V
Leatico	009	V	Lupeccio	049	V
			Lyonnais	096	V

M

Maceratese	134	V	MALVASIA DEL CHIANTI	142	V
MACERATINO	134	V	Malvasia candida	141	V
Madea	037	V	Malvasia cannilunga di Novoli	142	V
Magliocco	135	V	Malvasia col puntino	143	V
Magliocco antico	135	V	Malvasia del Carso	149	V
MAGLIOCCO CANINO	135	V	MALVASIA DEL LAZIO	143	V
Magliocco dolce	135	V	Malvasia di Arezzo	142	V
Magliocco ovale	135	V	Malvasia di Bitonto	151	V
Magliocco nero	135	V	MALVASIA DI BOLZANO	144	V
Maglioppa	242	V	Malvasia di Brolio	142	V
Magnacan	260	V	Malvasia di Candia	141	V
Maiolet	137	V	MALVASIA DI CASORZO	145	V
MAIOLICA	136	V	Malvasia di Castelnuovo don Bosco	148	V
Maiolo	176	V	MALVASIA DI LIPARI	146	V
Maioppa	136	V	Malvasia di Luras	190	V
Mala cerna	204	V	Malvasia di Ronchi	149	V
Malaga	(*)	VT	MALVASIA DI SARDEGNA	147	V
MALBECH	138	V	MALVASIA DI SCHIERANO	148	V
Malmazia	147	V	Malvasia d'Istria	149	V
Malvagia bianca lunga	142	V	Malvasia di Trani	151	V
Malvagia piccola lunga	142	V	Malvasia friulana	149	V
MALVASIA BIANCA	139	V	Malvasia grossa	286	V
MALVASIA BIANCA DI BASILICATA	140	V			
Malvasia bianca di Brolio	142	V			
MALVASIA BIANCA DI CANDIA	141	V			
Malvasia bianca di Toscana	142	V			

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue M					
MALVASIA ISTRIANA	149	V	Martesana	174	V
Malvasia lunga	142	V	Martone	171	V
Malvasia negra	151	V	Marvasia niura	152	V
Malvasia nera di Bari	151	V	Marzemina	155	V
MALVASIA NERA DI BASILICATA	150	V	MARZEMINO	155	V
MALVASIA NERA DI BRINDISI	151	V	Marzemino d'Isera	155	V
Malvasia nera di Candia	151	V	Marzemino d'Istria	155	V
MALVASIA NERA DI LECCE	152	V	Marzemino gentile	155	V
Malvasia nostrale	143	V	Marzemino padovano	155	V
Malvasia puntinata	143	V	Massareta	022	V
Malvasia rossa	141	V	Massaretta	022	V
Malvasia toscana	142	V	Massese	156	V
Malvasia trevigiana	142	V	Matelicano	134	V
Malvasia verace	142	V	Matta	249	V
Malvasia Weiss	149	V	Mattozza	211	V
Malvatica	147	V	MAYOLET	137	V
Malvoisie à gros grains	286	V	Mazuela	055	V
Malvoisie du Douro	286	V	MAZZESE	156	V
Mammola asciutta	153	V	Melasca	174	V
MAMMOLO	153	V	Melaschetto	174	V
Mammolo asciutto	153	V	Melascone	174	V
Mammolo			Melascone nero	174	V
di Montepulciano	153	V	Melon	096	V
Mammolo fiorentino	153	V	Mennavacca bianca	(*)	VT
Mammolo nero			Mennavacca nera	415	T
primaticcio	153	V	Meragus	190	V
Mammolo piccolo			Meraner Kurtraube	248	V
rosso nero	153	V	Mergellana	249	V
Mammolo pratese	153	V	Merlau	157	V
Mammolo rosso	153	V	Merlò	157	V
Mammolo rosso tondo	153	V	MERLOT	157	V
Mammolo serrato	153	V	Michet	174	V
Mammolo toscano	153	V	MEUNIER	158	V
Mangiaverme	177	V	Minedda bianca	159	V
Mantonico nero	095	V	Minnedda bianca	159	V
Manusia	147	V	Minnedda ianca	159	V
Mara bianca	230	V	MINNELLA BIANCA	159	V
Marchesana	174	V	Minutola	085	V
Marchigiano	282	V	Mittervernatsch	246	V
Marcigliana	104	V	Mocasina	107	V
Marese	032	V	MOLINARA	160	V
Marmaxia	147	V	Molinara ciara	160	V
Marsanne noir	257	V	Molinara dal Sangue		
Marsigliana	104	V	di lumaca	160	V
Marsigliana bianca	(*)	VT	Molinara rada	160	V
MARSIGLIANA NERA	154	V	Molinara rossa	160	V
Martellana	277	V	Molinara rossara	160	V
			Mollard	055	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue M					
Monaca	161	V	Moscattello di Montalcino	166	V
Monferrina	093	V	Moscattello di Trani	166	V
Monfrà	093	V	Moscattello Douro	166	V
MONICA	161	V	Moscattello grosso della Grecia	(*)	VT
Monarca del Vesuvio	406	T	Moscattello livatische	009	V
Monica di Spagna	161	V	Moscattello romano	(*)	VT
Monica nera	161	V	MOSCATELLO		
Monica sarda	161	V	SELVATICO	165	V
Montanarino bianco	100	V	Moscattellone	(*)	VT
Montecchiana bianca	134	V	Moscattellone di Ascoli	(*)	VT
Montecchiese	134	V	Moscattellone		
Montecchio	131	V	di Piemonte	(*)	VT
MONTEPULCIANO	162	V	Moscattellone di Sardegna	(*)	VT
Montepulciano cordesco	162	V	Moscattellone di Spagna	(*)	VT
Montepulciano d'Abruzzo	162	V	Moscattellone rosso	417	T
Montepulciano di Torre de' Passeri	162	V	Moscato	166	V
Montepulciano nero	162	V	MOSCATO BIANCO	166	V
Montoncello	164	V	Moscato bianco piemontese	166	V
Montoncino	164	V	MOSCATO D'ADDA	416	T
Montonega	164	V	MOSCATO -		
Montonego bianco	164	V	D'AMBURGO	417	T
Montonico	164	V	Moscato dei Colli Euganei	166	V
MONTONICO BIANCO	163	V	Moscato di Alessandria	(*)	VT
Montonico comune	163	V	Moscato di Calabria	(*)	VT
Montonico gentile	163	V	Moscato di Canelli	166	V
Montonico nero	095	V	Moscato di Frontignan	166	V
Montorfana	249	V	Moscato di Maccarese	(*)	VT
MONTÙ	164	V	Moscato di Montalcino	166	V
Montuni	164	V	Moscato di Noto	166	V
Montuno	164	V	Moscato di Pantelleria	(*)	VT
Mora	161	V	Moscato di Sardegna	166	V
Moraiola maggiore	038	V	MOSCATO		
Moraiola minore	039	V	DI SCANZO	167	V
Moranina	288	V	Moscato di Siracusa	166	V
Morasso	261	V	Moscato di Strevi	166	V
Morbidella	025	V	Moscato di Tempio	166	V
Morellino	242	V	MOSCATO		
Morellone	220	V	DI TERRACINA	(*)	VT
Moreto	123	V	Moscato di Trani	167	V
Moretto	123	V	MOSCATO GIALLO	168	V
Morillo	161	V	Moscato Italia	414	T
Mormagola	406	T	MOSCATO NERO	169	V
Morvandiòt	096	V	MOSCATO ROSA	170	V
Moscat	168	V	Moscianello	200	V
Moscatel	168	V	Mosciolo	200	V
Moscattellina	145	V	Mosler-Tocai friulano	262	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue M					
Mostaia	038	V	Munica niedda	161	V
MOSTOSA	171	V	Muristeddu	039	V
Mulinara	160	V	Muristellu	039	V
MÜLLER THURGAU	172	V	Muscatteller	167	V
Munica	161	V	Muscattellus	009	V
N					
NASCO	173	V	Negrara	175	V
Nasco bianco	173	V	NEGRARA TRENTINA	175	V
Nascu	173	V	Negrara veronese	175	V
Nebbioul maschio	174	V	Negra tenera	204	V
Nebbiolin	174	V	Negretta	176	V
Nebbiolin canavesano	174	V	Negrettino	176	V
Nebbiolin comune	174	V	NEGRETTO	176	V
Nebbiolin lungo	174	V	NEGRO AMARO	177	V
Nebbiolin nero	174	V	Negronza	175	V
NEBBIOLO	174	V	Neiret	183	V
Nebbiolo d'Asti	174	V	Neiret di Saluzzo	180	V
Nebbiolo di Barbaresco	174	V	Neiretta	123	V
Nebbiolo di Barolo	174	V	Neiretta del Cuneese-		
Nebbiolo di Beltram	174	V	Fossanese	180	V
Nebbiolo di Bricherasio	174	V	Neiretta dell'Albese	180	V
Nebbiolo di Carema	174	V	Neiretta del Monregalese	180	V
Nebbiolo di Ivrea	174	V	Neiretta del rosso	180	V
Nebbiolo di Lorenzi	174	V	Neiretta di Costigliole	180	V
Nebbiolo di Masio	174	V	Neiretta di Pinerolo	181	V
Nebbiolo di Moncrivello	174	V	Neiretta di Saluzzo	180	V
Nebbiolo di Monsordo	174	V	Neiretto del Cuneese	180	V
Nebbiolo di Nizza			Neiretto del Cuneese-		
della Paglia	174	V	Fossanese	180	V
Nebbiolo di Piemonte	174	V	Neiretto del Monregalese	180	V
Nebbiolo di Sciolze	174	V	Neiretto di Bene	180	V
Nebbiolo di Stroppio	174	V	Neiretto di Carrù	180	V
Nebbiolo femmina	174	V	Neiretto di Costigliole	180	V
Nebbiolo lampia	174	V	Neiretto di Farigliano	180	V
Nebbiolo michet	174	V	Neiretto di Saluzzo	180	V
Nebbiolo milanese	174	V	Nera gentile di Fonzaso	197	V
Nebbiolo occellino	174	V	Nera tenera	204	V
Nebbiolo pignolato	174	V	NERELLO CAPPUCCIO	178	V
Nebbiolo rosé	174	V	Nerello mantellato	178	V
Nebbiolo rosato	105	V	NERELLO		
Nebbiolo sinistra Tanaro	174	V	MASCALESE	179	V
Nebieu	174	V	Neret ciafi	181	V
Nebieul	174	V	Neret de Saut	181	V
Nebieul fumela	174	V	Neret di Romain		
Nebieul rosé	105	V	o Romen	181	V
Nebijolo	174	V	Neret di S. Giors	181	V
Nectatea	161	V	Neretin	181	V
			Neret picciou	183	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

Virigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Virigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue N					
Neret rare	183	V	Nibiol	174	V
NERETTA CUNESE	180	V	Niedda mora	161	V
Neretta del Cuneese- Fossanese	180	V	Niedda perda serra	045	V
Neretta del Monregalese		V	Nieddara	201	V
Neretta di Costigliole	180	V	NIEDDERA	184	V
Neretta di Saluzzo	180	V	NIEDDU MANNU	185	V
Neretta piccola	180	V	Nieddu prunizza	039	V
Neretta piccola del Monregalese	180	V	NIGRA	186	V
Neretta piccola di Dogliani	180	V	Nireddu	179	V
Neretto del Beinale	180	V	Nireddu cappucciu	178	V
Neretto del Cuneese- Fossanese	180	V	Nirello cappuccio	178	V
Neretto del Monregalese	180	V	Nirello mascalese	179	V
NERETTO DI BAIRÒ	181	V	Niureddu cappuciu	178	V
Neretto di Costigliole	180	V	Niureddu mascalese	179	V
Neretto di Cumiana	181	V	Niureddu mascalisi	179	V
Neretto di Dogliani	180	V	Niuru	201	V
Neretto di Salto	181	V	Niuru maru	177	V
Neretto di Saluzzo	180	V	NOCERA	187	V
Neretto di S. Giorgio	181	V	Nocera bianca	056	V
Neretto gentile	181	V	Norcino	200	V
Neretto Grosso Monregalese	180	V	NOSIOLA	188	V
Nerino	242	V	Nosiola gentile	188	V
NERO BUONO DI CORI	182	V	Nostrana nera	197	V
Nero d'Avola	047	V	NOTARDOMENICO	189	V
Nero di Troia	276	V	Novarina	292	V
Nero ferrigno	061	V	Nsolia	013	V
Nero leccese	177	V	Nsuolia	013	V
Nespolina	292	V	Nubiola	174	V
Nespolino	292	V	NURAGUS	190	V
NEYRET	183	V	Nuragus trebbiana	190	V
Nibioul Burghin	174	V	Nusco	173	V
			Nusiola	188	V
			'Nzolia	013	V
			Nzolia bianca	013	V
			Nzolia di Lipari	013	V
			Nzolia di Palermo	013	V
O					
Occhietto	100	V	Oriola	277	V
Occhio di pernice	009	V	Oriou curarè	203	V
Ohanez	402	T	Oriou gris	203	V
OLIVELLA NERA	191	V	Oriou lombard	203	V
Olivella vibonese	418	V	Oriou petit rouge	203	V
OLIVETTA VIBONESE	418	T	Oriou picciou	203	V
Olivese	016	V	Oriou voirard	203	V
Oriana	277	V	Ormeasca	076	V
Orianella	277	V	Oro	097	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue O					
Ortonese	136	V	Ostesona	097	V
ORTRUGO	192	V	OTTAVIANELLO	193	V
Orzese	156	V	Ottaviano	193	V
Ostesa	097	V	Otteneze	032	V
P					
Pagadebiti	032	V	Pelassa	215	V
Pagadebiti di Perto S. Stefano	030	V	PELAVERGA	200	V
Pallagrello	067	V	Pellaccia	215	V
Pallagrello bianco	067	V	Pellegrina	245	V
Palombina	206	V	Pellucens	230	V
Palombina nera	206	V	Perepalummo	206	V
Palumbina nera	206	V	Perevenda	283	V
Palumbo	206	V	Pergolona	(*)	VT
Pampanaro	023	V	Pergolone	(*)	VT
Pampanino	194	V	Pergolone nero	418	T
PAMPANUTO	194	V	PERLA DI CSABA	420	T
Pansaleddu	161	V	PERLETTE	421	T
Pansale nero	161	V	PERLONA	422	T
Pansale nieddu	161	V	PERRICONE	201	V
Panse musquè	(*)	VT	Perricone nera	201	V
PANSE PRECOCE	419	T	Petit Bourguignon	096	V
Pantrastico	023	V	Petit fer	043	V
PASCALE			Petit Gamay	096	V
DI CAGLIARI			Petit rondelet	096	V
Pascale sardu	195	V	PETIT ROUGE	203	V
Pascali di Cagliari	195	V	Petit Syrah	257	V
Pascansalò	161	V	PETITE ARVINE	202	V
Pascasalò	161	V	Petite blanche	029	V
Pasquale di Cagliari	195	V	Petite rouge de Chatillon	203	V
Passale	161	V	Pezzè	123	V
PASSERINA	196	V	Pianiuolo Rosso	242	V
Passerina nera	070	V	Pianta di Nus	293	V
PAVANA	197	V	Picciou rouge	203	V
Pavana bianca	027	V	Picciourouzo	203	V
Pavana nera	197	V	Picciou rozo	203	V
Pcit	181	V	PICCOLA NERA	204	V
Pecorella	198	V	Piccolit	205	V
PECORELLO	198	V	Piccolito	205	V
Pecorina	200	V	Piccolito del Friuli	205	V
PECORINO	199	V	PICOLIT	205	V
Pecorina arquatana	200	V	Picotendre	174	V
Pecorino di Arquata	200	V	Picutener	174	V
Pecorino di Osimo	200	V	Piede di colombo	206	V
Pedevenda	283	V	Piedepalumbo	206	V
Pelasina	215	V	PIEDIROSSO	206	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue P					
Pigà	207	V	Plant Monternier	096	V
PIGATO	207	V	Plant Nicolas	096	V
Pignateddu	201	V	Plant Picard	096	V
Pignatello	201	V	Plant tondu	096	V
Pigniuolo rosso		V	PLASSA	215	V
Pignola	208	V	Pocioccone	023	V
PIGNOLA			Poctener	174	V
VALTELLINESE	208	V	Polà	160	V
PIGNOLETTO	209	V	POLLERA NERA	216	V
PIGNOLO	210	V	Porcino	123	V
Pignolo spanna	208	V	PORTOGHESE	217	V
Pignolo spano	208	V	Poterco	234	V
Pineau bianco	212	V	PRIÉ BLANC	218	V
Pineau grigio	213	V	PRIÉ ROUGE	219	V
Pineau nero	214	V	Primaticcio bianco	049	V
Pinela	211	V	Primativo	220	V
PINELLA	211	V	PRIMITIVO	220	V
Pinola	211	V	Primitivo di Gioia	220	V
PINOT BIANCO	212	V	PRIMUS	424	V
PINOT GRIGIO	213	V	Procanico	272	V
PINOT NERO	214	V	PRODEST	221	V
Pioltener	174	V	Procanico dell'Isola di Elba	272	V
Pisciachiaro	171	V	Promotico	200	V
Pistillo	100	V	PROSECCO	222	V
Pizzinculo	100	V	Prosecco Balbi	222	V
PIZZUTELLO BIANCO	423	T	Prosecco bianco	222	V
Pizzutello di Tivoli	423	T	Prosecco nostrano	142	V
Pizzutello romano	423	T	Prosecco tondo	222	V
Plant Charmenton	096	V	Provolone	(*)	VT
Plant Chataignat	096	V	Provolone nero	418	T
Plant Chatillon	096	V	Prugnolo	223	V
Plant d'Arcenant	096	V	PRUGNOLO GENTILE	223	V
Plant de Bevy	096	V	Prunent	174	V
Plant de la Bianne	257	V	Prunenta	174	V
Plant de la Treille	096	V	PRUNESTA NERA	224	V
Plant de Limagne	096	V	Prunesta rossa	425	T
Plant de Magny	096	V	PRUNESTA VIOLACEA	425	T
Plant de Montlambert	096	V	Prungentile	089	V
Plant des Carmes	096	V	Pugnet	174	V
Plant d'Hery	096	V	Pulce	100	V
Plant Medoc	157	V	Pulcinculo bianco	100	V
Plant Montagny-sous- Beaune	096	V	Pulcinella	100	V

Q

Quarnaccia	201	V	Queue de renard	272	V
------------	-----	---	-----------------	-----	---

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.
 (*) Cfr. pagina 333.

Vitigni o loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni o loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
R					
Rabbiosa	080	V	Repcalon	081	V
Rabiola	231	V	Retagliada	230	V
Rabiosa	080	V	RETAGLIADO		
Ràbola	231	V	BIANCO	230	V
Rabosa	225	V	Retagliàdu	230	V
Rabosa friulara	225	V	Reagliàdu nieddu	052	V
Rabosa nera	225	V	Retazzadu	230	V
Rabosa veronese	226	V	Retellàu	230	V
RABOSO PIAVE	225	V	Retigliàu	230	V
RABOSO VERONESE	226	V	Rheintriesling	233	V
Rabuèle	231	V	Ribolla	231	V
Racciapollona	163	V	Ribolla bianca	231	V
Racciapollone	163	V	RIBOLLA GIALLA	231	V
Raccipolluta	163	V	Ribolla gialla di Rosazzo	231	V
Ragusano	016	V	Ribollat	231	V
Ragusano bianco	016	V	Ribona	134	V
Raibola	231	V	Ribuèle	231	V
Rairon	277	V	Ribuèle zale	231	V
Rairone	277	V	Ribuole	231	V
Ramandolo	284	V	Riddu	106	V
Rara	277	V	Riesli	232	V
Raverusto	069	V	RIESLING ITALICO	232	V
Razaki di Anatolia	(*)	VT	RIESLING RENANO	233	V
Razaki di Rodi	(*)	VT	Riesling x Sylvaner	172	V
Razola	264	V	Rigalico	161	V
Real	(*)	VT	Rinaldesca	156	V
REBO	227	V	Rinatdesca	156	V
Rebolla	231	V	Risli	232	V
Recanico	099	V	Rismi	232	V
Rechiliàu	230	V	Ritellàu	230	V
Redaglèdu	230	V	Rittadatu	230	V
Red Emperor	415	T	Rivesaltes	010	V
Redondal	010	V	Rôle	234	V
REFOSCO DAL			Rolla	234	V
PEDUNCOLO ROSSO	228	V	Rollé	234	V
Refosco del Carso	260	V	Rolle blanc	234	V
Refosco di Faedis	229	V	ROLLO	234	V
Refosco d'Istria	260	V	Rollo bianco	234	V
Refosco magnacan	260	V	Rollo genovese	234	V
Refoscone	229	V	Rollu	234	V
REFOSCO NOSTRANO	229	V	Roma	(*)	VT
REGINA	(*)	VT	Romandolo	284	V
Regina bianca di Firenze	(*)	VT	RONDINELLA	235	V
REGINA DEI VIGNETI	453	T	Roscio	406	T
Regina nera	415	T	Rosciola	268	V
Reno	223	V	Rosenmuskateller	170	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
segue R					
Rosetta	174	V	Rossignola di montagna	237	V
Rossana	160	V	Rossignola veronese	237	V
Rossan de Nice	272	V	Rossiola	237	V
Rossanella	160	V	ROSSOLA NERA	238	V
Rossanella gentile	160	V	Rotermalvasier	144	V
Rossara	160	V	Rothervernatsch	246	V
Rossara Jella forcella	160	V	Rotogliädu	230	V
ROSSESE	236	V	ROUCHÉ	240	V
Rossese di Dolceacqua	236	V	Rouge de Fully	293	V
Rossese di Ventimiglia	236	V	Rouge du Valais	203	V
Rossese nero	236	V	Rouge mâle d'Arvie:	293	V
Rossetta	237	V	Roussan	272	V
Rossetta del lago	237	V	ROUSSANE	239	V
Rossetto	268	V	Roussan	272	V
Rossiccio chiaro	160	V	Rousseau	272	V
ROSSIGNOLA	237	V	Roussillon	010	V
Rossignola della Valle Pulicella	237	V	Roxeise	236	V
			Ruländer	213	V

S

SAGRANTINO	241	V	Sangiovese gentile	242	V
Sagrone	406	T	Sangiovese grosso	242	V
Saint Émilion	272	V	Sangiovese grosso di Toscana	242	V
Saint Jeannet	413	T	Sangiovese montanino	242	V
Salamanna	(*)	VT	S. GIUSEPPE NERO	243	V
Salamanna rossa	417	T	Sanguinosa	251	V
Salzen	175	V	SAN LUNARDO	244	V
Samanna	(*)	VT	San Nicolò	171	V
Sancinoso	251	V	Sans Pareil	010	V
Sancolombana	(*)	VT	Santa Paula bianca	423	T
S. Colombano	(*)	VT	Santa Sofia	085	V
Sangineto	242	V	Santoro	272	V
Sanginoso	251	V	Sanvicetro	242	V
Sangiovese cordisco	162	V	San Zoveto	242	V
Sangiovese di Romagna	242	V	Saralamanna	(*)	VT
Sangiovese dolce	242	V	Sarcinosa	251	V
Sangiovese forte	242	V	Sauvagnin	265	V
Sangiovese grosso	242	V	SAUVIGNON	245	V
SANGIOVESE	242	V	Savagnin	265	V
Sangiovese montanino	242	V	Scacciabiti	032	V
Sangiovese piccolo	242	V	Scarlattino	215	V
Sangiovese chiantigiano	242	V	Scavolegno	160	V
Sangiovese dolce	242	V	Schiava di Como	249	V
Sangiovese dolce nero	242	V	SCHIAVA GENTILE	246	V
Sangiovese doppio	242	V	SCHIAVA GRIGIA	247	V
Sangiovese doppio del Chianti	242	V	SCHIAVA GROSSA	248	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue S					
Schiava locale	249	V	Somarello nero	255	V
SCHIAVA LOMBARDA	249	V	Soria	013	V
Schiava media	246	V	Span	174	V
Schiava piccola	246	V	Spana	174	V
Schiavone	248	V	Spana grossa	174	V
SCHIOPPETTINO	250	V	Spana piccola	174	V
Schwarze melonentraube	096	V	Spanna	174	V
Sciampagna	245	V	Spargelen	188	V
SCIASCINOSO	251	V	Spergolina	245	V
Sciascinuso	251	V	Sperone di gallo	423	T
Selvatica	129	V	Spoletino	271	V
SEMIDANO	252	V	Straccia cambiale	032	V
SEMILLON	253	V	Strahler	213	V
Seralemanna	(*)	VT	Strascinuso	251	V
Sérine noir	257	V	Strepparossa	206	V
Serprina	222	V	Streppa verde	206	V
Serré	183	V	Stroppa volpe	100	V
Servan	426	T	Strozzavolpe	100	V
Servan di Spagna	426	T	Sultan	427	T
SERVANT	426	T	SULTANINA BIANCA	427	T
Sganetta	254	V	Susomaniello	255	V
SGAVETTA	254	V	Susomatiello nero	255	V
Sgranarella	142	V	Sussumatiello	255	V
Shiras	257	V	SUSUMANIELLO	255	V
Silvaner	256	V	Sylvaner grün	256	V
Silvania verde	256	V	SYLVANER VERDE	256	V
Sirac	257	V	Syrach de l'Ermitage	257	V
Sirah	257	V	SYRAH	257	V
Solà	160	V			

T

Tarantola	406	T	Terrano a raspo rosso	260	V
TAZZELENICHE	258	V	Terrano del Carso	260	V
Temosci	008	V	Terrano d'Istria	260	V
Terant	260	V	Teta de vaca	(*)	VT
Terbiana	267	V	Tetin de vache	(*)	VT
Termeno aromatico	265	V	Teton de vache	(*)	VT
Terodola	175	V	Tignolo	242	V
Teroldega	259	V	TIMORASSO	261	V
TEROLDEGO	259	V	Timorazza	261	V
Teroldico	259	V	Timorosso	261	V
Teroldigo	259	V	Tindilloro	050	V
Teroldola	259	V	Tinta	010	V
TERRANO	260	V	Tintella	010	V
Terrano a raspo bianco	260	V	Tintilia	038	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue T					
Tintillosa	038	V	Trebbiano di Toscana	272	V
Tintillu	038	V	Trebbiano d'oro	032	V
Tintirella	038	V	Trebbiano fiorentino	272	V
Tinto Meuda	010	V	TREBBIANO GIALLO	268	V
Tintore di Spagna	010	V	Trebbiano giallo di Velletri	268	V
Tiraldega	259	V	Trebbiano locale	008	V
Tiraldola	259	V	Trebbiano marchigiano	163	V
Tiroidela	259	V	TREBBIANO		
Tiroidico	259	V	MODENESE	269	V
Tiroidigo	259	V	Trebbiano montanaro	163	V
Tiroidola	259	V	Trebbianone	272	V
Tivolese	032	V	TREBBIANO		
Tocai bianco	262	V	ROMAGNOLO	270	V
TOCAI FRIULANO	262	V	TREBBIANO		
TOCAI ROSSO	263	V	SPOLETINO	271	V
Tokai	262	V	TREBBIANO TOSCANO	272	V
Torbat	264	V	Trebbiano verde	282	V
TORBATO	264	V	TREBBIANO VERDE		
Torre de' Passeri	162	V	DI VELLETRI	273	V
Tostarello	268	V	Trebbiano veronese	267	V
TRAMINER			TREVISANA NERA	274	V
AROMATICO	265	V	Tribbiano	272	V
Traminer bianco	265	V	Tribbiano forte	272	V
Traminer rosa	265	V	Troiano	276	V
Tranese	276	V	Trollinger	248	V
Trebbianello	262	V	Trubat iberica	264	V
Trebbiano-albarola	008	V	Trubau	264	V
Trebbiano campolese	032	V	Trupeccio	049	V
TREBBIANO			Tschaggele	248	V
D'ABRUZZO	266	V	Tuccarino di Catania	201	V
Trebbiano dei Castelli	268	V	Tulopeccio	049	V
Trebbiano della fiamma	270	V	Turbato	264	V
Trebbiano di Avezzano	032	V	Turbiana	267	V
Trebbiano di Cesena	272	V	Turbiano	267	V
Trebbiano di Empoli	272	V	Turbiano moscato	267	V
Trebbiano di Lucca	272	V	TURCA	275	V
TREBBIANO DI SOAVE	267	V	Turchesca	406	T
Trebbiano di Lugana	267	V	Turchetta	406	T
Trebbiano di Romagna	270	V	Turchiesca	406	T
Trebbiano di Spoleto	271	V	Turviana	267	V

U

Uga del zio	074	V	Ughetta di Canneto	292	V
Ughetta	292	V	Ughetta di Fassolo	292	V
Ughetta di Canetto	292	V	Ughetta di Solenga	292	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
segue U					
Ugni blanc	272	V	Uva d'oro sgaravella	089	V
Uino	012	V	Uva falerna	082	V
Uva abruzzese	162	V	Uva fosca	050	V
Uva aglianica	002	V	Uva francese nera	089	V
Uva albarola	008	V	Uva galletta	423	T
Uva albarola genovese	008	V	Uva ghiotta	(*)	VT
Uva aminea	282	V	Uva greca	147	V
Uva Angela	403	T	Uva grossa	050	V
Uva asprina	016	V	Uva liatica	009	V
Uva asprinia	016	V	Uva liatico	009	V
Uva barile	171	V	Uva lunga	423	T
Uva bianca	025	V	Uva mammola asciutta	153	V
Uva bosco	037	V	Uva mammola tonda	153	V
Uva canaiolo	050	V	Uva mammolo nero	153	V
Uva castellana	032	V	Uva mammolo sgrigliolante	153	V
Uva catalana	408	T	Uva marana	282	V
Uva Cerreto	141	V	Uva marchigiana	050	V
Uva colore canaiola	050	V	Uva mazzese	156	V
Uva corna	423	T	Uva meranese	248	V
Uva d'aceto	089	V	Uva merla	050	V
Uva d'Acqui	076	V	Uva monaca	161	V
Uva da un osso	032	V	Uva oschitese	015	V
Uva de embargo	402	T	Uva pane	023	V
Uva dei Gesuiti	009	V	Uva pantastico	023	V
Uva del Friuli	205	V	Uva presta	023	V
Uva della matina	276	V	Uva racciapoluta	163	V
Uva della pergola	220	V	UVA RARA	277	V
Uva dell'Isola	088	V	Uva real	(*)	VT
Uva del Monferrato	076	V	Uva regno	163	V
Uva del prence	406	T	Uva romana	032	V
Uva di Almetia	402	T	Uva rosa di Cagliari	425	T
Uva di Avellino	251	V	Uva rustia	081	V
Uva di Barletta	276	V	Uva sacra	406	T
Uva di Canosa	276	V	Uva salà	160	V
Uva di Corato	220	V	Uva salata	160	V
Uva di Gerusalemme	415	T	Uva San Giochetto piccolo	242	V
Uva di Ovada	076	V	Uva Sangiovetto piccolo	242	V
Uva di Palaia	034	V	Uva stretta	134	V
Uva di Poggio delle Rose	163	V	Uva testicolare	423	T
Uva di Rava	406	T	UVA TOSCA	278	V
Uva di Roccagrimalda	076	V	Uva vecchia	049	V
Uva di San Marino	100	V	Uva vermiglia	074	V
Uva di San Severino	251	V	Uvetta	292	V
Uva di Spagna bianca	023	V	Uvetta di Caneto	292	V
UVA DI TROIA	276	V	Uvino	012	V
Uva d'oro	089	V			

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della pro- duzione (1)
V					
Vaccò	171	V	VERDUZZO		
Vaccume	171	V	TREVIGIANO	285	V
Vajano	156	V	Verduzzo verde	284	V
Valencienne	(*)	VT	Verlantin	286	V
Valency	(*)	VT	Vermentina nera	287	V
Valiano nero	156	V	VERMENTINO		
Varesana	406	T	BIANCO	286	V
Varlentin	286	V	Vermentino di Rollo	286	V
Vecià	200	V	VERMENTINO NERO	287	V
VELTLINER	279	V	Vernaccia austera	288	V
Verbesino	105	V	Vernaccia bianca	288	V
Verdal	413	T	Vernaccia bianca di San Gimignano	289	V
Verdana	139	V	Vernaccia cerretana	290	V
Verde	280	V	Vernaccia di Cerreto	290	V
VERDEA	(*)	VT	Vernaccia di Morone	290	V
VERDECA	280	V	VERNACCIA		
VERDELLO	281	V	DI ORISTANO	288	V
Verdera	280	V	VERNACCIA		
Verdesca	280	V	DI S. GIMIGNANO	289	V
Verdicchio	282	V	Vernaccia di Serrapetrona	290	V
VERDICCHIO BIANCO	282	V	Vernaccia di Solarussa	288	V
Verdicchio dolce	282	V	Vernaccia		
Verdicchio femmina	280	V	di S. Vero Milis	288	V
Verdicchio friulano	284	V	Vernaccia di Teramo	290	V
Verdicchio peloso	282	V	VERNACCIA NERA	290	V
Verdicchio sirolese	134	V	Vernaccia selvatica	290	V
Verdicchio stretto	282	V	Vernaccia trentina	027	V
Verdicchio verde	282	V	Vernanzina	027	V
Verdicchio vero	282	V	Vernasino bianco	192	V
Verdicchio verzaro	282	V	Vernazza	027	V
Verdicchio verzello	282	V	Vernazza di Gattinara	081	V
Verdiga	283	V	Vernazzina	027	V
Verdisa	283	V	Vernesina	192	V
Verdisa grossa	283	V	Veron	043	V
Verdisco	283	V	Véronais	043	V
Verdise	283	V	Vesentina	197	V
Verdisio	283	V	Vespaia	291	V
VERDISO	283	V	VESPAIOLA	291	V
Verdiso gentile	283	V	Vespaiolo	291	V
Verdisone	283	V	Vespara	291	V
Verdisot	283	V	Vesparola	291	V
Verdiso zentil	283	V	VESPOLINA	292	V
Verdurino	028	V	Vespolina nera	292	V
VERDUZZO			Vespolino	292	V
FRIULANO	284	V	Vespone	160	V

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)	Vitigni e loro sinonimi	Numero di codice	Natura della produzione (1)
-------------------------	------------------	-----------------------------	-------------------------	------------------	-----------------------------

segue V

Vicentina	197	V	Visparola	292	V
VIEN DE NUS	293	V	Vissanello	200	V
Vino verde	280	V	Vitigno di Barletta	276	V
Visentina	197	V	Vitraille	158	V

W

Wälschriesling	232	V	Weissburgunder	212	V
Wälschriesling (Aligoté)	232	V	Weisse muscaten traube	167	V
Wälschriesling (Meslier)	232	V	Weisser muscateller	167	V
Wälschriesling Weisser	232	V	WILDBACHER	294	V

Z

Zagarese	057	V	Zingariello	255	V
Zapponara bianca	032	V	Zinzillosa	038	V
Zebeb	(*)	VT	Zirone	098	V
ZIBIBBO	(*)	VT	Zirone di Spagna	098	V
Zibibbo bianco	(*)	VT	Zolia bianca	013	V
Zibibbo nero	417	T	Zuzomaniello	255	V

ALTRI VITIGNI DI UVA DA VINO

UVA DI COLORE NERO	299	V	UVA DI ALTRO COLORE	300	V
---------------------------	-----	---	----------------------------	-----	---

ALTRI VITIGNI DI UVA DA TAVOLA

UVA DI COLORE NERO	499	T	UVA DI ALTRO COLORE	500	T
---------------------------	-----	---	----------------------------	-----	---

(1) V = uva da vino; T = uva da tavola; VT = uva a duplice attitudine.

(*) Cfr. pagina 333.

6.

Registrazione dei dati e tracciati record

Piano di registrazione e di controllo dei questionari di azienda

Piano di registrazione e di controllo dei lembi staccabili dei questionari di azienda

Manuale per la correzione delle notizie incompatibili dei questionari di azienda presso i Centri di registrazione esterna

Tracciati records: Stato avanzamento lavori - Schedario

Per la registrazione dei dati, contenuti nei questionari di azienda, l'ISTAT ha predisposto due fascicoli, destinati ai Centri di registrazione esterna, contenenti le indicazioni tecniche per l'acquisizione ed il controllo dei dati.

In un apposito Manuale, messo a disposizione dei responsabili degli Uffici intercomunali di censimento, sono stati elencati i tipi di errori riscontrabili nei questionari di azienda e le indicazioni da seguire per la loro correzione.

È stata, inoltre, predisposta una serie di tracciati records per la registrazione dei dati presso i Centri esterni (allegati ai fascicoli relativi ai piani di registrazione) ed il loro trattamento informatico in ISTAT.



4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
21 ottobre 1990



REGISTRAZIONE CONTROLLATA DEI QUESTIONARI DI AZIENDA

PIANI DI REGISTRAZIONE E DI CONTROLLO



istat
stituto nazionale
di statistica

INDICE

- NORME TECNICHE PER LA FORMAZIONE E TRASMISSIONE DEI SUPPORTI
DI REGISTRAZIONE.....
- MOD. ISTAT CA.1 E CA.1 AGG. CON SPECIFICHE.....
- TRACCIATI RECORD DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA E DEL FOGLIO AGGIUNTIVO.....
- PIANO DI REGISTRAZIONE
- ALLEGATO AL PIANO DI REGISTRAZIONE - SPECIFICHE OPERATIVE.....
- PIANO DI CONTROLLO.....
- ALLEGATO AL PIANO DI CONTROLLO - TAB. A ELENCO CODICI COMPATIBILI DI
PROVINCIA, COMUNE E COMUNI MANCANTI (CON ECCEZIONI A2 E A3).....
- TAVOLE DI CONTROLLO N. 1-7.....
- MODALITA' PER IL CONTEGGIO DELLE BATTUTE UTILI.....

NORME TECNICHE PER LA FORMAZIONE E TRASMISSIONE
DEI SUPPORTI DI REGISTRAZIONE

LA REGISTRAZIONE CONTROLLATA DEI DATI CONTENUTI NEI QUESTIO-
NARI DI AZIENDA (MODD. ISTAT CA.1 E CA.1 AGG) DEVE ESSERE EFFETTUATA SU
NASTRI MAGNETICI O CARTUCCE, CHE SARANNO FORNITI A CURA E SPESE
DEI SINGOLI CENTRI.

DETTI SUPPORTI MAGNETICI (NASTRI O CARTUCCE) DOVRANNO CON-
TENERE CIASCUNO LA REGISTRAZIONE DEI DATI DI UNA PROVINCIA COM-
PLETA ED AVERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE TECNICHE:

- A) NASTRI :
- 9 PISTE
 - DENSIT 1600 O 6250 B.P.I.
 - CODIFICA EBCDIC
 - FORMATO CARATTERI ZONED
 - RECORD A LUNGHEZZA FISSA DI 156 CARATTERI
 - FATTORE DI BLOCCAGGIO 40
 - LUNGHEZZA BLOCCO 6240 CARATTERI

- B) CARTUCCE :
- FORMATO STANDARD IBM COMPATIBILE IBM 3480
 - DENSIT- CARATTERE:
 - 37.871 CARATTERI/POLLICE
 - 1.491 CARATTERI/MM
 - CODIFICA EBCDIC
 - FORMATO CARATTERI ZONED
 - RECORD A LUNGHEZZA FISSA DI 156 CARATTERI
 - FATTORE DI BLOCCAGGIO 40
 - LUNGHEZZA BLOCCO 6240

I SINGOLI SUPPORTI MAGNETICI SARANNO RESTITUITI DALL'ISTAT
AI SINGOLI CENTRI DI REGISTRAZIONE ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI
RICEZIONE.
UNITAMENTE AI SUPPORTI MAGNETICI DOVRANNO ESSERE TRASMESSE ALL'ISTAT
LE RELATIVE TAVOLE DI CONTROLLO N. 1-7.

Coll. 13 ÷ 14 = Tipo Rec



istat
istituto nazionale di statistica

4° CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA

21 ottobre 1990
(Legge 2 maggio 1990, n. 103)

QUESTIONARIO DI AZIENDA

NUMERO DI CODICE		SEZIONE DI CENSIMENTO	
Comune	1 ÷ 3	B	71 ÷ 9
Provincia	4 ÷ 6	NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO	
		Temporaneo	Definitivo
			19 ÷ 12

Col. 15 = \emptyset

Codice rilevatore 16 ÷ 17

Riquadri dei fogli aggiuntivi compilati 18 ÷ 19

I terreni aziendali sono situati totalmente 20
parzialmente nel territorio montano? 1 Si no

LOCALIZZAZIONE DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA (da compilare solo se diverso dall'indirizzo del conduttore)

LOCALITÀ 21 ÷ 71

COMUNE 72 ÷ 74 PROVINCIA 75 ÷ 77

CODICE ISTAT CODICE ISTAT

Sezione I NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA

Col. 15 = \emptyset

1 SISTEMA DI CONDUZIONE

Forma di conduzione (rapporti tra impresa e lavoro)

a) Conduzione diretta del coltivatore 16

— con solo manodopera familiare 1

— con manodopera familiare prevalente 2

— con manodopera extrafamiliare prevalente 3

b) Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia) 4

c) Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria) 5

d) Altra forma di conduzione 6

(specificare)

1.2 Titolo di possesso dei terreni (rapporti tra impresa e capitale fondiario)

	SUPERFICIE TOTALE		SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)	
	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
a) Proprietà	17 ÷ 23		24 ÷ 30	
b) Affitto	31 ÷ 37		38 ÷ 44	
TOTALE	45 ÷ 51		52 ÷ 58	

2 FORMA GIURIDICA

2.1 Persona fisica

a) Persona singola; persone legate da vincoli di parentela che conducono l'azienda pro-indiviso; società di fatto 59

b) Comunanza od affittanza collettiva 2

2.2 Società

a) Cooperativa 3

b) Per azioni 4

c) Di altro tipo 5

(specificare)

2.3 Ente pubblico 6

(specificare)

3 VENDITA DEI PRODOTTI DELL'AZIENDA

3.1 L'azienda produce normalmente per la vendita? 60 1 Si 2 No

3.2 In caso affermativo la produzione commercializzata aggiunge normalmente il valore di lire 100.000 per annata agraria? 61 1 Si 2 No

4 CONTABILITÀ

4.1 Le uscite e le entrate dell'azienda vengono sistematicamente e regolarmente registrate? 62 1 Si 2 No

4.2 Viene redatto un «inventario», un «bilancio» od un conto «profitti e perdite» dell'azienda? 63 1 Si 2 No

5 FRAMMENTAZIONE DEI TERRENI

5.1 Azienda senza terreno agrario 64

5.2 Azienda con terreno agrario 65 ÷ 66

a) Corpi che costituiscono l'azienda

	Codice		ETTARI	ARE
	Prov	Comune		
— situata nel Comune di censimento	XXXX	XXXX		
— situata in altri Comuni				
(Provincia)		(Comune)		
			29 ÷ 41	
			42 ÷ 54	
			55 ÷ 67	
			68 ÷ 80	
			81 ÷ 93	
			94 ÷ 106	
			107 ÷ 119	
— situata in altri Stati	9 9 9 0 0 0		120 ÷ 132	
TOTALE	9 9 9 9 9 9		133 ÷ 145	

3 SEMINATIVI

6.1 Cereali per la produzione di granella (*)

- a) Frumento tenero e spelta
- b) Frumento duro
- c) Segale
- d) Orzo
- e) Avena
- f) Granoturco
- g) Riso
- h) Altri cereali

(specificare)

6.2 Legumi secchi (*)

- a) Per foraggio (esclusi i miscugli)
- b) Altri

(specificare)

6.3 Patata (*)

6.4 Barbabietola da zucchero

6.5 Piante industriali

- a) Tabacco
- b) Luppolo
- c) Cotone
- d) Piante da semi oleosi (*)
 - colza e ravizzone
 - girasole
 - soia
 - altre piante da semi oleosi
- e) Piante aromatiche, medicinali e da condimento
- f) Altre piante industriali

(specificare)

6.6 Ortive

In piena aria

- a) In coltivazioni di pieno campo
 - legumi freschi
 - carciofo
 - fragola
 - pomodoro da mensa
 - pomodoro da industria
 - altre ortive

(specificare)

- b) In orti stabili o industriali

Protette

- a) In serra
- b) In tunnels, campane, ecc.

Co-di-ce	COLTIVAZIONE PRINCIPALE		COLTIVAZIONI SUCCESSIVE SECONDARIA	
	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
01				
02				
03				
04				
05				
06				
07			XXXXX	XX
08				
09				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				
28			XXXXX	XX
29				
30				

REC. 04 SERRARE

REC. 05 SERRARE

(*) Compresa le superfici destinate alla produzione di sementi.

6.7 Fiori e piante ornamentali

- a) In piena aria
- b) Protetti
 - in serra
 - in tunnels, campane, ecc.

6.8 Piante sarchiate da foraggio

6.9 Foraggere avvicendate

- a) Prati avvicendati
- b) Erbai

6.10 Sementi

6.11 Terreni a riposo

6.12 TOTALE SEMINATIVI

Co-di-ce	COLTIVAZIONI PRINCIPALI		COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA	
	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38			XXXXX	XX
39				

REC. 04 SERRARE

REC. 05 SERRARE

7 COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE

(comprese le coltivazioni legnose agrarie non ancora in produzione)

7.1 Vite (riportare la somma dei dati da 23.1 a 23.4)

7.2 Olivo per la produzione di olive

- a) Da tavola
- b) Per olio

7.3 Agrumi

- a) Arancio
- b) Mandarino
- c) Clementina e suoi ibridi
- d) Limone
- e) Altri agrumi

(specificare)

7.4 Fruttiferi

- a) Frutta fresca di origine temperata
 - melo
 - pero
 - pesco
 - nectarina (pesca noce)
 - albicocco
 - susino
 - altra frutta fresca di origine temperata

(specificare)

- b) Frutta fresca di origine sub-tropicale
 - actinidia (kiwi)
 - altra frutta fresca di origine sub-tropicale

(specificare)

c) Frutta a guscio

- mandorlo
- nocciolo
- altra frutta a guscio

(specificare)

7.5 Vivali (comprese le viti madri di portinnesto e i barbatellai; i vivai forestali destinati al fabbisogno aziendale devono essere indicati tra le colture boschive nei successivi punti 12 e/o 13)

7.6 Altre coltivazioni legnose agrarie

(specificare)

7.7 Coltivazioni legnose agrarie in serra

7.8 TOTALE COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE

Co-di-ce	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
	ETTARI	ARE
40		
41		
42		
43		
44		
45		
46		
47		
48		
49		
50		
51		
52		
53		
54		
55		
56		
57		
58		
59		
60		
61		
62		
63		

REC. 04 SERRARE

25 BOVINI E BUFALINI		26 BUFALINI		31 CONIGLI	
25.1 Di età inferiore a 1 anno	Co. di ce	26.1 Bufale	Co. di ce	31.1 Fattrici	Lu. di ce
a) Maschi	01	26.2 Altri bufalini	14	31.2 Altri conigli	34
b) Femmine	02	26.3 TOTALE BUFALINI	15	31.3 TOTALE CONIGLI	35
25.2 Da 1 anno a meno di 2 anni		27 OVINI	16	32 ALLEVAMENTI AVICOLI	36
a) Maschi		27.1 Pecore	17	32.1 Polli da carne	37
— da riproduzione	03	27.2 Altri ovini	18	32.2 Galline da uova	38
— da macello	04	27.3 TOTALE OVINI	19	32.3 Tacchini	39
b) Femmine		28 CAPRINI	20	32.4 Altri allevamenti avicoli	40
— da allevamento	05	28.1 Capre	21	32.5 TOTALE ALLEVAMENTI AVICOLI	41
— da macello	06	29 EQUINI	22	33 ALTRI ALLEVAMENTI	
25.3 Di 2 anni e più		29.1 Cavalli	23	33.1 Selvaggina	42 <input type="checkbox"/>
a) Maschi		29.2 Altri equini	24	33.2 Animali da pelliccia	43 <input type="checkbox"/>
— da riproduzione	07	29.3 TOTALE EQUINI	25	33.3 Api	44 <input type="checkbox"/>
— da macello e da lavoro	08	30 SUINI	26	(N. alveari)	
b) Femmine		30.1 Di peso inferiore a 20 kg	27	33.4 Allevamenti ittici	45 <input type="checkbox"/>
— manze da allevamento	09	30.2 Da 20 kg a meno di 50 kg	28	33.5 Altri	46 <input type="checkbox"/>
— manze da macello	10	30.3 Di 50 kg e più	29	34 PULCINI DI UN GIORNO	
— vacche da latte (comprese vacche da carne)	11	a) Verri	30	34.1 L'azienda produce pulcini di un giorno mediante incubazione artificiale?	47 <input type="checkbox"/>
— altre vacche (da carne, da lavoro, da carne e lavoro)	12	b) Scrofe	31		
25.4 TOTALE BOVINI E BUFALINI	13	c) Da macello	32		
		— da 50 kg a meno di 80 kg	33		
		— da 80 kg a meno di 110 kg			
		— di 110 kg e più			
		30.4 TOTALE SUINI			

35 RICOVERI PER ANIMALI	Co. di ce	ANNO DI COSTRUZIONE O DI ULTIMA RISTRUTTURAZIONE	CAPIENZA (numero di capi adulti ricovetabili)	DOTATI DI IMPIANTI PER				SALA DI MUNGITURA			
				L'alimentazione automatizzata	L'abbeveraggio automatizzato	Lo sgombero quotidiano del letame e la rimozione dei rifiuti	La depurazione dei liquami	La mungitura meccanica	Non completamente automatizzata	Completamente automatizzata	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
35.1 Stalle per bovini	01	1		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>	
35.2 Stalle per equini	02	1		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	
35.3 Ovili	03	1		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>	
35.4 Porcilaie	04	1		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	
35.5 Pollai	05	1		1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	
35.6 Ricoveri per altri allevamenti	06	1		XXXXXXX	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX

36 IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E LA TRASFORMAZIONE DEL LATTE	Codice	CAPACITÀ LAVORATIVA ANNUA (ettolitri)
36.1 Refrigerazione e/o trattamento igienico del latte	0 7 0 0 0	
36.2 Trasformazione del latte	0 8 0 0 0	

37

**FAMIGLIA DEL CONDUTTORE
E MANODOPERA DEI
FAMILIARI E DEI PARENTI**

Se il conduttore non è una persona
fisica nessuna risposta deve esse-
re data al presente punto 37

37.1 Componenti la famiglia del conduttore

a) Conduttore (responsabile giuridico ed economico dell'azienda)

b) Coniuge del conduttore

c) Altri componenti la famiglia che (*)

— lavorano in azienda

— non lavorano in azienda

**37.2 Parenti del conduttore che lavorano
in azienda (*)**
**37.3 TOTALE GIORNATE DI LAVORO DEI
FAMILIARI E DEI PARENTI**

Co- di- ce	SESSO		ANNO DI NASCITA	CODICE CONDI- ZIONE PROFES- SIONALE (1)	GIORNATE DI LAVORO PRESTATE IN AZIENDA NELL'AN- NATA AGRARIA	ATTIVITÀ REMUNE- RATIVA EXTRAZIE- DALE		ATTIVITÀ EXTRAZIENDALE ESERCITATA		
	1	2				si	no	Per un tempo maggiore di quello dedicato all'azienda	Per un tempo minore di quello dedicato all'azienda	Codice settore di attività prevalente (2)
01	1	M 2 F				si	no	1	2	
02	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
04	1	M 2 F				si	no	1		
04	1	M 2 F				si	no	1		
04	1	M 2 F				si	no	1		
04	1	M 2 F				si	no	1		
04	1	M 2 F				si	no	1		
04	1	M 2 F				si	no	1		
04	1	M 2 F				si	no	1		
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
06	XXXXXXXXXX		XXXXXXX	XXXXXX						

(*) Indicare la relazione di parentela.

(1) CODICE CONDIZIONE PROFESSIONALE

occupato - 1; disoccupato alla ricerca di nuova occupazione - 2; in cerca di prima occupazione - 3; casalinga/o - 4; studente - 5; ritirato dal lavoro - 6; in altra condizione - 7.

(2) CODICE SETTORE DI ATTIVITÀ EXTRAZIENDALE PREVALENTE

agricoltura - 1; industria - 2; commercio, pubblici esercizi e alberghi - 3; servizi (esclusa la pubblica amministrazione) - 4; pubblica amministrazione - 5.

38 ALTRA MANODOPERA AZIENDALE

38.1 Operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti

Cod. di ce.	SESSO		ANNO DI NASCITA	CONDIZIONI PRO FESSIO NALI	GIORNATE DI LAVORO PRESTATE NELL'ANNATA AGRARIA
	1	2			
07	1 M	2 F		0	
07	1 M	2 F		0	
07	1 M	2 F		0	
07	1 M	2 F		0	
07	1 M	2 F		0	

38.2 Operai a tempo determinato

a) Maschi _____ 08 XXXXXXXX XXXXXXXX XXXX

b) Femmine _____ 09 XXXXXXXX XXXXXXXX XXXX

38.3 Coloni impropri ed assimilati

a) Maschi _____ 10 XXXXXXXXXXXX XXXXXXXX XXXX

b) Femmine _____ 11 XXXXXXXXXXXX XXXXXXXX XXXX

38.4 TOTALE GIORNATE DI LAVORO DELL'ALTRA MANODOPERA AZIENDALE _____ 12 XXXXXXXXXXXX XXXXXXXX XXXX

39 NOTIZIE SUL CAPO AZIENDA

Al presente quesito deve essere data in ogni caso risposta.

39.1 Il capo azienda (persona che di fatto gestisce l'azienda) è

a) Il conduttore _____ 13

b) Un componente della famiglia del conduttore o un parente _____ 14

c) Altra persona _____ 15

39.2 Sesso _____ 1 M 2 F

39.3 Anno di nascita _____

39.4 Condizione professionale _____ 0

39.5 Giornate di lavoro prestate in azienda nell'annata agraria _____

	IN SCUOLE DI INDIRIZZO AGRARIO	IN ALTRI TIPI DI SCUOLE
a) Laurea _____	11 <input type="checkbox"/>	66 <input type="checkbox"/>
b) Diploma _____	22 <input type="checkbox"/>	77 <input type="checkbox"/>
c) Licenza di scuola media inferiore _____	33 <input type="checkbox"/>	88 <input type="checkbox"/>
d) Licenza di scuola elementare _____	44 <input type="checkbox"/>	55 <input type="checkbox"/>
e) Nessuno _____	55 <input type="checkbox"/>	

39.6 Titolo di studio conseguito

a) Laurea _____

b) Diploma _____

c) Licenza di scuola media inferiore _____

d) Licenza di scuola elementare _____

e) Nessuno _____

39.7 Il capo azienda ha frequentato o frequenta corsi professionali? _____ 99 SI

Sezione VI **MEZZI MECCANICI**

40 MEZZI MECCANICI UTILIZZATI

(annata agraria 1989-90)

40.1 Trattrici (*) (potenza effettiva)

a) Di potenza inferiore a 25 Kw (34 Cv) _____

b) Da 25 Kw (34 Cv) a meno di 40 Kw (54 Cv) _____

c) Da 40 Kw (54 Cv) a meno di 60 Kw (82 Cv) _____

d) Da 60 Kw (82 Cv) a meno di 80 Kw (109 Cv) _____

e) Di 80 Kw (109 Cv) e oltre _____

40.2 TOTALE TRATTRICI _____

40.3 Motocoltivatori, motozappe, motofresatrici e motofalciatrici _____

40.4 Apparecchi meccanici per la irrorazione e per la lotta contro i parassiti e le erbe infestanti _____

40.5 Macchine per la concimazione _____

40.6 Mietitrebbiatrici _____

40.7 Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della

a) Patata _____

b) Barbabietola da zucchero _____

40.8 Macchine per la raccolta di

a) Ortive _____

b) Uva _____

c) Frutta _____

40.9 Raccogliatrici-trinciatrici _____

40.10 Raccogliatrici pressatrici di foraggio _____

40.11 Automezzi per trasporto merci (autocarri e motocarri) _____

40.12 Altri _____ (specificare)

Co. di ce.	DI PROPRIETA SOLO DELL AZIENDA (numero)					IN COMPROPRIETA E UTILIZZATI IN		UTILIZZATI IN AZIENDA E FORNITI DA		
	In complesso	di cui Di eta inferiore a 10 anni	Utilizzati in			Azienda	Altre aziende agricole	Altre aziende agricole	Organismi associativi	Imprese di esercizio e noleggio
			azienda	altre aziende agricole						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
01				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
02				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
03				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
04				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
05				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
06				XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	
07				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
08				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
09				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
10				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
11				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
12				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
13				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
14				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
15				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
16				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
17				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
18				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
33	99 <input type="checkbox"/>	99 <input type="checkbox"/>	99 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	

(*) Per facilitare la compilazione, la potenza è indicata sia in Kilowatt (Kw), sia in Cavalli vapore (Cv)

41 CONTOTERZISMO

41.1 Utilizzazione di mezzi meccanici

	GIORNALE DI LAVORO
a) In altre aziende agricole	
— di proprietà solo dell'azienda	16 ÷ 22
— in comproprietà con altre aziende agricole	23 ÷ 29
TOTALE	30 ÷ 36
b) In azienda e forniti da	
— altre aziende agricole	37 ÷ 43
— organismi associativi	44 ÷ 50
— imprese di esercizio e noleggio	51 ÷ 57
TOTALE	58 ÷ 64

41.2 Operazioni effettuate in azienda con mezzi meccanici aziendali

a) Aratura 65 1

b) Semina 66 2

c) Raccolta meccanica 67 3

d) Affidamento completo 68 4

e) Altre operazioni 69 5

(specificare)

42 FABBRICATI RURALI

42.1 Impianti per la conservazione dei prodotti (celle frigorifere)

	CAPACITÀ (metri cubi)
a) Delle coltivazioni	70 ÷ 76
b) Degli allevamenti	77 ÷ 83

42.2 Locali per l'immagazzinamento dei prodotti

a) Magazzini 84 ÷ 90

b) Sili da foraggio 91 ÷ 97

42.3 Locali per il deposito di macchine ed attrezzi di uso agricolo 98 ÷ 104

43 ATTREZZATURE INFORMATICHE

Indicare se l'azienda utilizza attrezzature informatiche per

43.1 Servizi amministrativi (contabilità, paghe, ecc.) 1 105

43.2 Gestione colture e/o allevamenti 106 2

43.3 Altre operazioni 107 3

(specificare)

44 ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA

	NUMERO TOTALE DELLE ABITAZIONI	NUMERO DELLE ABITAZIONI FORNITE DI			
		Acqua potabile	Gabinetto	Ene. elettrica	Telefono
44.1 Abitazioni					
a) Occupate					
— dal conduttore	16 ÷ 17	18 ÷ 19	20 ÷ 21	22 ÷ 23	24 ÷ 25
— da parenti del conduttore	26 ÷ 27	28 ÷ 29	30 ÷ 31	32 ÷ 33	34 ÷ 35
— da operai a tempo indeterminato, categorie speciali impiegati e dirigenti	36 ÷ 37	38 ÷ 39	40 ÷ 41	42 ÷ 43	44 ÷ 45
— da altra persona	46 ÷ 47	48 ÷ 49	50 ÷ 51	52 ÷ 53	54 ÷ 55
b) Non occupate	56 ÷ 57	58 ÷ 59	60 ÷ 61	62 ÷ 63	64 ÷ 65
44.2 TOTALE	66 ÷ 67				
44.3 In azienda sono stati ospitati turisti nell'annata agraria 1989-90? 68 1 <input type="checkbox"/> si					

45 RAPPORTI CON L'ESTERNO

45.1 Mezzi tecnici acquistati nell'annata agraria 1989-90

	C. d. C.	ACQUISTATI DA		
		Aziende agricole	Settore statale	Altri
a) Fertilizzanti	01	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
b) Antiparassitari e diserbanti	02	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
c) Sementi e piante	03	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
d) Bestiame	04	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
e) Mangimi e foraggi	05	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
f) Medicinali	06	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
g) Attrezzature e mezzi meccanici	07	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
h) Carburanti e lubrificanti	08	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>
i) Altri mezzi tecnici	09	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>

(specificare)

45.2 Prodotti aziendali commercializzati nell'annata agraria 1989-90

Codice	VENDITA DIRETTA AL CONSUMO	CONFERIMENTO		VENDITA AD IMPRESE INDUSTRIALI O COMMERCIALI	CONFERIMENTO AD ALTRI
		Organismi associativi	Associazioni produttori		
a) Delle coltivazioni					
— cereali	10	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— piante industriali	11	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— ortaggi	12	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— uva	13	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— olive	14	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— agrumi e frutta	15	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— altri	16	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
(specificare)					
b) Degli allevamenti					
— bovini e bufalini	17	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— ovini e caprini	18	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— suini	19	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— pollame	20	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— latte	21	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— altri	22	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
(specificare)					
c) Trasformati delle coltivazioni e degli allevamenti					
— vino e mosti	23	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— olio di oliva	24	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— altri delle coltivazioni	25	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— lattiero caseari	26	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— altri degli allevamenti	27	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
d) Forestali					
— legname	28	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
— altri	29	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

46 PERSONA CHE HA FORNITO I DATI

I dati e le notizie contenuti nel questionario sono stati forniti:

46.1 Dal conduttore dell'azienda 301

46.2 Da un familiare o parente del conduttore 311

46.3 Da altra persona 321



istat
 istituto nazionale di statistica

**4° CENSIMENTO GENERALE
 DELL' AGRICOLTURA**

21 ottobre 1990
 (Legge 2 maggio 1990, n. 103)

**FOGLIO AGGIUNTIVO AL
 QUESTIONARIO DI AZIENDA**

NUMERO DI CODICE	
A Comune	1 ÷ 3
Provincia	4 ÷ 6

B	SEZIONE DI CENSIMENTO
	7 ÷ 9

NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO	
C Provvisorio	Definitivo
	10 ÷ 12

Compilare un riquadro per ciascuno dei comuni ove sono localizzati i terreni, gli allevamenti ed i ricoveri per gli animali dell'azienda.

Coll 13 ÷ 14 = Tipo Rec **TERRITORIALIZZAZIONE AZIENDALE**

RIQUADRO _____ N° _____

COMUNE _____
CODICE ISTAT

PROVINCIA _____
CODICE ISTAT

1 TERRENI

	Cod.	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
		ETTARI	ARE
1.1 Seminativi	01		
1.2 Coltivazioni legnose agrarie	02		
1.3 Orti familiari	03		
1.4 Prati permanenti e pascoli	04		
1.5 Castagneti da frutto	05		
1.6 Superficie agricola utilizzata	06		
1.7 Pioppete	07		
1.8 Boschi	08		
1.9 Superficie agraria non utilizzata	09		
1.10 Altra superficie	10		
1.11 Superficie totale dell'azienda	11		

2 ALLEVAMENTI

	Cod.	CAPI
2.1 Bovini e bufalini	12	
2.2 Bufalini	13	
2.3 Ovini	14	
2.4 Caprini	15	
2.5 Equini	16	
2.6 Suini	17	
2.7 Conigli	18	
2.8 Allevamenti avicoli	19	
2.9 Altri allevamenti	20	<input type="checkbox"/>

3 RICOVERI PER ANIMALI

	Cod.	CAPIENZA
		(numero di capi adulti ricoverabili)
3.1 Stalle per bovini	21	
3.2 Stalle per equini	22	
3.3 Ovili	23	
3.4 Porcilaie	24	
3.5 Pollai	25	
3.6 Ricoveri per altri allevamenti	26	<input type="checkbox"/>

RESESTARE

RIQUADRO _____ N° _____

COMUNE _____
CODICE ISTAT

PROVINCIA _____
CODICE ISTAT

1 TERRENI

	Cod.	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
		ETTARI	ARE
1.1 Seminativi	01		
1.2 Coltivazioni legnose agrarie	02		
1.3 Orti familiari	03		
1.4 Prati permanenti e pascoli	04		
1.5 Castagneti da frutto	05		
1.6 Superficie agricola utilizzata	06		
1.7 Pioppete	07		
1.8 Boschi	08		
1.9 Superficie agraria non utilizzata	09		
1.10 Altra superficie	10		
1.11 Superficie totale dell'azienda	11		

2 ALLEVAMENTI

	Cod.	CAPI
2.1 Bovini e bufalini	12	
2.2 Bufalini	13	
2.3 Ovini	14	
2.4 Caprini	15	
2.5 Equini	16	
2.6 Suini	17	
2.7 Conigli	18	
2.8 Allevamenti avicoli	19	
2.9 Altri allevamenti	20	<input type="checkbox"/>

3 RICOVERI PER ANIMALI

	Cod.	CAPIENZA
		(numero di capi adulti ricoverabili)
3.1 Stalle per bovini	21	
3.2 Stalle per equini	22	
3.3 Ovili	23	
3.4 Porcilaie	24	
3.5 Pollai	25	
3.6 Ricoveri per altri allevamenti	26	<input type="checkbox"/>

RIQUADRO _____ N° _____

COMUNE _____
CODICE ISTAT _____

PROVINCIA _____
CODICE ISTAT _____

1 TERRENI

	Cod	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
		ETTARI	ARE
1.1 Seminativi	01		
1.2 Coltivazioni legnose agrarie	02		
1.3 Orti familiari	03		
1.4 Prati permanenti e pascoli	04		
1.5 Castagne da frutto	05		
1.6 Superficie agricola utilizzata	06		
1.7 Pioppete	07		
1.8 Boschi	08		
1.9 Superficie agraria non utilizzata	09		
1.10 Altra superficie	10		
1.11 Superficie totale dell'azienda	11		

2 ALLEVAMENTI

	Cod.	CAPI	
2.1 Bovini e bufalini	12		
2.2 Bufalini	13		
2.3 Ovini	14		
2.4 Caprini	15		
2.5 Equini	16		
2.6 Suini	17		
2.7 Conigli	18		
2.8 Allevamenti avicoli	19		
2.9 Altri allevamenti	20		<input type="checkbox"/>

3 RICOVERI PER ANIMALI

	Cod	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)	
3.1 Stalle per bovini	21		
3.2 Stalle per equini	22		
3.3 Ovili	23		
3.4 Porcilaie	24		
3.5 Pollai	25		
3.6 Ricoveri per altri allevamenti	26		<input type="checkbox"/>

RIQUADRO _____ N° _____

COMUNE _____
CODICE ISTAT _____

PROVINCIA _____
CODICE ISTAT _____

1 TERRENI

	Cod	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
		ETTARI	ARE
1.1 Seminativi	01		
1.2 Coltivazioni legnose agrarie	02		
1.3 Orti familiari	03		
1.4 Prati permanenti e pascoli	04		
1.5 Castagne da frutto	05		
1.6 Superficie agricola utilizzata	06		
1.7 Pioppete	07		
1.8 Boschi	08		
1.9 Superficie agraria non utilizzata	09		
1.10 Altra superficie	10		
1.11 Superficie totale dell'azienda	11		

2 ALLEVAMENTI

	Cod.	CAPI	
2.1 Bovini e bufalini	12		
2.2 Bufalini	13		
2.3 Ovini	14		
2.4 Caprini	15		
2.5 Equini	16		
2.6 Suini	17		
2.7 Conigli	18		
2.8 Allevamenti avicoli	19		
2.9 Altri allevamenti	20		<input type="checkbox"/>

3 RICOVERI PER ANIMALI

	Cod.	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)	
3.1 Stalle per bovini	21		
3.2 Stalle per equini	22		
3.3 Ovili	23		
3.4 Porcilaie	24		
3.5 Pollai	25		
3.6 Ricoveri per altri allevamenti	26		<input type="checkbox"/>

*RECUPERO
SERVIZIO*

ANNOTAZIONI

TRACCIATI RECORD DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA E DEL FOGLIO AGGIUNTIVO

- RECORD "01"- CODICE RILEVATORE - RIQUADRI FOGLI AGGIUNTIVI -
LOCALIZZAZIONE DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA
- RECORD "02"- NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA (SEZ. I)
- RECORD "03"- NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA: FRAMMENTAZIONE DEI TERRENI
(SEZ. I)
- RECORD "04"- UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90:
CULTIVAZIONE PRINCIPALE (SEZ. II)
- RECORD "05"- UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90:
CULTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA (SEZ. II)
- RECORD "06"- UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90:
CONSOGLIAZIONI E IRRIGAZIONE (SEZ. II)
- RECORD "07"- UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90:
SEMINATIVI RITIRATI DALLA PRODUZIONE, FUNGHI, SERRE E
IMPIANTI PER LA LAVORAZIONE E LA TRASFORMAZIONE PRODOTTI
DELLE COLTIVAZIONI (SEZ. II)
- RECORD "08"- NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE (SEZ. III)
(SOTTOTIPI RECORDS 1-4)
- RECORD "09"- ALLEVAMENTI: CONSISTENZA AL 21 OTTOBRE 1990 (SEZ. IV)
- RECORD "10"- ALLEVAMENTI: RICOVERI PER ANIMALI E IMPIANTI PER IL
TRATTAMENTO E LA TRASFORMAZIONE DEL LATTE (SEZ. IV)
- RECORD "11"- LAVORO (SEZ. V)
- RECORD "12"- MEZZI MECCANICI (SEZ. VI)
- RECORD "13"- CONTOTERZISMO, FABBRICATI RURALI E ATTREZZATURE INFORMATI-
CHE (SEZ. VII)
- RECORD "14"- ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA - RAPPORTI CON L'ESTERNO-
PERSONA CHE HA FORNITO I DATI (SEZ. VII)
- RECORD "55"- TERRITORIALIZZAZIONE AZIENDALE (MOD. ISTAT CA. 1 AGG.)

TRACCIATI RECORD

CODICE RILEVATORE - RIQUADRI FOGLI AGGIUNTIVI - LOCALIZZAZIONE DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA

APPLICAZIONE 6° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 1990 TIPO DEI RECORDS PROGRAMMAZIONE DATA PAGINA

1	DATI INDICATIVI		LOCALIZZAZIONE DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA		PROVINCIA	COMUNE	PROVINCIA	
	NUMERO CENSIMENTO	TIPO RECORD	LOCALITA' DEL CORPO PRINCIPALE	LOCALITA' DEL CORPO PRINCIPALE				
1	780 REC. 01 LR - 156	0						
2								
3			A CAMPI FISSI					
4								
5								

ALTRE NOTIZIE: CONTOTERZISMO, FABBRICATI RURALI E ATTREZZATURE INFORMATICHE

APPLICAZIONE S. CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 1990 - TIPO DEI RECORDS ----- PROGRAMMAZIONE ----- DATA ----- PAGINA -----

1	DATI INDICATIVI		C O M T O I E R Z I S M O										F A B B R I C A T I				R U R A	
	TIPO REC. 13	LR = 156	UTILIZZAZIONE MEZZI MECCANICI					IN AZIENDA E FORNITI DA					IMPIANTI CONSERV. PRODOTTI		LOCALI IMMAC. PRODOTTI		LOCALI	
			IN ALTRE AZIENDE AGRICOLE	DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA	IN COMPRA. CON ALTRE AZIENDE AGRICOLE	TOTALE	ORGANISMI ASSOCIATIVI	IMPR. ESERCIZIO E NOLEGGIO	TOTALE	OP. IN AZ. CON M. EXT.	DELLI ALLEVAMENTI	DELLI COLTIVAZIONI	MAGAZZINI	SILI DA FORAGGIO	PER DER			
1 2 3 4 5 6 7 8 9 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0
2			L I A T T R . I N F O R . M A C C H I N E E A T T R E Z . S E R V . A M M .															
3			A C A M P I F I S S I															
4																		
5																		

PIANO DI REGISTRAZIONE

RECORD 01 - CODICE RILEVATORE - RIQUADRI FOGLI AGGIUNTIVI - LOCALIZZAZIONE DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA

QUESITO	CAMPO	COL.	DA COL.	A COL.	CODICE	DESCRIZIONE	ALFABETICA	NOTE
A	1	3	1-3	001	COMUNE	A CAMPI FISSI		CFR. ALL. - PUNTO I
A	2	3	4-6	001-095	PROVINCIA			" " " "
B	3	3	7-9	001	SEZIONE DI CENSIMENTO			" " " "
C	4	3	10-12	001	N.D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO			" " " "
-	5	2	13-14	01	TIPO RECORD - COD. RIL. - RIQ. FOGLI AGG. - CENTRO AZ. - LOCALIZZAZIONE DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA			CFR. ALL. - PUNTO III
-	6	1	15-15	0	--			
-	7	2	16-17	01 - 99	CODICE RILEVATORE			CFR. ALL. - PUNTO III
-	8	2	18-19	00 - 99	NUMERO RIQUADRI FOGLI AGGIUNTIVI COMPILATI			" " " "
-	9	1	20-20		INDIVIDUAZIONE AZIENDA IN COMUNI TOTALMENTE O PREVALENTEMENTE MONTANI:			
-	-	-	-	1	SI			
-	-	-	-	0	NO			
-	57	21-77			LOCALIZZAZIONE DEL CORPO PRINCIPALE:			
10	51	21-71	ALFANUMERICO	LOCALITA' DEL CORPO PRINCIPALE				CFR. ALL. - PUNTO III
11	3	72-74	000	COMUNE - CODICE ISTAT				
12	3	75-77	001-095;999	PROVINCIA - CODICE ISTAT				
-	79	78-156		BLANK				

RECORD 02 - SEZ. I - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA (QUESITI DA 1 AL PUNTO 5.2A)

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	NOTE
A	1	3	001---	COMUNE	CFR. ALL. - PUNTO I
A CAMPI FISSI					
A	2	3	001-095	PROVINCIA	" " " "
B	3	3	001---	SEZIONE DI CENSIMENTO	" " " "
C	4	3	001---	N. D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	" " " "
-	5	2	13-14	TIPO RECORD - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA -	CFR. ALL. - PUNTO IV
-	6	1	15-15	- -	
1.1	7	1	16-16	FORMA DI CONDUZIONE:	
			1	CONDUZIONE DIRETTA CON SOLO MANODOPERA FAMILIARE	
			2	CONDUZIONE DIRETTA CON MANODOPERA FAMILIARE PREVALENTE	
			3	CONDUZIONE DIRETTA CON MANODOPERA EXTRAFAMILIARE PREVALENTE	
			4	CONDUZIONE CON SALARIATI E/O COMPARTICIPANTI	
			5	CONDUZIONE A COLONIA PARZIARIA APPODERATA	
			6	ALTRA FORMA DI CONDUZIONE	
1.2	42	17-58		TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI (ETTARI-ARE):	
8	7	17-23		PROPRIETA' - SUPERFICIE TOTALE	
9	7	24-30		PROPRIETA' - SAU	
10	7	31-37		AFFITTO - SUPERFICIE TOTALE	
11	7	38-44		AFFITTO - SAU	
12	7	45-51		TOTALE - SUPERFICIE TOTALE	
13	7	52-58		TOTALE - SAU	

RECORD 02- SEZ. I- NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA (QUESITI DA 1 AL PUNTO 5.2A))

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE	ALFABETICA	NOTE
2.1-2.3	14	1 59-59		FORMA GIURIDICA:	A CAMPI FISSI	
			1	PERSONA FISICA SINGOLA		
			2	COMUNANZA OD AFFITTANZA COLLETTIVA		
			3	SOCIETA' COOPERATIVA		
			4	SOCIETA' PER AZIONI		
			5	SOCIETA' DI ALTRO TIPO		
			6	ENTE PUBBLICO		
3.1	15	1 60-60		PRODUZIONE PER LA VENDITA :		
			1	SI		
			2	NO		
3.2	16	1 61-61		VALORE PRODUZIONE COMMERCIALIZZATA:		
			1	SI		
			2	NO		
4.1	17	1 62-62		REGISTRAZIONE USCITE E ENTRATE:		
			1	SI		
			2	NO		
4.2	18	1 63-63		REDAZIONE "INVENTARIO-BILANCIO-CONTO P.P.":		
			1	SI		
			2	NO		
5.1	19	1 64-64		AZIENDA SENZA TERRENO AGRARIO:		
			1	BARRATO		
			0	NON BARRATO		
5.2A)	20	2 65-66	00-99	NUMERO DEI CORPI CHE COSTITUISCONO L'AZIENDA		
		90 67-156	BLANK			

RECORD 03 - SEZ. I - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA: FRAMMENTAZIONE DEI TERRENI (QUESITO 5.2B)

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	NOTE
A	1	3	001---	COMUNE	CFR. ALL. - PUNTO I
A	2	3	001-095	PROVINCIA	" " " "
B	3	3	001---	SEZIONE DI CENSIMENTO	" " " "
C	4	3	001---	N. D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	" " " "
-	5	2	03	TIPO RECORD-NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA:FRAMMENTAZIONE DEI TERRENI	CFR. ALL. - PUNTO V
-	6	1	1-9	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD	" " " "
5.2B)	130	16-145		SUPERFICIE TOTALE NELLO STESSO COMUNE, IN ALTRI COMUNI E/O IN ALTRI STATI E IN COMPLESSO:	" " " "
	13	16-28		PRIMA SUPERFICIE RAPPRESENTATA:	" " " "
7	3	16-18	000-095; 999	PROVINCIA O ALTRO STATO	
8	3	19-21	000--->;999	COMUNE	
9	7	22-28		SUPERFICIE TOTALE (ETTARI-ARE)	
10-12	13	29-41		SECONDA SUPERFICIE RAPPRESENTATA	
13-15	13	42-54		TERZA " "	
16-18	13	55-67		QUARTA " "	
19-21	13	68-80		QUINTA " "	
22-24	13	81-93		SESTA " "	
25-27	13	94-106		SETTIMA " "	
28-30	13	107-119		OTTAVA " "	
31-33	13	120-132		NONA " "	
34-36	13	133-145		DECIMA " "	
	11	146-156	BLANK		

RECORD 04 - SEZ. II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90 - COLTIVAZIONE PRINCIPALE (QUESITI DA 6 A 16)

QUESTIONI	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	NOTE
A	1	3	001---	COMUNE A SERRARE	CFR. ALL. - PUNTO I
A	2	3	001-095	PROVINCIA	" " " "
B	3	3	001---	SEZIONE DI CENSIMENTO	" " " "
C	4	3	001---	N.D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	" " " "
-	5	2	13-14	TIPO RECORD-UTILIZZAZIONE DEI TERRENI-COLTIVAZIONE PRINCIPALE	CFR. ALL. - PUNTO VI
-	6	1	15-15	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD	" " " "
6-16	9	16-24		PRIMA COLTIVAZIONE PRINCIPALE RAPPRESENTATA:	" " " "
7	2	16-17	01-80	CODICE	" " " "
8	7	18-24		SUPERFICIE COLTIVAZIONE PRINCIPALE (ETTARI-ARE)	" " " "
9-10	9	25-33		SECONDA COLTIVAZIONE PRINCIPALE RAPPRESENTATA	
11-12	9	34-42		TERZA	
13-14	9	43-51		QUARTA	
15-16	9	52-60		QUINTA	
17-18	9	61-69		SESTA	
19-20	9	70-78		SETTIMA	
21-22	9	79-87		OTTAVA	
23-24	9	88-96		NONA	
25-26	9	97-105		DECIMA	
27-28	9	106-114		UNDICESIMA	
29-30	9	115-123		DODICESIMA	
31-32	9	124-132		TREDICESIMA	
33-34	9	133-141		QUATTORDICESIMA	
35-36	9	142-150		QUINDICESIMA	
	6	151-156		BLANK	

RECORD 05 - SEZ. II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90 - COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA (QUESITO 6)

QUESITO	CAMPO	COL.	DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	N O T E
A	1	3	1-3	001----	COMUNE A SERRARE	CFR. ALL. - PUNTO I
A	2	3	4-6	001-095	PROVINCIA	" " " "
B	3	3	7-9	001----	SEZIONE DI CENSIMENTO	" " " "
C	4	3	10-12	001----	N.D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	" " " "
-	5	2	13-14	05	TIPO RECORD-UTILIZZAZIONE DEI TERRENI-COLTIV. SUCC. SECOND.	CFR. ALL. - PUNTO VII
-	6	1	15-15	1-3	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD	" " " "
6		9	16-24		PRIMA COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA RAPPRESENTATA:	" " " "
7	2	16-17	16-17	01-06;08-27; 29-37 ; 39	CODICE	" " " "
8	7	18-24	18-24		SUPERFICIE COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA (ETTARI-ARE)	" " " "
9-10	9	25-33	25-33		SECONDA COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA RAPPRESENTATA	
11-12	9	34-42	34-42		TERZA " " " "	
13-14	9	43-51	43-51		QUARTA " " " "	
15-16	9	52-60	52-60		QUINTA " " " "	
17-18	9	61-69	61-69		SESTA " " " "	
19-20	9	70-78	70-78		SETTIMA " " " "	
21-22	9	79-87	79-87		OTTAVA " " " "	
23-24	9	88-96	88-96		NONA " " " "	
25-26	9	97-105	97-105		DECIMA " " " "	
27-28	9	106-114	106-114		UNDICESIMA " " " "	
29-30	9	115-123	115-123		DODICESIMA " " " "	
31-32	9	124-132	124-132		TREDICESIMA " " " "	
33-34	9	133-141	133-141		QUATTORDICESIMA " " " "	
35-36	9	142-150	142-150		QUINDICESIMA " " " "	
	6	151-156	151-156		BLANK	

QUESITO	CAMPO	COL.	DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	NOTE
A	1	3	1-3	001----	COMUNE A CAMPI FISSI	CFR. ALL. - PUNTO I
A	2	3	4-6	001-095	PROVINCIA	" " " "
B	3	3	7-9	001----	SEZIONE DI CENSIMENTO	" " " "
C	4	3	10-12	001----	N.D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	" " " "
-	5	2	13-14	06	TIPO RECORD -CONSOCCIAZIONI E IRRIGAZIONE	CFR. ALL. - PUNTO VIII
-	6	1	15-15	1-2	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD	" " " "
17		35	16-50		CONSOCCIAZIONI:	" " " "
17.1	7	7	16-22		SUPERFICIE COLTIVAZIONI DELLA SAU CON PIOPPETE E/O BOSCHI (ETTARI-ARE)	" " " "
17.2	8	7	23-29		SUPERFICIE SEMINATIVI CON COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE (ETTARI-ARE)	" " " "
17.3	9	7	30-36		SUPERFICIE COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE TRA DI LORO (ETTARI-ARE)	" " " "
17.4	10	7	37-43		SUPERFICIE ALTRE CONSOCCIAZIONI (ETTARI-ARE)	" " " "
17.5	11	7	44-50		SUPERFICIE CONSOCCIAZIONI IN TOTALE (ETTARI-ARE)	" " " "
18.1	12	7	51-57		SUPERFICIE IRRIGABILE (ETTARI-ARE)	CFR. ALL. - PUNTO VIII
18.2		6	58-63		APPROVVIGIONAMENTO DELL'ACQUA IRRIGUA:	" " " "
	13	1	58-58	1	CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI	" " " "
	14	1	59-59	2	LAGHI NATURALI E LAGHETTI ARTIFICIALI	" " " "
	15	1	60-60	3	ALTRA FONTE	" " " "
	16	1	61-61	4	CONSORZI DI IRRIGAZIONE E DI BONIFICA	" " " "
	17	1	62-62	5	ALTRE AZIENDE AGRICOLE	" " " "
	18	1	63-63	6	IN ALTRA FORMA	" " " "

RECORD 06 - SEZIONE II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90 - CONSOGLIAZIONI-IRRIGAZIONE (QUESTITI 17 E 18)

QUESTITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE	ALFABETICA	NOTE
18.3	5	64-68		SISTEMA DI IRRIGAZIONE: A CAMPI FISSI		CFR. ALL. - PUNTO VIII
19	1	64-64	1	ASPERSIONE		
20	1	65-65	2	SOMMERSIONE		
21	1	66-66	3	SCORRIMENTO SUPERFICIALE ED INFILTRAZIONE LATERALE		
22	1	67-67	4	LOCALIZZATA SOTTOCHIONA		
23	1	68-68	5	ALTRO SISTEMA		
				A SERRARE		
18.4- 18.6	9	69-77		PRIMO CODICE RAPPRESENTATO:		CFR. ALL. - PUNTO VIII
24	2	69-70	01-14	CODICE		" " " "
25	7	71-77		SUPERFICIE IRRIGATA NELL'ANNATA AGRARIA (ETTARI-ARE) E/O FERTIRRIGAZIONE		" " " "
26-27	9	78-86		SECONDO CODICE RAPPRESENTATO		
28-29	9	87-95		TERZO " "		
30-31	9	96-104		QUARTO " "		
32-33	9	105-113		QUINTO " "		
34-35	9	114-122		SESTO " "		
36-37	9	123-131		SETTIMO " "		
38-39	9	132-140		OTTAVO " "		
40-41	9	141-149		NONO " "		
	7	150-156		BLANK		

RECORD 07 - SEZIONE II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90 - SEMINATIVI RITIRATI DALLA PRODUZIONE, FUNGHI, SERRE E IMPIANTI PER LA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI (QUESITI DA 19 A 22)

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	NOTE
A	1	3 1-3	001--->	COMUNE A SERRARE	ICFR. ALL. - PUNTO I
A	2	3 4-6	001-095	PROVINCIA	" " " "
B	3	3 7-9	001--->	SEZIONE DI CENSIMENTO	" " " "
C	4	3 10-12	001--->	N. D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	" " " "
-	5	2 13-14	07	TIPO RECORD-SEMINATIVI RITIRATI DALLA PRODUZIONE, FUNGHI, SERRE E IMPIANTI PER LAVORAZIONE E TRASFORMAZ. PRODOTTI COLTIVAZIONI	ICFR. ALL. - PUNTO IX
-	6	1 15-15	1-2	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD	" " " "
19-22		9 16-24		PRIMO CODICE RAPPRESENTATO:	" " " "
	7	2 16-17	15-30	CODICE	" " " "
				2 3	
8	7	18-24		SUPERFICIE (ETTARI-ARE/M /M) E/O CAPACITA' LAVORATIVA ANNUA (Q)	" " " "
9-10	9	25-33		SECONDO CODICE RAPPRESENTATO	
11-12	9	34-42		TERZO " "	
13-14	9	43-51		QUARTO " "	
15-16	9	52-60		QUINTO " "	
17-18	9	61-69		SESTO " "	
19-20	9	70-78		SETTIMO " "	
21-22	9	79-87		OTTAVO " "	
23-24	9	88-96->		NONO " "	
25-26	9	87-105		DECIMO " "	
27-28	9	106-114		UNDICESIMO " "	
29-30	9	115-123		DODICESIMO " "	
31-32	9	124-132		TREDICESIMO " "	
33-34	9	133-141		QUATTORDICESIMO " "	
35-36	9	142-150		QUINDICESIMO " "	
	6	151-156	BLANK		

RECORD 08 - SOTTOTIPO 1 - SEZ. III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE (QUESITO 23.1)

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE	ALFABETICA	NOTE
				A CAMPI FISSI		
A	1	3	1-3	1001----	COMUNE	CFR. ALL. - PUNTO I
A	2	3	4-6	1001-095	PROVINCIA	" " " "
B	3	3	7-9	1001----	SEZIONE DI CENSIMENTO	" " " "
C	4	3	10-12	1001----	N. D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	" " " "
-	5	2	13-14	08	TIPO RECORD - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE	CFR. ALL. - PUNTO X
23.1	6	1	15-15	1	SOTTOTIPO RECORD - VINI DOC E DDCG	" " " "
	7	3	16-18	001-294;299-301; 455	CODICE VITIGNI	" " " "
	8	7	19-25		SUPERFICIE TOTALE A VITE (ETTARI-ARE)	" " " "
	42	26-67			RIPARTIZIONE SUPERFICIE PER ANNO DI IMPIANTO (ETTARI-ARE):	
	9	7	26-32		POSTERIORE AD AGOSTO '87	
	10	7	33-39		DALL'AGOSTO'87 AL SETTEMBRE'84	
	11	7	40-46		DALL'AGOSTO'84 AL SETTEMBRE'80	
	12	7	47-53		DALL'AGOSTO'80 AL SETTEMBRE'70	
	13	7	54-60		DALL'AGOSTO'70 AL SETTEMBRE'60	
	14	7	61-67		ANTERIORE AL SETTEMBRE'60	
	89	68-156			BLANK	

RECORD 08 - SOTTOTIPO 2-SEZ. III-NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE (QUESITO 23.2)

QUESITO	CAMPO	COL.	DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE	ALFABETICA	NOTE
A	1	3	1-3	001--->	COMUNE	A CAMPI FISSI	CFR. ALL. - PUNTO I
A	2	3	4-6	001-095	PROVINCIA		" " " "
B	3	3	7-9	001--->	SEZIONE DI CENSIMENTO		" " " "
C	4	3	10-12	001--->	N. D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO		" " " "
-	5	2	13-14	08	TIPO RECORD-NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE		CFR. ALL. - PUNTO X
23.2	6	1	15-15	2	SOTTOTIPO RECORD-UVA PER LA PRODUZIONE DI ALTRI VINI		" " " "
	7	3	16-18	001-294;299- -301; 451-454	CODICE VITIGNI		" " " "
	8	7	19-25		SUPERFICIE TOTALE A VITE (ETTARI-ARE)		" " " "
	42	26-67			RIPARTIZIONE SUPERFICIE PER ANNO DI IMPIANTO (ETTARI-ARE):		
	9	7	26-32		POSTERIORE AD AGOSTO '87		
	10	7	33-39		DALL'AGOSTO '87 AL SETTEMBRE '84		
	11	7	40-46		DALL'AGOSTO '84 AL SETTEMBRE '80		
	12	7	47-53		DALL'AGOSTO '80 AL SETTEMBRE '70		
	13	7	54-60		DALL'AGOSTO '70 AL SETTEMBRE '60		
	14	7	61-67		ANTERIORE AL SETTEMBRE '60		
	89	68-156		BLANK			

RECORD 08-SOTTOTIPO 3- SEZ. III NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE (QUESITO 23.3)

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	NOTE
A	1	3	001----	COMUNE	CFR. ALL. - PUNTO I
A	2	3	001-095	PROVINCIA	" " " "
B	3	3	001----	SEZIONE DI CENSIMENTO	" " " "
C	4	3	001----	N. D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	" " " "
-	5	2	13-14	TIPO RECORD-NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE	CFR. ALL. - PUNTO X
23.3	6	1	15-15	SOTTOTIPO RECORD-UVA DA TAVOLA	" " " "
	7	3	16-18	CODICE VITIGNI	" " " "
	8	7	19-25	SUPERFICIE TOTALE A VITE (ETTARI-ARE)	" " " "
		42	26-67	RIPARTIZIONE SUPERFICIE PER ANNO DI IMPIANTO (ETTARI-ARE):	
	9	7	26-32	POSTERIORE AD AGOSTO '87	
	10	7	33-39	DALL'AGOSTO '87 AL SETTEMBRE '84	
	11	7	40-46	DALL'AGOSTO '84 AL SETTEMBRE '80	
	12	7	47-53	DALL'AGOSTO '80 AL SETTEMBRE '70	
	13	7	54-60	DALL'AGOSTO '70 AL SETTEMBRE '60	
	14	7	61-67	ANTERIORE AL SETTEMBRE '60	
	89	68-156	BLANK		

RECORD 08 - SOTTOTIPO 4-SEZ III-NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE (QUESITI DA 23.4 A 23.9 E QUESITO 24)

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	NOTE
A	1	3 1-3	001--->	COMUNE A CAMPI FISSI	CFR. ALL. - PUNTO I
A	2	3 4-6	001-095	PROVINCIA	" " " "
B	3	3 7-9	001--->	SEZIONE DI CENSIMENTO	" " " "
C	4	3 10-12	001--->	N. D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	" " " "
-	5	2 13-14	08	TIPO RECORD - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE	CFR. ALL. - PUNTO X
-	6	1 15-15	4	SOTTOTIPO RECORD - VITI NON INNESTATE, VITI MADRI DI PORTIN. BARBATELLE ,TOTALE,UVA PER PRODUZ. DI VINI DOCG E UVA PER PRODUZ. DI VINI DA TAV. CON INDIC. GEORGR.	" " " "
23.4	7	7 16-22		VITI NON INNESTATE (ETTARI - ARE) (CODICE 4001)	" " " "
23.5	8	7 23-29		VITI MADRI DI PORTINNESTO (ETTARI - ARE) (CODICE 4002)	" " " "
23.6	9	7 30-36		BARBATELLE (ETTARI - ARE) (CODICE 4003)	" " " "
23.7	10	7 37-43		TOTALE GENERALE (ETTARI - ARE) (CODICE 4004)	" " " "
23.8	11	7 44-50		UVA PER PRODUZIONE DI VINI DOCG (ETTARI - ARE) (CODICE 4005)	" " " "
23.9	12	7 51-57		UVA PER PRODUZIONE DI VINI DA TAV. CON INDIC. GEORGR. (ETTARI-ARE) (CODICE 4006)	" " " "
24	13	1 58-58		VENDITA (CODICE 4007):	" " " "
			1	BARRATO	" " " "
			0	NON BARRATO	" " " "
	98	59-156	BLANK		" " " "

RECORD 09 - SEZ. IV-ALLEVAMENTI:CONSISTENZA AL 21 OTTOBRE 1990 (QUESITI DA 25 A 34)

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE	ALFABETICA	NOTE	
A	1	3	1-3	001--->	COMUNE	A SERRARE	CFR. ALL.- PUNTO I
A	2	3	4-6	001-095	PROVINCIA		" " " "
B	3	3	7-9	001--->	SEZIONE DI CENSIMENTO		" " " "
C	4	3	10-12	001--->	N. D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO		" " " "
-	5	2	13-14	09	TIPO RECORD- ALLEVAMENTI CONSISTENZA AL 21/10/90		CFR. ALL.- PUNTO XI
-	6	1	15-15	1-4	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD		" " " "
25-34		9	16-24		PRIMO CODICE RAPPRESENTATO:		" " " "
	7	2	16-17	01-47	CODICE		" " " "
	8	7	18-24		NUMERO CAPI		" " " "
9-10	9	9	25-33		SECONDO CODICE RAPPRESENTATO		
	11-12	9	34-42		TERZO		
	13-14	9	43-51		QUARTO		
	15-16	9	52-60		QUINTO		
	17-18	9	61-69		SESTO		
	19-20	9	70-78		SETTIMO		
	21-22	9	79-87		OTTAVO		
	23-24	9	88-96		NONO		
	25-26	9	97-105		DECIMO		
	27-28	9	106-114		UNDICESIMO		
	29-30	9	115-123		DODICESIMO		
	31-32	9	124-132		TREDICESIMO		
	33-34	9	133-141		QUATTORDICESIMO		
	35-36	9	142-150		QUINDICESIMO		
		6	151-156		BLANK		

RECORD 10 - SEZ. IV - ALLEVAMENTI CONSISTENZA AL 21 OTTOBRE 1990 RICOVERI PER ANIMALI E IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E LA TRASFORMAZIONE DEL LATTE (QUESITI 35 E 36)

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	NOTE
A	1	3 1-3	001--->	COMUNE	CFR. ALL. - PUNTO I
A	2	3 4-6	001-095	PROVINCIA	" " " "
B	3	3 7-9	001--->	SEZIONE DI CENSIMENTO	" " " "
C	4	3 10-12	001--->	N. D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	" " " "
-	5	2 13-14	10	TIPO RECORD-RICOVERI PER ANIMALI E IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DEL LATTE	CFR. ALL. - PUNTO XII
-	6	1 15-15	1-2	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD	" " " "
35	19	16-34		PRIMO CODICE RAPPRESENTATO:	" " " "
7	2	16-17	01-06	CODICE	
8	3	18-20		ANNO DI COSTRUZIONE O DI ULTIMA RISTRUTTURAZIONE	
9	7	21-27		CAPENZA (NUMERO CAPI)	
10	1	28-28		IMPIANTI PER ALIMENTAZIONE AUTOMATIZZATA:	
			1	BARRATO	
			0	NON BARRATO	
11	1	29-29		IMPIANTI PER ABBEVERAGGIO AUTOMATIZZATO:	
			2	BARRATO	
			0	NON BARRATO	
12	1	30-30		IMPIANTI PER SGOMBERO DEL LETAME O RIMOZIONE RIFIUTI:	
			3	BARRATO	
			0	NON BARRATO	
13	1	31-31		IMPIANTI PER DEPURAZIONE DEI LIQUAMI:	
			4	BARRATO	
			0	NON BARRATO	
14	1	32-32		IMPIANTI PER MUNGITURA MECCANICA:	
			5	BARRATO	
			0	NON BARRATO	

RECORD 10 - SEZ.IV- ALLEVAMENTI CONSISTENZA AL 21 OTTOBRE 1990:RICOVERI PER ANIMALI E IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E LA TRASFORMAZIONE DEL LATTE (QUESITI 35 E 36)

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	NOTE
15	1	33-33		A SERRARE SALA MUNGITURA NON COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA:	
			6	BARRATO	
			0	NON BARRATO	
16	1	34-34		SALA MUNGITURA COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA:	
			7	BARRATO	
			0	NON BARRATO	
36	19	35-53		SECONDO CODICE RAPPRESENTATO	CFR. ALL. - PUNTO XII
17	5	35-39	07000-08000	CODICE	
18	7	40-46		CAPACITA' LAVORATIVA ANNUA (ETTOLITRI)	
19	7	47-53	0000000	--	
20	19	54-72		TERZO CODICE RAPPRESENTATO	
21	19	73-91		QUARTO "	
22	19	92-110		QUINTO "	
23	19	111-129		SESTO "	
24	19	130-148		SETTIMO "	
	8	149-156		BLANK	

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	NOTE
A	1	3	001---	COMUNE A SERRARE	CFR. ALL.- PUNTO I
A	2	3	001-095	PROVINCIA	" " " "
B	3	3	001---	SEZIONE DI CENSIMENTO	" " " "
C	4	3	001---	N. D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	" " " "
-	5	2	13-14	TIPO RECORD - LAVORO	CFR. ALL.- PUNTO XIII
-	6	1	15-15	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD	" " " "
37.1 E	14	16-29		PRIMO CODICE RAPPRESENTATO:	
37.2					
7	2	16-17	01-03; 05	CODICE	
8	1	18-18		SESSO:	
			1	MASCHIO	
			2	FEMMINA	
9	3	19-21	880-976	ANNO DI NASCITA	CFR. ALL.- PUNTO XIII
10	1	22-22	1-7	CONDIZIONE PROFESSIONALE	
11	3	23-25	001-365	GIORNATE LAVORO. PRESTATE NELL'ANNATA AGRARIA (NUMERO)	PER IL COD. 02 E'COMPATIBILE ANCHE IL VALORE 000
12	1	26-26		ATTIVITA' EXTRAZIENDALE ESERCITATA:	CFR. ALL.- PUNTO XIII
			1	MAGGIOR TEMPO	
			2	MINOR TEMPO	
			0	TEMPO NON INDICATO	
13	1	27-27	0-5	SETTORE DI ATTIVITA' EXTRAZIENDALE PREVALENTEMENTE ESERCITATA	
14	2	28-29	00	--	
37.1	14	30-43		SECONDO CODICE RAPPRESENTATO	

RECORD 11 - SEZ. V - LAVORO (QUESITI DA 37 A 39)

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	NOTE
15	2	30-31	04	CODICE A SERRARE	
16	1	32-32		SESSO:	
			1	MASCHIO	
			2	FEMMINA	
17	3	33-35	880-990	ANNO DI NASCITA	CFR. ALL. - PUNTO XIII
18	1	36-36	1-7	CONDIZIONE PROFESSIONALE	
19	3	37-39	000	--	
20	1	40-40		ATTIVITA' EXTRAZIENDALE ESERCITATA:	
			1	BARRATO	
			0	NON BARRATO	
21	1	41-41	0-5	SETTORE DI ATTIVITA' EXTRAZIENDALE PREVALENTEMENTE ESERCITATA	
22	2	42-43	00	--	
37.3	14	44-57		TERZO CODICE RAPPRESENTATO:	
23	2	44-45	06	CODICE	
24	5	46-50	00000	--	
25	7	51-57	0000001----	TOTALE GIORNATE DI LAVORO DEI FAMILIARI E DEI PARENTI	
38.1	14	58-71		QUARTO CODICE RAPPRESENTATO:	
26	2	58-59	07	CODICE	
27	1	60-60		SESSO:	
			1	MASCHIO	
			2	FEMMINA	
28	3	61-63	926-976	ANNO DI NASCITA	CFR. ALL. - PUNTO XIII
29	1	64-64	0	--	
30	3	65-67	001-280	GIORNATE DI LAVORO PRESTATE NELL'ANNATA AGRARIA	CFR. ALL. - PUNTO XIII
31	4	68-71	0000	--	

RECORD 11 - SEZ. V - LAVORO (QUESITI DA 37 A 39)

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE	ALFABETICA	NOTE
38.2-						
38.4	14	72-85		QUINTO CODICE RAPPRESENTATO: A SERRARE		
	32	2 72-73	08-12	CODICE		
	33	5 74-78	00000			
	34	7 79-85	0000001-->	GIORNATE DI LAVORO PRESTATE NELL'ANNATA AGRARIA		
39	14	86-99		SESTO CODICE RAPPRESENTATO:		CFR. ALL. - PUNTO XIII
	35	2 86-87	13-15	CODICE		
	36	1 88-88		SESSO:		
			1	MASCHIO		
			2	FEMMINA		
37	3	89-91	880-976	ANNO DI NASCITA		CFR. ALL. - PUNTO XIII
38	1	92-92	0			
39	3	93-95	001-365	GIORNATE DI LAVORO PRESTATE IN AZIENDA NELL'ANNATA AGRARIA		CFR. ALL. - PUNTO XIII
40	2	96-97		TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO:		
			11	LAUREA (SCUOLA AD IND. AGRARIO)		
			22	DIPLOMA(" " " ")		
			33	LICENZA DI SCUOLA MEDIA (SCUOLA AD INDIRIZZO AGRARIO)		
			66	LAUREA (IN ALTRI TIPI DI SCUOLA)		
			77	DIPLOMA(" " " ")		
			88	LICENZA DI SCUOLA MEDIA(IN ALTRI TIPI DI SCUOLA)		
			44	LICENZA DI SCUOLA ELEMENTARE		
			55	NESSUNO		
41	2	98-99		CORSI PROFESSIONALI FREQUENTATI:		
			99	BARRATO		
			00	NON BARRATO		

RECORD 11 - SEZ. V - LAVORO (QUESITI DA 37 A 39)

QUESITO	CAMPO	COL. DA	COL. A	CODICE	DESCRIZIONE	ALFABETICA	NOTE
42	14	100-113			SETTIMO CODICE RAPPRESENTATO	A SERRARE	
43	14	114-127			OTTAVO "	"	
44	14	128-141			NONO "	"	
45	14	142-155			DECIMO "	"	
	1	156-156			BLANK		

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	N O T E
A	1	3	001--->	COMUNE A SERRARE	CFR. ALL. - PUNTO I
A	2	3	001-095	PROVINCIA	" " " "
B	3	3	001--->	SEZIONE DI CENSIMENTO	" " " "
C	4	3	001--->	N. D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	" " " "
-	5	2	13-14	TIPO RECORD- MEZZI MECCANICI	CFR. ALL. - PUNTO XIV
-	6	1	15-15	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD	" " " "
40	14	16-29		PRIMO MEZZO MECCANICO RAPPRESENTATO:	
7	2	16-17	01-18;33	CODICE	
8	2	18-19	00--->;99	N. MEZZI DI PROPRIETA' SOLO DELL'AZIENDA IN COMPLESSO	
9	2	20-21	00--->;99	N. MEZZI DI PROPRIETA' SOLO DELL'AZIEN. DI ETA' INFERIORE A 10 ANNI	
10	2	22-23	00--->;99	N. MEZZI DI PROPRIETA' SOLO DELL'AZIENDA UTILIZZATI IN AZIENDA	
11	1	24-24		MEZZI " " " " IN ALTRE AZIENDE AGRICOLE	
			1	BARRATO	
			0	NON BARRATO	
12	1	25-25		MEZZI IN COMPROPRIETA'E UTILIZZATI IN AZIENDA:	
			2	BARRATO	
			0	NON BARRATO	
13	1	26-26		MEZZI IN COMPROPRIETA'E UTILIZZATI IN ALTRE AZIENDE AGRICOLE:	
			3	BARRATO	
			0	NON BARRATO	
14	1	27-27		MEZZI UTILIZZATI IN AZIENDA E FORNITI DA ALTRE AZIENDE AGRICOLE	
			4	BARRATO	
			0	NON BARRATO	

RECORD 12 - SEZ. VI - MEZZI MECCANICI (QUESITO 40)

QUESITO	CAMPO	COL DA COL A COL	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	NOTE
15	1	28-28		MEZZI UTILIZZATI IN AZIENDA E FORNITI DA COOPERATIVE AGRICOLE A SERRARE	
			5	BARRATO	
			0	NON BARRATO	
16	1	29-29		MEZZI UTILIZZATI IN AZ. E FORNITI DA IMPRESE DI ESERC. E NOLEGGIO	
			6	BARRATO	
			0	NON BARRATO	
17-26	14	30-43		SECONDO MEZZO MECCANICO RAPPRESENTATO	
27-36	14	44-57		TERZO " " "	
37-46	14	58-71		QUARTO " " "	
47-56	14	72-85		QUINTO " " "	
57-66	14	86-99		SESTO " " "	
67-76	14	100-113		SETTIMO " " "	
77-86	14	114-127		OTTAVO " " "	
87-96	14	128-141		NONO " " "	
97-106	14	142-155		DECIMO " " "	
				BLANK	

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	NOTE
A	1	3 1-3	001-->	COMUNE A CAMPI FISSI	CFR. ALL. - PUNTO I
A	2	3 4-6	001-095	PROVINCIA	" " " "
B	3	3 7-9	001-->	SEZIONE DI CENSIMENTO	" " " "
C	4	3 10-12	001-->	N. D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	" " " "
-	5	2 13-14	13	TIPO RECORD- CONTOTERZISMO-FABBRICATI RURALI-ATTREZ. INFORMATICHE	CFR. ALL. - PUNTO XV
-	6	1 15-15	0	--	
41.1A)		49 16-64		CONTOTERZISMO-UTILIZZAZIONE MEZZI MECCANICI: N. GIORNATE DI LAVORO	
41.1B)				IN ALTRE AZIENDE AGRICOLE CON MEZZI DI PRO- PRIETA' SOLO DELL' AZIENDA	
	7	7 16-22			
	8	7 23-29		IN ALTRE AZIENDE AGRICOLE CON MEZZI IN COM- PROPRIETA' CON ALTRE AZIENDE AGRICOLE	
	9	7 30-36		TOTALE IN ALTRE AZIENDE AGRICOLE	
	10	7 37-43		IN AZIENDA E FORNITI DA ALTRE AZIENDE AGRICOLE	
	11	7 44-50		IN AZIENDA E FORNITI DA ORGANISMI ASSOCIATIVI	
	12	7 51-57		IN AZIENDA E FORNITI DA IMPRESE DI ESERCIZIO E NOLEGGIO	
	13	7 58-64		TOTALE IN AZIENDA	
41.2		5 65-69		CONTOTERZISMO-OPERAZIONI EFFETTUATE IN AZIENDA CON MEZZI MECCANICI EXTRAZIENDALI:	
41.2A)	14	1 65-65	1	ARATURA	
41.2B)	15	1 66-66	2	SEMINA	
41.2C)	16	1 67-67	3	RACCOLTA MECCANICA	
41.2D)	17	1 68-68	4	AFFIDAMENTO COMPLETO	
41.2E)	18	1 69-69	5	ALTRE OPERAZIONI	
42.1-				FABBRICATI RURALI (CAPACITA' IN M ³):	
42.3		35 70-104			

RECORD 14 - SEZ. VII - ALTRE NOTIZIE: ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA - RAPPORTI CON L'ESTERNO - PERSONA CHE HA FORNITO I DATI (QUESTI 44, 45 E 46)

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE	ALFABETICA	N O T E
A	1	3	1-3	COMUNE	A CAMPI FISSI	CFR. ALL. - PUNTO I
A	2	3	4-6	PROVINCIA		" " " "
B	3	3	7-9	SEZIONE DI CENSIMENTO		" " " "
C	4	3	10-12	N. D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO		" " " "
-	5	2	13-14	TIPO RECORD- ABITAZIONI SITUATE NELL'AZ. - RAPPORTI CON L'ESTERNO- - PERSONA CHE HA FORNITO I DATI		CFR. ALL. - PUNTO XVI
-	6	1	15-15	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RECORD		
(44.IA)		10	16-25	ABITAZIONI OCCUPATE DAL CONDUTTORE:		
	7	2	16-17	TOTALE		
	8	2	18-19	FORNITE DI ACQUA POTABILE		
	9	2	20-21	FORNITE DI GABINETTO		
	10	2	22-23	FORNITE DI ENERGIA ELETTRICA		
	11	2	24-25	FORNITE DI TELEFONO		
(44.IA)		10	26-35	ABITAZIONI OCCUPATE DA PARENTI DEL CONDUTTORE:		
	12	2	26-27	TOTALE		
	13	2	28-29	FORNITE DI ACQUA POTABILE		
	14	2	30-31	FORNITE DI GABINETTO		
	15	2	32-33	FORNITE DI ENERGIA ELETTRICA		
	16	2	34-35	FORNITE DI TELEFONO		
(44.IA)		10	36-45	ABITAZIONI OCCUPATE DA OPERAI A TEMPO IND.,CAT.SPEC.,IMP.E DIRIG.		
	17	2	36-37	TOTALE		
	18	2	38-39	FORNITE DI ACQUA POTABILE		
	19	2	40-41	FORNITE DI GABINETTO		
	20	2	42-43	FORNITE DI ENERGIA ELETTRICA		
	21	2	44-45	FORNITE DI TELEFONO		

RECORD 14 - SEZ. VII- ALTRE NOTIZIE: ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA - RAPPORTI CON L'ESTERNO - PERSONA CHE HA FORNITO I DATI
(QUESITI 44, 45 E 46)

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE	ALFABETICA	NOTE
44.1A)	10	46-55		ABITAZIONI OCCUPATE DA ALTRE PERSONE: A CAMPI FISSI		
	22	46-47		TOTALE		
	23	48-49		FORNITE DI ACQUA POTABILE		
	24	50-51		FORNITE DI GABINETTO		
	25	52-53		FORNITE DI ENERGIA ELETTRICA		
	26	54-55		FORNITE DI TELEFONO		
44.1B)	10	56-65		ABITAZIONI NON OCCUPATE:		
	27	56-57		TOTALE		
	28	58-59		FORNITE DI ACQUA POTABILE		
	29	60-61		FORNITE DI GABINETTO		
	30	62-63		FORNITE DI ENERGIA ELETTRICA		
	31	64-65		FORNITE DI TELEFONO		
44.2	2	66-67		TOTALE DEL NUMERO DELLE ABITAZIONI		
44.3	1	68-68		TURISTI OSPITATI IN AZIENDA:		
			1	BARRATO		
			0	NON BARRATO		
45	87	69-155		RAPPORTI CON L'ESTERNO E PERSONA CHE HA FORNITO I DATI: A SERRARE		ICFR. ALL.- PUNTO XVI
45.1A)- -I)	3	69-71		PRIMO CODICE RAPPRESENTATO:		
	34	69-70	01-09	CODICE		
	35	71-71		MEZZI TECNICI ACQUISTATI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90:		
			1	-DA ALTRE AZIENDE AGRICOLE		
			2	-DA ORGANISMI ASSOCIATIVI		
			3	-DA ALTRI FORNITORI		

RECORD 14 - SEZ. VII- ALTRE NOTIZIE: ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA - RAPPORTI CON L'ESTERNO - PERSONA CHE HA FORNITO I DATI
(QUESITI 44, 45 E 46)

QUESTO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE	ALFABETICA	NOTE
45.2A)- (-D)	3	72-74		A SERRARE SECONDO CODICE RAPPRESENTATO:		
	36	72-73	10-29	CODICE		
	37	74-74		COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI NELL'ANNATA AGR.89-90:		
			1	VENDITA DIRETTA AL CONSUMO		
			2	CONFERIMENTO A ORGANISMI ASSOCIATIVI		
			3	CONFERIMENTO A ASSOCIAZIONI PRODUTTORI		
			4	VENDITA AD IMPRESE INDUSTRIALI O COMMERCIALI		
			5	CONFERIMENTO O VENDITA AD ALTRI		
46	38	75-77		TERZO CODICE RAPPRESENTATO (PERSONA CHE HA FORNITO I DATI):		
			301	- CONDUTTORE		
			311	- FAMILIARE DEL CONDUTTORE O PARENTI		
			321	- ALTRE PERSONE		
	39	78-80		QUARTO CODICE RAPPRESENTATO		
	40	81-83		QUINTO " "		
	41	84-86		SESTO " "		
	42	87-89		SETTIMO " "		
	43	90-92		OTTAVO " "		
	44	93-95		NONO " "		
	45	96-98		DECIMO " "		
	46	99-101		UNDICESIMO " "		
	47	102-104		DODICESIMO " "		
	48	105-107		TREDICESIMO " "		
	49	108-110		QUATTORDICESIMO " "		
	50	111-113		QUINDICESIMO " "		

RECORD 14 - SEZ. VII- ALTRE NOTIZIE: ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA - RAPPORTI CON L'ESTERNO - PERSONA CHE HA FORNITO I DATI
(QUESITI 44, 45 E 46)

QUESITO	CAMPO	COL. DA	COL. A	CODICE	DESCRIZIONE	ALFABETICA	NOTE
51	3	114-116			SEDICESIMO	A SERRARE CODICE RAPPRESENTATO:	
52	3	117-119			DICIASSETTESIMO	" "	
53	3	120-122			DICIOTTESIMO	" "	
54	3	123-125			DICIANNOVESIMO	" "	
55	3	126-128			VENTESIMO	" "	
56	3	129-131			VENTUNESIMO	" "	
57	3	132-134			VENTIDUESIMO	" "	
58	3	135-137			VENTITRESIMO	" "	
59	3	138-140			VENTIQUATTRESIMO	" "	
60	3	141-143			VENTICINQUESIMO	" "	
61	3	144-146			VENTISEIESIMO	" "	
62	3	147-149			VENTISETTESIMO	" "	
63	3	150-152			VENTOTTESIMO	" "	
64	3	153-155			VENTINOVESIMO	" "	
	1	156-156			BLANK		

RECORD 55 - TERRITORIALIZAZIONE AZIENDALE -

QUESTO	CAMPO	COL.	DA COL.	CODICE	DESCRIZIONE	ALFABETICA	N O T E
		A COL.	A COL.				
A	1	3	1-3	001----	COMUNE	A SERRARE	CFR. ALL.- PUNTO I
A	2	3	4-6	001-095	PROVINCIA		" " " "
B	3	3	7-9	001----	SEZIONE DI CENSIMENTO		" " " "
C	4	3	10-12	001----	N.D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO		" " " "
-	5	2	13-14	55	TIPO RECORD - TERRITORIALIZAZIONE AZIENDALE		CFR. ALL.- PUNTO XVII
-	6	1	15-15	0			
-	7	2	16-17	01----	NUMERO RIQUADRO		CFR. ALL.- PUNTO XVII
-	8	3	18-20	001----	COMUNE		
-	9	3	21-23	001-095;999	PROVINCIA		
-	10	1	24-24	1-2	NUMERO PROGRESSIVO NELL'AMBITO DEL RIQUADRO		CFR. ALL.- PUNTO XVII
1-3	9	25-33			PRIMO CODICE RAPPRESENTATO:		
-	11	2	25-26	01-26	CODICE		CFR. ALL.- PUNTO XVII
-	12	7	27-33		COLTIVAZ.PRINCIPALE(ETTARI-ARE) O CAPI(NUMERO) O CAPIENZA(NUMERO DI CAPI ADULTI RICOVERABILI)		" " " "
-	13-14	9	34-42		SECONDO CODICE RAPPRESENTATO		
-	15-16	9	43-51		TERZO " " "		
-	17-18	9	52-60		QUARTO " " "		
-	19-20	9	61-69		QUINTO " " "		
-	21-22	9	70-78		SESTO " " "		
-	23-24	9	79-87		SETTIMO " " "		
-	25-26	9	88-96		OTTAVO " " "		
-	27-28	9	97-105		NONO " " "		
-	29-30	9	106-114		DECIMO " " "		
-	31-32	9	115-123		UNDICESIMO " " "		

RECORD 55 - TERRITORIALIZAZIONE AZIENDALE -

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE	ALFABETICA	NOTE
33-34	9	124-132		DODICESIMO	A SERRARE	
35-36	9	133-141		TREDICESIMO	CODICE RAPPRESENTATO	
37-38	9	142-150		QUATTORDICESIMO	"	
	6	151-156		BLANK	"	

ALLEGATO AL PIANO DI REGISTRAZIONE
— SPECIFICHE OPERATIVE —

SPECIFICHE OPERATIVE PER LA REGISTRAZIONE
DEI MOD. ISTAT CA.1 E CA.1 AGG.

- NORME INTRODUTTIVE

- I) DATI INDICATIVI DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA E DEL FOGLIO AGGIUNTIVO
- II) NORME DI CARATTERE GENERALE
- III) RECORD "01"- CODICE RILEVATORE - RIQUADRI FOGLI AGGIUNTIVI - LOCALIZZAZIONE DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA
- IV) RECORD "02"- NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA (SEZ.I)
- V) RECORD "03"- NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA: FRAGMENTAZIONE DEI TERRENI (SEZ.I)
- VI) RECORD "04"- UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90: COLTIVAZIONE PRINCIPALE (SEZ.II)
- VII) RECORD "05"- UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90: COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA (SEZ.II)
- VIII) RECORD "06"- UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90: CONSOCIAZIONI E IRRIGAZIONE (SEZ.II)
- IX) RECORD "07"- UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90: SEMINATIVI RITIRATI DALLA PRODUZIONE, FUNGHI, SERRE E IMPIANTI PER LA LAVORAZIONE E LA TRASFORMAZIONE PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI (SEZ.II)
- X) RECORD "08"- NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE (SEZ.III)
(SOTTOTIPI RECORDS 1-4)
- XI) RECORD "09"- ALLEVAMENTI: CONSISTENZA AL 21 OTTOBRE 1990 (SEZ.IV)
- XII) RECORD "10"- ALLEVAMENTI: RICOVERI PER ANIMALI E IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E LA TRASFORMAZIONE DEL LATTE (SEZ.IV)
- XIII) RECORD "11"- LAVORO (SEZ.V)
- XIV) RECORD "12"- MEZZI MECCANICI (SEZ.VI)
- XV) RECORD "13"- CONTOTERZISMO, FABBRICATI RURALI E ATTREZZATURE INFORMATICHE (SEZ.VII)
- XVI) RECORD "14"- ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA - RAPPORTI CON L'ESTERNO - PERSONA CHE HA FORNITO I DATI (SEZ.VII)
- XVII) RECORD "55"- TERRITORIALIZZAZIONE AZIENDALE (MOD. ISTAT CA.1 AGG.)

NORME INTRODUTTIVE

LA REGISTRAZIONE DEI QUESTIONARI DI AZIENDA DEVE ESSERE EFFETTUATA PER SINGOLO QUESTIONARIO E NON PER TIPO RECORD.
I QUESTIONARI SONO ORDINATI IN SENSO CRESCENTE NELL'AMBITO DEL COMUNE E DELLA SEZIONE DI CENSIMENTO.

I TIPI RECORDS POSSIBILI SONO:

- DA "01" A "14" PER LE NOTIZIE RILEVATE CON IL QUESTIONARIO DI AZIENDA (MOD. ISTAT CA.1);
- "55" PER LE NOTIZIE SULLA TERRITORIALIZZAZIONE AZIENDALE (MOD. ISTAT CA.1 AGG.)

NEL PIANO DI REGISTRAZIONE E' NECESSARIO PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE NORME RELATIVE AI RECORDS A SERRARE, PER I QUALI SONO RIPETUTE IN CHIARO, A MO' DI ESEMPIO, LE SPECIFICHE RELATIVE AL PRIMO DEI CASI POSSIBILI. PER TUTTE LE PARTICOLARITA' RELATIVE A QUEL TIPO DI RECORD, E' ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE RIFARSI ALLE PRESENTI SPECIFICHE (VEDI RIFERIMENTO IN NOTE DEL PIANO DI REGISTRAZIONE).

I- DATI INDICATIVI DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA E DEL FOGLIO AGGIUNTIVO:

- I DATI INDICATIVI DEVONO ESSERE UGUALI PER TUTTI I TIPI RECORDS DA "01" A "14" E "55" DELLO STESSO QUESTIONARIO DI AZIENDA (COLL.1-14). IN CASO DI MANCANZA O DIVERSITA' DI DATI INDICATIVI, IMPORRE AI RECORDS CON DATI INDICATIVI MANCANTI O DIVERSI TRA LORO, NELL'ORDINE:
 - 1 - QUELLI CONTENUTI NEL FRONTESPIZIO DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA (SE PRESENTI);
 - 2 - QUELLI DELL'EVENTUALE FOGLIO AGGIUNTIVO.
- SE UNO O PIU' DEI DATI INDICATIVI (COLL. 1-1-12) MANCANO NEL QUESTIONARIO DI AZIENDA O NELL'EVENTUALE FOGLIO AGGIUNTIVO OPPURE IN ENTRAMBI I RELATIVI QUESTIONARI NON DEVONO ESSERE REGISTRATI, MA ACCANTONATI E CONSEGNATI AL PERSONALE INCARICATO.
- QUALORA UNO O PIU' DEI DATI A COLL.1-1-12 FOSSE CODIFICATO O NUMERATO CON MENO DI TRE CIFRE, COMPLETARE IL RELATIVO CAMPO O CAMPI CON ZERI A SINISTRA DEL CODICE O NUMERO.

II- NORME DI CARATTERE GENERALE:

- 1) REGISTRARE I RECORDS SOLO SE ESISTE ALMENO UN CAMPO CON CIFRE SIGNIFICATIVE DIVERSE DA ZERO. PER I RECORDS A SERRARE, REGISTRARE I CODICI SOLO SE SEGUITI DA CIFRE SIGNIFICATIVE E/O BARRATURA SALVO DIVERSA INDICAZIONE (VEDI PUNTO V-1 A PAG. 71). SE NON ESISTE ALCUNA SEZIONE DEL QUESTIONARIO CON CIFRE SIGNIFICATIVE, DEITO QUESTIONARIO NON DEVE ESSERE REGISTRATO MA ACCANTONATO E CONSEGNATO AL PERSONALE INCARICATO.
- 2) I RECORDS DA "01" A "14" E "55" DEVONO AVERE TUTTI LUNGHEZZA 156.
- 3) PER TUTTI I CASI DI MANCATA O PLURIMA BARRATURA E MANCATA INDICAZIONE DI NOTIZIE, NEI CAMPI FISSI, REGISTRARE ZERI, SALVO DIVERSA INDICAZIONE (VEDI PUNTO III - RECORD "01" - PAG. 71).
- 4) COMPLETARE I CAMPI DI QUANTITA' (SOMMANTI), I CODICI NON PRESTAMPATI E LE NUMERAZIONI, DOVE NECESSARIO, CON ZERI A SINISTRA, SALVO DIVERSA INDICAZIONE (VEDI PUNTO 5 SEGUENTE).
- 5) PER I QUESITI NEI QUALI LE NOTIZIE SONO INDICATE CON ETTARI E ARE (SETTE POSIZIONI), REGISTRARE GLI ETTARI SULLE PRIME CINQUE POSIZIONI DEL CAMPO E LE ARE SULLE ULTIME DUE POSIZIONI. NEL CASO IN CUI SIANO RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE SOLTANTO GLI ETTARI, REGISTRARE DUE ZERI NELLE POSIZIONI RELATIVE ALLE ARE.
SE LE ARE SONO RAPPRESENTATE DA UNA SOLA CIFRA SIGNIFICATIVA COMPLETARE LE DUE POSIZIONI CON UNO ZERO A DESTRA. INOLTRE SE, INDIPENDENTEMENTE DALLA FINCATURA CHE DIVIDE ETTARI E ARE, SI TROVA UNA CIFRA CON VIRGOLA SEGUITA DA DUE CIFRE, REGISTRARE COME ETTARI LE CIFRE A SINISTRA DELLA VIRGOLA E COME ARE LE DUE CIFRE CHE SEGUONO LA VIRGOLA. QUALORA SI TROVA UNA CIFRA CON VIRGOLA SEGUITA DA UNA SOLA CIFRA, REGISTRARE COME ETTARI LE CIFRE A SINISTRA DELLA VIRGOLA E COME ARE LA CIFRA DOPO LA VIRGOLA SEGUITA DA ZERO.
- 6) PER I QUESITI PER I QUALI LA SUPERFICIE E' ESPRESSA IN METRI QUADRATI² (M²), LA CAPACITA' E' ESPRESSA IN METRI CUBI (M³), IN QUINTALI (Q) E IN ETTOLITRI, REGISTRARE SOLTANTO LE CIFRE INTERE ED IGNORARE, SE INDICATE, LE CIFRE DECIMALI.
- 7) IN SOSTITUZIONE DELLE "X" PRESTAMPATE SUL MODELLO, PER LE SOLE NOTIZIE CON CIFRE SIGNIFICATIVE E/O BARRATURE O DIVERSA INDICAZIONE (VEDI PUNTO V-1 A PAG. 71-72), REGISTRARE ZERI NEI RELATIVI CAMPI.

III-RECORD "01" - CODICE RILEVATORE - RIQUADRI FOGLI AGGIUNTIVI -
- LOCALIZZAZIONE DEL CORPO PRINCIPALE

- REGISTRARE A CAMPI FISSI LE SUDETTE NOTIZIE.

- IL CODICE RILEVATORE E IL NUMERO DEI RIQUADRI DEI FOGLI AGGIUNTIVI DEVONO ESSERE SEMPRE REGISTRATI. NEL CASO DI CODIFICA O NUMERAZIONE AL SINGOLO QUESITO CON UNA CIFRA, COMPLETARE IL RELATIVO CAMPO CON UNO ZERO A SINISTRA.

- IN CASO DI MANCATA INDICAZIONE DELLA LOCALITA', INDIPENDENTEMENTE DALLA PRESENZA DI CODICI COMUNE E PROVINCIA, RILASCIARE IL RECORD COMPLETANDO CON BLANK DA COL. 21 IN POI.

- IL CAMPO ALFANUMERICO PER LA LOCALITA' DEVE ESSERE ALLINEATO A SINISTRA E COMPLETATO CON BLANK.
SE IL SUDETTO CAMPO ALFANUMERICO E' COMPOSTO DA PIU' PAROLE LASCIARE UN BLANK TRA LE STESSE, INDIPENDENTEMENTE DAL NUMERO DI CASELLE LASCIATE IN BIANCO.

IV-RECORD "02" - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA (SEZ.I)

- PER LA SEZ.I- NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA, REGISTRARE A CAMPI FISSI LE NOTIZIE RELATIVE AI QUESITI DA 1 AL PUNTO 5.2A) COMPRESO.

V- RECORD "03"- NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA: FRAMMENTAZIONE DEI TERRENI (SEZ.I)

QUESITO 5.2B)-SUPERFICIE TOTALE

PER IL QUESITO 5.2B) DELLA SEZ.I RIGUARDANTE LA FRAMMENTAZIONE DEI TERRENI CHE COSTITUISCONO L'AZIENDA, REGISTRARE A SERRARE LE NOTIZIE RELATIVE AL SUDETTO QUESITO.

IL NUMERO PROGRESSIVO DI OGNI RECORD, POSTO ALLA COL. 15, PUO' ANDARE DA 1 A 9. QUALORA SIA NECESSARIO REGISTRARE PIU' DI 9 RECORDS, DAL RECORD SUCCESSIVO AL NONO, LASCIARE IMMUTATA LA NUMERAZIONE PROGRESSIVA (UGUALE A 9).

PER QUANTO RIGUARDA OGNI SINGOLO RECORD REGISTRARE LE NOTIZIE A SERRARE FINO AD UN MASSIMO DI 10 CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE.

SE IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E' INFERIORE A 10, RILASCIARE IL RECORD COMPLETANDO CON BLANK.

SE, INVECE, IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E' SUPERIORE A 10, REGISTRARE UN SECONDO RECORD CHE AVRA' IN COMUNE I DATI INDICATIVI DEL RECORD PRECEDENTE, DA COL. 1 A COL. 14, E UNA NUMERAZIONE PROGRESSIVA A COL. 15 E DA COL. 16 IN POI COME DA PIANO DI REGISTRAZIONE.

1 - PER LA SUPERFICIE TOTALE SITUATA NEL COMUNE DI CENSIMENTO

(COL. 15 = 1):

- IN PRESENZA DI SUPERFICIE, REGISTRARE ZERI A COLL. 16--:21 E A COLL. 22--:28 LA SUPERFICIE INDICATA NEL QUESTIONARIO;
- IN ASSENZA DI SUPERFICIE, REGISTRARE ZERI NEL CAMPO RELATIVO ALLE COLL. 16--:28 (PRIMA SUPERFICIE RAPPRESENTATA).

2 - PER LA SUPERFICIE TOTALE SITUATA IN ALTRI COMUNI DI CENSIMENTO, NEL CASO DI:

- A) PRESENZA DI CODICI COM. E/O PROV. E MANCATA INDICAZIONE DI SUPERFICIE, NON REGISTRARE I SUDDETTI CODICI;
- B) IN PRESENZA INVECE DI SUP. E MANCATA INDICAZIONE DI CODICI PROV. E/O COM., REGISTRARE CODICI E SUPERFICIE COMPLETANDO I CODICI MANCANTI CON "666".

3 - NEL CASO IN CUI IL NUMERO DEI DATI RIGUARDANTI LE SUPERFICIE TOTALI SITUATE IN ALTRI COMUNI E' SUPERIORE A QUELLO PREVISTO DAL QUESTIONARIO, LE NOTIZIE RELATIVE SI TROVERANNO IN UNO O PIU' FOGLI A INTERCALARE INSERITI NEL QUESTIONARIO STESSO. QUESTE ULTIME NOTIZIE DEVONO ESSERE REGISTRATE IN CODA A QUELLE PRESENTI SUL QUESTIONARIO.

IN PARTICOLARE, SE SONO STATI INDICATI PIU' TOTALI PER LA SUPERFICIE TOTALE, REGISTRARE NEL RELATIVO CAMPO SOLO QUELLO (AVENTE COD. 999999) CON SUPERFICIE MAGGIORE.

VI - RECORD "04" - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90 - COLTIVAZIONE PRINCIPALE - (SEZ. II)

PER LA SEZ. II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90-COLTIVAZIONE PRINCIPALE (QUESITI DA 6 A 16), REGISTRARE A SERRARE LE NOTIZIE CONTENUTE NEI QUESITI SUDDETTI FINO AD UN MASSIMO DI 6 RECORDS, E QUINDI IL NUMERO PROGRESSIVO DI OGNI RECORD, POSTO ALLA COL. 15, PUO' ANDARE DA 1 A 6.

PER QUANTO RIGUARDA OGNI SINGOLO RECORD, REGISTRARE LE NOTIZIE A SERRARE FINO AD UN MASSIMO DI 15 CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE. SE IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E' INFERIORE A 15, RILASCIARE IL RECORD COMPLETANDO CON BLANK.

SE, INVECE, IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E' SUPERIORE A 15, REGISTRARE UN SECONDO RECORD CHE AVRA' IN COMUNE I DATI INDICATIVI DEL RECORD PRECEDENTE, DA COL. 1 A COL. 14, ED UNA NUMERAZIONE PROGRESSIVA A COL. 15.

- REGISTRARE LE COLTIVAZIONI SECONDO L'ORDINE CRESCENTE DEL CODICE.

- NON REGISTRARE CODICI SENZA SUPERFICIE E VICEVERSA.

VII - RECORD "05" - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90 -
CULTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA (SEZ. II)

PER LA SEZ. II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90 - CULTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA (QUESITO 6), REGISTRARE A SERRARE LE NOTIZIE CONTENUTE NEL QUESITO SUDDETTO FINO AD UN MASSIMO DI 3 RECORDS E QUINDI IL NUMERO PROGRESSIVO DI OGNI RECORD, POSTO ALLA COL. 15, PUO' ANDARE DA 1 A 3.
PER QUANTO RIGUARDA OGNI SINGOLO RECORD, REGISTRARE LE NOTIZIE A SERRARE FINO AD UN MASSIMO DI 15 CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE.
SE IL NUMERO DI CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE E' INFERIORE A 15, RILASCIARE IL RECORD COMPLETANDO CON BLANK SE, INVECE, IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E' SUPERIORE A 15, REGISTRARE UN SECONDO RECORD, CHE AVRA' IN COMUNE I DATI INDICATIVI DEL RECORD PRECEDENTE, DA COL. 1 A COL. 14, ED UNA NUMERAZIONE PROGRESSIVA A COL. 15.

- REGISTRARE LE CULTIVAZIONI SECONDO L'ORDINE CRESCENTE DEL CODICE.
- NON REGISTRARE CODICI SENZA SUPERFICI E VICEVERSA.

VIII - RECORD "06" - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90 -
CONSOCIAZIONI E IRRIGAZIONI (SEZ. II)

PER LA SEZ. II - UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90 - CONSOCIAZIONI E IRRIGAZIONE (QUESITI 17 E 18), REGISTRARE:
RE:
- A CAMPI FISSI, LE NOTIZIE RELATIVE AI QUESITI 17, 18.1, 18.2 E 18.3
- A SERRARE, LE NOTIZIE RELATIVE AI QUESITI DA 18.4 A 18.6.

QUESITI DA 18.4 A 18.6: IRRIGAZIONE

PER QUESTI QUESITI REGISTRARE A SERRARE I SOLI CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE CON UN MASSIMO DI 2 RECORDS E QUINDI IL NUMERO PROGRESSIVO DI OGNI RECORD, POSTO ALLA COL. 15, PUO' ANDARE DA 1 A 2.
PER QUANTO RIGUARDA OGNI SINGOLO RECORD, REGISTRARE A SERRARE FINO AD UN MASSIMO DI 9 CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE.
SE IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E' INFERIORE A 9, RILASCIARE IL RECORD COMPLETANDO CON BLANK.
SE, INVECE, IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E' SUPERIORE A 9, REGISTRARE UN SECONDO RECORD CHE AVRA' IN COMUNE I DATI INDICATIVI DEL RECORD PRECEDENTE, DA COL. 1 A COL. 14, LA COL. 15 = 2, DA COL. 16 A COL. 68 UGUALE A ZERO E DA COL. 69 IN POI COME DA PIANO DI REGISTRAZIONE.
- IN CASO DI BARRATURA AL QUESITO 18.6, REGISTRARE IL CODICE 14 SEGUITO DA SETTE "ZERI".

IX -RECORD"07"-UTILIZZAZIONE DEI TERRENI NELL'ANNATA AGRARIA 1989-90-SEMI-NATIVI RITIRATI DALLA PRODUZIONE, FUNGHI, SERRE E IMPIANTI PER LA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI (SEZ.II)

PER LA SEZ.II (QUESITI DA 19 A 22) REGISTRARE A SERRARE LE NOTIZIE RELATIVE AI SUDETTI QUESITI FINO AD UN MASSIMO DI 2 RECORDS E QUINDI IL NUMERO PROGRESSIVO DI OGNI RECORD, POSTO ALLA COL. 15, PUO'ANDARE DA 1 A 2.
PER QUANTO RIGUARDA OGNI SINGOLO RECORD REGISTRARE LE NOTIZIE A SERRARE FINO AD UN MASSIMO DI 15 CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE.
SE IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E'INFERIORE A 15, RILASCIARE IL RECORD COMPLETANDO CON BLANK.
SE, INVECE,IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E'SUPERIORE A 15,REGISTRARE UN SECONDO RECORD CHE AVRA'IN COMUNE I DATI INDICATIVI DEL RECORD PRECEDENTE,DA COL.1 A COL.14,UNA NUMERAZIONE PROGRESSIVA A COL.15, UN CAMPO,DA COL.16 A 24) COME DESCRITTO NEL PIANO DI REGISTRAZIONE SEGUITO POI DA BLANK.

- NON REGISTRARE CODICI SENZA SUPERFICI E/O CAPACITA'E VICEVERSA.

X- RECORD "08"-NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE- SEZ.III- (SOTTOTIPI RECORDS 1-4)

PER LA SEZ.III- NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE (QUESITI 23 E 24) REGISTRARE A CAMPI FISSI LE NOTIZIE CONTENUTE NEI QUESITI SUDETTI IN SOTTOTIPI RECORDS, SECONDO QUANTO SEGUE:
- SOTTOTIPO RECORD "1" PER IL QUESITO 23.1;
- SOTTOTIPO RECORD "2" PER IL QUESITO 23.2;
- SOTTOTIPO RECORD "3" PER IL QUESITO 23.3;
- SOTTOTIPO RECORD "4" PER I QUESITI DA 23.4 A 23.9 E PER IL QUESITO 24.

- SE IL NUMERO DEI VITIGNI (QUESITI 23.1 E/O 23.2 E/O 23.3) E'SUPERIORE A QUELLO PREVISTO DAL QUESTIONARIO, LE NOTIZIE RELATIVE SI TROVERANNO INDICATE IN UNO O PIU'FOGLI A INTERCALARE INSERITI NEL QUESTIONARIO STESSO.
NELL'AMBITO DI CIASCUNO DEI QUESITI SUDETTI, LE NOTIZIE IN QUESTIONE (CODICI E SUPERFICI) DEVONO ESSERE REGISTRATE IN CODA A QUELLE PRESENTI SUL QUESTIONARIO.
SE, ALL'INTERNO DEL SOTTOTIPO RECORD IN ESAME, SONO STATE INDICATE PIU' DI UNA RIGA PER IL TOTALE SUPERFICIE A VITE, REGISTRARE NEL RELATIVO CAMPO (COLL.19 - 25), PRECEDUTA DA CODICE 301 E/O 501 , SOLO QUELLA AVENTE SUPERFICIE MAGGIORE.

QUESITI DA 23.1 A 23.3: VITE SECONDO LA NATURA DELLA PRODUZIONE

PER I SOTTOTIPI RECORDS 1.2 E 3:

- REGISTRARE TANTI RECORDS QUANTI SONO I CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE.
- SE PER I VITIGNI INDICATI, IL CODICE A COLL. 16-1-18 E' DIVERSO DA QUELLO CONTENUTO NEL PIANO DI REGISTRAZIONE, REGISTRARE ZERI NEL RELATIVO CAMPO DEL CODICE IN QUESTIONE.

XI - RECORD "09" - ALLEVAMENTI: CONSISTENZA AL 21 OTTOBRE 1990 (SEZ. IV)

PER LA SEZ. IV - ALLEVAMENTI: CONSISTENZA AL 21 OTTOBRE 1990 (QUESITI DA 25 A 34) REGISTRARE A SERRARE LE NOTIZIE CONTENUTE NEI QUESITI SUDETTI FINO AD UN MASSIMO DI 4 RECORDS E QUINDI IL NUMERO PROGRESSIVO DI OGNI RECORD, POSTO ALLA COL.15, PUO' ANDARE DA 1 A 4.
PER QUANTO RIGUARDA OGNI SINGOLO RECORD, REGISTRARE LE NOTIZIE A SERRARE FINO AD UN MASSIMO DI 15 CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE E/O BARRATI.
SE, INVECE, IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E' INFERIORE A 15 RILASCIARE IL RECORD COMPLETANDO CON BLANK.
SE IL NUMERO DI CODICI RAPPRESENTATI E' O BARRATI E' SUPERIORE A 15, REGISTRARE UN SECONDO RECORD CHE AVRA' IN COMUNE I DATI INDICATIVI DEL RECORD PRECEDENTE, DA COL.1 A COL. 14, E UNA NUMERAZIONE PROGRESSIVA A COL. 15.

- REGISTRARE GLI ALLEVAMENTI SECONDO L'ORDINE CRESCENTE DEL CODICE.

- PER I QUESITI DA 25 A 32, NON REGISTRARE CODICI SENZA NUMERO DI CAPI E VICEVERSA.

QUESITI 33.1, 33.2, 33.4 E 33.5: SELVAGGINA - ANIMALI DA PELLICCIA - ALLEVAMENTI ITTICI - ALTRI

- IN CASO DI BARRATURA A UNO O PIU' DEI QUESITI SUDETTI, REGISTRARE I CODICI RELATIVI SEGUITI DA SETTE ZERI;

QUESITO 33.3: API

- IN CASO DI INDICAZIONE DEL NUMERO DEGLI ALVEARI, REGISTRARE IL CODICE 44 SEGUITO DAL NUMERO ALVEARI;

QUESITO 34: PULCINI DI UN GIORNO

- IN CASO DI BARRATURA, REGISTRARE IL CODICE 47 SEGUITO DA SETTE ZERI.

XII-RECORD "10" - ALLEVAMENTI: RICOVERI PER ANIMALI E IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DEL LATTE- (SEZ.IV)

PER LA SEZ.IV- ALLEVAMENTI: RICOVERI PER ANIMALI E IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E LA TRASFORMAZIONE DEL LATTE (QUESITI 35 E 36), REGISTRARE LE NOTIZIE CONTENUTE NEI QUESITI SUDDETTI A SERRARE FINO AD UN MASSIMO DI 2 RECORDS E QUINDI IL NUMERO PROGRESSIVO DI OGNI RECORD, POSTO ALLA COL. 15, PUO' ANDARE DA 1 A 2. PER QUANTO RIGUARDA OGNI SINGOLO RECORD, REGISTRARE LE NOTIZIE A SERRARE FINO AD MASSIMO DI 7 CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE E/O BARRATURE. SE IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E' INFERIORE A 7, RILASCIARE IL RECORD COMPLETANDO CON BLANK. SE, INVECE, IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E' SUPERIORE A 7, REGISTRARE UN SECONDO RECORD CHE AVRA' IN COMUNE I DATI INDICATIVI DEL RECORD PRECEDENTE, DA COL. 1 A COL. 14, LA COL.15 UGUALE A 2, UN CAMPO DI 19 COLONNE (DA COL. 16 A COL.34) PER LE NOTIZIE RELATIVE AL QUESITO 36.2 SEGUITO DA BLANK.

- REGISTRARE LE NOTIZIE RELATIVE AI QUESITI, 35 E 36, RISPETTIVAMENTE, SECONDO L'ORDINE CRESCENTE DEL CODICE.

QUESITO 35 - RICOVERI PER ANIMALI:

- PER QUANTO RIGUARDA L'ANNO DI COSTRUZIONE O DI ULTIMA RISTRUTTURAZIONE DEI RICOVERI PER ANIMALI, NON REGISTRARE LA PRIMA CIFRA (PRECODIFICATA SUL MODELLO) MA SOLAMENTE LE TRE CIFRE SEGUENTI.
- IN MANCANZA DI RISPOSTA ALL'ANNO DI COSTRUZIONE E/O ALLA CAPACITA', REGISTRARE ZERI NEL RELATIVO CAMPO.

XIII-RECORD "11" - LAVORO (SEZ.V)

PER LA SEZ.V- LAVORO (QUESITI DA 37 A 39) REGISTRARE LE NOTIZIE CONTENUTE NEI QUESITI SUDETTI A SERRARE. IL NUMERO PROGRESSIVO RECORD, POSTO ALLA COL. 15, PUO' ANDARE DA 1 A 9.

QUALORA SIA NECESSARIO REGISTRARE PIU' DI 9 RECORDS, DAL RECORD SUCCESSIVO AL NONO, LASCIARE IMMUTATA LA NUMERAZIONE PROGRESSIVA (UGUALE A 9).

PER QUANTO RIGUARDA OGNI SINGOLO RECORD, REGISTRARE A SERRARE LE NOTIZIE FINO AD UN MASSIMO DI 10 CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE E/O BARRATURE.

SE IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E/O BARRATI E'INFERIORE A 10, RILASCIARE IL RECORD COMPLETANDO CON BLANK.

SE, INVECE, IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E/O BARRATI E' SUPERIORE A 10, REGISTRARE ULTERIORI RECORDS CHE AVRANNO IN COMUNE I DATI INDICATIVI DEL RECORD PRECEDENTE, DA COL.1 A COL.14, ED UNA NUMERAZIONE PROGRESSIVA A COL.15.

1 - SE PER LE PERSONE RAPPRESENTATE CON I CODICI 01--05 E 07, L'ANNO DI NASCITA E' INFERIORE OPPURE SUPERIORE, RISPETTIVAMENTE, AL VALORE MINIMO E MASSIMO CONTENUTI NEL PIANO DI REGISTRAZIONE, REGISTRARE ZERI NEL RELATIVO CAMPO.

2 - SE PER LE PERSONE RAPPRESENTATE CON I CODICI 01--03, 05 E 07, IL NUMERO DELLE GIORNATE DI LAVORO E' SUPERIORE AL VALORE MASSIMO INDICATO NEL PIANO DI REGISTRAZIONE, REGISTRARE IL VALORE MASSIMO SUDETTO NEL RELATIVO CAMPO.

3 - SE IL NUMERO DI PERSONE RAPPRESENTATE CON CODICI 03, 04, 05, E 07 E' SUPERIORE A QUELLO PREVISTO DAL QUESTIONARIO, LE NOTIZIE RELATIVE DA REGISTRARE SI TROVERANNO INDICATE SU UNO O PIU' FOGLI A INTERCALARE INSERITI NEL QUESTIONARIO STESSO. IN QUESTO CASO GLI EVENTUALI CODICI"03" PRESENTI SUI FOGLI SUDETTI DOVRANNO ESSERE REGISTRATI IN CODA AI CODICI "03" DEL QUESTIONARIO; ANALOGAMENTE PER I CODICI "04", "05" E "07".

4 - SE RISULTANO INDICATI PIU' CODICI 06, REGISTRARE, NEL RELATIVO CAMPO, QUELLO CON NUMERO GIORNATE DI LAVORO MAGGIORE.

5 - NEL CASO DI MANCATA O DOPPIA BARRATURA DEL QUESITO RELATIVO AL SESSO E/O TEMPO DEDICATO ALL'ATTIVITA' EXTRAZIENDALE PER I CODICI 01--05, REGISTRARE ZERO NEL RELATIVO CAMPO.

6 - IN CASO DI MANCATA INDICAZIONE DELL'ANNO DI NASCITA E/O CONDIZIONE PROFESSIONALE E/O NUMERO GIORNATE DI LAVORO E/O SETTORE DI ATTIVITA' EXTRAZIENDALE PREVALENTE PER I CODICI 01--05, REGISTRARE ZERI NEI RELATIVI CAMPI.

7 - IN CASO DI MANCATA INDICAZIONE DEL SESSO O DELL'ANNO DI NASCITA O DELLE GIORNATE DI LAVORO PER IL CODICE 07; REGISTRARE ZERI NEL RELATIVO CAMPO.

QUESITO 39 - NOTIZIE SUL CAPO AZIENDA

- REGISTRARE IL COD. 13 0 14 0 15 SOLO SE SEGUITO DA CIFRA SIGNIFICATIVA E/O BARRATURA.
IN CASO DI MANCATA BARRATURA AL QUESITO 39.1, REGISTRARE IL COD. 13 SOLO SE AI QUESITI 39.2 E/O 39.3 E/O 39.5 E/O 39.6 E/O 39.7 E' PRESENTE UNA CIFRA SIGNIFICATIVA O BARRATURA E REGISTRARE ZERI NELLE EVENTUALI POSIZIONI DEL CAMPO PRIVE DI NOTIZIE.
 - PER QUANTO RIGUARDA IL SESSO, L'ANNO DI NASCITA E LE GIORNATE DI LAVORO, VALE QUANTO RIPORTATO AI PUNTI 1, 2, 5, E 6 DI PAG. 77.
 - IN CASO DI BARRATURA PLURIMA:
 - AL QUESITO 39.1, REGISTRARE IL CODICE BARRATO MINORE;
 - AL QUESITO 39.6, REGISTRARE IL CODICE RELATIVO AL QUADRANTINO BARRATO PIU' IN ALTO DELLA COLONNA DI SINISTRA O IN MANCANZA DELLA BARRATURA NELLA COLONNA SINISTRA REGISTRARE IL CODICE RELATIVO AL QUADRANTINO BARRATO PIU' IN ALTO.
- XIV - RECORD "12" - MEZZI MECCANICI (SEZ. VI)
- PER LA SEZ. VI - MEZZI MECCANICI (QUESITO 40) REGISTRARE A SERRARE FINO AD UN MASSIMO DI 2 RECORDS E QUNDI IL NUMERO PROGRESSIVO DI OGNI RECORD, POSTO ALLA COL.15, PU ANDARE DA 1 A 2.
- PER QUANTO RIGUARDA OGNI SINGOLO RECORD, REGISTRARE LE NOTIZIE A SERRARE FINO AD UN MASSIMO DI 10 CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE E/O BARRATURE.
- SE IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E/O BARRATI E' INFERIORE A 10, RILASCIARE IL RECORD COMPLETANDO CON BLANK.
- SE, INVECE, IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI E/O BARRATI E' SUPERIORE A 10, REGISTRARE UN SECONDO RECORD CHE AVRA' IN COMUNE I DATI INDICATIVI DEL RECORD PRECEDENTE, DA COL.1 A COL. 14, E LA COL. 15 UGUALE A 2.
- REGISTRARE LE NOTIZIE RELATIVE ALLA SUDETTA SEZIONE SECONDO L'ORDINE CRESCENTE DEL CODICE.
- XV - RECORD "13" - CONTOTERZISMO - FABBRICATI RURALI - ATTREZZATURE INFORMATICHE (SEZ. VII)
- PER LA SEZ. VII - ALTRE NOTIZIE (QUESITI 41, 42 E 43), REGISTRARE A CAMPI FISSI LE NOTIZIE RELATIVE AI SUINDICATI QUESITI.

XVI - RECORD "14" - ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA - RAPPORTI CON L'ESTERNO -
- PERSONA CHE HA FORNITO I DATI (SEZ.VII)

PER LA SEZ.VII - ALTRE NOTIZIE (QUESITI DA 44 A 46), REGISTRARE:

- A CAMPI FISSI, LE NOTIZIE RELATIVE AL QUESITO 44
- A SERRARE, LE NOTIZIE RELATIVE AI QUESITI 45 E 46, FINO AD UN MASSIMO DI 2 RECORDS E QUINDI IL NUMERO PROGRESSIVO DI OGNI RECORD, POSTO ALLA COL. 15, PUO' ANDARE DA 1 A 2.

- SE IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI DA BARRATURA E' INFERIORE A 29, RILASCIARE IL RECORD COMPLETANDO CON BLANK.

- SE, INVECE, IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI DA BARRATURA E' SUPERIORE A 29, REGISTRARE UN SECONDO RECORD CHE AVRA' IN COMUNE I DATI INDICATIVI DEL RECORD PRECEDENTE DA COL. 1 A COL. 14, LA COL. 15 = 2, DA COL. 16 A COL. 68 UGUALE A ZERO E DA COL. 69 IN POI COME DA PIANO DI REGISTRAZIONE.

QUESITO 45 - RAPPORTI CON L'ESTERNO

- IN CASO DI PLURIMA BARRATURA NELL'AMBITO DEL SINGOLO CODICE, REGISTRARE ZERO, NEL RELATIVO CAMPO, DOPO IL CODICE.

QUESITO 46 - PERSONA CHE HA FORNITO I DATI

- IN CASO DI PLURIMA BARRATURA AL SUDETTO QUESITO REGISTRARE IL CODICE BARRATO MINORE.

PER I FOGLI AGGIUNTIVI REGISTRARE LE NOTIZIE, CONTENUTE IN OGNI RIQUADRO, A SERRARE.
PER I DATI INDICATIVI E LE NORME DI CARATTERE GENERALE PER IL SUDDETTO FOGLIO VEDERE I PUNTI I E II DEL PRESENTE ALLEGATO. (PAG. 69-70).
PER OGNI RIQUADRO, REGISTRARE UN SINGOLO RECORD. LE NOTIZIE DEVONO ESSERE REGISTRATE FINO AD UN MASSIMO DI 14 CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE.
SE IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE E' INFERIORE A 14, RILASCIARE IL RECORD COMPLETANDO CON BLANK SE, INVECE, IL NUMERO DEI CODICI RAPPRESENTATI DA CIFRE SIGNIFICATIVE E' SUPERIORE A 14 (NELL'AMBITO DI UNO STESSO RIQUADRO) REGISTRARE UN SECONDO RECORD CHE AVRA' IN COMUNE I DATI DEL RECORD PRECEDENTE, DA COL.1 A COL. 23, LA COL. 24 UGUALE A 2.
QUINDI OGNI RIQUADRO DEVE ESSERE REGISTRATO AL MASSIMO IN DUE RECORDS. IL NUMERO RIQUADRO DEVE ESSERE REGISTRATO SEGUENDO UNA NUMERAZIONE PROGRESSIVA, INDIPENDENTEMENTE DALLA NUMERAZIONE ESISTENTE NEI RIQUADRI.
TALE NUMERAZIONE DEVE ESSERE UNICA E PROGRESSIVA PER TUTTI I FOGLI AGGIUNTIVI DA REGISTRARE PER UNA STESSA AZIENDA.

QUESITI 1-3: TERRENI - ALLEVAMENTI - RICOVERI PER ANIMALI
NELL' AMBITO DI OGNI RIQUADRO:
- REGISTRARE LE COLTIVAZIONI PRINCIPALI, IL NUMERO DEI CAPI PER GLI ALLEVAMENTI E LA CAPIENZA PER I RICOVERI ANIMALI, SECONDO L'ORDINE CRESCENTE DEL CODICE;
- NON REGISTRARE CODICI SENZA SUPERFICI (0 NUMERO DI CAPI 0 0 CAPIENZA) E VICEVERSA;
- NEL CASO DI BARRATURA AL QUADRATINO AL PUNTO 2.9 (CODICE 20) DEL QUESITO 2 E/O AL PUNTO 3.6 (CODICE 26) DEL QUESITO 3 REGISTRARE I RELATIVI CODICI SEGUITI DA SETTE ZERI.

PIANO DI CONTROLLO

NORME ESPLICATIVE

IL PRESENTE ALLEGATO CONTIENE I CONTROLLI DI RANGE SU SINGOLI CAMPI E DI COMPATIBILITA' TRA I CAMPI DELLO STESSO RECORD E DI RECORDS DIVERSI RELATIVI ALLO STESSO QUESTIONARIO DI AZIENDA IL NON VERIFICARSI DI UN VALORE NEL RANGE E/O DI UNA COMPATIBILITA' DETERMINA IL TIPO DI ERRORE INDICATO SUL MARGINE SINISTRO DELLA DESCRIZIONE DELLE COMPATIBILITA'.

DETTO TIPO DI ERRORE E' IDENTIFICATO NELLA DESCRIZIONE DA:

- UNA "R" SE TRATTASI DI VALORE FUORI RANGE PER "ERRORE DI REGISTRAZIONE". L'ERRORE NON PERMETTE IL PROCEDERE DELLA REGISTRAZIONE E QUINDI NECESSITA SEMPRE DELLA RELATIVA CORREZIONE IMMEDIATA AL FINE DI POTER REGISTRARE I CAMPI SUCCESSIVI;
- UNA "S" SIGLA DA TRE AD OTTO POSIZIONI" SE TRATTASI DI ERRORE LA CUI CORREZIONE PER RANGE E/O INCOMPATIBILITA' E' DEMANDATA AL PERSONALE INCARICATO DALLA REGIONE. IL VERIFICARSI DI UNO O PIU' DI DETTI ERRORI NEL CORSO DELLA REGISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA DETERMINA, ANCORA UN SEGNALE ACUSTICO, MA SOLAMENTE AL FINE DI SEGNALARE L'ERRORE, CHE PERMETTE COMUNQUE DI PROCEDERE ALLA REGISTRAZIONE DELLE NOTIZIE SUCCESSIVE. IN PARTICOLARE I TIPI DI ERRORE DEFINITI, RISPETTIVAMENTE, DALLE SIGLE A01 00 E B01 00 (DESCRITTI A PAG. 98) DEVONO ESSERE CORRETTI NEL SUPPORTO MAGNETICO DAL PERSONALE ADDETTO ALLA REGISTRAZIONE DEL CENTRO STESSO. LA PRESENZA EVENTUALE DEGLI ERRORI SUIINDICATI PER I QUESTIONARI REGISTRATI VIENE SEGNALATA SULLA RELATIVA LISTA ERRORI.

I TIPI DI ERRORE SONO LISTATI SUCCESSIVAMENTE PER OGNI QUESTIONARIO ERRATO NELLA LISTA DEGLI ERRORI A LIVELLO DI COMUNE PER CIASCUNA SEZIONE DI CENSIMENTO DELLA PROVINCIA.

A - CONTROLLI DI RANGE E DI COMPATIBILITA'

TIPO DI
ERRORE

PER TUTTI I TIPI RECORD 01--14, 55

- 001 - DEVE ESSERE COLL.1--3 E COLL.4--6 = ALLEGATO TAB. A
- R - DEVE ESSERE COLL.7--9 = 001--999
- R - DEVE ESSERE COLL.10--12 = 001--999
- R - DEVE ESSERE COLL.13--14 = 01--14, 55

PER I RECORDS 02--14, 55

- R - DEVE ESSERE IN COLL. 15--156, TUTTI I CAMPI NUMERICI
ED ALMENO UN CAMPO DIVERSO DA 0

B - SPECIFICHE PER I CONTROLLI DI CAMPI (FASE REGISTRAZIONE)
RECORD TIPO 01

- R - DEVE ESSERE COL. 15 = 0
- A02 - DEVE ESSERE COLL. 16-17 = 01--99
- A03 - SE COLL. 7--9 MAGGIORE O UGUALE A 900, DEVE ESSERE
COLL. 16--17 UGUALE A 99 E VICEVERSA
- A04 - DEVE ESSERE COLL. 18--19 = 00 OPPURE UGUALE A 02--99
- R - DEVE ESSERE COL. 20 = 1,0
- A05 - SE COLL. 21--71 DIVERSO DA BLANK E DA NUMERICO DEVE ESSERE
COLL.72--74 E COLL. 75--77 = TAB. A CON ECCEZIONE A3
- R - SE COLL. 21--71 = BLANK DEVE ESSERE COLL. 72--74 E
COLL. 75--77 = BLANK

RECORD TIPO 02

R - DEVE ESSERE COL. 15 = 0
 R - DEVE ESSERE COLL. 16 = 0--6
 B02 01 - DEVE ESSERE COL. 16 = 1--6
 B03 01 - DEVE ESSERE - COLL. 17 -- 23 > = COLL. 24 -- 30
 - COLL. 31 -- 37 > = COLL. 38 -- 44
 - COLL. 45 -- 51 > = COLL. 52 -- 58
 B04 01 - DEVE ESSERE - COLL. 17 -- 23 + COLL. 31 -- 37 = COLL. 45 -- 51
 - COLL. 24 -- 30 + COLL. 38 -- 44 = COLL. 52 -- 58

SEGNALARE L'ERRORE OGNI VOLTA CHE SI VERIFI-
 CA CIASCUNA DELLE DISUGUAGLIANZE PRECEDENTI.

SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE COLL. 45--51
 E/O COLL. 52--58 DIVERSO DA 0 E LA DIFFERENZA
 (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO MEMBRO E/O MAGGIORE
 DI ,0000099

R - DEVE ESSERE COLL. 59 = 0--6
 B05 02 - DEVE ESSERE COL. 59 = 1--6
 B06 01 02 - SE COL. 16 = 5 DEVE ESSERE COL. 59 = 1
 B07 01 02 - SE COL. 16 = 1 -- 3 DEVE ESSERE COL. 59 = 1,2
 B08 02 01 - SE COL 59 = 2 DEVE ESSERE COL. 16 = 1 -- 3
 B09 02 01 - SE COL 59 = 3 -- 6 DEVE ESSERE COL. 16 = 4,6
 R - DEVE ESSERE COL. 60 = 1,2,0
 R - DEVE ESSERE COL. 61 = 1,2,0
 R - DEVE ESSERE COL. 62 = 1,2,0
 R - DEVE ESSERE COL. 63 = 1,2,0
 R - DEVE ESSERE COL. 64 = 1,0

- R - DEVE ESSERE COL. 15 = 1--9 E DIVERSA TRA LORO LIMITATAMENTE
A 1--8
- R - SE COL. 15 = 1 DEVE ESSERE COLL. 16 -- 21 = 0; SE
INVECE COL. 15 E' MAGGIORE DI 1, LE COLONNE 16--21
DEVONO ESSERE DIVERSE DA ZERO.
- C02 - SE COL. 15 = 1, COLL. 16 -- 21 = 0, DEVE ESSERE
COLL. 22--28 DIVERSE DA ZERO.
- C03 05 - DEVE ESSERE SE ESISTENTI, CODD. A COLL. 29--34,
42--47, 53--60, 68--73, 81--86, 94--99, 107--112
120--125, 133--138, (E COLL. 16--21 SE COL. 15 DI-
VERSA DA 1) = TAB A CON ECCEZIONE A2 E DIVERSE TRA
LORO (NON RIPETUTI) E I CODICI SUDDETTI DEVONO ESSERE
DIVERSI DAI CODICI DI PROVINCIA E COMUNE DI CUI ALLE
COLL. 4--6 E COLL. 1--3 DEL RK 03.
- R - DEVE ESSERE SETTE POSIZIONI DOPO CODD. OSSIA COLL. 22--28,
35--41, 48--54, 61--67, 74--80, 87--93, 100--106,
113--119, 126--132, 139--145 DIVERSE DA 0

RECORD TIPO 04

- R - DEVE ESSERE COL. 15 = 1-:-6 E DIVERSE TRA LORO
- R - DEVE ESSERE COLL. CODICE COLTIVAZIONE = 01-:-80 E DIVERSI TRA LORO (NON RIPETUTI)
- R - DEVE ESSERE SETTE POSIZIONI DOPO CODICE COLTIVAZIONI DIVERSE DA 0
- D02 06 - DEVE ESSERE - SOMMATORIA CODD. 01-:-38 = CODD. 39 (7 POSIZIONI DOPO CODICE)
- D03 07 - SOMMATORIA CODD. 40-:-62 = CODD. 63 "
- D04 09 - SOMMATORIA CODD. 65-:-66 = CODD. 67 "
- D05 13 - SOMMATORIA CODD. 71-:-76 = CODD. 77 "
- SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE ESISTE IL SECONDO MEMBRO E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO MEMBRO E/O MAGGIORE DI 0000099
- D06 06 11+ - DEVE ESSERE - SOMMATORIA CODD. 39,63,64,67,68=CODD. 69 (7 POSIZIONI DOPO CODICE)

- SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE ESISTE IL SECONDO MEMBRO E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO MEMBRO E/O MAGGIORE DI 0000099. LA MANCANZA DI UNO O PIU' SUB-TOTALI (CODD. 39, 63, 67) E L'ESISTENZA DEI RELATIVI PARZIALI (ES. MANCA COD.39 MA ESISTE ALMENO UN CODD. 01-:-38) IMPLICA IL CONTROLLO DI SOMMATORIA CON L'INSERIMENTO NEL PRIMO MEMBRO DEI RELATIVI PARZIALI
- D07 11 16+ - DEVE ESSERE SOMMATORIA CODD. 69,70,77,78,79=CODD. 80 (7 POSIZIONI DOPO CODICE)
- LA PRESENZA DI ALMENO UN CODICE SIGNIFICATIVO IMPLICA L'ESISTENZA DEL CODICE 80 (TOTALE GENERALE). SE IL CODICE 80 MANCA, IMPORLO A PROGRAMMA.
- SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO MEMBRO E/O MAGGIORE DI 0000099. LA MANCANZA DI UNO O PIU' SUB-TOTALI (CODD. 69,77) E L'ESISTENZA DEI RELATIVI PARZIALI IMPLICA IL CONTROLLO DI SOMMATORIA CON L'INSERIMENTO NEL PRIMO MEMBRO DEI RELATIVI PARZIALI

IL VERIFICARSI DI UNA SEGNALEZIONE DI ERRORE, CON I LIMITI PREFISSATI, NELLE SEI UGUAGLIANZE PRECEDENTI (D02-:-D07) DEL RECORD 04 PROVOCA LA SEGNALEZIONE DI ERRORE PURCHE' PRESENTE, NEGLI EVENTUALI ALTRI 5 CONTROLLI INDIPENDENTEMENTE DALL'AMMONTARE DELLA DIFFERENZA.

RECORD TIPO 05

- R - DEVE ESSERE COL. 15 = 1-:-3 E DIVERSE TRA LORO
- R - DEVE ESSERE COLL. CODICE COLTIVAZIONI = 01-:-06, 08-:-27,
29-:-37, 39 DIVERSI TRA LORO (NON RIPETUTI)
- R - DEVE ESSERE LE SETTE POSIZIONI DOPO IL CODICE DIVERSE DA 0

RECORD TIPO 06

R - DEVE ESSERE COL. 15 = 1-2 E DIVERSE TRA LORO

R - DEVE ESSERE: RK06 COL. 58 = 1,0
 R 59 = 2,0
 R 60 = 3,0
 R 61 = 4,0
 R 62 = 5,0
 R 63 = 6,0

R - DEVE ESSERE: RK06 COL. 64 = 1,0
 R 65 = 2,0
 R 66 = 3,0
 R 67 = 4,0
 R 68 = 5,0

F03 18 - SE COLL. 51--57 DIVERSO DA 0 DEVE ESSERE :
 - COLL. 58 --63 E COLL. 64--68 DIVERSE DA 0
 (E VICEVERSA)

R - DEVE ESSERE CODICI COLTIVAZIONE IRRIGATA (ES. COLL. 69-70) =
 01--14 E DIVERSI TRA LORO (CODICI NON RIPETUTI)

R - DEVE ESSERE LE SETTE POSIZIONI DOPO I CODD. 01--13 DIVERSE DA 0

R - SE ESISTE COD. 14 DEVE ESSERE SETTE POSIZIONI DOPO IL COD. = 0

F15 18 - SE COL. 15 = 1 ED ESISTE ALMENO UN COD. 01--13 DEVE ESSERE
 COLL. 51--57 DIVERSO DA 0

R - SE COL. 15 = 2, DEVE ESSERE COLL. 16--68 = 0

RECORD TIPO 07

- R - DEVE ESSERE COL. 15 = 1-2 E DIVERSE TRA LORO
- R - DEVE ESSERE COLL. CODICE (ES. COLL.16-17) = 15--30 E DIVERSE
TRA LORO (CODICI NON RIPETUTI)
- R - DEVE ESSERE LE 7 POSIZIONI DOPO IL CODICE DIVERSE DA 0

RECORD TIPO 08. 1,2,3

- R - DEVE ESSERE COL. 15 = 1--3
- R - DEVE ESSERE COLL. 19--67 DIVERSO DA 0

RECORD TIPO 08. 4

- R - DEVE ESSERE COL. 15 = 4
- R - DEVE ESSERE COL. 58 = 1,0

- R - DEVE ESSERE COL. 15 = 1-:-4 E DIVERSE TRA LORO
- R - DEVE ESSERE COLL. CODICE ALLEVAMENTI = 01-:-47 E DIVERSE TRA LORO (CODICI NON RIPETUTI)
- R - DEVE ESSERE LE SETTE POSIZIONI DOPO IL CODICE 01-:-41, 44
DIVERSO 0
- R - DEVE ESSERE LE SETTE POSIZIONI DOPO IL CODICE 42, 43, 45-:-47
UGUALE 0
- I02 25 - DEVE ESSERE SOMMATORIA CODD. 01-:-12 = COD. 13 (SETTE POSIZIONI
DOPO CODICE)

SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE ESISTE COD. 13
E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DI 2

- I03 26 - DEVE ESSERE SOMMATORIA CODD. 14-:-15 = COD. 16 (SETTE POSIZIONI
DOPO CODICE)

SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE ESISTE COD. 16
E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DI 2

- I04 26 25 - DEVE ESSERE LE SETTE POSIZIONI DOPO IL CODICE 14 (SE ESISTENTE)
< = COD. 11

- I05 26 25 - DEVE ESSERE LE SETTE POSIZIONI DOPO IL CODICE 16 (SE ESISTENTE)
< = COD. 13.

LA MANCANZA DEL COD. 13 E L'ESISTENZA DEI RELATIVI PARZIALI
(CODD. 01-:-12) IMPLICA IL CONTROLLO CON LA SOMMATORIA DEI PARZIALI

- I06 27 - DEVE ESSERE - SOMMATORIA CODD. 17-18 = COD. 19 (SETTE POSIZIONI
DOPO CODICE)
- I07 28 - SOMMATORIA CODD. 20-21 = COD. 22 (SETTE POSIZIONI
DOPO CODICE)
- I08 29 - SOMMATORIA CODD. 23-24 = COD. 25 (SETTE POSIZIONI
DOPO CODICE)
- I09 30 - SOMMATORIA CODD. 26-:-32= COD. 33 (SETTE POSIZIONI
DOPO CODICE)
- I10 31 - SOMMATORIA CODD. 34-35 = COD. 36 (SETTE POSIZIONI
DOPO CODICE)
- I11 32 - SOMMATORIA CODD. 37-:-40=COD. 41 (SETTE POSIZIONI
DOPO CODICE)

SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE ESISTE IL SECONDO
MEMBRO E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DI 2

RECORD TIPO 10

- R - DEVE ESSERE COL. 15 = 1-2 E DIVERSE TRA LORO
- R - DEVE ESSERE COLL. CODICE RICOVERO (ES. COLL 16-17)= 01-:-06
E DIVERSO TRA LORO (CODICI NON RIPETUTI)
- R - DEVE ESSERE ALMENO UNA DELLE POSIZIONI DALLA 1° ALLA 17°
DOPO CODD. 01-:-06 DIVERSO DA 0
- R - SE ESISTE CODD. 01-:-06 DEVE ESSERE:
 - R - DALLA 4° ALLA 10° POSIZIONE DOPO IL COD.=0 PER
IL SOLO COD. 06
 - R - 11° POSIZIONE DOPO IL COD. = 1,0
 - R - 12° POSIZIONE DOPO IL COD. = 2,0
 - R - 13° POSIZIONE DOPO IL COD. = 3,0
 - R - 14° POSIZIONE DOPO IL COD. = 0 PER I CODD. 01-:-03, 05
 - R - 14° POSIZIONE DOPO IL COD. = 4,0 PER I CODD. 04, 06
 - R - 15° POSIZIONE DOPO IL COD. = 0 PER I CODD. 02, 04-:-06
 - R - 15° POSIZIONE DOPO IL COD. = 5,0 PER I CODD. 01, 03
 - R - 16° POSIZIONE DOPO IL COD. = 0 PER I CODD. 02, 04-:-06
 - R - 16° POSIZIONE DOPO IL COD. = 6,0 PER I CODD. 01, 03
 - R - 17° POSIZIONE DOPO IL COD. = 0 PER I CODD. 02, 04-:-06
 - R - 17° POSIZIONE DOPO IL COD. = 7,0 PER I CODD. 01, 03
- R - DEVE ESSERE COLL. CODICE IMPIANTO (ES. COLL. 16-:-20) = 07000,
08000 E DIVERSO TRA LORO (CODICI NON RIPETUTI)
- R - SE ESISTONO CODD. 07000 E/O 08000 DEVE ESSERE:
 - DALLA 1° ALLA 7° POSIZIONE DOPO IL COD. DIVERSO DA 0
 - DALLA 8° ALLA 14° POSIZIONE DOPO IL COD. = 0

RECORD TIPO 11

- R - DEVE ESSERE COL. 15 = 1-1-9 E DIVERSE TRA LORO LIMITATAMENTE
A COL. 15 = 1-1-8
- R - DEVE ESSERE COLL. CODICE (ES. COLL. 16-17) = 01-1-15
- R - DEVE ESSERE CODD. 01,02,06,08-1-15 DIVERSI TRA LORO (CODICI
NON RIPETUTI)
- R - DEVE ESSERE ALMENO UNA DELLE 12 POSIZIONI DOPO IL CODICE 01-1-15
DIVERSO DA 0
- R - PER I CODD. 01-1-05, 07 DEVE ESSERE 1° POSIZIONE DOPO
IL COD. 1,2,0
- R - PER I CODD. 01-03, 05 DEVE ESSERE:
- LA 9° POSIZIONE DOPO IL COD. = 1, 2, 0
- DALLA 11° ALLA 12° POSIZIONE DOPO IL COD. = 0
- R - PER IL CODICE 04 DEVE ESSERE:
- DALLA 6° ALLA 8° POSIZIONE DOPO IL COD. = 0
- LA 9° POSIZIONE DOPO IL COD. = 1,0
- DALLA 11° ALLA 12° POSIZIONE DOPO IL COD. = 0
- R - PER IL COD. 07 DEVE ESSERE:
- LA 5° POSIZIONE DOPO IL COD. = 0
- DALLA 9° ALLA 12° POSIZIONE DOPO IL COD. = 0
- R - PER I CODD. 06,08-1-12 DEVE ESSERE:
- DALLA 1° ALLA 5° POSIZIONE DOPO IL CODICE = 0
- DALLA 6° ALLA 12° POSIZIONE DOPO IL CODICE DIVERSO DA 0
- R - PER I CODD. 13-1-15 DEVE ESSERE:
- LA 1° POSIZIONE DOPO IL COD. = 1, 2, 0
- LA 5° POSIZIONE DOPO IL COD. = 0
- LA 9° E LA 10° POSIZIONE DOPO IL COD. = 00, 11,
22, 33, 44, 55, 66, 77, 88
- LA 11° E LA 12° POSIZIONE DOPO IL COD. = 99,00

RECORD TIPO 12

- R - DEVE ESSERE COL. 15 = 1-2 E DIVERSE TRA LORO
- R - DEVE ESSERE COLL. CODD. MEZZI = 01-:-18, 33 E DIVERSI TRA LORO
(CODICI NON RIPETUTI)
- R - DEVE ESSERE ALMENO UNA DELLE POSIZIONI DALLA 1° ALLA 12°
DOPO I CODD. 01-:-18, 33 DIVERSO DA 0
- R - SE ESISTE COD. 33 DEVE ESSERE:
 - PRIME DUE POSIZIONI DOPO COD. = 99,00
 - 3° E 4° POSIZIONE DOPO COD. = 99,00
 - 5° E 6° POSIZIONE DOPO COD. = 99,00
- R - PER I CODD. 01-:-05, 07-:-18,33 ESISTENTI DEVE ESSERE:
 - 7° POSIZIONE DOPO CODICE = 1,0
 - 8° POSIZIONE DOPO CODICE = 2,0
 - 9° POSIZIONE DOPO CODICE = 3,0
 - 10° POSIZIONE DOPO CODICE = 4,0
 - 11° POSIZIONE DOPO CODICE = 5,0
 - 12° POSIZIONE DOPO CODICE = 6,0
- R - PER IL COD. 06 DEVE ESSERE DALLA 7° ALLA 12° POSIZIONE DOPO
IL CODICE = 0
- N01 40
- DEVE ESSERE, SE ESISTONO CODD. 01-:-06 :
 - SOMMATORIA CODD. 01-:-05 = COD. 06 (1° E 2° POS. DOPO COD.)
 - SOMMATORIA CODD. 01-:-05 = COD. 06 (3° E 4° POS. DOPO COD.)
 - SOMMATORIA CODD. 01-:-05 = COD. 06 (5° E 6° POS. DOPO COD.)

SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE ESISTE IL COD. 06
E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DI 1, PER CIASCUNO
DEI TRE CASI

RECORD TIPO 13

- R
001 41 - DEVE ESSERE COL. 15 = 0
- SE RK 13 COLL. 16-:-36 DIVERSO DA 0 DEVE ESSERE SOMMATORIA
COLL. 16-:-22, 23-:-29 = COLL. 30-:-36
SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE COLL. 30-:-36, DIVERSA DA 0
E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO
MEMBRO E/O MAGGIORE DI 0000015
- R
002 41 - SE RK 13 COLL. 37-:-64 DIVERSO DA 0 DEVE ESSERE SOMMATORIA
COLL. 37-:-43, 44-:-50, 51-:-57 = COLL. 58-:-64
SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE COLL. 58-:-64, DIVERSA DA 0
E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO
MEMBRO E/O MAGGIORE DI 0000015
- R
R
R
R
R
003 41 - DEVE ESSERE RK 13 COL. 65 = 1,0
66 = 2,0
67 = 3,0
68 = 4,0
69 = 5,0
- R
R
R
003 41 - SE IN RK 13 COLL. 37-:-64 DIVERSO DA 0 DEVE ESSERE
ALMENO UNA DELLE COLONNE 65-:-69 DIVERSO DA 0 E VI-
CEVERSA
- R
R
R
- DEVE ESSERE RK 13 - COL. 105 = 2,0
- COL. 106 = 2,0
- COL. 107 = 3,0

RECORD TIPO 14

- R - DEVE ESSERE COL. 15 = 1, 2 E DIVERSE TRA LORO
- P01 44 - DEVE ESSERE RK 14 SOMMATORIA COLL. 16-17, 26-27, 36-37,
46-47, 56-57 = COLL. 66-67
- R - DEVE ESSERE RK 14 COL. 68 = 1,0
- R - DEVE ESSERE RK 14 COLL. CODICE (ES. COLL. 69-70) = 01--29 E
DIVERSI TRA LORO (CODICI NON RIPETUTI)
- R - DEVE ESSERE RK 14 DOPO CODD: 01--09, SE ESISTENTI, PRIMA
POSIZIONE DOPO COD. = 0--3
- R - DEVE ESSERE RK 14 DOPO CODD. 10--29, SE ESISTENTI, PRIMA
POSIZIONE DOPO COD. = 0--5
- R - DEVE ESSERE RK 14 AD ES. COLL. 69--71 = 301 OPPURE 311 OPPURE 321
- R - SE COL. 15 = 2 DEVE ESSERE COLL. 16--68 = 0

SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE COLL. 66--67 DIVERSA DA 0
E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DI 1

RECORD TIPO 55

- R - DEVE ESSERE COL. 15 = 0
 - R - DEVE ESSERE COLL.16-17 DIVERSO 0
 - Q01 - DEVE ESSERE COLL. 18-1-20 E 21-1-23 = TAB A CON ECCEZIONE A3
 - R - DEVE ESSERE COL. 24 = 1-2
 - R - DEVE ESSERE COLL. COD. TERRENI-ALLEVAMENTI-RICOVERI (ES. COLL. 25-26). = 01-1-26 E DIVERSI TRA LORO (CODICI NON RIPETUTI)
 - R - DEVE ESSERE LE SETTE POSIZIONI DOPO IL CODICE 01-1-19, 21-1-25 DIVERSO 0
 - R - DEVE ESSERE LE SETTE POSIZIONI DOPO IL CODICE 20, 26 = 0
 - Q02 - DEVE ESSERE - SOMMATORIA CODD. 01-1-05 = COD. 06 (7 POSIZIONI DOPO CODICE)
- SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE ESISTE IL COD. 06 E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO MEMBRO E/O MAGGIORE DI 0000099
- Q03 - DEVE ESSERE SOMMATORIA CODD. 06-1-10 = COD. 11 (7 POSIZIONI DOPO CODICE)
- SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO MEMBRO E/O MAGGIORE DI 0000099. LA MANCANZA DEL COD. 06 E L'ESISTENZA DI ALMENO UNO DEI PARZIALI (COD. 01-1-05) IMPLICA IL CONTROLLO DELLA SOMMATORIA CON L'INSERIMENTO DEL PRIMO MEMBRO DEI RELATIVI PARZIALI

IL VERIFICARSI DI UNA SEGNALAZIONE DI ERRORE, CON I LIMITI PREFISSATI NELLE DUE UGUAGLIANZE PRECEDENTI (Q02,Q03) DEL RECORD 55, PROVOCA LA SEGNALAZIONE DI ERRORE, PURCHE' PRESENTE, NELL'EVENTUALE ALTRO CONTROLLO INDIPENDENTEMENTE DALL'AMMONTARE DELLA DIFFERENZA.

C - SPECIFICHE PER I CONTROLLI DI COMPATIBILITA'

RECORD TIPO 01	
A01 00	- DEVE ESISTERE UN SOLO RK. 01 ====> A CURA DEL CENTRO DI REGISTRAZIONE
RECORD TIPO 02	
B01 0C	- DEVE ESISTERE UN SOLO RK. 02 ====> A CURA DEL CENTRO DI REGISTRAZIONE

RECORD TIPO 02 E 03

- C01 05 00 - SE RK 02 COL. 64 = 1 DEVE ESSERE RK 03 INESISTENTE
- C02 05 00 - SE RK 02 COL. 64 = 0 DEVE ESSERE RK 03 ALMENO UNO ESISTENTE

RECORD TIPO 03 E 04

D01 00 00 - SE RK 04 ESISTENTE, DEVE ESSERE RK 03 ESISTENTE (E VICEVERSA)

RECORD TIPO 04 E 05

E01 00 06 - SE RK 05 ESISTENTE, DEVE ESISTERE RK 04 CON ALMENO UN CODD. 01--:37

RECORD TIPO 04,05 E 06

F01 00 00 - SE ESISTE RK 06:

- CON COLL.16--:50 DIVERSE DA 0, DEVE ESISTERE RK 04 CON ALMENO UN CODICE DA 01 A 77;
- OPPURE
- CON ALMENO UN CODICE DA 01 A 12, DEVE ESISTERE RK 04 CON ALMENO UN CODICE DA 01 A 70.

F02 11 18+ - SE RK 06 CON COL. 15 = 1 E COLL. 51--:57 DIVERSO DA 0, DEVE ESSERE: RK 04 SOMMATORIA CODICI 01-37,40-62,64-66,68 E 70 >= RK 06 COLL. 51-57

F04 18 06 - SE ESISTE RK 06 CON COD. 01 DEVE ESSERE 7 POSIZIONI DOPO COD. <= MAX. (RK 04 COD.02, RK 05 COD. 02).

F05 18 06 - SE ESISTE RK 06 CON COD. 02 DEVE ESSERE 7 POSIZIONI DOPO COD. <= MAX. (RK 04 COD.06, RK 05 COD. 06).

F06 18 06 - SE ESISTE RK 06 CON COD. 03 DEVE ESSERE 7 POSIZIONI DOPO COD. <= MAX. (RK 04 COD.11, RK 05 COD. 11).

F07 18 06 - SE ESISTE RK 06 CON COD. 04 DEVE ESSERE 7 POSIZIONI DOPO COD. <= MAX. (RK 04 COD.12, RK 05 COD. 12).

F08 18 06 - SE ESISTE RK 06 CON COD. 05 DEVE ESSERE 7 POSIZIONI DOPO COD. <= MAX. (RK 04 COD.17, RK 05 COD. 17).

F09 18 06 - SE ESISTE RK 06 CON COD. 06 DEVE ESSERE 7 POSIZIONI DOPO COD. <= MAX. (RK 04 COD.18, RK 05 COD. 18).

F10 18 06 - SE ESISTE RK 06 CON COD. 07 DEVE ESSERE 7 POSIZIONI DOPO COD. <=MAX. (RK 04 SOMMATORIA CODD. 22--:30, RK 05 SOMMATORIA CODD. 22--:27, 29, 30)

F11 18 06 - SE ESISTE RK 06 CON COD. 08 DEVE ESSERE 7 POSIZIONI DOPO COD. <=MAX. (RK 04 SOMMATORIA CODD. 35-36, RK 05 SOMMATORIA CODD. 35-36)

F12 18 07 - SE ESISTE RK 06 CON COD. 09 DEVE ESSERE <= COD. 40 RK 04 (7 POSIZIONI DOPO IL CODICE)

F13 18 07 - SE ESISTE RK 06 CON COD. 10 DEVE ESSERE <= SOMMATORIA DOPO COD. 43 --: 47 RK 04 (7 POSIZIONI DOPO IL CODICE)

F14 18 07+ - SE ESISTE RK 06 CON COD. 11 DEVE ESSERE <= SOMMATORIA DOPO CODD. 48 --: 59,68 RK 04 (7 POSIZIONI DOPO IL CODICE)

RECORD TIPO 08.1,1,2,3,4

H01 23

- SE COL. 15=1 DEVE ESSERE SOMMATORIA COLL. 19--:-25 CODD. DIVERSI DA 301 = COLL. 19--:-25 COD. 301

SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE ESISTE IL SECONDO MEMBRO E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO MEMBRO E/O MAGGIORE DI 0000099

H02 23

- SE COL. 15=2 DEVE ESSERE SOMMATORIA COLL. 19--:-25 CODD. DIVERSI DA 301 = COLL. 19--:-25 COD. 301

SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE ESISTE IL SECONDO MEMBRO E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO MEMBRO E/O MAGGIORE DI 0000099

H03 23

- SE COL. 15=3 DEVE ESSERE SOMMATORIA COLL. 19--:-25 CODD. DIVERSI DA 501 = COLL. 19--:-25 COD. 501

SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE ESISTE IL SECONDO MEMBRO E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO MEMBRO E/O MAGGIORE DI 0000099

H04 00 00

- SE ESISTE RK 08.1 E/O 08.2 E/O 08.3 DEVE ESISTERE RK 08.4

H05 23

- DEVE ESSERE SOMMATORIA COLL. 19--:-25 (08.1 COD. 301), COLL. 19--:-25 (08.2 COD. 301), COLL. 19--:-25 (08.3 COD.501) E COLL 16--:-22 COLL. 23--:-29, COLL. 30--:-36, (08.4) = COLL. 37--:-43 (08.4)

SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE ESISTE IL SECONDO MEMBRO E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO MEMBRO E/O MAGGIORE DI 0000099. LA MANCANZA DI UNO O PIU' SUB-TOTALI NEL PRIMO MEMBRO E L'ESISTENZA DEI RELATIVI PARZIALI (ES. RK 08.1 MANCA COLL. 19--:-25 COD. 301 ED ESISTE COLL.19--:-25 ALMENO UN COD. DIVERSO 301) IMPLICA IL CONTROLLO DI SOMMATORIA CON L'INSERIMENTO NEL PRIMO MEMBRO DEI RELATIVI PARZIALI

H06 23 07

- DEVE ESSERE COLL. 19--:-25 (08.1 COD. 301), COLL. 19--:-25 (08.2 COD. 301), COLL. 19--:-25 (08.3 COD. 501) E COLL. 16--:-22 (08.4) = RK. 04 COD. 40

SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO MEMBRO E/O MAGGIORE DI 0000099.

LA MANCANZA DI UNO O PIU' SUB-TOTALI NEL PRIMO MEMBRO E L'ESISTENZA DEI RELATIVI PARZIALI (ES. RK 08.1 MANCA COLL. 19--:-25 COD. 301 ED ESISTE COLL.19--:-25 ALMENO UN COD. DIVERSO 301) IMPLICA IL CONTROLLO DI SOMMATORIA CON L'INSERIMENTO NEL PRIMO MEMBRO DEI RELATIVI PARZIALI.

IL VERIFICARSI DI UNA SEGNAZIONE DI ERRORE, CON I LIMITI PREFISSATI, NELLE CINQUE UGUAGLIANZE PRECEDENTI (H01--:-H03, H05, H06) DEI RECORDS 08, PROVOCA LA SEGNAZIONE DI ERRORE, PURCHE' PRESENTE, NEGLI EVENTUALI ALTRI QUATTRO CONTROLLI INDIPENDENTEMENTE DALL'AMMONTARE DELLA DIFFERENZA.

- DEVE ESISTERE RK 09 CON ALMENO UN CODICE DIVERSO DA 45,
SE NON ESISTE ALMENO UNO DEI SEGUENTI RECORDS:
- RK 04 CON ALMENO UN CODD. DIVERSO 64, 69, 76, 77, 78 79, 80.
- RK 07 CON COD. 21
- RK 08

RECORD TIPO 02 E 11

- DEVE ESSERE RK 11 ESISTENTE
 - SE ESISTONO CODD. 02 E/O 03 E/O 04 E/O 05 NEL RK 11
DEVE ESISTERE COD. 01 RK 11.
 - DEVE ESISTERE ALMENO UN CODD. 01, 07--11 NEL RK 11.
 - DEVE ESSERE SOMMATORIA DALLA 64 ALLA 84 POSIZIONE DOPO I CODD.
01--03,05 RK 11 = DALLA 64 ALLA 124 POSIZIONE DOPO
IL COD. 06 RK 11.
- SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE ESISTE IL SECONDO
MEMBRO E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO
MEMBRO E/O MAGGIORE DI 0000015

- DEVE ESSERE SOMMATORIA DALLA 64 ALLA 84 POSIZIONE DOPO IL COD.
07 E DALLA 64 ALLA 124 POSIZIONE DOPO I CODD. 08--11 RK 11
= DALLA 64 ALLA 124 POSIZIONE DOPO IL COD. 12 RK 11.
- SEGNALARE L'ERRORE SOLO SE ESISTE IL SECONDO
MEMBRO E LA DIFFERENZA (+ -) RISULTA MAGGIORE DEL 5% DEL SECONDO
MEMBRO E/O MAGGIORE DI 0000015

- SE RK 02 COL. 59=1,2 DEVE ESISTERE IN RK 11 COD. 01

- SE RK 02 COL. 59=1,2 E COL. 16 =
= 1 NON DEVE ESISTERE IN RK 11 CODD. 07--12,15
= 2 DEVE ESISTERE IN RK 11 ALMENO UN COD. 07--12 E
DALLA 64 ALLA 124 POSIZIONE DOPO COD.06>= COD.12.
= 3 DEVE ESISTERE IN RK 11 ALMENO UN COD. 07--12 E
DALLA 64 ALLA 124 POSIZIONE DOPO COD.06 < COD.12.

(LA MANGANZA DEL CODD. 06 E/O 12 E L'ESISTENZA DEI RELATIVI
PARZIALI (01--03, 05 E/O 07--11) IMPLICA IL CONTROLLO
LOGICO CON LA SOMMATORIA DI GIORNATE LAVORO DEI RELATIVI
PARZIALI)

- M08 01 37+ - SE RK 02 COL. 59 = 1 E COL. 16 = 6 DEVE ESISTERE IN
RK 11 ALMENO UN CODICE 10 -- 11
- M09 02 37+ - SE RK 02 COL. 59 = 3--6 NON DEVE ESISTERE IN RK 11 CODD. 01--06
E DEVE ESISTERE COD. 15
- M10 02 38 - SE RK 02 COL. 59 = 3 DEVE ESISTERE IN RK 11 ALMENO UN COD. 07--09
- M11 01 38+ - SE RK 02 COL. 59=4--6 E COL. 16 =
= 4 DEVE ESISTERE IN RK 11 ALMENO UN CODD. 07--11
= 6 DEVE ESISTERE IN RK 11 ALMENO UN CODD. 10--11
- M12 01 37+ - SE RK 02 COL. 16=5 DEVE ESISTERE IN RK 11 COD. 01, ALMENO
UN CODD. 02 E/O 03, E COD. 13

RECORD TIPO 04,05,08.1/2/3 E 12

- N02 40 06+ - SE IN RK 12 ESISTE COD. 09 CON CAMPO:
 - 5φ E 6φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - 8φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - DALLA 10φ ALLA 12φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0
 DEVE ESISTERE RK 04 CON ALMENO UN CODD. DIVERSO 71--80
- N03 40 06 - SE IN RK 12 ESISTE COD. 10 CON CAMPO:
 - 5φ E 6φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - 8φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - DALLA 10φ ALLA 12φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0
 DEVE ESISTERE RK 04 E/O RK 05 CON ALMENO UN CODD. 01--10,16--19
- N04 40 06 - SE IN RK 12 ESISTE COD. 11 CON CAMPO:
 - 5φ E 6φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - 8φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - DALLA 10φ ALLA 12φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0
 DEVE ESISTERE RK 04 E/O RK 05 CON COD. 11
- N05 40 06 - SE IN RK 12 ESISTE COD. 12 CON CAMPO:
 - 5φ E 6φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - 8φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - DALLA 10φ ALLA 12φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0
 DEVE ESISTERE RK 04 E/O RK 05 CON COD. 12
- N06 40 06 - SE IN RK 12 ESISTE COD. 13 CON CAMPO:
 - 5φ E 6φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - 8φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - DALLA 10φ ALLA 12φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0
 DEVE ESISTERE RK 04 CON ALMENO UN CODD. 22--30
 E/O RK 05 CON ALMENO UN CODICE 22--27 E/O 29--30
- N07 40 23 - SE IN RK 12 ESISTE COD. 14 CON CAMPO:
 - 5φ E 6φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - 8φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - DALLA 10φ ALLA 12φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0
 DEVE ESISTERE ALMENO UN RK 08.1 E/O 08.2 E/O 08.3
- N08 40 07+ - SE IN RK 12 ESISTE COD. 15 CON CAMPO:
 - 5φ E 6φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - 8φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - DALLA 10φ ALLA 12φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0
 DEVE ESISTERE RK 04 CON ALMENO UN CODD. 43--59, 68
- N09 40 06+ - SE IN RK 12 ESISTE COD. 16 E/O 17 CON CAMPO:
 - 5φ E 6φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - 8φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0 E/O
 - DALLA 10φ ALLA 12φ POSIZIONE DOPO COD. DIVERSO 0
 DEVE ESISTERE RK 04 E/O RK 05 CON ALMENO UN CODD. 34--36
 E/O RK 04 CON ALMENO UN CODD. 65--67

RECORD TIPO 02,11 E 13

- 004 01 41+ - SE IN RK 02 COL. 16 = 4 E COL. 59 = 1,2 E IN RK 11 NON ESISTE
 ALMENO UN CODD. 07--12, DEVE ESSERE RK 13 COLL. 37--64
 DIVERSO DA 0

PROVINCIA ... (COL.4-1-6) COMUNE ... (COL.1-1-3)

SEZIONE ... (COL.7-1-9)

N. AZIENDA	TIPO DI ERRORE
(COLL.10-1-12)

N.B. IL CAMPO DEL TIPO DI ERRORE E' COSTITUITO DA:
 - 3 POSIZIONI (ALFANUMERICO)
 - BLANK
 - 2 POSIZIONI (NUMERICO O BLANK)
 - BLANK
 - 2 POSIZIONI (NUMERICO O BLANK)
 - BLANK
 - 1 POSIZIONE (BLANK O EVENTUALE SIMBOLO +)
 PREVEDERE OTTO TIPI DI ERRORE PER OGNI RIGA DELLA LISTA INTERVALLATI CON 3 BLANK TRA TIPO E TIPO ED UN MASSIMO DI 11 RIGHE AD AZIENDA.

E - OPERAZIONI CONNESSE CON LE FASI DI CONTROLLO

LA LISTA DEGLI ERRORI SOPRA DESCRITTA, UNITAMENTE AI RELATIVI QUESTIONARI ACCANTONATI IN QUANTO ERRATI, VIENE FORNITA AL PERSONALE INCARICATO DALLA REGIONE ALLA CORREZIONE DEGLI ERRORI RELATIVI ALLA PROVINCIA IN ESAME.

DETTO PERSONALE, OPERANTE NEL CENTRO DI REGISTRAZIONE IN AMBIENTE FISICO DISTINTO DALLA SALA DATA-ENTRY, SULLA BASE DELLA LEGENDA DEGLI ERRORI E DELLE RELATIVE ISTRUZIONI CONTENUTE NELL'APPPOSITO MANUALE, DELL'ESPERIENZA E CONOSCENZA DELLA REALTA' AGRICOLA LOCALE, PROCEDE ALLE CORREZIONI (E/O CONFERMA DEI DATI) SUI QUESTIONARI ERRATI, NEI MODI INDICATI NEL SUDDETTO MANUALE.

UNITAMENTE ALLA LISTA DEGLI ERRORI CONTENUTE L'ULTIMA SEZIONE DEL COMUNE IN ESAME, SONO FORNITE ANCHE LE TAVOLE DI CONTROLLO N° 1 PER IL CONTROLLO DI TUTTE LE SEZIONI DI TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA I RELATIVI QUESTIONARI ERRATI, OPPORTUNAMENTE CORRETTI, NONCHE' EVENTUALI QUESTIONARI PRECEDENTEMENTE NON REGISTRATI PER MANCANZA DEI DATI INDICATIVI (ORA SANATA), SONO FORNITI ALLA REGISTRAZIONE PER LE RELATIVE CORREZIONI, IN SECONDA FASE DI REGISTRAZIONE, DEI SOLI CAMPI E RECORDS INTERESSATI E RISOTTOPONENDO TUTTO IL QUESTIONARIO AL PIANO DI CONTROLLO COMPLETO.

LE CORREZIONI REGISTRATE, POSSONO CREARE NUOVI ERRORI NEL QUESTIONARIO E DI CONSEGUENZA UNA NUOVA LISTA DEGLI ERRORI (A LIVELLO PROVINCIALE) DEI QUESTIONARI ACCANTONATI ERRATI E UNA NUOVA TAVOLA DI CONTROLLO N° 1 (A LIVELLO PROVINCIALE).

SI PROCEDE FINO A TOTALE ELIMINAZIONE DEGLI ERRORI DAL SUPPORTO MAGNETICO PROVINCIALE; DA TALE SUPPORTO SONO STAMPATE, E FORNITE AL PERSONALE REGIONALE, LE TAVOLE DI CONTROLLO N° 1, 3, 4, 5, 6 PER UN ESAME DI CONGRUITA' DEI DATI AGGREGATI A LIVELLO PROVINCIALE. PER MAGGIORI DETTAGLI RELATIVI AI DESTINATARI ED AI LIVELLI DELLE TAVOLE SI RIMANDA ALLO SCHEMA SINOTTICO DELLE TAVOLE DI CONTROLLO.

ALLEGATO AL PIANO DI CONTROLLO - TAB. A ELENCO CODICI COMPATIBILI DI
PROVINCIA, COMUNE E COMUNI MANCANTI (CON ECCEZIONI A2 E A3)

TAB. A

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI

ATTENZIONE : VEDERE NOTE IN CALCE ALLA PRESENTE TABELLA (ECCEZIONI A2 E A3)

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD.COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
TORINO	001	001 - 315	
VERCELLI	002	001 - 169	
NOVARA	003	001 - 165	
CUNEO	004	001 - 250	
ASTI	005	001 - 120	
ALESSANDRIA	006	001 - 190	
PIEMONTE			
VALLE D'AOSTA	007	001 - 074	
VARESE	012	001 - 141	
COMO	013	001 - 247	040 ; 144 ; 184 ; 186
SONDRIO	014	001 - 078	
MILANO	015	001 - 249	093
BERGAMO	016	001 - 251	181
BRESCIA	017	001 - 206	
PAVIA	018	001 - 190	
CREMONA	019	001 - 115	
MANTOVA	020	001 - 070	
LOMBARDIA			

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI

ATTENZIONE : VEDERE NOTE IN CALCE ALLA PRESENTE TABELLA (ECCEZIONI A2 E A3)

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD.COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
BOLZANO	021	001 - 118	078, 090
TRENTO	022	001 - 227	008, 010, 044, 084, 218
TRENTINO-ALTO A.			
VERONA	023	001 - 098	
VICENZA	024	001 - 122	109
BELLUNO	025	001 - 069	
TREVISO	026	001 - 095	
VENEZIA	027	001 - 043	
PADOVA	028	001 - 105	
ROVIGO	029	001 - 051	
VENETO			
PORDENONE	093	001 - 052	023, 052
UDINE	030	001 - 137	
GORIZIA	031	001 - 025	
TRIESTE	032	001 - 006	
FRIULI-VENEZ.G.			
IMPERIA	008	001 - 067	
SAVONA	009	001 - 069	
GENOVA	010	001 - 067	
LA SPEZIA	011	001 - 032	
LIGURIA			

TAB. A

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI

ATTENZIONE : VEDERE NOTE IN CALCE ALLA PRESENTE TABELLA (ECCEZIONI A2 E A3)

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD.COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
PIACENZA	033	001 - 048	
PARMA	034	001 - 048	047
REGGIO NELL'EMILIA	035	001 - 045	
MODENA	036	001 - 047	
BOLOGNA	037	001 - 060	
FERRARA	038	001 - 026	
RAVENNA	039	001 - 018	
FORLI'	040	001 - 051	047
EMILIA-ROMAGNA			
MASSA CARRARA	045	001 - 017	
LUCCA	046	001 - 035	
PISTOIA	047	001 - 022	
FIRENZE	048	001 - 051	
LIVORNO	049	001 - 020	005
PISA	050	001 - 039	
AREZZO	051	001 - 039	
SIENA	052	001 - 036	
GROSSETO	053	001 - 028	
TOSCANA			
PERUCIA	054	001 - 059	
TERNI	055	001 - 033	
UMBRIA			

TAB. A

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI

ATTENZIONE : VEDERE NOTE IN CALCE ALLA PRESENTE TABELLA (ECCEZIONI A2 E A3)

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD.COMUNI DA	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
PESARO E URBINO	041	001 - 067	
ANCONA	042	001 - 049	
MACERATA	043	001 - 057	
ASCOLI PICENO	044	001 - 073	
MARCHE			
VITERBO	056	001 - 060	
RIETI	057	001 - 073	
ROMA	058	001 - 119	
LATINA	059	001 - 033	
FROSINONE	060	001 - 091	
LAZIO			
L'AQUILA	066	001 - 108	
TERAMO	067	001 - 047	
PESCARA	068	001 - 046	
CHIETI	069	001 - 104	
ABRUZZI			
ISERNIA	094	001 - 052	
CAMPOBASSO	070	001 - 084	
MOLISE			

TAB. A

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI

ATTENZIONE : VEDERE NOTE IN CALCE ALLA PRESENTE TABELLA (ECCEZIONI A2 E A3)

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
CASERTA	061	001 - 104	
BENEVENTO	062	001 - 078	
NAPOLI	063	001 - 092	021
AVELLINO	064	001 - 120	094
SALERNO	065	001 - 158	011
CAMPANIA			
FOGGIA	071	001 - 064	
BARI	072	001 - 048	
TARANTO	073	001 - 028	
BRINDISI	074	001 - 020	
LECCE	075	001 - 097	
PUGLIA			
POTENZA	076	001 - 100	
MATERA	077	001 - 031	
BASILICATA			
COSENZA	078	001 - 155	
CATANZARO	079	001 - 160	085, 105, 120
REGGIO DI CALABRIA	080	001 - 097	
CALABRIA			

TAB. A

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI

ATTENZIONE : VEDERE NOTE IN CALCE ALLA PRESENTE TABELLA (ECCEZIONI A2 E A3)

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
TRAPANI	081	001 - 024	
PALERMO	082	001 - 082	
MESSINA	083	001 - 108	
AGRIGENTO	084	001 - 043	
CALTANISSETTA	085	001 - 022	
ENNA	086	001 - 020	
CATANIA	087	001 - 058	
RAGUSA	088	001 - 012	
SIRACUSA	089	001 - 021	
SICILIA			
SASSARI	090	001 - 089	
NUORO	091	001 - 104	015, 078, 079, 096
ORISTANO	095	001 - 078	
CAGLIARI	092	001 - 108	
SARDEGNA			

NOTE:

TAB.A CON ECCEZIONE A2:

TAB.A con aggiunta dei seguenti codici:

	Cod. Prov.	Cod. Comuni
COMO	013	040, 144, 184, 186
MILANO	015	093
TRENTO	022	084
FORDENONE	093	052
LIVORNO	049	005
NAFOLI	063	021
SALERNO	065	011
COMUNE DI CENSIM.	000	000
ESTERO	999	000
TOTALE	999	999

TAB.A CON ECCEZIONE A3:

TAB.A CON ECCEZIONE A2 con esclusione dei seguenti codici:

COMUNE DI CENSIM.	000	000
TOTALE	999	999

TAVOLE DI CONTROLLO

TAVOLA DI CONTROLLO N.1 - NUMERO QUESTIONARI DI AZIENDA PER SEZIONE DI CENSIMENTO

TAVOLA DI CONTROLLO N.2 - FREQUENZE ERRORI PER RILEVATORE

TAVOLA DI CONTROLLO N.3 - AZIENDE PER PRINCIPALI CARATTERI E COMUNE (PARTE I)

TAVOLA DI CONTROLLO N.3 - AZIENDE PER PRINCIPALI CARATTERI E COMUNE (PARTE II)

TAVOLA DI CONTROLLO N.4 - PRINCIPALI DATI COMUNALI (PARTE I)

TAVOLA DI CONTROLLO N.4 - PRINCIPALI DATI COMUNALI (PARTE II)

TAVOLA DI CONTROLLO N.5 - SUPERFICI COLTIVAZIONI PRINCIPALI ED ALLEVAMENTI PER PROVINCIA

TAVOLA DI CONTROLLO N.6 - CONTEGGIO RECORDS (PARTE I)

TAVOLA DI CONTROLLO N.6 - CONTEGGIO RECORDS (PARTE II)

TAVOLA DI CONTROLLO N.7 - BATTUTE UTILI (PARTE I)

TAVOLA DI CONTROLLO N.7 - BATTUTE UTILI (PARTE II)

SCHEMA SINOTTICO DELLE TAVOLE DI CONTROLLO

TAVOLA DI CONTROLLO	FASE	DESTINATARI TAVOLE DI CONTROLLO						
		R E V I S O R E			I S T A T			
(N.)	PASSAGGIO N. REGISTRAZIONE	SEZIONE	COMUNE	PROVINCIA	SEZIONE	COMUNE	PROVINCIA	
1	1 ^o EVENTUALI SUCCESSIVI ULTIMO	X	X	X	X	X	X	
2	1 ^o EVENTUALI SUCCESSIVI ULTIMO				X	X	X	
3	ULTIMO		X	X		X	X	
4	ULTIMO		X	X		X	X	
5	ULTIMO			X			X	
6	ULTIMO		X	X		X	X	
7	ULTIMO					X	X (1)	

X = TAVOLA RICHIESTA
 X-----X = TAVOLA A LIVELLO TERRITORIALE "CONGIUNTO"
 (1) = COPIA DI DETTE TAVOLE PER IL CENTRO DI REGISTRAZIONE

N. FILE.....

TAVOLA DI CONTROLLO N.1

NUMERO QUESTIONARI DI AZIENDA PER SEZIONE DI CENSIMENTO.

PROVINCIA:.....

FASE REGISTRAZIONE:						
SEZIONI	QUESTIONARI DI AZIENDA	QUESTIONARI CON TERRITORIALIZZAZIONE				
COMUNI						
(CODICE)	NOTIZIE/DOP- TOTALE/OBBLI- GATORIE	SALTI DI NUMERO DA	A			
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)

- COL. 2 - CONTEGGIO AZIENDE CON ALMENO UN RK 01-14
- COL. 3 - CONTEGGIO AZIENDE CON RK 01 E 02
- COL. 4 - CONTEGGIO AZIENDE CON PIU' DI UN RK 01
- " 5 - PER COLL. 1-9 UGUALI TRA LORO, SE IN RK 01 COLL. 10-12 NON PROGRESSIVA INDICARE LE COLL. 10-12 IN CUI INIZIA IL SALTO (PRIMO MANCANTE)
- " 6 - INDICARE LE COLL. 10-12 IN CUI TERMINA IL SALTO (ULTIMO MANCANTE)
- " 7 - CONTEGGIO AZIENDE ALMENO UN RK 55.

N.B. - EVENTUALI SALTI DI NUMERO SEZIONE DEVONO ESSERE SEGNALATI CON "SALTO" IN FIANCATO.

- PER CONTEGGIO AZIENDE SI INTENDE "COLL. 1-12 DIVERSE TRA LORO"

N. FILE.....

TAVOLA DI CONTROLLO N. 2

FREQUENZE ERRORI PER RILEVATORE

PROVINCIA:.....

FASE REGISTRAZIONE:	
T I P O D I	C O M U N E 001
ER R O R E	TOTALE RILEVATORE (COD) 01 02
I) INCOMPATIBILITA':	I) CONTEGGIO ERRORI
001	.
.	.
.	.
.	.
TOTALE	003
II) AZIENDE CON ALMENO UNA INCOMPATIBILITA' SU:	II) CONTEGGIO AZIENDE CON ALMENO UN ERRORE
- NOTIZIE GENERALI B	
- SUPERFICI:	
COLTIVAZIONI PRINCIPALI	
D	
VITE	
H	
- IRRIGAZIONE	
F	
- ALLEVAMENTI	
I	
- LAVORO M01 - M08	
- LAVORO - NOTIZIE GENERALI M09 - M12	
- MEZZI MECCANICI N	
III) QUESTIONARI DI AZIENDA:	
- ESATTI	- CONTEGGIO AZIENDE SENZA ERRORI
- ERRATI	- CONTEGGIO AZIENDE CON ALMENO UN ERRORE 001-003
TOTALE	

TAVOLA DI CONTROLLO N.3

AZIENDE PER PRINCIPALI CARATTERI E COMUNE (PARTE I)

PROVINCIA:

FASE REGISTRAZIONE: ULTIMA

COMUNI (CODICE)	A Z I E N D E C O N						
	SOLO CULTIVAZIONI	ED ALLEVAMENTI	SOLO ALLEVAMENTI	SENZA CULTIVAZIONI E ALLEVAMENTI	CONSOCCIALE	IRRIGATE	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	

- COL. 2 - CONTEGGIO AZIENDE CON ALMENO UN RK 04 E RK 09 INESISTENTE.
- " 3 - CONTEGGIO AZIENDE CON ALMENO UN RK 04 E ALMENO UN RK 09.
- " 4 - CONTEGGIO AZIENDE CON ALMENO UN RK 09 E RK 04 INESISTENTE.
- " 5 - CONTEGGIO AZIENDE CON RK 04 E RK 09 AMBEDUE INESISTENTI
- " 6 - CONTEGGIO AZIENDE CON COL.15 =1 E COLL. 16-50 DIVERSO DA 0
- " 7 - CONTEGGIO AZIENDE CON RK 06 CON COL 15 =1 E CON ALMENO UN CODICE J1-12

TOTALE PROVINCIA.....

TAVOLA DI CONTROLLO N. 3

AZIENDE PER PRINCIPALI CARATTERI E COMUNE (PARTE II)

PROVINCIA:		FASE REGISTRAZIONE: ULTIMA										
		A Z I E N D E C O N										
COMUNI (CODICE)	(1)	RICOVERI PER ANIMALI		CONTOTERZISMO		FABBRICATI RURALI		ABITAZIONI		RAPPORTI ESTERNO		
		(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)					

- COL. 8 - CONTEGGIO AZIENDE CON RK 07 CON ALMENO UN CODICE 25-30
- " 9 - CONTEGGIO AZIENDE CON RK 10 CON ALMENO UN CODICE 01-06
- " 10 - CONTEGGIO AZIENDE CON RK 13 CON COLL. 16- 64 DIVERSO DA 0
- " 11 - CONTEGGIO AZIENDE CON RK 13 CON ALMENO UNA DELLE COLL. 70-104 DIVERSO DA 0
- " 12 - CONTEGGIO AZIENDE CON RK 14 CON COL. 15=1 E COLL. 16- 67 DIVERSO DA 0
- " 13 - CONTEGGIO AZIENDE CON RK 14 CON COL. 15=1 E/O COL.15 = 2 E COLL. 69-155 DIVERSO DA 0

TOTALE PROVINCIA.....

PRINCIPALI DATI COMUNALI (PARTE I)

PROVINCIA:

FASE REGISTRAZIONE: ULTIMA

COMUNI (CODICE)	NUMERO AZIENDE	SUPERFICI (HA)									
		SAU	SEMINATIVI		COLTIV. LEG. AGRARIE		VITE		PRATI PERMANENTI E PASCOLI		BOSCHI
			TOTALE	TOTALE	CEREALI	TOTALE	TOTALE	VINI DOC E DOCG	TOTALE	(10)	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	
COL. 2 - CONTEGGIO AZIENDE CON RK 02											
" 3 - CONTEGGIO SUPERFICIE RK 04											
" 4 - " " " " " " " " " " " "											
" 5 - " " " " " " " " " " " "											
" 6 - " " " " " " " " " " " "											
" 7 - " " " " " " " " " " " "											
" 8 - " " " " " " " " " " " "											
" 9 - " " " " " " " " " " " "											
" 10 - " " " " " " " " " " " "											
" 11 - " " " " " " " " " " " "											
TOTALE PROVINCIA.....											

TAVOLA DI CONTROLLO N. 4
PRINCIPALI DATI COMUNALI (PARTE II)

PROVINCIA:.....

COMUNI (CODICE)	SUPERFICIE IRRIGABILE (HA)	FASE REGISTRAZIONE: ULTIMA				
		ALLEVAMENTI (N)	GIORNATE LAVORO (N)	ALTRA MANODOPERA AZIENDALE	TRATTRICI IN PROPRIETA' (N)	
(1)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)

COL. 12 - CONTEGGIO SUPERFICIE	RK 06 COLL. 51- 57
" 13 - CONTEGGIO CAPI	RK 09 COD. 13 SETTE POSIZIONI DOPO CODICE
" 14 - "	" " " " " " " "
" 15 - " GIORNATE LAVORO	" 11 " " 06 DALLA SESTA ALLA DODICESIMA POSIZIONE DOPO IL CODICE
" 16 - "	" " " " " " " "
" 17 - " TRATTRICI	" 12 " " 06 PRIME DUE POSIZIONI DOPO CODICE

TOTALE PROVINCIA.....

TAVOLA DI CONTROLLO N.5
 SUPERFICI COLTIVAZIONI PRINCIPALI ED ALLEVAMENTI PER PROVINCIA

PROVINCIA:

FASE REGISTRAZIONE: ULTIMA

COLTIVAZIONI PRINCIPALI	SUPERFICIE (ETTARI - ARE)	ALLEVAMENTI	CAPI (N.)
01 FRUMENTO TENERO		- BOVINI MENO DI 1 ANNO:	
02		01 - MASCHI	
		02 -	
	RK 04 - SETTE POSIZIONI DOPO CODICI 01 - 80		RK 09 - SETTE POSIZIONI DOPO CODICI 01 - 41
COME QUESTIONARIO DI AZIENDA		COME QUESTIONARIO DI AZIENDA	
		41 - TOTALE ALLEVAMENTI AVICOLI	
80 - SUPERFICIE TOTALE			

TAVOLA DI CONTROLLO N.6
 CONTEGGIO RECORDS (PARTE II)

PROVINCIA:

FASE REGISTRAZIONE: ULTIMA

COMUNI (CODICE)	TIPO RECORD		TIPO RECORD		TIPO RECORD		TIPO RECORD		TIPO RECORD		TIPO RECORD		T O T A L E RECORDS VALIDI
	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)					
	09	10	11	12	13	14	55						
(1)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)					

- COL. 13 - CONTEGGIO REC. 09 CON COLL. 13-14 = 09.
- COL. 14 - CONTEGGIO REC. 10 CON COLL. 13-14 = 10.
- COL. 15 - CONTEGGIO REC. 11 CON COLL. 13-14 = 11.
- COL. 16 - CONTEGGIO REC. 12 CON COLL. 13-14 = 12.
- COL. 17 - CONTEGGIO REC. 13 CON COLL. 13-14 = 13.
- COL. 18 - CONTEGGIO REC. 14 CON COLL. 13-14 = 14.
- COL. 19 - CONTEGGIO REC. 55 CON COLL. 13-14 = 55.
- COL. 20 - S O M M A T O R I A COLL. DA (2) A (19)

TOTALE PROVINCIA.....

TAVOLA DI CONTROLLO N.7

BATTUTE UTILI (PARTE I)

PROVINCIA: FASE REGISTRAZIONE: ULTIMA

COMUNI (CODICE)	B A T T U T E U T I L I								T I P O R E C O R D 08					
	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	SOTTO- TIPO	SOTTO- TIPO	SOTTO- TIPO	SOTTO- TIPO
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)			
COL. 2 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 01 CON COLL. 13-14 = 01.														
COL. 3 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 02 CON COLL. 13-14 = 02.														
COL. 4 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 03 CON COLL. 13-14 = 03.														
COL. 5 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 04 CON COLL. 13-14 = 04.														
COL. 6 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 05 CON COLL. 13-14 = 05.														
COL. 7 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 06 CON COLL. 13-14 = 06.														
COL. 8 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 07 CON COLL. 13-14 = 07.														
COL. 9 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 08.1 CON COLL. 13-15 = 08.1														
COL. 10 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 08.2 CON COLL. 13-15 = 08.2														
COL. 11 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 08.3 CON COLL. 13-15 = 08.3														
COL. 12 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 08.4 CON COLL. 13-15 = 08.4														
TOTALE PROVINCIA.....														

TAVOLA DI CONTROLLO N.7

BATTUTE UTILI (PARTE II)

FASE REGISTRAZIONE: ULTIMA

PROVINCIA:

COMUNI (CODICE)	B A T T U T E U T I L I										CODICI IND.	T O T A L E
	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)			
	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD	TIPO RECORD		
09	09	10	11	12	13	14	14	55				
(1)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)			

COL. 13 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 09 CON COLL. 13-14 = 09.
 COL. 14 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 10 CON COLL. 13-14 = 10.
 COL. 15 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 11 CON COLL. 13-14 = 11.
 COL. 16 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 12 CON COLL. 13-14 = 12.
 COL. 17 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 13 CON COLL. 13-14 = 13.
 COL. 18 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 14 CON COLL. 13-14 = 14.
 COL. 19 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI DEL REC. 55 CON COLL. 13-14 = 55.
 COL. 21 - S O M M A T O R I A COLL. DA (2) A (20)

TOTALE PROVINCIA

MODALITA' PER IL CONTEGGIO DELLE BATTUTE UTILI

PREMESSO CHE PER BATTUTA "UTILE" DEVE INTENDERSI QUELLA EFFETTIVAMENTE ESEGUITA DALL'OPERATORE DATA-ENTRY SULLA TASTIERA DELLA MACCHINA VIDEO-REGISTRATRICE PER LA REGISTRAZIONE DI UNA CIFRA O DI UNA LETTERA, NONCHE' QUELLA DI "SERVIZIO", LADDOVE PREVISTA COME NECESSARIA DALL'APPPOSITO PROGRAMMA DI REGISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO, SI PRECISANO I CRITERI CHE DOVRANNO ESSERE ADOTTATI PER IL CONTEGGIO DI DETTE BATTUTE AI FINI DELLA CORRESPONSIONE ECONOMICA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI :

A- PER I CAMPI RELATIVI AI DATI INDICATIVI(DA CODICE DI COMUNE, PROVINCIA, SEZIONE DI CENSIMENTO E NUMERO D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO A TIPO RECORD-POSIZIONI DA 1 A 14), SARANNO CONTEGGIATE UNA SOLA VOLTA LE BATTUTE UTILI, FINO AL CAMBIO DEI SUDETTI CODICI, PIU' LE EVENTUALI BATTUTE DI SERVIZIO NECESSARIE PER IL COMPLETAMENTO DEI CAMPI CON ZERI NON SIGNIFICATIVI.

B- PER I CAMPI CONTENENTI DATI VARIABILI RELATIVI AI VARI TIPI-RECORDS PREVISTI DAL PIANO DI REGISTRAZIONE - POSIZIONI DA 15 A 156 - SARANNO CONSIDERATE BATTUTE UTILI TUTTE QUELLE RELATIVE A CIFRE SIGNIFICATIVE DA 0 A 9. PIU' LE BATTUTE DI SERVIZIO NECESSARIE (UNA PER OGNI CAMPO) PER L'EVENTUALE RIEMPIMENTO DEI CAMPI CON ZERI NON SIGNIFICATIVI ALLINEATI A SINISTRA E IL POSIZIONAMENTO DEL CORSORE SUL CAMPO SUCCESSIVO.SARA',ALTRESI', CONSIDERATA BATTUTA UTILE ANCHE QUELLA DI SERVIZIO PER IL RILASCIO ANTICIPATO DEL RECORD, COME PUO' VERIFICARSI PER I TIPI RECORDS PER I QUALI E' PREVISTA LA REGISTRAZIONE " A_SERBARE" (TIPI RKS 03,04,05,06,07,09,10,11,12,14,55).

C- NON SARANNO RITENUTE VALIDE AI FINI DEL CONTEGGIO TUTTE QUELLE BATTUTE RIFERITE A CAMPI CONTENENTI ANCHE UN SOLO ERRORE DI REGISTRAZIONE. COSI' PURE SARANNO ESCLUSI DAL CONTEGGIO TUTTI I DATI TRASFERITI SU DISCO AUTOMATICAMENTE " A_PROGRAMMA" COME,AD ESEMPIO,NEL CASO DEI DATI ATTINENTI AL TIPO RECORD E AL RELATIVO SOTTOTIPO EVENTUALMENTE PREVISTO DAL PIANO DI REGISTRAZIONE.



4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
21 ottobre 1990



REGISTRAZIONE DEI LEMBI STACCABILI

istat
istituto nazionale
di statistica

INDICE

- NORME TECNICHE PER LA FORMAZIONE E TRASMISSIONE DEI SUPPORTI DI REGISTRAZIONE.....
- LEMBO STACCABILE DEL QUESTIONARIO D'AZIENDA CON SPECIFICHE.....
- TRACCIATO RECORD DEL LEMBO STACCABILE.....
- PIANO DI REGISTRAZIONE.....
- ALLEGATO AL PIANO DI REGISTRAZIONE: SPECIFICHE OPERATIVE E TAB. A, B, C
(ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI).....
- TAVOLA DI CONTROLLO.....
- MODALITA' PER IL CONTEGGIO DELLE BATTUTE UTILI.....

MURRI TECNICHE PER LA FORMAZIONE E TRASMISSIONE
DEI SUPPORTI DI REGISTRAZIONE

LA REGISTRAZIONE DEI DATI CONTENUTI NEI LEMBI STACCABILI
DEI QUESTIONARI DI AZIENDA DOVR ESSERE EFFETTUATA SU NASTRI MAGNE-
TICI O SU CARTUCCE, CHE SARANNO FORNITI A CURA E SPESE DEL CENTRO DI
REGISTRAZIONE. DETTI SUPPORTI MAGNETICI, CONTENENTI CIASCUNO LA RE-
GISTRAZIONE DEI DATI DI UNA PROVINCIA COMPLETA, DOVRANNO AVERE LE
SEGUENTI CARATTERISTICHE TECNICHE:

- A) NASTRI :
- 9 PISTE
 - DENSIT 1600 O 6250 B.P.I.
 - CODIFICA EBCDIC
 - FORMATO CARATTERI ZONED
 - RECORD A LUNGHEZZA FISSA DI 156 CARATTERI
 - FATTORE DI BLOCCAGGIO 40
 - LUNGHEZZA BLOCCO 6240 CARATTERI
- B) CARTUCCE :
- FORMATO STANDARD IBM COMPATIBILE IBM 3480
 - DENSIT CARATTERE
 - 37.871 CARATTERI/POLLICE
 - 1.491 CARATTERI/MM
 - CODIFICA EBCDIC
 - FORMATO CARATTERI ZONED
 - RECORD A LUNGHEZZA FISSA DI 156 CARATTERI
 - FATTORE DI BLOCCAGGIO 40
 - LUNGHEZZA BLOCCO 6240

I SINGOLI SUPPORTI MAGNETICI SARANNO RESTITUITI DALL'ISTAT AI SINGOLI
CENTRI DI REGISTRAZIONE ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI RICEZIONE.
UNITAMENTE AI SUPPORTI MAGNETICI DOVRANNO ESSERE TRASMESSE ALL'ISTAT
LE RELATIVE TAVOLE DI CONTROLLO.



istat

istituto nazionale di statistica

4° CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA

21 ottobre 1990

(Legge 2 maggio 1990, n. 103)

LEMBO STACCABILE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA

NUMERO DI CODICE	
A Comune	1 ÷ 3
Provincia	4 ÷ 6

SEZIONE DI CENSIMENTO	
B	7 ÷ 9
NUMERO D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	
C	10 ÷ 12

CODICE DELL'AZIENDA 1982

16 ÷ 18

COMUNE

19 ÷ 21

PROVINCIA

22 ÷ 24

SEZIONE 1982

25 ÷ 27

AZIENDA

CONDUTTORE DELL'AZIENDA

COGNOME DELLA PERSONA FISICA O DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ OD ENTE CHE GESTISCE L'AZIENDA

28 ÷ 78

NOME DELLA PERSONA FISICA CHE GESTISCE L'AZIENDA

INDIRIZZO

VIA, PIAZZA O LOCALITÀ

79 ÷ 123

124 ÷ 133

N

COMUNE

134 ÷ 136

CODICE ISTAT

137 ÷ 139 140 ÷ 141

PROVINCIA

CODICE ISTAT SIGLA

NUMERO TELEFONICO

142 ÷ 145

146 ÷ 153

PREFISSO

Dichiaro che i dati e le notizie contenuti nel presente questionario rispondono a verità.

IL CONDUTTORE DELL'AZIENDA
(o chi per esso)

IL RILEVATORE

Data

ANNOTAZIONI

TRACCIATO RECORD
LEMO STACCABILE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA
CONDUTTORE DELL'AZIENDA

TRACCIATO RECORD

APPLICAZIONE A° CENSIMENTO GENERALE DELL'ASRICOULTURA 1990 TIPO DEI RECORDS PROGRAMMATTORE DATA PAGINA

1	RECORD LEMO STACCABILE LR - 156	DATI INDICATIVI		CODICE AZIENDA 1982		C O M D U T T O R E		D E I L L A	
		PROVINCIA	SEZIONE CENSIMENTO	NUMERO QUESTIONARIO	COMUNE	PROVINCIA	SEZIONE	AZIENDA	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE SOCIETA' O ENTE
2	I R I Z Z O	A Z I E N D A		N U M E R O		N U M E R O		N U M E R O	
		COMUNE	PROVINCIA	SICLA AUTONOMA	PREFISSO	NUMERO TELEFONICO	COMUNE	PROVINCIA	SICLA AUTONOMA
3	O L O C A L I T A'	N°		N°		N°		N°	
		COMUNE	PROVINCIA	SICLA AUTONOMA	PREFISSO	NUMERO TELEFONICO	COMUNE	PROVINCIA	SICLA AUTONOMA
4	A C A M P I F I S S I	N°		N°		N°		N°	
		COMUNE	PROVINCIA	SICLA AUTONOMA	PREFISSO	NUMERO TELEFONICO	COMUNE	PROVINCIA	SICLA AUTONOMA
5	A C A M P I F I S S I	N°		N°		N°		N°	
		COMUNE	PROVINCIA	SICLA AUTONOMA	PREFISSO	NUMERO TELEFONICO	COMUNE	PROVINCIA	SICLA AUTONOMA

PIANO DI REGISTRAZIONE

RECORD LEMBO STACCABILE

QUESITO	CAMPO	COL. DA COL. A COL.	CODICE	DESCRIZIONE ALFABETICA	NOTE
1	3	1-3	001--->	COMUNE A CAMPI FISSI	ICFR. ALL. E TAB. A
2	3	4-6	001-095	PROVINCIA	" " " " "
3	3	7-9	001--->	SEZIONE DI CENSIMENTO	" " " " "
4	3	10-12	001--->	N.D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO	" " " " "
5	3	13-15	000	--	
12		16-27		CODICE DELL'AZIENDA 1982:	
6	3	16-18	000--->	COMUNE	ICFR. TAB. B
7	3	19-21	000--->	PROVINCIA	" " " " "
8	3	22-24	000--->	SEZIONE 1982	
9	3	25-27	000--->	AZIENDA	
126		28-153		CONDUTTORE DELL'AZIENDA:	
10	51	28-78	ALFANUMERICO	COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE SOCIETA' O ENTE	ICFR. ALL.
11	45	79-123	ALFANUMERICO	INDIRIZZO DELL'ABITAZIONE DEL CONDUTTORE (VIA, PIAZZA O LOCALITA')	ICFR. ALL.
12	10	124-133	ALFANUMERICO	N. CIVICO	ICFR. ALL.
13	3	134-136	000--->	COMUNE-CODICE ISTAT	ICFR. TAB. C
14	3	137-139	001-095:999	PROVINCIA-CODICE ISTAT	" " " " "
15	2	140-141	ALFABETICO	SIGLA AUTOMOBILISTICA	
16	4	142-145		PREFISSO TELEFONICO	ICFR. ALL.
17	8	146-153		N. TELEFONICO	" " " " "
	3	154-156	BLANK		

ALLEGATO AL PIANO DI REGISTRAZIONE - SPECIFICHE OPERATIVE E TAB. A, B, E C -

SPECIFICHE OPERATIVE

- LA REGISTRAZIONE DEI TEMPI DEVE ESSERE ASSICURATA PER SELEZIONI DI CENSIMENTI, AVENDO CURA DI NON RAZIONARLI TRA PIU' OPERATORI.
- REGISTRARE IL RECORD DEL LEMBO SOLO SE ESISTE ALMENO UN CAMPO CON NOTIZIE SIGNIFICATIVE.
- REGISTRARE A CAMPI FISSI LE NOTIZIE CONTENUTE NEL LEMBO, SECONDO QUANTO INDICATO NEL PIANO DI REGISTRAZIONE.
- IL RECORD LEMBO DEVE AVERE LUNGHEZZA 156.
- SE IL CODICE DI COMUNE E PROVINCIA (CAMPI "1" E "2") NON E' COMPATIBILE CON L'ALLEGATA TAB. A E NON SI TRATTA DI ERRORE DI REGISTRAZIONE, REGISTRARE "*" (ASTERISCHI) IN TUTTO IL CAMPO DEL CODICE INCOMPATIBILE.
- SE IL CODICE DI COMUNE E PROVINCIA (CAMPI "6" E "7") NON E' COMPATIBILE CON L'ALLEGATA TAB. B E NON SI TRATTA DI ERRORE DI REGISTRAZIONE, REGISTRARE "*" (ASTERISCHI) IN TUTTO IL CAMPO DEL CODICE INCOMPATIBILE.
- SE IL CODICE DI COMUNE E PROVINCIA (CAMPI "13" E "14") NON E' COMPATIBILE CON L'ALLEGATA TAB. C E NON SI TRATTA DI ERRORE DI REGISTRAZIONE, REGISTRARE "*" (ASTERISCHI) IN TUTTO IL CAMPO DEL CODICE INCOMPATIBILE.
- QUALORA UNO O PIU' DEI DATI INDICATIVI E/O CAMPI NUMERICI FOSSE CODIFICATO CON UN NUMERO MINORE DI CIFRE, COMPLETARE IL RELATIVO CAMPO O CAMPI CON ZERI A SINISTRA DEL CODICE; AD ECCEZIONE DEI CAMPI RELATIVI AL PREFISSO E AL NUMERO TELEFONICO CHE DEVONO ESSERE ALLINEATI A SINISTRA E RILASCIATI CON BLANK. IN PARTICOLARE SE LA SEZIONE DI CENSIMENTO E IL NUMERO D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO (CAMPI 3 E 4) MANCAO DI UNA O PIU' CIFRE, REGISTRARE "*" (ASTERISCHI) NELLE SOLE POSIZIONI DEL CAMPO PRIVE DI CIFRE.
- IN MANCANZA DI UNO O PIU' DEI DATI INDICATIVI RELATIVI AL COMUNE E/O LA PROVINCIA E/O LA SEZIONE DI CENSIMENTO E/O IL NUMERO D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO, REGISTRARE "*" (ASTERISCHI) NEI RELATIVI CAMPI.
- PER I CAMPI NUMERICI, IN CASO DI MANCATA INDICAZIONE DI NOTIZIA, REGISTRARE "0" (ZERO) AD ECCEZIONE DI CAMPI PREVISTI AL PUNTO PRECEDENTE.
- TUTTI I CAMPI ALFANUMERICI DEVONO ESSERE ALLINEATI A SINISTRA E COMPLETATI CON BLANK.
- NEI CAMPI ALFANUMERICI COMPOSTI DA PIU' PAROLE LASCIARE UN BLANK TRA LE STESSE, INDIPENDENTEMENTE DAL NUMERO DI CASELLE LASCIATE IN BIANCO SUL LEMBO.
- NEL CASO IN CUI UNO O PIU' DEI CAMPI DENOMINATI ALFANUMERICI (O ALFABETICI), SIA PRIVO DI NOTIZIE, REGISTRARE BLANK.

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
TORINO	001	001 - 315	
VERCELLI	002	001 - 169	
NOVARA	003	001 - 165	
CUNEO	004	001 - 250	
ASTI	005	001 - 120	
ALESSANDRIA	006	001 - 190	
PIEMONTE			
VALLE D'AOSTA	007	001 - 074	
VARESE	012	001 - 141	
COMO	013	001 - 247	040, 144, 184, 186
SONDRIO	014	001 - 078	
MILANO	015	001 - 249	093
BERGAMO	016	001 - 251	181
BRESCIA	017	001 - 206	
PAVIA	018	001 - 190	
CREMONA	019	001 - 115	
MANTOVA	020	001 - 070	
LOMBARDIA			

TAB. A

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
BOLZANO	021	001 - 118	078, 090
TRENTO	022	001 - 227	008, 010, 044, 084, 218
TRENTINO-ALTO A.			
VERONA	023	001 - 098	
VICENZA	024	001 - 122	109
BELLUNO	025	001 - 069	
TREVISO	026	001 - 095	
VENEZIA	027	001 - 043	
PADOVA	028	001 - 105	
ROVIGO	029	001 - 051	
VENETO			
PURDENONE	093	001 - 052	023, 052
UDINE	030	001 - 137	
GORIZIA	031	001 - 025	
TRIESTE	032	001 - 006	
FRIULI-VENEZ. G.			
IMPERIA	008	001 - 067	
SAVONA	009	001 - 069	
GENOVA	010	001 - 067	
LA SPEZIA	011	001 - 032	
LIGURIA			

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA	COD. COMUNI A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
PIACENZA	033	001 - 048		
PARMA	034	001 - 048	047	
REGIO NELL'EMILIA	035	001 - 045		
MODENA	036	001 - 047		
BOLOGNA	037	001 - 060		
FERRARA	038	001 - 026		
RAVENNA	039	001 - 018		
FORLI'	040	001 - 051	047	
EMILIA-ROMAGNA				
MASSA CARRARA	045	001 - 017		
LUCCA	046	001 - 035		
PISTOIA	047	001 - 022		
FIRENZE	048	001 - 051		
LIVORNO	049	001 - 020	005	
PISA	050	001 - 039		
AREZZO	051	001 - 039		
SIENA	052	001 - 036		
GROSSETO	053	001 - 028		
TOSCANA				
PERUGIA	054	001 - 059		
TERNI	055	001 - 033		
UMBRIA				

TAB. A

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MARCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
PESARO E URBINO	041	001 - 067	
ANCONA	042	001 - 049	
MACERATA	043	001 - 057	
ASCOLI PICENO	044	001 - 073	
MARCHE			
VITERBO	056	001 - 060	
RIETI	057	001 - 073	
ROMA	058	001 - 119	
LATINA	059	001 - 033	
FROSINONE	060	001 - 091	
LAZIO			
L'AQUILA	066	001 - 108	
TERAMO	067	001 - 047	
PESCARA	068	001 - 046	
CHIETI	069	001 - 104	
ABRUZZI			
ISERNIA	094	001 - 052	
CAMPOBASSO	070	001 - 084	
MOLISE			

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
CASERTA	061	001 - 104	
BENEVENTO	062	001 - 078	
NAPOLI	063	001 - 092 021	
AVELLINO	064	001 - 120 094	
SALERNO	065	001 - 158 011	
CAMPANIA			
FOGGIA	071	001 - 064	
BARI	072	001 - 048	
TARANTO	073	001 - 028	
BRINDISI	074	001 - 020	
LECCE	075	001 - 097	
PUGLIA			
POTENZA	076	001 - 100	
MATERA	077	001 - 031	
BASILICATA			
COSENZA	078	001 - 155	
CATANZARO	079	001 - 160 085, 105, 120	
REGGIO DI CALABRIA	080	001 - 097	
CALABRIA			

TAB. A

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
TRAPANI	081	001 - 024	
PALERMO	082	001 - 082	
MESSINA	083	001 - 108	
AGRIGENTO	084	001 - 043	
CALTANISSETTA	085	001 - 022	
ENNA	086	001 - 020	
CATANIA	087	001 - 058	
RAGUSA	088	001 - 012	
SIRACUSA	089	001 - 021	
SICILIA			
SASSARI	090	001 - 089	
NUORO	091	001 - 104	015, 078, 079, 096
ORISTANO	095	001 - 078	
CAGLIARI	092	001 - 108	
SARDEGNA			

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MARCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
TORINO	001	001 - 315	
VERCELLI	002	001 - 169	
NOVARA	003	001 - 165	
CUNEO	004	001 - 250	
ASTI	005	001 - 120	
ALESSANDRIA	006	001 - 190	
PIEMONTE			
VALLE D'AOSTA	007	001 - 074	
VARESE	012	001 - 141	
COMO	013	001 - 247 040	
SONDRIO	014	001 - 078	
MILANO	015	001 - 249	
BERGAMO	016	001 - 251 181	
BRESCIA	017	001 - 206	
PAVIA	018	001 - 190	
CREMONA	019	001 - 115	
MANTOVA	020	001 - 070	
LOMBARDIA			

TAB. B

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MARCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
BOLZANO	021	001 - 118	078, 090
TRENTO	022	001 - 227	008, 010, 046, 084, 218
TRENTINO-ALTO A.			
VERONA	023	001 - 098	
VICENZA	024	001 - 122	109
BELLUNO	025	001 - 069	
TREVISO	026	001 - 095	
VENEZIA	027	001 - 043	
PADOVA	028	001 - 105	
ROVIGO	029	001 - 051	
VENETO			
PORDENONE	093	001 - 052	023, 052
UDINE	030	001 - 137	
GORIZIA	031	001 - 025	
TRIESTE	032	001 - 006	
FRIULI-VENEZ.G.			
IMPERIA	008	001 - 067	
SAVONA	009	001 - 069	
GENOVA	010	001 - 067	
LA SPEZIA	011	001 - 032	
LIGURIA			

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
PIACENZA	033	001 - 048	
PARMA	034	001 - 048	047
REGGIO NELL'EMILIA	035	001 - 045	
MODENA	036	001 - 047	
BOLOGNA	037	001 - 060	
FERRARA	038	001 - 026	
RAVENNA	039	001 - 018	
FORLI'	040	001 - 051	047
EMILIA-ROMAGNA			
MASSA CARRARA	045	001 - 017	
LUCCA	046	001 - 035	
PISTOIA	047	001 - 022	
FIRENZE	048	001 - 051	
LIVORNO	049	001 - 020	
PISA	050	001 - 039	
AREZZO	051	001 - 039	
SIENA	052	001 - 036	
GROSSETO	053	001 - 028	
TOSCANA			
PERUGIA	054	001 - 059	
TERNI	055	001 - 033	
UMBRIA			

TAB. B

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MARCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
PESARO E URBINO	041	001 - 067	
ANCONA	042	001 - 049	
MACERATA	043	001 - 057	
ASCOLI PICENO	044	001 - 073	
MARCHE			
VITERBO	056	001 - 060	
RIETI	057	001 - 073	
ROMA	058	001 - 118	
LATINA	059	001 - 033	
FROSINONE	060	001 - 091	
LAZIO			
L'AQUILA	066	001 - 108	
TERAMO	067	001 - 047	
PESCARA	068	001 - 046	
CHIETI	069	001 - 104	
ABRUZZI			
ISERNIA	094	001 - 052	
CAMPOBASSO	070	001 - 084	
MOLISE			

TAB. B

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
CASERTA	061	001 - 104	
BENEVENTO	062	001 - 078	
NAPOLI	063	001 - 091	
AVELLINO	064	001 - 120	094
SALERNO	065	001 - 157	
CAMPANIA			
FOGGIA	071	001 - 064	
BARI	072	001 - 048	
TARANTO	073	001 - 028	
BRINDISI	074	001 - 020	
LECCE	075	001 - 097	
PUGLIA			
POTENZA	076	001 - 100	
MATERA	077	001 - 031	
BASILICATA			
COSENZA	078	001 - 155	
CATANZARO	079	001 - 160	085, 105, 120
REGGIO DI CALABRIA	080	001 - 097	
CALABRIA			

TAB. B

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MARCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
TRAPANI	081	001 - 024	
PALERMO	082	001 - 082	
MESSINA	083	001 - 107	
AGRIGENTO	084	001 - 043	
CALTANISSETTA	085	001 - 022	
ENNA	086	001 - 020	
CATANIA	087	001 - 057	
RAGUSA	088	001 - 012	
SIRACUSA	089	001 - 021	
SICILIA			
SASSARI	090	001 - 086	
NUORO	091	001 - 102	015, 078, 079, 096
ORISTANO	095	001 - 078	
CAGLIARI	092	001 - 104	
SARDEGNA			

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MARCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD.COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
TORINO	001	001 - 315	
VERCELLI	002	001 - 169	
NOVARA	003	001 - 165	
CUNEO	004	001 - 250	
ASTI	005	001 - 120	
ALESSANDRIA	006	001 - 190	
PIEMONTE			
VALLE D'AOSTA	007	001 - 074	
VARESE	012	001 - 141	
COMO	013	001 - 247	
SONDRIO	014	001 - 078	
MILANO	015	001 - 249	
BERGAMO	016	001 - 251 181	
BRESCIA	017	001 - 206	
PAVIA	018	001 - 190	
CREMONA	019	001 - 115	
MANTOVA	020	001 - 070	
LOMBARDIA			

TAB. C

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA, E COMUNE E COMUNI MANCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
BOLZANO	021	001 - 118	078, 090
TRENTO	022	001 - 227	008, 010, 044, 218
TRENTINO-ALTO A.			
VERONA	023	001 - 098	
VICENZA	024	001 - 122	109
BELLUNO	025	001 - 069	
TREVISO	026	001 - 095	
VENEZIA	027	001 - 043	
PADOVA	028	001 - 105	
ROVIGO	029	001 - 051	
VENETO			
PORDENONE	093	001 - 052	023
UDINE	030	001 - 137	
GORIZIA	031	001 - 025	
TRIESTE	032	001 - 006	
FRIULI-VENEZ. G.			
IMPERIA	008	001 - 067	
SAVONA	009	001 - 069	
GENOVA	010	001 - 067	
LA SPEZIA	011	001 - 032	
LIGURIA			

TAB. C

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANGANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
PIACENZA	033	001 - 048	
PARMA	034	001 - 048	047
REGGIO NELL'EMILIA	035	001 - 045	
MODENA	036	001 - 047	
BOLOGNA	037	001 - 060	
FERRARA	038	001 - 026	
RAVENNA	039	001 - 018	
FORLÌ	040	1001 - 051	047
EMILIA-ROMAGNA			
MASSA CARRARA	045	001 - 017	
LUCCA	046	001 - 035	
PISTOIA	047	001 - 022	
FIRENZE	048	001 - 051	
LIVORNO	049	001 - 020	
PISA	050	001 - 039	
AREZZO	051	001 - 039	
SIENA	052	001 - 036	
GROSSETO	053	001 - 028	
TOSCANA			
PERUGIA	054	001 - 059	
TERNI	055	001 - 033	
UMBRIA			

TAB. C

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA, E COMUNE E COMUNI MANCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
PESARO E URBINO	041	001 - 067	
ANCONA	042	001 - 049	
MACERATA	043	001 - 057	
ASCOLI PICENO	044	001 - 073	
MARCHE			
VITERBO	056	001 - 060	
RIFI	057	001 - 075	
ROMA	058	001 - 119	
LATINA	059	001 - 033	
FROSINONE	060	001 - 091	
LAZIO			
L'AQUILA	066	001 - 108	
TERAMO	067	001 - 047	
PESCARA	068	001 - 046	
CHIETI	069	001 - 104	
ABRUZZI			
ISERNA	094	001 - 052	
CAMPOBASSO	070	001 - 084	
MOLISE			

TAB. C

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE E COMUNI MANCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD.COMUNI DA	COD.COMUNI A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
CASERTA	061	001 - 104		
BENEVENTO	062	001 - 078		
NAPOLI	063	001 - 092		
AVELLINO	064	001 - 120	094	
SALERNO	065	001 - 158		
CAMPANIA				
FOGGIA	071	001 - 064		
BARI	072	001 - 048		
TARANTO	073	001 - 028		
BRINDISI	074	001 - 020		
LECCE	075	001 - 097		
PUGLIA				
POTENZA	076	001 - 100		
MATERA	077	001 - 031		
BASILICATA				
COSENZA	078	001 - 155		
CATANZARO	079	001 - 160	085, 105, 120	
REGGIO DI CALABRIA	080	001 - 097		
CALABRIA				

TAB. C

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA, E COMUNE E COMUNI MANCANTI

PROVINCE REGIONI	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
TRAPANI	081	001 - 024	
PALERMO	082	001 - 082	
MESSINA	083	001 - 108	
AGRIGENTO	084	001 - 043	
CALTANISSETTA	085	001 - 022	
ENNA	086	001 - 020	
CATANIA	087	001 - 058	
RAGUSA	088	001 - 012	
SIRACUSA	089	001 - 021	
SICILIA			
SASSARI	090	001 - 089	
NUORO	091	001 - 104	015, 078, 079, 096
ORISTANO	095	001 - 078	
CAGLIARI	092	001 - 108	
SARDEGNA			
ESTERO	999	000	

TAVOLA DI CONTROLLO

TAVOLA DI CONTROLLO

LEMBI PER SEZIONE DI CENSIMENTO

PROVINCIA:

L E M B I										
SEZIONI	CON DATI INDICATIVI COMPATIBILI	CON DATI INDICATIVI INCOMPATIBILI	CON DATI INDICATIVI COMPATIBILI	CON DATI INDICATIVI INCOMPATIBILI	CON DATI INDICATIVI COMPATIBILI	CON DATI INDICATIVI INCOMPATIBILI	CON DATI INDICATIVI COMPATIBILI	CON DATI INDICATIVI INCOMPATIBILI	CON DATI INDICATIVI COMPATIBILI	CON DATI INDICATIVI INCOMPATIBILI
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)
COMUNI										
(CODICE)	TOTALE	DI CUI	SALTI DI NUMERO	DA	A	CONDOTTORE	INDIRIZZO	VIA	COMUNE-PROV.	INDIRIZZO

- COL. 2 - CONTEGGIO RECORDS CON COLL. 1-3 E COLL. 4-6 = CODICI TAB. A E COLL. 7-9 E 10-12 = 001-999.
- COL. 3 - DI CUI CON COLL. 1-12 UGUALI TRA LORO.
- COL. 4 - PER COLL. 1-9 UGUALI TRA LORO E COLL. 10-12 NON PROGRESSIVA INDICARE LA COLL. 10-12 IN CUI INIZIA IL SALTO (PRIMO MANCANTE).
- COL. 5 - INDICARE LA COLL. 10-12 IN CUI TERMINA IL SALTO (ULTIMO MANCANTE).
- COL. 6 - CONTEGGIO RECORDS CON ALMENO UNA DELLE COLL. 1-3 E 4-6 UGUALE AD "*" E/O CON ALMENO UNA DELLE COLL. 7-9 UGUALE AD "*" E/O CON ALMENO UNA DELLE COLL. 10-12 UGUALE AD "*".
- COL. 7 - CONTEGGIO RECORDS CON COLL. 28-78 = BLANK.
- COL. 8 - CONTEGGIO RECORDS CON COLL. 79-123 = BLANK.
- COL. 9 - CONTEGGIO RECORDS CON COLL. 134-136 E/O 137-139 = BLANK (0 000)
- COL. 10 - CONTEGGIO RECORDS CON COLL. 28-78 E 79-123 = BLANK.
- COL. 11 - CONTEGGIO BATTUTE UTILI RELATIVE AI RECORDS DI COL. (2).

N.B. EVENTUALI SALTI DI NUMERO SEZIONE DEVONO ESSERE SEGNALATI CON "SALTO" IN FIANCATA

TOT. COM.

TOT. PROV.

MODALITÀ PER IL CONTEGGIO DELLE BATTUTE UTILI

MODALITÀ PER IL CONTEGGIO DELLE BATTUTE UTILI

PRESSO CHE PER BATTUTA UTILE DEVE INTENDERSI QUELLA EFFETTIVAMENTE ESEGUITA DALL'OPERATORE SULLA TASTIERA DELLA MACCHINA VIDEO-REGISTRATRICE PER LA REGISTRAZIONE DI UNA CIFRA O DI UNA LETTERA, NONCHE' QUELLA DI SERVIZIO, LADDOVE NECESSARIAMENTE PREVISTA DAL PROGRAMMA DI REGISTRAZIONE DEL LEMBO SIACCABILE, SI PRECISANO DI SEGUITO LE MODALITÀ PER IL CONTEGGIO DI DETTE BATTUTE:

A - PER I CAMPI RELATIVI AI DATI INDICATIVI (DA CODICI DI COMUNE, PROVINCIA, SEZIONE DI CENSIMENTO E NUMERO D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO - POSIZIONI DA 1 A 12) SARANNO CONTEGGIATE UNA SOLA VOLTA LE BATTUTE UTILI, FINO AL CAMBIO DEI CODICI DEI SUDETTI DATI INDICATIVI; PIU' LE EVENTUALI BATTUTE DI SERVIZIO NECESSARIE PER IL COMPLETAMENTO DEL CAMPO CON ZERI NON SIGNIFICATIVI.

B - PER I RESTANTI CAMPI CONTENENTI DATI VARIABILI (POSIZIONI DA 16 A 156) SARANNO CONSIDERATE BATTUTE UTILI TUTTI I CARATTERI ALFABETICI E NUMERICI ESCLUSI GLI ZERI INIZIALI DI OGNI CAMPO, ED INOLTRE:

- I BLANK TRA PAROLA E PAROLA NEI CAMPI ALFANUMERICI COMPOSTI DA PIU' PAROLE;

- LE EVENTUALI BATTUTE DI SERVIZIO RELATIVE AL COMPLETAMENTO DEI CAMPI NUMERICI CON ZERI NON SIGNIFICATIVI A SINISTRA E DEI CAMPI ALFANUMERICI CON BLANK A DESTRA (1 BATTUTA PER OGNI CAMPO);

- LE EVENTUALI BATTUTE DI SERVIZIO PER IL COMPLETO RIEMPIMENTO DEL CAMPO (CON ZERI SE NUMERICO O BLANK SE ALFANUMERICO) QUALORA VI SIA ASSENZA DI NOTIZIA F PER IL POSIZIONAMENTO AL CAMPO SUCCESSIVO (1 BATTUTA PER OGNI CAMPO);

- I BATTUTE DI SERVIZIO PER L'EVENTUALE RILASCIO ANTICIPATO DEL RECORD QUALORA MARCHINO LE NOTIZIE RELATIVE AGLI ULTIMI CAMPI.

C - NON SARANNO RITENUTE VALIDE AI FINI DEL CONTEGGIO TUTTE LE BATTUTE RELATIVE A CAMPI CONTENENTI ANCHE UN SOLO ERRORE DI REGISTRAZIONE, SARANNO ESCLUSI, ALTRESI', DAL CONTEGGIO I DATI TRASFERITI SU DISCO AUTOMATICAMENTE DA PROGRAMMA, COME ESEMPIO I TRE ZERI FISSI NELLE POSIZIONI 13-15.



4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

21 ottobre 1990



REGISTRAZIONE CONTROLLATA DEI QUESTIONARI DI AZIENDA

MANUALE PER LA CORREZIONE DELLE NOTIZIE INCOMPATIBILI

istat
istituto nazionale
di statistica

INDICE

_	PREMESSA.....
_	ISTRUZIONI PER LA CORREZIONE DELLE NOTIZIE INCOMPATIBILI IN FASE DI REGISTRAZIONE CONTROLLATA DEI QUESTIONARI DI AZIENDA.....
_	MODALITA' PER LA CORREZIONE MANUALE E/O LA CONFERMA DEI DATI SUI QUESTIONARI DI AZIENDA.....

ALLEGATI

A-	QUESTIONARIO DI AZIENDA (MODD. ISTAT CA.1 E CA.1 AGG.).....
B-	TAVOLA DI CONTROLLO N. 1.....
C-	LISTA ERRORI.....
D-	LEGENDA ERRORI.....
E-	TAVOLE DI CONTROLLO N. 3,4,5 E 6.....
F-	ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER IL RIQUADRO "A" DEL MOD. ISTAT CA.1 E CA.1 AGG.....
G-	ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER LA LOCALITA' DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA.....
H-	ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER IL QUESITO 5.2 B) DELLA SEZ. I DEL MOD. ISTAT CA.1 E PER I RIQUADRI DEL MOD. ISTAT CA.1 AGG.....
I-	QUADRO RIEPILOGATIVO DEI CODICI DI ERRORE SECONDO I QUESITI DEL QUESTIONARIO.....
L-	ESEMPIO DI LISTA ERRORI.....

PREMESSA

NEL PRESENTE MANUALE SONO RIPORTATE LE ISTRUZIONI E LE MODALITA' DA SEGUIRE DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO DI OGNI UFFICIO INTERCOMUNALE DI CENSIMENTO (UIC) PER LA CORREZIONE E/O CONFERMA DELLE NOTIZIE PRESENTI SUL QUESTIONARIO DI AZIENDA DEL 4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA, DURANTE LA FASE DI REGISTRAZIONE CONTROLLATA DEI DATI SUDETTI, SECONDO QUANTO STABILITO DALL'ART.10 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CENSIMENTO STESSO.

LA SUDETTA ASSISTENZA TECNICA, PER QUANTO RIGUARDA I QUESTIONARI DELLE AZIENDE RICADENTI NEI COMUNI DI PERTINENZA DI CIASCUN UIC, DA ESPLETARSI PRESSO APPOSITI LOCALI UBICATI ALL'INTERNO DEL RELATIVO CENTRO DI REGISTRAZIONE INDIVIDUATO DALL'ISTAT, CONSENTIRA' DI SANARE TEMPESTIVAMENTE GLI EVENTUALI ERRORI O INCOMPATIBILITA' DURANTE LA FASE STESSA DI REGISTRAZIONE DEI DATI, SULLA BASE DELLE ISTRUZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE MANUALE, NONCHE' DELLA ESPERIENZA PROFESSIONALE E DELLA CONOSCENZA DELLA REALTA' AGRICOLA LOCALE DEL PERSONALE PREPOSTO ALLA CORREZIONE.

ISTRUZIONI PER LA CORREZIONE DELLE NOTIZIE INCOMPATIBILI IN FASE DI
REGISTRAZIONE CONTROLLATA DEI QUESTIONARI DI AZIENDA

LE OPERAZIONI CONNESSE AL CONTROLLO E ALL'ESAME DEI DATI REGISTRATI, AL
FINE DI PROCEDERE ALLE EVENTUALI CORREZIONI, SI ARTICOLANO NELLE FASI
SEGUENTI :

A) CORREZIONE MANUALE DELLE NOTIZIE INCOMPATIBILI PRESENTI SUI QUESTIO-
NARI DI AZIENDA SULLA BASE DEI CODICI DI ERRORE CONTENUTI IN UNA AP-
POSITA "LISTA ERRORI" CHE, PRODOTTA PRESSO IL CENTRO DI REGISTRAZIONE
SUBITO DOPO LA DIGITAZIONE DEI DATI DELL'ULTIMA SEZIONE DI CENSIMEN-
TO DI CIASCUN COMUNE DELLA PROVINCIA, VIENE CONSEGNATA AL PERSONALE
TECNICO, ALLO SCOPO INCARICATO DALLA REGIONE, UNITAMENTE ALLA TAVOLA
DI CONTROLLO N. 1 (ALLEGATO B), CHE CONSENTE DI EFFETTUARE UN CONTROL-
LO DI QUANTITA' DELLE AZIENDE A LIVELLO COMUNALE.

LO SCHEMA DELLA "LISTA ERRORI" PRODOTTA SU TABULATO MECCANOGRAFICO, DA
ESAMINARE, E' RIPORTATO NELL'ALLEGATO C, MENTRE LA DESCRIZIONE DEL SI-
GNIFICATO DEI CODICI DI ERRORE CHE VERRANNO EVIDENZIATI SULLA LISTA DI
CUI SOPRA, E' RIPORTATA NELLA "LEGENDA ERRORI" (ALLEGATO D).

LA RICERCA E LA CONSEGNA DEI QUESTIONARI, EVENTUALMENTE DA CORREGGERE, AL PERSONALE DELL'UIC (UFFICIO INTERCOMUNALE DI CENSIMENTO) VERRA' EFFETTUATA A CURA DEL PERSONALE DIPENDENTE DAL CENTRO DI REGISTRAZIONE.

B) ULTIMATA LA CORREZIONE MANUALE PER TUTTI I DATI DI TUTTE LE SEZIONI DI CENSIMENTO DI TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA, I RELATIVI QUESTIONARI, OPPORTUNAMENTE CORRETTI, VERRANNO CONSEGNATI AGLI OPERATORI DEL CENTRO DI REGISTRAZIONE PER LA MEMORIZZAZIONE DELLE RELATIVE CORREZIONI, IN SECONDA FASE DI REGISTRAZIONE, LIMITATAMENTE AI CAMPI E RECORDS INTERESSATI.

C) SUCCESSIVO ESAME DELLA "LISTA ERRORI" E DELLA TAVOLA DI CONTROLLO N. 1 ALLO SCOPO DI CORREGGERE GLI EVENTUALI ERRORI NEI QUESTIONARI DI AZIENDA, DOVUTI ALLA REGISTRAZIONE DELLE CORREZIONI DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO B).

LA PROCEDURA DESCRITTA SOPRA, DI TIPO ITERATIVO, CONTINUA FINO ALLA COMPLETA ELIMINAZIONE DEGLI ERRORI DAL SUPPORTO INFORMATICO PROVINCIALE. DA TALE SUPPORTO INFORMATICO, ULTIME LE OPERAZIONI DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI, VERRANNO STAMPATE E FORNITE AL PERSONALE DELL'UIC LE TAVOLE DI CONTROLLO N. 1,3,4,5 E 6 (IL CUI SCHEMA E' RIPORTATO NEGLI ALLEGATI B ED E), PER UN ESAME DI CONGRUITA' DEI DATI AGGREGATI A LIVELLO DI PROVINCIA.

MODALITA' PER LA CORREZIONE MANUALE E/O LA CONFERMA DEI DATI SUI QUESTIONARI DI AZIENDA

LA CORREZIONE SUL QUESTIONARIO DI AZIENDA STESSO, DOPO VERIFICA DELL'ESISTENZA DELL'ERRORE SU QUEST'ULTIMO, DEVE ESSERE EFFETTUATA IN MODO DA RENDERE COMPRESIBILE ALL'ADDETTO ALLA REGISTRAZIONE LE EVENTUALI VARIAZIONI, DA APPORTARE SUL SUPPORTO INFORMATICO, RELATIVAMENTE AI RECORDS E AI CAMPI INTERESSATI.

A TALE RIGUARDO SONO RIPORTATI DI SEGUITO I POSSIBILI CASI DI CORREZIONE PER LA BARRATURA DI CASELLE E/O DATI NUMERICI:

A) CORREZIONE DELLA RISPOSTA (BARRATURA) ALL'INTERNO DI UN QUESITO CON PIU' CASELLE:

SCRIVERE "NO" ACCANTO ALLA BARRATURA CONSIDERATA ERRATA ED EFFETTUARE LA NUOVA BARRATURA (O LE NUOVE) SULLA CASELLA PER LA QUALE SI RITIENE ESATTA LA RISPOSTA;

B) CORREZIONE DELLA RISPOSTA (BARRATURA) ALL'INTERNO DI UN QUESITO CON UNA SOLA CASELLA :

SCRIVERE "NO" ACCANTO ALL'UNICA BARRATURA POSSIBILE, MA CONSIDERATA ERRATA;

C) ASSENZA DI BARRATURA IN UN QUESITO A RISPOSTA OBBLIGATORIA:

BARRARE LA CASELLA (O LE CASELLE) PER CUI SI RITIENE ESATTA LA RISPOSTA;

D) CORREZIONI DI CODICI PRESTAMPATI O NON PRESTAMPATI:

DEPENNARE, COM UN TRATTO ORIZZONTALE, IL CODICE SUDETTO E SCRIVERE IN POSIZIONE SUPERIORE, A DESTRA, IL CODICE CONSIDERATO ESATTO;

E) CORREZIONE DI DATI NUMERICI:

DEPENNARE CON UN TRATTO ORIZZONTALE IL DATO NUMERICO CONSIDERATO ERRATO E RISCRIVERE COMPLETAMENTE IL DATO CONSIDERATO ESATTO IN POSIZIONE SUPERIORE A DESTRA DEL DATO ERRATO;

F) MANCATA INDICAZIONE DI DATI NUMERICI:

SCRIVERE NELL'APPOSITO SPAZIO I DATI MANCANTI.

G) ANNULLAMENTO DI DATI NUMERICI:

BARRARE IL DATO NUMERICO RITENUTO ERRATO ED IL RELATIVO CODICE PRE-STAMPATO (O MANUALE) SE ESISTENTE.

H) ANNULLAMENTO TOTALE DI UN CODICE SEGUITO DA PIU' RISPOSTE SIGNIFICATIVE:

BARRARE TUTTA LA RIGA DEL CODICE DA ANNULLARE.

I) ANNULLAMENTO DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA:

BARRARE CON UNA CROCE LA PRIMA PAGINA DEL QUESTIONARIO.

OLTRE ALLA CORREZIONE DI CUI SOPRA, PUO' VERIFICARSI IL CASO IN CUI SI DEBBA PROCEDERE ALLA CONFERMA DI ALCUNE NOTIZIE (BARRATURE E/O DATI NUMERICI) PRESENTI NEL QUESTIONARIO DI AZIENDA.

QUEST'ULTIMO CASO RIGUARDA EVENTUALI ERRORI CHE "NON ESISTONO" NEL QUESTIONARIO MA CHE SI SONO FORMATI DURANTE L'OPERAZIONE DI REGISTRAZIONE STESSA. DI CONSEGUENZA, L'ERRORE EVIDENZIATO DALLA RELATIVA SIGLA SULL'APPOSITA "LISTA ERRORI" NON COMPORTA LA CORREZIONE DEL DATO, MA SOLAMENTE LA SEGNALEZIONE DI CONFERMA DEL DATO STESSO DA PARTE DEL PERSONALE ADDETTO PER IL CONTROLLO AL RESPONSABILE DELLA REGISTRAZIONE.

L'EVENTUALE CONFERMA DEL DATO (BARRATURA E/O DATI NUMERICI) DOVRA' ESSERE EVIDENZIATA SUL QUESTIONARIO STESSO CON UNA SOTTOLINEATURA DEL DATO IN QUESTIONE.

ALLEGATI



istat
istituto nazionale di statistica

4° CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA

21 ottobre 1990
(Legge 2 maggio 1990, n. 103)

QUESTIONARIO DI AZIENDA

A	Comune	
	Provincia	

NUMERO DI CODICE

B	SEZIONE DI CENSIMENTO
	[][][][]

C		NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO	
Provvisorio	Definitivo	[][][]	[][][]

Codice rilevatore _____ [][][]

Riquadri dei fogli aggiuntivi compilati _____ [][][]

I terreni aziendali sono situati totalmente o prevalentemente nel territorio montano? 1 si no

LOCALIZZAZIONE DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA (da compilare solo se diverso dall'indirizzo del conduttore)

LOCALITÀ _____

COMUNE _____ PROVINCIA _____

CODICE ISTAT CODICE ISTAT

Sezione I - NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA

1 SISTEMA DI CONDUZIONE

1.1 Forma di conduzione (rapporti tra impresa e lavoro)

a) Conduzione diretta del coltivatore

- con solo manodopera familiare _____ 1
- con manodopera familiare prevalente _____ 2
- con manodopera extrafamiliare prevalente _____ 3

b) Conduzione con salariati e/o compartecipanti (in economia) _____ 4

c) Conduzione a colonia parziaria appoderata (mezzadria) _____ 5

d) Altra forma di conduzione _____ 6

(specificare)

1.2 Titolo di possesso dei terreni (rapporti tra impresa e capitale fondiario)

	SUPERFICIE TOTALE		SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)	
	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
a) Proprietà _____				
b) Affitto _____				
TOTALE _____				

3 VENDITA DEI PRODOTTI DELL'AZIENDA

3.1 L'azienda produce normalmente per la vendita? _____ 1 si no

3.2 In caso affermativo la produzione commercializzata raggiunge normalmente il valore di lire 1.000.000 per annata agraria? _____ 1 si no

4 CONTABILITÀ

4.1 Le uscite e le entrate dell'azienda vengono sistematicamente e regolarmente registrate? _____ 1 si no

4.2 Viene redatto un «inventario», un «bilancio» od un conto «profitti e perdite» dell'azienda? _____ 1 si no

5 FRAMMENTAZIONE DEI TERRENI

5.1 Azienda senza terreno agrario _____ 1

5.2 Azienda con terreno agrario

a) Corpi che costituiscono l'azienda _____ N [][][]

b) Superficie totale

- situata nel Comune di censimento _____ XXXX XXXX
- situata in altri Comuni _____

(Provincia) _____ (Comune) _____

	Codice		ETTARI	ARE
	Prov	Comune		
— situata in altri Stati _____	9	9	0	0
TOTALE _____	9	9	9	9

2 FORMA GIURIDICA

2.1 Persona fisica

a) Persona singola; persone legate da vincoli di parentela che conducono l'azienda pro-indiviso; società di fatto _____ 1

b) Comunanza od affittanza collettiva _____ 2

2.2 Società

a) Cooperativa _____ 3

b) Per azioni _____ 4

c) Di altro tipo _____ 5

(specificare)

2.3 Ente pubblico _____ 6

(specificare)

6	SEMINATIVI	Co. di C.P.	COLTIVAZIONE PRINCIPALE		COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA	
			ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
6.1	Cereali per la produzione di granella (*)					
	a) Frumento tenero e spelta	01				
	b) Frumento duro	02				
	c) Segale	03				
	d) Orzo	04				
	e) Avena	05				
	f) Granoturco	06				
	g) Riso	07			XXXXX	XX
	h) Altri cereali	08				
	(specificare)					
6.2	Legumi secchi (*)					
	a) Per foraggio (esclusi i miscugli)	09				
	b) Altri	10				
	(specificare)					
6.3	Patata (*)	11				
6.4	Barbabetola da zucchero	12				
6.5	Piante industriali					
	a) Tabacco	13				
	b) Luppolo	14				
	c) Cotone	15				
	d) Piante da semi oleosi (*)					
	— colza e ravizzone	16				
	— girasole	17				
	— soia	18				
	— altre piante da semi oleosi	19				
	(specificare)					
	e) Piante aromatiche, medicinali e da condimento	20				
	f) Altre piante industriali	21				
	(specificare)					
6.6	Ortive					
	In piena aria					
	a) In coltivazioni di pieno campo					
	— legumi freschi	22				
	— carciofo	23				
	— fragola	24				
	— pomodoro da mensa	25				
	— pomodoro da industria	26				
	— altre ortive	27				
	(specificare)					
	b) In orti stabili o industriali	28			XXXXX	XX
	Prolette					
	a) In serra	29				
	b) In tunnels, campane, ecc.	30				

(*) Compresse le superfici destinate alla produzione di sementi.

6.7 Fiori e piante ornamentali

- a) In piena aria _____ 31
- b) Protetti _____ 32
- in serra _____ 32
- in tunnels, campane, ecc. _____ 33

6.8 Piante sarchiate da foraggio _____ 34

6.9 Foraggiere avvicendate _____ 35

- a) Prati avvicendati _____ 35
- b) Erbai _____ 36

6.10 Sementi _____ 37

6.11 Terreni a riposo _____ 38

6.12 TOTALE SEMINATIVI _____ 39

Co. di C.P.	COLTIVAZIONE PRINCIPALE		COLTIVAZIONI SUCCESSIVE SECONDARIA	
	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38			XXXXX	XX
39				

7 COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE

(comprese le coltivazioni legnose agrarie non ancora in produzione)

7.1 Vite (riportare la somma dei dati da 23.1 a 23.4) _____ 40

7.2 Olivo per la produzione di olive _____ 41

- a) Da tavola _____ 41
- b) Per olio _____ 42

7.3 Agrumi _____ 43

- a) Arancio _____ 43
- b) Mandarino _____ 44
- c) Clementina e suoi ibridi _____ 45
- d) Limone _____ 46
- e) Altri agrumi _____ 47
- (specificare)

7.4 Fruttiferi _____ 48

a) Frutta fresca di origine temperata _____ 48

- melo _____ 48
- pero _____ 49
- pesco _____ 50
- nettarina (pesca noce) _____ 51
- albicocco _____ 52
- susino _____ 53
- altra frutta fresca di origine temperata _____ 54
- (specificare)

b) Frutta fresca di origine sub-tropicale _____ 55

- actinidia (kiwi) _____ 55
- altra frutta fresca di origine sub-tropicale _____ 56
- (specificare)

c) Frutta a guscio _____ 57

- mandorlo _____ 57
- nocciolo _____ 58
- altra frutta a guscio _____ 59
- (specificare)

7.5 Viali (comprese le viti madri di portinnesto e i barbatellai; i viali forestali destinati al fabbisogno aziendale devono essere indicati tra le colture boschive nei successivi punti 12 e/o 13) _____ 60

7.6 Altre coltivazioni legnose agrarie _____ 61

(specificare)

7.7 Coltivazioni legnose agrarie in serra _____ 62

7.8 TOTALE COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE _____ 63

Co. di C.P.	COLTIVAZIONE PRINCIPALE		COLTIVAZIONI SUCCESSIVE SECONDARIA	
	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE
40				
41				
42				
43				
44				
45				
46				
47				
48				
49				
50				
51				
52				
53				
54				
55				
56				
57				
58				
59				
60				
61				
62				
63				

8 ORTI FAMILIARI**9 PRATI PERMANENTI E PASCOLI**

9.1 Prati permanenti _____

9.2 Pascoli _____

9.3 TOTALE PRATI PERMANENTI E PASCOLI _____

10 CASTAGNETI DA FRUTTO**11 SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA**

(somma dei dati da 6 a 10) _____

12 PIOPPETE**13 BOSCHI**

13.1 Fustale

a) Conifere _____

b) Latifoglie _____

c) Miste di conifere e latifoglie _____

13.2 Cedui (esclusa la macchia mediterranea)

a) Semplici _____

b) Composti _____

13.3 Macchia mediterranea _____

13.4 TOTALE BOSCHI _____

14 SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA

(esclusi i terreni a riposo) _____

15 ALTRA SUPERFICIE

(aree occupate da fabbricati, cortili, strade poderali, ecc.) _____

16 SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA

(somma dei dati da 11 a 15) _____

Co-
di-
ceCOLTIVAZIONI
PRINCIPALI

ETTARI ARE

Co- di- ce	ETTARI	ARE
64		
65		
66		
67		
68		
69		
70		
71		
72		
73		
74		
75		
76		
77		
78		
79		
80		

18 IRRIGAZIONE

(esclusa l'irrigazione di soccorso)

18.1 Superficie irrigabile _____ Ettari Are

18.2 Approvvigionamento dell'acqua irrigua

a) In forma autonoma o indipendente per derivazione diretta da

— corsi d'acqua superficiali _____ 1 — laghi naturali e laghetti artificiali _____ 2 — altra fonte (pozzi, fontanili, ecc.) _____ 3 b) Da consorzi di irrigazione e di bonifica _____ 4 c) Da altre aziende agricole _____ 5 d) In altra forma (da aziende private non agricole, ecc.) _____
(specificare)

18.3 Sistema di irrigazione

a) Aspersione (a pioggia) _____ 1 b) Sommersione _____ 2 c) Scorrimento superficiale ed infiltrazione laterale _____ 3 d) Localizzata sottochioma (goccia, sorso, spruzzo) _____ 4 e) Altro sistema _____ 5
(specificare)

18.4 Coltivazioni effettivamente irrigate nell'annata agraria

a) Frumento duro _____ 01

b) Granoturco da granella _____ 02

c) Patata _____ 03

d) Barbabietola da zucchero _____ 04

e) Girasole _____ 05

f) Soia _____ 06

g) Ortive _____ 07

h) Foraggere avvicendate _____ 08

i) Vite _____ 09

l) Agrumi _____ 10

m) Fruttiferi _____ 11

n) Altre coltivazioni _____ 12
(specificare)

18.5 TOTALE _____ 13

18.6 L'azienda ha praticato la fertirrigazione? _____ 14 si

Co- di- ce	ETTARI	ARE
01		
02		
03		
04		
05		
06		
07		
08		
09		
10		
11		
12		
13		

17 CONSOCIAZIONI

17.1 Coltivazioni della SAU con pioppete e/o boschi _____

17.2 Seminativi con coltivazioni legnose agrarie _____

17.3 Coltivazioni legnose agrarie tra di loro _____

17.4 Altre consociazioni _____

17.5 TOTALE _____

ETTARI ARE

ETTARI	ARE

19 SEMINATIVI RITIRATI DALLA PRODUZIONE

19.1 Utilizzati per la produzione di lenticchia, cece, vecchia _____ 15

19.2 Reimpiegati come prati permanenti e/o pascoli _____ 16

19.3 Rimboschiti _____ 17

19.4 Non utilizzati _____ 18

19.5 Utilizzati a scopi non agricoli _____ 19

19.6 TOTALE _____ 20

Co- di- ce	ETTARI	ARE
15		
16		
17		
18		
19		
20		

20 FUNGHI
(in grotte, sotterranei od in appositi edifici)

Cod.	SUPERFICIE INVESTITA (m ²)
21	

21 SERRE

Cod.	SUPERFICIE DI BASE (m ²)
21.1 Con impianti di riscaldamento	22
21.2 Senza impianti di riscaldamento	23
21.3 TOTALE	24

22 IMPIANTI PER LA LAVORAZIONE E LA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI

Cod.	CAPACITA' LAVORATIVA ANNUA
22.1 Essiccazione meccanica	
a) Della granella	25 q
b) Del foraggio	26 q
22.2 Produzione di mangime	27 q
22.3 Trasformazione di	
a) Uva	28 q
b) Olive	29 q
22.4 Lavorazione del legno (seghe fisse)	30 m ³

Sezione III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE

23 VITE SECONDO LA NATURA DELLA PRODUZIONE

Codice	SUPERFICIE TOTALE A VITE		RIPARTIZIONE DELLA SUPERFICIE A VITE SECONDO L'ANNO DI IMPIANTO										
			Posteriore all'agosto 1987		Dall'agosto 1987 al sett. 1984		Dall'agosto 1984 al sett. 1980		Dall'agosto 1970 al sett. 1960		Anteriore al sett. 1960		
	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE	ETTARI	ARE	
1	2		3		4		5		6		7		8
1													
1													
1													
1													
1													
TOTALE	1	3	0	1									

23.1 Uva per la produzione di vini a denominazione di origine controllata (vini DOC) e controllata e garantita (vini DOCG)

VITIGNI

TOTALE

23.2 Uva per la produzione di altri vini (compresi i vini da tavola con indicazione geografica)

VITIGNI

TOTALE

23.3 Uva da tavola

VITIGNI

TOTALE

23.4 Viti non innestate 4 0 0 1

23.5 Viti madri di portinnesto 4 0 0 2

23.6 Barbatelle 4 0 0 3

23.7 TOTALE GENERALE 4 0 0 4

23.8 Uva per la produzione di vini a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) 4 0 0 5

23.9 Uva per la produzione di vini da tavola con indicazione geografica 4 0 0 6

Codice	ETTARI	ARE
4 0 0 5		
4 0 0 6		

24 INDICARE SE L'AZIENDA PRODUCE NORMALMENTE PER LA VENDITA PRODOTTI DELLA VITICOLTURA 4 0 0 7 si

25 BOVINI E BUFALINI		Co. di ce	CAPI	26 BUFALINI		Co. di ce	CAPI	31 CONIGLI		Co. di ce	CAPI
25.1 Di età inferiore a 1 anno				26.1 Bufale	14			31.1 Fattrici	34		
a) Maschi	01			26.2 Altri bufalini	15			31.2 Altri conigli	35		
b) Femmine	02			26.3 TOTALE BUFALINI	16			31.3 TOTALE CONIGLI	36		
25.2 Da 1 anno a meno di 2 anni				27 OVINI				32 ALLEVAMENTI AVICOLI			
a) Maschi				27.1 Pecore	17			32.1 Polli da carne	37		
— da riproduzione	03			27.2 Altri ovini	18			32.2 Galline da uova	38		
— da macello	04			27.3 TOTALE OVINI	19			32.3 Tacchini	39		
b) Femmine				28 CAPRINI				32.4 Altri allevamenti avicoli	40		
— da allevamento	05			28.1 Capre	20			32.5 TOTALE ALLEVAMENTI AVICOLI	41		
— da macello	06			29 EQUINI				33 ALTRI ALLEVAMENTI			
25.3 DI 2 ANNI E PIÙ				29.1 Cavalli	23			33.1 Selvaggina	42	<input type="checkbox"/>	
a) Maschi				29.2 Altri equini	24			33.2 Animali da pelliccia	43	<input type="checkbox"/>	
— da riproduzione	07			29.3 TOTALE EQUINI	25			33.3 Api	44		(N. alveari)
— da macello e da lavoro	08			30 SUINI				33.4 Allevamenti ittici	45	<input type="checkbox"/>	
b) Femmine				30.1 Di peso inferiore a 20 kg	26			33.5 Altri	46	<input type="checkbox"/>	
— manze da allevamento	09			30.2 Da 20 kg a meno di 50 kg	27			34 PULCINI DI UN GIORNO			
— manze da macello	10			30.3 Di 50 kg e più	28			34.1 L'azienda produce pulcini di un giorno mediante incubazione artificiale?	47	<input type="checkbox"/>	SI
— vacche da latte (comprese le vacche da latte e carne)	11			a) Verri	28						
— altre vacche (da carne, da lavoro, da carne e lavoro)	12			b) Scrote	29						
25.4 TOTALE BOVINI E BUFALINI	13			c) Da macello	30						
				— da 50 kg a meno di 80 kg	31						
				— da 80 kg a meno di 110 kg	32						
				— di 110 kg e più	33						
				30.4 TOTALE SUINI	33						

35 RICOVERI PER ANIMALI	Co. di ce	ANNO DI COSTRUZIONE O DI ULTIMA RISTRUTTURAZIONE	CAPIENZA (numero di capi adulti o ovovivipari)	DOTATI DI IMPIANTI PER				SALA DI MUNGITURA			
				L'alimentazione automatizzata	L'abbeveraggio automatizzato	Lo sgombero quotidiano del letame o la rimozione dei rifiuti	La depurazione dei liquami	La mungitura meccanica	Non completamente automatizzata	Completamente automatizzata	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
35.1 Stalle per bovini	01	1			1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
35.2 Stalle per equini	02	1			1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX
35.3 Ovili	03	1			1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	7 <input type="checkbox"/>
35.4 Porcile	04	1			1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX
35.5 Pollai	05	1			1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX
35.6 Ricoveri per altri allevamenti	06	1			1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	XXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXX

36 IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E LA TRASFORMAZIONE DEL LATTE	Codice	CAPACITÀ LAVORATIVA ANNUA (ettolitri)
36.1 Refrigerazione e/o trattamento igienico del latte	0 7 0 0 0	
36.2 Trasformazione del latte	0 8 0 0 0	

37

**FAMIGLIA DEL CONDUTTORE
E MANODOPERA DEI
FAMILIARI E DEI PARENTI**

Se il conduttore non è una persona fisica nessuna risposta deve essere data al presente punto 37

37.1 Componenti la famiglia del conduttore

a) Conduttore (responsabile giuridico ed economico dell'azienda) _____

b) Coniuge del conduttore _____

c) Altri componenti la famiglia che (*)

— lavorano in azienda

— non lavorano in azienda

**37.2 Parenti del conduttore che lavorano
in azienda (*)**
**37.3 TOTALE GIORNATE DI LAVORO DEI
FAMILIARI E DEI PARENTI**

(*) Indicare la relazione di parentela.

(1) CODICE CONDIZIONE PROFESSIONALE

occupato = 1; disoccupato alla ricerca di nuova occupazione = 2; in cerca di prima occupazione = 3; casalinga/o = 4; studente = 5; ritirato dal lavoro = 6; in altra condizione = 7.

(2) CODICE SETTORE DI ATTIVITÀ EXTRAZIENDALE PREVALENTE

agricoltura = 1; industria = 2; commercio, pubblici esercizi e alberghi = 3; servizi (esclusa la pubblica amministrazione) = 4; pubblica amministrazione = 5.

Codice di riferimento	SESSO		ANNO DI NASCITA	CODICE CONDIZIONE PROFESSIONALE (1)	GIORNATE DI LAVORO PRESTATE IN AZIENDA NEL L'ANNO NATIA AZIENDA	ATTIVITÀ REMUNERATIVA EXTRAZIENDALE		ATTIVITÀ EXTRAZIENDALE ESERCITATA		
	1	2				si	no	Per un tempo maggiore di quello dedicato all'azienda	Per un tempo minore di quello dedicato all'azienda	Codice settore di attività prevalente (2)
01	1	M 2 F				si	no	1	2	
02	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
03	1	M 2 F				si	no	1	2	
04	1	M 2 F				si	no	1	2	
04	1	M 2 F				si	no	1	2	
04	1	M 2 F				si	no	1	2	
04	1	M 2 F				si	no	1	2	
04	1	M 2 F				si	no	1	2	
04	1	M 2 F				si	no	1	2	
04	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
05	1	M 2 F				si	no	1	2	
06	XXXXXXXXXX		XXXXXXX	XXXXXX						

38 ALTRA MANODOPERA AZIENDALE

38.1 Operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti

38.2 Operai a tempo determinato

- a) Maschi _____
- b) Femmine _____

38.3 Coloni impropri ed assimilati

- a) Maschi _____
- b) Femmine _____

38.4 TOTALE GIORNATE DI LAVORO DELL'ALTRA MANODOPERA AZIENDALE

Co. di Co.	SESSO		ANNO DI NASCITA	CONDIZIONE PROFESSIONALE	GIORNATE DI LAVORO PRESTATE NELL'ANNATA AGRARIA
	1	2			
07	1 M	2 F		Ø	
07	1 M	2 F		Ø	
07	1 M	2 F		Ø	
07	1 M	2 F		Ø	
07	1 M	2 F		Ø	
08	XXXXXXXXXX		XXXXXXX	XXXX	
09	XXXXXXXXXX		XXXXXXX	XXXX	
10	XXXXXXXXXX		XXXXXXX	XXXX	
11	XXXXXXXXXX		XXXXXXX	XXXX	
12	XXXXXXXXXX		XXXXXXX	XXXX	

39 NOTIZIE SUL CAPO AZIENDA

Al presente quesito deve essere data in ogni caso risposta.

39.1 Il capo azienda (persona che di fatto gestisce l'azienda) è

- a) Il conduttore _____ 13
- b) Un componente della famiglia del conduttore o un parente _____ 14
- c) Altra persona _____ 15

39.2 Sesso _____ 1 M 2 F

39.3 Anno di nascita _____

39.4 Condizione professionale _____

39.5 Giornate di lavoro prestate in azienda nell'annata agraria _____

39.6 Titolo di studio conseguito

- a) Laurea _____ 11 66
- b) Diploma _____ 22 77
- c) Licenza di scuola media inferiore _____ 33 88
- d) Licenza di scuola elementare _____ 44
- e) Nessuno _____ 55

39.7 Il capo azienda ha frequentato o frequenta corsi professionali? _____ 99 SI

Sezione VI - MEZZI MECCANICI

40 MEZZI MECCANICI UTILIZZATI

(annata agraria 1989-90)

40.1 Trattrici (*) (potenza effettiva)

- a) Di potenza inferiore a 25 Kw (34 Cv) _____
- b) Da 25 Kw (34 Cv) a meno di 40 Kw (54 Cv) _____
- c) Da 40 Kw (54 Cv) a meno di 60 Kw (82 Cv) _____
- d) Da 60 Kw (82 Cv) a meno di 80 Kw (109 Cv) _____
- e) Di 80 Kw (109 Cv) e oltre _____

40.2 TOTALE TRATTRICI

40.3 Motocoltivatori, motozappe, motofresatrici e motofalciatrici

40.4 Apparecchi meccanici per la irrorazione e per la lotta contro i parassiti e le erbe infestanti

40.5 Macchine per la concimazione

40.6 Mielitrebbiatrici

40.7 Macchine per la raccolta completamente meccanizzata della

- a) Patata _____
- b) Barbabietola da zucchero _____

40.8 Macchine per la raccolta di

- a) Ortive _____
- b) Uva _____
- c) Frutta _____

40.9 Raccogliatrici-trinciatrici

40.10 Raccogliatrici pressatrici di foraggio

40.11 Automezzi per trasporto merci (autocarri e motocarri)

40.12 Altri

(specificare)

Co. di Co.	DI PROPRIETA SOLO DELL'AZIENDA (numero)				IN COMPROPRIETA E UTILIZZATI IN		UTILIZZATI IN AZIENDA E FORNITI DA			
	In complesso	di cui Di eta inferiore a 10 anni	Utilizzati in		Azienda	Altre aziende agricole	Altre aziende agricole	Organismi associativi	Imprese di esercizio e noleggio	
			azienda	altre aziende agricole						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
01				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
02				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
03				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
04				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
05				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
06				XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	XXXXXX	
07				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
08				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
09				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
10				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
11				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
12				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
13				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
14				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
15				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
16				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
17				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
18				1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	
33	99 <input type="checkbox"/>	99 <input type="checkbox"/>	99 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	

(*) Per facilitare la compilazione, la potenza è indicata sia in Kilowatt (Kw), sia in Cavalli vapore (Cv).

41

CONTOTERZISMO**41.1 Utilizzazione di mezzi meccanici**

- a) In altre aziende agricole
 — di proprietà solo dell'azienda _____
 — in comproprietà con altre aziende agricole _____

TOTALE _____

- b) In azienda e forniti da
 — altre aziende agricole _____
 — organismi associativi _____
 — imprese di esercizio e noleggio _____

TOTALE _____GIORNALE
DI LAVORO

41.2 Operazioni effettuate in azienda con mezzi meccanici extraziendali

- a) Aratura _____ 1
 b) Semina _____ 2
 c) Raccolta meccanica _____ 3
 d) Affidamento completo _____ 4
 e) Altre operazioni _____ 5

(specificare)

42

FABBRICATI RURALI**42.1 Impianti per la conservazione dei prodotti (celle frigorifere)**

- a) Delle coltivazioni _____
 b) Degli allevamenti _____

42.2 Locali per l'immagazzinamento dei prodotti

- a) Magazzini _____
 b) Sili da foraggio _____

42.3 Locali per il deposito di macchine ed attrezzi di uso agricoloCAPACITÀ
(metri cubi)

43

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Indicare se l'azienda utilizza attrezzature informatiche per

- 43.1 Servizi amministrativi (contabilità, paghe, ecc.) 1
 43.2 Gestione colture e/o allevamenti _____ 2
 43.3 Altre operazioni _____ 3

(specificare)

44

ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA**44.1 Abitazioni**

- a) Occupate
 — dal conduttore _____
 — da parenti del conduttore _____
 — da operai a tempo indeterminato, categorie speciali, impiegati e dirigenti _____
 — da altre persone _____

b) Non occupate _____

44.2 TOTALE _____**44.3 Nell'azienda sono stati ospitati turisti nell'annata agraria 1989-90 ?**1 si

NUMERO DELLE ABITAZIONI FORNITE DI

NUMERO TOTALE DELLE ABITAZIONI	NUMERO DELLE ABITAZIONI FORNITE DI			
	Acqua potabile	Gabinetto	Energia elettrica	Telefono

45

RAPPORTI CON L'ESTERNO**45.1 Mezzi tecnici acquistati nell'annata agraria 1989-90**

- | Co di ce | ACQUISTATA DA | | |
|----------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| | Altre aziende agricole | Organismi associativi | Altri fornitori |
| 01 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| 02 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| 03 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| 04 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| 05 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| 06 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| 07 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| 08 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |
| 09 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> |

*(specificare)***45.2 Prodotti aziendali commercializzati nell'annata agraria 1989-90**

- | Co di ce | VENDITA DIRETTA AL CONSUMO | CONFERIMENTI A | | VENDITA AL COMMERCIO | CONFERIMENTI AD ALTRI |
|----------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| | | Organismi associativi | Associazioni produttori | | |
| 10 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 11 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 12 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 13 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 14 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 15 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 16 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 17 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 18 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 19 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 20 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 21 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 22 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 23 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 24 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 25 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 26 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 27 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 28 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |
| 29 | 1 <input type="checkbox"/> | 2 <input type="checkbox"/> | 3 <input type="checkbox"/> | 4 <input type="checkbox"/> | 5 <input type="checkbox"/> |

46

PERSONA CHE HA FORNITO I DATI

I dati e le notizie contenuti nel questionario sono stati forniti:

- 46.1 Dal conduttore dell'azienda _____ 301
 46.2 Da un familiare o parente del conduttore _____ 311
 46.3 Da altra persona _____ 321



istat

istituto nazionale di statistica

4° CENSIMENTO GENERALE DELL' AGRICOLTURA

21 ottobre 1990

(Legge 2 maggio 1990, n. 103)

FOGLIO AGGIUNTIVO AL QUESTIONARIO DI AZIENDA

NUMERO DI CODICE	
A	Comune
	Provincia

B	SEZIONE DI CENSIMENTO

NUMERO D'ORDINE DEL QUESTIONARIO	
C	Provvisorio
	Definitivo

Compilare un riquadro per ciascuno dei comuni ove sono localizzati i terreni, gli allevamenti ed i ricoveri per gli animali dell'azienda.

TERRITORIALIZZAZIONE AZIENDALE

RIQUADRO _____ N° _____

COMUNE CODICE ISTAT _____

PROVINCIA CODICE ISTAT _____

1 TERRENI

Cod	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
	ETTARI	ARE
01		
02		
03		
04		
05		
06		
07		
08		
09		
10		
11		

1.1 Seminativi _____

1.2 Coltivazioni legnose agrarie _____

1.3 Orti familiari _____

1.4 Prati permanenti e pascoli _____

1.5 Castagneti da frutto _____

1.6 Superficie agricola utilizzata _____

1.7 Pioppete _____

1.8 Boschi _____

1.9 Superficie agraria non utilizzata _____

1.10 Altra superficie _____

1.11 Superficie totale dell'azienda _____

2 ALLEVAMENTI

Cod	CAPI
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	<input type="checkbox"/>

2.1 Bovini e bufalini _____

2.2 Bufalini _____

2.3 Ovini _____

2.4 Caprini _____

2.5 Equini _____

2.6 Suini _____

2.7 Conigli _____

2.8 Allevamenti avicoli _____

2.9 Altri allevamenti _____

3 RICOVERI PER ANIMALI

Cod	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)
21	
22	
23	
24	
25	
26	<input type="checkbox"/>

3.1 Stalle per bovini _____

3.2 Stalle per equini _____

3.3 Ovili _____

3.4 Porcilaie _____

3.5 Pollai _____

3.6 Ricoveri per altri allevamenti _____

RIQUADRO _____ N° _____

COMUNE CODICE ISTAT _____

PROVINCIA CODICE ISTAT _____

1 TERRENI

Cod	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
	ETTARI	ARE
01		
02		
03		
04		
05		
06		
07		
08		
09		
10		
11		

1.1 Seminativi _____

1.2 Coltivazioni legnose agrarie _____

1.3 Orti familiari _____

1.4 Prati permanenti e pascoli _____

1.5 Castagneti da frutto _____

1.6 Superficie agricola utilizzata _____

1.7 Pioppete _____

1.8 Boschi _____

1.9 Superficie agraria non utilizzata _____

1.10 Altra superficie _____

1.11 Superficie totale dell'azienda _____

2 ALLEVAMENTI

Cod	CAPI
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	
20	<input type="checkbox"/>

2.1 Bovini e bufalini _____

2.2 Bufalini _____

2.3 Ovini _____

2.4 Caprini _____

2.5 Equini _____

2.6 Suini _____

2.7 Conigli _____

2.8 Allevamenti avicoli _____

2.9 Altri allevamenti _____

3 RICOVERI PER ANIMALI

Cod	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)
21	
22	
23	
24	
25	
26	<input type="checkbox"/>

3.1 Stalle per bovini _____

3.2 Stalle per equini _____

3.3 Ovili _____

3.4 Porcilaie _____

3.5 Pollai _____

3.6 Ricoveri per altri allevamenti _____

RIQUADRO _____ N°

COMUNE CODICE ISTAT

PROVINCIA CODICE ISTAT

1 TERRENI

	Cod.	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
		ETTARI	ARE
1.1 Seminativi _____	01		
1.2 Coltivazioni legnose agrarie _____	02		
1.3 Orti familiari _____	03		
1.4 Prati permanenti e pascoli _____	04		
1.5 Castagneti da frutto _____	05		
1.6 Superficie agricola utilizzata _____	06		
1.7 Pioppete _____	07		
1.8 Boschi _____	08		
1.9 Superficie agraria non utilizzata _____	09		
1.10 Altra superficie _____	10		
1.11 Superficie totale dell'azienda _____	11		

2 ALLEVAMENTI

	Cod.	CAPI
2.1 Bovini e bufalini _____	12	
2.2 Bufalini _____	13	
2.3 Ovini _____	14	
2.4 Caprini _____	15	
2.5 Equini _____	16	
2.6 Suini _____	17	
2.7 Conigli _____	18	
2.8 Allevamenti avicoli _____	19	
2.9 Altri allevamenti _____	20	<input type="checkbox"/>

3 RICOVERI PER ANIMALI

	Cod.	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)
3.1 Stalle per bovini _____	21	
3.2 Stalle per equini _____	22	
3.3 Ovili _____	23	
3.4 Porcilaie _____	24	
3.5 Pollai _____	25	
3.6 Ricoveri per altri allevamenti _____	26	<input type="checkbox"/>

RIQUADRO _____ N°

COMUNE CODICE ISTAT

PROVINCIA CODICE ISTAT

1 TERRENI

	Cod.	COLTIVAZIONE PRINCIPALE	
		ETTARI	ARE
1.1 Seminativi _____	01		
1.2 Coltivazioni legnose agrarie _____	02		
1.3 Orti familiari _____	03		
1.4 Prati permanenti e pascoli _____	04		
1.5 Castagneti da frutto _____	05		
1.6 Superficie agricola utilizzata _____	06		
1.7 Pioppete _____	07		
1.8 Boschi _____	08		
1.9 Superficie agraria non utilizzata _____	09		
1.10 Altra superficie _____	10		
1.11 Superficie totale dell'azienda _____	11		

2 ALLEVAMENTI

	Cod.	CAPI
2.1 Bovini e bufalini _____	12	
2.2 Bufalini _____	13	
2.3 Ovini _____	14	
2.4 Caprini _____	15	
2.5 Equini _____	16	
2.6 Suini _____	17	
2.7 Conigli _____	18	
2.8 Allevamenti avicoli _____	19	
2.9 Altri allevamenti _____	20	<input type="checkbox"/>

3 RICOVERI PER ANIMALI

	Cod.	CAPIENZA (numero di capi adulti ricoverabili)
3.1 Stalle per bovini _____	21	
3.2 Stalle per equini _____	22	
3.3 Ovili _____	23	
3.4 Porcilaie _____	24	
3.5 Pollai _____	25	
3.6 Ricoveri per altri allevamenti _____	26	<input type="checkbox"/>

ANNOTAZIONI

TAVOLA DI CONTROLLO N.1

NUMERO QUESTIONARI DI AZIENDA PER SEZIONE DI CENSIMENTO.

PROVINCIA:.....

FASE REGISTRAZIONE: __

SEZIONI COMUNI (CODICE)	QUESTIONARI DI AZIENDA					QUESTIONARI CON TERRITORIALIZZA- ZIONE AZIENDALE
	TOTALE	NOTIZIE OBBLI- GATORIE	DOP- PIONI	SALTI DI NUMERO		
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
				DA	A	

- COL. 2 - CONTEGGIO QUESTIONARI CON NOTIZIE IN ALMENO UNA DELLE SEZIONI DA I A VII
 COL. 3 - CONTEGGIO QUESTIONARI CON NOTIZIE OBBLIGATORIE (DAL RIQUADRO A DEL FRON-
 TESPIZIO AL QUESITO 5.2 A) COMPRESO).
 COL. 4 - CONTEGGIO QUESTIONARI CON NOTIZIE RIPETUTE UGUALI NEI DATI INDICATIVI.
 " 5 - INIZIO SALTI DI NUMERO D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO .
 " 6 - FINE SALTI DI NUMERO D'ORDINE DEFINITIVO DEL QUESTIONARIO.
 " 7 - CONTEGGIO QUESTIONARI CON ALMENO UN FOGLIO AGGIUNTIVO.

LISTA DEGLI ERRORI

PROVINCIA ...

COMUNE ...

SEZIONE ...

N. AZIENDA	TIPO DI ERRORE
—	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

	_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

- N.B. IL CODICE DI IDENTIFICAZIONE DI UN ERRORE SI COMPONE AL MASSIMO DI QUATTRO CAMPI (VEDI "LEGENDA ERRORI - ALLEGATO D):
- IL PRIMO CAMPO (ALFANUMERICO) DI TRE POSIZIONI RAPPRESENTA UN NUMERO PROGRESSIVO PER IL CONTROLLO DI UNA O PIU' NOTIZIE DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA;
 - L'EVENTUALE SECONDO (O TERZO CAMPO) DI DUE POSIZIONI (NUMERICO) FORNISCE L'INDICAZIONE DEL NUMERO DEL QUESITO (O DEI DUE QUESITI) ALL'INTERNO DEL QUALE E' CONTENUTO, PRESUMIBILMENTE, L'ERRORE
 - L'EVENTUALE QUARTO CAMPO (SPAZIO BIANCO OPPURE "+") INDICA CHE IL NUMERO DEI QUESITI DEL QUESTIONARIO EVENTUALMENTE INTERESSATI ALL'ERRORE E' SUPERIORE A DUE.

AVVERTENZA :

I CODICI A01 00 E B01 00 (NOTIZIE RELATIVE ALLA PRIMA PAGINA DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA REGISTRATE UGUALI PIU' DI UNA VOLTA) EVENTUALMENTE SEGNALATI SULLA LISTA ERRORI DEVONO ESSERE CORRETTI, NEL SUPPORTO MAGNETICO PROVINCIALE, DAL PERSONALE DEL CENTRO DI REGISTRAZIONE .

PERTANTO, ULTIMATE LE FASI DI REGISTRAZIONE E DI CORREZIONE DEGLI ERRORI, I DUE CODICI SUDDETTI NON DEVONO ESSERE PRESENTI SULL'ULTIMA LISTA ERRORI.

L E G E N D A E R R O R I

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
001	I CODICI DI COMUNE E DI PROVINCIA CONTENUTI NEL RIQUADRO A DEL FRONTESPIZIO DEL QUESTIONARIO E/O DEL FOGLIO AGGIUNTIVO NON SONO COMPATIBILI CON L'ELENCO ALLEGATO (ALLEGATO F).
A02	SCRIVERE IL CODICE DEL RILEVATORE NELL'APPOSITO SPAZIO SUL QUESTIONARIO.
A03	PER LA SEZIONE DI CENSIMENTO DA 900 A 999, IL CODICE DEL RILEVATORE DEVE ESSERE UGUALE A99 E VICEVERSA.
A04	IL NUMERO DEI RIQUADRI COMPILATI DEI FOGLI AGGIUNTIVI DEVE ESSERE DIVERSO DA 01. CONTROLLARE LE NOTIZIE RIPORTATE AL QUESITO 5.2 B) ALLA SEZ.IV E AL QUESITO 35 DEL QUESTIONARIO E QUELLE DEL FOGLIO AGGIUNTIVO.
A05	PER LA LOCALITA' DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA INDICATA NEL QUESTIONARIO, I CODICI DI COMUNE E PROVINCIA NON SONO COMPATIBILI CON L'ELENCO ALLEGATO (ALLEGATO G).

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
B02 01	PER IL QUESITO 1.1 - FORMA DI CONDUZIONE- FORNIRE LA RISPOSTA RITENUTA ESATTA NEL CASO DI RISPOSTA MANCANTE, OPPURE DEPENNARE LA BARRATURA E/O LE BARRATURE RITENUTE ERRATE NEL CASO DI PLURIMA BARRATURA AL QUESITO SUDDETTO.
B03 01	LA SUPERFICIE TOTALE IN PROPRIETA' E/O IN AFFITTO E/O IN TOTALE, AL QUESITO 1.2, DEVE ESSERE MAGGIORE O UGUALE ALLA SAU CORRISPONDENTE.
B04 01	LA SOMMA DELLA SUPERFICIE TOTALE (E/O DELLA SAU) IN PROPRIETA' E/O IN AFFITTO,AL QUESITO 1.2,E' DIVERSA DALLA SUPERFICIE INDICATA NEL TOTALE. PER LA SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA ,DETTO TOTALE DEVE ESSERE UGUALE ALLA SUPERFICIE TOTALE RIPORTATA AL TOTALE DEL QUESITO 5.2 B) DELLA SEZ. I E AL QUESITO 16 DELLA SEZ.II. PER LA SAU , DETTO TOTALE DEVE ESSERE UGUALE ALLA SAU RIPORTATA AL QUESITO 11 DELLA SEZ.II.
B05 02	PER IL QUESITO 2 - FORMA GIURIDICA - FORNIRE LA RISPOSTA RITENUTA ESATTA, NEL CASO DI MANCANZA DI BARRATURA,OPPURE DEPENNARE LA BARRATURA E/O LE BARRATURE RITENUTE ERRATE NEL CASO DI PLURIMA BARRATURA AL QUESITO SUDDETTO.
B06 01 02	INCOMPATIBILITA' TRA LA FORMA DI CONDUZIONE (CODICE 5) AL QUESITO 1.1 E LA FORMA GIURIDICA (CODICI 2 - 6) AL QUESITO 2.

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
B07 01 02	INCOMPATIBILITA' TRA LA FORMA DI CONDUZIONE (CODICI 1 - 3) AL QUESITO 1.1 E LA FORMA GIURIDICA (CODICI 3 - 6) AL QUESITO 2.
B08 02 01	INCOMPATIBILITA' TRA LA FORMA GIURIDICA (CODICE 2) AL QUESITO 2 E LA FORMA DI CONDUZIONE (CODICI 4 - 6) AL QUESITO 1.1 .
B09 02 01	INCOMPATIBILITA' TRA LA FORMA GIURIDICA (CODICI 3 - 6) E LA FORMA DI CONDUZIONE (CODICI 1 - 3,5) AL QUESITO 1.1.
C02	AL QUESITO 5.2B) MANCA LA SUPERFICIE TOTALE SITUATA NEL COMUNE DI CENSIMENTO. CONTROLLARE LE NOTIZIE RIGUARDANTI L'AZIENDA AGRICOLA IN QUESTIONE.
C01 05 00	INCOMPATIBILITA' TRA LA PRESENZA DI BARRATURA AL QUESITO 5.1 -AZIENDA SENZA TERRENO AGRARIO- E LA PRESENZA DI SUPERFICIE AL QUESITO 5.2 B).
C02 05 00	INCOMPATIBILITA' TRA L'ASSENZA DI BARRATURA AL QUESITO 5.1 -AZIENDA SENZA TERRENO AGRARIO- E L'ASSENZA DI SUPERFICIE AL QUESITO 5.2 B).
C03 05	I CODICI DI COMUNE E DI PROVINCIA AL QUESITO 5.2 B) PER LA SUPERFICIE SITUATA IN ALTRI COMUNI, NON SONO COMPATIBILI CON L'ELENCO ALLEGATO (ALLEGATO H) E/O SONO RIPETUTI E/O UNO O PIU' DI LORO SONO UGUALI AI CODICI DI COMUNE E PROVINCIA DEL RIQUADRO A DEL FRONTESPIZIO DEL QUESTIONARIO DI AZIENDA.

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
D01 00 00	INCOMPATIBILITA' TRA LA PRESENZA DI SUPERFICIE AD ALMENO UN QUESITO DA 6 A 16 E L'ASSENZA DI NOTIZIE AL QUESITO 5.2 B) DELLA SEZ.I DEL QUESTIONARIO (E VICEVERSA).
D02 06	LA SOMMA DELLE SUPERFICI INDICATE AL QUESITO 6- SEMINATIVI (COLTIVAZIONE PRINCIPALE) PER I CODICI 01 - 38 E' DIVERSA DAL TOTALE SEMINATIVI (CODICE 39).
D03 07	LA SOMMA DELLE SUPERFICI DELLE COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE (QUESITO 7) PER I CODICI 40 - 62 E' DIVERSA DAL TOTALE SUPERFICIE DELLE COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE (CODICE 63).
D04 09	LA SOMMA DELLE SUPERFICI A PRATI PERMANENTI E PASCOLI (QUESITO 9) PER I CODICI 65 - 66 E' DIVERSA DAL TOTALE SUPERFICIE A PRATI PERMANENTI E PASCOLI (CODICE 67).
D05 13	LA SOMMA DELLE SUPERFICI PER I BOSCHI(QUESITO 13) PER I CODICI 71 - 76 E' DIVERSA DAL TOTALE SUPERFICIE A BOSCHI (CODICE 77).
D06 06 11 +	LA SOMMA DELLE SUPERFICI DEI QUESITI 6 (CODICE 39- COLTIVAZIONE PRINCIPALE), 7 (CODICE 63), 8 (CODICE 64), 9 (CODICE 67) E 10 (CODICE 68) E' DIVERSA DALLA SAU RIPORTATA AL QUESITO 11 (CODICE 69).
D07 11 16 +	LA SOMMA DELLA SAU (QUESITO 11 - CODICE 69), DELLA SUPERFICIE A PIOPPETE (QUESITO 12 - CODICE 70), DELLA SUPERFICIE A BOSCHI (QUESITO 13 - CODICE 77), DELLA SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA (QUESITO 14 - CODICE 78) E DELL'ALTRA SUPERFICIE (QUESITO 15 - CODICE 79), E' DIVERSA DALLA SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA (QUESITO 16 - CODICE 80).

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
E01 00 06	INCOMPATIBILITA' TRA LA PRESENZA DI SUPERFICIE AL QUESITO 6-SEMINATIVI- (COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA) E L'ASSENZA DI SUPERFICIE PER ALMENO UNO DEI CODICI 01-37 PER I SEMINATIVI (COLTIVAZIONE PRINCIPALE).
F01 00 00	INCOMPATIBILITA' TRA LA PRESENZA DI SUPERFICIE PER LE CONSO- CIAZIONI AL QUESITO 17 E L'ASSENZA DI SUPERFICIE IN COLTIVA- ZIONE PRINCIPALE AI QUESITI DA 6 A 13 OPPURE INCOMPATIBILITA' TRA LA PRESENZA DI SUPERFICIE IRRIGATA AL QUESITO 18.4 E L'AS- SENZA DI SUPERFICIE IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE AI QUESITI DA DA 6 A 12.
F02 11 18 +	LA SUPERFICIE IRRIGABILE INDICATA AL QUESITO 18.1 E'MAG- GIORE DELLA SOMMA DELLE SUPERFICI IN COLTIVAZIONE PRIN- CIPALE (CODICI 01-37,40-62,64-66,68 E 70) INDICATE AI QUESITI DA 6 A 10 E 12.
F03 18	INCOMPATIBILITA' TRA LA PRESENZA DI SUPERFICIE IRRIGABILE AL QUESITO 18.1 E L'ASSENZA DI RISPOSTA PER L'APPROVVIGIO- NAMENTO DELL'ACQUA IRRIGUA AL QUESITO 18.2 E PER IL SISTEMA DI IRRIGAZIONE AL QUESITO 18.3 (E VICEVERSA, CIOE' ASSENZA DI SUPERFICIE IRRIGABILE E PRESENZA DI RISPOSTA AL QUESITO 18.2 E 18.3).
F04 18 06	LA SUPERFICIE IRRIGATA A "FRUMENTO DURO" (CODICE 01) AL QUESITO 18.4A) E' MAGGIORE DELLA SUPERFICIE COLTIVATA A FRUMENTO DURO (CODICE 02) AL QUESITO 6.1B), SIA IN COLTI- VAZIONE PRINCIPALE CHE IN EVENTUALE SUCCESSIVA SECONDARIA.

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
F05 18 06	LA SUPERFICIE IRRIGATA A "GRANOTURCO DA GRANELLA" (CODICE 02) AL QUESITO 18.4B) E' MAGGIORE DELLA SUPERFICIE COLTIVATA A GRANOTURCO (CODICE 06) AL QUESITO 6.1F), SIA IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE CHE IN EVENTUALE SUCCESSIVA SECONDARIA.
F06 18 06	LA SUPERFICIE IRRIGATA A "PATATA" (CODICE 03) AL QUESITO 18.4C) E' MAGGIORE DELLA SUPERFICIE COLTIVATA A PATATA (CODICE 11) AL QUESITO 6.3, SIA IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE CHE IN EVENTUALE SUCCESSIVA SECONDARIA.
F07 18 06	LA SUPERFICIE IRRIGATA A "BARBABIETOLA DA ZUCCHERO"(CODICE 04) AL QUESITO 18.4) D) E' MAGGIORE DELLA SUPERFICIE COLTIVATA A BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (CODICE 12) AL QUESITO 6.4, SIA IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE CHE IN EVENTUALE SUCCESSIVA SECONDARIA.
F08 18 06	LA SUPERFICIE IRRIGATA A "GIRASOLE" (CODICE 05) AL QUESITO 18.4E) E' MAGGIORE DELLA SUPERFICIE COLTIVATA A GIRASOLE (CODICE 17) AL QUESITO 6.5D), SIA IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE CHE IN EVENTUALE SUCCESSIVA SECONDARIA.
F09 18 06	LA SUPERFICIE IRRIGATA A " SOIA " (CODICE 06) AL QUESITO 18.4F) E' MAGGIORE DELLA SUPERFICIE COLTIVATA A SOIA (CODICE 18) AL QUESITO 6.5D), SIA IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE CHE IN EVENTUALE SUCCESSIVA SECONDARIA.

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
F10 18 06	LA SUPERFICIE IRRIGATA A "ORTIVE" (CODICE 07) AL QUESITO 18.4G) E' MAGGIORE DELLA SOMMA DELLE SUPERFICI COLTIVATE A ORTIVE (CODICI DA 22 A 30) AL QUESITO 6.6 IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE E DELLA SOMMA DELLE SUPERFICI COLTIVATE A ORTIVE (CODICI DA 22 A 27 E 29, 30) AL QUESITO 6.6 IN COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA.
F11 18 06	LA SUPERFICIE IRRIGATA A "FORAGGERE AVVICENDATE" (CODICE 08) AL QUESITO 18.4H) E' MAGGIORE DELLA SOMMA DELLE SUPERFICI COLTIVATE A FORAGGERE AVVICENDATE (CODICI 35 - 36) AL QUESITO 6.9, SIA IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE CHE IN EVENTUALE SUCCESSIVA SECONDARIA.
F12 18 07	LA SUPERFICIE IRRIGATA A " VITE " (CODICE 09) AL QUESITO 18.4I) E' MAGGIORE DELLA SUPERFICIE COLTIVATA A VITE (CODICE 40) AL QUESITO 7.1.
F13 18 07	LA SUPERFICIE IRRIGATA AD "AGRUMI" (CODICE 10) AL QUESITO 18.4 L) E' MAGGIORE DELLA SOMMA DELLE SUPERFICI COLTIVATE AD AGRUMI. (CODICI DA 43 A 47) AL QUESITO 7.3.
F14 18 07 +	LA SUPERFICIE IRRIGATA A "FRUTTIFERI" (CODICE 11) AL QUESITO 18.4 M) E' MAGGIORE DELLA SOMMA DELLE SUPERFICI COLTIVATE A FRUTTIFERI E CASTAGNETI DA FRUTTO (CODICI DA 48 A 59 E 68) AI QUESITI 7.4 E 10

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
F15 18	INCOMPATIBILITA' TRA LA PRESENZA DI ALMENO UNA COLTIVAZIONE IRRIGATA (SUPERFICIE) AL QUESITO 18.4 (CODICI 01 - 13) E L'ASSENZA DI SUPERFICIE IRRIGABILE AL QUESITO 18.1. QUEST'ULTIMA SUPERFICIE DEVE ESSERE SEMPRE MAGGIORE O UGUALE AL TOTALE DELLA SUPERFICIE IRRIGATA RIPORTATA AL QUESITO 18.5.
H01 23	LA SOMMA DELLE SUPERFICIE A VITE DEI VITIGNI INDICATE AL QUESITO 23.1 E' DIVERSA DAL TOTALE DELLA SUPERFICIE A VITE PER VINI "DOC" E "DOCG" AL QUESITO 23.1 (CODICE 301)
H02 23	LA SOMMA DELLE SUPERFICIE A VITE DEI VITIGNI INDICATE AL QUESITO 23.2 E' DIVERSA DAL TOTALE DELLA SUPERFICIE A VITE PER "ALTRI VINI" AL QUESITO 23.2 (CODICE 301)
H03 23	LA SOMMA DELLE SUPERFICIE A VITE DEI VITIGNI INDICATE AL QUESITO 23.3 E' DIVERSA DAL TOTALE DELLA SUPERFICIE A VITE PER "UVA DA TAVOLA" AL QUESITO 23.3 (CODICE 501)
H04 00 00	INCOMPATIBILITA' TRA LA PRESENZA DI NOTIZIE AL QUESITO 23.1 E/O AL QUESITO 23.2 E/O AL QUESITO 23.3 ED ASSENZA DI NOTIZIE AD ALMENO UNO DEI QUESITI DA 23.4 A 24.

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
H05 23	<p>LA SOMMA DELLA SUPERFICIE TOTALE A VITE PER VINI "DOC" E "DOCG" (CODICE 301) AL QUESITO 23.1, DELLA SUPERFICIE TOTALE A VITE PER "ALTRI VINI" (CODICE 301) AL QUESITO 23.2, DELLA SUPERFICIE TOTALE A VITE PER "UVA DA TAVOLA" (CODICE 501) AL QUESITO 23.3, DELLA SUPERFICIE A VITI NON INNESTATE (CODICE 001) AL QUESITO 23.4, DELLA SUPERFICIE A VITI MADRI DI PORTINNESTO (CODICE 002) AL QUESITO 23.5, DELLA SUPERFICIE A BARBATELLE (CODICE 003) AL QUESITO 23.6, E' DIVERSA DAL TOTALE GENERALE (CODICE 004) AL QUESITO 23.7.</p>
H06 23 07	<p>LA SOMMA DELLA SUPERFICIE TOTALE A VITE PER VINI "DOC" E "DOCG" (CODICE 301) AL QUESITO 23.1, DELLA SUPERFICIE TOTALE A VITE PER "ALTRI VINI" (CODICE 301) AL QUESITO 23.2, DELLA SUPERFICIE TOTALE A VITE PER "UVA DA TAVOLA" (CODICE 501) AL QUESITO 23.3 E DELLA SUPERFICIE A VITI NON INNESTATE (CODICE 001) AL QUESITO 23.4, E' DIVERSA DALLA SUPERFICIE A VITE (CODICE 40) AL QUESITO 7.</p>

I01 00 00	<p>NELLA SEZIONE IV DEL QUESTIONARIO NON ESISTONO CODICI PER ALLEVAMENTI DIVERSI DAL CODICE 45 (ALLEVAMENTI ITTICI) E NON ESISTONO:</p> <p>A) SUPERFICI IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE DIVERSE DAGLI ORTI FAMILIARI (CODICE 64 - QUESITO 8), DALLA SAU (CODICE 69 QUESITO 11), DA MACCHIA MEDITERRANEA (CODICE 76 - QUESITO 13.3), DA TOTALE BOSCHI (CODICE 77 - QUESITO 13.4), DA SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA (CODICE 78 - QUESITO 14), DA ALTRA SUPERFICIE (CODICE 79 - QUESITO 15) E DALLA SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA (CODICE 80 - QUESITO 16)</p> <p>OPPURE</p> <p>B) SUPERFICIE INVESTITA A FUNGHI (CODICE 21) AL QUESITO 20;</p> <p>OPPURE</p> <p>C) SUPERFICI A VITE ALLA SEZIONE III</p> <p>CONTROLLARE LE NOTIZIE CONTENUTE NEL QUESTIONARIO AL FINE DI STABILIRE SE L'AZIENDA IN QUESTIONE RIENTRA O MENO NEL CAMPO DI OSSERVAZIONE DELLA RILEVAZIONE CENSUARIA.</p>
I02 25	<p>LA SOMMA DEL NUMERO DI CAPI PER I BOVINI E BUFALINI (CODICI DA 01 A 12) AL QUESITO 25, E' DIVERSA DAL CORRISPONDENTE TOTALE BOVINI E BUFALINI (CODICE 13).</p>

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
I03 26	LA SOMMA DEL NUMERO DI CAPI PER I BUFALINI (CODICI DA 14 A 15) AL QUESITO 26, E' DIVERSA DAL CORRISPONDENTE TOTALE BUFALINI (CODICE 16).
I04 26 25	IL NUMERO DI CAPI DI BUFALE (CODICE 14) AL QUESITO 26.1 E' MAGGIORE DEL NUMERO DI CAPI DI VACCHE DA LATTE (CODICE 11) AL QUESITO 25.3B).
I05 26 25	IL NUMERO DI CAPI BUFALINI IN TOTALE (CODICE 16) AL QUESITO 26.3 E' MAGGIORE DEL NUMERO DI CAPI BOVINI E BUFALINI IN TOTALE, (CODICE 13) AL QUESITO 25.4.
I06 27	LA SOMMA DEL NUMERO DI CAPI OVINI (CODICI DA 17 A 18) AL QUESITO 27 E' DIVERSA DAL CORRISPONDENTE TOTALE OVINI (CODICE 19).
I07 28	LA SOMMA DEL NUMERO DI CAPI CAPRINI (CODICI DA 20 A 21) AL QUESITO 28 E' DIVERSA DAL CORRISPONDENTE TOTALE CAPRINI (CODICE 22).
I08 29	LA SOMMA DEL NUMERO DI CAPI EQUINI (CODICI DA 23 A 24) AL QUESITO 29 E' DIVERSA DAL CORRISPONDENTE TOTALE EQUINI (CODICE 25).

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
I09 30	LA SOMMA DEL NUMERO DI CAPI SUINI (CODICI DA 26 A 32) AL QUESITO 30 E' DIVERSA DAL CORRISPONDENTE TOTALE SUINI (CODICE 33).
I10 31	LA SOMMA DEL NUMERO DI CAPI CONIGLI (CODICI DA 34 A 35) AL QUESITO 31, E' DIVERSA DAL CORRISPONDENTE TOTALE CONIGLI (CODICE 36).
I11 32	LA SOMMA DEL NUMERO DI CAPI ALLEVAMENTI AVICOLI (CODICI DA 37 A 40) AL QUESITO 32, E' DIVERSA DAL CORRISPONDENTE TOTALE ALLEVAMENTI AVICOLI (CODICE 41).
M01 00	NON SONO STATE INDICATE NOTIZIE RELATIVE ALLA SEZIONE V - LAVORO - (QUESITI 37 E/O 38).
M02 37	<p>INCOMPATIBILITA' TRA LA PRESENZA:</p> <p>DI NOTIZIE PER IL CONIUGE DEL CONDUTTORE (CODICE 02) AL QUESITO 37.1)B E/O DI NOTIZIE PER GLI ALTRI COMPONENTI LA FAMIGLIA CHE LAVORANO IN AZIENDA (CODICE 03) AL QUESITO 37.1C) E/O DI NOTIZIE PER GLI ALTRI COMPONENTI LA FAMIGLIA CHE NON LAVORANO IN AZIENDA (CODICE 04) AL QUESITO 37.1C) E/O DI NOTIZIE PER I PARENTI DEL CONDUTTORE CHE LAVORANO IN AZIENDA (CODICE 05) AL QUESITO 37.2;</p> <p>E L'ASSENZA :</p> <p>DI NOTIZIE RELATIVE AL CONDUTTORE (CODICE 01) AL QUESITO 37.1A).</p>

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
M03 37 38	ASSENZA DI NOTIZIE PER IL CONDUTTORE (CODICE 01) AL QUESITO 37.1A) E/O PER L'ALTRA MANODOPERA AZIENDALE (CODICI 07-11) AL QUESITO 38.
M04 37	LA SOMMA DELLE GIORNATE DI LAVORO DEI SINGOLI COMPONENTI LA FAMIGLIA DEL CONDUTTORE E DEI PARENTI (CODICI 01 - 03 E 05) E' DIVERSA DAL TOTALE GIORNATE DI LAVORO DEI FAMILIARI E DEI PARENTI (CODICE 06) AL QUESITO 37.3.
M05 38	LA SOMMA DELLE GIORNATE DI LAVORO DEI COMPONENTI L'ALTRA MANODOPERA AZIENDALE (CODICI DA 07 A 11) AL QUESITO 38, E' DIVERSA DAL TOTALE GIORNATE DI LAVORO (CODICE 12) AL QUESITO 38.4.
M06 02 37	INCOMPATIBILITA' TRA LA FORMA GIURIDICA (CODICE 1,2)-PERSONA FISICA- AL QUESITO 2.1 E L'ASSENZA DI NOTIZIE RELATIVE AL CONDUTTORE (CODICE 01) AL QUESITO 37.1 A).

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
M07 01 37 +	<p>INCOMPATIBILITA' TRA LA FORMA GIURIDICA-PERSONA FISICA-(CODICE 1,2) AL QUESITO 2.1 E FORMA DI CONDUZIONE:</p> <p>A) "DIRETTA DEL COLTIVATORE" CON SOLO MANODOPERA FAMILIARE (CODICE 1) AL QUESITO 1.1 CON PRESENZA DI NOTIZIE PER L'ALTRA MANODOPERA AZIENDALE AL QUESITO 38 E/O PER IL CASO AZIENDA "ALTRA PERSONA" AL QUESITO 39.1 C) ;</p> <p>B) "DIRETTA DEL COLTIVATORE" CON MANODOPERA FAMILIARE PREVALENTE (CODICE 2) AL QUESITO 1.1 CON L'ASSENZA DI NOTIZIE RELATIVE ALL'ALTRA MANODOPERA AZIENDALE(QUESITO 38) OPPURE CON IL TOTALE GIORNATE DI LAVORO DELL'ALTRA MANODOPERA AZIENDALE (CODICE 12) AL QUESITO 38.4 MAGGIORE DEL TOTALE GIORNATE DI LAVORO DEI FAMILIARI E DEI PARENTI (CODICE 06) AL QUESITO 37.3;</p> <p>C) "DIRETTA DEL COLTIVATORE" CON MANODOPERA EXTRAFAMILIARE PREVALENTE (CODICE 3) AL QUESITO 1.1 CON L'ASSENZA DI NOTIZIE RELATIVE ALL'ALTRA MANODOPERA AZIENDALE (QUESITO 38) OPPURE CON IL TOTALE GIORNATE DI LAVORO DEI FAMILIARI E DEI PARENTI (CODICE 06) AL QUESITO 37.3 MAGGIORE O UGUALE AL TOTALE GIORNATE DI LAVORO DELL'ALTRA MANODOPERA AZIENDALE (CODICE 12) AL QUESITO 38.4</p>
M08 01 37 +	<p>INCOMPATIBILITA' TRA LA FORMA GIURIDICA-PERSONA FISICA-(CODICE 1) AL QUESITO 2.1 CON FORMA DI CONDUZIONE "ALTRA FORMA DI CONDUZIONE"(CODICE 6) AL QUESITO 1.1 E L'ASSENZA DI GIORNATE DI LAVORO PER I COLONI IMPROPRI ED ASSIMILATI (CODICI 10 E/O 11) AL QUESITO 38.3.</p>

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
M09 02 37 +	INCOMPATIBILITA' TRA LA FORMA GIURIDICA INDICATA "SOCIETA'" O "ENTE PUBBLICO" (CODICI 3 - 6) AL QUESITO 2.2 O 2.3 E L'ESISTENZA DI NOTIZIE AL QUESITO 37 (CODICI 01 - 06) E CAPO AZIENDA DIVERSO DA "ALTRA PERSONA" (CODICE 15) AL QUESITO 39.1.
M10 02 38	INCOMPATIBILITA' TRA LA FORMA GIURIDICA "SOCIETA' COOPERATIVA" (CODICE 3) AL QUESITO 2.2 E LA MANCANZA DI NOTIZIE PER GLI OPERAI A TEMPO INDETERMINATO, CATEGORIE SPECIALI, IMPIEGATI E DIRIGENTI (CODICI 07 - 09) AI QUESITI 38.1 E/O 38.2.
M11 01 38 +	INCOMPATIBILITA' TRA LA FORMA GIURIDICA "SOCIETA' PER AZIONI" O "SOCIETA' DI ALTRO TIPO" O "ENTE PUBBLICO" (CODICI 4 - 6) AL QUESITO 2.2 O 2.3 E FORMA DI CONDUZIONE : 1) "CON SALARIATI E/O COMPARTICIPANTI" (CODICE 4) AL QUESITO 1.1 CON ASSENZA DI NOTIZIE RELATIVE ALL'ALTRA MANODOPERA AZIENDALE (CODICI 07 - 11) AL QUESITO 38 ; 2) "ALTRA FORMA DI CONDUZIONE" (CODICE 6) AL QUESITO 1.1 CON ASSENZA DEL NUMERO DI GIORNATE DI LAVORO DEI COLONI IMPROPRI ED ASSIMILATI (CODICI 10 E/O 11) AL QUESITO 38.3.
M12 01 37 +	INCOMPATIBILITA' TRA LA FORMA DI CONDUZIONE "A COLONIA PARZIALE APPODERATA" (MEZZADRIA) (CODICE 5) AL QUESITO 1.1 E L'ASSENZA DI NOTIZIE RELATIVE AL CONDUTTORE (CODICE 01), AI COMPONENTI LA FAMIGLIA DEL CONDUTTORE (CODICI 02 E/O 03) AL QUESITO 37 E DI CAPO AZIENDA (CONDUTTORE) (CODICE 13) AL QUESITO 39.1.

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
N01 40	LA SOMMA DEL NUMERO DELLE TRATTRICI DI PROPRIETA' SOLO DELL'AZIENDA (CODICI 01 - 05) IN COMPLESSO E/O DI ETA' INFERIORE A 10 ANNI E/O UTILIZZATE IN AZIENDA AL QUESITO 40.1 , E' DIVERSA DAL CORRISPONDENTE TOTALE TRATTRICI(CODICE 06) AL QUESITO 40.2.
N02 40 06 +	INCOMPATIBILITA' TRA L'ESISTENZA DI "MACCHINE PER LA CONCIMAZIONE " UTILIZZATE IN AZIENDA (CODICE 09) AL QUESITO 40.5 CON RISPOSTA IN COLONNA 4 E/O 6 E/O 8 E/O 9 E/O 10 DEL QUESTIONARIO ED ASSENZA DI ALMENO UNA SUPERFICIE IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE (CODICI 01-70) AI QUESITI DA 6 A 12.
N03 40 06	INCOMPATIBILITA' TRA L'ESISTENZA DI "MIETITREBBIATRICI" UTILIZZATE IN AZIENDA (CODICE 10) AL QUESITO 40.6 CON RISPOSTA IN COLONNA 4 E/O 6 E/O 8 E/O 9 E/O 10 DEL QUESTIONARIO ED ASSENZA DI SUPERFICIE IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE E/O SUCCESSIVA SECONDARIA (AI CODICI 01 - 10, 16 - 19) AD ALMENO UN QUESITO 6.1, 6.2 E 6.5 D).
N04 40 06	INCOMPATIBILITA' TRA L'ESISTENZA DI " MACCHINE PER LA RACCOLTA COMPLETAMENTE MECCANIZZATA DELLA PATATA" UTILIZZATE IN AZIENDA (CODICE 11) AL QUESITO 40.7 A) CON RISPOSTA IN COLONNA 4 E/O 6 E/O 8. E/O 9 E/O 10 DEL QUESTIONARIO E L'ASSENZA DI SUPERFICIE IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE E/O SUCCESSIVA SECONDARIA (CODICE 11) AL QUESITO 6.3.

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
N05 40 06	INCOMPATIBILITA' TRA L'ESISTENZA DI " MACCHINE PER LA RACCOLTA COMPLETAMENTE MECCANIZZATA DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO" UTILIZZATE IN AZIENDA (CODICE 12) AL QUESITO 40.7 B) CON RISPOSTA IN COLONNA 4 E/O 6 E/O 8 E/O 9 E/O 10 DEL QUESTIONARIO E L'ASSENZA DI SUPERFICIE IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE E/O SUCCESSIVA SECONDARIA (CODICE 12) AL QUESITO 6.4.
N06 40 06	INCOMPATIBILITA' TRA L'ESISTENZA DI "MACCHINE PER LA RACCOLTA DI ORTIVE" UTILIZZATE IN AZIENDA (CODICE 13) AL QUESITO 40.8 A) CON RISPOSTA IN COLONNA 4 E/O 6 E/O 8 E/O 9 E/O 10 DEL QUESTIONARIO E L'ASSENZA DI ALMENO UNA SUPERFICIE IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE (CODICE 22 - 30) AL QUESITO 6.6 E/O DI ALMENO UNA SUPERFICIE IN COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA (CODICE 22 - 27 E/O 29 - 30) AL QUESITO 6.6.
N07 40 23	INCOMPATIBILITA' TRA L'ESISTENZA DI "MACCHINE PER LA RACCOLTA DI UVA" UTILIZZATE IN AZIENDA (CODICE 14) AL QUESITO 40.8 B) CON RISPOSTA IN COLONNA 4 E/O 6 E/O 8 E/O 9 E/O 10 DEL QUESTIONARIO ED ASSENZA DI SUPERFICI A VITE AD ALMENO UNO DEI QUESITI 23.1 , 23.2 E 23.3.
N08 40 07 +	INCOMPATIBILITA' TRA L'ESISTENZA DI "MACCHINE PER LA RACCOLTA DI FRUTTA" (CODICE 15) AL QUESITO 40.8 C) UTILIZZATE IN AZIENDA CON RISPOSTA IN COLONNA 4 E/O 6 E/O 8 E/O 9 E/O 10 DEL QUESTIONARIO ED ASSENZA DI ALMENO UNA SUPERFICIE IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE (CODICI 43 - 59,68) AL QUESITO 7 E/O 10.

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
N09 40 06 +	INCOMPATIBILITA' TRA L'ESISTENZA DI " RACCOGLITRICI_TRIN_ CIATRICI" (CODICE 16) E/O DI " RACCOGLITRICI_PRESSATRICI DI FORAGGIO (CODICE 17) AI QUESITI 40.9 E 40.10, RISPETTIVAMENTE, CON RISPOSTA IN COLONNA 4 E/O 6 E/O 8 E/O 9 E/O 10 DEL QUESTIONARIO ED ASSENZA DI SUPERFICIE IN COLTIVAZIONE PRINCIPALE E/O SUCCESSIVA SECONDARIA A PIANTE SARCHIATE DA FORAGGIO E FORAGGERE AVVICENDATE (CODICI 34 - 36) AI QUESITI 6.8 E 6.9 E/O DI SUPERFICIE A PRATI PERMANENTI E PASCOLI (CODICI 65 - 67) AL QUESITO 9.
001 41	LA SOMMA DELLE GIORNATE DI LAVORO PER L'UTILIZZAZIONE DI MEZZI MECCANICI IN ALTRE AZIENDE AGRICOLE AL QUESITO 41.1 A) E' DIVERSA DAL TOTALE CORRISPONDENTE.
002 41	LA SOMMA DELLE GIORNATE DI LAVORO PER L'UTILIZZAZIONE DI MEZZI MECCANICI IN AZIENDA AL QUESITO 41.1 B), E' DIVERSA DAL TOTALE CORRISPONDENTE.
003 41	INCOMPATIBILITA' TRA L'ESISTENZA DI GIORNATE DI LAVORO PER L'UTILIZZAZIONE DI MEZZI MECCANICI IN AZIENDA AL QUESITO 41.1 B) ED ASSENZA DI ALMENO UNA RISPOSTA (BARRATURA) ALLE OPERAZIONI EFFETTUATE IN AZIENDA CON MEZZI MECCANICI EXTRA_AZIENDALI AL QUESITO 41.2 (E VICEVERSA, CIOE' ASSENZA DI GIORNATE DI LAVORO E PRESENZA DI ALMENO UNA BARRATURA).
004 01 41 +	INCOMPATIBILITA' TRA FORMA DI CONDUZIONE CON SALARIATI E/O COMPARTECIPANTI (CODICE 4) AL QUESITO 1.1 , FORMA GIURIDICA_ "PERSONA FISICA" (CODICE 1,2) AL QUESITO 2.1, MANCANZA DI ALMENO UNA NOTIZIA AL QUESITO 38 E L'ASSENZA DI GIORNATE DI LAVORO PER L'UTILIZZAZIONE DI MEZZI MECCANICI IN AZIENDA AL QUESITO 41.1 B).

CODICE ERRORE	DESCRIZIONE
P01 44	LA SOMMA DEL NUMERO TOTALE DELLE ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA, AL QUESITO 44.1, E' DIVERSA DAL TOTALE AL QUESITO 44.2.
Q01	I CODICI DI COMUNE E PROVINCIA RIPORTATI NEL RIQUADRO COMPILATO DEL FOGLIO AGGIUNTIVO (MOD. ISTAT CA.1 AGG.) NON SONO COMPATIBILI CON L'ELENCO ALLEGATO (ALLEGATO H).
Q02	LA SOMMA DELLE SUPERFICI AL QUESITO 1 -TERRENI- (CODICI 01 - 05) E' DIVERSA DALLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (CODICE 06) AL QUESITO 1.6 NEL RIQUADRO COMPILATO DEL FOGLIO AGGIUNTIVO.
Q03	LA SOMMA DELLE SUPERFICI AL QUESITO 1 -TERRENI- (CODICI 06 - 10) E' DIVERSA DALLA SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA (CODICE 11) AL QUESITO 1.11 NEL RIQUADRO COMPILATO DEL FOGLIO AGGIUNTIVO.

TAVOLA DI CONTROLLO N.3
 AZIENDE PER PRINCIPALI CARATTERI E COMUNE (PARTE I)

PROVINCIA:

		A Z I E N D E C O N					FASE REGISTRAZIONE: ULTIMA
COMUNI	(CODICE)	SOLO COLTIVAZIONI ED ALLEVAMENTI	SOLO COLTIVAZIONI ALLEVAMENTI	SENZA COLTIVAZIONI E ALLEVAMENTI	CONSOCCIAZIONI	IRRIGATE	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	

- COL. 2 - CONTEGGIO AZIENDE CON SOLO COLTIVAZIONI (QUESITI DA 6 A 16)
- COL. 3 - CONTEGGIO AZIENDE CON ALMENO UNA SUPERFICIE COLTIVATA (QUESITI DA 6 A 16) E CON ALMENO UNA SPECIE DI ALLEVAMENTO(QUESITI DA 25 A 34)
- COL. 4 - CONTEGGIO AZIENDE CON SOLO ALLEVAMENTI
- COL. 5 - CONTEGGIO AZIENDE PRIVE DI COLTIVAZIONI E ALLEVAMENTI
- COL. 6 - CONTEGGIO AZIENDE CON CONSOCCIAZIONI (QUESITO 17)
- COL. 7 - CONTEGGIO AZIENDE CON ALMENO UNA COLTIVAZIONE IRRIGATA (QUESITO 18.4)

TOT. PROV.

SEGUE ALLEGATO E

TAVOLA DI CONTROLLO N. 3
 AZIENDE PER PRINCIPALI CARATTERI E COMUNE (PARTE II)

PROVINCIA:.....

		A Z I E N D E C O N					FASE REGISTRAZIONE: ULTIMA		
COMUNI	(CODICE)	IMPIANTI	RICOVERI PER ANIMALI	CONTOTERZISMO	FABBRICATI RURALI	ABITAZIONI	RAPPORTI ESTERNO		
(1)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)			

- COL. 8 - CONTEGGIO AZIENDE CON ALMENO UN IMPIANTO (QUESITO 22)
- COL. 9 - CONTEGGIO AZIENDE CON ALMENO UN RICOVERO PER ANIMALI (QUESITO 35)
- COL. 10 - CONTEGGIO AZIENDE CON CONTOTERZISMO (QUESITO 41.1)
- COL. 11 - CONTEGGIO AZIENDE CON FABBRICATI RURALI (QUESITO 42)
- COL. 12 - CONTEGGIO AZIENDE CON ABITAZIONI (QUESITO 44)
- COL. 13 - CONTEGGIO AZIENDE AVENTI RAPPORTI CON L'ESTERNO (QUESITO 45)

TOT. PROV.

TAVOLA DI CONTROLLO N. 4

PRINCIPALI DATI COMUNALI (PARTE I)

PROVINCIA:

COMUNI (CODICE)	NUMERO AZIENDE	S U P E R F I C I (H A)										FASE REGISTRAZIONE: ULTIMA
		TOTALE	SAU	SEMINATIVI	COLTIV. LEG. AGRARIE	TOTALE	VITE	PRATI PERMANENTI E PASCOLI	BOSCHI	TOTALE	VINI DOC E DOCG	
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)		

- COL. 2 - CONTEGGIO AZIENDE CON NOTIZIE GENERALI NELLA SEZ. I (QUESITI DA 1 A 5.2 A.)
- COL. 3 - CONTEGGIO SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA (QUESITO 16)
- COL. 4 - CONTEGGIO SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (QUESITO 11)
- COL. 5 - CONTEGGIO SUPERFICIE INVESTITA A SEMINATIVI (COLTIVAZIONI PRINCIPALI) (QUESITO 6)
- COL. 6 - CONTEGGIO SUPERFICIE INVESTITA A CEREALI (QUESITO 6)
- COL. 7 - CONTEGGIO SUPERFICIE INVESTITA A COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE (QUESITO 7)
- COL. 8 - CONTEGGIO SUPERFICIE INVESTITA A VITE TOTALE (QUESITO 23.7)
- COL. 9 - CONTEGGIO SUPERFICIE INVESTITA A VITE PER VINI "DOC" E "DOCG" (QUESITO 23.1)
- COL. 10 - CONTEGGIO SUPERFICIE INVESTITA A PRATI PERMANENTI E PASCOLI (QUESITO 9)
- COL. 11 - CONTEGGIO SUPERFICIE INVESTITA A BOSCHI (QUESITO 13)

TOT. PROV.

SEGUE ALLEGATO E

TAVOLA DI CONTROLLO N. 4

PRINCIPALI DATI COMUNALI (PARTE II)

PROVINCIA:

FASE REGISTRAZIONE: ULTIMA

COMUNI (CODICE)	SUPERFICIE IRRIGABILE (HA)	ALLEVAMENTI (N)		GIORNATE LAVORO (N)			TRATTRICI IN PROPRIETA' (N)
		BOVINI E BUFALINI	SUINI	'FAMILIARI PARENTI	ALTRA MANODOPERA AZIENDALE		
(1)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	

- COL. 12 - CONTEGGIO SUPERFICIE IRRIGABILE (QUESITO 18.1)
- COL. 13 - CONTEGGIO NUMERO DEI CAPI BOVINI E BUFALINI (QUESITO 25.4)
- COL. 14 - CONTEGGIO NUMERO DEI CAPI SUINI (QUESITO 30.4)
- COL. 15 - CONTEGGIO GIORNATE DI LAVORO DEI FAMILIARI E PARENTI (QUESITO 37.3)
- COL. 16 - CONTEGGIO GIORNATE DI LAVORO DELL'ALTRA MANODOPERA AZIENDALE (QUESITO 38.4)
- COL. 17 - CONTEGGIO DEL NUMERO DELLE TRATTRICI DI PROPRIETA' SOLO DELL'AZIENDA (QUESITO 40)

TOT. PROV.

SEGUE ALLEGATO E

TAVOLA DI CONTROLLO N.5

SUPERFICI COLTIVAZIONI PRINCIPALI ED ALLEVAMENTI PER PROVINCIA

PROVINCIA:.....

FASE REGISTRAZIONE: ULTIMA

COLTIVAZIONI PRINCIPALI	SUPERFICIE (ETTARI = ARE)	ALLEVAMENTI	CAPİ (N.)
01 FRUMENTO TENERO	-----	- BOVINI MENO	-----
02 -----	.	DI 1 ANNO:	.
.	.	01 - MASCHI	.
.	.	02 - -----	.
.	.	.	.
.	.	.	.
COME QUESTIONARIO	.	COME QUESTIONARIO	.
DI AZIENDA	.	DI AZIENDA	.
.	.	.	.
.	.	.	.
.	.	41 - TOTALE	.
.	.	ALLEVAMENTI	.
.	.	AVICOLI	.
.	.		.
80 - SUPERFICIE	.		.
TOTALE			

SEGUE ALLEGATO E

TAVOLA DI CONTROLLO N.6

CONTEGGIO RECORDS. (PARTE II)

PROVINCIA:

FASE REGISTRAZIONE: ULTIMA

COMUNI (CODICE)	TIPO RECORD 09	TIPO RECORD 10	TIPO RECORD 11	TIPO RECORD 12	TIPO RECORD 13	TIPO RECORD 14	TIPO RECORD 55	T O T A L E RECORDS VALIDI
--------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------------------

TOT. PROV.

ALLEGATO F

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER IL RIQUADRO "A"
DEL MOD. ISTAT CA.1 E CA.1 AGG.

PROVINCE	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
TORINO	001	001 - 315	
VERCELLI	002	001 - 169	
NOVARA	003	001 - 165	
CUNEO	004	001 - 250	
ASTI	005	001 - 120	
ALESSANDRIA	006	001 - 190	
AOSTA	007	001 - 074	
VARESE	012	001 - 141	
COMO	013	001 - 247	040 ; 144 ; 184 ; 186
SONDRIO	014	001 - 078	
MILANO	015	001 - 249	093
BERGAMO	016	001 - 251	181
BRESCIA	017	001 - 206	
PAVIA	018	001 - 190	
CREMONA	019	001 - 115	
MANTOVA	020	001 - 070	

SEGUE ALLEGATO F

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER IL RIQUADRO "A"
DEL MOD. ISTAT CA.1 E CA.1 AGG.

PROVINCE	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
BOLZANO	021	001 - 118	078, 090
TRENTO	022	001 - 227	008, 010, 044, 084, 218
VERONA	023	001 - 098	
VICENZA	024	001 - 122	109
BELLUNO	025	001 - 069	
TREVISO	026	001 - 095	
VENEZIA	027	001 - 043	
PADOVA	028	001 - 105	
ROVIGO	029	001 - 051	
PORDENONE	093	001 - 052	023, 052
UDINE	030	001 - 137	
GORIZIA	031	001 - 025	
TRIESTE	032	001 - 006	
IMPERIA	008	001 - 067	
SAVONA	009	001 - 069	
GENOVA	010	001 - 067	
LA SPEZIA	011	001 - 032	

SEGUE ALLEGATO F

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER IL RIQUADRO "A"
DEL MOD. ISTAT CA.1 E CA.1 AGG.

PROVINCE	COD. PROV.	COD.COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
PIACENZA	033	001 - 048	
PARMA	034	001 - 048	047
REGGIO NELL'EMILIA	035	001 - 045	
MODENA	036	001 - 047	
BOLOGNA	037	001 - 060	
FERRARA	038	001 - 026	
RAVENNA	039	001 - 018	
FORLI'	040	001 - 051	047
MASSA CARRARA	045	001 - 017	
LUCCA	046	001 - 035	
PISTOIA	047	001 - 022	
FIRENZE	048	001 - 051	
LIVORNO	049	001 - 020	005
PISA	050	001 - 039	
AREZZO	051	001 - 039	
SIENA	052	001 - 036	
GROSSETO	053	001 - 028	
PERUGIA	054	001 - 059	
TERNI	055	001 - 033	

SEGUE ALLEGATO F

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER IL RIQUADRO "A"
DEL MOD. ISTAT CA.1 E CA.1 AGG.

PROVINCE	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
PESARO E URBINO	041	001 - 067	
ANCONA	042	001 - 049	
MACERATA	043	001 - 057	
ASCOLI PICENO	044	001 - 073	
VITERBO	056	001 - 060	
RIETI	057	001 - 073	
ROMA	058	001 - 119	
LATINA	059	001 - 033	
FROSINONE	060	001 - 091	
L'AQUILA	066	001 - 108	
TERAMO	067	001 - 047	
PESCARA	068	001 - 046	
CHIETI	069	001 - 104	
ISERNIA	094	001 - 052	
CAMPOBASSO	070	001 - 084	

SEGUE ALLEGATO F

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER IL RIQUADRO "A"
DEL MOD. ISTAT CA.1 E CA.1 AGG.

PROVINCE	COD. PROV.	COD.COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
CASERTA	061	001 - 104	
BENEVENTO	062	001 - 078	
NAPOLI	063	001 - 092	021
AVELLINO	064	001 - 120	094
SALERNO	065	001 - 158	011
FOGGIA	071	001 - 064	
BARI	072	001 - 048	
TARANTO	073	001 - 028	
BRINDISI	074	001 - 020	
LECCE	075	001 - 097	
POTENZA	076	001 - 100	
MATERA	077	001 - 031	
COSENZA	078	001 - 155	
CATANZARO	079	001 - 160	085, 105, 120
REGGIO DI CALABRIA	080	001 - 097	

SEGUE ALLEGATO F

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER IL RIQUADRO "A"
DEL MOD. ISTAT CA.1 E CA.1 AGG.

PROVINCE	COD. PROV.	COD.COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
TRAPANI	081	001 - 024	
PALERMO	082	001 - 082	
MESSINA	083	001 - 108	
AGRIGENTO	084	001 - 043	
CALTANISSETTA	085	001 - 022	
ENNA	086	001 - 020	
CATANIA	087	001 - 058	
RAGUSA	088	001 - 012	
SIRACUSA	089	001 - 021	
SASSARI	090	001 - 089	
NUORO	091	001 - 104	015, 078, 079, 096
ORISTANO	095	001 - 078	
CAGLIARI	092	001 - 108	

ALLEGATO G

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER LA LOCALITA'
DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA

PROVINCE	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
TORINO	001	001 - 315	
VERCELLI	002	001 - 169	
NOVARA	003	001 - 165	
CUNEO	004	001 - 250	
ASTI	005	001 - 120	
ALESSANDRIA	006	001 - 190	
AOSTA	007	001 - 074	
VARESE	012	001 - 141	
COMO	013	001 - 247	
SONDRIO	014	001 - 078	
MILANO	015	001 - 249	
BERGAMO	016	001 - 251	181
BRESCIA	017	001 - 206	
PAVIA	018	001 - 190	
CREMONA	019	001 - 115	
MANTOVA	020	001 - 070	

SEGUE ALLEGATO G .

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER LA LOCALITA'
DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA

PROVINCE	COD. PROV.	COD.COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
BOLZANO	021	001 - 118	078, 090
TRENTO	022	001 - 227	008, 010, 044, 218
VERONA	023	001 - 098	
VICENZA	024	001 - 122	109
BELLUNO	025	001 - 069	
TREVISO	026	001 - 095	
VENEZIA	027	001 - 043	
PADOVA	028	001 - 105	
ROVIGO	029	001 - 051	
PORDENONE	093	001 - 052	023,
UDINE	030	001 - 137	
GORIZIA	031	001 - 025	
TRIESTE	032	001 - 006	
IMPERIA	008	001 - 067	
SAVONA	009	001 - 069	
GENOVA	010	001 - 067	
LA SPEZIA	011	001 - 032	

SEGUE ALLEGATO G

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER LA LOCALITA'
DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA

PROVINCE	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
PIACENZA	033	001 - 048	
PARMA	034	001 - 048	047
REGGIO NELL'EMILIA	035	001 - 045	
MODENA	036	001 - 047	
BOLOGNA	037	001 - 060	
FERRARA	038	001 - 026	
RAVENNA	039	001 - 018	
FORLI'	040	001 - 051	047
MASSA CARRARA	045	001 - 017	
LUCCA	046	001 - 035	
PISTOIA	047	001 - 022	
FIRENZE	048	001 - 051	
LIVORNO	049	001 - 020	
PISA	050	001 - 039	
AREZZO	051	001 - 039	
SIENA	052	001 - 036	
GROSSETO	053	001 - 028	
PERUGIA	054	001 - 059	
TERNI	055	001 - 033	

SEGUE ALLEGATO G

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER LA LOCALITA'
DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA

PROVINCE	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
PESARO E URBINO	041	001 - 067	
ANCONA	042	001 - 049	
MACERATA	043	001 - 057	
ASCOLI PICENO	044	001 - 073	
VITERBO	056	001 - 060	
RIETI	057	001 - 073	
ROMA	058	001 - 119	
LATINA	059	001 - 033	
FROSINONE	060	001 - 091	
L'AQUILA	066	001 - 108	
TERAMO	067	001 - 047	
PESCARA	068	001 - 046	
CHIETI	069	001 - 104	
ISERNIA	094	001 - 052	
CAMPOBASSO	070	001 - 084	

SEGUE ALLEGATO-G

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER LA LOCALITA'
DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA

PROVINCE	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
CASERTA	061	001 - 104	
BENEVENTO	062	001 - 078	
NAPOLI	063	001 - 092	
AVELLINO	064	001 - 120	094
SALERNO	065	001 - 158	
FOGGIA	071	001 - 064	
BARI	072	001 - 048	
TARANTO	073	001 - 028	
BRINDISI	074	001 - 020	
LECCE	075	001 - 097	
POTENZA	076	001 - 100	
MATERA	077	001 - 031	
COSENZA	078	001 - 155	
CATANZARO	079	001 - 160	085, 105, 120
REGGIO DI CALABRIA	080	001 - 097	

SEGUE ALLEGATO G

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER LA LOCALITA'
DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA

PROVINCE	COD. PROV.	COD.COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
TRAPANI	081	001 - 024	
PALERMO	082	001 - 082	
MESSINA	083	001 - 108	
AGRIGENTO	084	001 - 043	
CALTANISSETTA	085	001 - 022	
ENNA	086	001 - 020	
CATANIA	087	001 - 058	
RAGUSA	088	001 - 012	
SIRACUSA	089	001 - 021	
SASSARI	090	001 - 089	
NUORO	091	001 - 104	015, 078, 079, 096
ORISTANO	095	001 - 078	
CAGLIARI	092	001 - 108	
ESTERO	999	000	

ALLEGATO H

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER IL QUESITO 5.2 B)
DELLA SEZ. I DEL MOD. ISTAT CA.1 E PER I RIQUADRI DEL MOD. ISTAT CA.1 AGG.

PROVINCE	COD. PROV.	COD. COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
TORINO	001	001 - 315	
VERCELLI	002	001 - 169	
NOVARA	003	001 - 165	
CUNEO	004	001 - 250	
ASTI	005	001 - 120	
ALESSANDRIA	006	001 - 190	
AOSTA	007	001 - 074	
VARESE	012	001 - 141	
COMO	013	001 - 247	
SONDRIO	014	001 - 078	
MILANO	015	001 - 249	
BERGAMO	016	001 - 251	181
BRESCIA	017	001 - 206	
PAVIA	018	001 - 190	
CREMONA	019	001 - 115	
MANTOVA	020	001 - 070	

SEGUE ALLEGATO H

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER IL QUESITO 5.2 B)
DELLA SEZ. I DEL MOD. ISTAT CA.1 E PER I RIQUADRI DEL MOD. ISTAT CA.1 AGG.

PROVINCE	COD. PROV.	COD.COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
BOLZANO	021	001 - 118	078, 090
TRENTO	022	001 - 227	008, 010, 044, 218
VERONA	023	001 - 098	
VICENZA	024	001 - 122	109
BELLUNO	025	001 - 069	
TREVISO	026	001 - 095	
VENEZIA	027	001 - 043	
PADOVA	028	001 - 105	
ROVIGO	029	001 - 051	
PORDENONE	093	001 - 052	023,
UDINE	030	001 - 137	
GORIZIA	031	001 - 025	
TRIESTE	032	001 - 006	
IMPERIA	008	001 - 067	
SAVONA	009	001 - 069	
GENOVA	010	001 - 067	
LA SPEZIA	011	001 - 032	

SEGUE ALLEGATO H

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER IL QUESITO 5.2 B)
 DELLA SEZ. I DEL MOD. ISTAT CA.1 E PER I RIQUADRI DEL MOD. ISTAT CA.1 AGG.

PROVINCE	COD. PROV.	COD.COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
PIACENZA	033	001 - 048	
PARMA	034	001 - 048	047
REGGIO NELL'EMILIA	035	001 - 045	
MODENA	036	001 - 047	
BOLOGNA	037	001 - 060	
FERRARA	038	001 - 026	
RAVENNA	039	001 - 018	
FORLI'	040	001 - 051	047
MASSA CARRARA	045	001 - 017	
LUCCA	046	001 - 035	
PISTOIA	047	001 - 022	
FIRENZE	048	001 - 051	
LIVORNO	049	001 - 020	
PISA	050	001 - 039	
AREZZO	051	001 - 039	
SIENA	052	001 - 036	
GROSSETO	053	001 - 028	
PERUGIA	054	001 - 059	
TERNI	055	001 - 033	

SEGUE ALLEGATO H

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER IL QUESITO 5.2 B)
 DELLA SEZ. I DEL MOD. ISTAT CA.1 E PER I RIQUADRI DEL MOD. ISTAT CA.1 AGG.

PROVINCE	COD. PROV.	COD.COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
PESARO E URBINO	041	001 - 067	
ANCONA	042	001 - 049	
MACERATA	043	001 - 057	
ASCOLI PICENO	044	001 - 073	
VITERBO	056	001 - 060	
RIETI	057	001 - 073	
ROMA	058	001 - 119	
LATINA	059	001 - 033	
FRÖSINONE	060	001 - 091	
L'AQUILA	066	001 - 108	
TERAMO	067	001 - 047	
PESCARA	068	001 - 046	
CHIETI	069	001 - 104	
ISERNIA	094	001 - 052	
CAMPOBASSO	070	001 - 084	

SEGUE ALLEGATO H

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER IL QUESITO 5.2 B)
DELLA SEZ. I DEL MOD. ISTAT CA.1 E PER I RIQUADRI DEL MOD. ISTAT CA.1 AGG.

PROVINCE	COD. PROV.	COD.COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
CASERTA	061	001 - 104	
BENEVENTO	062	001 - 078	
NAPOLI	063	001 - 092	
AVELLINO	064	001 - 120	094
SALERNO	065	001 - 158	
FOGGIA	071	001 - 064	
BARI	072	001 - 048	
TARANTO	073	001 - 028	
BRINDISI	074	001 - 020	
LECCE	075	001 - 097	
POTENZA	076	001 - 100	
MATERA	077	001 - 031	
COSENZA	078	001 - 155	
CATANZARO	079	001 - 160	085, 105, 120
REGGIO DI CALABRIA	080	001 - 097	

SEGUE ALLEGATO H

ELENCO CODICI COMPATIBILI DI PROVINCIA E COMUNE PER IL QUESITO 5.2 B)
 DELLA SEZ. I DEL MOD. ISTAT CA.1 E PER I RIQUADRI DEL MOD. ISTAT CA.1 AGG.

PROVINCE	COD. PROV.	COD.COMUNI DA A	CODICI COMUNI INCOMPATIBILI
TRAPANI	081	001 - 024	
PALERMO	082	001 - 082	
MESSINA	083	001 - 108	
AGRIGENTO	084	001 - 043	
CALTANISSETTA	085	001 - 022	
ENNA	086	001 - 020	
CATANIA	087	001 - 058	
RAGUSA	088	001 - 012	
SIRACUSA	089	001 - 021	
SASSARI	090	001 - 089	
NUORO	091	001 - 104	015, 078, 079, 096
ORISTANO	095	001 - 078	
CAGLIARI	092	001 - 108	
COMUNE DI CENSIM.	000	000	
ESTERO	999	000	

ALLEGATO I

QUADRO RIEPILOGATIVO DEI CODICI DI ERRORE SECONDO I QUESITI DEL QUESTIONARIO

CODICE ERRORE	QUESITI DEL QUESTIONARIO DA VERIFICARE
001	CODICI DI COMUNE E PROVINCIA PER IL RIQUADRO A DEL QUESTIONARIO
A..	SEZIONE DI CENSIMENTO, CODICE RILEVATORE; RIQUADRI DEI FOGLI AGGIUNTIVI COMPILATI E LOCALIZZAZIONE DEL CORPO PRINCIPALE DELL'AZIENDA (CODICI DI COMUNE E PROVINCIA)
B.	DAL QUESITO 1.1 - FORMA DI CONDUZIONE - AL QUESITO 2 - FORMA GIURIDICA
C.	QUESITO 5.1 - AZIENDA SENZA TERRENO AGRARIO - E QUESITO 5.2B)- SUPERFICIE TOTALE SITUATA IN ALTRI COMUNI
D.	DAL QUESITO 6 - SEMINATIVI (COLTIVAZIONE PRINCIPALE) - AL QUESITO 16 - SUPERFICIE TOTALE DELL'AZIENDA
E.	QUESITO 6 - SEMINATIVI (COLTIVAZIONE SUCCESSIVA SECONDARIA) E SEMINATIVI (COLTIVAZIONE PRINCIPALE)
F.	QUESITO 17 - CONSOCIAZIONI, QUESITO 18 - IRRIGAZIONE E QUESITI DA 6 - SEMINATIVI A 13 - BOSCHI
H.	DAL QUESITO 23.1 - UVA PER LA PRODUZIONE DI VINI DOC E DOCG - AL QUESITO 24 - VENDITA DEI PRODOTTI DELLA VITICOLTURA - E QUESITO 7.1 - VITE

SEGUE ALLEGATO I

QUADRO RIEPILOGATIVO DEI CODICI DI ERRORE SECONDO I QUESITI DEL QUESTIONARIO

CODICE ERRORE	QUESITI DEL QUESTIONARIO DA VERIFICARE
I... ..	QUESITI DELLA SEZ. IV - ALLEVAMENTI- QUESITI DA 6 A 16 E 20 - SEZ. II (UTILIZZAZIONE DEI TERRENI) E QUESITI DELLA SEZ. III- NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE
M... ..	DAL QUESITO 37 - FAMIGLIA DEL CONDUTTORE E MANODOPERA DEI FAMILIARI E PARENTI - AL QUESITO 38 - ALTRA MANODOPERA AZIENDALE - E QUESITI 1 - SISTEMA DI CONDUZIONE - E 2 - FORMA GIURIDICA
N... ..	QUESITO 40.1 - TRATTRICI, QUESITO 40.2 - TOTALE TRATTRICI - DAL QUESITO 40.5 - MACCHINE PER LA CONCIMAZIONE - AL QUESITO 40.10 - RACCOGLITRICI PRESSATRICI DI FORAGGIO E QUESITI DA 6 A 12 E DA 23.1 A 23.3
O... ..	QUESITO 41 - CONTOTERZISMO - E QUESITO 38 - ALTRA MANODOPERA AZIENDALE CON IL QUESITO 1.1 - FORMA DI CONDUZIONE E IL QUESITO 2.1 - FORMA GIURIDICA
P... ..	QUESITO 44 - ABITAZIONI SITUATE NELL'AZIENDA
Q..	CODICI DI COMUNE E PROVINCIA NEI RIQUADRI COMPILATI DEL FOGLIO AGGIUNTIVO E QUESITO 1 - TERRENI

ESEMPIO DI LISTA ERRORI

PROVINCIA 002

COMUNE 001

SEZIONE 001

N. AZIENDA	TIPO DI ERRORE		
008	B02 01	H01 23	
011	F03 18	I08 29	M05 38

NEL QUESTIONARIO N. 008 SONO SEGNALATI DUE ERRORI, MENTRE NEL QUESTIONARIO N. 011, TRE ERRORI.

LA PRESENZA DEI TIPI DI ERRORE DEVE ESSERE VERIFICATA SUI DUE QUESTIONARI AL FINE DI PROCEDERE ALLA RELATIVA CORREZIONE DELLE NOTIZIE INCOMPATIBILI SUI QUESTIONARI DI AZIENDA, SECONDO LE MODALITA' INDICATE NEL PRESENTE MANUALE A PAG. 9.

PER LA SUDETTA VERIFICA OCCORRE CONSULTARE LA RELATIVA DESCRIZIONE DELL'ERRORE CONTENUTA NELLA LEGENDA ERRORI (ALLEGATO D).

PER IL QUESTIONARIO 008:

- L'ERRORE B02 01 COMPORTA:

- LA VERIFICA DEL QUESITO 1.1 - FORMA DI CONDUZIONE. NEL CASO DI RISPOSTA MANCANTE AL QUESITO SUINDICATO, OCCORRE BARRARE LA RISPOSTA RITENUTA ESATTA, SULLA BASE DELLE INFORMAZIONI PRESENTI SUL QUESTIONARIO AL QUESITO 2 - FORMA GIURIDICA E ALLA SEZ. V - LAVORO. SI PROCEDE, ANALOGAMENTE, NEL CASO, INVECE DI RISPOSTA ERRATA O DI PIU' BARRATURE AL QUESITO 1.1;

- L'ERRORE H01 23 COMPORTA:

- LA VERIFICA NELLA SEZ. III - NOTIZIE PARTICOLARI SULLA VITE - DELLA SOMMA DELLE SUPERFICI A VITE PER I VITIGNI INDICATI AL QUESITO 23.1 CON IL TOTALE CORRISPONDENTE ALLA SUPERFICIE A VITE PER VINI "DOC" E "DOCG". SE LA SOMMA SUDETTA E' DIVERSA DAL CORRISPONDENTE TOTALE, OCCORRE PROCEDERE ALLA CORREZIONE SUL QUESTIONARIO DELLE SUPERFICI INTERESSATE, TENENDO CONTO DELLA DISTRIBUZIONE SECONDO L'ANNO DI IMPIANTO. NEL CASO, INVECE, IN CUI TALE SOMMA E' ESATTAMENTE UGUALE ALLA SUPERFICIE TOTALE DEL QUESITO 23.1 OCCORRE CONFERMARE I DATI PRESENTI SUL QUESTIONARIO, SECONDO LE MODALITA' INDICATE NEL PRESENTE MANUALE A PAG. 9.

SEGUE ALLEGATO L

PER IL QUESTIONARIO 011:

- L'ERRORE F03 18 COMPORTA:

-- LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SUPERFICIE IRRIGABILE
AL QUESITO 18.1 CON L'ASSENZA DI RISPOSTA AL QUESITO
18.2 - APPROVVIGIONAMENTO DELL'ACQUA IRRIGUA E AL
QUESITO 18.3 - SISTEMA DI IRRIGAZIONE (E VICEVERSA).

- L'ERRORE I08 29 COMPORTA:

-- LA VERIFICA DELLA SOMMA DEL NUMERO DI CAPI EQUINI AL
QUESITO 29 CON IL CORRISPONDENTE TOTALE EQUINI.

- L'ERRORE M05 38 COMPORTA:

-- LA VERIFICA DELLA SOMMA DEL NUMERO DI GIORNATE DI LA-
VORO PER I COMPONENTI DELL'ALTRA MANODOPERA AZIENDALE
AL QUESITO 38 CON IL CORRISPONDENTE TOTALE DELLE GIORNA-
TE DI LAVORO RIPORTATO AL QUESITO 38.4.

TRACCIATI RECORD:

- Stato di avanzamento lavori
- Schedari

SCHEMARIO AZIENDE AGRICOLE ANNO-TRACCIATO RECORD BASE

SCHEMARIO AZIENDE AGRICOLE ANNO-TRACCIATO RECORD BASE

1 DATI INDICATIVI CODICE AZIENDA '82 COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE SOCIETA' O ENTE VIA, PIAZZA O		NOTE INDICATIVE DEL CONDOTTORE	
2 NOTE INDICATIVE DEL CONDOTTORE LOCALITA'		TIPOLOGIA U.T.E. U.D. E.	
3 CARATTERI S.A.U. SUPERFICIE TOTALE (proprie e affitte) D.O.C. G. VITIC. ALTRI VITIC. S.A.U.		CARATTERI FISICI COLTIVO FRUMENTO UVA DA TAVOLA DA TAVOLA DURO OLIO	
4 CARATTERI FISICI DELL'AZIENDA TOTALE BOVINI E BUFALINI TOTALE CAPRINI TOTALE SUINI TOTALE OVINI TOTALE SUINI TOTALE CAPRINI TOTALE OVINI TOTALE SUINI TOTALE CAPRINI TOTALE OVINI TOTALE SUINI		CARATTERI FISICI DELL'AZIENDA SALARIE TOTALE TOTALE SUINI TOTALE OVINI TOTALE SUINI TOTALE CAPRINI TOTALE OVINI TOTALE SUINI	
5 STRATI INDAGIMI FRUMENTO COLTIVO UVA DA TAVOLA DA TAVOLA DURO OLIO		STRATI INDAGIMI COLTIVO UVA DA TAVOLA DA TAVOLA DURO OLIO	
6 SINTESI SINTESI		SINTESI SINTESI	

SCEDARIO DELLE AZIENDE AGRICOLE TRACCIATO RECORD PER AGGIORNAMENTO QUESTIONARIO

ALL C 3

TRACCIATO RECORD AGGIORNAMENTO QUESTIONARIO

1	DATI INDICATIVI Comune _____ Provincia _____ Sezione di _____ No. Censimento _____ No. Questionario _____ Anno _____ Mese _____ Giorno _____	TIPOLOGIA U.D.E. O.T.E. ANNO _____	CARATTERI FISICI DELL'AZIENDA SUPERFICIE TOTALE (proprietà + affitto) _____ S.A.U. (proprietà + affitto) _____ D.O.C. VITICOLI _____ D.O.C.G. VITICOLI _____ ALTRI VITICOLI _____ UVA DA TAVOLA _____ DA OLIO _____ FRUMENTO _____ TENERO _____	CODICI TACCI _____ U.D.E. _____ O.T.E. _____	S.A.U. (proprietà + affitto) _____ D.O.C. VITICOLI _____ D.O.C.G. VITICOLI _____ ALTRI VITICOLI _____ UVA DA TAVOLA _____ DA OLIO _____ FRUMENTO _____ TENERO _____
2	SOGGE CARATTERI FISICI DELL'AZIENDA				
3	segue → STRATI INDAGINI RICALCOLATI				
4	segue → STRATI INDAGINI RICALCOLATI				
5	segue → STRATI INDAGINI RICALCOLATI				
6	segue → STRATI INDAGINI RICALCOLATI				

7.

Campagna pubblicitaria e affissione manifesti ufficiali

Campagna a mezzo stampa quotidiani:

- Annuncio istituzionale Censimenti anni '90 e '91 con headline «Stimiamo l'Italia»

Campagna Censimento dell'Agricoltura a mezzo stampa quotidiani e periodici:

- Annuncio Censimento Agricoltura con headline «Stimiamo l'Italia agricola» soggetto «Covoni»
- Annuncio Censimento Agricoltura con headline «Stimiamo l'Italia agricola» soggetto «Girasoli»
- Annuncio Censimento Agricoltura con headline «Stimiamo l'Italia agricola» soggetto «Paesaggio»

Campagna a mezzo reti RAI e TV commerciali:

- Spot pubblicitario Censimento Agricoltura

Portfolio di presentazione della campagna pubblicitaria

Valigetta portadocumenti usata dai rilevatori durante la raccolta dei dati

Manifesto pubblicitario per affissione con soggetto «Covoni»

Manifesto pubblicitario per affissione con soggetto «Girasoli»

Manifesto pubblicitario per affissione con soggetto «Paesaggio»

Manifesto ufficiale «4° Censimento generale dell'agricoltura» per affissione - (lingua italiana)

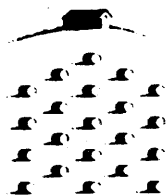
Manifesto ufficiale «4° Censimento generale dell'agricoltura» per affissione - (lingua tedesca)

Manifesto ufficiale «4° Censimento generale dell'agricoltura» per affissione - (lingua slovena)

L'attività di sensibilizzazione dei respondents è stata affidata ad una Agenzia specializzata la quale ha predisposto il piano della campagna pubblicitaria del censimento.

I messaggi utilizzati sono stati diversificati con lo scopo di raggiungere il maggior numero di soggetti interessati al censimento e, in modo particolare, i conduttori di azienda in quanto fornitori delle informazioni richieste con il questionario di azienda.

(Cfr. «Atti del censimento - Relazione» - Capitolo 1).



4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

CAMPAGNA QUOTIDIANI
ANNUNCIO ISTITUZIONALE

istat

STIMIAMO L'ITALIA.



In sessant'anni siamo cresciuti, e l'Italia è cresciuta con noi. Il nostro è stato un cammino costante, che ci ha portati ad assumere, dall'aprile del 1990, un ruolo centrale, quello di coordinatori di tutto il sistema statistico nazionale. Siamo così diventati uno strumento necessario per tutti coloro che vogliono comprendere i mutamenti della realtà in cui vivono, un punto di riferimento insostituibile per chi crede nel valore dell'informazione statistica e vuole accedervi senza difficoltà. Forti di tutto questo, ci accingiamo ad affrontare tre grandi censimenti generali: Agricoltura, a partire dal 21 ottobre di quest'anno, Popolazione, Industria e Servizi ad ottobre del 1991. Una grande operazione, al termine della quale saremo in grado di fornire informazioni puntuali sulla situazione demografica, sociale ed economica dell'Italia. Conosciamo l'importanza del vostro ruolo per la piena riuscita del nostro compito. Per questo lavoriamo con impegno, per questo vi stimiamo.

istat
ISTITUTO NAZIONALE
DI STATISTICA



4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

CAMPAGNA QUOTIDIANI E PERIODICI
ANNUNCIO CENSIMENTO

istat

STIMIAMO L'ITALIA AGRICOLA.



21 OTTOBRE 1990 ~ 22 FEBBRAIO 1991
4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

Vogliamo conoscere la storia della tua terra. Delle persone che ci vivono e lavorano. Vogliamo conoscere il grado di sviluppo delle coltivazioni, dei mezzi meccanici, degli allevamenti. Vogliamo, attraverso le tue parole, fornire agli organismi nazionali e internazionali e ai singoli operatori agricoli un quadro completo e preciso della attuale situazione, per favorire concrete iniziative a sostegno dell'agricoltura italiana. A questi dati sarà possibile accedere già dall'aprile del 1991. Apri, dunque, con fiducia e serenità, la



porta della tua Azienda ai nostri rilevatori. Tutto quello che dirai loro è protetto dal più stretto riserbo sui dati personali e potrà essere utilizzato solo per fini statistici. Rispondi alle domande del Censimento, ricordati che dietro questa iniziativa c'è l'ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica, una grande struttura pubblica che garantisce ai cittadini, giorno dopo giorno, l'informazione necessaria per continuare a crescere. Conosciamo il tuo amore per l'agricoltura, crediamo nel tuo futuro. Per questo ti stimiamo.

STIMIAMO L'ITALIA AGRICOLA.



21 OTTOBRE 1990 ~ 22 FEBBRAIO 1991
4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

Vogliamo conoscere la storia della tua terra. Delle persone che ci vivono e lavorano. Vogliamo conoscere il grado di sviluppo delle coltivazioni, dei mezzi meccanici, degli allevamenti. Vogliamo, attraverso le tue parole, fornire agli organismi nazionali e internazionali e ai singoli operatori agricoli un quadro completo e preciso della attuale situazione, per favorire concrete iniziative a sostegno dell'agricoltura italiana. A questi dati sarà possibile accedere già dall'aprile del 1991. Apri, dunque, con fiducia e serenità, la



porta della tua Azienda ai nostri rilevatori. Tutto quello che dirai loro è protetto dal più stretto riserbo sui dati personali e potrà essere utilizzato solo per fini statistici. Rispondi alle domande del Censimento, ricordati che dietro questa iniziativa c'è l'ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica, una grande struttura pubblica che garantisce ai cittadini, giorno dopo giorno, l'informazione necessaria per continuare a crescere. Conosciamo il tuo amore per l'agricoltura, crediamo nel tuo futuro. Per questo ti stimiamo.

STIMIAMO L'ITALIA AGRICOLA.



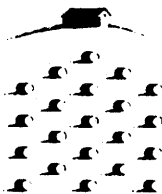
21 OTTOBRE 1990 ~ 22 FEBBRAIO 1991
4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

Vogliamo conoscere la storia della tua terra. Delle persone che ci vivono e lavorano. Vogliamo conoscere il grado di sviluppo delle coltivazioni, dei mezzi meccanici, degli allevamenti. Vogliamo, attraverso le tue parole, fornire agli organismi nazionali e internazionali e ai singoli operatori agricoli un quadro completo e preciso della attuale situazione, per favorire concrete iniziative a sostegno dell'agricoltura italiana. A questi dati sarà possibile accedere già dall'aprile del 1991. Apri, dunque, con fiducia e serenità, la



porta della tua Azienda ai nostri rilevatori. Tutto quello che dirai loro è protetto dal più stretto riserbo sui dati personali e potrà essere utilizzato solo per fini statistici. Rispondi alle domande del Censimento, ricordati che dietro questa iniziativa c'è l'ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica, una grande struttura pubblica che garantisce ai cittadini, giorno dopo giorno, l'informazione necessaria per continuare a crescere. Conosciamo il tuo amore per l'agricoltura, crediamo nel tuo futuro. Per questo ti stimiamo.

istat



4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

CAMPAGNA TELEVISIVA

istat

Spot pubblicitario Censimento Agricoltura.



Voce agricoltore:

"Per me quest'azienda è tutto, l'ho vista crescere giorno dopo giorno..."

Musica.



Voce Speaker fuori campo:

"Vogliamo conoscere la storia della tua terra. Delle persone che ci vivono e lavorano. Vogliamo conoscere lo sviluppo delle coltivazioni, dei mezzi meccanici, degli allevamenti."

Voce Speaker fuori campo:

Vogliamo, attraverso le tue parole, seminare di nuove idee il futuro dell'agricoltura. Partecipa al Censimento, perché solo chi è informato non si sente mai solo."

Appare in sovraimpressione il marchio del censimento e la scritta:

21 OTTOBRE 1990 - 22 FEBBRAIO 1991
4° Censimento Generale dell'agricoltura. ISTAT.

Voce Speaker fuori campo:

"ISTAT. Stimiamo l'Italia agricola."

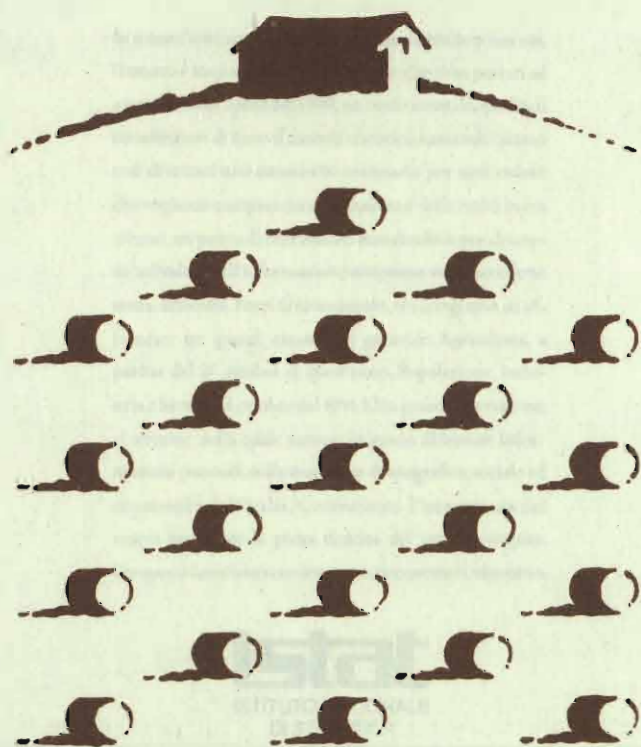


CAMPAGNA TELEVISIVA



4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA.



21 OTTOBRE 1990 ~ 22 FEBBRAIO 1991.

istat

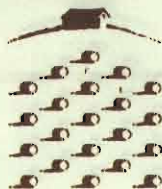
STIMIAMO L'ITALIA.

SAATCHI & SAATCHI

In sessant'anni siamo cresciuti, e l'Italia è cresciuta con noi. Il nostro è stato un cammino costante, che ci ha portati ad assumere, dall'aprile del 1990, un ruolo centrale, quello di coordinatori di tutto il sistema statistico nazionale. Siamo così diventati uno strumento necessario per tutti coloro che vogliono comprendere i mutamenti della realtà in cui vivono, un punto di riferimento insostituibile per chi crede nel valore dell'informazione statistica e vuole accedervi senza difficoltà. Fori di tutto questo, ci accingiamo ad affrontare tre grandi censimenti generali: Agricoltura, a partire dal 21 ottobre di quest'anno, Popolazione, Industria e Servizi ad ottobre del 1991. Una grande operazione, al termine della quale saremo in grado di fornire informazioni puntuali sulla situazione demografica, sociale ed economica dell'Italia. Conosciamo l'importanza del vostro ruolo per la piena riuscita del nostro compito. Per questo lavoriamo con impegno, per questo vi stimiamo.

istat
ISTITUTO NAZIONALE
DI STATISTICA

CAMPAGNA QUOTIDIANI ANNUNCIO ISTITUZIONALE



Lil 21 ottobre 1990 è la data di riferimento del 4° Censimento Generale dell'Agricoltura. Si tratta di una grande operazione che vede impegnati oltre l'ISTAT, gli organi periferici del Sistema statistico nazionale e 13.000 rilevatori appositamente preparati. Ma i veri protagonisti sono i quasi 3 milioni di conduttori, dalla cui collaborazione dipende la piena riuscita del Censimento stesso. Ed è in questa direzione che si muove la nostra campagna di comunicazione. Introducendo per la prima volta, nel linguaggio pubblicitario italiano, il concetto di stima. Concetto che stabilisce con grande forza emotiva il legame che l'ISTAT vuole instaurare con i cittadini. Stima come punto d'incontro tra il calcolo statistico e un sentimento sincero. E' questa la strada che abbiamo percorso, è questo il messaggio che abbiamo voluto raccontare.



**STIMIAMO
L'ITALIA
AGRICOLA.**



21 OTTOBRE 1990 - 22 FEBBRAIO 1991
4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

Il censimento generale dell'agricoltura è il primo in Italia e serve a fornire dati sulle produzioni agricole, sulle strutture produttive, sulle risorse e sui problemi del settore agricolo. I dati saranno pubblicati in un volume di oltre 1000 pagine. Per maggiori informazioni rivolgetevi al Centro Nazionale per lo studio e la statistica agricola (CNSA) - Via Salaria 115 - 00198 Roma - Tel. 06/49991. Per le informazioni regionali rivolgetevi ai Centri Regionali per lo studio e la statistica agricola (CRSA) - Via Salaria 115 - 00198 Roma - Tel. 06/49991.

istat

La campagna è iniziata il 19 ottobre 1990 con l'annuncio istituzionale, per proseguire poi fino al 14 novembre con gli annunci del Censimento dell'Agricoltura: in tutto 178 uscite che hanno assicurato una copertura capillare della stampa quotidiana comprendendo

CAMPAGNA QUOTIDIANI ANNUNCIO CENSIMENTO

testate nazionali, regionali e locali. L'impatto della comunicazione è stato poi garantito dallo spot televisivo, pianificato sulle tre reti RAI con 64 uscite nel periodo 21 ottobre - 17 novembre.

MEZZI	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO
QUOTIDIANI		■			
COMUNICAZIONE		■			
TV COMM.				■	
SPOT		■	■	■	■
APPENDICI		■	■	■	■

SCHEMA CRONOLOGICO PIANIFICAZIONE MEDIA



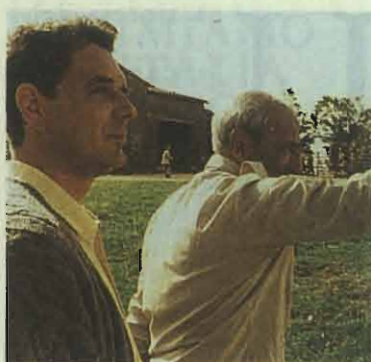
4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA



Voce agricoltore:

"Per me quest'azienda è tutto, l'ho vista crescere giorno dopo giorno..."

Musica.



Voce Speaker fuori campo:

"Vogliamo conoscere la storia della tua terra. Delle persone che ci vivono e lavorano. Vogliamo conoscere lo sviluppo delle coltivazioni, dei mezzi meccanici, degli allevamenti."

Voce Speaker fuori campo:

Vogliamo, attraverso le tue parole, seminare di nuove idee il futuro dell'agricoltura. Partecipa al Censimento, perché solo chi è informato non si sente mai solo."



Appare in sovrapposizione il marchio del censimento e la scritta:

21 OTTOBRE 1990 - 22 FEBBRAIO 1991
4° Censimento Generale dell'agricoltura. ISTAT.

Voce Speaker fuori campo:

"ISTAT. Stimiamo l'Italia agricola."




CAMPAGNA TELEVISIVA



Una ripresa della campagna TV è prevista su Publitalia nelle prime tre settimane di gennaio 1991, con altre 131 uscite. Da novembre 1990 a febbraio 1991 l'ISTAT è inoltre presente sulle testate periodiche più qualificate del set-

STIMIAMO L'ITALIA AGRICOLA.



21 OTTOBRE 1990 - 22 FEBBRAIO 1991
 * CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

Il censimento generale dell'agricoltura è un'indagine statistica che ha lo scopo di rilevare e quantificare l'attività agricola in Italia. L'indagine è condotta dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e si svolge in due fasi: la prima, che riguarda la produzione agricola, e la seconda, che riguarda la struttura delle aziende agricole. L'indagine è condotta in tutte le regioni italiane e i dati sono raccolti in modo sistematico e uniforme. I risultati dell'indagine sono pubblicati in forma di rapporti e sintesi, che costituiscono una preziosa fonte di informazioni per gli studiosi e per i decisori politici. L'indagine è condotta in modo periodico e consente di rilevare le variazioni della struttura e dell'attività agricola nel tempo. L'indagine è condotta in modo sistematico e uniforme e i dati sono raccolti in modo sistematico e uniforme. I risultati dell'indagine sono pubblicati in forma di rapporti e sintesi, che costituiscono una preziosa fonte di informazioni per gli studiosi e per i decisori politici. L'indagine è condotta in modo periodico e consente di rilevare le variazioni della struttura e dell'attività agricola nel tempo.

STIMIAMO L'ITALIA AGRICOLA.



21 OTTOBRE 1990 - 22 FEBBRAIO 1991
 * CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

Il censimento generale dell'agricoltura è un'indagine statistica che ha lo scopo di rilevare e quantificare l'attività agricola in Italia. L'indagine è condotta dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e si svolge in due fasi: la prima, che riguarda la produzione agricola, e la seconda, che riguarda la struttura delle aziende agricole. L'indagine è condotta in tutte le regioni italiane e i dati sono raccolti in modo sistematico e uniforme. I risultati dell'indagine sono pubblicati in forma di rapporti e sintesi, che costituiscono una preziosa fonte di informazioni per gli studiosi e per i decisori politici. L'indagine è condotta in modo periodico e consente di rilevare le variazioni della struttura e dell'attività agricola nel tempo. L'indagine è condotta in modo sistematico e uniforme e i dati sono raccolti in modo sistematico e uniforme. I risultati dell'indagine sono pubblicati in forma di rapporti e sintesi, che costituiscono una preziosa fonte di informazioni per gli studiosi e per i decisori politici. L'indagine è condotta in modo periodico e consente di rilevare le variazioni della struttura e dell'attività agricola nel tempo.

STIMIAMO L'ITALIA AGRICOLA.



21 OTTOBRE 1990 - 22 FEBBRAIO 1991
 * CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

Il censimento generale dell'agricoltura è un'indagine statistica che ha lo scopo di rilevare e quantificare l'attività agricola in Italia. L'indagine è condotta dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e si svolge in due fasi: la prima, che riguarda la produzione agricola, e la seconda, che riguarda la struttura delle aziende agricole. L'indagine è condotta in tutte le regioni italiane e i dati sono raccolti in modo sistematico e uniforme. I risultati dell'indagine sono pubblicati in forma di rapporti e sintesi, che costituiscono una preziosa fonte di informazioni per gli studiosi e per i decisori politici. L'indagine è condotta in modo periodico e consente di rilevare le variazioni della struttura e dell'attività agricola nel tempo. L'indagine è condotta in modo sistematico e uniforme e i dati sono raccolti in modo sistematico e uniforme. I risultati dell'indagine sono pubblicati in forma di rapporti e sintesi, che costituiscono una preziosa fonte di informazioni per gli studiosi e per i decisori politici. L'indagine è condotta in modo periodico e consente di rilevare le variazioni della struttura e dell'attività agricola nel tempo.



STIMIAMO
L'ITALIA
AGRICOLA.



21 OTTOBRE 1990 - 22 FEBBRAIO 1991
4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA



STIMIAMO
L'ITALIA
AGRICOLA.



21 OTTOBRE 1990 - 22 FEBBRAIO 1991
4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA



tore agricolo, con l'obiettivo di sensibilizzare e coinvolgere il target per tutta la durata del Censimento.

Contemporaneamente, i Comuni hanno provveduto attraverso le affissioni a sostenere l'attività pubblicitaria su tutto il territorio nazionale.

STIMIAMO
L'ITALIA
AGRICOLA.



21 OTTOBRE 1990 - 22 FEBBRAIO 1991
4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

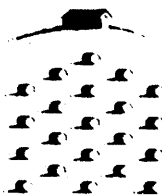


CAMPAGNA AFFISSIONI



Valigetta portadocumenti usata dai rilevatori durante la raccolta dei dati.





4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

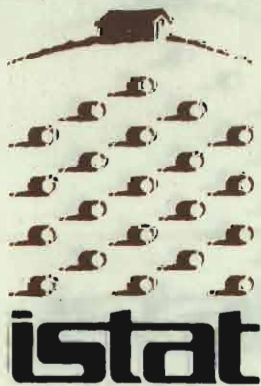
CAMPAGNA AFFISSIONI
MANIFESTI PUBBLICITARI E UFFICIALI

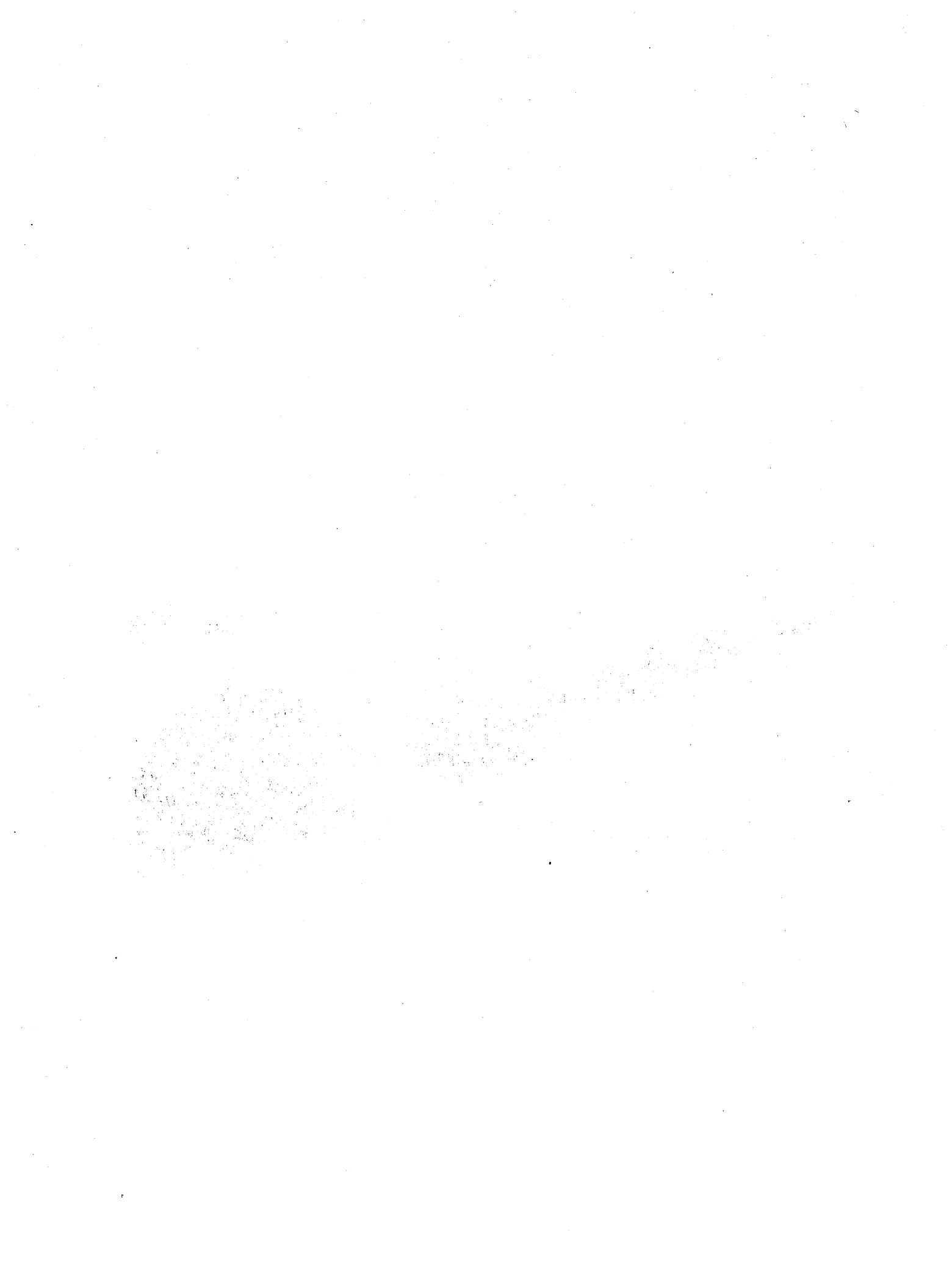
istat

STIMIAMO L'ITALIA AGRICOLA.



21 OTTOBRE 1990 ~ 22 FEBBRAIO 1991
4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

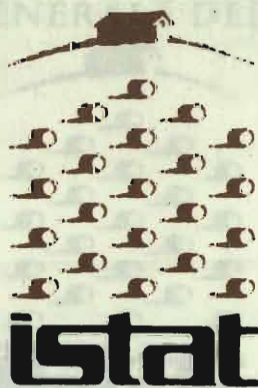




STIMIAMO L'ITALIA AGRICOLA.



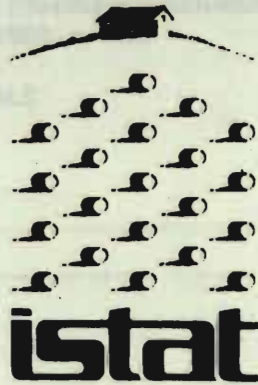
21 OTTOBRE 1990 ~ 22 FEBBRAIO 1991
4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.



STIMIAMO L'ITALIA AGRICOLA.



21 OTTOBRE 1990 ~ 22 FEBBRAIO 1991
4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.



COMUNE DI

4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA

A norma dell' art. 1 della Legge 2 maggio 1990, n. 103 e in conformità alle istruzioni impartite dall'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA, il 21 ottobre 1990 sarà effettuato il 4° *Censimento generale dell'agricoltura*.

Il Censimento rileva in ciascun comune: la consistenza numerica delle aziende agricole, forestali e zootecniche, di qualsiasi ampiezza e da chiunque condotte; le caratteristiche strutturali fondamentali delle singole aziende, quali il sistema di conduzione, la forma giuridica, la superficie, l'utilizzazione dei terreni, l'irrigazione, la consistenza degli allevamenti, il lavoro, i mezzi meccanici, gli impianti, i fabbricati rurali, l'acquisto di mezzi tecnici, la commercializzazione dei prodotti aziendali ed alcuni aspetti sulla territorializzazione dell'azienda stessa.

In attuazione del Regolamento del Consiglio CEE 357/79 e successive modificazioni, il Censimento rileva la superficie a vite secondo la natura della produzione, i vitigni presenti e la relativa superficie secondo l'anno d'impianto.

Le aziende agricole, forestali e zootecniche vengono censite nel comune in cui sono ubicati i terreni che le costituiscono. Le aziende con terreni situati in due o più comuni vengono censite nel comune in cui è situato il centro aziendale, ove esista, oppure, in mancanza di questo, nel comune ove è ubicata la maggior parte dei terreni.

La raccolta dei dati sarà effettuata nel periodo dal:

21 ottobre 1990 al

La compilazione dei questionari verrà effettuata a cura di appositi rilevatori muniti di speciale «carta di autorizzazione».

I conduttori di azienda interessati hanno l'obbligo di fornire in modo esatto e completo le notizie e i dati richiesti nel questionario di azienda.

A coloro che non forniscono le notizie richieste o le forniscono consapevolmente errate od incomplete sono applicate sanzioni pecuniarie da lire quattrocentomila a lire quattromilioni, se persone fisiche e da lire un milione a lire diecimilioni, se enti o società, secondo quanto stabilito dall'art. 11 del Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

I conduttori, i quali entro il termine della raccolta dei dati non fossero stati interpellati per la compilazione del questionario da parte di un rilevatore, devono farlo presente entro 3 giorni dal termine anzidetto all'ufficio comunale di censimento.

I dati raccolti in occasione del censimento saranno diffusi soltanto in forma aggregata in modo che non sia possibile alcun riferimento individuale, come previsto dagli artt. 8 e 9 del Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

Addi 10 ottobre 1990

4. ALLGEMEINE LANDWIRTSCHAFTSZÄHLUNG

Gemäß Art. 1 des Gesetzes vom 2. Mai 1990, Nr. 103, und den Anweisungen des NATIONALINSTITUTES FÜR STATISTIK wird ab 21. Oktober 1990 die *4. Allgemeine Landwirtschaftszählung* durchgeführt.

Die Zählung erhebt in jeder Gemeinde: die Anzahl der landwirtschaftlichen, forstwirtschaftlichen und Tierhaltungsbetriebe jeglicher Größe, von wem immer sie auch bewirtschaftet werden; die wesentlichen Strukturmerkmale wie die Art der Bewirtschaftung, die Rechtsform, die Betriebsfläche, die Nutzung der Grundstücke, die Art der Bewässerung, den Viehbestand, die Arbeit, die Maschinen und Geräte, die Anlagen, die Gebäude, den Ankauf von Betriebsmitteln, die Vermarktung der Betriebserzeugnisse und einige Angaben zur Lage des Betriebes.

In Durchführung der Verordnung des Rates der Europäischen Gemeinschaften Nr. 357/79, in geltender Fassung, erhebt die Zählung die Rebfläche nach Art der Produktion, die vorhandenen Rebsorten und die jeweilige Fläche, aufgeschlüsselt nach Anlagejahr.

Die landwirtschaftlichen, forstwirtschaftlichen und Tierhaltungsbetriebe werden in jener Gemeinde gezählt, in der ihre Grundstücke liegen. Die Betriebe, deren Grundstücke in zwei oder mehreren Gemeinden liegen, werden in jener Gemeinde gezählt, in der - falls vorhanden - das Betriebszentrum (die Hofstelle) liegt; falls kein Betriebszentrum vorhanden ist, erfolgt die Zählung in jener Gemeinde, in welcher der größere Teil der Grundstücke liegt.

Die Erhebung der Daten wird vom 21. Oktober 1990 bis zum erfolgen.

Die Fragebögen werden von eigenen, mit einem besonderen Ausweis ausgestatteten Erhebungsbeauftragten ausgefüllt. Die betroffenen Betriebsbewirtschafter sind verpflichtet, die im Fragebogen enthaltenen Fragen genau und vollständig zu beantworten.

Diejenigen, welche die verlangten Auskünfte nicht oder bewußt falsch oder unvollständig geben, werden gemäß Art. 11 des Gesetzgebenden Dekretes vom 6. September 1989, Nr. 322, mit Verwaltungsgeldstrafen von 400.000 bis 4.000.000 Lire, wenn es sich um natürliche Personen handelt, und von 1.000.000 bis 10.000.000 Lire, wenn es sich um Körperschaften oder Gesellschaften handelt, belegt.

Die Bewirtschafter, die innerhalb des für die Erhebung der Daten vorgesehenen Zeitraumes nicht von einem Erhebungsbeauftragten zwecks Ausfüllen des Fragebogens aufgesucht worden sein sollten, müssen dies innerhalb von 3 Tagen ab genanntem Termin dem für die Zählung zuständigen Gemeindeamt mitteilen.

DER GEMEINDESEKRETÄR

DER BÜRGERMEISTER

_____, am 10. Oktober 1990

4^o SPLOŠNO ŠTETJE V KMETIJSTVU

Na podlagi 1. člena zakona št. 103 z dne 2. maja 1990 in na osnovi navodil Državnega statističnega zavoda bo 21. oktobra 1990 potekalo 4. Splošno štetje v kmetijstvu.

Štetje bo v vsaki občini preverilo: številčno stanje na kmetijskih, gozdnih in živinorejskih obratih ne glede na to, kdo jih vodi in kolikšen je njihov obseg; osnovne strukturne značilnosti posameznih obratov kot npr. sistem vodenja, pravna oblika, površina, izkoriščanje zemljišč, namakanje, obseg živinoreje, delo, strojna oprema, oprema, kmetijski objekti, nakup tehničnih pripomočkov, komercializacija proizvodov obrata in nekaj podatkov o razdrobljenosti njegovih zemljišč.

Na podlagi Pravilnika Sveta EGS 357/79 in naknadnih sprememb bo štetje ugotovilo kolikšne so površine zasajene s trtami glede na uporabo pridelka, trsni nasadi in njihova površina glede na leto zasaditve.

Kmetijski, gozdni in živinorejski obrati se obravnavajo v sklopu popisne občine, kateri pripadajo zemljišča, ki jih sestavljajo. Obrati, ki imajo zemljišča v dveh ali več občinah, se obravnavajo v sklopu popisne občine, v kateri imajo le-ti poslovni center; če obrat nima poslovnega centra, se bo štela za popisno občino tista, v kateri ima obrat večino zemljišč.

Zbiranje podatkov bo potekalo od 21. oktobra 1990 do _____

Popisnice bodo izpolnjevali pooblašteni popisovalci, ki bodo imeli s sabo posebne izkaznice: obratovodje bodo morali posredovati točne in izčrpne podatke v odgovorih na vprašanja iz popisnice.

Kdor ne bo posredoval zahtevanih podatkov ali jih bo posredoval namerno poneverjene oziroma nepopolne, bo, na podlagi 11. člena zakonskega odloka št. 322 z dne 6. septembra 1989, zapadel denarni kazni od štiristotisoč do štiri milijone lir, če gre za fizično osebo, ali od enega milijona do deset milijonov lir, če gre za ustanovo ali družbo.

Obratovodje, ki jih popisovalec ne bo intervjuval do izteka predvidenega roka, bodo morali tri dni po izteku istega roka to sporočiti občinskemu uradu za štetje. Na podlagi 8. in 9. člena zakonskega odloka št. 322 z dne 6. septembra 1989 bodo podatki zbrani s popisnicami objavljeni samo v celoviti obliki, tako da ne bo mogoče nikakršno nanašanje na posameznike.

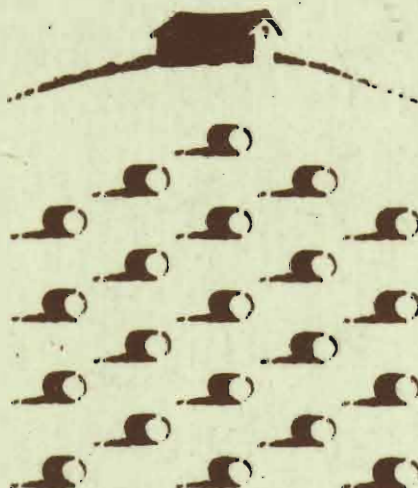
OBČINSKI TAJNIK

ŽUPAN

Dne 10. oktobra 1990

Stampato a Roma nel mese di ottobre 1994
abete industria poligrafica s.p.a. - Via Prenestina 683

Il Censimento dell'agricoltura rileva, con cadenza periodica, i fenomeni relativi alla realtà agricola del Paese. La complessità dell'indagine richiede una specifica attività di pianificazione, di gestione e di controllo delle diverse fasi del progetto censuario. Il volume, articolato in due fascicoli, documenta gli aspetti metodologici, tecnici, organizzativi e gestionali che hanno caratterizzato l'intero processo di produzione dei dati in occasione del Censimento del 1990.



Il fascicolo «I Documenti» raccoglie in forma organica leggi, regolamenti, circolari, decreti, questionari, manifesti ed ogni altro documento utilizzato per la realizzazione dell'indagine censuaria. Il materiale è ordinato in base alla tipologia dei singoli atti, seguendo la successione temporale delle diverse fasi operative.



istat
ISTITUTO NAZIONALE
DI STATISTICA

BIBLIOTECA (orario: lunedì - venerdì, 9.30-13.00)
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - Tel. 06/4673.2380-4673.2384
CENTRO DIFFUSIONE - LIBRERIA ISTAT
Via Cesare Balbo, 11a - 00184 Roma - Tel. 06/4673.3102-3-4-5

OMAGGIO
050190050200